

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LIV

BARI, 26 GIUGNO 2023

n. 61



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Concorsi**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 582

Polo Biblio-museale regionale di Lecce, finanziamento da parte del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archivi per il progetto “Archivio Carmelo Bene” - Decreto n. 1815 del 23/12/2022 - CUPB85E22001920001. Approvazione dello schema di convenzione e variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 39659

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 583

Progetto Tecnopolo per la Medicina di precisione. Progetto Hub Scienze della Vita della Regione Puglia, traiettoria 4 (POS4). Progetto Identità - rete integrata mediterranea per l'osservazione ed elaborazione di percorsi di nutrizione personalizzata contro la malnutrizione, traiettoria 5 (POS5). Approvazione bozza di convenzione con l'Asset Puglia. 39673

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 586

Programmazione delle risorse anno 2022 a favore di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Presa d'atto del programma di interventi. 39685

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 587

PSC Puglia - FSC 2007-2013 - APQ rafforzato Difesa del suolo. “Interventi di messa in sicurezza del territorio di Lesina”. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 -2025 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 39690

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 588

L.r n. 1/2017 - art. 5 comma 3 - Costituendo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia. Piano d'Esodo - Presa d'atto insussistenza dei presupposti per l'esodo incentivato del personale a tempo indeterminato. 39699

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 590

Applicazione DGR n. 1866 del 12/12/2022 - Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Puglia e il C.I.H.E.A.M. Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990. 39713

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 591

Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, per attività a supporto della gestione fitosanitaria della Xylella fastidiosa sul territorio della regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante. 39732

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 592
L. 284/97 - Fondi in materia di prevenzione della cecità. Variazione al bilancio di previsione l'e.f. 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato..... 39752
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 593
Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011..... 39760
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 594
PNRR M6C1 1.2.3 - Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici. Approvazione Piano Operativo e fabbisogni per i servizi di telemedicina della Regione Puglia..... 39766
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 595
Contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia, ai sensi dell'articolo 1-quarter, comma 3, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni della Legge 25 febbraio 2022, n.15 - AUTORIZZAZIONE IN FAVORE DELL'INPS A CORRISPONDERE GLI IMPORTI..... 39799
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 596
POC Puglia 2014-2020. Azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese". Avvio intervento Sistema Informativo del Commercio e Internazionalizzazione (S.I.C.I.). Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011..... 39805
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 598
Approvazione schema di accordo tra Regione Puglia e Trenitalia S.p.A. per il mantenimento del titolo di viaggio "Carta Tutto Treno" Puglia per l'anno 2023..... 39818
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 599
L.R. N. 10/2007 - Art. 8 - Collegamento automobilistico Bari Aeroporto - Gargano | Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i..... 39831
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 600
Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center..... 39839
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 601
Progetto Definitivo dell'elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta - Canosa di Puglia - Nuova Fermata Ospedale - rilascio assenso ex art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato - Regione..... 39869
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 602
Progetto definitivo Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale - rilascio assenso ex art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato - Regione..... 39918
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 604
Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard..... 40013

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 605
Conferimento incarico di direzione della Sezione Raccordo al Sistema Regionale afferente alla Segreteria Generale della Presidenza, ai sensi degli articoli n. 22, commi 1 e 2 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. 40113
- ESTRATTO DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 606
L.R. 12 agosto 2016, n. 20 e smi. Incarico di Direttore Generale dell' Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti. Seguito D.G.R. n. 1768/2022. 40118
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 607
Acquedotto Pugliese S.p.A.. Indirizzi per la realizzazione del percorso di evoluzione societaria. 40120
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 608
Contributi per investimenti di cui all'ex art. 1, c. 134 e ss. legge n. 145/2018 assegnate per l'annualità 2023 - DGR n. 1480/2022. Applicazione avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in applicazione dell'articolo 1, comma 821, della legge 29 dicembre 2022, n. 197. 40124
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 609
Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione. 40136
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 610
Individuazione, ai sensi del punto 2, art. 19 del DM del MASAF prot. interno n. 0660087 del 23/12/2022, degli oliveti di particolare valore paesaggistico della regione Puglia al fine del riconoscimento dei meccanismi di compensazione previsti dall' eco-schema "Pagamento per la salvaguardia degli olivi di valore paesaggistico" 40147
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 611
Twinning MK 19 IPA AG 01 21 "Improvement of the administrative and operational capacities of the plant protection authorities" - Skopje (Nord-Macedonia) 8 - 12 maggio 2023. Autorizzazione alla missione di un Funzionario della Sezione Osservatorio fitosanitario. 40153
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 612
Better Training for Safer Food Initiative of the European Union. Autorizzazione alla partecipazione e alla missione dei Funzionari della Sezione Osservatorio fitosanitario. Tallinn (Estonia) dal 15 al 19 Maggio 2023 40156
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 613
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia - Italia 2014-2020. Progetto "AI SMART-Adriatic Ionian Small Port Network" - partecipazione all'incontro internazionale "Adriatic Sea Forum - cruise ferry sail & yacht - Dubrovnik. Autorizzazione missione all'estero per dipendenti della Sezione infrastrutture per la mobilità-periodo 3-5 maggio 2023. 40159
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 614
Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020" – Progetto "SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports" – cod. progetto 492 – Terzo Meeting dei Partner di progetto presso Tirana (Albania). Autorizzazione missione all'estero per un dipendente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità. 40166

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 615
Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e s.m.i. e relativo regolamento regionale di attuazione n. 1/2008 dell'Azienda di Servizi alla Persona ASP "Regina Margherita" con sede in Barletta. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione..... 40173
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2023, n. 641
Determinazione del fondo unico di remunerazione per l'anno 2023, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero (case di cura) da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia. Piano recupero Liste d'attesa - art. 9-octies Legge 24 febbraio 2023 n. 14..... 40177
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 653
Decreto 8 novembre 2017 - Programma operativo regionale generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati. Anno 2023..... 40217
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 659
D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate RSA e Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili di cui ai R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 valevole per l'anno 2023..... 40233
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2023, n. 749
Concessione di contributi ai Comuni per l'esecuzione degli interventi di manutenzione e pronto intervento idraulico, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. h) della L.R. n. 17/2000. Indirizzi per la predisposizione del programma di interventi. 40254
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2023, n. 774
D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Grandinata Aprile 2023. Territorio del comune di Leverano (Fg7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 32). Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. 40260
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2023, n. 779
Legge Regionale n. 32/2022, art. 111 "Contributo alla amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali": approvazione criteri e modalità per la concessione dei contributi. 40280
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2023, n. 788
Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione di risorse con vincolo di destinazione alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2023/2024. Criteri per l'individuazione dei beneficiari e per il riparto dei fondi ai Comuni..... 40285
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 862
Agenzia Regionale per le Politiche attive del lavoro (A.R.P.A.L. Puglia) - Nomina del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato) come modificato dalla Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23..... 40298

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**Concorsi**

GAL CAPO DI LEUCA

Prot.n. 923/23 del 19/06/2023

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Bando pubblico Intervento 4.2 "Servizi al turismo rurale - 7^ scadenza (15/02/2023)".

DETERMINA DEL RUP prot. n. 923/23 del 19 giugno 2023 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. 40304

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 582

Polo Biblio-museale regionale di Lecce, finanziamento da parte del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archivi per il progetto "Archivio Carmelo Bene" - Decreto n. 1815 del 23/12/2022 - CUPB85E22001920001. Approvazione dello schema di convenzione e variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Anna Francesca Perrone e confermata dal Dirigente Luigi De Luca e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, *"promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità"*;
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nonché la cooperazione e l'interazione tra i diversi livelli istituzionali, tra i quali sono ripartite le competenze di settore;
- L.r. 25 giugno 2013, n. 17, *"Disposizioni in materia di beni culturali"*, che cita una volta sola il patrimonio immateriale nella dichiarazione di impegno generale di cui all'art. 1 comma 1 secondo cui *"La Regione Puglia (...) valorizza il proprio patrimonio culturale materiale e immateriale, conservato negli istituti e nei luoghi di cultura e diffuso sul territorio"*.
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 *"Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)"* la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e BAT, si è avuta l'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia;

PREMESSO, INOLTRE, che:

- la Direzione Generale Archivi, attraverso il servizio II – Patrimonio archivistico, provvede, tra gli altri suoi compiti, a finanziare programmi di ricerca scientifica con soggetti pubblici e privati, destinati ad essere realizzati sulla base di apposite convenzioni;
- la Regione Puglia/Polo Biblio-museale di Lecce in data 25/02/2022, tramite pec, ha presentato alla Direzione Generale Archivi, servizio II – Patrimonio archivistico, domanda di ammissione al finanziamento con il progetto di catalogazione denominato "Archivio Carmelo Bene", pensato per riunire in un solo luogo ciò che costituisce attualmente il patrimonio materiale di Carmelo Bene e valorizzarlo. Il progetto, dell'importo complessivo richiesto di € 100.000,00, consiste infatti nel riordino, inventariazione e valorizzazione di un fondo costituito da libri, costumi ed elementi di scena, arredi ed oggetti personali dell'artista e da un archivio personale costituito da carte, documenti e agende; a conclusione si

selezioneranno gli eventuali materiali da digitalizzare e da rendere fruibili online e i materiali cartacei o audio video per i quali sarà necessario un intervento di restauro;

- il decreto Direttoriale n. 1815 del 23/12/2022 del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archivi ha definito i progetti di ricerca scientifica ammessi al finanziamento dalla Direzione generale archivi, attraverso il servizio II – Patrimonio archivistico;
- con nota prot. n. 1706 del 26/01/2023 la Direzione Generale Archivi ha comunicato che il progetto “Archivio Carmelo Bene” rientra tra i progetti vincitori, pertanto ammessi al finanziamento per un importo pari a € 42.500,00;
- sempre con nota prot. n. 1706 del 26/01/2023, al fine di avviare le procedure per la Convenzione è stato richiesto l’invio della seguente documentazione:
 - ✓ eventuale rimodulazione del progetto;
 - ✓ lettera di tracciabilità finanziaria (ai sensi della . 136/2010);
 - ✓ DURC aggiornato.
- Con nota prot. n. AOO_00/0001149 del 01/03/2023, la Regione Puglia/Polo Biblio-museale di Lecce ha riscontrato la sopra richiamata nota inviando la documentazione richiesta e la rimodulazione del progetto per l’importo di € 42.500,00.

Si rende, inoltre, necessario prenderne atto e approvare la proposta progettuale dal titolo “Archivio Carmelo Bene” per l’importo di Euro 42.500,00, con il quale il Polo Biblio-museale di Lecce ha partecipato al bando di finanziamento per progetti di ricerca scientifica ed è risultata vincitrice per la selezione di proposte di riordinamento e inventariazione di archivi e ammessa al finanziamento da parte del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archivi così come sopra riportato.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- In data 19/04/2023 la Direzione Generale Archivi ha trasmesso lo schema di Convenzione definitivo tra la Direzione Generale Archivi e la Regione Puglia/Polo Biblio-museale di Lecce finalizzato alla realizzazione del Progetto scientifico “Archivio Carmelo Bene”, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Tutto ciò premesso, visti:

- il decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, contenente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- l’articolo 51, comma 2 del predetto decreto legislativo n. 118/2011 ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”.
- Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”.
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare:

- approvare lo schema di Convenzione per l'attuazione del progetto "Archivio Carmelo Bene" tra la Direzione Generale Archivi – Servizio II e la Regione Puglia/Polo Biblio-museale di Lecce;
- procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa così come di seguito indicato nella copertura finanziaria, al fine di istituire un capitolo in entrata e uno di spesa sul bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia relativo al suindicato finanziamento;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

- 13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
- 01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

Parte Entrata

Entrata Non Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
C.N.I. E_____	Polo Biblio-museale di Lecce: contributo Ministero della Cultura Progetto "Archivio Carmelo Bene"	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Ministeri	+ € 42.500,00

Si attesta che l'importo di €42.500,00, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde a quanto stabilito dal decreto del Ministero della Cultura Direzione Generale Archivi n. 1815 del 23/12/2022 con il quale sono stati elencati i progetti vincitori ed ammessi al finanziamento.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Cultura – Direzione Generale Archivi.

Parte Spesa

Spesa non Ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

capitolo	Declaratoria	Missione Programma	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
C.N.I. U_____	Progetto "Archivio Carmelo Bene" - spese per altri servizi	5.2	U.1.03.02.99.000	+ € 42.500,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2023.

Si dà atto che il progetto non prevede cofinanziamento a carico della Regione Puglia.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera k), della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo schema di Convenzione tra la Direzione Generale Archivi e la Regione Puglia /Polo Biblio-museale di Lecce finalizzato alla realizzazione del Progetto scientifico "Archivio Carmelo Bene", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
3. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione della suddetta Convenzione, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
4. **di demandare** alla Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e Poli Biblio-museali" l'adozione degli atti necessari all'attuazione di quanto qui approvato;
5. **di apportare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
6. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
7. **di approvare** l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio ad adottare gli atti di accertamento, impegno e liquidazione sui capitoli istituiti con il presente atto;

9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

L'istruttrice

Anna Francesca Perrone

Il Dirigente della Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e poli biblio-museali"

Luigi De Luca

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

Il Proponente

Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente Michele Emiliano;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** lo schema di Convenzione tra la Direzione Generale Archivi e la Regione Puglia /Polo Biblio-museale di Lecce finalizzato alla realizzazione del Progetto scientifico "Archivio Carmelo Bene", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A).
3. **Di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione della suddetta Convenzione, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
4. **Di demandare** alla Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e Poli Biblio-museali" l'adozione degli atti necessari all'attuazione di quanto qui approvato.
5. **Di apportare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
6. **Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
7. **Di approvare** l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

8. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio ad adottare gli atti di accertamento, impegno e liquidazione sui capitoli istituiti con il presente atto.
9. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Ministero della Cultura

CONVENZIONE



tra

IL MINISTERO DELLA CULTURA

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

E

**REGIONE PUGLIA
POLO BIBLIO-MUSEALE DI LECCE**

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i. "*sono beni culturali le cose immobili e mobili che, [...], presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico [...]*";

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 17, comma 4 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. "*il Ministero e le regioni, anche con la collaborazione delle università, concorrono alla definizione di programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche in tema di metodologie di catalogazione ed inventariazione*";

PREMESSO CHE ai sensi dei commi 2, lettera f) e 4 dell'art. 19 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, la Direzione generale Archivi elabora programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche; coordina le metodologie archivistiche relative all'attività di ordinamento e di inventariazione; esercita il coordinamento dei sistemi informativi archivistici sul territorio nazionale; studia ed applica sistemi di conservazione permanente degli archivi digitali; promuove l'applicazione di metodologie e parametri, anche attraverso iniziative di formazione ed aggiornamento;

CONSIDERATA la necessità di favorire lo sviluppo e la gestione del Sistema Archivistico Nazionale (SAN) per la descrizione in formato digitale del patrimonio archivistico nazionale, allo scopo di garantire alla comunità nazionale e internazionale:

- il costante accrescimento dei contenuti del Portale del Sistema e dei Portali tematici afferenti, promuovendo l'interoperabilità tra i diversi sistemi informativi realizzati nell'ambito del patrimonio culturale;
- la più ampia conoscenza del patrimonio culturale italiano, nel rispetto degli standard internazionali e nazionali prescelti sulla base di quanto indicato all'art. 17 comma 2 del D.L.gs 42/2004,
- l'unitarietà di indirizzo e l'omogeneità dei servizi offerti ai cittadini per la fruizione del

patrimonio culturale in rete;

- il raccordo di iniziative regionali e locali con le politiche e le iniziative comunitarie e internazionali;
- l'incremento della digitalizzazione del patrimonio culturale;

CONSIDERATO CHE il Sistema Archivistico Nazionale (SAN), in quanto espressione della cooperazione interistituzionale, persegue le seguenti finalità:

- offrire un punto di accesso integrato in rete alle risorse archivistiche on line del Paese, dando visibilità ai sistemi della conoscenza implementati dal Ministero e dalle Regioni e province autonome e dagli enti territoriali, nonché dagli istituti culturali, dalle Università e istituti di ricerca, da enti privati e pubblici che aderiscono all'iniziativa;
- promuovere l'armonizzazione e la cooperazione tra i sistemi informativi sugli archivi, sostenendo la diffusione di standard per la digitalizzazione, l'interoperabilità e l'accessibilità dei contenuti;
- attivare e migliorare i servizi per l'accesso dei cittadini all'informazione e per la disponibilità delle risorse documentali, anche in formato digitale;
- contribuire attraverso le opportune collaborazioni disciplinari alla pubblicazione e diffusione in rete delle conoscenze in specifici ambiti tematici favorendone l'accessibilità e la fruibilità;

CONSIDERATO CHE il Sistema Archivistico Nazionale (SAN), sviluppato a cura e spese della Direzione generale Archivi, è aperto alla partecipazione attiva e alla collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati nazionali ed esteri e con organismi internazionali; sostiene lo sviluppo e la diffusione di software aperti e riutilizzabili, aderenti agli standard internazionali, al fine di agevolare l'interoperabilità dei sistemi;

VISTO l'accordo per la promozione e l'attuazione del Sistema Archivistico Nazionale (SAN) tra il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Presidente dell'Unione delle Province d'Italia, il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, sottoscritto in data 25 marzo 2010;

VISTO il decreto direttoriale 25 marzo 2015 n. 168 registrato alla Corte dei Conti in data 5 maggio 2015, con cui si fissano i criteri di assegnazione dei finanziamenti a progetti di ricerca scientifica;

VISTO il bando pubblicato sul sito della DGA, in cui si invitano i soggetti proponenti a presentare progetti di ricerca entro e non oltre il 28 Febbraio 2022;

VISTO il decreto del Direttore generale Archivi di istituzione della Commissione per la valutazione dei progetti, n. 471 dell'11 maggio 2022;

VISTO il decreto del Direttore generale Archivi di variazione della Commissione per la valutazione dei progetti, n. 948 del 4 agosto 2022;

VISTO il verbale della Commissione datato 16 dicembre 2022 in cui sono riportate le valutazioni dei progetti;

VISTO il decreto del Direttore generale incaricato, n. 1815 del 23 dicembre 2022 relativo al finanziamento dei progetti selezionati;

VISTO il progetto formulato da Polo Biblio-museale di Lecce trasmesso con nota del 25 febbraio 2022 e rimodulato, a fronte dell'importo minore assegnato, con nota del 2 marzo 2023;

TENUTO CONTO CHE la Direzione generale Archivi ritiene opportuno che tale iniziativa di grande interesse storico venga realizzata per favorire azioni di diffusione e fruizione di un patrimonio documentale, di fondamentale importanza per la conoscenza della recente storia italiana;

TENUTO CONTO CHE i risultati di tale indagine dovranno integrarsi nel Sistema Archivistico Nazionale (SAN) offrendo libero accesso agli utenti e garantendo l'interoperabilità, secondo standard condivisi, con gli altri archivi aderenti al Sistema;

TENUTO CONTO della disponibilità di risorse finanziarie attribuite alla Direzione generale Archivi per l'A.F. 2023 resti 2022 a carico del capitolo 7682, PG 1 per la ricerca scientifica relativa ai beni archivistici.

TUTTO QUANTO VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO

tra

il **Ministero della Cultura – Direzione generale Archivi** (in seguito denominata Direzione generale), C.F. n. 80222830582, nella persona della dott.ssa Sabrina Mingarelli dirigente preposto al Servizio II – Patrimonio archivistico della Direzione generale Archivi, domiciliato per la carica presso la sede della Direzione generale, in Via di San Michele 22, Roma;

e

Regione Puglia/Polo Biblio-museale di Lecce (in seguito Ente) sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dott. Aldo Patruno domiciliato presso la sede del Dipartimento

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 – Oggetto

La Direzione generale e Regione Puglia/Polo Biblio-museale di Lecce convengono di procedere, per il lavoro inerente l'Archivio Carmelo Bene, iniziando con una prima schedatura sommaria di tutti i 117 colli dell'Archivio in oggetto. La fasi progettuali prevederanno, più nel dettaglio, le seguenti attività: schedatura sommaria; riordinamento, produzione dell'inventario; riordinamento fisico del materiale; condizionamento fisico della documentazione; Selezione conservativa e redazione di eventuale proposta di scarto; digitalizzazione e restauro.

Saranno concordati con la Direzione generale e con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia i criteri scientifici, formali e organizzativi da adottare, in adempimento di quanto previsto dal progetto rimodulato.

Articolo 3 – Durata

La ricerca di cui all'art. 2 avrà la durata di mesi diciassette (17) a decorrere dalla data della nota di autorizzazione all'inizio dei lavori da parte della Direzione generale.

Articolo 4 – Finanziamento

Per le prestazioni fornite dall'Ente, nell'ambito della presente Convenzione, la Direzione generale corrisponderà al medesimo la somma complessiva, IVA inclusa, di € 42.500,00 (quarantaduemilacinquecento/00). Il pagamento sarà effettuato con mandato diretto a favore dell'Ente con versamento sul conto corrente IBAN IT05E0100003245430300031601. Detto pagamento avverrà in un'unica soluzione, dietro consegna dei materiali in un formato compatibile con gli standard adottati dal Sistema Archivistico Nazionale (SAN).

Articolo 5 – Collaudo

Al termine della realizzazione del progetto di cui all'articolo precedente i risultati sono verificati dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia e collaudati dalla Direzione Generale.

Articolo 6 – Variazione del progetto

Se dopo l'inizio dei lavori e non oltre tre mesi dallo stesso dovesse emergere la necessità di una variazione del progetto di cui all'art. 2, tale modifica deve essere concordata fra le parti con scambio di lettera.

Articolo 7 – Titolarità dei diritti di proprietà e utilizzo dei risultati

La Direzione generale e l'Ente sono contitolari dei risultati delle attività di censimento e descrizione. Tali contenuti saranno fruibili anche nell'ambito del Sistema Archivistico Nazionale (SAN).

Articolo 8 – Riservatezza

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente contratto e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente e in qualsivoglia altra forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra parte;
- non utilizzare, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dal presente contratto.

Le parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, da cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di averne conoscenza per gli scopi del presente contratto e abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente contratto.

Le parti si danno atto, reciprocamente, che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la parte che ne è venuta a

conoscenza abbia violato il presente contratto.

Articolo 9 – Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le parti indicano il foro di Roma quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente contratto.

Articolo 10 – Registrazione e spese

La presente convenzione è registrata in caso d'uso e a taxa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26.4.1986, a spese della parte che ne chiede la registrazione.

Articolo 11 - Spese di bollo

Le eventuali spese di bollo, ai sensi della legge n. 642 del 26.10.1972, sono a carico dell'Ente.

Articolo 12 – Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'Archivio assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 13 – Rimandi

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Roma, data del Repertorio

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO II – PATRIMONIO
ARCHIVISTICO DELLA DIREZIONE
GENERALE ARCHIVI
(Dott.ssa Sabrina MINGARELLI)

F.to digitalmente

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
DELLA REGIONE PUGLIA/POLO BIBLIO-
MUSEALE DI LECCE
(Aldo Patruno)

F.to digitalmente

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Delibera Giunta Regionale Codice CIFRA A04/DEL/2023/00024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
	Programma				
	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
	1 Spese correnti				
			residui presunti		
			previsione di competenza	42.500,00	
			previsione di cassa	42.500,00	
Totale Programma	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		residui presunti		
			previsione di competenza	42.500,00	
			previsione di cassa	42.500,00	
TOTALE MISSIONE	5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		residui presunti		
			previsione di competenza	42.500,00	
			previsione di cassa	42.500,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	42.500,00	
			previsione di cassa	42.500,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	42.500,00	
			previsione di cassa	42.500,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Delibera Giunta Regionale Codice CIFRA A04/DEL/2023/00024

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti		
			previsione di competenza	42.500,00	
			previsione di cassa	42.500,00	
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	42.500,00	
			previsione di competenza	42.500,00	
			previsione di cassa	42.500,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	42.500,00	
			previsione di competenza	42.500,00	
			previsione di cassa	42.500,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	42.500,00	
			previsione di competenza	42.500,00	
			previsione di cassa	42.500,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2023	24	21.04.2023

POLO BIBLIO-MUSEALE REGIONALE DI LECCE, FINANZIAMENTO DA PARTE DEL MINISTERO DELLA CULTURA # DIREZIONE GENERALE ARCHIVI PER IL PROGETTO "ARCHIVIO CARMELO BENE" - DECRETO N. 1815 DEL 23/12/2022 - CUPB85E22001920001. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
21.04.2023 11:02:15
GMT+01:00



Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 583

Progetto Tecnopolo per la Medicina di precisione. Progetto Hub Scienze della Vita della Regione Puglia, traiettoria 4 (POS4). Progetto Identità - rete integrata mediterranea per l'osservazione ed elaborazione di percorsi di nutrizione personalizzata contro la malnutrizione, traiettoria 5 (POS5). Approvazione bozza di convenzione con l'Asset Puglia.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- La Struttura Speciale "Health Marketplace", che collabora e supporta la Presidenza per l'attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere, è individuata quale Coordinamento Regionale del Tecnopolo presieduto dal Direttore Dott. Felice Ungaro, per la governance gestionale e amministrativa;
- Con DGR n.636 dell' 11/5/2022 E' stata concessa la proroga alla scadenza del progetto Tecnopolo per la medicina di precisione, al 31.12.2025, rispetto alla data di conclusione stabilita da convenzione al 2023 per rimodulare il nuovo cronoprogramma delle attività di ricerca, dei risultati attesi, delle linee guida di rendicontazione e del piano dei costi;
- con la medesima DGR n.636 dell'11/05/2022 è stato previsto di destinare alle Parti un importo, ai fini della rendicontazione e nella misura pari al 3% del finanziamento complessivo, per le attività del Comitato Scientifico e di comunicazione dei risultati della ricerca e la divulgazione nella comunità scientifica, da destinare ai soggetti già individuati in convenzione, costituenti i tre soggetti attuatori del progetto del Tecnopolo ovvero CNR-Nanotec, Uniba e IRCSS;
- Con DGR n.1808 del 7.12.2022 è stata approvata La Convenzione, tra il Ministero della Salute - Direzione generale della programmazione sanitaria e la REGIONE PUGLIA, per la realizzazione del progetto denominato "HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA" - Traiettorie 4 "Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico" - linea di azione 4.1, firmata il 14 dicembre 2022;
- Con DGR 1958 del 22/12/2022 è stata approvata la Convenzione, tra il Ministero della Salute - Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, con sede in Roma, rappresentato dal Direttore Generale, dott. Ugo Della Marta, e la Regione Puglia per la realizzazione del progetto denominato "IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione" - Traiettorie 5 "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali" - Linea di azione 5.1., successivamente sottoscritta in data 22.12.2022.

CONSIDERATO CHE:

- per dare seguito alle disposizioni in premessa, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", si ritiene opportuno, attivare un accordo in convenzione tra Regione Puglia ed Asset Puglia per attività di supporto e assistenza per la predisposizione degli atti propedeutici alle gare di appalto attinenti relativamente ai progetti denominati "Tecnopolo per la medicina di precisione" "Hub scienze della vita"(POS4) e Identità(POS5), come meglio specificati e dettagliati in narrativa, il cui schema è allegato alla presente proposta di Delibera di Giunta regionale per farne parte integrante.
- lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e Asset Puglia prevede , rispetto ai summenzionati

progetti, che l'Asset fornirà il suo supporto alla Regione Puglia nella predisposizione di progetti, di atti tecnico amministrativi e della modulistica necessaria per l'espletamento delle gare di appalto di servizi, forniture e lavori e nelle attività di attuazione/esecuzione e di collaudo degli interventi. La convenzione prevede altresì che l'Asset fornirà anche attività di assistenza tecnico-amministrativa provvedendo, se necessario, a dotarsi di consulenti esperti o eventuali servizi esterni.

- Il Referente per conto della Regione Puglia nonché coordinatore dei progetti summenzionati è il Direttore della Struttura speciale di Coordinamento Health Marketplace, in precedenza incardinata nella Presidenza della G.R., ad oggi presso l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale-ARESS, ai sensi della DGR 2119/2020.

- con proprio provvedimento del 23 Febbraio 2023, prot.n.144/SP, il Presidente della Regione Puglia ha conferito atto di delega per tutti i rapporti con il Ministero, relativi alle attività di richiesta di erogazione del contributo, dei progetti POS4"Hub scienze della vita della Regione Puglia" e POS5:"Identità", nell'ambito degli avvisi pubblici emanati dal Ministero della Salute, al Coordinatore dei Progetti.

- il ricorso alla convenzione con l'Asset Puglia trova fondamento, tra l'altro, non solo nelle attività istituzionalmente assegnate all'Asset dalla Legge Regionale, ma anche in relazione all'esperienza acquisita dall'Agenzia Regionale durante il periodo pandemico, attraverso il supporto alle strutture regionali preposte a fornire una risposta sanitaria in tempi brevissimi.

- tra le sfide sociali più rilevanti vi è la qualità e sostenibilità del sistema regionale di cura e prevenzione, la gestione delle fragilità, l'invecchiamento attivo ed in salute, anche attraverso la partecipazione dei cittadini.

- si intendono riconoscere le finalità dei summenzionati progetti come di notevole rilevanza strategica per la Regione Puglia;

VISTI:

- L'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo"
- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 7 marzo 2022, n.302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

RITENUTO:

- di dover provvedere in materia, sussistendo ragioni strategiche e di pianificazione in ambito sanitario oltre che di ricerca clinica per lo sviluppo di terapie innovative.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto indiretto neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. a) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare lo schema di convenzione - allegato A alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante, con la quale Regione Puglia, Struttura Speciale Health Marketplace e l'Asset Puglia si impegnano per le attività di realizzazione dei progetti denominati "Tecnopolo per la Medicina di Precisione" nonchè sui progetti afferenti il Programma Operativo Sanitario 4 e 5, di cui in narrativa, e di stabilire che la convenzione verrà sottoscritta dal Presidente o da un suo delegato;
3. di stabilire che la convenzione avrà durata di un anno, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che sarà eventualmente prorogata fino al completamento delle attività del protocollo;
4. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Asset Puglia.
6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Giuseppe Grisorio

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Giuseppe Domenico Savino

Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

Il Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art.18 comma 1 del DPGR 31 luglio 2015, n.443 e ss.m.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Capo di Gabinetto
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare lo schema di convenzione - allegato A alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante, con la quale Regione Puglia, Struttura Speciale Health Marketplace e l'Asset Puglia si impegnano per le attività di realizzazione dei progetti denominati "Tecnopolo per la Medicina di Precisione" nonchè sui progetti afferenti il Programma Operativo Sanitario 4 e 5, di cui in narrativa, e di stabilire che la convenzione verrà sottoscritta dal Presidente o da un suo delegato;
3. di stabilire che la convenzione avrà durata di un anno, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che sarà eventualmente prorogata fino al completamento delle attività del protocollo;
4. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Asset Puglia.
6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Allegato A
Alla proposta di Deliberazione DAG_DEL_2023_0009



Giuseppe Domenico
Sivino
27.04.2023 18:21:48
GMT+01:00

CONVENZIONE EX ART. 15 LEGGE 241/1990

TRA

La Regione Puglia-Struttura Speciale di “Coordinamento Health Marketplace”, che collabora e supporta la Presidenza per l’attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere-, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, cap 70121 rappresentata dal Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, di seguito denominata Regione Puglia;

E

L’Agenzia Regionale Strategia per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, con sede in Bari, via G. Gentile, n. 52, rappresentata dall’ing. Raffaele Sannicandro, nella sua qualità di Direttore Generale e Legale Rappresentante dell’Agenzia, di seguito denominata Asset Puglia;

Premesso che:

- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l’art. 5, comma 6, del D.lgs. 8 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono l’interesse pubblico ovvero il miglioramento dei servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere e che non svolgano tali servizi sul mercato (ovvero che svolgano meno del 20% di tali servizi sul mercato aperto). Pertanto il presente ‘accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;
- La Regione Puglia ha già creato il Tecnopolo Puglia per la Medicina di Precisione nell’ambito della Convenzione Quadro ai sensi dell’art 15, L. 241/1990 con una dotazione complessiva da parte della Regione Puglia di 28 milioni di Euro nel periodo 2018-2023 ed avente come nucleo fondatore la Regione Puglia, l’Istituto di Nanotecnologia del CNR (CNR Nanotec) di Lecce, Università di Bari con il Centro di malattie neurodegenerative e dell’invecchiamento cerebrale (CMNDG) presso l’Ospedale “G. Panico” di Tricase, l’IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari (Onco Bari).
- Con Dgr 636 dell’11/5/2022 la Struttura Speciale “Health Marketplace”, che collabora e supporta la Presidenza per l’attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere, è individuata quale Coordinamento Regionale del Tecnopolo presieduto dal Direttore Dott. Felice Ungaro, per la governance



gestionale e amministrativa. Con il medesimo provvedimento è stato stabilito di destinare ai fini della

rendicontazione, un importo pari al 3% del finanziamento complessivo dell'intervento per le attività del Comitato Scientifico e di comunicazione dei risultati della ricerca e la divulgazione nella comunità scientifica, che sarà corrisposto ai soggetti già individuati in convenzione costituenti i tre soggetti attuatori del progetto.

- Con decreto direttoriale del 12 luglio 2022 prot. n. MDS-DGPROGS-26 del Ministero della Salute è stata approvata la graduatoria di merito e con successivo decreto prot. n. MDS- DGPROGS-28 è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al contributo. La proposta progettuale della REGIONE PUGLIA- Struttura speciale di "Coordinamento Health Marketplace", denominata Hub scienze della vita della Regione Puglia(POS4), soggetto capofila e Capogruppo mandatario dell'Associazione Temporanea di Scopo, codice progetto: T4-AN-01, ha ottenuto un punteggio di 90,50.

- Con DGR 1808 del 07/12/2022 è stato confermato quale coordinatore del progetto POS4 il dott. Felice Ungaro, Direttore della Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace" ed è stato stabilito che il Presidente della Regione Puglia procedesse alla sottoscrizione della Convenzione. La stessa Convenzione è stata sottoscritta il 14 dicembre 2022.

- Il progetto prevede, tra l'altro, la costituzione di due poli tecnologici presso le città di Bari e Lecce finalizzati all'erogazione di servizi e know-how specialistici per lo sviluppo di medicinali terapeutici avanzati con conseguente potenziamento ed implementazione di piattaforme tecnologiche e realizzazione di nuovi laboratori con installazione di grandi strumentazioni.

- Con il decreto direttoriale del 12 ottobre 2022 prot. n. 41831 del Ministero della Salute, è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti presentati e con successivo decreto del 27 ottobre 2022, prot. n. 43743, è stato approvato l'elenco dei progetti ammissibili assegnatari del contributo. La proposta progettuale della REGIONE PUGLIA - Struttura speciale di "Coordinamento Health Marketplace", denominata "IDENTITA - rete Integrata mediterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzata contro la malnutrizione"(POS5), soggetto capofila e Capogruppo mandatario dell'omonima Associazione Temporanea di Scopo, codice locale progetto: T5-AN-01, ha ottenuto un punteggio pari a 90,50;

- Con DGR 1958 del 22/12/2022, è stato confermato quale coordinatore del progetto Identità(POS5), il dott. Felice Ungaro, Direttore della Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace" ed è stato stabilito che il Presidente della Regione Puglia procedesse alla sottoscrizione della Convenzione, che è stata effettivamente sottoscritta in pari data.



- l'ASSET, istituita con Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 "Riordino dell'Agenzia regionale per la

mobilità nella regione Puglia e istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio", è un organismo tecnico – operativo che opera a supporto della Regione e di altre pubbliche Amministrazioni.

- l'art. 2, comma 5, della Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 dispone che l'ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni - nel rispetto delle previsioni contenute nella convenzione quadro con la quale la Giunta regionale individua e attribuisce specifici compiti all'Agenzia - rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie.

- al comma 4, della Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 sono stabiliti i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali i seguenti: 1) supporto alla pianificazione regionale di settore con particolare riferimento al piano di riordino dell'edilizia sanitaria regionale in coerenza con il piano regionale della sanità; 2) attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato all'ASSET e nelle Sezioni/ Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia; 3) assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale.

Considerato che:

- i soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici coincidenti e convergenti, attribuendo competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto della presente Convenzione;
- alla luce delle finalità istituzionali dei soggetti coinvolti nella presente Convenzione, esiste tra l'altro un conclamato interesse pubblico, con riferimento all'art. 5 comma 6 lett. b) del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, tra le parti, che regge l'attuazione della cooperazione pubblica in ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica; la Convenzione risponde all'esigenza di attuare processi efficienti di progettazione, esecuzione e gestione delle opere pubbliche, secondo la programmazione regionale e comunale attraverso il reciproco contributo nell'ambito del processo partecipato di pianificazione e programmazione;
- le due amministrazioni pubbliche partecipanti non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, l'ASSET non offre beni e servizi sul mercato;
- ASSET fornirà il suo supporto alla Regione Puglia nella predisposizione di atti tecnico - amministrativi e della modulistica necessari per l'espletamento delle gare di appalto di servizi, forniture e lavori e nelle attività di



attuazione/esecuzione e di collaudo degli interventi;

- con la sottoscrizione della presente convenzione l'ASSET Puglia si impegna a fornire alla Regione Puglia la propria attività di assistenza tecnico-amministrativa provvedendo a dotarsi di consulenti esperti o di eventuali servizi esterni; i costi per tali servizi esterni, rientranti nel finanziamento concesso, saranno preventivamente concordati.

Tutto ciò premesso, considerato che le parti vogliono instaurare un rapporto di collaborazione per il supporto delle attività di che trattasi,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione tra amministrazioni pubbliche, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 5 comma 6 del DLGS 8 aprile 2016 n. 50, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune.

Art. 2 - Oggetto, compiti e responsabilità

Con il presente accordo si stabilisce che la Regione Puglia ha il compito e la responsabilità di procedere con la progettazione, esecuzione e gestione delle attività previste nella proposta progettuale da realizzare nell'ambito del:

- Tecnopolo Puglia per la Medicina di precisione.
- Hub Scienze della Vita della Regione Puglia, traiettoria 4 (POS4).
- Progetto Identità- rete integrata mediterranea per l'osservazione ed elaborazione di percorsi di nutrizione personalizzata contro la malnutrizione, traiettoria 5 (POS5).

L'ASSET ha il compito e la responsabilità di fornire il supporto tecnico-amministrativo ai predetti progetti, sia per ciò che concerne la redazione di bandi e disciplinari di gara e per gli atti di approvazione dei progetti, nonché per le attività di verifica preventiva della progettazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 "Codice dei contratti pubblici", e per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020, nonché limitatamente al progetto relativo al Tecnopolo l'affidamento dei servizi relativi al 3% del finanziamento complessivo dell'intervento per le attività del Comitato Scientifico e di comunicazione dei risultati della ricerca e la divulgazione nella comunità scientifica.



Art. 3 - Impegni tra le parti

L'ASSET si impegna a svolgere per conto della Regione Puglia, attraverso la propria struttura tecnico-amministrativa, tutte le funzioni e le attività tecnico-amministrative proprie della stazione appaltante.

La medesima Agenzia, a seguito di specifica richiesta di attivazione del supporto tecnico-amministrativo da parte della Regione Puglia, comprensiva delle informazioni necessarie per pianificare le attività, trasmetterà una nota informativa con indicazione dei tempi necessari e la stima presuntiva delle spese da ristorare secondo il regolamento ASSET sui rimborsi. Nel caso di attività complesse si riserva di predisporre un "disciplinare attuativo" contenente, se necessario, eventuali condizioni integrative rispetto a quelle già previste nella presente convenzione.

- 1 Per le attività di progettazione e di assistenza tecnico-amministrativa la Regione Puglia si impegna a:
 - a) Mettere a disposizione tutta la documentazione utile e necessaria alla predisposizione ed espletamento delle diverse attività.
 - b) Supportare ASSET attraverso le competenze e le esperienze specialistiche del proprio personale di riferimento nei vari settori.
- 2 L'ASSET si impegna a:
 - a) Mettere a disposizione figure professionali che siano di supporto e che garantiscano profilo specialistico adeguato rispetto alle esigenze, anche individuandole tra soggetti esterni all'Agenzia.
 - b) Sviluppare le attività richieste dalla Regione Puglia attraverso figure professionali che garantiscano i servizi di progettazione, di consulenza specialistica, di esecuzione di prove, saggi, rilievi e quanto occorra per l'esame dei luoghi ed il supporto alla progettazione.
 - c) Effettuare le verifiche dei progetti ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 in quanto organismo accreditato nonché le ispezioni, i controlli e l'alta sorveglianza nei cantieri;
 - d) Supportare ed assistere la Regione Puglia per la predisposizione degli atti propedeutici alle gare di appalto.
- 3 Le attività di supporto tecnico amministrativo da parte dell'ASSET saranno espletate attraverso i propri dipendenti e consulenti o mediante affidamento esterno di servizi di consulenza specialistica, esecuzione di prove, saggi, rilievi e quanto occorra per l'esame dei luoghi ed il supporto alla progettazione. Le procedure di reclutamento dei consulenti e di affidamento dei servizi saranno curate direttamente da ASSET che, ai fini della presente convenzione e per le attività in esso previste, assumerà anche la gestione dei rapporti con i soggetti così individuati ed avrà diritto al rimborso delle spese sostenute.
- 4 L'Agenzia garantisce che per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione i propri funzionari usufruiscono della copertura assicurativa normalmente prevista per il servizio ordinario, giacché le prestazioni convenzionali vengono assicurate quale compito d'istituto, secondo la normativa vigente in materia.



- 5 Le Parti si impegnano a costituire, con separato atto, un Gruppo di Lavoro designando personale delle rispettive strutture che abbia le competenze necessarie allo svolgimento congiunto delle attività in oggetto.

Art. 4 - Movimenti finanziari

I movimenti finanziari tra le due amministrazioni pubbliche che sottoscrivono la presente convenzione si configurano solo come ristoro delle spese sostenute e non come corrispettivo.

Le Parti concordano di adottare le procedure del sistema di gestione ASSET, per il calcolo delle spese sostenute, facenti parte integrante della presente Convenzione, anche se non materialmente ad esso allegate. Per i dipendenti ASSET, fermo restando che gli oneri del trattamento economico, sia principale che accessorio, rimarranno a carico dell'Agenzia, in analogia alla disciplina prevista dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 per il c.d. incentivo per le funzioni tecniche spettante ai dipendenti delle Amministrazioni appaltanti, potrà essere riconosciuto un compenso secondo la misura indicata nel quadro economico del progetto come per legge.

Per la determinazione di tale compenso e per la sua ripartizione tra le varie figure professionali coinvolte si farà riferimento alla disciplina stabilita da apposito Regolamento ASSET. In alternativa l'ASSET renderà il costo orario parametrico del personale impiegato ai fini del rimborso delle attività prestate.

Le Parti convengono che l'ASSET dovrà informare la Regione Puglia di eventuali revisioni delle predette procedure e richiedere formale accettazione delle eventuali diverse condizioni ivi riportate.

Art. 5 - Risorse finanziarie

Le Parti si danno atto che le risorse alle quali si potrà attingere per il finanziamento delle attività previste dalla convenzione saranno quelle previste nell'ambito del finanziamento ottenuto.

Le attività e le procedure amministrative saranno regolamentate, da apposito atto, secondo i seguenti criteri di massima:

- Coerenza delle attività poste in essere con il budget approvato;
- Riferibilità temporale al periodo di attuazione della convenzione;
- Effettività delle spese sostenute;
- Tracciabilità dei costi;

La Regione Puglia si impegna a garantire la copertura finanziaria delle spese per l'espletamento delle gare di appalto e di gestione dei servizi, per la realizzazione degli interventi nei limiti di quanto stabilito, e ad effettuare il tempestivo pagamento diretto ai creditori delle somme dovute, nel rispetto degli atti approvati e secondo le modalità di erogazione del flusso dei finanziamenti. Le fatture, ricevute o altri documenti fiscali riferibili al finanziamento di che trattasi, dovranno essere intestati alla Regione Puglia.

Art. 6 - Responsabili delle attività



I Responsabili delle attività ovvero il responsabile unico del Procedimento saranno indicati di volta in volta da ciascun ente in relazione alle attività programmate. In mancanza di specificazione il responsabile delle attività per la Regione Puglia sarà il Direttore della Struttura di coordinamento dell'Health Marketplace nonchè coordinatore dei Progetti Dott. Felice Ungaro, mentre per l'ASSET sarà il Direttore Generale.

Art. 7 - Durata della convenzione, svolgimento delle attività e tempistica

Le attività oggetto della presente Convenzione, a partire dalla data di sottoscrizione e salvo motivi di forza maggiore saranno realizzate, in relazione alle richieste della Regione Puglia secondo una tempistica che tenga conto dei tempi procedurali e dei tempi tecnici progettuali che saranno di volta in volta concordati tra le parti.

La Convenzione ha una durata di 1 anno a decorrere dalla sottoscrizione con firma digitale del presente documento, e che sarà eventualmente prorogata sino al compimento delle attività.

Le Parti si riservano la facoltà di recedere dalla Convenzione dandone comunicazione con un preavviso di almeno tre mesi.

Art. 8 - Controversie

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia.

Art. 9 - Trattamento dei dati

Le parti si impegnano a rispettare il D.lgs 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali), nonché il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Art. 10 - Norme finali

La presente Convenzione viene sottoscritta mediante firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano che la Convenzione è da considerarsi esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.

16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici.

Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico di entrambe le Parti nella misura del 50%. Tutte le comunicazioni relative alla Convenzione saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:



**REGIONE
PUGLIA**



asset

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- per la Regione Puglia : diramm.gabinetto.regione@pec.rupar.puglia.it / health.marketplace@pec.rupar.puglia.it
- per l'Agenzia regionale ASSET: asset@pec.rupar.puglia.it

La presente Convenzione tra amministrazioni pubbliche viene sottoscritta contestualmente dai Legali Rappresentanti ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

REGIONE PUGLIA Il Presidente	ASSET PUGLIA Il Direttore Generale
Michele Emiliano	Raffaele Sannicandro

BONZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 586

Programmazione delle risorse anno 2022 a favore di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Presa d'atto del programma di interventi.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Vicepresidente avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Programmi e politiche di contrasto al dissesto idrogeologico", confermata dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo e dal Dirigente *ad interim* della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, riferisce quanto segue.

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, e successive modificazioni, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO l'art. 36-ter, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.»;

VISTO il comma 7, lettera a), del medesimo articolo, che ha sostituito il primo e secondo periodo dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, come segue: "Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi sono individuati con decreto del Ministro della Transizione Ecologica previa intesa con il Presidente di ciascuna regione territorialmente competente.";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, recante "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione";

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante le modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";

VISTO il D.P.C.M. del 27 settembre 2021 "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico";

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTO il D.M. del 31 dicembre 2021, "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024";

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";

VISTO l'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che ha ulteriormente modificato l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, prevedendo, in particolare, che «Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione

ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della Transizione Ecologica previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio. Gli interventi ammessi al finanziamento sono identificati dai relativi codici unici di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11, commi 2-bis e 2-ter della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Il monitoraggio del Piano e degli interventi è effettuato dalle amministrazioni titolari dei CUP con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati e gli interventi sono classificati sotto la voce "MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico". Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.»;

VISTA la nota prot. n. 44355 del 06.04.2022 con la quale la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2022, agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri stabiliti dal sopra richiamato D.P.C.M. del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Puglia, pari ad € 17.196.125,63;

VISTA la nota della Sezione difesa del suolo e rischio sismico prot. n. AOO_073_1556 del 28 aprile 2022, con la quale sono state chieste al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia indicazioni in ordine allo stato di avanzamento della progettazione degli interventi di propria competenza, al fine di provvedere, in qualità di soggetto responsabile della programmazione regionale (art. 2 co. 2 DPCM 27.09.2021), alla selezione degli interventi proposti;

VISTA la nota prot. n. 1018 del 13 maggio 2022, con la quale il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, ha trasmesso la proposta di interventi;

VISTA la nota prot. n. AOO_073_2545 del 26.07.2022 con la quale la Sezione difesa del suolo e rischio sismico della Regione Puglia, al termine dell'istruttoria e degli adempimenti previsti dal sopra richiamato D.P.C.M. 27 settembre 2021, ha trasmesso l'elenco (allegato A) degli interventi per i quali è chiesto il finanziamento, formato da n. 5 interventi, per un importo complessivo pari ad € 17.000.000,00;

VISTO il D.M. n. 525 del 16 dicembre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 4 gennaio 2023 al n. 122 con il quale vengono individuati n. 5 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia per un importo complessivo di € 17.000.000,00;

VISTA la nota prot. n. 1940 del 10.11.2022 con la quale il Presidente della Regione Puglia ha reso l'intesa prescritta all'art. 7, comma 2, del decreto legge n. 133 del 2014, come modificato dall'art. 16, comma 2, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152;

DATO ATTO che la differenza tra l'importo delle risorse spettanti alla Regione Puglia e l'ammontare del finanziamento definito con il presente atto, pari ad € 196.125,63, vada attribuita, a favore della medesima Regione, nelle prossime programmazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 302. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

RITENUTO pertanto necessario prendere atto del programma di n. 5 interventi prioritari per la mitigazione

del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia, di cui all'elenco allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), per un importo complessivo di € 17.000.000,00, la cui copertura finanziaria è garantita nell'ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dando atto che l'attuazione degli interventi sarà curata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico e che le somme saranno trasferite direttamente sulla contabilità speciale del suddetto Commissario.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vicepresidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) e lett. f) della Legge Regionale n. 7/1997 propone alla Giunta regionale:

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del programma di cinque interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia indicati nell'elenco allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), per un importo complessivo di € 17.000.000,00, la cui copertura finanziaria, ai sensi del D.M. n. 525 del 16 dicembre 2022, è garantita nell'ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
3. Di dare atto che, in forza dell'art. 36-ter, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'attuazione degli interventi sarà curata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico e che le relative risorse saranno trasferite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica direttamente sulla contabilità speciale del Commissario.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO "Programmi e politiche di contrasto al dissesto idrogeologico"
(Fabrizio Panariello)

Il Dirigente del Servizio
Difesa del Suolo
(Antonio V. Scarano)

Il Dirigente *ad interim* della Sezione
Difesa del Suolo e Rischio Sismico
(Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Vicepresidente avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del programma di cinque interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia indicati nell'elenco allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), per un importo complessivo di € 17.000.000,00, la cui copertura finanziaria, ai sensi del D.M. n. 525 del 16 dicembre 2022, è garantita nell'ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
3. Di dare atto che, in forza dell'art. 36-ter, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'attuazione degli interventi sarà curata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico e che le relative risorse saranno trasferite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica direttamente sulla contabilità speciale del Commissario.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

N.	CUP	Provincia	Comune	Località	Titolo	Importo finanziato
1	H51J2200080001	BR	Fasano	Pezze di Greco	Interv. di regiment. e protezione idraulica – interv."Torre Canne" e "Pezze di Greco" II e III lotto	€ 2.500.000,00
2	H49J21011510001	FG	Pietramontecorvino	Centro abitato	Intervento di completamento per la mitigazione del dissesto idrogeologico del centro abitato	€ 3.500.000,00
3	H79J21011790001	FG	Biccari	Canalone Guadancello	Lavori completamento messa in sicurezza del centro abitato nella zona Guadancello - interv 2	€ 4.100.000,00
4	H49J21011550001	FG	Pietramontecorvino	Zona Pisciarelli - Fontanili	Intervento di compl. per la mitigazione del dissesto idrog.centro abitato-zona Pisciarelli Fontanili	€ 3.700.000,00
5	H89J21014550001	FG	Sant'Agata di Puglia	Viale dell'Incoronata	Interventi messa in sicurezza Viale dell'Incoronata	€ 3.200.000,00
						€ 17.000.000,00



GIOVANNI
SCANNICCHIO
20.02.2023 16:21:38
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 587

PSC Puglia - FSC 2007-2013 - APQ rafforzato Difesa del suolo. "Interventi di messa in sicurezza del territorio di Lesina". Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 -2025 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, alla Programmazione ed al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Ing. Roberto Polieri, confermata dall'Ing. Giovanni Scannicchio dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture e condivisa, per la parte contabile, con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando riferisce quanto segue.

VISTI

- la delibera CIPESS 29 aprile 2021 n.2 relativa al "*Fondo di sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano di sviluppo e coesione*" che, in particolare, ha delineato lo scenario normativo e regolamentare all'interno del Piano di Sviluppo e coesione in prima approvazione e successiva integrazione;
- la delibera CIPESS 29 aprile 2021 n.17 avente ad oggetto "*Fondo di sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia*" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale 6 agosto 2021 n. 187;
- la deliberazione di Giunta regionale 15 novembre 2021 n. 1826 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del piano sviluppo e coesione di cui alla delibera CIPESS n. 17/2021 e dato disposizioni per l'attuazione.

PREMESSO che

- il centro abitato di Marina di Lesina, a prevalente vocazione turistico-residenziale, si sviluppa tra il mare Adriatico ed il lago di Lesina in sinistra idraulica del Canale Acquarotta. Tale canale artificiale, la cui realizzazione risale al 1927, ha la duplice funzione di garantire il continuo ricambio idrico della laguna di Lesina, risolvendo i problemi di pubblica sanità e di eutrofizzazione delle acque, e di aumentarne la pescosità;
- il contesto geologico nel quale si inserisce il centro abitato di Lesina Marina è caratterizzato dalla presenza di rocce gessose, ricoperte da sabbie marine, nelle quali si manifestano pronunciati fenomeni carsici con diffusa formazione di cavità *sia superficiali che profondi*;
- il collegamento tra l'abitato di Lesina Marina ed il Bosco Isola, situato in destra idraulica del Canale Acquarotta e sede di numerose attività turistico-balneari, è garantito da due ponti, di competenza comunale; il ponte di viale Pietra Maura, sito in prossimità della foce del Canale Acquarotta, ed il ponte di viale del Sole, ubicato a circa un km in direzione sud verso il lago di Lesina;
- alcuni interventi antropici eseguiti sul rivestimento, inizialmente in calcestruzzo pozzolanico, delle sponde del canale hanno prodotto, a partire dagli anni '90 del secolo scorso, una serie importante di crolli, scivolamenti e sinkhole, non solo lungo le sponde del canale ma anche ad una distanza considerevole dalle stesse, interessando alcuni edifici del centro abitato di Marina di Lesina;
- tale situazione ha portato il 31/10/2008 all'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha dichiarato e poi prorogato, con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/12/2010 e 27/01/2012, fino al 31/12/2021 lo stato di emergenza per la località di Lesina Marina a seguito dei gravi fenomeni di dissesto idrogeologico manifestatisi con la formazione di importanti sprofondamenti;
- tale stato d'emergenza è stato dapprima gestito dal Prefetto di Foggia, nominato con ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri 03/03/2009 n.3750 quale Commissario delegato alla realizzazione

di interventi urgenti diretti alla rimozione delle situazioni di pericolo in atto nel comune di Lesina, e successivamente dall'allora Assessore regionale alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, subentrato con ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri 16/02/2012 n.4003.

VISTI

- la delibera CIPE 03 agosto 2012 n.87 con la quale sono state assegnate alla Regione Puglia, tra l'altro, risorse pari a € 26.076.869,35 a valere sul FSC 2007-2013, da attuarsi mediante Accordi di Programma Quadro (APQ) rafforzati, per interventi nel settore della "Difesa del Suolo". Tra gli interventi individuati figurava al numero 31 *"Interventi per la messa in sicurezza del territorio di Lesina (supporto ADB) (prima tranche)"*;
- la deliberazione di Giunta regionale 14 dicembre 2012 n. 2787 con la quale si è preso atto, tra l'altro, della Delibera CIPE 3 agosto 2012 n. 87 e sono state date disposizioni per l'attuazione degli interventi dalla stessa individuati;
- la deliberazione di Giunta regionale 02 agosto 2013 n. 1524 con la quale è stato individuato il Servizio Lavori Pubblici quale Soggetto Attuatore per la realizzazione degli *"interventi di messa in sicurezza del territorio di Lesina"* dell'importo complessivo di € 16.076.869,35;
- le deliberazioni di Giunta regionale 30 novembre 2013 n. 2248 e 8 aprile 2014 n. 652 con le quali sono stati operati tagli sulle risorse del FSC 2007-2013 assegnato all'APQ rafforzato Difesa del Suolo riducendo l'importo complessivo degli *"interventi di messa in sicurezza del territorio di Lesina"* a complessivi € 14.522.220,49;
- l'atto dirigenziale 14 aprile 2016 n.107 con il quale gli *"Interventi per la messa in sicurezza del territorio di Lesina (supporto ADB) (prima tranche)"*, dell'importo rideterminato a seguito del predetto taglio di € 14.522.220,49, sono stati acquisiti al PO FESR 2014-2020 – Asse V – Azione 5.1;

CONSIDERATO che in conseguenza di quanto sopra, la Regione Puglia è subentrata nella gestione in regime ordinario delle attività necessarie al completamento degli interventi per il superamento del contesto emergenziale del territorio di Marina di Lesina dapprima con la redazione di una proposta progettuale e quindi, dopo un lungo iter autorizzatorio ambientale, con l'affidamento dei lavori relativi ad un primo intervento denominato *"Mitigazione della pericolosità geomorfologica a Lesina Marina: provvedimenti generali in prossimità del Canale Acquarotta"*, consegnati nel luglio 2020 ad opera della Sezione Lavori Pubblici, oggi Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture. Tali lavori hanno riguardato il consolidamento, in sicurezza, del costone lungo il fianco sinistro del canale Acquarotta con la finalità di proteggere i fabbricati prospicienti.

VISTO che, nel corso dei lavori, ultimati in data 11 novembre 2022

- l'art. 1-septies del D.L. 25/05/2021 n.73 (c.d. "Decreto Sostegni bis"), convertito con modificazioni dalla L. 23/07/2021 n. 106, recante "disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici", ha previsto, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi nell'anno 2021 relativamente ai contratti in corso di esecuzione, la possibilità di procedere a compensazioni, in aumento o in diminuzione;
- il comma 1 dell'art. 26 del D.L. 17/05/2022 n.50 (c.d. "Decreto Aiuti"), convertito con modificazioni dalla L. 15/07/2022 n.91, recante "Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori" ha stabilito che *"Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022, è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi aggiornati ai sensi del comma 2 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3;*
- il comma 2 dello stesso art. 26 del D.L. 17/05/2022 n.50 (c.d. "Decreto Aiuti"), convertito con

modificazioni dalla L. 15/07/2022 n.91, ha stabilito che *“Per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle previsioni di cui all’articolo 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, e limitatamente all’anno 2022, le regioni, entro il 31 luglio 2022, procedono ad un aggiornamento infrannuale dei prezzari in uso alla data di entrata in vigore del presente decreto, in attuazione delle linee guida di cui all’articolo 29, comma 12, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25.”;*

- con deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2022 n.709 la Regione Puglia ha approvato l’aggiornamento prezzi al 1^ semestre 2021;
- con deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2022 n. 1090 ed in attuazione dell’articolo 26, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, la Regione Puglia ha approvato il *“Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche della Puglia – Luglio 2022”;*

CONSIDERATO che

- l’ATI aggiudicataria dei lavori in questione, ha presentato, nei termini previsti per legge, la richiesta di pagamento delle compensazioni prezzi relative al 2° semestre 2021 di cui all’art. 1-septies del D.L. 25/05/2021 n.73 - c.d. *“Decreto Sostegni bis”*, convertito con modificazioni dalla L. 23/07/2021 n. 106, nonché la richiesta di pagamento di un SAL straordinario di cui al comma 1 dell’art. 26 del D.L. 17/05/2022 n.50 (c.d. *“Decreto Aiuti”*), convertito con modificazioni dalla L. 15/07/2022 n.91;
- non tutte le aree necessarie all’esecuzione dell’intervento in questione sono nella disponibilità del demanio pubblico e che, per tale ragione, è stato necessario provvedere all’occupazione temporanea delle stesse previo riconoscimento di indennizzo ai legittimi proprietari;
- tali occupazioni temporanee si sarebbero dovute concludere in data 08/12/2021 con la retrocessione delle aree ai legittimi proprietari;
- per motivazioni imprevedute ed imprevedibili, relative alla natura e alla specificità dei beni sui quali si è intervenuto e per il miglioramento dell’opera e della sua funzionalità unite alle problematiche conseguenti all’emergenza Covid-19 con difficoltà di approvvigionamento materiali e difficoltà operative circa la sicurezza e salute nei cantieri di opere pubbliche, si è reso necessario differire la data di ultimazione dei lavori a tutto il 15/11/2022;
- i lavori in questione si sono conclusi in data 11/11/2022 e che, di conseguenza, risulta necessario riconoscere ai proprietari delle aree private un ulteriore indennizzo per l’occupazione delle stesse per il periodo che va dal 09/12/2021, data fino alla quale sono state riconosciute e pagate le indennità di occupazione delle aree, fino alla riconsegna delle stesse;

DATO ATTO che per far fronte alla liquidazione delle spettanze sopra dettagliate, delle spese tecniche ai sensi dell’articolo 92 del decreto legislativo n.163/2006 e per accantonare risorse che dovessero rendersi necessarie per ulteriori lavorazioni prescritte a seguito del collaudo tecnico-amministrativo, tutt’ora in corso, occorrono complessivamente **€ 500.000,00** così dettagliate:

- **€ 66.253,32**, iva inclusa, compensazioni prezzi relative al 2° semestre 2021 di cui all’art. 1-septies del D.L. 25/05/2021 n.73 - c.d. *“Decreto Sostegni bis”*, convertito con modificazioni dalla L. 23/07/2021 n. 106;
- **€ 150.928,64**, iva inclusa, per SAL straordinario di cui al comma 1 dell’art. 26 del D.L. 17/05/2022 n.50 (c.d. *“Decreto Aiuti”*), convertito con modificazioni dalla L. 15/07/2022 n.91;
- **€ 42.818,04** quale indennizzo ulteriore stimato da riconoscere ai proprietari delle aree occupate temporaneamente per consentire l’esecuzione dei lavori in oggetto;
- **€ 140.000,00** per spese tecniche ai sensi dell’articolo 92 del decreto legislativo n.163/2006;
- **€ 100.000,00** quali risorse che dovessero rendersi necessarie per ulteriori lavorazioni prescritte a seguito del collaudo tecnico-amministrativo, tutt’ora in corso.

RILEVATO che allo stato attuale l’impegno n. 3016004328 sul capitolo 1147041, relativo ai lavori in questione,

non risulta avere sufficiente capienza per provvedere alla liquidazione delle somme in questione in quanto sullo stesso, con nota 8 aprile 2022 n.6758, sono stati cancellati residui passivi per complessivi € 4.923.820,85; E' necessario, pertanto, provvedere data l'urgenza di completare l'intervento di "Mitigazione della pericolosità geomorfologica a Lesina Marina: provvedimenti generali in prossimità del Canale Acquarotta" a reperire le risorse sul capitolo 1147041 per consentire la liquidazione delle somme relative alle compensazioni prezzi relative al 2° semestre 2021, al SAL straordinario di cui al comma 1 dell'art. 26 del D.L. 17/05/2022 n.50 ed alle occupazioni temporanee delle aree private interessate dai lavori in questione.

Per il finanziamento di cui sopra si propone:

- di apportare una variazione, sia in entrata che in spesa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con legge regionale n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.27/2023, come riportato nella "copertura finanziaria";

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale 29/12/2022 n. 32 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la legge regionale 29/12/2022 n. 33 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la deliberazione di Giunta regionale 24/01/2023 n. 27 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n.196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 302. L'impatto di genere stimato è:

- | |
|--------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> diretto |
| <input type="checkbox"/> indiretto |
| <input checked="" type="checkbox"/> neutro |

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta:

- variazione, sia in entrata che in spesa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con legge regionale n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.27/2023, come riportato nella “copertura finanziaria”;

BILANCIO VINCOLATO

Codifica Transazione elementare (Allegato 7 del D.Lgs. n. 118/2011):

- Missione: 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente;
- Programma: 09– Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l’ambiente;
- Titolo: 02 – Spese in conto capitale;

Codice identificativo transazioni UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 2

Entrata di tipo ricorrente

CRA	Capitolo di Entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa
02.06	E2032415	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007/2013 – ASSEGNAZIONI DELIBERAZIONI CIPE	E.4.02.01.01.001	+ 500.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: PSC Puglia. FSC 2007-2013. *APQ rafforzato* Difesa del Suolo del 7/10/2013 tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico e MATTM.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: *Ministero dell’Economia e delle Finanze*.

PARTE SPESA

Codice UE: 8

Tipo di spesa: ricorrente

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2023
10.08	U1147041	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 - DELIBERA CIPE N. 62/2011, 87/2012 SETTORE D’INTERVENTO DIFESA DEL SUOLO. BENI IMMOBILI	9.9.2	U.2.02.01.09	+ 500.000,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivo atto del Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture si provvederà ad effettuare l'accertamento e l'impegno della spesa, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6. lett. C) "contributi a rendicontazione" del d.lgs. n. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera d) della legge regionale n.7/97:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione, sia in entrata che in spesa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con legge regionale n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.27/2023, come riportato nella "copertura finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, relativo alla variazione al bilancio, quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione.
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di assumere tutti gli atti necessari alla assegnazione del finanziamento secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sulla sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Roberto Polieri)

Il Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(dott. Pasquale Orlando)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto dagli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente della Giunta regionale
con delega al Bilancio e alle Infrastrutture
(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto e di condividere quanto esposto in narrativa;
2. di autorizzare la variazione, sia in entrata che in spesa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con legge regionale n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.27/2023, come riportato nella “copertura finanziaria”;
3. di approvare l’Allegato E/1, relativo alla variazione al bilancio, quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione.
4. di dare atto che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di assumere tutti gli atti necessari alla assegnazione del finanziamento secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sulla sezione “Amministrazione trasparente” del portale istituzionale.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LLP/DEL/2023/00011
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
			in aumento	in diminuzione	
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti		
			previsione di competenza	500.000,00	
			previsione di cassa	500.000,00	
	Programma	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente			
	Titolo	2	Spese in conto capitale		
			residui presunti		
			previsione di competenza	500.000,00	
			previsione di cassa	500.000,00	
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti		
			previsione di competenza	500.000,00	
			previsione di cassa	500.000,00	
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti		
			previsione di competenza	500.000,00	
			previsione di cassa	500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	500.000,00	
			previsione di cassa	500.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	500.000,00	
			previsione di cassa	500.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	500.000,00
			previsione di cassa	0,00	500.000,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	500.000,00
			previsione di cassa	0,00	500.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	500.000,00
			previsione di cassa	0,00	500.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	500.000,00
			previsione di cassa	0,00	500.000,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



GIOVANNI
SCANNICCHIO
03.04.2023
09:36:52
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2023	11	03.04.2023

PSC PUGLIA - FSC 2007-2013 - APQ RAFFORZATO DIFESA DEL SUOLO. "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DI LESINA". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023 -2025 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 588

L.r n. 1/2017 - art. 5 comma 3 - Costituendo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia. Piano d'Esodo - Presa d'atto insussistenza dei presupposti per l'esodo incentivato del personale a tempo indeterminato.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. "Verifica e Controllo Attività Consorzi di Bonifica e Attività Irrigazione Arif" dott.ssa Maria Lopinto, confermata dal Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, dott.ssa Rosella A. M. Giorgio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- L'art. 1 della L.R. n. 1/2017 recita che: "La Regione Puglia, in attuazione dell'articolo 44 della Costituzione italiana, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, dei principi fondamentali delle leggi dello Stato e delle competenze legislative previste dal titolo V della Costituzione, nonché del protocollo d'intesa Stato-regioni del 18 settembre 2008 per l'attuazione dell'articolo 27 del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, come modificato dalla legge di conversione 28 febbraio 2008 n. 31 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria), al fine di completare il processo di riforma dei Consorzi di bonifica avviato con la legge regionale 21 giugno 2011, n. 12 (Norme straordinarie per i Consorzi di bonifica) e con la legge regionale 13 marzo 2012, n. 4 (Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica), di procedere al loro risanamento e giungere all'equilibrio di gestione e all'autogoverno, con le presenti disposizioni:
 - a) riordina l'esercizio delle funzioni pubbliche di bonifica e irrigazione e stabilisce le modalità di gestione delle relative opere;
 - b) prevede, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della l.r. 4/2012, la modifica delle modalità di gestione dei comprensori di bonifica;
 - c) individua misure necessarie per giungere al ripiano della debitoria pregressa e al riequilibrio della gestione corrente;
 - d) garantisce la gestione unitaria della risorsa idrica per fini irrigui agricoli e potabili rurali";
- L'art. 11 della stessa legge n.1/2017 recita che: "Entro sessanta giorni dalla deliberazione di Giunta regionale che approva l'operatività del Consorzio, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, il Commissario straordinario unico predispone un Piano biennale di riequilibrio finalizzato al raggiungimento tendenziale del pareggio di bilancio, al netto dei contributi regionali, attraverso la riduzione dei costi di gestione e l'adeguamento di tariffe e tributi consortili. In particolare, il riequilibrio deve essere raggiunto attraverso:
 - a) la ripresa dell'iscrizione a ruolo e la relativa riscossione dei contributi di bonifica e di irrigazione dovuti dai soggetti consorziati, avendo riguardo ai piani di classifica approvati e ai criteri di riparto ivi contemplati;
 - b) al dimensionamento ottimale del personale necessario allo svolgimento delle funzioni assegnate al Consorzio;
 - c) l'utilizzo temporaneo in convenzione di servizi resi da enti e/o agenzie strumentali della Regione;
 - d) la rivisitazione dei costi indiretti, con contestuale ristrutturazione dell'organigramma aziendale, sia in termini funzionali che numerici;
 - e) la rinegoziazione e l'efficientamento dei costi di approvvigionamento, vettoriamiento e sollevamento dell'acqua."
- La finalità dei suddetti articoli è quella di indirizzare l'azione amministrativa dei consorzi commissariati verso l'avvio del consorzio unico, mediante la razionalizzazione delle risorse economiche ed umane ad essi assegnate.
- L'art. 5 comma 2 della Legge regionale n. 1/2017 stabilisce che: "*Il Commissario straordinario unico, sentite le organizzazioni sindacali e previa fissazione dei criteri, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispone il Piano di organizzazione variabile (POV) del costituendo Consorzio centro-sud Puglia, individuando l'eventuale personale in esubero rispetto alle dotazioni organiche dei consorzi soppressi. Il POV diventa esecutivo a seguito del controllo di cui all'articolo 35 della l.r. 4/2012";*

- con delibera di G.R. n. 2387 del 21.12.2018 è stato approvato il Piano di Organizzazione Variabile - P.O.V. del costituendo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, predisposto dal Commissario Straordinario unico ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della l.r. n. 1/2017, che prevede un fabbisogno virtuale di n. 278 unità di personale dirigente e dipendente;
- Il comma 3 dell'art. 5 della stessa l.r. n. 1/2017 stabilisce che: *"La Regione, nei limiti delle risorse stanziata a valere sul proprio bilancio, può erogare un contributo per favorire l'esodo incentivato del personale a tempo indeterminato e in coerenza con il POV. A tal fine entro sessanta giorni dall'approvazione del Piano di organizzazione variabile, il Commissario straordinario unico, sentite le organizzazioni sindacali, definisce il piano dell'esodo incentivato con le relative modalità e oneri da sottoporre alla Giunta regionale, per il tramite del Dipartimento agricoltura, per l'approvazione che deve avvenire entro i trenta giorni successivi."*

CONSIDERATO che:

- Il Servizio Irrigazione e Bonifica con le note prot. n. 11694 del 04.10.2021, n. 5489 del 27.04.2022 e n. 6640 del 20.05.2022 ha invitato il Commissario Unico dei Consorzi a trasmettere la proposta del Piano d'Esodo ai sensi dell'art. 5 co.3 della l.r. n.1/2017.
- Il Servizio con nota prot. n. 6640 del 20.05.2022, oltre a sollecitare la trasmissione del Piano d'Esodo, ha invitato il Commissario a trasmettere l'elenco dettagliato delle figure professionali indispensabili ed infungibili a gestire i servizi istituzionali attribuiti ai Consorzi dalle vigenti norme nazionali e regionali da ricoprire a tempo indeterminato in riferimento alla Delibera Commissariale n.216 del 4.5.2022 avente per oggetto *"Recepimento D.C. n.15 del 1.12.2021 – assunzioni con contratto a tempo indeterminato personale"*.
- Il Commissario Unico dei Consorzi con nota n. 599 del 14.06.2022, acquisita agli atti del Servizio con n. prot. n. 7832 del 16/6/22, ha trasmesso il Piano d'esodo, ai sensi dell'art.5 co.3 della l.r. n.1/2017, costituito da una relazione e da n. 5 tabelle riepilogative relative alla ricognizione puntuale del personale in servizio con contratto a tempo indeterminato, con proiezione di ciascuna figura all'interno del P.O.V. del Consorzio Unico, e con evidenziazione delle carenze di personale. Dette tabelle riportano una situazione alla data del 7.6.2022 e così denominate:
 1. Tabella n.1 – Ricognizione al 7.6.2022 per determinazione esodo;
 2. Tabella n.2 – Ruolo dirigenti;
 3. Tabella n.3 – Area amministrativa;
 4. Tabella n.4 – Area Tecnica;
 5. Tabella n.5 – Area Agraria.
- Il Commissario Unico dei Consorzi con nota n. 619 del 22.06.2022, acquisita agli atti del Servizio con n. prot. n. 813 del 22/6/22 ha evidenziato che per raggiungere la piena operatività della struttura costituenda bisognerebbe assumere le residue 151 unità, e che ad ogni buon conto le figure indispensabili ed infungibili sono 51;
- Dalla comparazione tra il POV e il Piano d'esodo si evidenzia infatti che risultano scoperte n. 151 unità così suddivise: n. 73 unità area amministrativa; n. 43 unità area tecnica e n. 35 unità area agraria. L'unico esubero ipotizzabile è per la sola figura del Direttore Generale.
- Il Commissario straordinario unico, in seguito da richiesta del Servizio con nota prot. n. 15682 del 14/03/2023, ha comunicato, con nota prot. n.306 del 24.3.2023, acquisita agli atti del Servizio con n. prot. n. 18591 del 27.03.2023 che non ha ritenuto di procedere con le consultazioni sindacali, non ravvisando l'esistenza di margini per la predisposizione e proposizione di un piano d'esodo del personale, essendo invece necessaria – rispetto alle previsioni del P.O.V. del Consorzio Unico – una implementazione degli organici per circa 151 unità alla data del 7.6.2022. Per quanto riguarda la figura del Direttore Generale, ha rilevato che le due figure in organico conserveranno la qualifica di Dirigente D1, così come previsto dall'art.25 del CCNL di categoria, e ricopriranno una posizione dirigenziale all'interno del Consorzio Unico, la cui istituzione comporterà comunque una riduzione di costi, poiché i Dirigenti che attualmente ricoprono la funzione di Direttore Generale per due Consorzi in cui la posizione è vacante (Ugento li Foggi e Stornara e Tara), cesseranno di percepire l'indennità prevista per la funzione aggiuntiva, che oggi è prevista in quanto rivestono la titolarità e la responsabilità di due enti.

ATTESO che: l'art.12 "Contributo regionale straordinario per la gestione corrente" della l.r. n.1/2017 ai commi 1 e comma 2 comma a) prevede:

1. "Al fine di consentire l'attuazione della presente legge nonché della l.r. 12/2011 e della l.r. 4/2012 la Regione Puglia provvede a erogare ai Consorzi di bonifica commissariati Terre d'Apulia, Stornara e Tara, Arneo e Ugento lì Foggia, un contributo straordinario nei limiti dello stanziamento previsto.
2. Le somme stanziare possono essere utilizzate per far fronte alle seguenti spese di funzionamento:
 - a) emolumenti ai dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato."

RIVELATO che

- i quattro consorzi hanno preso atto delle figure professionali indispensabili ed infungibili per assicurare il funzionamento delle attività istituzionali, per le quali sono in corso le procedure per le relative assunzioni;
- lo stato di commissariamento dei consorzi che dura da oltre 20 anni non ha consentito la sostituzione del personale andato in quiescenza;
- in virtù degli avvisi di accertamento che porteranno maggiore entrate e una riduzione della debitoria strutturale, le risorse aggiuntive per le spese del personale dovranno essere finanziate in via esclusiva dal bilancio consortile, ivi incluse eventuali maggiorazioni rientranti nelle scelte organizzative del costituente Consorzio Unico atteso che le somme stanziare per il personale hanno natura estemporanea così come stabilito dall'art. 12 comma 2 lettera a) della L.R. n.1/2017.
- nel competente capitolo di spesa U1601029 "Contributo regionale straordinario per la gestione corrente dei consorzi di bonifica commissariati" è stata stanziata la somma di € 9.000.000,00 per l'es. finanziario 2023.
- L'unico esubero ipotizzabile è per la sola figura del Direttore Generale, attualmente ricoperta da due Direttori Generali, avendo il terzo direttore cessato il servizio per raggiunti limiti di età, così come specificato nella relazione - tabella n.2 – Ruolo Dirigenti.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

Sezione copertura finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto**, di quanto riportato nelle premesse, che qui s'intende integralmente richiamato.
2. **Di prendere atto** che con nota n. 599 del 14.06.2022 il Commissario Straordinario unico, ai sensi dell'art.5 comma 3 della l.r. n.1/2017, ha trasmesso al Servizio Irrigazione e Bonifica il Piano d'Esodo del costituendo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, costituito da una relazione e da n. 5 tabelle, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
3. **Di rilevare** che dalla comparazione tra il Piano di Organizzazione Variabile (POV) approvato con DGR n. 2387 del 21.12.2018 con e il Piano d'esodo predisposta dal Commissario Straordinario unico, ai sensi dell'art.5 co.3 della l.r. n.1/2017, non sussistono i presupposti per favorire l'esodo incentivato del personale a tempo indeterminato, in considerazione che l'unico esubero è per la sola figura del Direttore Generale, attualmente ricoperta da due Direttori Generali, così come specificato nella relazione - tabella n. 2 – Ruolo Dirigenti.
4. **Di stabilire**, così come comunicato dal Commissario Unico Straordinario, con nota prot. n.306 del 24.3.2023, che per le funzioni di Direttore Generale si applica quanto previsto dall'art.25 comma 2 del CCNL di categoria, che dispone quanto segue *".....Nei casi di modifica degli assetti organizzativi del Consorzio, che incidano sulla posizione del dirigente, al dirigente medesimo posso essere assegnate, per atto scritto, mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore, purché rientranti nella medesima categoria legale, senza alcuna diminuzione della retribuzione"*.
5. **Di dare atto** che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale dei Consorzi di: Terre d'Apulia, Arneo, Stornara e Tara, Ugento e Lì Foggi, "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n 33/2013 come modificato, cui il presente provvedimento viene notificato via PEC dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.
6. **Di disporre** a cura del Segretario generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.

Verifica e Controllo Attività Consorzi di Bonifica e Attività Irrigazione Arif

Dott.ssa Maria Lopinto

Il Dirigente della Sezione

Coordinamento dei Servizi Territoriali

Dott.ssa Rosella A. M. Giorgio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura

Sviluppo Rurale e Ambientale

Dott. Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura

Risorse agricole e forestali

Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste la sottoscrizione apposte in calce al presente provvedimento dal competente Dirigenti della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto**, di quanto riportato nelle premesse, che qui s'intende integralmente richiamato.
2. **Di prendere atto** che con nota n. 599 del 14.06.2022 il Commissario Straordinario unico, ai sensi dell'art.5 comma 3 della l.r. n.1/2017, ha trasmesso al Servizio Irrigazione e Bonifica il Piano d'Esodo del costituendo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, costituito da una relazione e da n. 5 tabelle, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
3. **Di rilevare** che dalla comparazione tra il Piano di Organizzazione Variabile (POV) approvato con DGR n. 2387 del 21.12.2018con e il Piano d'esodo predisposta dal Commissario Straordinario unico, ai sensi dell'art.5 co.3 della l.r. n.1/2017, non sussistono i presupposti per favorire l'esodo incentivato del personale a tempo indeterminato, in considerazione che l'unico esubero è per la sola figura del Direttore Generale, attualmente ricoperta da due Direttori Generali, così come specificato nella relazione - tabella n. 2 – Ruolo Dirigenti.
4. **Di stabilire**, così come comunicato dal Commissario Unico Straordinario, con nota prot. n.306 del 24.3.2023, che per le funzioni di Direttore Generale si applica quanto previsto dall'art.25 comma 2 del CCNL di categoria, che dispone quanto segue *".....Nei casi di modifica degli assetti organizzativi del Consorzio, che incidano sulla posizione del dirigente, al dirigente medesimo posso essere assegnate, per atto scritto, mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore, purché rientranti nella medesima categoria legale, senza alcuna diminuzione della retribuzione"*.
5. **Di dare atto** che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale dei Consorzi di: Terre d'Apulia, Arneo, Stornara e Tara, Ugento e Lì Foggia, "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n 33/2013 come modificato, cui il presente provvedimento viene notificato via PEC dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.
6. **Di disporre** a cura del Segretario generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



Consorzi di Bonifica
Arneo
Stornata e Tara
Terre d'Apulia
Ugento Li Foggi



Rosella Anna
Maria Giorgio
26.04.2023
09:32:59
GMT+01:00

Commissario straordinario unico

PIANO D'ESODO
Art. 5, comma 3, L.R. 1/2017

In ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 5, comma 3 della Legge Regionale n. 1/2017, si trasmettono le tabelle riepilogative relative alla ricognizione puntuale del personale in servizio con contratto a tempo indeterminato, con proiezione di ciascuna figura all'interno del P.O.V. del Consorzio Unico, e con evidenziazione delle carenze di personale.

Situazione alla data del 7.6.2022.

*

SITUAZIONE DEL PERSONALE

TABELLA N. 1

E' possibile rilevare il confronto tra i dati numerici della previsione del POV approvato per il Consorzio Unico, pari a n. 278 unità, e le unità presenti nei quattro consorzi, pari a 127 unità.

Allo stato, quindi la pianta organica relativa al personale con contratto a tempo indeterminato, dovrebbe essere incrementata n. 151 unità.

Dal dettaglio delle singole funzioni, emerge che, fatta eccezione per la dirigenza, in cui le 11 posizioni previste dal POV del Consorzio Unico troverebbero integrale copertura con le posizioni oggi in servizio, per le restanti funzioni si rilevano carenze significative, come di seguito riepilogate:

FUNZIONE	PREVISIONI POV	DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	DIFFERENZA
Dirigenti	11	11	0
Area Amm.va	98	25	- 73
Area Tecnica	90	47	- 43
Area Agraria	79	44	- 35
Totale carenze di personale rispetto alle previsioni del POV			151

*

TABELLA N. 2
RUOLO DIRIGENTI

Nella tabella n. 2 sono indicati i ruoli e le funzioni ricoperte dai dirigenti. con esposizione di quattro colorazioni che indicano il personale in servizio presso i quattro Consorzi, che poi confluiranno nel Consorzio Unico, mentre con il colore bianco sono indicate le posizioni da integrare con nuove assunzioni (funzioni oggi ricoperte dal personale in servizio con contratto a tempo determinato).

L'esubero sarebbe ipotizzabile per la sola figura del Direttore Generale, che attualmente sono 3 (Dott. Pietro De Simone per il Terre d'Apulia, Dott. Angelo D'Andria per lo Stornara e Tara e Dott. Vito Caputo per Arneo e Ugento Li Foggi).

Il Dott. Angelo D'Andria cesserà dal servizio entro l'anno 2022 per raggiunti limiti di età, per cui resteranno in 2 a ricoprire la funzione di Direttore Generale.

*

TABELLA N. 3
AREA AMMINISTRATIVA

Quadro POV Centro Sud Puglia con attuali disponibilità

Nella Tabella n. 3, vengono esposti i dati di dettaglio con riferimento all'Area Amministrativa, con esposizione di quattro colorazioni che indicano il personale in servizio presso i quattro Consorzi, che poi confluiranno nel Consorzio Unico, mentre con il colore bianco sono indicate le posizioni da integrare con nuove assunzioni (funzioni oggi ricoperte dal personale in servizio con contratto a tempo determinato).

Come rilevato, le carenze di personale con riferimento alla sola area amministrativa è pari a 73 unità.

*

TABELLA N. 4
AREA TECNICA

Quadro POV Centro Sud Puglia con attuali disponibilità

Nella Tabella n. 4, vengono esposti i dati di dettaglio relativi all'Area Tecnica, anche in questo caso con indicazione delle quattro colorazioni per il personale in servizio presso i

quattro Consorzi e con il colore bianco le posizioni da integrare con nuove assunzioni (funzioni oggi -in parte- ricoperte dal personale in servizio con contratto a tempo determinato).

Le carenze di personale per l'Area Tecnica è pari a 43 unità.

*

TABELLA N. 5

AREA AGRARIA

Quadro POV Centro Sud Puglia con attuali disponibilità

Infine, nella Tabella n. 5, sono esposti i dati di dettaglio relativi all'Area Agraria, seguendo il medesimo criterio adottato in precedenza, con indicazione delle quattro colorazioni per il personale in servizio presso i quattro Consorzi e con il colore bianco le posizioni da integrare con nuove assunzioni (funzioni oggi -in parte- ricoperte dal personale in servizio con contratto a tempo determinato).

Le carenze di personale per l'Area Agraria è pari a 35 unità.

*

CONCLUSIONI

Dalla ricognizione eseguita, come peraltro già evidenziato nella intercorsa corrispondenza (nota prot. 305 del 22.03.2022 e nota prot. 480 del 5.5.2022), è evidente la carenza di personale con contratto a tempo indeterminato.

In virtù delle rilevate carenze, **non sono ipotizzabili esodi incentivati di personale attualmente in servizio**, il cui numero complessivo, è destinato a ridursi nei prossimi mesi e nei prossimi anni, a seguito delle cessazioni per raggiunti limiti di età.

Le carenze di personale come evidenziate nelle diverse tabelle riepilogative, trova origine dalla assenza di assunzioni da circa venti anni, per cui tutte le cessazioni dal servizio non sono state sostituite da altrettante unità.

Detto fenomeno ha comportato una consistente riduzione di personale, con innalzamento dell'età media dei dipendenti, criticità che questa gestione Commissariale ha in parte fronteggiato attraverso assunzioni con contratto a tempo determinato, con tutti i limiti che detto strumento comporta (instabilità di risorse umane, dispersione di professionalità e rischi di contenziosi a seguito della nota incertezza normativa sulla disciplina del lavoro a termine).

Per la istituzione del Consorzio Unico e per assicurare il funzionamento dello stesso è opportuno e necessario implementare gli organici, quantomeno con le unità necessarie per evitare la paralisi nella erogazione dei servizi.

Inoltre, sarebbe opportuno e necessario immaginare una modifica del POV approvato nel 2018, come segnalato dai Sindacati e condiviso dai Dirigenti, per adeguarlo alle mutate esigenze attuali, con introduzione di funzioni oggi indispensabili, non previste, con opportune rimodulazioni che mantengano inalterata la dotazione organica prevista.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia
Direttore Generale
Dott. Pietro De Simone

Consorzio di Bonifica Stornara e Tara
Direttore Generale
Dott. Angelo D'Andria

Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo
Consorzio di Bonifica Ugento-Li Foggia
Direttore Generale
Dott. Vito Caputo

Il Commissario Straordinario
Dott. Alfredo Borzillo

Tabella n. 1

SITUAZIONE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO DEI CONSORZI COMMISSARIATI

RIEPILOGO AL 7 GIUGNO 2022 PER DETERMINAZIONE ESODO

FUNZIONI	previste dal POV approvato del Consorzio Unico	presenti a Tempo Indeterminato nei Consorzi Commissariati				Totale Presenti	Differenza tra POV e presenti
		Arneo	Ugento	Terre Apulia	Stornara e Tara		
DIRIGENTI	11	3	2	1	5	11	0
AREA AMMINISTRATIVA	98	5	7	8	5	25	73
AREA TECNICA	90	10	3	15	5	33	57
AREA AGRARIA	79	6	2	15	9	32	47
TOTALI	278	24	14	39	24	101	177

RISORSE	previste dal POV approvato del Consorzio Unico	presenti a Tempo Indeterminato nei Consorzi Commissariati				Totale Presenti	Differenza tra POV e presenti
		Arneo	Ugento	Terre Apulia	Stornara e Tara		
DIRIGENTI	11	3	2	1	5	11	0
AREA AMMINISTRATIVA	98	5	7	8	5	25	73
AREA TECNICA	90	10	3	23	11	47	43
AREA AGRARIA	79	6	2	19	17	44	35
TOTALI	278	24	14	51	38	127	151

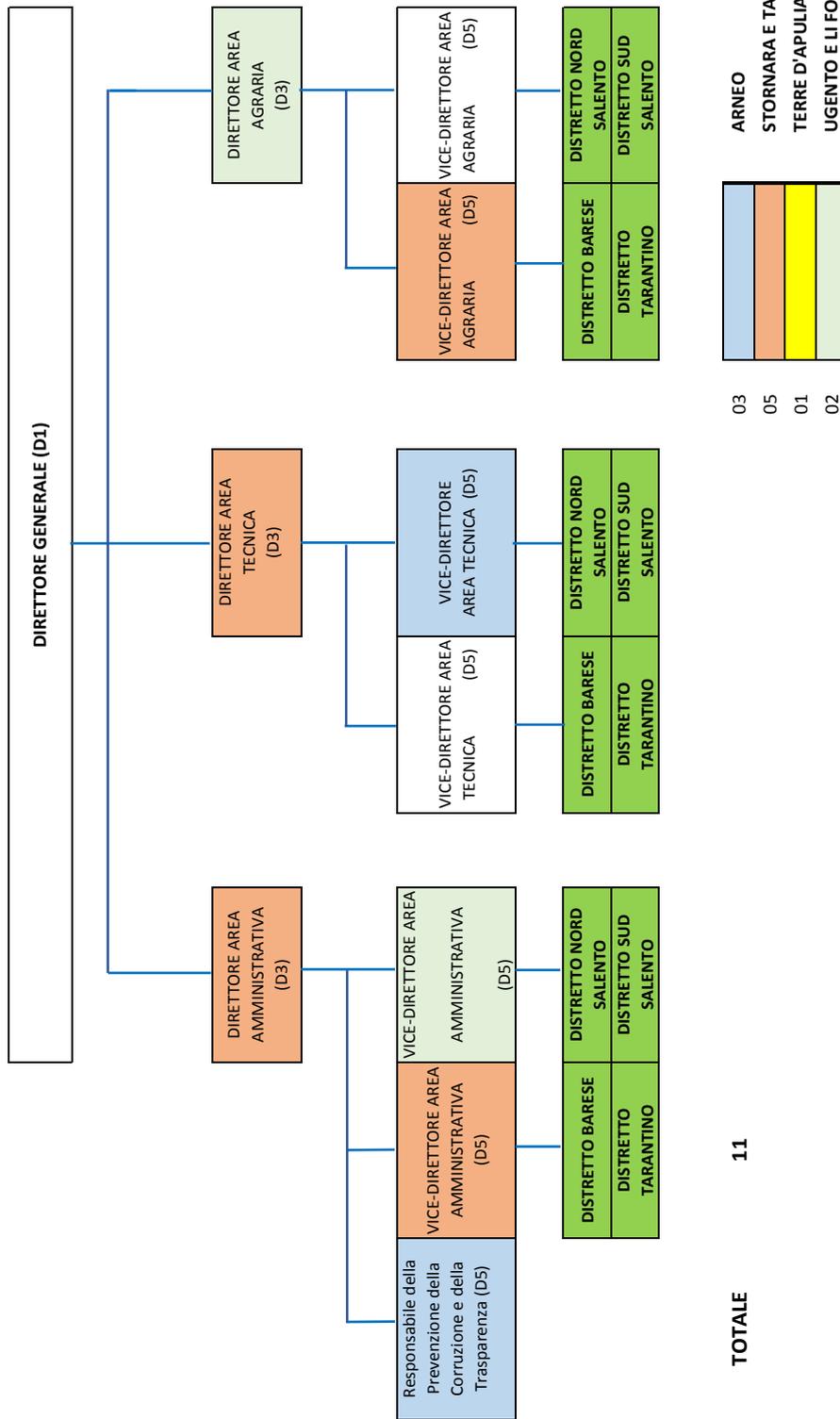
La differenza numerica tra la sezione "Funzioni" e la sezione "Risorse" è dovuta alla presenza di più dipendenti nella stessa funzione (operai, acquaioli, escavatoristi, ecc.)

Tabella n. 2

QUADRO SINOTTICO DEL POV "CENTRO SUD PUGLIA" CON LE ATTUALI RISORSE DISPONIBILI A TEMPO INDETERMINATO



RUOLO DIRIGENTI



TOTALE 11

Tabella n. 3

QUADRO SINOTTICO DEL POV "CENTRO SUD PUGLIA" CON LE ATTUALI RISORSE DISPONIBILI A TEMPO INDETERMINATO

AREA AMMINISTRATIVA



Funzioni previste	Funzioni presenti	Risorse presenti
98	05	05
25	05	05
25	08	08
	07	07

Funzioni
AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE
AMMINISTRAZIONE LEGALE E CONTABILITÀ
AMMINISTRAZIONE ORGANIZZATIVA
AMMINISTRAZIONE SERVIZI
AMMINISTRAZIONE CONTROLLO

3 Funzioni trasmesse in Area Tecnica e Area Agraria

Situazione aggiornata al 7 Agosto 2022

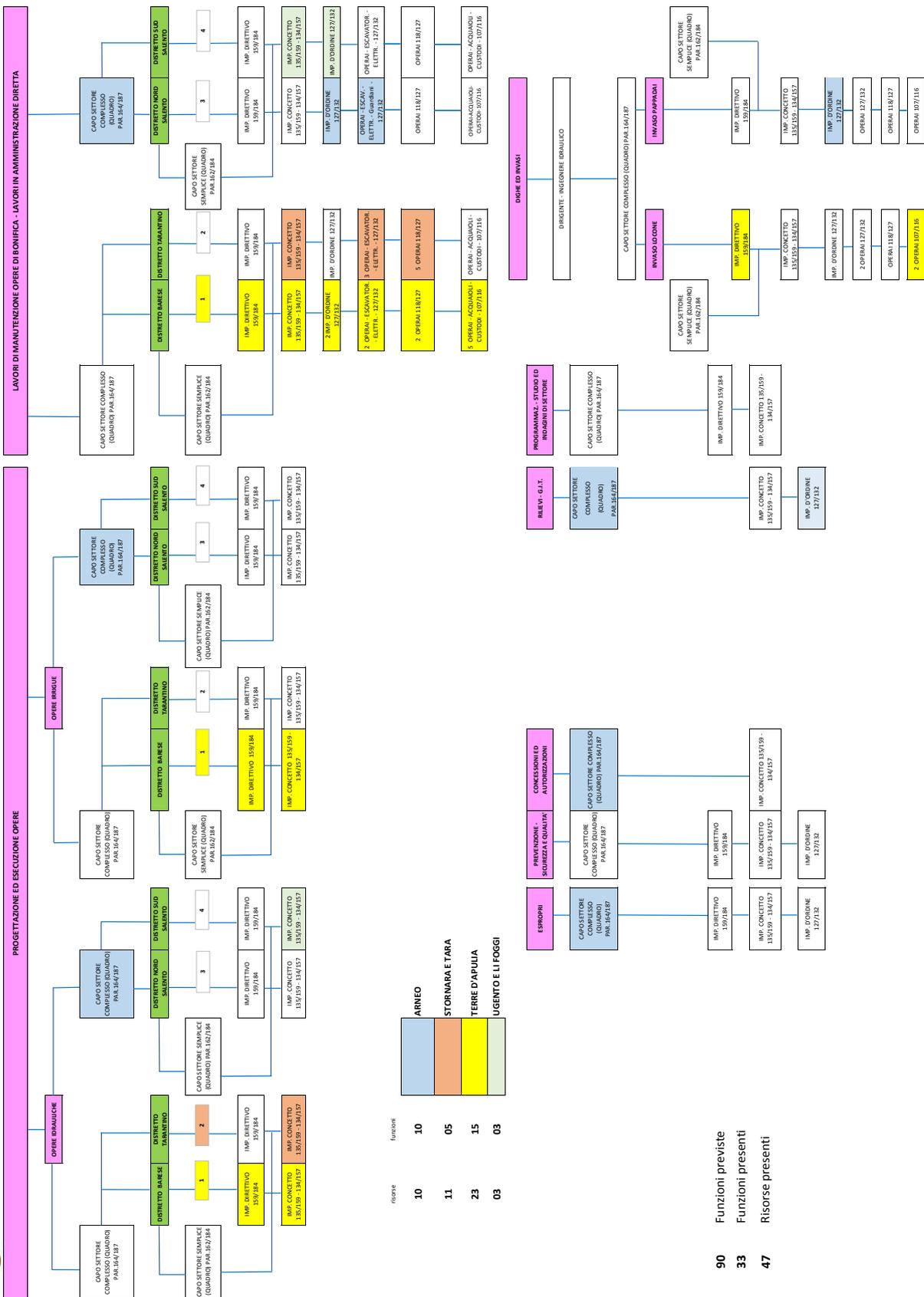
Tabella n. 4

QUADRO SINOTTICO DEL POV "CENTRO SUD PUGLIA" CON LE ATTUALI RISORSE DISPONIBILI A TEMPO INDETERMINATO

P.O.V. "concertato di bonifica" Centro Sud Puglia"

AREA TECNICA

Organismo Nazionale Area Tecnica



Situazione aggiornata al 17 giugno 2022

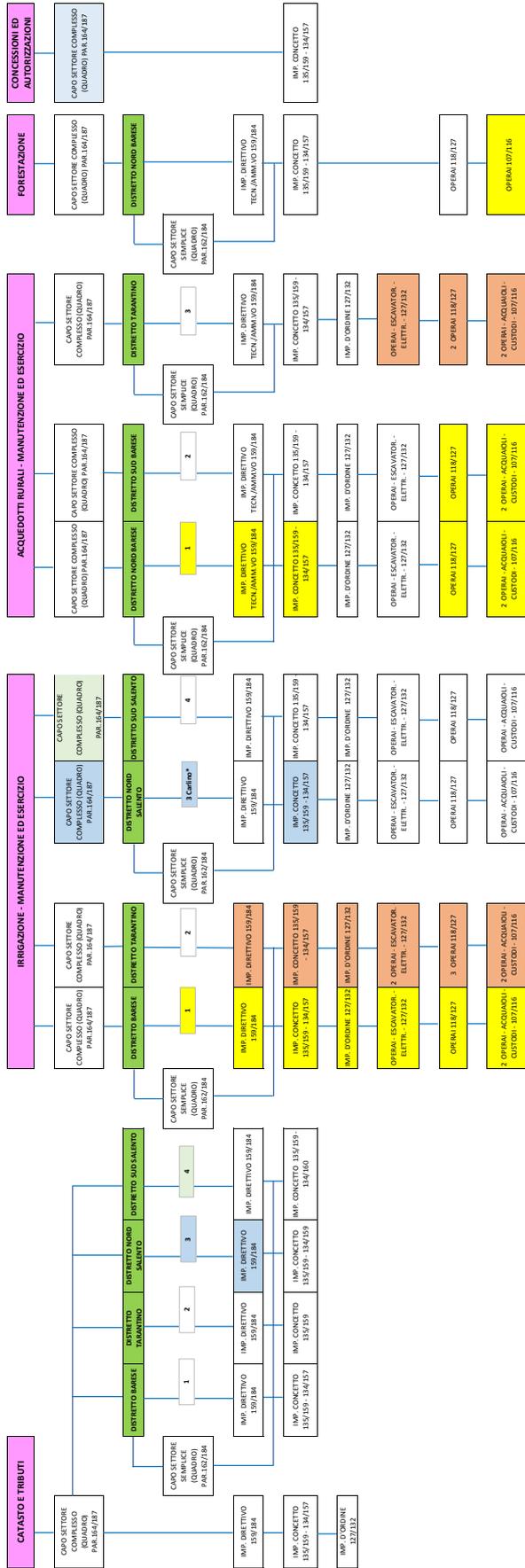
Tabella n. 5

QUADRO SINOTTICO DEL POV "CENTRO SUD PUGLIA" CON LE ATTUALI RISORSE DISPONIBILI A TEMPO INDETERMINATO

P.O.V. consorzio di bonifica "Centro Sud Puglia"

Organigramma Funzionale Area Agraria

AREA AGRARIA



06	06	funzioni
17	09	risorse
19	15	funzioni
02	02	risorse

ARRO	06
STORNARE E TARA	17
TERRE D'APALIA	19
UGENTO U FOGGI	02

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 590

Applicazione DGR n. 1866 del 12/12/2022 - Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Puglia e il C.I.H.E.A.M. Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Programmazione e gestione fitosanitaria", confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario, riferisce quanto segue:

VISTI

- Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.
- Il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*.
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- La D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" biennio 2023-2024.

VISTI ALTRESI'

- il D.lgs 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE

Il Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia, approvato con DGR n. 1866/2022, prevede che la Sezione Osservatorio fitosanitario (d'ora in avanti Osservatorio), con il supporto delle istituzioni scientifiche regionali, attui il monitoraggio dei vettori della *Xylella fastidiosa* con particolare attenzione al *Philaenus spumarius* in siti "sentinella" distribuiti nell'intero territorio regionale al fine di:

- impostare una strategia di controllo dei vettori;
- valutare l'efficacia delle misure fitosanitarie adottate;
- ridurre il rischio e la probabilità di diffusione dell'organismo nocivo.

L'Osservatorio con nota prot. 2279 del 06/03/2023 ha chiesto la disponibilità all'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari a continuare la collaborazione per il monitoraggio dei vettori.

L'Istituto Agronomico Mediterraneo con mail del 10/03/2023 ha confermato la disponibilità e ha inviato il programma delle attività.

RITENUTO

Necessario che l'Osservatorio, per lo svolgimento delle attività in parola, attivi una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi' con le istituzioni scientifiche.

PRESO ATTO CHE

Il C.I.H.E.A.M.-Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, nel 2022, ha svolto le attività di che trattasi avvalendosi del supporto scientifico delle seguenti istituzioni:

- Università degli Studi di Bari - DISSPA
- Università degli Studi di Foggia
- Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia"
- Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante e del C.N.R. di Bari.

RITENUTO

Di dovere assicurare una continuità nello svolgimento delle attività di monitoraggio e, pertanto, di proseguire la collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con il C.I.H.E.A.M.-Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari.

VISTO

Il piano di monitoraggio dei vettori redatto dall'Osservatorio e dal C.I.H.E.A.M. - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, che prevede:

- monitoraggio degli insetti vettori;
- valutazione dell'efficacia delle misure fitosanitarie di controllo;
- valutazione del rischio di ulteriore diffusione del batterio;
- caratterizzazione dell'incidenza di fattori esogeni (fattori esterni all'insetto) sulla popolazione di insetti accertati e potenziali vettori di *X. Fastidiosa*;
- individuazione delle aree a rischio per la diffusione del batterio finalizzate a migliorare e razionalizzare le strategie di contenimento e controllo.

RITENUTO

- Di dovere prevedere un cofinanziamento del 90% a carico della Regione Puglia pari a € 351.540,00 e del 10% a carico del C.I.H.E.A.M. - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari pari a 39.060,00 €.
- Di dovere approvare lo schema di accordo fra Osservatorio e C.I.H.E.A.M. - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e il programma delle attività ad esso allegato, per un importo complessivo di € 390.600,00, di cui all'allegato A del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova la seguente copertura finanziaria:

PARTE SPESA

La somma totale di € 351.540,00 (trecentocinquantunomilacinquecentoquaranta/00) quale quota regionale per l'attuazione del Piano di Monitoraggio ai vettori affidato all'Istituto Agronomico Mediterraneo, a valere sugli esercizi 2023 e 2024, è già oggetto di prenotazione con DGR 1866/2022 come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Stanz. Ini. 2023	Prenotazione	Stanz. Ini. 2024	Prenotazione
U0111039	INTERVENTI URGENTI PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E LA ERADICAZIONE DEL BATTERIO DA QUARANTENA XYLELLA FASTIDIOSA. TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO	175.770,00	3523000311	175.770,00	3524000084

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. e) della legge regionale 7 del 1997, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia e il C.I.H.E.A.M.- Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e il programma delle attività ad esso allegato, di cui all'Allegato A del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento del piano di monitoraggio ai vettori di *Xylella fastidiosa* 2023-24, in ottemperanza alla DGR 1866/2022;
3. di prevedere per l'attuazione delle attività di cui all'accordo, un cofinanziamento del 90% a carico della Regione Puglia per un importo pari a € 351.540,00 e un cofinanziamento del 10% a carico del C.I.H.E.A.M.- Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari per un importo pari a € 39.060,00;
4. di delegare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a rappresentare la Regione Puglia e a sottoscrivere l'accordo de quo, nonché ad adottare tutti gli atti consequenziali;
5. di dare mandato alla Sezione Osservatorio fitosanitario di notificare il presente provvedimento al C.I.H.E.A.M - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari;
6. di stabilire che il presente provvedimento è pubblicato sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile della P.O. "Programmazione e gestione fitosanitaria " e confermato dal Dirigente della Sezione Osservatorio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. (Dr. Anna Percoco)

Il Dirigente della Sezione (Dr. Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura

(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di approvare l'accordo tra la Regione Puglia e il C.I.H.E.A.M.- Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e il programma delle attività ad esso allegato, di cui all'Allegato A del presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento del piano di monitoraggio ai vettori di *Xylella fastidiosa* 2023-24, in ottemperanza alla DGR 1866/2022;
3. di prevedere per l'attuazione delle attività di cui all'accordo, un cofinanziamento del 90% a carico della Regione Puglia per un importo pari a € 351.540,00 e un cofinanziamento del 10% a carico del C.I.H.E.A.M.- Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari per un importo pari a € 39.060,00;
4. di delegare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a rappresentare la Regione Puglia e a sottoscrivere l'accordo de quo, nonché ad adottare tutti gli atti consequenziali;
5. di dare mandato alla Sezione Osservatorio fitosanitario di notificare il presente provvedimento al C.I.H.E.A.M - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari;
6. di stabilire che il presente provvedimento è pubblicato sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



Allegato A

ACCORDO
ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90

TRA

REGIONE PUGLIA

E

C.I.H.E.A.M.- Bari

ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990 PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO DEI VETTORI DELLA XYLELLA FASTIDIOSA 2023-24**TRA**

la **Regione Puglia**, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F.: 80017210727), qui rappresentata per delega della Giunta Regionale, dal Dott. Salvatore Infantino, in qualità di Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario Regionale, domiciliato per l'incarico presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47- Bari, di seguito denominata Osservatorio fitosanitario;

E

Il **CIHEAM Bari**, Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, struttura operativa e sede italiana del C.I.H.E.A.M. Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes, con sede legale e operativa in Italia in Via Ceglie n. 9, Valenzano (BA), codice fiscale 93047470724, nella persona del Direttore Dott. Maurizio Raeli, e domiciliato per l'incarico presso la sede del CIHEAM Bari.

Premesso e considerato che

Il Reg. UE 2020/1201 dispone le misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*, prevedendo tra l'altro una delimitazione delle aree colpite dall'organismo da quarantena a seguito di puntuale monitoraggio e analisi di laboratorio dei campioni prelevati in campo, nonché l'adozione di specifiche misure necessarie per evitare la diffusione del patogeno in aree indenni;

Il Reg. UE 2020/1201 prevede che nelle zone delimitate sia effettuato il monitoraggio dei vettori della *Xylella fastidiosa* al fine di determinare il rischio di ulteriore diffusione rappresentato dai vettori e di valutare l'efficacia delle misure fitosanitarie di controllo.

Il "*Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia – biennio 2023/2024*" (d'ora in avanti Piano di azione *Xylella fastidiosa 2023/2024*) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1866 del 12/12/2022 dispone che l'Osservatorio, con il supporto delle istituzioni scientifiche regionali, monitori in siti "*sentinella*" distribuiti nell'intero territorio regionale la presenza, la densità di popolazione e l'evoluzione degli stadi di sviluppo degli insetti vettori della *Xylella fastidiosa* con particolare attenzione a *Philaenus spumarius*, al fine di:

- impostare una strategia di controllo dei vettori;
- valutare l'efficacia delle misure fitosanitarie adottate;
- ridurre il rischio e la probabilità di diffusione dell'organismo nocivo.

Il CIHEAM è un'Organizzazione Intergovernativa fondata nel 1962, composta da 13 Stati membri, e persegue fini che statutariamente sono di interesse generale, non industriali né commerciali e

senza scopo di lucro.

Il CIHEAM, in quanto Organizzazione Intergovernativa, gode dei privilegi di extraterritorialità riconosciuti dalla Repubblica Italiana agli organismi internazionali ai sensi della n. 159 del 26 maggio 2000.

Il CIHEAM Bari è un centro di formazione postuniversitaria, ricerca scientifica applicata e progettazione di interventi in partenariato sul territorio nell'ambito dei programmi di ricerca (nazionali e internazionali) e in qualità di organismo scientifico, esso già nel 2014 è stato incaricato dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale della Regione Puglia con la DGR 576 del progetto di ricerca "Messa a punto di metodi innovativi per la diagnosi su larga scala della *Xylella fastidiosa* su materiale vegetale e su vettori" è stato ed è attualmente impegnato su numerosi progetti di ricerca anche con altre istituzioni di ricerca afferenti la *Xylella fastidiosa* quali:

- XF – ACTORS - European Union's Horizon 2020 (Grant Agreement n° 727987)
- CURE XF - European Union's Horizon 2020 MSCA-RISE (Grant Agreement n° 734353)
- MULTITRACE – PON MISE 2014 -2020
- Progetto SOS "SviluppO di Strategie di controllo sostenibili di *Philaenus spumarius* ed interferenza con la trasmissione di *Xylella fastidiosa* – Progetto di ricerca MASAF (CUP: D23C22001020001).

Il CIHEAM Bari è autore di diversi articoli scientifici sui vettori di *Xylella* tra i quali:

- *Elbeaino T., Yaseen T., Valentini F., Ben Moussa I.E., Mazzoni V., D'Onghia A.M.* (2014). Identification of three potential insect vectors of *Xylella fastidiosa* in southern Italy. *Phytopathologia mediterranea*, 53(2): 328-332. DOI: 10.14601/Phytopathol_Mediterr-14113
- *Ben Moussa I.E., Mazzoni V., Valentini F., Yaseen T., Lorusso D., Speranza S., Digiaro M., Varvaro L., Krugner R., D'Onghia A.M.* (2016). Seasonal fluctuations of sap-feeding insect species infected by *Xylella fastidiosa* in Apulian olive groves of Southern Italy. *Journal of economic entomology*, 109(4): 1512-1518. DOI: 10.1093/jee/tow123.

Richiamati

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che nel disciplinare gli accordi tra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Determinazione n. 7 del 21/10/2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP, oggi ANAC), che ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra le pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: "lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo

possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi”.

Dato atto che

I presupposti richiesti per l'impiego legittimo dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

- a) l'accordo è finalizzato ad attuare azioni/attività di interesse comune e coerenti con i fini istituzionali;
- b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
- c) il pagamento sarà un ristoro di costi sostenuti, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno;
- e) il ricorso all'accordo non interferisce con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e la concorrenza non falsata negli Stati membri;

Le Parti, pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., un accordo di collaborazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati.

Acquisito il CUP identificativo del “Piano di monitoraggio dei vettori di *Xylella fastidiosa* 2023/2024” Allegato al presente Accordo, di cui alla DGR del

Le Parti, in ragione del presente accordo, si impegnano a mettere a disposizione risorse umane e strumentali ed ogni altra azione di competenza ritenuta utile per l'esecuzione degli interventi previsti dal “Piano di monitoraggio dei vettori di *Xylella fastidiosa* 2023/2024”, facente parte del presente accordo.

Tutto quanto innanzi fa parte integrante del presente Accordo di Collaborazione, che le Parti convengono di attuare e di regolare come segue.

Art. 1 - Disposizioni generali

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e hanno valore giuridicamente vincolante tra le Parti, che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Art. 2 - Oggetto

Le Parti, ciascuna per le proprie rispettive competenze, concordano di collaborare nell'ambito del “Piano di monitoraggio dei vettori di *Xylella fastidiosa* 2023/2024”, per le seguenti attività:

- monitoraggio degli insetti vettori
- valutazione dell'efficacia delle misure fitosanitarie di controllo
- valutazione del rischio di ulteriore diffusione del batterio

- caratterizzazione dell'incidenza di fattori esogeni (fattori esterni all'insetto) sulle popolazioni di insetti accertati e potenziali vettori di *Xylella fastidiosa*
- individuazione delle aree a rischio per la diffusione del batterio finalizzate a migliorare e razionalizzare le strategie di contenimento e controllo.

Per maggiori dettagli relativi alle azioni da implementare, si faccia riferimento al "Piano di monitoraggio dei vettori di *Xylella fastidiosa* 2023/2024" allegato al presente accordo.

Le Parti si impongono, come criterio di azione, il principio della reciprocità per rendere disponibili le rispettive risorse, sia in termini finanziari che umani, ai fini di una completa ed integrata attuazione degli obiettivi comuni in una logica sistemica ed unitaria, nel rispetto nelle singole specificità e competenze istituzionali, nonché nel rispetto del principio di leale collaborazione.

Art. 3 - Impegni delle Parti

Le Parti s'impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a rispettare i termini indicati nel presente Accordo, ad utilizzare forme di collaborazione e stretto coordinamento per il raggiungimento degli obiettivi comuni da realizzare attraverso le azioni di cui al precedente art. 2 e a rimuovere ogni eventuale elemento ostativo al perseguimento degli stessi.

In tal senso, al fine di realizzare le azioni di cui al già menzionato art. 2 del presente Accordo:

A. LA REGIONE si impegna a:

- Coordinare le attività
- Istituire e coordinare una cabina di regia tecnico scientifica
- Divulgare i risultati del monitoraggio
- Valutare l'efficacia delle misure di controllo
- Definire ulteriori azioni di monitoraggio
- Individuare le aree a rischio per la diffusione del batterio

B. Il CIHEAM Bari si impegna a

- Individuare i siti di monitoraggio
- Effettuare il monitoraggio dei vettori
- Analizzare con analisi molecolari gli insetti vettori adulti catturati
- Valutare l'efficienza di trasmissione e l'infettività degli individui
- Caratterizzare l'incidenza di fattori esogeni su presenza e dinamica delle popolazioni dei vettori
- Collaborare con l'Osservatorio alla divulgazione dei dati
- Inviare i report all'Osservatorio ed elaborare i dati finali.

Le Parti collaboreranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere A) e B), all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste nel "Piano di monitoraggio dei vettori di *Xylella fastidiosa* 2023/2024", nel quale vengono individuati e definiti la tipologia delle azioni da realizzare e degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione

delle azioni, i costi complessivi stimati per le azioni individuate, impegnandosi a garantire il livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle attività.

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, le parti attiveranno risorse finanziarie a valere sui competenti capitoli dei bilanci di previsione delle annualità di riferimento.

Le Parti si impegnano a consentire, al termine delle attività del piano, l'utilizzo in favore della collettività e per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati acquisiti nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

Art. 4 - Responsabili delle Parti

Responsabili designati dalle parti per la gestione delle rispettive attività sono:

- per la Regione: Dr. Salvatore Infantino;
- per il CIHEAM Bari: Dr. Vincenzo Verrastro

Art. 5 - Spese Ammissibili

Si è stimato e convenuto di ritenere ammissibili a rendicontabili le spese sostenute per la realizzazione delle azioni di cui all'art. 2, e su base biennale per l'attuazione del **"Piano di monitoraggio dei vettori di *Xylella fastidiosa* 2023/2024"** fino alla concorrenza dell'importo di **€ 390.600,00 (trecentonovantamila seicento,00) di cui € 195.300,00 (centonovantacinquemilatrecento,00) per il 2023 e € 195.300,00 (centonovantacinquemilatrecento,00) per il 2024.**

A sua volta la cifra complessiva di € **390.600,00** è così ripartita:

- **€ 351.540,00 (trecentocinquantunomilacinquecentoquaranta,00) a carico della Regione Puglia quale quota del 90% di cofinanziamento;**
- **€ 39.060,00 (trentanovemilaseicenta,00) a carico del CIHEAM Bari quale quota del 10% di cofinanziamento.**

Si specifica che tutte le spese del CIHEAM Bari non contempleranno l'I.V.A., in quanto detta imposta non è applicabile al CIHEAM Bari, ai sensi dell'articolo 72 del D.P.R. n. 633/72, conformemente all'articolo 6 lettera C del 2° Protocollo Addizionale all'Accordo di Parigi del 21/05/1962 (istitutivo del Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici "CIHEAM", reso esecutivo dalla Repubblica Italiana con Legge 13/07/1965 n. 932 e con Legge 26/05/2000 n. 159) ed alla Circolare del Ministero delle Finanze n. 54 del 23/07/1990.

Per la realizzazione delle attività progettuali di cui all'articolo 2, sono ammissibili, le seguenti voci di spesa:

- personale
- analisi e determinazioni
- materiale consumabile (campo e laboratorio e quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività)

- spese generali (5%).

Art. 6 - Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi

Il CIHEAM Bari è tenuto a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa.

Entro 60 gg dal termine delle attività e cioè rispettivamente entro il 28/02/2024 ed il 28/02/2025, il CIHEAM Bari deve fornire una relazione finale nella quale verranno illustrate le attività svolte e i risultati conseguiti, corredata da un file di sintesi elaborato secondo l'allegato V – parte B del Reg. UE 2020/1201.

Le ricevute originali delle spese, comprese le fatture, devono essere intestate al “**Piano di monitoraggio dei vettori di *Xylella fastidiosa* 2023/2024**” anche tramite un apposito timbro che rechi il titolo, il CUP e l'importo imputato al progetto.

Ai fini dell'ammissibilità, le Parti provvedono al pagamento delle spese sostenute per la realizzazione delle attività del “Piano di monitoraggio dei vettori di *Xylella fastidiosa* 2023/2024”, a partire dalla data del 12/12/2022 di approvazione della DGR 1866 ed entro il termine della sua scadenza, esclusivamente tramite modalità tracciate.

Art. 7 - Modalità di erogazione

I pagamenti saranno effettuati sul seguente conto corrente intestato al CIHEAM – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, IBAN

Il pagamento degli importi, per ciascuna annualità, avverrà secondo le seguenti modalità:

- Il 50% (cinquanta per cento) della somma prevista sarà versato entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
- Il 30% a titolo di anticipazione, previa relazione intermedia dettagliata relativa all'attività effettuata e alla spesa sostenuta pari ad almeno l'80% dell'anticipazione;
- Il saldo del 20% sarà versato entro 60 giorni dal termine delle attività annuale, previo esame della rendicontazione.

Art. 8 - Modalità Affidamento di incarichi e contratti a terzi

Il CIHEAM Bari potrà affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del presente accordo, l'esecuzione di parte dello stesso mediante convenzione e/o contratto di incarico professionale. I terzi:

- i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento;
- ii) non potranno sub affidare a loro volta ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività affidategli;
- iii) dovranno essere selezionati – in caso di incarichi professionali affidati a soggetti esperti – secondo le modalità previste dai regolamenti del CIHEAM Bari, nel rispetto dei principi di pubblicità, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi.

Art. 9 - Durata e modifiche dell'Accordo

La validità del presente Accordo di cooperazione decorre dal 12/12/2022 di approvazione della DGR 1866 sino al compiuto e completo espletamento delle rispettive attività previste nel “Piano di monitoraggio dei vettori di *Xylella fastidiosa* 2023/2024” e comunque entro e non oltre il 31 gennaio 2025.

Fermo restando l’importo complessivo concesso, possono essere effettuate rimodulazioni, mediante compensazioni tra le diverse voci di spesa non superiori al 10%, purché non alterino gli obiettivi previsti dal programma. Eventuali compensazioni superiori al 10% potranno essere consentite, per comprovate necessità e a seguito di preventiva valutazione e autorizzazione da parte dell’Osservatorio Fitosanitario

Art. 10 - Proprietà dei risultati e pubblicazioni

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche, dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

È vietata alle Parti l’utilizzazione commerciale e/o industriale dei risultati delle attività svolte.

I materiali elaborati nell’ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle Parti.

Art. 11 - Responsabilità

La Regione Puglia è esonerata da ogni responsabilità derivante da eventuali danni a terzi e/o cose di terzi che venissero causati nell’ambito delle attività di cui al presente Accordo.

Il CIHEAM Bari garantisce che il personale, impegnato nelle attività è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Il CIHEAM Bari si impegna a sollevare e tenere indenne la Regione Puglia da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno, fatte salve eventuali corresponsabilità.

Art. 12 - Riservatezza e trattamento dati

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche etc., di cui vengano a conoscenza nell’ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo, astenendosi da ogni azione che possa nuocere ai risultati.

Ove necessario il trattamento di dati personali, le Parti si impegnano a trattare i dati eventualmente acquisiti e/o utilizzati secondo le modalità e le finalità strettamente necessarie alla realizzazione dell’Accordo stesso.

Le Parti danno atto che il CIHEAM, in data 5 luglio 2019, ha adottato la “Security of the Information

and Personal Data Protection Policy”, ispirata ai medesimi principi enunciati nel Regolamento UE 679/2016 - General Data Protection Regulation - e successive integrazioni.

Mediante appositi accordi attuativi di volta in volta stipulati, le Parti provvederanno a disciplinare gli eventuali trattamenti di dati personali.

Art. 13 - Controversie

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all’interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amichevole.

Per quanto non previsto nel presente Accordo, valgono le norme del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 14 - Corrispondenza

Tutta la corrispondenza tecnica e amministrativa dovrà essere inviata ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

-per la Regione:

PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

per il CIHEAM Bari:

PEC: iambdir@pec.it

Art. 15 - Norme finali

Il presente Accordo viene sottoscritto digitalmente. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

Agli effetti fiscali le Parti dichiarano che l’Accordo è da considerarsi esente dall’imposta di bollo ai sensi dell’art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici, e sarà registrato in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Puglia

Dott. Salvatore Infantino

Per il CIHEAM Bari

Dott. Maurizio Raeli

**“Piano di monitoraggio dei vettori di *Xylella fastidiosa* 2023/2024”
(Osservatorio fitosanitario -CIHEAM-Bari)
(Acronimo: XYL- VET 2023 e 2024)**

Il monitoraggio dei vettori verrà svolto nel periodo marzo-novembre 2023 e 2024, in continuità con l'attività svolta nel 2022, in conformità a quanto disposto dagli articoli 10 e 15 del Reg. 1201/2020. Finalità principale del monitoraggio è quella di determinare la presenza di *Xylella fastidiosa* (organismo nocivo specificato) negli insetti vettori (Fam. *Aphrophoridae*) che si trovano in aree delimitate ed area indenne della Regione Puglia, al fine di valutare il rischio di ulteriore diffusione del batterio e verificare l'efficacia delle misure fitosanitarie di controllo.

Altra finalità sarà l'individuazione, per le diverse aree oggetto di monitoraggio, dell'intervallo temporale ottimale in cui eseguire gli interventi mirati a contenere la diffusione dell'insetto vettore previsti nel “Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia – biennio 2023/2024” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1866 del 12/12/2022.

Scopo ulteriore del monitoraggio sarà, inoltre, la caratterizzazione dell'incidenza di fattori esogeni (fattori esterni all'insetto) su presenza, abbondanza, e dinamica delle popolazioni di insetti accertati e potenziali vettori di *X. Fastidiosa*.

In aggiunta al monitoraggio sulla base dei protocolli EFSA sinora adottati, il CIHEAM-Bari produrrà dati essenziali per l'individuazione delle aree a rischio per la diffusione del batterio e per la razionalizzazione delle strategie di contenimento e controllo, attraverso approcci di modellistica ecologica e prove di trasmissione su indicatori erbacei.

Il piano di attività si articola in diverse fasi, interconnesse tra loro e volte a massimizzare la disseminazione dei risultati del piano di monitoraggio e delle azioni di contrasto alla diffusione del batterio messe in atto dalla Regione Puglia. In particolare, esso si esplicherà attraverso l'azione del monitoraggio dei vettori che sarà eseguito sulla base delle indicazioni EFSA¹ per dare continuità ai protocolli seguiti negli anni precedenti, e consentire un'armonizzazione del dato.

Aree Il monitoraggio verrà condotto in **sette aree climatiche omogenee** (vedi mappa in allegato) la cui denominazione, differente da quella adottata dalla Regione Puglia per le aree delimitate, è la seguente:

- 1) **Contenimento**: (Savelletri, Fasano, Laureto, Locorotondo, Croce grande, Bosco Pianelle, Crispiano, Statte, Lido azzurro)
- 2) **Cuscinetto**: (Chiatona, Massafra, Palagiano, Parco, Terra gravine, Alberobello, Noci, Torricella, Capitolo, Monopoli)
- 3) **Area Bari (est)**: Polignano, Conversano, Cozze, Mola, Noicattaro, Adelfia, Triggiano, Bitetto, Bitritto, Sannicandro)
- 4) **Area Gioia (ovest)**: Putignano, Turi, Santeramo, Gioia, Sammichele, Cassano, Acquaviva, Borgo Incoronata
- 5) **Area Bat (est)**: Bitonto, Palo, Molfetta, Giovinazzo, Trani, Barletta, Canosa, Andria, Trinitapoli
- 6) **Zona Murgia (ovest)**: Altamura, Gravina, Ruvo, Corato, Minervino

¹ (Serio, Francesco Di, et al. "Collection of data and information on biology and control of vectors of *Xylella fastidiosa*." *EFSA Supporting Publications* 16.5 (2019): 1628E; Bodino, N., et al. (2019). *Phenology, seasonal abundance and stage-structure of spittlebug (Hemiptera: Aphrophoridae) populations in olive groves in Italy. Scientific reports*, 9(1), 1-17)

7) **Zona Piana Olivi Secolari:** Carovigno, Ostuni, Ceglie, Villa Castelli, Grottaglie, Leporano, Pulsano, San Giorgio

All'interno di ciascuna area sono stati individuati da 5 a circa 15-20 siti (oliveti), di 1 km di raggio per sito, con caratteristiche varietali, pedo-climatiche, paesaggistiche e di conduzione agronomica differenti per un ammontare complessivo di **105 siti** sul territorio regionale. Ciascun sito è stato identificato da un numero univoco.

Verranno monitorati anche **5 siti** ricadenti nel comune di Canosa di Puglia, i siti saranno individuati nel vivaio ex focolaio e nelle zone limitrofe.

Inoltre, saranno previsti siti "sentinella" anche in aree di servizio, parcheggi aperti al pubblico e centri di scambio merce lungo le principali vie di comunicazione (autostrada A14 e strade statali di maggiore percorrenza). Tale attività sarà svolta in zona indenne, aree cuscinetto e Area delimitata "Valle D'Itria" considerando almeno **30 siti** "sentinella".

Le comunicazioni relative a tali aree saranno comunicate separatamente rispetto ai dati forniti dalle altre attività del monitoraggio.

Per quanto concerne gli stadi giovanili di *Philaenus spumarius*, in ciascun oliveto nel periodo marzo-maggio, verranno raccolti dati su presenza, densità relativa, ed età degli individui tramite metodo del transetto (3-5 transetti di 100x25cm (0.25m²/ha), su punti selezionati casualmente sul cotico erboso.

A partire dalla rilevazione di ninfe di III-IV età, verranno condotti i monitoraggi degli adulti su coperta vegetale, olivi e vegetazione di bordo (*monitoraggio conservativo e non-conservativo*).

Coperta vegetale: gli adulti verranno raccolti con retini entomologici del diametro di 30 cm in 18 punti/ha, tramite 4 sfalci per punto, uno sfalci per passo (ca. 70 cm) (circa 1 mq sfalciato per punto: 0.30 x 0.7 x 4).

Olivi: gli sfalci verranno eseguiti su 18 piante per ha, con 10 sfalci per chioma.

Vegetazione di bordo: dodici piante per ha, 10 sfalci per pianta.

Il monitoraggio sarà sia conservativo che non-conservativo².

Settimanalmente in ciascun sito, al fine di determinarne presenza, abbondanza e dinamica di popolazione, gli insetti verranno identificati e contati direttamente in campo, per poi essere rilasciati (monitoraggio conservativo). Approssimativamente l'1% dei maschi raccolti verrà invece conservato in provette contenenti ETOH 90% e portato in laboratorio per l'identificazione a livello specifico, e l'analisi molecolare finalizzata a rilevare la presenza di *X. fastidiosa*.

In aggiunta, al fine di rilevare la possibile presenza di *Xylella fastidiosa*, verranno effettuati saggi molecolari su tutti gli insetti durante i picchi di presenza degli *Aphrophoridae* negli oliveti e su piante di olivo (indicativamente tra metà giugno e fine settembre).

Le analisi molecolari di laboratorio degli insetti vettori saranno condotte presso il CIHEAM Bari; le analisi di conferma di campioni dubbi e positivi saranno eseguite da un laboratorio accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Tutti i risultati delle analisi devono essere comunicati all'Osservatorio entro 5 gg lavorativi dall'esecuzione dell'analisi. I report delle analisi devono riportare, tra i vari dati, la zona in cui gli insetti sono stati catturati.

In aggiunta al monitoraggio basato sulle indicazioni EFSA, si procederà alla raccolta dei dati sui fattori che potrebbero influire sulla presenza, abbondanza e dinamica delle popolazioni degli insetti vettori e cioè:

² Si intende per monitoraggio conservativo la cattura, la conta ed il rilascio del vettore, mentre per monitoraggio non-conservativo la cattura e la conservazione di un'aliquota del campione per prove di laboratorio.

- i) composizione del paesaggio e percentuale di uso del suolo;
- ii) caratteristiche pedoclimatiche ed indici di siccità;
- iii) conduzione agronomica (irrigazione, fertilizzazione, gestione fitosanitaria) (tramite questionari).

I dati verranno analizzati tramite modelli statistici che forniranno indicazioni circa i fattori esogeni favorevoli alle popolazioni di insetti vettori, e conseguentemente sulle aree cui prestare massima attenzione, poiché maggiormente suscettibili alla diffusione del batterio. La caratterizzazione di questi fattori potrebbe fornire inoltre indicazioni utili per i futuri piani di controllo in merito a strategie alternative ai pesticidi da adottare per interferire sulle dinamiche della trasmissione.

L'infettività degli individui raccolti (presenza del batterio negli individui raccolti e percentuale di individui infettivi sul totale), sarà valutata in due periodi:

- 1) in coincidenza del picco di popolazione degli adulti su chiome di olivo;
- 2) in concomitanza del ritorno degli adulti negli oliveti, successivo all'estivazione su piante spontanee.

A seguito della raccolta, gli insetti verranno conservati in ETOH 90% a -20°C, identificati a livello specifico, e testati tramite test molecolari (qPCR) per verificarne l'infettività (presenza/assenza di *X. fastidiosa*).

L'Osservatorio Fitosanitario coordinerà tutte le attività e istituirà una cabina di regia tecnico-scientifica con le istituzioni che hanno competenze in merito quali: Università degli Studi di Bari - DISSPA, Università degli Studi di Foggia, Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" e C.N.R. IPSP di Bari.

L'Osservatorio convocherà periodicamente la cabina di regia per esaminare e discutere i risultati delle attività di campo attraverso riunioni in modalità mista.

L'attività di divulgazione sarà svolta dall'Osservatorio attraverso: il sito istituzionale emergenzaxylella.it, incontri divulgativi e bollettini agrometeorologici redatti dall'ARIF.

Analoghe attività di divulgazione saranno condotte dal CIHEAM-Bari tramite il proprio sito web ed il proprio ufficio di comunicazione istituzionale, in collaborazione con tutti gli enti e le organizzazioni interessate e rivolte alla partecipazione attiva agli interventi di monitoraggio dei vettori e di contrasto al batterio.

Il CIHEAM-Bari invierà all'Osservatorio con cadenza quindicinale i report delle attività sul monitoraggio delle forme giovanili e settimanalmente per le forme adulte dell'insetto. Tali report, oltre a riportare il numero di ritrovamenti/catture, riporteranno le azioni da adottare ai sensi della DGR n. 1866 del 12 dicembre 2022, nelle diverse zone distinte per altitudine (<200 m, 200-500 m, > 500m) sui territori in cui gli interventi sono obbligatori o facoltativi riportando anche le tempistiche di attuazione.

Il CIHEAM-Bari, annualmente unitamente alla rendicontazione delle spese provvederà alla compilazione del modello per la comunicazione dei risultati delle indagini annuali su base statistica, come da allegato V – parte B del Reg. UE 2020/1201.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Monitoraggio vettori (presenza, abbondanza, infettività ed efficienza di trasmissione) e Network Analysis

Il monitoraggio verrà condotto in sette aree climatiche omogenee, includendo le zone delimitate (Contenimento e Cuscinetto Salento; Alberobello; Monopoli e Polignano, Canosa).

All'interno di ciascuna area verranno monitorati in media 15 siti (oliveti), di 1 km di raggio per sito, con caratteristiche varietali, pedo-climatiche, paesaggistiche, e di conduzione agronomica differenti per un ammontare complessivo di 105 siti sul territorio regionale.

I siti verranno suddivisi in tre categorie:

- **O: "oliveto"**, il sito è circondato prevalentemente da altri oliveti;
- **S: "seminaturale"**, il sito è circondato sia da oliveti che da ambienti seminaturali (foreste, boschi, lame);
- **V: "vario"**, il sito è circondato da colture diverse da olivo (viti, agrumi, drupacee), ambienti semi-naturali, ed aree urbane.

Il monitoraggio interesserà, oltre a quanto sopraccitato, almeno altri **30 siti** individuati in aree di servizio, parcheggi aperti al pubblico e centri di scambio merce lungo le principali vie di comunicazione (autostrada A14 e strade statali di maggiore percorrenza) e **5 siti** ricadenti nel comune di Canosa di Puglia in particolare nella ex zona focolaio.

I siti sono stati selezionati in modo da evitare correlazioni tra i fattori altitudine/elevazione e percentuale di oliveti presenti nel raggio di 1 km (percentuale di uso del suolo), e consentire di poter analizzare separatamente l'influenza di ciascun fattore su presenza ed abbondanza degli insetti vettori.

Il monitoraggio degli stadi giovanili di insetti vettori verrà condotto nel periodo marzo-maggio per ciascuno dei due anni (2023-2024), tramite valutazione del numero (assoluto ed in funzione della copertura vegetale) e dell'età degli individui presenti all'interno di transetti di 0.25m² selezionati casualmente sul cotico erboso, 3-5 transetti/sito.

Il monitoraggio degli adulti (valutazione di presenza, abbondanza relativa, ed infettività) verrà condotto nel periodo aprile (o comunque a partire dalla comparsa della IV età giovanile (ninfa di II età) – novembre del 2023 e 2024, seguendo il protocollo EFSA descritto nell'introduzione:

- Per ciascun sito = Coperta vegetale: gli adulti verranno raccolti con retini entomologici del diametro di 30 cm in 18 punti/ha, tramite 4 sfalci per punto, uno sfalcio per passo (ca. 70 cm) (circa 1 mq sfalcato per punto: 0,30 x 0,7 x 4).
- Olivi: gli sfalci verranno eseguiti su 18 piante per ha, con 10 sfalci per chioma.
- Vegetazione di bordo: in media dodici piante per ha (in funzione di presenza ed abbondanza, 10 sfalci per pianta).

Il monitoraggio sarà conservativo e non conservativo. I vettori verranno identificati e contati direttamente in campo. Gli insetti adulti raccolti, nel monitoraggio non conservativo, saranno conservati in ETOH 99%, e portati in laboratorio per l'identificazione specifica e l'analisi molecolare per la valutazione della presenza di *X. fastidiosa* nell'insetto vettore.

Durante ogni visita, gli operatori, oltre ai dati su presenza ed abbondanza degli insetti vettori, provvederanno a raccogliere informazioni su:

- i) presenza, percentuale, e composizione (monocotiledoni, dicotiledoni, misto) del cotico erboso;
- ii) presenza, percentuale, e specie presenti intorno all'oliveto monitorato;

iii) stadio fenologico delle piante di olivo.

Ai proprietari degli oliveti verranno somministrati dei questionari richiedendo informazioni inerenti, le pratiche colturali adottate: i) lavorazioni del terreno; ii) uso di pesticidi (insetticidi, fungicidi, erbicidi); iii) fertilizzazione; iv) irrigazione.

Quattro dei campionamenti durante il periodo meta giugno-fine settembre saranno invece non-conservativi: gli individui catturati in ciascun sito verranno raccolti, e testati singolarmente per verificarne l'infettività tramite metodi molecolari (qPCR).

Il ceppo di *X. fastidiosa* in piante e vettori per ciascuna area verrà identificato tramite analisi MLST (Multi Locus Sequence Typing), seguendo il protocollo descritto da Cunty³.

COSTI ATTIVITA'

VOCE DI COSTO	ANNO 2023	ANNO 2024	TOTALE
Personale per monitoraggio e campionamento	143.000 €	143.000 €	286.000 €
Analisi e determinazioni	15.000 €	15.000 €	30.000 €
Consumabili e materiali da laboratorio	28.000 €	28.000 €	56.000 €
SUB TOTALE	186.000 €	186.000 €	372.000 €
Spese generali CIHEAM Bari (5%)	9.300 €	9.300 €	18.600 €
Totale generale	195.300 €	195.300 €	390.600 €
Quota Regione Puglia (90%)	175.770 €	175.770 €	351.540 €
Quota CIHEAM Bari (10%)	19.530 €	19.530 €	39.060 €

³ Cunty, A., Legendre, B., de Jerphanion, P., Juteau, V., Forveille, A., Germain, J. F., ... & Poliakoff, F. (2020). *Xylella fastidiosa* subspecies and sequence types detected in *Philaenus spumarius* and in infected plants in France share the same locations. *Plant Pathology*, 69(9), 1798-1811) and EPPO standard PM 7/24 (4) *Xylella fastidiosa* (2019)



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2023	10	28.04.2023

APPLICAZIONE DGR N. 1866 DEL 12/12/2022 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE PUGLIA E IL C.I.H.E.A.M. ISTITUTO AGRONOMO MEDITERRANEO DI BARI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/04/2023 12:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 591

Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, per attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Programmazione e gestione fitosanitaria", confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario, riferisce quanto segue:

VISTI

- Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.
- Il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*.
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- Il Decreto 24 gennaio 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali "Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al.).
- Il Decreto n°0169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante";
- La determina n° 75 del 03/08/2021" Reg. (UE) 2020/1201 – Disposizioni per l'applicazione dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201 "Autorizzazione dell'impianto di piante specificate in zone infette".
- La determina n° 127 del 17/11/2022 con cui sono state aggiornate le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sub specie Pauca ST53.
- La D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" biennio 2023-2024.

VISTI ALTRESI'

- il D.lgs 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE

- L'Osservatorio in applicazione dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201, con atto dirigenziale n° 75/2021 ha autorizzato, ai sensi della lettera b) dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201, l'impianto di piante specificate risultate immuni, resistenti, tolleranti o a bassa suscettibilità alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53, nelle zone infette ad esclusione della zona di contenimento.
- Tale autorizzazione si è basata sugli studi effettuati dall'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR di Bari (di seguito CNR), finalizzati alla verifica della suscettibilità di diverse specie arboree di interesse per la Puglia, in particolare l'immunità o resistenza o tolleranza delle specie: *Prunus*, *Citrus* e *Olea europea*, e sui risultati dei monitoraggi in campo effettuati dal 2014 ad oggi.
- La Regione Puglia - Osservatorio Fitosanitario Regionale intende continuare ad autorizzare nella zona infetta solo le varietà dichiarate dal Comitato Fitosanitario Nazionale resistenti o tolleranti all'organismo specificato, al fine di evitare il rischio di impiantare nel territorio regionale specie/varietà che a medio/lungo termine potrebbero diventare suscettibili alla malattia, pregiudicando gli investimenti dei privati e pregiudicando la riqualificazione del territorio infetto.
- Diversi Operatori Professionali nonché la Grande Distribuzione, hanno richiesto di poter produrre e commercializzare nella zona infetta le specie specificate alla *X. fastidiosa pauca* ornamentali o aromatiche, destinate soprattutto all'utente non professionale, come: geranio, alloro, lavanda, rosmarino, ibisco, ecc. oppure specie della macchia mediterranea autoctone come: mirto, alaterno, ginestra, ecc. destinate alla riforestazione di progetti approvati già in corso.
- L'autorizzazione alla produzione e commercializzazione nella zona infetta delle succitate specie specificate alla *X. fastidiosa pauca* ornamentali o aromatiche o forestali, deve essere subordinata alla valutazione del rischio fitosanitario sulla base sia del grado di suscettibilità al batterio di tali specie che dei risultati dei monitoraggi in campo effettuati dal 2014 ad oggi.

TENUTO CONTO CHE

- In applicazione del Reg. UE 2017/625, il CNR di Bari è tra i laboratori ufficiali che operano sul territorio italiano in nome e per conto delle autorità competenti e comunicati dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione Europea, con nota MIPAAF - DISR 05 - Prot. n° 9052766 del 13/08/2020.
- Il Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) di cui all'allegato I parte integrante del Decreto del 24 gennaio 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali riconosce l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, quale laboratorio nazionale di riferimento per *Xylella fastidiosa*, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625, unitamente al Centro di ricerca Difesa e Certificazione del CREA.
- Il CNR di Bari:
 - ha maturato dal 2013 ad oggi una consolidata esperienza su *Xylella* ed è il laboratorio che ha sviluppato a livello europeo i protocolli diagnostici;
 - si occupa dell'implementazione e dell'applicazione di tecniche di diagnosi per *Xylella fastidiosa*;
 - è impegnato in numerosi progetti di ricerca a livello regionale, nazionale ed europeo, in particolare progetti di ricerca sulle varietà resistenti/tolleranti alla *Xylella*.

CONSIDERATO CHE

- L'Osservatorio ha necessità di:
 - a) valutare con metodologie statistiche e territoriali, i risultati del monitoraggio al fine di implementare il piano di azione e comprendere le dinamiche di diffusione della malattia;
 - b) caratterizzare la sottospecie di *Xylella* nei nuovi focolai in zone indenni o su nuove specie;
 - c) verificare i sistemi di qualità dei laboratori non accreditati ISO/IEC 17025;
 - d) verificare a campione l'attendibilità dei risultati analitici dei laboratori.

- Con nota prot. 7471 del 22/09/2022, l'Osservatorio ha chiesto all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante – CNR, la disponibilità a realizzare un programma di attività, utilizzando lo strumento dell'accordo tra amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, con i seguenti obiettivi:
 - estendere le prove di suscettibilità anche alle ulteriori specie specificate alla *X. f. pauca* di maggiore interesse commerciale;
 - collaborare e supportare l'Osservatorio fitosanitario sui temi di cui ai punti a,b,c,d, innanzi citati.
 - L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante – CNR con nota prot. 4249 del 03/10/2022 ha confermato l'interesse e la disponibilità a realizzare un programma di attività utilizzando lo strumento dell'accordo tra amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990.
 - L'Osservatorio, viste le numerose segnalazioni di problematiche fitosanitarie emergenti su diverse specie agrarie di interesse agrario e forestale e la cui eziologia è sconosciuta, come:
 - moria di piante di *Ficus carica*;
 - disseccamento improvviso di piante centenarie e giovani della specie *Quercus ilex*;
 - deperimento di piante di *Pinus pinea*;
 - defogliazioni su mandorlo;
- ha istituito con atto dirigenziale dei tavoli di lavoro che vedono coinvolto il CNR per le proprie competenze in diverse branche della patologia e dell'entomologia, nonché per la dotazione strumentale di cui dispone per affrontare lo studio eziologico dei suddetti casi.

VISTA

La proposta di "Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante", presentata dal CNR di Bari con nota prot.5445 del 07/12/2022.

RILEVATO CHE

- Il programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante presentato dal CNR di Bari, risponde alle esigenze e agli obiettivi dell'Osservatorio innanzi citati;
- l'importo richiesto è congruo con le attività da svolgere per raggiungere gli obiettivi prefissati;

RITENUTO NECESSARIO

Approvare lo schema di accordo fra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della Legge 241/90, tra la Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR per l'attuazione del programma di attività a supporto della gestione della *Xylella fastidiosa* e dei patogeni e parassiti delle piante di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del

07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova la seguente copertura finanziaria per € 200.000,00 a valere sull'esercizio 2023, già oggetto di prenotazione con DGR 1866 del 12/12/2022 come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Stanz. Ini. 2023	N° Prenotazione
U0111041	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena <i>Xylella fastidiosa</i> . Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali	€ 200.000,00	N. 3523000312 del 7/12/2022 - DGR 1866/2022

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera e) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. approvare quanto riportato in narrativa;
2. approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia - Sezione Osservatorio fitosanitario e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR di cui all'Allegato A del presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di un "Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante" ad esso allegato;
3. prevedere per l'attuazione delle attività di cui all'accordo, un cofinanziamento del 80% a carico della Regione Puglia per un importo pari a € 200.000,00 e un cofinanziamento del 20% a carico dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR di Bari per un importo pari a € 50.000,00;
4. delegare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a rappresentare la Regione Puglia e a sottoscrivere l'accordo de quo, nonché ad adottare tutti gli atti consequenziali;
5. dare mandato alla Sezione Osservatorio Fitosanitario di notificare il presente provvedimento all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR;
6. stabilire che il presente provvedimento è pubblicato sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile della P.O. "Programmazione e gestione fitosanitaria" e confermato dal Dirigente della Sezione Osservatorio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. (Dr. Anna Percoco)

Il Dirigente della Sezione (Dr. Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura
(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia; viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia - Sezione Osservatorio fitosanitario e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR di cui all'Allegato A del presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di un "Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante" ad esso allegato;
7. di prevedere per l'attuazione delle attività di cui all'accordo, un cofinanziamento del 80% a carico della Regione Puglia per un importo pari a € 200.000,00 e un cofinanziamento del 20% a carico dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR di Bari per un importo pari a € 50.000,00;
3. di delegare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a rappresentare la Regione Puglia e a sottoscrivere l'accordo de quo, nonché ad adottare tutti gli atti consequenziali
4. di dare mandato alla Sezione Osservatorio Fitosanitario di notificare il presente provvedimento all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR;
5. di stabilire che il presente provvedimento è pubblicato sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



ALLEGATO A

ACCORDO

Art. 15 della Legge 241/90

TRA

La Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (di seguito 'Regione'), con sede a Bari Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, C.F. 80017210727, nella persona del Dirigente Dr. Salvatore Infantino

E

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (di seguito nominato CNR-IPSP), C.F. 80054330586 - P.IVA 02118311006 – con Sede Istituzionale a Torino - Strada delle Cacce - 73, rappresentato dal Direttore Dott. Mauro Centritto;

PREMESSO CHE

L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017.

La Regione Puglia - Sezione Osservatorio Fitosanitario, a seguito del ritrovamento in Puglia del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*, ha attivato tutte le azioni previste dalla normativa fitosanitaria europea e nazionale vigente.

Il Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) di cui all'allegato I parte integrante del Decreto del 24 gennaio 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali riconosce l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, quale laboratorio nazionale di riferimento per *Xylella fastidiosa*, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625, unitamente al Centro di ricerca Difesa e Certificazione del CREA.

La sede di Bari del CNR-IPSP:

- sin dal 2013 ha maturato una consolidata esperienza su *Xylella*
- è il laboratorio che ha sviluppato a livello europeo i protocolli diagnostici;
- si occupa dell'implementazione e dell'applicazione di tecniche di diagnosi per *Xylella fastidiosa*;
- è impegnato in numerosi progetti di ricerca a livello regionale, nazionale ed europeo, in particolare sulla valutazione di varietà resistenti/tolleranti alla *Xylella*.

Nei territori dell'area infetta, vi è la forte necessità di poter autorizzare per i nuovi impianti un più ampio numero di specie/varietà di specie resistenti al batterio ed alla malattia.

In assenza di metodi di cura efficaci, l'individuazione e l'impiego di resistenze genetiche contro le infezioni di *X. fastidiosa* è la strategia più efficace, sostenibile e di lungo termine per il contenimento dell'impatto delle infezioni.

Sulla base degli studi effettuati dall'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR di Bari, finalizzati alla verifica della suscettibilità di diverse specie arboree di interesse per la Puglia, in particolare l'immunità o resistenza o tolleranza delle specie: *Prunus*, *Citrus* e *Olea europea*, e sui risultati dei monitoraggi in campo effettuati dal 2014 ad oggi, l'Osservatorio, in applicazione dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201, con atto dirigenziale n° 75/2021 ha autorizzato, ai sensi della lettera b) dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201, l'impianto di piante specificate risultate immuni, resistenti, tolleranti o a bassa suscettibilità

alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53 , nelle zone infette ad esclusione della zona di contenimento.

La Regione Puglia - Osservatorio Fitosanitario Regionale intende continuare ad autorizzare nella zona infetta solo le varietà dichiarate dal Comitato Fitosanitario Nazionale resistenti o tolleranti all'organismo specificato, al fine di evitare il rischio di impiantare nel territorio regionale specie/varietà che a medio/lungo termine potrebbero diventare suscettibili alla malattia, pregiudicando gli investimenti dei privati e pregiudicando la riqualificazione del territorio infetto.

Gli Operatori Professionali nonché la Grande Distribuzione, richiedono di poter produrre e commercializzare nella zona infetta le specie specificate alla *X. fastidiosa pauca* ornamentali, aromatiche, forestali, destinate soprattutto all'utente non professionale o alla riforestazione di progetti approvati già in corso.

L'autorizzazione alla produzione e commercializzazione nella zona infetta delle succitate specie specificate alla *X. fastidiosa pauca* ornamentali o aromatiche o forestali, deve essere subordinata alla valutazione del rischio fitosanitario sulla base sia del grado di suscettibilità al batterio di tali specie che dei risultati dei monitoraggi in campo effettuati dal 2014 ad oggi.

VISTI

Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 ha aggiornato le misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*.

Il Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n.117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625.

Il Decreto 24 gennaio 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali "Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al.)

Il Decreto n°0169819 del 13/04/2022 "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante".

La determina n° 75 del 03/08/2021 " Reg. (UE) 2020/1201 – Disposizioni per l'applicazione dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201 "Autorizzazione dell'impianto di piante specificate in zone infette".

La determina n. 127 del 17/11/2022 con cui sono state aggiornate le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sub specie *Pauca* ST53.

La D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" biennio 2023-2024.

CONSIDERATO CHE

Gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice.

La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna.

Una convenzione tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.

In attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 indica che un Accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) *l'Accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione*».

DATO ATTO CHE

L'IPSP-CNR Sede di Bari e la Regione Puglia hanno dichiarato l'interesse a pervenire alla stipula di un Accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, al fine di proseguire ed intensificare le attività di cui al progetto allegato al presente Accordo di cui è parte integrante.

I soggetti in premessa sono organismi di diritto pubblico, infatti il Consiglio Nazionale delle Ricerche, cui appartiene l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante con competenze specifiche in ambito fitopatologico, è Ente nazionale di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

L'Accordo prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerati gli interessi pubblici comuni perseguiti dalle parti volti allo scambio di reciproche sinergie al fine di garantire la trasparenza e la conoscibilità.

La collaborazione sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione.

Il laboratorio del CNR-IPSP di Bari è riconosciuto quale laboratorio nazionale di riferimento per le analisi di conferma di *Xylella fastidiosa* (DM 24 gennaio 2022).

Nell'ambito della rete regionale dei laboratori pugliesi impegnati nel programma di monitoraggio per *Xylella fastidiosa*, sin dal 2015 il laboratorio del CNR-IPSP fornisce supporto scientifico e materiali di riferimento ai laboratori regionali; ha organizzato diverse prove interlaboratorio a livello regionale ed internazionale per la valutazione delle performance delle tecniche diagnostiche e dei laboratori ed effettua

saggi di conferma su campioni positivi al batterio riscontrati in area indenne o cuscinetto.

Sulla base del Regolamento UE 2017/625, a decorrere dal 29 aprile 2022 le analisi diagnostiche ufficiali per i patogeni delle piante devono essere effettuate da laboratori accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17025, ed a tal fine il CNR-IPSP ha avviato le procedure di adeguamento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per ottenere l'accreditamento da parte dell'Ente italiano di accreditamento ACCREDIA, quale laboratorio multisito comprendente i laboratori delle sedi operative di Bari, Portici e Sesto Fiorentino.

Acquisito il CUP identificativo del "**Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante**" allegato e parte integrante del presente Accordo, di cui alla DGR del

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

(Obiettivo)

Il presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia e l'IPSP-CNR Sede di Bari per lo svolgimento di un programma di attività dal titolo "Programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante" (acronimo GEMEFI). Il programma ha l'obiettivo di attivare un piano di azioni finalizzate a sviluppare e trasferire conoscenze scientifiche funzionali alla predisposizione ed implementazione, da parte del Servizio fitosanitario della Regione Puglia, sia del Piano di azione alla Xylella che di piani di azione per la gestione di problematiche fitosanitarie emergenti, è articolato secondo le attività definite al successivo articolo e specificate nel programma allegato al presente Accordo di cui è parte integrante.

Art. 3

(Attività)

La Regione, sulla base "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" (DGR n. 1866 del 12/12/2022 e DGR), si impegna a:

- a) collaborare nella programmazione e nello svolgimento delle attività sperimentali mettendo a disposizione le proprie strutture, risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie per lo svolgimento di tutte le attività di cui al Programma;
- b) collaborare per l'espletamento delle procedure relative all'importazione, movimentazione e manipolazione dei materiali vegetali di olivo a fini sperimentali;
- c) promuovere azioni tese a favorire la divulgazione e diffusione delle informazioni e dei risultati ottenuti;
- d) assicurare al CNR l'accesso e l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi agli organismi da quarantena oggetto dell'Accordo, in possesso dell'Osservatorio fitosanitario.

L'IPSP-CNR Sede di Bari si impegna a svolgere le attività specificate nel programma allegato e parte integrante del presente Accordo e nello specifico a:

- a) effettuare saggi molecolari di conferma riferibili a nuovi focolai in zone indenni/cuscinetto e in nuove specie ospiti di *X. fastidiosa pauca* ST53, comunicando all'Osservatorio l'esito dei saggi di conferma mediante trasmissione telematica, rispettando la tempistica e la modulistica indicata nell'Allegato A della DDS n. 31 del 13 maggio 2022;
- b) effettuare la caratterizzazione genetica dei ceppi isolati da nuove piante ospiti/nuovi focolai, comunicando all'Osservatorio l'esito delle analisi MLST per la caratterizzazione genetica del ceppo e della sottospecie, fornendo il profilo allelico ottenuto dal sequenziamento dei 7 geni oggetto di sequenziamento nucleotidico;
- c) studiare la variabilità genetica di popolazioni del batterio in relazione a specifiche situazioni epidemiologiche e a diverse specie ospiti;
- d) effettuare analisi quantitative per la stima della concentrazione/popolazione batterica e lo studio delle correlazioni con la risposta della pianta ospite;
- e) supportare nella valutazione dell'evoluzione epidemiologica delle infezioni in relazione alla campagna di reimpianti di cultivar resistenti; nonché alla maggiore/minore pressione di inoculo determinata dalla infettività della popolazione degli insetti vettori e dalla prevalenza delle fonti di inoculo;
- f) condividere dati sperimentali (di telerilevamento, di monitoraggio, di risposta di specie/varietà alle infezioni) ottenuti dai diversi progetti di ricerca in cui l'IPSP è coinvolto;
- g) supportare nell'interpretazione delle analisi statistiche e territoriali e dei risultati del monitoraggio al fine di implementare il piano di azione e comprendere le dinamiche di diffusione della malattia;
- h) verificare la suscettibilità al genotipo pugliese di *X. fastidiosa* di un'ampia gamma di specie agrarie e di interesse forestale, integrando sia dati di monitoraggio sul territorio che test di patogenicità in condizioni controllate;
- i) effettuare attività diagnostiche finalizzate all'identificazione dell'eziologia di una fitopatia, utilizzando approcci sia classici che innovativi (es. di next-generation sequencing) che permettono di sequenziare genomi in un tempo ristretto ottenendo informazioni sul DNA di organismi, animali o piante;
- j) assicurare e garantire, per quanto di propria pertinenza, la tracciabilità delle operazioni di laboratorio, rispettando quanto codificato nel proprio manuale delle procedure;
- k) mettere a disposizione organizzazione, strutture, attrezzature, personale tecnico-scientifico, per dare organica attuazione alle suddette attività;
- l) cofinanziare le suddette attività, per la quota parte stabilita all'articolo che segue;
- m) mantenere il riserbo sui risultati delle attività e rispettare la competenza esclusiva della Regione Puglia – Sezione Osservatorio in materia di comunicazione e diffusione ufficiale dei risultati ottenuti.

Art. 4

(Oneri finanziari)

Gli oneri finanziari per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo sono quantificabili in un somma totale di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00).

La Regione Puglia per il raggiungimento dell'obiettivo del presente Accordo supporta finanziariamente le attività sopra indicate per un totale di € 200.000,00 pari all'80% della spesa complessiva.

L'IPSP-CNR Sede di Bari per il raggiungimento dell'obiettivo del presente Accordo supporta finanziariamente le attività sopra indicate per € 50.000,00 pari al 20% della spesa complessiva.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute e da sostenere.

Si precisa altresì che il contributo erogato dalla Regione Puglia in alcun modo potrà determinare il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale incaricato dal CNR e la Regione medesima.

L'effettiva erogazione di che trattasi è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione regionale per il rispetto dei vincoli alla spesa regionale dalla normativa vigente sul Patto di Stabilità interno.

I costi di cofinanziamento sostenuti dal CNR pari al 20%, devono essere computati in termini di disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, costo vivo del personale impegnato nominalmente, secondo le proprie norme e procedure, per quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente Accordo.

Art. 5

(Referenti e Risorse umane)

I referenti per l'attuazione del presente Accordo sono così individuati:

- ✓ per la Regione Puglia, il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
- ✓ per l'IPSP-CNR, il dott. Donato Boscia.

Per la realizzazione delle attività descritte nel Programma ciascuna Parte sceglie in piena autonomia il proprio personale che dovrà possedere competenze e professionalità idonee a svolgere le attività previste nel Programma senza che per detto personale possano insorgere, in alcun caso, rapporti di lavoro con le altre Parti.

Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle altre nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.

Per i dipendenti pubblici impiegati si applicano le norme in materia di incompatibilità e di divieto di cumulo previste dalle vigenti leggi.

Art. 6

(Rimodulazioni e varianti)

Fermo restando l'importo complessivo concesso, possono essere effettuate rimodulazioni, mediante compensazioni tra le diverse voci di spesa non superiori al 10%, purché non alterino gli obiettivi previsti dal programma. Eventuali compensazioni superiori al 10% potranno essere consentite, per comprovate necessità e a seguito di preventiva valutazione e autorizzazione da parte dell'Osservatorio Fitosanitario.

Art. 7

(Modalità di erogazione e rendicontazione)

I pagamenti saranno effettuati sul seguente conto corrente intestato al CNR – IPSP - IBAN.....

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore del CNR – IPSP con le modalità di seguito indicate:

- ✓ 50% a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- ✓ 30% a titolo di acconto, previa rendicontazione analitica per una spesa pari all'80% di quella erogata a

titolo di anticipazione e su presentazione di una relazione intermedia dettagliata relativa alle attività effettuate;

- ✓ saldo del 20% previa rendicontazione analitica dei costi sostenuti e su presentazione di una relazione finale dettagliata relativa alle attività effettuate e ai relativi risultati.

Pertanto, le somme del 30% e del 20%, rispettivamente relative al 1° acconto e al saldo, saranno erogate previa presentazione di rendicontazione analitica comprensiva delle seguenti voci di spesa: personale, materiale di consumo, spese di carburante, noleggi auto, consulenze specialistiche attinenti alle attività effettuate. Il personale impegnato nominalmente ad esclusivo carico dell'ente, secondo le proprie norme e procedure, è rendicontabile per quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente Accordo. Le spese generali potranno essere rendicontate nei limiti della quota parte sostenuta dal CNR-IPSP di Bari.

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere consegnati entro 60 giorni dalla chiusura delle attività affidate e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- ✓ che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 82 e ss. del D.lgs. n. 159 del 06.09.2011 e s.m.i. e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale;
- ✓ che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

Le somme erogate qualora non utilizzate entro la scadenza del presente Accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

Art. 8

(Durata)

Il presente Accordo ha durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Il periodo di eleggibilità delle spese per cui è previsto il rimborso decorre dalla sottoscrizione del presente Accordo fino alla sua scadenza.

Art. 9

(Proprietà dei risultati)

La proprietà intellettuale dei risultati è in contitolarità in parti uguali di Regione Puglia e IPSP-CNR. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati nonché quelli provenienti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo Accordo tra le parti.

Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche, dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con la presente convenzione.

Art. 10

(Controversie)

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale

conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'Accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente Accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività di cui al presente Accordo e la Regione Puglia.

Articolo 11

(Risoluzione per inadempimento)

Nel caso una delle parti non adempie agli obblighi assoluti con la presente convenzione, cesserà il diritto della stessa all'ottenimento del contributo per le attività non svolte

Art. 12

(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali'.

Le Parti si impegnano a provvedere al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento emanate in attuazione del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento UE n. 2016/679.

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali provenienti dalla controparte unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo.

Art. 13

(Oneri fiscali)

Le parti danno atto che il presente Accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986.

Il presente atto è sottoposto ad imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 1 del DPR 642/1972.

Gli oneri fiscali di cui al presente articolo sono a carico CNR-IPSP di Bari.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la REGIONE PUGLIA

Il Dirigente della Sezione

Dott. Salvatore Infantino

Per l'IPSP-CNR Bari

Il Direttore

Dott. Mauro Centritto

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano la forma 2702 2 2704 c.c. e l'art. 2 del D.lgs 7 marzo 2005 n. 82 "Codice amministrazione digitale".



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede di Bari



Proposta di programma di attività a supporto della gestione fitosanitaria della *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia e dei patogeni e parassiti delle piante

Titolo: Sviluppo di azioni finalizzate alla gestione delle emergenze fitosanitarie in Puglia (GEMEFI)

Durata: 2 anni

Referenti scientifici: Giuliana Loconsole, Maria Saponari, Donato Boscia

Sintesi della proposta progettuale:

Il programma ha l'obiettivo di attivare un piano di azioni finalizzate a sviluppare e trasferire conoscenze scientifiche funzionali alla predisposizione ed implementazione, da parte del Servizio fitosanitario della regione Puglia, sia del Piano di azione alla xylella che di piani di azione per la gestione di problematiche fitosanitarie emergenti.

Il principale obiettivo del programma riguarda lo sviluppo di azioni sul patogeno *Xylella fastidiosa*, per il quale l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, ai sensi del Decreto del 24 gennaio 2022 "Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al.)", è riconosciuto, nell'ambito della Rete nazionale dei laboratori come laboratorio nazionale di riferimento per *Xylella fastidiosa*, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 ed inoltre è in possesso di autorizzazione ministeriale per la manipolazione del batterio sia *in vitro* che in pianta (serre di quarantena).

Le attività previste faranno riferimento a:

1. saggi molecolari di conferma riferibili a nuovi focolai in zone indenni/tampone e in nuove specie ospiti di *X. fastidiosa* pauca ST53;
2. caratterizzazione genetica dei ceppi isolati da nuove piante ospiti/nuovi focolai ;
3. studio della variabilità genetica di popolazioni del batterio in relazione a specifiche situazioni epidemiologiche e a diverse specie ospiti ;
4. analisi quantitative per la stima della concentrazione/popolazione batterica e lo studio delle correlazioni con la risposta della pianta ospite ;
5. supporto alla valutazione dell'evoluzione epidemiologica delle infezioni in relazione alla campagna di reimpianti di cultivar resistenti nell'area demarcata infetta; nonché alla maggiore/minore pressione di inoculo determinata dalla infettività della popolazione degli insetti vettori e dalla prevalenza delle fonti di inoculo;
6. analizzare con analisi statistiche e territoriali, i risultati del monitoraggio al fine di implementare il piano di azione e comprendere le dinamiche di diffusione della malattia;
7. verifica della suscettibilità al genotipo pugliese di *X. fastidiosa* di un'ampia gamma di specie agrarie e di interesse forestale, integrando sia dati di monitoraggio sul territorio che test di patogenicità in condizioni controllate.

Nell'ambito di tale progetto, sono inoltre previste attività diagnostiche finalizzate all'identificazione dell'eziologia di fitopatie, utilizzando approcci sia classici che innovativi (es. di next-generation sequencing) che permettono di sequenziare porzioni genomiche in un tempi rapidi ottenendo informazioni sul DNA di organismi, animali o piante. Queste tecnologie già applicate per *Xylella* potranno essere applicate anche alle nuove problematiche fitosanitarie che stanno emergendo nel territorio regionale a causa della



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede di Bari



progressiva riduzione dei presidi fitosanitari utilizzabili in agricoltura combinata agli effetti dei cambiamenti climatici, quali il disseccamento di piante di Leccio o il deperimento di piante di *Pinus pinea* o le defogliazioni su mandorlo.

Descrizione delle linee di azione:

Linea di Azione A): *Xylella fastidiosa pauca* ST53

Le attività su *Xylella fastidiosa* riguarderanno essenzialmente 3 linee: (i) diagnostica e caratterizzazione genetica; (ii) valutazione della suscettibilità/resistenza/immunità di diverse specie di interesse agrario e forestale; (iv) valutazioni epidemiologiche sulla persistenza e severità delle infezioni.

A1: Diagnostica e caratterizzazione genetica.

Per questa azione si proseguiranno le attività di verifica diagnostica attraverso il *re-testing* su campioni già sottoposti ad analisi diagnostica presso i laboratori diagnostici coinvolti nel monitoraggio annuale ufficiale. Nello specifico, verranno sottoposti a saggio diagnostico: campioni con esito «dubbio» per i quali si rendano necessari altri approfondimenti; campioni positivi o dubbi prelevati in area indenne e cuscinetto; campioni di specie sinora non note come ospiti dei genotipi ST53 di *X. fastidiosa pauca*. Le analisi verranno effettuate utilizzando i protocolli previsti nell'allegato IV del Reg. UE 1201/2020, ove possibile utilizzando un test alternativo a quello già adoperato nel primo screening diagnostico. L'attività sarà anche integrata da almeno un ringtest annuale tra i laboratori regionali. Questi ringtest andranno ad integrare quelli organizzati a livello nazionale dal laboratorio nazionale di riferimento del CREA. La specificità delle validazioni interlaboratorio che si propone di organizzare a livello regionale fa riferimento alla possibilità di valutare l'efficienza e le performance dei laboratori anche per la fase di preparazione ed estrazione del campione, fasi molto critiche nel processo diagnostico anche in considerazione dell'utilizzo di campioni pool. Queste fasi non sono effettuate e comprese nel ringtest nazionali che a causa della difficoltà di poter fornire ad un elevato numero di laboratori sul territorio nazionale materiale vegetale infetto, prevedono l'impiego di DNA già estratto dall'organizzatore del ringtest.

Nei casi in cui l'Osservatorio riterrà necessario, sui campioni risultati positivi al batterio si effettuerà la caratterizzazione genetica dell'isolato. Verrà definito il profilo allelico per i 7 geni inclusi nello schema di analisi MLST (multilocus sequencing typing), così come previsto dal regolamento comunitario sopra citato. L'analisi MLST a seconda della urgenza di dover fornire un esito delle analisi verrà effettuato direttamente su DNA estratto dalla pianta infetta (ca. 10 gg per completare le analisi), oppure da coltura batterica ottenuta dalla stessa pianta (ca. 40 gg per completare le analisi). In caso di problematiche nell'ottenere sequenze di buona qualità per i 7 geni target dell'analisi MLST, si procederà con un approccio innovativo di sequenziamento massale basato su tecniche di sequenziamento di terza generazione, che consentiranno di ricostruire la sequenza dei 7 geni ricavandola dal draft-genome che verrà ricostruito.

A2: Valutazione della suscettibilità/resistenza/immunità di diverse specie di interesse agrario e forestale.

Questa azione sarà sviluppata attraverso due approcci: (i) monitoraggio su larga scala nell'area demarcata infetta, preferenzialmente nelle aree di colonizzazione iniziale del batterio, ossia in zone dove l'infezione è da più lungo tempo; (ii) test di patogenicità classici eseguiti con l'inoculazione del batterio mediante inoculazione meccanica o mediante insetti vettori. La scelta dell'approccio dipenderà dalla presenza e diffusione della specie, per la quale si vuole conoscere la risposta a *X. fastidiosa*, nell'areale infetto. In caso



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede di Bari



la specie di interesse sia presente e diffusa nell'areale infetto si darà priorità al primo approccio, in quanto può fornire utili indicazioni in tempi rapidi. Ove invece la specie non sia presente oppure vi sia la necessità di determinare il comportamento di una particolare cultivar, si procederà con il secondo approccio.

Nel primo caso si procederà ad effettuare campionamenti in diversi siti di coltivazione/dove sono presenti piante della specie oggetto di studio. Nella scelta delle piante da campionare per una determinata specie, si valuteranno i seguenti parametri:

- età (dando preferenza alle piante in età adulta);
- localizzazione delle piante (prediligendo quelle più vicine a oliveti con accertata presenza di fenomeni di disseccamento da *X. fastidiosa*; e nel caso di impianti le piante sulle file perimetrali).
- presenza di eventuali alterazioni sintomatologiche di probabile origine batterica.

Il monitoraggio riguarderà un numero cospicuo di piante della specie oggetto di studio (almeno 200 piante con priorità per le specie aromatiche/ornamentali/forestali di interesse commerciale). Qualora si riscontrino delle piante positive, si procederà ad effettuare una valutazione della concentrazione del batterio al fine di valutare se la percentuale di prevalenza delle infezioni e concentrazione batterica siano assimilabili ad una condizione di suscettibilità o viceversa di resistenza.

Per le prove di patogenicità si utilizzeranno i protocolli standardizzati in questi ultimi anni presso l'IPSP su olivo e altre specie. Nello specifico si utilizzeranno piante in vaso di dimensioni adeguate (con rami semilignificati-lignificati) da sottoporre ad inoculazione meccanica (con la tecnica dello spillo) con la sospensione batterica ad alta concentrazione. Il materiale inoculato verrà mantenuto in serra di quarantena e sottoposto sia a saggi diagnostici che a rilievi visivi per la sintomatologia. Con riferimento ai saggi diagnostici, questi avranno lo scopo di monitorare la colonizzazione del batterio partendo dal punto di inoculazione e se il batterio è in attiva moltiplicazione, al fine di ottenere dati sperimentali sull'effettiva compatibilità delle interazioni batterio-specie vegetale. Qualora il periodo di inoculazione e il ciclo vegetativo delle piante lo consenta, le inoculazioni verranno eseguite anche con gli insetti vettori. In questo caso le attività verranno sviluppate in area demarcata infetta, ingabbiando sulle piante da sottoporre a inoculazione, individui adulti di *Philaenus spumarius* preventivamente ingabbiati su piante di olivo infette (su cui si hanno elevate percentuali di acquisizione batterica). Così come a seguito delle inoculazioni meccaniche, anche in questo caso, successivamente al periodo di trasmissione (in genere 3-7gg) si procederà ai campionamenti periodici e alle osservazioni visive. Il materiale sperimentale verrà allevato per circa un anno, prima di poter effettuare le valutazioni conclusive.

A3: Valutazioni epidemiologiche sulla persistenza e severità delle infezioni.

In questa azione si svilupperanno le seguenti indagini epidemiologiche:

- (i) valutazione della variabilità genetica della popolazione batterica nella fase post-epidemic;
- (ii) valutazione dell'impatto della diffusione di varietà resistenti/specie immuni (reimpianti autorazzati in area infetta) sul decorso delle infezioni in aree fortemente compromesse dalle infezioni;
- (iii) analisi statistiche e territoriali dei risultati del monitoraggio al fine di implementare il piano di azione e comprendere le dinamiche di diffusione della malattia.

Ai fini di determinare il tasso di variabilità genetica accumulatasi nella popolazione batterica a circa 10 anni



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede di Bari



dall'inizio della diffusione epidemica, si procederà con una campagna di isolamenti e successivo sequenziamento genomico ed analisi bioinformatiche per determinare le correlazioni tra la popolazione batterica isolata tra nel 2014-2017 e quella ottenuta dagli isolamenti effettuati nel 2023-2024. Le indicazioni genetiche saranno importanti per determinare le mutazioni determinanti nell'adattamento del batterio ad un nuovo ospite altamente suscettibile, quale è l'olivo, così come determinare se vi siano differenze nella popolazione isolata da cultivar di olivo resistenti rispetto agli isolati ottenuti da cultivar suscettibili. Ciò è importante al fine di poter acquisire informazioni su eventuali rischi sull'emergenza di isolati resistant-breaking.

Con riferimento al secondo punto, il programma prevedrà essenzialmente monitoraggi in areale infetto (preferenzialmente nelle aree di primo insediamento del batterio). Nel periodo estivo verranno eseguiti monitoraggi periodici in impianti di cultivar resistenti (prediligendo quelli di maggiore età) e nelle aree limitrofe agli stessi, sia finalizzati a rilievi con l'ausilio di droni equipaggiati con camere iperspettrali che al campionamento di un numero rappresentativo di piante, che di cattura di insetti per determinarne la infettività. I dati raccolti verranno cumulati per almeno due anni ed analizzati per determinare la pressione di inoculo esistente nelle aree in cui con il passare degli anni si è avuta la scomparsa delle piante altamente suscettibili ed il progressivo reimpianto con cultivar resistenti. Nonchè determinare la progressione delle infezioni in oliveti resistenti rispetto a quanto si è osservato in questi anni negli oliveti di Cellina di Nardò e Ogliarola.

Con riferimento al terzo aspetto, considerato che:

- il sistema (App) di monitoraggio utilizzato in Puglia ha permesso in questi anni di accumulare dataset organici sulla localizzazione, a livello di singola pianta, delle piante infette/non infette/ispezionate;
- tali dataset sono stati già sfruttati per lo sviluppo di una serie di modelli previsionali della diffusione del batterio, contribuendo alla redazione dell'aggiornamento del PRA da parte di EFSA, a cui è seguita la revisione delle indicazioni sull'ampiezza delle aree demarcate (es. zona tampone, zona eradicazione intorno alla pianta infetta);
- sono inoltre in corso campagne di rilievi di remote sensing coadiuvate da rilievi da terra, i cui dati potranno fornire utili indicazioni sull'affidabilità dei sistemi di classici (ispezioni/campionamenti da terra) o di telerilevamento nella identificazione precoce ed affidabile delle infezioni;

in collaborazione con l'Osservatorio ed INNOVAPUGLIA, si prevede di supportare l'interpretazione delle analisi dei dati su base temporale per specifiche aree, al fine di verificare sia l'impatto/effetto delle misure messe in atto sul contenimento della diffusione delle infezioni, che la possibilità di ridefinire/aggiornare la demarcazione delle stesse, nonché di rivedere le procedure di sorveglianza e monitoraggio.

Linea di Azione B): Studio dell'eziologia di malattie emergenti

Sfruttando le tecniche adottate per lo studio dell'eziologia del complesso del disseccamento rapido dell'olivo, che hanno portato alla identificazione del suo agente causale (*X. fastidiosa*), si affronteranno altre problematiche fitosanitarie che di tanto in tanto emergono sul territorio, quale conseguenza dei cambiamenti climatici e della riduzione dell'impiego di prodotti di sintesi per il controllo delle fitopatie in agricoltura. In alcuni casi si tratta di patogeni/parassiti già segnalati sul territorio, che da casi sporadici (con basso impatto sulle colture) divengono più frequenti ed in grado di causare danni; oppure si tratta di introduzione di patogeni esotici che a seguito delle mutate condizioni climatiche ora trovano sul territorio



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede di Bari



un ambiente favorevole. Considerando che in molti casi di tratta di manifestazioni sintomatologiche «nuove», vi è in molti casi la difficoltà di identificarne in maniera rapida la causa, e quindi attivare le opportune misure di controllo. A tal fine l'IPSP mette a disposizione le proprie competenze in diverse branche della patologia e dell'entomologia, nonché le proprie dotazioni strumentali per affrontare lo studio eziologico dei casi di fitopatie attualmente emergenti su alcune specie di interesse agrario e forestale, nonché eventuali nuovi casi sintomatologici. Si utilizzeranno sia tecniche diagnostiche classiche, che soprattutto tecniche molecolari di nuova generazione per identificare e studiare eventuali agenti patogeni/parassiti associati ad un determinato complesso sintomatologico (quali il disseccamento di piante di Leccio o il deperimento di piante di *Pinus pinea* o le defogliazioni su mandorlo). Alla identificazione seguirà lo studio del ruolo degli organismi/agenti identificati, al fine di fornire utili informazioni sull'agente patogeno/parassita da attenzionare nei programmi di sorveglianza e monitoraggio.

Si precisa che la sede di Bari dell'IPSP ha competenze in virologia, batteriologia, micologia, entomologia e nematologia, pertanto possiede un vasto background necessario per affrontare complesse problematiche fitosanitarie che spesso vedono il coinvolgimento e l'interazione di patogeni/parassiti primari e secondari.



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Sede di Bari



Piano finanziario per voci di spesa e per anno:

Voci di spesa	I anno		II anno		Totale	
	Importo a carico della Regione Puglia	Cofinanziamento IPSP-CNR	Importo a carico della Regione Puglia	Cofinanziamento IPSP-CNR	Importo a carico della Regione Puglia	Cofinanziamento IPSP-CNR
Personale a tempo determinato ed indeterminato	50.000,00 €	20.000,00 €	50.000,00 €	20.000,00 €	100.000,00 €	40.000,00 €
Materiali di consumo e servizi funzionali alle attività di ricerca (reagenti di laboratorio, materiale per allevamento piante in serra, servizi di sequenziamento e sintesi oligonucleotidi, servizi di manutenzione delle piattaforme diagnostiche)	35.000,00 €	5.000,00 €	40.000,00 €	5.000,00 €	75.000,00 €	10.000,00 €
Spese carburanti/noleggio auto e missioni	5.000,00 €		6.000,00 €		11.000,00 €	
Consulenze specialistiche (per rilievi e analisi dei dati di remote sensing, per analisi statistiche, GIS e bioinformatiche)			10.000,00 €		10.000,00 €	
Spese generali	2.000,00 €		2.000,00 €		4.000,00 €	
Totale	92.000,00 €	25.000,00 €	108.000,00 €	25.000,00 €	200.000,00 €	50.000,00 €



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2023	11	28.04.2023

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ISTITUTO PER LA PROTEZIONE SOSTENIBILE DELLE PIANTE DEL CNR, PER ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLA GESTIONE FITOSANITARIA DELLA XYLELLA FASTIDIOSA SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA E DEI PATOGENI E PARASSITI DELLE PIANTE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/04/2023 12:31
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 592

L. 284/97 - Fondi in materia di prevenzione della cecità. Variazione al bilancio di previsione l'e.f. 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato.

L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, prof. Sebastiano Leo, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al bilancio per la parte relativa all'utilizzo degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la legge 28 agosto 1997, n. 284 recante *“Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati”*, come modificata dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350 e dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha previsto, tra l'altro, la realizzazione di iniziative per la prevenzione della cecità e per la promozione dell'inserimento scolastico delle persone prive della vista;
- in seguito all'attuazione dei programmi pluriennali di interventi con l'utilizzo dei fondi a destinazione vincolata si sono formate economie vincolate negli esercizi precedenti pari a € 107.201,92, iscritti nel capitolo di spesa U0916042 *“Erogazione fondi statali legge 28/8/97 n. 284 in materia di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati”* (Piano dei conti finanziario 1.04.04.01.0), collegato al capitolo di entrata E2046820 *“Assegnazione fondi legge 28/8/97 n. 284 in materia di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati”* (Piano dei conti finanziario 2.01.01.01.0);
- dall'esame dei programmi Comunali per il diritto allo studio acquisiti per il tramite della piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, è stata rilevata l'esigenza di stimolare processi di sensibilizzazione e di innovazione da parte delle istituzioni scolastiche nell'uso di ausili ottico-elettronici e tipologici e software assistiti, a sostegno dell'incremento di opportunità formative e quindi di socializzazione da parte delle persone prive di vista, essendo tali finalità tra gli obiettivi indicati dalla normativa di assegnazione delle risorse;
- con DGR n. 1312 del 28/09/2022 la Giunta regionale ha destinato la somma di € 87.272,42 rinveniente da risorse di cui alla legge 28/8/97 n. 284, alla promozione del diritto allo studio, quale diritto inalienabile della persona, attraverso iniziative finalizzate all'inclusione di alunni e studenti con disabilità visiva (ciechi assoluti, parziali e ipovedenti ai sensi della Legge 138/2001) e/o con minorazioni aggiuntive, demandando gli adempimenti consequenziali alla Dirigente della Sezione Istruzione Università;
- con DGR 1846 del 12/12/2022, in esecuzione degli indirizzi di cui alla DGR 1312/2022, è stato approvato il programma di iniziative di formazione, prevenzione secondaria e sensibilizzazione per la riabilitazione e l'inclusione di studenti con disabilità visiva e/o pluriminorati, che valorizza gli studi musicali presso i conservatori pugliesi e contestualmente gli schemi di convenzione tra Regione Puglia, l'UICI- consiglio Regionale della Puglia ONLUS e APS e I.Ri.Fo.R Onlus per l'attuazione di un modello di offerta sperimentale che consenta il raggiungimento degli obiettivi di universalità, socialità e integrazione;
- in data 27/12/2022 è stata sottoscritta la convenzione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione regionale per la Puglia e I.Ri.Fo.R. Puglia, repertorio n. 024831 del 30/12/2022, CUP B31I22001490002.

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante *“Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei*

sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”;

- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023”;*
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025”;*
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;*
- *la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”.*

Visti inoltre,

- la Delibera di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”;*
- la Delibera di Giunta Regionale 07 marzo 2022, n. 302 recante la *“Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.”*

Ritenuto necessario

dare continuità all'azione tecnica-amministrativa volta a promuovere il diritto allo studio, quale diritto inalienabile della persona con il supporto di una figura professionale, in grado di assicurare l'efficace ed efficiente impiego delle risorse di cui alla legge 28/8/97 n. 284, il loro monitoraggio e controllo, oltre che il coordinamento degli interventi di cui alla convenzione su menzionata nr. repertorio 024831 del 30/12/2022.

Dato atto che

la proposta di utilizzo delle risorse ministeriali attualmente collocate in avanzo di amministrazione è coerente con gli obiettivi sopra delineati.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- procedere all'utilizzo delle risorse pari a € 8.555,06, attualmente giacenti in Avanzo di Amministrazione vincolato, derivante da economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti, sul capitolo di spesa U0916042 *“Erogazione fondi statali legge 28/8/97 n. 284 in materia di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati”;* (*Piano dei conti finanziario 1.04.04.01.0 collegato al capitolo di entrata E2046820 “Assegnazione fondi legge 28/8/97 n. 284 in materia di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati” (Piano dei conti finanziario 2.01.01.01.0);*
- autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2023-2025, per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa secondo quanto riportato nella sezione *“Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.”* del presente provvedimento.

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, come determinato dalla D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi in seguito a somme incassate sul **capitolo di entrata E2046820** del bilancio regionale, stanziante sul **capitolo collegato di spesa U0916042** e non impegnate negli esercizi precedenti, e la variazione in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2023 e pluriennale 2023-2025 approvato con LL.RR. nn. 32-33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, per complessivi **euro 8.555,06**, come di seguito esplicitato:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

CRA 19 DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

03 SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Tipo Bilancio VINCOLATO

TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente: **RICORRENTE**

C.R.A.	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 8.555,06	€ 0,00	
19.03	U0406001	SPESA PER LE ATTIVITÀ DI INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CECITÀ E RIABILITAZIONE VISIVA E INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI CIECHI PLURIMINORATI – RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D	4.6.1	U.1.01.01.01	+€ 6.461,56	+€ 6.461,56

19.03	U0406002	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CECITÀ E RIABILITAZIONE VISIVA E INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI CIECHI PLURIMINORATI – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	4.6.1	U.1.01.02.01	+ € 1.544,00	+€ 1.544,00
19.03	U0406003	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CECITÀ E RIABILITAZIONE VISIVA E INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI CIECHI PLURIMINORATI – IRAP	4.6.1	U.1.02.01.01	+ € 549,50	+€ 549,50
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART. 51 L.R. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	€ 0,00	-€ 8.555,06

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro l'esercizio 2023 da parte delle Sezioni regionali competenti.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

- 1) **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
- 2) **Di autorizzare** l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto approvato con DGR n. 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, per l'importo complessivo di € 8.555,06, derivante da economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti, sul capitolo di spesa U0916042.
- 3) **Di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
- 4) **Di approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio, incaricando il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- 5) **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni ulteriore successivo adempimento.
- 6) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Politiche del Lavoro e del Diritto allo Studio"

(D.ssa Maria Forte)

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio

(Ing. Barbara Loconsole)

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione
Dott. Sebastiano Leo

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
- 2) **Di autorizzare** l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto approvato con DGR n. 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, per l'importo complessivo di € 8.555,06, derivante da economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti, sul capitolo di spesa U0916042.
- 3) **Di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
- 4) **Di approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio, incaricando il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

- 5) **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni ulteriore successivo adempimento.
- 6) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo SUR/DEL/2023/00014

Rif. delibera della giunta regionale del ...n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio				
Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 8.555,06 € 8.555,06		
Totale Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 8.555,06 € 8.555,06		
TOTALE MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 8.555,06 € 8.555,06		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 8.555,06	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 8.555,06	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 8.555,06	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 8.555,06 € 8.555,06	€ 8.555,06	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 8.555,06 € 8.555,06	€ 8.555,06	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
				€ 8.555,06		
TITOLO						
Tipologia			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 8.555,06		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 8.555,06		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2023	14	27.04.2023

L. 284/97 - FONDI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CECITÀ. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE L'E.F. 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
27.04.2023 14:22:35
GMT+01:00



Firmato digitalmente da

DR. **NICOLA PALADINO**

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 593

Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

VISTO il Parere Tecnico ex articoli 7 e 9 delle Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale 18 novembre 2019, n. 2100, di cui all'allegato A.

PRESO ATTO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2198 del 22/12/2022 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, articolato nei seguenti Programmi:

PROGRAMMI PREDEFINITI

PP1: Scuole che promuovono salute

PP2: Comunità attive

PP3: Luoghi che promuovono salute

PP4: Dipendenze

PP5: Sicurezza negli ambienti di vita

PP6: Piano mirato di prevenzione

PP7: Prevenzione in edilizia e agricoltura

PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

PP9: Ambiente, clima e salute

PP10: Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza

PROGRAMMI LIBERI

PL11: Donna e Neonato

PL12: Tutela dei consumatori e prevenzione nutrizionale

PL13: Screening Oncologici

PL14: Vaccinazioni

PL15: Malattie Trasmesse dagli Alimenti

PL16: Vettori

- l'attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 prevede il coinvolgimento di attori esterni alla Regione Puglia quali: Amministrazioni Centrali, Aziende Sanitarie Locali, Enti pubblici, Enti locali, Agenzie Regionali, Istituzioni sociali pubbliche e private, Enti del Terzo Settore, Università;
- è necessario, al fine di assicurare l'attuazione delle attività per gli anni di vigenza del Piano Regionale della Prevenzione, istituire sul bilancio regionale un capitolo deputato al trasferimento di risorse ad Istituzioni sociali private per l'espletamento delle attività che saranno a loro affidate con provvedimenti dirigenziali;
- su tale capitolo di nuova istituzione, ai fini dell'esecuzione del citato PRP 2021-2025, è necessario stanziare la somma di euro 150.000,00, prelevando le risorse mediante variazione compensativa dal capitolo U1301102, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

TUTTO CIO' PREMESSO:

Ritenuto di dover provvedere alla istituzione di un nuovo capitolo di spesa del bilancio regionale, nonché alla variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: diretto indiretto neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa del bilancio regionale e una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato:

BILANCIO AUTONOMO

GESTIONE SANITARIA

PARTE SPESA

Spese ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Miss. Progr. Tit.	Piano dei Conti Finanziario	COLL.	VARIAZIONE	
						Esercizio Finanziario 2023	
						Competenza	Cassa
15.04	U1301102	PIANO REGIONALE PREVENZIONE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME - SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	13 1 1	U.1.03.01.02.000	947	-150.000,00	-150.000,00
15.04	CNI	PIANO REGIONALE PREVENZIONE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	13 1 1	U.1.04.04.01.000	947	+150.000,00	+150.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Agli impegni di spesa sul capitolo oggetto del presente provvedimento si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2023 da parte delle Sezione Regionale competente.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. **di approvare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
3. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
4. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere per ogni successivo adempimento di propria competenza;
5. **di dare atto** che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

(Nehlodoff ALBANO)

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere

(Onofrio MONGELLI)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19

(Rocco PALESE)

LAGIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. **di approvare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
3. **di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
4. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere per ogni successivo adempimento di propria competenza;
5. **di dare atto** che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato A

CIFRA: SSS/DEL/2023/00015

PARERE TECNICO**ATTIVITA' ISTRUTTORIA E MOTIVAZIONI**

Descrizione dell'attività istruttoria in relazione alla proposta di deliberazione della Giunta Regionale avente Codice Cifra SSS/DEL/2023/00015 ad oggetto " Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011. "

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2198 del 22/12/2022 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025.

Il citato Piano è articolato in n. 10 Programmi predefiniti e n. 6 Programmi Liberi, progettati sulla base delle indicazioni di cui al Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025.

Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dai Programmi del PRP, è necessario il coinvolgimento di attori esterni alla Regione Puglia, quali: Amministrazioni centrali, Aziende Sanitarie Locali, Enti pubblici, Enti locali, Agenzie Regionali, Istituzioni sociali pubbliche e private, Enti del terzo settore, Università.

Ai fini della copertura finanziaria, pertanto, è necessario istituire sul bilancio regionale un capitolo dedicato ai trasferimenti a Istituzioni sociali private, prelevando le risorse necessarie, stimate in euro 150.000,00 per l'anno 2023, dal capitolo di spesa U1301102 "Piano Regionale Prevenzione in attuazione dell'intesa Stato, Regioni e Province Autonome - Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta".

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI NO

**Il Dirigente della Sezione
Promozione della Salute e del Benessere
(Onofrio Mongelli)**

 Onofrio Mongelli
24.04.2023 08:40:12
GMT+01:00

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D. LGS. 118/2011 - Art. 9 co. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019)

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA – DIRIGENTE DELLA SEZIONE AFCS

Firmato digitalmente da
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
(Benedetto G. Pacifico)
Firmato il 24/04/2023 16:00
Seriale certificato : 819214



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2023	15	26.04.2023

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2021-2025. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
26.04.2023 10:24:17
GMT+01:00



Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 594

PNRR M6C1 1.2.3 - Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici. Approvazione Piano Operativo e fabbisogni per i servizi di telemedicina della Regione Puglia.

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore confermata dalla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi, dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante «Istituzione del Servizio sanitario nazionale»;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421»;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante «Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il regolamento (UE) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

Visto l'art. 5 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, che nell'istituire l'Agenzia per i Servizi sanitari regionali ha attribuito alla stessa specifiche funzioni «di supporto delle attività regionali, di valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti dei servizi resi ai cittadini, di segnalazione di disfunzioni e sprechi nella gestione delle risorse personali e materiali e nelle forniture, di trasferimento dell'innovazione e delle sperimentazioni in materia sanitaria»;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115, intitolato «Completamento del riordino dell'Agenzia per i Servizi sanitari regionali, a norma degli articoli 1 e 3, comma 1, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59 e smi»;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Disposizioni sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», Gazzetta Ufficiale n. 322 del 30 dicembre 2020 che, all'art. 1, comma 1043, prevede l'istituzione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto dalle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR;

Visto il regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

Visto il regolamento delegato UE n. 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, il quale prevede gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

Tenuto conto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), gli allegati VI e VII al regolamento (UE) 12 febbraio 2021, 2021/241, il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

Considerato che il principio di «non arrecare un danno significativo» (DNSH, «Do not significant harm») è definito, ai sensi dell'art. 2, punto 6), del regolamento (UE) n. 2021/241, come segue: non sostenere o svolgere attività economiche che arrecano un danno significativo all'obiettivo ambientale, ai sensi, ove pertinente, dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 2020/852»;

Visto l'art. 17 del regolamento (UE) n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «Do not significant harm»), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108, recante l'individuazione della Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

Viste le disposizioni di cui all'art. 46 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108, relative alle «Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC»;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 novembre 2021, n. 279, recante «Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all' art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178» in particolare l'art. 3, comma 3, laddove si prevede che «*Con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, le regioni e province autonome accendono appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l' art. 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*»;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2021 che ha modificato la citata «Tabella A - PNRR - ITALIA QUADRO FINANZIARIO PER AMMINISTRAZIONI TITOLARI» la quale prevede, tra l'altro, per il sub-investimento «M6C1 1.2.3 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici» l'importo complessivo di euro 1.000.000.000,00 a titolarità del Ministero della salute con l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali come soggetto attuatore e con MITD come altra amministrazione coinvolta;

Visto il decreto del Ministero della salute del 1° aprile 2022, che ripartisce analiticamente il sub-investimento 1.2.3, attribuendo specifica sub-codifica, in 1.2.3.1 «Piattaforma di telemedicina» a cui vengono destinati euro 250.000.000 e 1.2.3.2 «Servizi di telemedicina» a cui vengono destinati euro 750.000.000;

Considerato che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 «*In caso di mancato rispetto da parte delle regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetti attuatori, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, il Presidente del Consiglio dei ministri, ove sia messo a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR e su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, assegna al soggetto attuatore interessato un termine per provvedere non superiore a trenta giorni. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro competente, sentito il soggetto attuatore, il Consiglio dei ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione dei progetti, anche avvalendosi di società di cui all'art. 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 o di altre amministrazioni specificamente indicate*»;

Visto l'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

Visto l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico, denominato REGIS;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

Considerato che la misura contribuisce all'indicatore comune UE «Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati» misurato attraverso il numero di utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici recentemente sviluppati o significativamente aggiornati grazie al sostegno fornito da misure nell'ambito del dispositivo di ripresa e resilienza e che il soggetto attuatore è responsabile della corretta alimentazione dell'indicatore sul sistema informativo REGIS - di cui al comma 1043, art. 1, legge 30 dicembre 2020, n. 178;

Vista la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

Vista la circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

Vista la circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";

Vista la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

Vista la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

Visto l'Accordo di collaborazione tra l'Agenas, il Ministero della salute e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, sottoscritto il 31 dicembre 2021, avente ad oggetto la collaborazione tra le parti per la realizzazione tra gli altri del sub-investimento 1.2.3 «Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici», all'interno della misura 1.2: «Casa come primo luogo di cura e telemedicina», nell'ambito del quale Agenas è stata individuata quale «soggetto attuatore»;

Vista la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, recante «Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - art. 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative»;

Vista la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

Vista la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9 recante «Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasmissione delle istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR»;

Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Viste le Linee guida attuative del comma 15-bis dell'art. 12 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, approvate nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 28 maggio 2022;

Visto l'art. 12 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante «Fascicolo sanitario elettronico, sistemi di sorveglianza nel settore sanitario e governo della sanità digitale», come modificato dall'art. 21 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25;

Visto il comma 15-decies dell'art. 12 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, novellato dall'art. 21 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 che, al fine di garantire l'omogeneità a livello nazionale e l'efficienza nell'attuazione delle politiche di prevenzione e nell'erogazione dei servizi sanitari, ivi inclusi quelli di telemedicina, attribuisce, tra l'altro, all'Agenas il ruolo di Agenzia nazionale per la sanità digitale (ASD), assicurando il potenziamento della digitalizzazione dei servizi e dei processi in sanità;

Visto l'art. 1 del decreto 30 settembre 2022 "Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l'adozione delle Linee di indirizzo per i servizi di telemedicina", secondo cui Agenas acquisisce il Piano Operativo e il fabbisogno di ciascuna Regione e Provincia autonoma per i servizi minimi di telemedicina secondo il format di cui all'allegato A del citato decreto, avvalendosi dell'apposito portale web messo a disposizione da Agenas e procedendo alla relativa valutazione ai sensi dell'art. 2;

Premesso che:

- La Regione Puglia cura la progettazione, l'organizzazione e lo sviluppo di sistemi informativi in ambito sanitario, definendo la pianificazione e stabilendo le linee guida per lo sviluppo telematico, delle information and communication technology (ICT) e dell'e-government in sanità secondo l'art. 39 comma 2 della L.R. n.4/2010 e smi. Sulla base di questo istituisce un sistema integrato di sanità elettronica progettato al fine di garantire:
 - a) La sostenibilità ed il controllo della spesa;
 - b) L'efficienza del Sistema sanitario regionale;
 - c) La continuità assistenziale attraverso la condivisione delle informazioni e la cooperazione applicativa, agevolando anche l'integrazione sociosanitaria;
 - d) La qualità e la prevenzione del rischio clinico;
 - e) La partecipazione del cittadino;
 - f) La semplificazione degli accessi e della fruizione dei servizi sociosanitari.
- La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20/02/2014 approva le linee guida nazionali per la telemedicina (Rep. Atti n. 16/CSR del 20 febbraio 2014) che vengono recepite dalla Regione Puglia con la DGR n. 1116 del 4/06/2014 in cui si affida ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici l'organizzazione dei percorsi assistenziali e di cura basati sulla telemedicina ed in linea con le citate linee guida;
- con la DGR n. 1231 del 2/08/2016 viene istituito, in via sperimentale, il Centro Regionale di Telemedicina per l'erogazione di un servizio di Telemedicina specialistica rivolta a patologie acute, croniche e a situazioni di post-acuzie assegnandone la direzione al Responsabile pro tempore della Cardiologia d'Urgenza e Centro Regionale di Telecardiologia operante nell'area dell'emergenza/urgenza, in servizio presso l'A.O.U.C. Policlinico;

- Il Governo, le Regioni e le Province Autonome attribuiscono al Patto per la Sanità digitale espresso nel patto per la Salute “2014-2016” ai sensi della Legge n. 131 del 5/06/2003 (Rep. Atti n.82/CSR del 10/07/2014) un valore di “piano strategico teso a rimuovere gli ostacoli che ne rallentano la diffusione e ad evitare realizzazioni parziali e non conformi alle esigenze della sanità pubblica”, per conseguire obiettivi di efficienza, trasparenza e sostenibilità del SSN;
- il Piano Nazionale della Cronicità (Accordo sancito in data 15 Settembre 2016, Rep atti 160/CSR) afferma che le tecnologie della Sanità digitale nello specifico l’e-Health ed in particolare la Telemedicina e la Teleassistenza, consentono di favorire la gestione domiciliare della persona, anche nei processi di presa in carico del paziente cronico, e che il Piano propone la sperimentazione di modelli di assistenza che riescono a coniugare soluzioni tecnologiche con i bisogni di salute del paziente, individuando tali modelli nella teleassistenza domiciliare, nel teleconsulto specialistico, nel monitoraggio medico, nella telesorveglianza, nel telecontrollo. Tale Piano evidenzia che *“l’erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie in telemedicina contribuisce ad assicurare equità nell’accesso alle cure nei territori remoti, un supporto alla gestione delle cronicità, un canale di accesso all’alta specializzazione, una migliore continuità della cura attraverso un confronto multidisciplinare e un ausilio per i servizi di emergenza-urgenza”*;
- La L.R. n. 29 del 24/07/2017 istituisce l’Agenzia regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS) all’interno del nuovo modello organizzativo regionale denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA” in cui si chiarisce il ruolo strategico delle Agenzie regionali a supporto delle attività dei Dipartimenti regionali, procedendo contestualmente all’abrogazione della L.R. Puglia n. 24/2001 ed alla soppressione dell’Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.S.);
- con la DGR n. n. 1069 del 19/06/2018 e sue modifiche e integrazioni si approva l’adozione del nuovo atto aziendale AReSS e si approva l’individuazione dell’Area di e-Health tra le Aree Direzionali di vertice a supporto della direzione generale articolata nel Servizio di Sanità Digitale e nel Servizio di Telemedicina che garantisce la governance dell’implementazione delle iniziative di telemedicina regionali, favorendo l’armonizzazione degli strumenti e dei modelli di applicazione nonché l’interoperabilità dei servizi e la valorizzazione del contenuto informativo dei dati prodotti;
- il Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019 approvato dal governo con il D.P.C.M. del 31.7.2017 definisce, per la sanità, tra gli altri elementi, anche il Progetto telemedicina ed il modello di riferimento per lo sviluppo dell’informatica nella P.A. e delinea le linee di azione per la trasformazione digitale al fine di consentire alle amministrazioni di pianificare investimenti e attività in maniera coordinata con obiettivi comuni. In particolare, per l’azione in ambito sanitario e sociosanitario si riconosce il ruolo fondamentale del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e della Telemedicina, per offrire servizi che migliorano la fruibilità delle cure, dei servizi di diagnosi e della consulenza medica a distanza, oltre al costante monitoraggio di parametri vitali;
- La DGR n. 791 del 30/05/2022 approva il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 in cui si pone come obiettivo realizzativo il potenziamento della sanità digitale anche attraverso lo sviluppo dei servizi di telemedicina all’interno del Contesto Strategico Nazionale (Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di ripresa e Resilienza);
- Il Comitato interministeriale sulla transizione digitale nella riunione del 15 dicembre 2021 prevede la designazione, su proposta del Ministro per gli affari regionali e delle autonomie e di concerto con il Ministro delegato per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e con il Ministro della salute, di regioni capofila nell’ambito della gestione delle procedure di approvvigionamento dei progetti verticali di telemedicina;

CONSIDERATO CHE

- l'avvio delle esperienze sperimentali di utilizzo di piattaforme di telemedicina in Puglia si basa sulle iniziative intraprese nell'ambito dei progetti HLCM (Contratto di Programma HLCM - Health Life-Cycle Management - TITOLO II), evoluto in Talisman (Tecnologie di assistenza personalizzata per il miglioramento della qualità della vita – PON Ricerca e Innovazione 2014/2020 culminano nella piattaforma COVID@Casa, customizzata specificamente per le esigenze di teleassistenza, telemonitoraggio e teleconsulto in periodo pandemico.
- La DGR n. 1088 del 16/07/2020 istituisce presso AReSS la Centrale Operativa Regionale per la Telemedicina delle Cronicità e delle Reti Cliniche (CORèHealth), fornendo, altresì, gli indirizzi operativi per la promozione e la diffusione della telemedicina nel servizio sanitario;
- La piattaforma CORèHealth è in grado di mettere a disposizione del personale sanitario (medici e infermieri) una piattaforma cloud (di backoffice) per la gestione telematica dei propri pazienti offrendo la possibilità di: arruolare il paziente, valutarne lo stato clinico, definire protocolli, definire il piano diagnostico-terapeutico personalizzato, e di seguirne i progressi nel tempo;
- con Nota Prot. n. 2023/0002250 uscita del 03/03/2023 Agenas ha chiesto di comunicare ufficialmente il nominativo del referente per la compilazione del questionario per la redazione del POR telemedicina in piattaforma Agenas unitamente alle check list allegate
- L'ARéSS è stata individuata quale struttura regionale per la redazione del Piano Operativo per i servizi di telemedicina (POR Telemedicina) in attuazione delle direttive impartite da Agenas;
- la Riforma sulle reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e rete nazionale della salute, ambiente e clima nell'ambito del PNRR (M6C1-1 «Riforma 1: Definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale) prevede la definizione di standard strutturali, organizzativi e tecnologici omogenei per l'assistenza territoriale e il sistema di prevenzione salute ambiente e clima e l'identificazione delle strutture ad essa deputate, perseguendo una nuova strategia sanitaria, sostenuta dalla definizione di un adeguato assetto istituzionale ed organizzativo, che consenta al Paese di conseguire standard qualitativi di cura adeguati, in linea con i migliori paesi europei e che consideri, sempre più, il SSN come parte di un più ampio sistema di welfare comunitario secondo un approccio one health e con una visione olistica («Planetary Health»);

Preso atto che, sulla base delle fonti così richiamate, Agenas è soggetto attuatore per la realizzazione, tra gli altri, del sub-investimento 1.2.3. "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici" all'interno della Missione 6 Misura 1.2." Casa come primo luogo di cura e telemedicina" del PNRR.

Rilevato che è necessario presentare ad Agenas, che agisce in qualità di soggetto attuatore, il Piano Operativo per i servizi di telemedicina che la Regione Puglia intende sviluppare ai sensi dell'art.1 del Decreto 30 settembre 2022 in cui si indica:

- a) il fabbisogno totale per i servizi di telemedicina previsti per l'infrastruttura regionale di telemedicina come definita nelle Linee Guida adottate in materia ai sensi del comma 15-undecies, lettera a) dell'articolo 12 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221e il rispetto di Milestone e Target nonché il cronoprogramma dello specifico sub- investimento;
- b) quali componenti del fabbisogno si intende eventualmente garantire con soluzioni di telemedicina già esistenti e attive su tutto il territorio regionale alla data di registrazione del presente decreto;
- c) quali componenti del fabbisogno totale si intende acquisire nell'ambito del sub investimento 1.2.3.2.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare di approvare il Piano operativo per i servizi di Telemedicina della Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto indiretto neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di approvare il Piano Operativo per i servizi di telemedicina, redatto da AReSS per la Regione Puglia allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrale e sostanziale;
- di notificare, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, il presente provvedimento ad Agenas, alle Direzioni Generali della Regione Puglia, all'Unità di Missione 6, ad AReSS Puglia;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario istruttore
Vincenzo Fino

La Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie
Concetta Ladalardo

Il Dirigente ad interim della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Benedetto G. Pacifico

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale
Rocco Palese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di approvare il Piano operativo per i servizi di telemedicina, redatto da AReSS per la Regione Puglia allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrale e sostanziale;
- di notificare, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, il presente provvedimento ad Agenas, alle Direzioni Generali della Regione Puglia, all'Unità di Missione 6, ad AReSS Puglia;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI



PIANO OPERATIVO SERVIZI DI TELEMEDICINA

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.



SCHEDA REGIONE PUGLIA

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SEZIONE RELATIVA ALLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

► RAZIONALE

ELEMENTI DESCRITTIVI DEL RAZIONALE

DESCRIVERE IL RAZIONALE DEL PROGETTO DI TELEMEDICINA

LA CORÈHEALTH (CENTRALE OPERATIVA REGIONALE DI TELEMEDICINA DELLE CRONICITÀ E DELLE RETI CLINICHE) SI INSERISCE ALL'INTERNO DELLA RETE DEI SERVIZI REGIONALI DELLA SANITÀ DIALOGANDO E COOPERANDO CON I VARI STAKEHOLDERS ISTITUZIONALI ED OPERATIVI DEL TERRITORIO ED È IL RIFERIMENTO ISTITUZIONALE ED OPERATIVO PER TUTTE LE INIZIATIVE DI E-HEALTH REALIZZATE DALLA PUGLIA. GLI OBIETTIVI DELLA CENTRALE, SONO QUELLI DI: - PERFEZIONARE ATTRAVERSO LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI, IL MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE DI PREVENZIONE, ASSISTENZA E CURA DEI PROPRI CITTADINI FRAGILI E/O CON PATOLOGIE CRONICHE SECONDO QUANTO PREVISTO DA "PIANO NAZIONALE DELLE CRONICITÀ" CHE HA INDIVIDUATO NELL'ADOZIONE DI MODELLI, TECNICHE E STRUMENTI DI TELEMEDICINA OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO E BENEFICI; - CENTRALIZZARE SU UN'UNICA PIATTAFORMA I DATI EPIDEMIOLOGICI DEI CITTADINI, NONCHÉ L'INTERO PROCESSO DI PRESA IN CARICO E GESTIONE DEI PIANI DI PREVENZIONE ASSISTENZA E CURA DEFINITI; - PROMUOVERE LA COOPERAZIONE E COLLABORAZIONE DI TUTTE LE STRUTTURE E LE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NEL PROCESSO DI PREVENZIONE, ASSISTENZA E CURA DEI CITTADINI SECONDO I VARI LIVELLI DI RESPONSABILITÀ E AZIONE; - INTEGRARE TUTTA LA RETE DEI SERVIZI REGIONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE "RETI CLINICHE DELLE MATTIE RARE" E DEI "CENTRI DI ORIENTAMENTO ONCOLOGICI (C.OR.O.)"; - EFFICIENTARE LA RETE DI TELEMEDICINA (DEFINIZIONE DEI PROCESSI OPERATIVI DEL CENTRO - SERVIZI E DEI CENTRI EROGATORI) PER LA GESTIONE DEI DATI, DELLE RELAZIONI E DEI REFERTI ACQUISITI ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DI TELEMONITORAGGIO, TELEVISITA, TELECONSULTO E TELECOOPERAZIONE SANITARI; - AVERE IL PIENO GOVERNO SANITARIO, ORGANIZZATIVO ED ECONOMICO DEGLI INTERVENTI ED I PIANI ATTIVATI; - RAFFORZARE LA RELAZIONE CON IL CITTADINO E MIGLIORARE LA PERCEZIONE DEI SERVIZI DA PARTE DI QUEST'ULTIMI. IL TEAM MEDICO, IN BASE ALLA SPECIFICA ESIGENZA, PUÒ FORNIRE AI PAZIENTI UN KIT DI DISPOSITIVI MEDICI (TABLET, SATURIMETRO, MULTIPARAMETRICO, BILANCIA, ETC.), INTEROPERABILI CON LA CENTRALE, ATTI ALLA RILEVAZIONE E AL MONITORAGGIO IN TEMPO REALE DEI PARAMETRI VITALI SALIENTI CHE CONSENTONO IL COSTANTE RILEVAMENTO E MONITORAGGIO ED EVENTUALE INTERVENTO IN VIRTÙ DEL SISTEMA AUTOMATICO DI ALLARMISTICA DI CUI È DOTATA LA CENTRALE. ALTRO TASSELLO FONDAMENTALE È L'APPROCCIO SISTEMATICO NELLA FORMAZIONE CONTINUA E CONSOLIDAMENTO COMPETENZE DIGITALI PER ABILITARE UN ACCESSO CONSAPEVOLE DI TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI ALLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI: È PER QUESTO CHE L'ARESS, MEDIANTE ADESIONE AL CONTRATTO QUADRO «SANITA' DIGITALE - SISTEMI INFORMATIVI CLINICO-ASSISTENZIALI» - LOTTO 6 HA PROGETTATO UN PERCORSO VIRTUOSO DI FORMAZIONE E DIGITAL LITERACY DI TUTTI GLI UTILIZZATORI DEL SISTEMA (EQUIPE MEDICHE, AMMINISTRATIVI) E DEI PAZIENTI, AFFINCHÉ LA CORÈHEALTH NON RESTI UN MERO STRUMENTO, SEPPUR TECNOLOGICAMENTE AVANZATO, MA RAPPRESENTI UNA VERA E PROPRIA SVOLTA ORGANIZZATIVA VERSO UN NUOVO MODO DI PRENDERE IN CARICO I PAZIENTI CRONICI CON BENEFICI SIA PER I PAZIENTI CHE PER I CARE GIVERS. LE COMPETENZE NECESSARIE E CHE VANNO RAFFORZATE SONO INNANZITUTTO QUELLE DIGITALI DI TIPO MANAGERIALE, PER PIANIFICARE, GOVERNARE ED OTTIMIZZARE IL PERCORSO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE. DAL PUNTO DI VISTA PIÙ STRETTAMENTE TECNICO LA PIATTAFORMA ADOTTA UNA SOLUZIONE APPLICATIVA CHE ABILITA IL MODELLO A LIVELLO REGIONALE, PREVEDENDO LA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA VERSO UN AMBIENTE CLOUD, NONCHÉ LA REINGEGNERIZZAZIONE E LA MIGRAZIONE DEI PROPRI IMPIANTI APPLICATIVI SULL'INFRASTRUTTURA CLOUD DEL CENTRO SERVIZI DI INNOVAPUGLIA (IN-HOUSE PROVIDER DELLA REGIONE). IL PROGETTO PREVEDE, TRA LE ALTRE COMPONENTI TECNOLOGICHE, LE SEGUENTI: • PIATTAFORMA PER LA GESTIONE DELLE CRONICITÀ E DELLE RETI CLINICHE; • PIATTAFORMA DI TELEVISITA, TELECONSULTO, TELEMONITORAGGIO, TELECOOPERAZIONE E TELECONFERENZA; • SISTEMA DI TELEVISITA E TELECONSULTO; • SISTEMA TRACCIABILITÀ DISPOSITIVI; • REPOSITORY CLINICO; • SINOTTICO PAZIENTE: DISPOSITIVO MEDICO CERTIFICATO PER LA RACCOLTA DEI PARAMETRI E DATI CLINICI; • CENTRALE ALLARMI ARESS PER UN MONITORAGGIO CENTRALIZZATO DA PARTE DELL'AGENZIA; • PIATTAFORMA DI INTEROPERABILITÀ HL7 FHIR PER LA GESTIONE DELLE INTEGRAZIONI; • APP MOBILE PER IL CITTADINO, CON ACCESSO GARANTITO TRAMITE SPID, CHE FAVORISCE IL SUO COINVOLGIMENTO NEL PERCORSO ASSISTENZIALE: RESTARE IN CONTATTO COL PROPRIO MEDICO SPECIALISTA E COL CAREGIVER (VIDEOCHIAMATE, CHAT, DIARIO DI BORDO); CONSULTARE L'AGENDA DELLE TELEVISITE PROGRAMMATE COL PROPRIO TEAM DI CURA; VISUALIZZARE IL PROPRIO PIANO TERAPEUTICO; INSERIRE I PARAMETRI VITALI CHE VENGONO COMUNICATI AL MEDICO IN REAL TIME; FAVORIRE LA MISURAZIONE DELLA COMPLIANCE AL PERCORSO DI CURA (ASSUNZIONE DI FARMACI, STILE DI VITA), ETC.; • INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO REGIONALE (EDOTTO); • INTEGRAZIONE CON IL FSE E CON I SISTEMI LIS, SCREENING ONCOLOGICO, RIS/PACS (IN FASE DI PROGETTAZIONE).

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI**PIANO OPERATIVO SERVIZI DI
TELEMEDICINA****informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.****► FABBISOGNO DI SALUTE****ELEMENTI DESCRITTIVI DEI FABBISOGNI DI SALUTE****DESCRIVERE IL FABBISOGNO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE REGIONALE/PROVINCIALE**

LA COREHEALTH PERSEGUE LO SVILUPPO DI NUOVI MODELLI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE E DI GESTIONE DELLA CRONICITÀ (SECONDO IL PIANO NAZIONALE CRONICITÀ ED IL CHRONIC CARE MODEL), LA VALORIZZAZIONE DEL RUOLO E DEL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DEI LORO RAPPRESENTANTI, LA PIANIFICAZIONE CALIBRATA SUI BISOGNI DELLE PERSONE SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITÀ TRA I DIVERSI LUOGHI DELLA PREVENZIONE, DELLA TUTELA E CURA, LO SVILUPPO DI MODELLI DI MEDICINA PERSONALIZZATA IN GRADO DI CURARE CIASCUN PAZIENTE COME INDIVIDUO SPECIFICO (ANCHE AFFETTO DA CO-MORBILITÀ) ATTRAVERSO UNA CONDIVISIONE ED ELABORAZIONE DI TUTTE LE INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE SUL PAZIENTE STESSO, IL SUPPORTO ALLO SVILUPPO DELLA MEDICINA DI PRECISIONE FONDATA SUL FOOTPRINT GENETICO E COMPORTAMENTALE DELL'INDIVIDUO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI COMPETENCE CENTER CHE POSSANO SUPPORTARE LA RICERCA OFFRENDO CAPACITÀ COMPUTAZIONALI E LA CREAZIONE DI NUOVI MODELLI DI ANALISI DEI DATI INTEGRATI, CON ABILITAZIONE DELLA CENTRALITÀ DEL PAZIENTE. AL 31 DICEMBRE 2020, DATA DI RIFERIMENTO DELLA TERZA EDIZIONE DEL CENSIMENTO PERMANENTE ISTAT DELLA POPOLAZIONE, IN PUGLIA SI CONTANO 3.933.777 RESIDENTI (51,4% DONNE). L'ETÀ MEDIA È DI 45 ANNI, L'INDICE DI VECCHIAIA È 181,1 E L'INDICE DI DIPENDENZA DEGLI ANZIANI (RAPPORTO PERCENTUALE TRA LA POPOLAZIONE DI 65 ANNI E PIÙ E LA POPOLAZIONE IN ETÀ 15-64), È PARI A 36,1. CI SONO CIRCA 1.700.000 CRONICI, TRA CUI 156.000 MALATI ONCOLOGICI E 25.000 MALATI RARI.

► MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE**ELEMENTI DESCRITTIVI DELLE MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE****DESCRIVERE LE MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO DI TELEMEDICINA**

LA CENTRALE DA UN PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO È SUDDIVISA IN SEZIONI RAGGRUPPATE OMOGENEAMENTE PER COMPETENZE E FUNZIONALITÀ. OGNI AREA FUNZIONALE PREVEDE LA PRESENZA DI UN RESPONSABILE D'AREA E DI STAFF CON COMPETENZE TECNICO-SPECIALISTICHE. LE SEZIONI SONO INDIVIDUATE SULLA BASE DELLE FUNZIONALITÀ E DEGLI OBIETTIVI ISTITUZIONALI DEFINITI PER LA COREHEALTH. IN GENERALE LA COREHEALTH HA INOLTRE IL COMPITO DI REALIZZARE LA TRASFORMAZIONE DELLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI SANITARI (TRANSFORM THE CARE CONTINUUM) ATTRAVERSO ● IL MONITORAGGIO REMOTO DEI PAZIENTI (REMOTE PATIENT MONITORING), ● LA MEDICINA PERSONALIZZATA: IL CLOUD, GRAZIE ALLA POTENZA DI CALCOLO, AL MACHINE LEARNING, AI SERVIZI COGNITIVI, PERMETTE DI ANALIZZARE IN TEMPO REALE UNA MIRIADE DI DATI DI NATURA DIVERSA, DA QUELLI PROVENIENTI DAI DISPOSITIVI MEDICI, AI DATI GENOMICI, ALLE IMMAGINI, ALLE ANNOTAZIONI DEI CLINICI, AI DATI AMBIENTALI, AGLI STILI DI VITA, ETC. ● LA GESTIONE DI DISPOSITIVI E STRUTTURE (MANAGING DEVICES & FACILITIES): I DISPOSITIVI INTELLIGENTI POSSONO CONTRIBUIRE A RIDURRE I COSTI ATTRAVERSO UNA GESTIONE PIÙ EFFICIENTE DELLE STRUTTURE E DELL'OPERATIVITÀ, CONSENTENDO ALLE ORGANIZZAZIONI DI INVESTIRE PIÙ RISORSE NELLA CURA ED ASSISTENZA DEI CITTADINI. SONO STATI INDIVIDUATI MODELLI E PROTOCOLLI DI INTEGRAZIONE TRA L'ARCHITETTURA REGIONALE PROPOSTA ED I SISTEMI E-HEALTH CONSOLIDATI ED ESISTENTI SUL TERRITORIO: ● FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE) ● TELEMEDICINA / CONTINUITÀ OSPEDALE TERRITORIO DOMICILIO / PDTA ● CURA PERSONALIZZATA / MEDICINA DI PRECISIONE ● POPULATION HEALTH MANAGEMENT SYSTEM ● RISK MANAGEMENT SYSTEM. È STATO INOLTRE ADOTTATO UN APPROCCIO SISTEMATICO NELLA FORMAZIONE CONTINUA E CONSOLIDAMENTO COMPETENZE DIGITALI PER ABILITARE UN ACCESSO CONSAPEVOLE DI TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI ALLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI: TRA I FATTORI ABILITANTI LA SANITÀ DIGITALE, LE COMPETENZE DIGITALI DIFFUSE A TUTTI I PROFESSIONISTI SONO SENZ'ALTRO UN ELEMENTO STRATEGICO INDISPENSABILE. LA COREHEALTH SI INSERISCE ALL'INTERNO DELLA RETE DEI SERVIZI REGIONALI DELLA SANITÀ DIALOGANDO E COOPERANDO CON I VARI STAKEHOLDERS ISTITUZIONALI ED OPERATIVI DEL TERRITORIO ED È IL RIFERIMENTO ISTITUZIONALE ED OPERATIVO PER TUTTE LE INIZIATIVE DI E-HEALTH REALIZZATE DALLA PUGLIA, DUNQUE A REGIME VA INTESA COME SERVICE PROVIDER PER I SERVIZI REGIONALI DI E-HEALTH.

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI



PIANO OPERATIVO SERVIZI DI TELEMEDICINA

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

ANALISI DEL CONTESTO

ELEMENTI DI ANALISI DEL CONTESTO

► DEMOGRAFIA

ELEMENTI DESCRITTIVI DEMOGRAFICI

DESCRIVERE SINTETICAMENTE LE CONDIZIONI DEMOGRAFICHE REGIONALI/PROVINCIALI

LA POPOLAZIONE PUGLIESE È COMPOSTA PER IL 23% DI ANZIANI ULTRA SESSANTACINQUENNI, MENTRE IL 12,8% DELLA POPOLAZIONE HA MENO DI 15 ANNI. SUDDIVISIONE PER PROVINCIA >65: BA 22,5%; BAT 20,35%; BR 23,96%; FG 22,25%; LE 25,14%; TA 23,93%. PEDIATRICI 0-14 ANNI: BA 12,9%; BAT 13,62%; BR 12,22%; FG 13,34%; LE 12,0%; TA 12,7%. L'INDICE DI VECCHIAIA A LIVELLO REGIONALE È PARI A 188,2 CON SENSIBILI DIFFERENZE PER PROVINCIA (BA 182,1; BAT 154,0; BR 201,0; FG 177,2; LE 216,8; TA 192,9). (FONTE UFFICIO STATISTICO REGIONE PUGLIA, ANNO 2020). IL RAPPORTO PASSI D'ARGENTO (ISS) 2020-2021 MOSTRA CHE IL 58,8% DELLA POPOLAZIONE ULTRA 65 PUGLIESE HA ALMENO UNA PATOLOGIA CRONICA E IL 27,2% PIÙ DI UNA PATOLOGIA CRONICA, MENTRE IL 19,6% È CONSIDERATO FRAGILE, TUTTI IN LINEA CON IL DATO NAZIONALE. PIÙ ALTO DELLA MEDIA NAZIONALE IL DATO RELATIVO AI SOGGETTI DISABILI (20,3% RISPETTO A 13,4%). LA REGIONE PUGLIA HA UNA INCIDENZA DEL DIABETE SUPERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE (6% VS 5,5% - ELABORAZIONE EPICENTRO ISS SU DATI ISTAT 2016)

► CONDIZIONI SOCIOECONOMICHE

ELEMENTI DESCRITTIVI DELLE CONDIZIONI SOCIOECONOMICHE

DESCRIVERE SINTETICAMENTE LE CONDIZIONI SOCIOECONOMICHE REGIONALI/PROVINCIALI

LA POPOLAZIONE MEDIA ANNUALE È DIVISA IN TRE COMPONENTI: QUELLA GIOVANILE CHE COMPRENDE GLI INDIVIDUI IN ETÀ COMPRESA FRA 0 E 14 ANNI, QUELLA PRODUTTIVA DEGLI INDIVIDUI FRA 15 E 65 ANNI, QUELLA ANZIANA COMPOSTA DA PERSONE OVER 65 ANNI. IN PUGLIA L'ANDAMENTO NEGLI ULTIMI VENT'ANNI DELL'INCIDENZA SUL TOTALE DELLA COMPONENTE GIOVANILE È TENDENZIALMENTE DECRESCENTE, COSÌ COME QUELLO NAZIONALE (FIG. 1). È DIFFERENTE LA PENDENZA DELLA DIMINUIZIONE: È PIÙ RIPIDA IN PUGLIA, CHE PASSA DAL 16,7% DEL 2002 AL 12,6% DEL 2021 PARI A -4,1 PUNTI PERCENTUALI IN VENT'ANNI; IN ITALIA SI PASSA DAL 14,2% (2002) AL 12,8% (2021), PARI A -1,4%. L'INCIDENZA DELLA COMPONENTE PRODUTTIVA NEL TEMPO SEGUE LO STESSO ANDAMENTO DI QUELLA GIOVANILE: SIA IN PUGLIA CHE IN ITALIA SI EVIDENZIA UNA DIMINUIZIONE TENDENZIALE. L'INCIDENZA PUGLIESE È SEMPRE PIÙ ALTA DI QUELLA NAZIONALE. RISPETTO AL 2002 SCENDE UN PO' MENO IN PUGLIA (-3%, DAL 67,4% AL 64,4%) CHE IN ITALIA (-3,4%, DAL 67,1% AL 63,7%). NEGLI ULTIMI VENTI ANNI CRESCE TENDENZIALMENTE L'INCIDENZA DELLA COMPONENTE ANZIANA IN PUGLIA E A LIVELLO NAZIONALE. IL SALTO DAL 2002 AL 2021 È PIÙ EVIDENTE IN PUGLIA: +7,1 PUNTI PERCENTUALI, DAL 15,9% (2002) AL 23% (2021); IN ITALIA È DEL +4,8%, DAL 18,7% (2002) AL 23,5% (2021). SECONDO IL MODELLO FORNITO DALL'ISTAT, L'INDICE DI VECCHIAIA 182,1 DELLA PUGLIA DEL 2021 DIVENTEREBBE IL VALORE DI PREVISIONE DI 344 NEL 2060, SECONDO LO SCENARIO MEDIANO: PER OGNI GIOVANE DI ETÀ COMPRESA FRA 0 E 14 ANNI SI PASSEREBBE DA POCO MENO DI 2 ANZIANI DEL 2021 A QUASI 3 ANZIANI E MEZZO DEL 2060. IL GRAFICO PUGLIESE DURANTE L'EVOLUZIONE DI PREVISIONE SI MANTERREBBE SEMPRE AL DI SOPRA DI QUELLO NAZIONALE. (RELAZIONE SOCIALE REGIONALE 2018-2020 DELL'ASSESSORATO AL WELFARE DELLA REGIONE PUGLIA). IL REPORT "VULNERABILITÀ SOCIO-ECONOMICA: UNA PROPOSTA DI INDICE PER UN'ANALISI FINALIZZATA A POLITICHE PUBBLICHE PIÙ MIRATE" DELL'AGENZIA REGIONALE ARTI HA SELEZIONATO LE DIMENSIONI DA INDAGARE, CHE SONO: • VECCHIAIA (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE); • FRAGILITÀ FAMILIARE; • PROSPETTIVE DI CAMBIAMENTO SOCIALE / POVERTÀ EDUCATIVA; • VULNERABILITÀ ECONOMICA PER VALUTARE QUESTE DIMENSIONI, SONO STATI SCELTI I SEGUENTI INDICATORI: 1. INDICATORE DI VECCHIAIA: INCIDENZA PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI 75 ANNI E PIÙ SUL TOTALE (FONTE ISTAT, 2019). 2. INDICATORE DI FRAGILITÀ FAMILIARE: INCIDENZA PERCENTUALE DELLE FAMIGLIE MONOGENITORE E DELLE FAMIGLIE UNIPERSONALI DI 85 ANNI E PIÙ SUL TOTALE DELLE FAMIGLIE ANAGRAFICHE (FONTE ISTAT, 2015). 3. INDICATORE DI POVERTÀ EDUCATIVA: INCIDENZA PERCENTUALE DEI GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 15 E I 29 ANNI CHE NON STUDIANO E NON LAVORANO, I C.D. NEET (FONTE ISTAT, 2015). 4. INCIDENZA PERCENTUALE DEI CONTRIBUENTI CON REDDITO COMPLESSIVO FINO A 10.000 EURO SUL TOTALE (ELABORAZIONI ARTI SU DATI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, 2018). CHE HANNO ORIGINATO I SEGUENTI RISULTATI: SOLITAMENTE I COMUNI PIÙ PERIFERICI, OSSIA QUELLI PIÙ LONTANI DAL BARICENTRO RAPPRESENTATO DAL CAPOLUOGO REGIONALE, SIANO QUELLI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE POTENZIALMENTE PIÙ CRITICHE. LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELL'INDICE COMPOSITO DI VULNERABILITÀ SOCIO-ECONOMICA IN PUGLIA RESTITUISCE UNA SUDDIVISIONE DEI COMUNI QUASI FOSSERO IDEALMENTE POSIZIONATI IN QUATTRO FASCE: I COMUNI MENO VULNERABILI (CON VALORE DELL'INDICATORE COMPOSITO RICOMPRESO NEL PRIMO QUARTILE, SINO AD UN VALORE MASSIMO DI 0,380) SONO QUELLI PIÙ PROSSIMI AL BARICENTRO COSTITUITO DAL CAPOLUOGO, BARI. VIA VIA CHE CI SI ALLONTANA DAL CAPOLUOGO, SIA VERSO NORD, SIA VERSO SUD, I VALORI DELL'INDICATORE COMPOSITO DI VULNERABILITÀ SOCIO-ECONOMICA CRESCONO IN MANIERA QUASI DIRETTAMENTE PROPORZIONALE ALLA DISTANZA DAL CAPOLUOGO STESSO. PERTANTO, IN BASE A TALE INDICE COMPOSITO, I COMUNI MAGGIORMENTE VULNERABILI (QUELLI IL CUI INDICE SI TROVA NELL'ULTIMO QUARTILE, CON VALORI SUPERIORI A 0,608) SONO

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI

PIANO OPERATIVO SERVIZI DI TELEMEDICINA

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

UBICATI IN PROVINCIA DI FOGGIA E DI LECCE E COMUNQUE QUELLI POSIZIONATI NELLE ESTREMITÀ NORD, SUD ED EST DEL TERRITORIO REGIONALE. PER VALORE ASSUNTO DALL'INDICE COMPOSITO, I CINQUE COMUNI MAGGIORMENTE VULNERABILI IN PUGLIA SONO: ROSETO VALFORTORE, ALBERONA, ANZANO DI PUGLIA, CARLANTINO E VOLTURARA APPULA. SONO TUTTI COMUNI UBICATI IN PROVINCIA DI FOGGIA CON UNA POPOLAZIONE CHE SOLO IN DUE CASI SUPERA, DI POCO, LE MILLE UNITÀ. PROBABILMENTE HANNO CONTRIBUTITO LE DIMENSIONI PIÙ RIDOTTE IN BASE ALLA POPOLAZIONE; L'UBICAZIONE IN PROVINCIA DI FOGGIA, SOPRATTUTTO NELLA ZONA DEL SUB-APPENNINO DAUNO, CARATTERIZZATA ANCHE DA PARTICOLARI FATTORI GEOGRAFICI (MONTUOSITÀ, DIFFICOLTÀ DI COLLEGAMENTI) CHE NE HANNO, CON MOLTA PROBABILITÀ, CONDIZIONATO LO SVILUPPO.

► OROGRAFIA

ELEMENTI DESCRITTIVI OROGRAFICI

DESCRIVERE SINTETICAMENTE LE OROGRAFIE REGIONALI/PROVINCIALI

IL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA È PIANEGGIANTE PER IL 53%, COLLINARE PER IL 45% E MONTUOSO PER IL 2%. LE VETTE PIÙ ELEVATE SI TROVANO NEI MONTI DELLA DAUNIA, NELLA ZONA NORD-OCCIDENTALE, AL CONFINE CON LA CAMPANIA, DOVE SI TOCCANO I 1151M DEL MONTE CORNACCHIA, E SUL PROMONTORIO DEL GARGANO, A NORD-EST, CON I 1055M DEL MONTE CALVO. IL TERRITORIO COLLINARE PUGLIESE È SUDDIVISO TRA LE MURGE E LE SERRE SALENTINE. LA MURGIA, È UNA SUBREGIONE MOLTO ESTESA, CORRISPONDENTE A UN ALTOPIANO CARSCICO DI FORMA RETTANGOLARE COMPRESA PER GRAN PARTE NELLA PROVINCIA DI BARI E IN QUELLA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI. SI ESTENDE A OCCIDENTE TOCCANDO LA PROVINCIA DI MATERA, IN BASILICATA; INOLTRE SI PROLUNGA VERSO SUD NELLE PROVINCE DI TARANTO E BRINDISI. SI SUDDIVIDE IN ALTA MURGIA, CHE RAPPRESENTA LA PARTE PIÙ ALTA E ROCCIOSA, E IN BASSA MURGIA. LE SERRE SALENTINE, INVECE, SONO UN ELEMENTO COLLINARE CHE SI TROVA NELLA METÀ MERIDIONALE DELLA PROVINCIA DI LECCE. LE PIANURE SONO COSTITUITE DAL TAVOLIERE DELLE PUGLIE, CHE RAPPRESENTA LA SECONDA PIÙ VASTA PIANURA D'ITALIA E OCCUPA QUASI LA METÀ DELLA CAPITANATA; DALLA PIANURA SALENTINA, UN VASTO E UNIFORME BASSOPIANO DEL SALENTO CHE SI ESTENDE PER GRAN PARTE DEL BRINDISINO (PIANA BRINDISINA), PER TUTTA LA PARTE SETTENTRIONALE DELLA PROVINCIA DI LECCE, FINO ALLA PARTE MERIDIONALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO, E DALLA FASCIA COSTIERA DELLA TERRA DI BARI, QUELLA PARTE DI TERRITORIO STRETTO TRA LE MURGE E IL MARE ADRIATICO E COMPRENDE L'INTERO LITORALE DALLA FOCE DELL'OFANTO FINO A FASANO. LA REGIONE È SERVITA DA 4 AEROPORTI (BARI E BRINDISI I PRINCIPALI, MA ANCHE FOGGIA E GROTTAGLIE) MENTRE LA RETE FERROVIARIA È COSTITUITA DA: FERROVIE DELLO STATO CHE COLLEGA I CAPOLUOGHI DI REGIONE COL RESTO D'ITALIA; FERROVIE DEL SUD-EST (FSE) CHE COLLEGA IL TERRITORIO A SUD DEL CAPOLUOGO DI REGIONE; FERROVIE APULO LUCANE (FAL) CHE COLLEGA IL CAPOLUOGO BARI CON LA ZONA A SUD OVEST DELLA PROVINCIA E CON LA REGIONE BASILICATA; LE FERROVIE DEL GARGANO CHE COLLEGA I COMUNI DEL GARGANO PER UN PERCORSO DI 79KM; FERROVIE DEL NORD BARESE (FERROTRAMVIARIA) CHE COLLEGA IL CAPOLUOGO CON IMPORTANTI CENTRI COME ANDRIA E BARLETTA. LA RETE AUTOSTRADALE È COMPOSTA DA DUE AUTOSTRADE (A14 ED A16); LA A14 PARTE DA TARANTO E TERMINA A BOLOGNA DOPO AVER ATTRAVERSATO I CAPOLUOGHI DI BARI, ANDRIA-BARLETTA E FOGGIA; LA A16 INTERSECA LA A14 NEI PRESSI DEL COMUNE DI CANOSA E PROSEGUE VERSO NAPOLI. LA PUGLIA COMPRENDE 257 COMUNI SUDDIVISI IN 6 PROVINCE (BARI: 41 COMUNI; BARLETTA-ANDRIA-TRANI: 10 COMUNI; BRINDISI: 20 COMUNI; FOGGIA: 61 COMUNI; LECCE: 96 COMUNI; TARANTO: 29 COMUNI). 5 COMUNI DELLA ASL FOGGIA (CHIEUTI, CELLE DI SAN VITO, PANNI, MOTTA MONTECORVINO E ANZANO DI PUGLIA) E 1 DELLA ASL LECCE (SECLÌ) NON HANNO MEDICI DI BASE E PLS. 80 COMUNI NON HANNO OSPEDALI O AMBULATORI (PUBBLICI O PRIVATI): 4 COMUNI DELLA PROVINCIA DI BARI (VALENZANO, BITETTO, CELLAMARE, BINETTO); 4 DELLA PROVINCIA DI BRINDISI (TORCHIAROLO, CELLINO SAN MARCO, ERCHIE, LATIANO); 11 DELLA PROVINCIA DI TARANTO (ROCCAFORZATA, MONTEIASI, FAGGIANO, STATTE, TORRICELLA, CAROSINO, MONTEMESOLA, MONTEPARANO, MARUGGIO, LIZZANO, LEPORANO); 1 DELLA PROVINCIA DI FOGGIA (CHIEUTI); 60 DELLA PROVINCIA DI LECCE (MIGGIANO, VEGLIE, PORTO CESAREO, CASTRO, LIZZANELLO, PALMARIGGI, SALICE SALENTINO, TUGLIE, ANDRANO, VERNOLE, MELISSANO, ORTELLE, CASTRIGNANO DE' GRECI, CASTRIGNANO DEL CAPO, SALVE, MATINO, SECLÌ, CAPRARICA DI LECCE, SOLETO, MURO LECCESE, NOCIGLIA, BAGNOLO DEL SALENTO, MELPIGNANO, CARPIGNANO SALENTINO, MINERVINO DI LECCE, CANNOLE, PATÙ, SPECCHIA, CORSANO, ALESSANO, COLLEPASSO, CASTRI DI LECCE, SUPERSANO, MARTIGNANO, SPONGANO, DISO, CURSI, SAN DONATO DI LECCE, SANTA CESAREA TERME, BOTRUGNO, SAN CASSIANO, SOGLIANO CAVOUR, ALEZIO, NOVOLI, GIURDIGNANO, SURANO, CORIGLIANO D'OTRANTO, LEQUILE, STERNATIA, SAN PIETRO IN LAMA, ZOLLINO, GIUGGIANELLO, TIGGIANO, ARNESANO, MORCIANO DI LEUCA, GUAGNANO, MONTESANO SALENTINO, ALLISTE, SANARICA, PRESICCE-ACQUARICA)

► CONDIZIONI DI SALUTE

ELEMENTI DESCRITTIVI DELLE CONDIZIONI DI SALUTE

DESCRIVERE LE CONDIZIONI DI SALUTE CHE SI VOGLIONO TRATTARE CON I SERVIZI DI TELEMEDICINA.

LE CONDIZIONI CLINICHE DEI PAZIENTI CRONICI NON ADEGUATAMENTE SEGUITI E CURATI SFOCIANO SPESSO NEL RICORSO A CURE OSPEDALIERE (RICOVERI) INAPPROPRIATE O EVITABILI. RISULTA NECESSARIO QUINDI GARANTIRE L'EROGAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA DA PARTE DEI SERVIZI TERRITORIALI E AVVICINARE LA CURA DEI PAZIENTI QUANTO PIÙ POSSIBILE DALL'OSPEDALE A CASA. ANCORA PIÙ IMPORTANTE QUESTO RISULTA QUANDO L'OFFERTA DI SALUTE PER IL PAZIENTE È LIMITATA DALLE CARATTERISTICHE OROGRAFICHE DELLA SUA DIMORA, ANCHE DEMOGRAFICHE (ESIGUO NUMERO DI ABITANTI) E NON PER

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI



PIANO OPERATIVO SERVIZI DI TELEMEDICINA

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

ULTIMO SOCIOECONOMICHE. DUNQUE PER CHI, ANZIANO, MALATO CRONICO, LONTANO DAI LUOGHI DI CURA SPECIALISTICA, IL RICORSO A RICOVERI D'URGENZA È LA PRASSI QUANDO LE PATOLOGIE NON VENGONO TENUTE SOTTO STRETTO CONTROLLO, LA TELEMEDICINA È TRA I SERVIZI DA RITENERSI DIRIMENTI. SI È PERTANTO DECISO DI AGIRE SOPRATTUTTO SUI MALATI CRONICI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ GENERALE DELLA VITA, TENERE SOTTO PIÙ STRETTO CONTROLLO LA MALATTIA E DUNQUE ANCHE EVITARE IL RICORSO INAPPROPRIATO A RICOVERI IN URGENZA. È STATA CONDOTTA UNA PRIMA FASE DI COLLAUDO SU TRE SCENARI CLINICI (PDTA TUMORE AL SENO, TALASSEMIA, DIABETE E IPERTENSIONE) CONSEGUITI SU TRE STRUTTURE PILOTA (RISPETTIVAMENTE CENTRO DI ORIENTAMENTO ONCOLOGICO - CORO- DELL'OSPEDALE SAN PAOLO DI BARI, CENTRO DI TALASSEMIA DELL'OSPEDALE PERRINO DI BRINDISI, DISTRETTO DI PUTIGNANO (BA) A CUI SI È IN CORSA AGGIUNTO UN QUARTO PILOTA COSTITUITO DALLA MEDICINA RURALE DELLA ASL TARANTO. DOPO IL SUCCESSO DELLA FASE PILOTA, IL PROCESSO È CONTINUATO PER LINEE VERTICALI DIFFONDENDO LA TELEMEDICINA SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE RELATIVAMENTE AL PDTA CA. MAMMELLA SUI 18 CORO E LE 13 BREAST UNIT REGIONALI. A QUESTE STRUTTURE SI AFFIANCANO ANCORA LA MEDICINA RURALE DELLA ASL TARANTO E IL CENTRO DI TALASSEMIA DELLA ASL BRINDISI. NELLA CENTRALE REGIONALE DI TELEMEDICINA VENGONO COSTANTEMENTE IMPLEMENTATI NUOVI PDTA GIÀ DELIBERATI DALLA REGIONE PUGLIA RELATIVAMENTE AD ALTRE PATOLOGIE CRONICHE (CA. COLON, CA. RETTO, CA. POLMONE, ETC.). INOLTRE TRAMITE L'ACADEMY ARESS È STATO SPERIMENTATO UN MODELLO DI DESIGN THINKING DI TELEMEDICINA SU ALTRE PATOLOGIE IN CAMPO ONCOLOGICO, REUMATOLOGICO, CARDIOLOGICO E MALATTIE RARE (MIELOMA, SCOMPENSO, ARTRITE REUMATOIDE, EMOFILIA). LA TELEMEDICINA (TELECONSULTO) TROVA ANCHE AMPIA APPLICAZIONE NEL CAMPO DELL'EMERGENZA-URGENZA TRAMITE IL SERVIZIO DI TELECARDIOLOGIA ATTIVO SULLE POSTAZIONI DEL 118 CON UNA CONTROL ROOM CENTRALIZZATA AL POLICLINICO DI BARI PRONTA A REFERTARE GLI ECG IN REAL-TIME A DISTANZA. LA CENTRALE DI TELEMEDICINA CONSENTIRÀ DI ESTENDERE LE POTENZIALITÀ TERAPEUTICHE DEI REPARTI OSPEDALIERI CHE POSSONO DIMETTERE PRIMA (DIMISSIONE ANTICIPATA, SGRAVANDO GLI OSPEDALI DEI CASI A BASSA COMPLESSITÀ) E SEGUIRE I PAZIENTI IN DIMISSIONE PROTETTA A CASA PERTANTO IN AMBIENTE PIÙ CONFORTEVOLE E CON RIPRESA PIÙ RAPIDA; INOLTRE PERMETTE DI TESTARE LA TITOLAZIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA E RIDUCENDO DI CONSEGUENZA (MIGLIORANDO GLI OUTCOME CLINICI) GLI ACCESSI OSPEDALIERI ED AMBULATORIALI MEDIANTE IL MONITORAGGIO DEI PARAMETRI VITALI A DOMICILIO. INOLTRE È PREVISTO IL MONITORAGGIO DEGLI ESITI DI SALUTE LATO PAZIENTE (QUESTIONARI PROMS E PREMS).

► TABELLA 1.1

NUMERO DI PAZIENTI CRONICI (SUDDIVISI PER CONDIZIONE CLINICA) PRESENTI IN REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA CHE VERRANNO PRESI IN CARICO ATTRAVERSO PROGETTI DI TELEMEDICINA FINANZIATI DAI FONDI DEL PNRR

CONDIZIONE CLINICA- DIABETE - NUMERO PAZIENTI

28760

CONDIZIONE CLINICA- DIABETE - FONTE DATI

EDOTTO

CONDIZIONE CLINICA- DIABETE - ANNO DI RIFERIMENTO

2021

CONDIZIONE CLINICA - RESPIRATORIO - NUMERO PAZIENTI

16748

CONDIZIONE CLINICA - RESPIRATORIO - FONTE DATI

EDOTTO

CONDIZIONE CLINICA- RESPIRATORIO - ANNO DI RIFERIMENTO

2021

CONDIZIONE CLINICA - CARDIOLOGICO- NUMERO PAZIENTI

25305

CONDIZIONE CLINICA - CARDIOLOGICO- FONTE DATI

EDOTTO

CONDIZIONE CLINICA - CARDIOLOGICO- ANNO DI RIFERIMENTO

2021

CONDIZIONE CLINICA - ONCOLOGICO- NUMERO PAZIENTI

15600

CONDIZIONE CLINICA - ONCOLOGICO- FONTE DATI

REGISTRO TUMORI

CONDIZIONE CLINICA - ONCOLOGICO - ANNO DI RIFERIMENTO

2021

CONDIZIONE CLINICA - NEUROLOGICO - NUMERO PAZIENTI

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI



PIANO OPERATIVO SERVIZI DI TELEMEDICINA

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

15000

CONDIZIONE CLINICA - NEUROLOGICO- FONTE DATI

EDOTTO, REGISTRI

CONDIZIONE CLINICA - NEUROLOGICO- ANNO DI RIFERIMENTO

2021

► TABELLA 1.2

NUMERO DI PAZIENTI CRONICI (SUDDIVISI PER CONDIZIONE CLINICA) PRESENTI IN REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA NON COINVOLTI NEI PROGETTI FINANZIATI DAI FONDI DEL PNRR

ALTRO- DEFINIRE LA CONDIZIONE CLINICA

TUTTE LE CONDIZIONI CLINICHE CRONICHE

ALTRO - NUMERO PAZIENTI

1600000

ALTRO - FONTE DATI

EDOTTO

ALTRO - ANNO DI RIFERIMENTO

2021

ALTRO- È GIÀ PREVISTA UNA FORMA DI FINANZIAMENTO?

SI

SE SI, QUALE?

FSR

► PROGETTI DI TELEMEDICINA ATTIVI

VERIFICA PROGETTI ESISTENTI

SONO GIÀ PRESENTI IN REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA DEI SERVIZI DI TELEMEDICINA

SI

► DESCRIZIONE DEI PROGETTI DI TELEMEDICINA ATTIVI

ELEMENTI DESCRITTIVI DEI PROGETTI DI TELEMEDICINA ATTIVI

DESCRIVERE SINTETICAMENTE LE MODALITÀ DEL SERVIZIO DI TELEMEDICINA ATTIVO IN REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA SPECIFICANDO: A) IL NUMERO DI ENTI CHE LO UTILIZZANO; B) L'INFRASTRUTTURA E ARCHITETTURA; C) DA QUANTO TEMPO È ATTIVO IL PROGETTO; D) TIPOLOGIA DI DATI SALVATI

LA CENTRALE REGIONALE DI TELEMEDICINA DELLE CRONICITÀ E DELLE RETI CLINICHE DENOMINATA CORÉHEALTH SI INSERISCE ALL'INTERNO DELLA RETE DEI SERVIZI REGIONALI DELLA SANITÀ DIALOGANDO E COOPERANDO CON I VARI STAKEHOLDERS ISTITUZIONALI ED OPERATIVI DEL TERRITORIO ED È IL RIFERIMENTO ISTITUZIONALE ED OPERATIVO PER TUTTE LE INIZIATIVE DI E-HEALTH REALIZZATE DALLA PUGLIA, DUNQUE A REGIME VA INTESA COME SERVICE PROVIDER PER I SERVIZI REGIONALI DI E-HEALTH. A TAL FINE SONO STATI ORGANIZZATI TAVOLI DI LAVORO PERIODICI QUALE STRUMENTO DI COINVOLGIMENTO, CONFRONTO ED IMPLEMENTAZIONE DEI PIANI OPERATIVI DEI NUOVI SERVIZI DA SVILUPPARE. IL TEAM MEDICO, IN BASE ALLA SPECIFICA ESIGENZA, PUÒ FORNIRE AI PAZIENTI UN KIT DI DISPOSITIVI MEDICI (TABLET, SATURIMETRO, MULTIPARAMETRICO, BILANCIA, ETC.), INTEROPERABILI CON LA CENTRALE, ATTI ALLA RILEVAZIONE E AL MONITORAGGIO IN TEMPO REALE DEI PARAMETRI VITALI SALIENTI CHE CONSENTONO IL COSTANTE RILEVAMENTO E MONITORAGGIO ED EVENTUALE INTERVENTO IN VIRTÙ DEL SISTEMA AUTOMATICO DI ALLARMISTICA DI CUI È DOTATA LA CENTRALE. ALTRO TASSELLO FONDAMENTALE È L'APPROCCIO SISTEMATICO NELLA FORMAZIONE CONTINUA E CONSOLIDAMENTO COMPETENZE DIGITALI PER ABILITARE UN ACCESSO CONSAPEVOLE DI TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI ALLE NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI: TRA I FATTORI ABILITANTI DELLA SANITÀ DIGITALE, LE COMPETENZE DIGITALI DIFFUSE A TUTTI I PROFESSIONISTI SONO SENZ'ALTRO UN ELEMENTO STRATEGICO INDISPENSABILE. DAL PUNTO DI VISTA PIÙ STRETTAMENTE TECNICO, LA PIATTAFORMA PREVEDE LA MESSA IN OPERA DI UNA SOLUZIONE APPLICATIVA CHE ABILITA IL MODELLO A LIVELLO REGIONALE, PREVEDENDO LA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA VERSO UN AMBIENTE CLOUD, NONCHÉ LA REINGEGNERIZZAZIONE E LA MIGRAZIONE DEI PROPRI IMPIANTI APPLICATIVI SULL'INFRASTRUTTURA CLOUD DEL CENTRO SERVIZI DI INNOVAPUGLIA (IN-HOUSE PROVIDER DELLA REGIONE). IL PROGETTO PREVEDE, TRA LE ALTRE COMPONENTI TECNOLOGICHE, LE SEGUENTI: • PIATTAFORMA PER LA GESTIONE DELLE CRONICITÀ E DELLE RETI CLINICHE; • PIATTAFORMA DI TELEVISITA, TELECONSULTO, TELEMONITORAGGIO, TELECOOPERAZIONE E TELECONFERENZA; • SISTEMA DI TELEVISITA E TELECONSULTO; • SISTEMA TRACCIABILITÀ DISPOSITIVI; • REPOSITORY CLINICO; • SINOTTICO PAZIENTE: DISPOSITIVO MEDICO CERTIFICATO PER LA

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI



PIANO OPERATIVO SERVIZI DI TELEMEDICINA

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

RACCOLTA DEI PARAMETRI E DATI CLINICI; • CENTRALE ALLARMI ARESS PER UN MONITORAGGIO CENTRALIZZATO DA PARTE DELL'AGENZIA; • PIATTAFORMA DI INTEROPERABILITÀ HL7 FHIR PER LA GESTIONE DELLE INTEGRAZIONI; • APP MOBILE PER IL CITTADINO, CON ACCESSO GARANTITO TRAMITE SPID, CHE FAVORISCE IL SUO COINVOLGIMENTO NEL PERCORSO ASSISTENZIALE: RESTARE IN CONTATTO COL PROPRIO MEDICO SPECIALISTA E COL CAREGIVER (VIDEOCHIAMATE E CHAT); CONSULTARE L'AGENDA DELLE TELEVISITE PROGRAMMATE COL PROPRIO TEAM DI CURA; VISUALIZZARE IL PROPRIO PIANO TERAPEUTICO; INSERIRE I PARAMETRI VITALI CHE VENGONO COMUNICATI AL MEDICO IN REAL TIME; FAVORIRE LA MISURAZIONE DELLA COMPLIANCE AL PERCORSO DI CURA (ASSUNZIONE DI FARMACI, STILE DI VITA), ETC.; • INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO REGIONALE (EDOTTO); • INTEGRAZIONE CON IL FSE E CON I SISTEMI LIS, SCREENING ONCOLOGICO, RIS/PACS LA CENTRALE È DA GENNAIO 2022 IN USO IN TUTTI I CENTRI DI ORIENTAMENTO ONCOLOGICO E NELLE BREAST UNIT DELLA REGIONE PUGLIA (RETE ONCOLOGICA), NEL CENTRO DI TALASSEMIA DELL'OSPEDALE PERRINO DI BRINDISI (RETE MALATTIE RARE) E NELLA ASL TARANTO PER LA MEDICINA RURALE, COPRENDO TUTTO IL TERRITORIO PUGLIESE (12 ASL, 2 AAO, 2 IRCCS PUBBLICI E I PRINCIPALI OSPEDALI PRIVATI) E ACCREDITANDO COSTANTEMENTE NUOVE LINEE DI PRESA IN CARICO DEGLI ASSISTITI (PDTA) E NUOVI OPERATORI. IL SISTEMA FORMALIZZA L'INTERO PIANO ASSISTENZIALE (PAI) DELL'ASSISTITO (PRESTAZIONI SIA DI TELEMEDICINA SIA DI TIPO TRADIZIONALE) ACQUISENDO E CONSERVANDO IN PANCA I RELATIVI REFERTI SEGUENDO UN APPROCCIO DI INTEROPERABILITÀ CON GLI ALTRI SISTEMI REGIONALI E NAZIONALI

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO CON WEBCAM CASSE E MONITOR

182

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO CON PERIFERICHE SPECIFICHE

56

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO CON PC PORTATILE

0

DESCRIVERE SINTETICAMENTE LE MODALITÀ DEL SERVIZIO DI TELEMEDICINA ATTIVO IN REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA SPECIFICANDO: A) IL NUMERO DI ENTI CHE LO UTILIZZANO; B) L'INFRASTRUTTURA E ARCHITETTURA; C) DA QUANTO TEMPO È ATTIVO IL PROGETTO; D) TIPOLOGIA DI DATI SALVATI

TELECARDIOLOGIA D'URGENZA - A) È COMPOSTA DA 5 CENTRALI OPERATIVE 118 (BARI, BRINDISI, FOGGIA, LECCE, TARANTO) PER UN TOTALE DI 259 TRA AMBULANZE E AUTO MEDICHE (AM) E 21 PUNTI DI PRIMO INTERVENTO (PPI) COSÌ DISTRIBUITI: • BARI: 80 AM, 2 PPI • BRINDISI: 30 AM, 5 PPI • FOGGIA: 57 AM, 5 PPI • LECCE: 49 AM, 3 PPI • TARANTO: 43 AM, 3 PPI B) ARCHITETTURA: PER QUANTO RIGUARDA L'UTILIZZO DEI TERMINALI MOBILI, SI TRATTA DI UNA INSTALLAZIONE TOTALMENTE CENTRALIZZATA DELL'APPLICAZIONE WEB SVILUPPATA IN ARCHITETTURA J2EE. I SERVIZI DELLA TELECARDIOLOGIA SONO EROGATI AGLI OPERATORI PRESSO IL PAZIENTE (POC), TRAMITE IL TABLET PC (TOUGHBOOK FZ-G1) MESSO A DISPOSIZIONE DAL SERVIZIO 118 PER LE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO E TRAMITE PORTATILI WINDOWS DIVERSI PER GLI OPERATORI SULLA RETE AZIENDALE OGGETTO DEL PRESENTE AS. LE SOLUZIONI FORNITE EX NOVO DOVRANNO UTILIZZARE GLI STESSI PORTATILI DELLE SOLUZIONI ATTUALI. INFRASTRUTTURA: IL SISTEMA DI TELECARDIOLOGIA DI EMERGENZA-URGENZA 118 IN PUGLIA PUÒ ESSERE SCHEMATIZZATO, NELLE SUE COMPONENTI STRUTTURALI, COME DI SEGUITO RIPORTATO: • H1: ELETTROCARDIOGRAFO (ATTUALMENTE HD+ DELLA CARDIOLINE) PER LE POSTAZIONI MOBILI 118 E PPI; • H2: POSTAZIONI MOBILE PER IL PERSONALE SUL TERRITORIO (ATTUALMENTE MEDICAL PC TOUGHBOOK PANASONIC FZ-G1); • H3: SISTEMA CENTRALE DI TELECARDIOLOGIA: SERVER IN ALTA AFFIDABILITÀ + N° 12 POSTAZIONI DI LAVORO PRESSO LA CONTROL ROOM. PER IL COLLEGAMENTO DELLE UNITÀ MOBILI DI SOCCORSO, LA TELECARDIOLOGIA UTILIZZA LA STESSA CONNESSIONE DATI DEL SERVIZIO 118. PERTANTO I SERVIZI DI NETWORKING SONO GARANTITI DALLA DOTAZIONE DELLA SIM CHE ABILITA L'ACCESSO ALLA RUPAR WIRELESS E ALLA DORSALE PPD RUPAR POLICLINICO COME DI SEGUITO RAPPRESENTATO. IN ASSENZA DELLA RETE RUPAR WIRELESS GLI OPERATORI 118 POSSONO VISUALIZZARE SUL TABLET PC IL TRACCIATO ECG. C) SERVIZIO ATTIVO DA OTTOBRE 2015. D) VENGONO ARCHIVIATI REFERTI ECG - LOG

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO CON WEBCAM CASSE E MONITOR

12

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO CON PERIFERICHE SPECIFICHE

297

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO CON PC PORTATILE

297

DESCRIVERE SINTETICAMENTE LE MODALITÀ DEL SERVIZIO DI TELEMEDICINA ATTIVO IN REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA SPECIFICANDO: A) IL NUMERO DI ENTI CHE LO UTILIZZANO; B) L'INFRASTRUTTURA E ARCHITETTURA; C) DA QUANTO TEMPO È ATTIVO IL PROGETTO; D) TIPOLOGIA DI DATI SALVATI

IL PROGETTO "DIOMEDEE" È STATO ATTIVATO NEL 2019 CON L'OBBIETTIVO COMPLETARE I MODELLI ORGANIZZATIVI DI INTEGRAZIONE DELL'ASSISTENZA DISTRETTUALE, OSPEDALIERA ED EMERGENZA URGENZA ED AVVIARE LA FASE DI START-UP DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI PER GARANTIRE L'ASSISTENZA SANITARIA E LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE NELLE ISOLE TREMITI E NEI COMUNI DEI MONTI DAUNI E DEL GARGANO CARATTERIZZATI DA DISTANZE SUPERIORI AI 60 MINUTI DALLE PIÙ VICINE STRUTTURE

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI

PIANO OPERATIVO SERVIZI DI TELEMEDICINA

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

SANITARIE DI RIFERIMENTO. IL PROGETTO, INFATTI, PREVEDE L'ACQUISIZIONE DI TECNOLOGIE DI TELEMEDICINA PER FACILITARE LA PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI CRONICI SECONDO IL MODELLO DISEASE AND CARE MANAGEMENT. IL MODELLO ASSISTENZIALE CHE È SUPPORTATO DALLA TELEMEDICINA SI BASA SULLA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE CRONICO ED È STATO GIÀ SPERIMENTATO NELLA REGIONE PUGLIA CON I PROGETTI "CARE PUGLIA" E "CAREWELL", VERIFICANDONE LA FATTIBILITÀ E LA QUALITÀ DEI RISULTATI. GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO SONO: 1. IMPLEMENTARE LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE AFFETTE DA CRONICITÀ AL FINE DI EVITARE IL RICORSO IMPROPRIO AL RICOVERO OSPEDALIERO; 2. IMPLEMENTARE L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE ICT ANCHE MEDIANTE L'UTILIZZO DI TELEDIAGNOSI, TELECONSULTO E TELEVISITA; 3. FACILITARE L'ACCESSO DEL CITTADINO AI SERVIZI SANITARI MEDIANTE L'AMMODERNAMENTO DELLE TECNOLOGIE SANITARIE SUPPORTATE DA SISTEMI DI INFORMATIZZAZIONE E TELEMEDICINA; 4. ADOZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE FRA I SERVIZI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE, L'EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE, L'ASSISTENZA PRIMARIA (MMG, PLS, SPECIALISTI AMBULATORIALI) E L'ASSISTENZA OSPEDALIERA. LE PERSONE AFFETTE DA PATOLOGIE CRONICHE PREVISTE DAL PROGETTO, NELLA PRIMA FASE REALIZZATIVA, RIGUARDANO LO SCOMPENSO CARDIACO, L'IPERTENSIONE, IL DIABETE, L'INSUFFICIENZA RESPIRATORIA E LE BRONCO-PNEUMOPATIE CRONICHE OSTRUTTIVE (BCPO). ALL'INIZIO DELL'EMERGENZA COVID-19, PER AFFRONTARE LE URGENZE LEGATE AL NUOVO SCENARIO EPIDEMIOLOGICO, LA ASL HA DECISO DI ALLARGARE GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO AL MONITORAGGIO DEI PAZIENTI POSITIVI AL COVID-19 E DEI PAZIENTI OSPITI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI TERRITORIALI CON FOCOLAI ATTIVI. IL PROGETTO COMPLESSIVO È STATO DISEGNATO PER IL SUPPORTO COMPLETO DELLA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE. IL MODELLO ORGANIZZATIVO È BASATO SULLA COLLABORAZIONE TERRITORIALE TRA I DIVERSI OPERATORI SANITARI, ATTRAVERSO UNA "CARTELLA CLINICA MULTI-PROFESSIONALE" INFORMATIZZATA. UN RUOLO FONDAMENTALE VIENE SVOLTO DALLA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE (COT) CHE FORNISCE SUPPORTO E MONITORAGGIO COSTANTE AL PAZIENTE E AL SUO CAREGIVER GRAZIE ALL'INTERVENTO DEGLI INFERMIERI DI FAMIGLIA O COMUNITÀ. ANCHE IL CAREGIVER, ESEGUE IL MONITORAGGIO DEL PERCORSO DI CURA, VISUALIZZA I DATI E, IN CASO DI NECESSITÀ, ALLERTA I PROFESSIONISTI CONVOLTI, SUPPORTANDO LA CONTINUITÀ OSPEDALE-TERRITORIO. NEL PROGETTO ATTUALMENTE SONO COINVOLTE LE STRUTTURE TERRITORIALI ED OSPEDALIERE DELLA ASL DI FOGGIA. DA OTTOBRE 2019, DATA DI AVVIO DEL PROGETTO, AL 31/12/2022, SONO STATE EROGATE N. 2926 PRESTAZIONI DI TELEMONITORAGGIO, IL CUI FLUSSO È CONFLUITO NELLE CARTELLE CLINICHE MULTI PROFESSIONALI E RIGUARDANO ESSENZIALMENTE I SEGUENTI PARAMETRI DI TELEMONITORAGGIO RILEVATI CON DISPOSITIVI MULTIPARAMETRICI ED ECG: • TEMPERATURA CORPOREA; • FREQUENZA CARDIACA; • FREQUENZA RESPIRATORIA; • SATURAZIONE O₂; • PRESSIONE ARTERIOSA; • TRACCIATO ECG A TRE DERIVAZIONI; • TELEVISITA DI CONTROLLO; • TELEASSISTENZA (CONSULENZE INFERMIERISTICHE, LOGOPEDISTE, PSICOLOGICHE E ASSISTENZA SOCIALE). IL TUTTO GESTITO DA INFERMIERI DI FAMIGLIA E COMUNITÀ CON IL SUPPORTO DI MEDICI SPECIALISTI OSPEDALIERI E TERRITORIALI E CON IL COORDINAMENTO DELLA C.O.T. ATTUALMENTE IL PROGETTO PREVEDE I SEGUENTI 5 MODULI GIÀ REALIZZATI: MODULO PER LA PRESA IN CARICO PAZIENTE, MODULO PER LA GESTIONE DEI POTA E DEI PAI, MODULO PER IL TELEMONITORAGGIO CON GEOLOCALIZZAZIONE, MODULO PER LA TELEVISITA (IN VIA DI INTEGRAZIONE CON IL CUP) TELEASSISTENZA TELECONSULTO; CARTELLA CLINICA MULTIPROFESSIONALE PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE, SONO STATE REALIZZATE VERTICALIZZAZIONI , L'ULTIMA È PER LA TELEMEDICINA PENITENZIARIA.

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO CON WEBCAM CASSE E MONITOR

15

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO CON PERIFERICHE SPECIFICHE

0

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO CON PC PORTATILE

30

► TABELLA 2A.1**SERVIZIO DI TELEMEDICINA ATTIVO****DEFINIRE LA TIPOLOGIA DI SERVIZIO**

TELEVISITA/TELEASSISTENZA/TELECONSULTO RELATIVI AI SERVIZI COREHEALTH, TALISMAN, DIOMEDEE E TELECARDIOLOGIA D'URGENZA E OSPEDALIERA. LA TELEVISITA NON È QUANTIFICATA IN TUTTI I CASI IN CUI NON C'È UN REFERTO VALIDO DAL PUNTO DI VISTA MEDICO-LEGALE E CON NOMENCLATURA TARIFFARIA UFFICIALE

TELEVISITA- NUMERO PAZIENTI SEGUITI

200

TELEVISITA- NUMERO PRESTAZIONI ESEGUITE

200

TELEVISITA - FONTE DATI

NEUROLOGIA POLICLINICO

TELEVISITA - ANNO DI RIFERIMENTO

2022

TELEASSISTENZA- NUMERO PAZIENTI SEGUITI



AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI

PIANO OPERATIVO SERVIZI DI TELEMEDICINA

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

1176

TELEASSISTENZA- NUMERO PRESTAZIONI ESEGUITE

3026

TELEASSISTENZA- FONTE DATI

COREHEALTH + TALISMAN

TELEASSISTENZA - ANNO DI RIFERIMENTO

2021-2022

TELECONSULTO- NUMERO PAZIENTI SEGUITI

188319

TELECONSULTO- NUMERO PRESTAZIONI ESEGUITE

260816

TELECONSULTO -FONTE DATI

TELECARDIOLOGIA REGIONALE

TELECONSULTO - ANNO DI RIFERIMENTO

2022

► TABELLA 2A.2

SERVIZIO DI TELEMEDICINA ATTIVO

DEFINIRE LA TIPOLOGIA DI SERVIZIO

TELECARDIOLOGIA OSPEDALIERA PRESSO POLICLINICO DI BARI – GIOVANNI XXIII

ALTRE PRESTAZIONI DI TELEMEDICINA- NUMERO PAZIENTI SEGUITI

40000

ALTRE PRESTAZIONI DI TELEMEDICINA- NUMERO PRESTAZIONI ESEGUITE

50050

ALTRE PRESTAZIONI DI TELEMEDICINA- FONTE

POLICLINICO DI BARI – GIOVANNI XXIII

ALTRE PRESTAZIONI DI TELEMEDICINA- ANNO

2022

DEFINIRE LA TIPOLOGIA DI SERVIZIO

TELEECOCARDIOGRAFIA: IL SERVIZIO PERMETTE UNA MIGLIORE GESTIONE DEI PERCORSI DIAGNOSTICO-TERAPEUTICI DEI PAZIENTI ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UN ARCHIVIO CONDIVISO PER REFERTI ED IMMAGINI ECOCARDIOGRAFICHE, L'EROGAZIONE DI SERVIZI DI TELEMEDICINA E TELECONSULTO, OTTIMIZZANDO I FLUSSI DI LAVORO TRA TERRITORIO ED OSPEDALI, RIDUCENDO LE INAPPROPRIATEZZE DEI RICOVERI, I TEMPI DI DEGENZA OSPEDALIERA E LE LISTE D'ATTESA. E' IN GRADO DI DIALOGARE CON LE ALTRE MODALITÀ DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (RADIOLOGIA, ANGIOGRAFIA, RM, TAC, SCINTIGRAFIA, ECG) INTEGRANDOSI AD ESSI E COMPLETANDOLI, GARANTENDO COSÌ IL RAGGIUNGIMENTO DI IMPORTANTI OBIETTIVI DI QUALITÀ ED ECONOMICI. NEL CORSO DEL 2022 SONO STATI REFERTATI (DISTRETTI E OSPEDALI SPOKE) UN NUMERO DI ECOCARDIOGRAMMI PARI A 8319 DI QUESTI 8319 PZ HANNO AVUTO UN SERVIZIO DI TELECONSULTO CON L'OSPEDALE HUB UN NUMERO DI PAZIENTI PARI A 248.

ALTRE PRESTAZIONI DI TELEMEDICINA- NUMERO PAZIENTI SEGUITI

8319

ALTRE PRESTAZIONI DI TELEMEDICINA- NUMERO PRESTAZIONI ESEGUITE

8567

ALTRE PRESTAZIONI DI TELEMEDICINA- FONTE

SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE ASL LECCE

ALTRE PRESTAZIONI DI TELEMEDICINA- ANNO

2022

► TABELLA 2B.1

NUMERO DI PAZIENTI PRESI IN CARICO DAI SERVIZI DI TELEMONITORAGGIO E TELECONTROLLO GIÀ ATTIVI NELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA (INSERIRE I DATI RELATIVI ALL'ANNO 2021 O ULTIMO ANNO DISPONIBILE) COME PREVISTO NEL DECRETO DEL 30.09.2022



AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI

PIANO OPERATIVO SERVIZI DI TELEMEDICINA

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

CONDIZIONE CLINICA- DIABETE - NUMERO PAZIENTI

501

CONDIZIONE CLINICA- DIABETE - FONTE

COREHEALTH, TALISMAN, DIOMEDEE (SPERIMENTAZIONI NON IDONEE AI FINI DELLA PIATTAFORMA REGIONALE)

CONDIZIONE CLINICA- DIABETE - ANNO DI RIFERIMENTO

2021-2022

CONDIZIONE CLINICA - RESPIRATORIO - NUMERO PAZIENTI

222

CONDIZIONE CLINICA - RESPIRATORIO - FONTE

COREHEALTH, TALISMAN, DIOMEDEE (SPERIMENTAZIONI NON IDONEE AI FINI DELLA PIATTAFORMA REGIONALE)

CONDIZIONE CLINICA - RESPIRATORIO - ANNO DI RIFERIMENTO

2021-2022

CONDIZIONE CLINICA - CARDIOLOGICO- NUMERO PAZIENTI

344

CONDIZIONE CLINICA - CARDIOLOGICO- FONTE

COREHEALTH, TALISMAN, DIOMEDEE (SPERIMENTAZIONI NON IDONEE AI FINI DELLA PIATTAFORMA REGIONALE)

CONDIZIONE CLINICA - CARDIOLOGICO- ANNO DI RIFERIMENTO

2021-2022

CONDIZIONE CLINICA - ONCOLOGICO- NUMERO PAZIENTI

10

CONDIZIONE CLINICA - ONCOLOGICO- FONTE

COREHEALTH, DIOMEDEE (SPERIMENTAZIONI NON IDONEE AI FINI DELLA PIATTAFORMA REGIONALE)

CONDIZIONE CLINICA - ONCOLOGICO - ANNO DI RIFERIMENTO

2022

CONDIZIONE CLINICA - NEUROLOGICO - NUMERO PAZIENTI

20

CONDIZIONE CLINICA - NEUROLOGICO- FONTE

COREHEALTH, DIOMEDEE (SPERIMENTAZIONI NON IDONEE AI FINI DELLA PIATTAFORMA REGIONALE)

CONDIZIONE CLINICA - NEUROLOGICO- ANNO DI RIFERIMENTO

2022

► TABELLA 2B.2

NUMERO DI PAZIENTI PRESI IN CARICO DAI SERVIZI DI TELEMONITORAGGIO E TELECONTROLLO GIÀ ATTIVI NELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA RELATIVAMENTE AD ALTRE CONDIZIONI CLINICHE

ALTRE PRESTAZIONI DI TELEMEDICINA- NUMERO PAZIENTI

1937

ALTRE PRESTAZIONI DI TELEMEDICINA- FONTE

TALISMAN, DIOMEDEE (SPERIMENTAZIONI NON IDONEE AI FINI DELLA PIATTAFORMA REGIONALE)

ALTRO - ANNO DI RIFERIMENTO

2021-2022

► PROGETTO DI TELEMEDICINA DA IMPLEMENTARE CON FONDI PNRR

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI TELEMEDICINA DA IMPLEMENTARE CON FONDI PNRR

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI TELEMEDICINA DA IMPLEMENTARE CON FONDI PNRR

POSTAZIONI DI LAVORO; LOGISTICA E SANIFICAZIONE DEI DISPOSITIVI; TELEMONITORAGGIO DI TIPO 1 E DI TIPO 2 . LEGENDA PER IL CALCOLO DEL NUMERO DI PROFESSIONISTI INDIVIDUATI E RELATIVE POSTAZIONI: TABELLA 4A (I MEDICI DI BASE, I PLS E GLI SPECIALISTI SONO CONTEGGIATI IN TOTALE; IL PERSONALE SANITARIO, SOCIOSANITARIO, TECNICO E AMMINISTRATIVO È COMPUTATO IN MISURA DEL 5% DEL TOTALE); TABELLA 4B (GLI INFERMIERI SONO CONTEGGIATI SECONDO QUANTO CALCOLATO PER IL PROGETTO NARDINO: UN INFERMIERE PER 300 PAZIENTI CRONICI. CONSIDERANDO 1.700.000 PAZIENTI CRONICI IN REGIONE E

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI



PIANO OPERATIVO SERVIZI DI TELEMEDICINA

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

SUDDIVISI PER CIASCUNA ASL IN BASE AL RELATIVO NUMERO DI CRONICI. IL PERSONALE SANITARIO E SOCIOSANITARIO È COMPUTATO IN MISURA DEL 10% DEL TOTALE; IL PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO È COMPUTATO IN MISURA DEL 5% DEL TOTALE); TABELLA 5 (: IL NUMERO DI POSTAZIONI DA ATTIVARE È STATO CALCOLATO COME SOMMA DI: - UNA POSTAZIONE PER CIASCUN MMG E PLS -> (3480) - UNA POSTAZIONE OGNI 3,5 MEDICI SPECIALISTI -> (2123) - UN QUINTO DI (UNA POSTAZIONE PER IL 10% DEL PERSONALE SANITARIO E SOCIOSANITARIO + UNA POSTAZIONE PER IL 5% DEL PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO) -> (201) PER GLI INFERMIERI ([HTTPS://PRESS.REGIONE.PUGLIA.IT/-/MEDICINA-DI-PROSSIMIT%C3%A0-LA-GIUNTA-REGIONALE-APPROVA-IL-DOCUMENTO-PROGRAMMATICO-MISSIONE-6-PNRR-SALUTE-](https://press.regione.puglia.it/-/medicina-di-prossimit%C3%A0-la-giunta-regionale-approva-il-documento-programmatico-missione-6-pnrr-salute-)) - UNA POSTAZIONE PER CIASCUNA COT (41) - DUE POSTAZIONI PER CIASCUNA CASA DI COMUNITÀ (2*120=240) - UNA POSTAZIONE PER CIASCUN OSPEDALE DI COMUNITÀ (38) - UNA POSTAZIONE PER CIASCUN REPARTO OSPEDALIERO (851) INOLTRE NELLA RIUNIONE DEL 3/2/2023 IN DIPARTIMENTO SI È DECISO DI AGGIUNGERE ALTRE DUE POSTAZIONI PER CIASCUN DISTRETTO (UVM E COMMISSIONE INVALIDI) PER UN TOTALE DI 90 POSTAZIONI (BA 24, BAT 10, BR 8, FG 16, LE 20, TA 12). IN TOTALE SONO NECESSARIE 7205 POSTAZIONI. DA QUESTE SONO STATE ESCLUSE 56 POSTAZIONI CHE RISULTANO GIÀ ADEGUATE AD ESEGUIRE ATTIVITÀ DI TELEMEDICINA ATTIVA/SINCRONA (ES. TELEVISITA): BA 32, BAT 2, BR 0, FG 12, LE 2, TA 8 E DUNQUE RESTANO DA ATTIVARE 7149 POSTAZIONI.)

► TABELLA 3.1

INSERIRE IL NUMERO COMPLESSIVO DI PAZIENTI (SUDDIVISI PER CONDIZIONE CLINICA), DATO DALLA SOMMA TRA I PAZIENTI GIÀ PRESI IN CARICO E QUELLI CHE SI VORRANNO PRENDERE IN CARICO ASSISTIBILI TRAMITE TELEMONITORAGGIO DI LIVELLO 1 PER LE SEGUENTI CONDIZIONI CLINICHE

CONDIZIONE CLINICA- DIABETE DI TIPO 1 - NUMERO PAZIENTI

2000

CONDIZIONE CLINICA- DIABETE DI TIPO 1 - FONTE

EDOTTO

CONDIZIONE CLINICA- DIABETE DI TIPO 2 - NUMERO PAZIENTI

26000

CONDIZIONE CLINICA- DIABETE DI TIPO 2 - FONTE

EDOTTO

CONDIZIONE CLINICA - SINDROME DELLE APNEE OSTRUTTIVE DEL SONNO (OSAS) - NUMERO PAZIENTI

13300

CONDIZIONE CLINICA - SINDROME DELLE APNEE OSTRUTTIVE DEL SONNO- FONTE

ISTAT

CONDIZIONE CLINICA - INSUFFICIENZA RESPIRATORIA- NUMERO PAZIENTI

CONDIZIONE CLINICA - INSUFFICIENZA RESPIRATORIA - FONTE

CONDIZIONE CLINICA - BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO)- NUMERO PAZIENTI

15000

CONDIZIONE CLINICA - BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO)- FONTE

EDOTTO (COMPRESI DI ASMA E INSUFFICIENZA RESPIRATORIA)

CONDIZIONE CLINICA - ASMA BRONCHIALE - NUMERO PAZIENTI

CONDIZIONE CLINICA - ASMA BRONCHIALE - FONTE

CONDIZIONE CLINICA - NEOPLASIA POLMONARE - NUMERO PAZIENTI

200

CONDIZIONE CLINICA - NEOPLASIA POLMONARE - FONTE

REGISTRO TUMORI

CONDIZIONE CLINICA - FIBROSI CISTICA - NUMERO PAZIENTI

35

CONDIZIONE CLINICA - FIBROSI CISTICA - FONTE

EDOTTO (SDO)

CONDIZIONE CLINICA- MALATTIE INFETTIVE POLMONARI - NUMERO PAZIENTI

845

CONDIZIONE CLINICA- MALATTIE INFETTIVE POLMONARI - FONTE

EDOTTO (SDO)

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI



PIANO OPERATIVO SERVIZI DI TELEMEDICINA

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

CONDIZIONE CLINICA - BRONCHIESTASIE - NUMERO PAZIENTI

CONDIZIONE CLINICA - BRONCHIESTASIE - FONTE

CONDIZIONE CLINICA- SCOMPENSO CARDIACO - NUMERO PAZIENTI

20000

CONDIZIONE CLINICA- SCOMPENSO CARDIACO - FONTE

EDOTTO

CONDIZIONE CLINICA- PAZIENTI GUCH - NUMERO PAZIENTI

CONDIZIONE CLINICA- PAZIENTI GUCH - FONTE

CONDIZIONE CLINICA- PAZIENTI ACH - NUMERO PAZIENTI

CONDIZIONE CLINICA- PAZIENTI ACH - FONTE

CONDIZIONE CLINICA- PORTATORI DI PACEMAKER - NUMERO PAZIENTI

1000

CONDIZIONE CLINICA- PORTATORI DI PACEMAKER - FONTE

EDOTTO (SDO)

CONDIZIONE CLINICA- DISTRETTO TUMORALE PRIMITIVO - NUMERO PAZIENTI

8000

CONDIZIONE CLINICA- DISTRETTO TUMORALE PRIMITIVO - FONTE

REGISTRO TUMORI

CONDIZIONE CLINICA- SCLEROSI MULTIPLA - NUMERO PAZIENTI

800

CONDIZIONE CLINICA- SCLEROSI MULTIPLA - FONTE

REGISTRO SCLEROSI MULTIPLA

► TABELLA 3.2

PER LE ULTERIORI CONDIZIONI CLINICHE, INSERIRE IL NUMERO COMPLESSIVO DI PAZIENTI, DATO DALLA SOMMA TRA I PAZIENTI GIÀ PRESI IN CARICO E QUELLI CHE SI VORRANNO PRENDERE IN CARICO TRAMITE TELEMONITORAGGIO DI LIVELLO 1.

DEFINIRE LA CONDIZIONE CLINICA- DIABETE

TUTTI I PAZIENTI DIABETICI IN REGIONE PUGLIA

CONDIZIONE CLINICA- DIABETE - ALTRE CAUSE- NUMERO PAZIENTI

2800

CONDIZIONE CLINICA- DIABETE - ALTRE CAUSE- FONTE

EDOTTO

► TABELLA 3.3

PER LE ULTERIORI CONDIZIONI CLINICHE, INSERIRE IL NUMERO COMPLESSIVO DI PAZIENTI, DATO DALLA SOMMA TRA I PAZIENTI GIÀ PRESI IN CARICO E QUELLI CHE SI VORRANNO PRENDERE IN CARICO TRAMITE TELEMONITORAGGIO DI LIVELLO 1.

DEFINIRE LA CONDIZIONE CLINICA- RESPIRATORIO

TUTTI I PAZIENTI CON PATOLOGIE CRONICHE DELL'APPARATO RESPIRATORIO IN REGIONE PUGLIA

CONDIZIONE CLINICA - RESPIRATORIO ALTRO- NUMERO DI PAZIENTI

1500

CONDIZIONE CLINICA - RESPIRATORIO ALTRO- FONTE DATI

EDOTTO

CONDIZIONE CLINICA - RESPIRATORIO ALTRO- ANNO DI RIFERIMENTO

2021

► TABELLA 3.4

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI**PIANO OPERATIVO SERVIZI DI
TELEMEDICINA****informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.**

PER LE ULTERIORI CONDIZIONI CLINICHE, INSERIRE IL NUMERO COMPLESSIVO DI PAZIENTI, DATO DALLA SOMMA TRA I PAZIENTI GIÀ PRESI IN CARICO E QUELLI CHE SI VORRANNO PRENDERE IN CARICO TRAMITE TELEMONITORAGGIO DI LIVELLO 1.

DEFINIRE LA CONDIZIONE CLINICA- CARDIOLOGICO ALTRO

TUTTI I PAZIENTI CON PATOLOGIE CRONICHE CARDIOLOGICHE IN REGIONE PUGLIA

CONDIZIONE CLINICA - CARDIOLOGICO ALTRO - NUMERO PAZIENTI

2100

CONDIZIONE CLINICA - CARDIOLOGICO ALTRO - FONTE DATI

EDOTTO

CONDIZIONE CLINICA - CARDIOLOGICO ALTRO - ANNO DI RIFERIMENTO

2021

► TABELLA 3.5

PER LE ULTERIORI CONDIZIONI CLINICHE, INSERIRE IL NUMERO COMPLESSIVO DI PAZIENTI, DATO DALLA SOMMA TRA I PAZIENTI GIÀ PRESI IN CARICO E QUELLI CHE SI VORRANNO PRENDERE IN CARICO TRAMITE TELEMONITORAGGIO DI LIVELLO 1.

DEFINIRE LA CONDIZIONE CLINICA- ONCOLOGICO ALTRO

TUTTI I PAZIENTI ONCOLOGICI IN REGIONE PUGLIA

CONDIZIONE CLINICA- ONCOLOGICO ALTRO - NUMERO PAZIENTI

1560

CONDIZIONE CLINICA- ONCOLOGICO ALTRO - FONTE DATI

REGISTRO TUMORI

CONDIZIONE CLINICA - ONCOLOGICO ALTRO - ANNO DI RIFERIMENTO

2021

► TABELLA 3.6

PER LE ULTERIORI CONDIZIONI CLINICHE, INSERIRE IL NUMERO COMPLESSIVO DI PAZIENTI, DATO DALLA SOMMA TRA I PAZIENTI GIÀ PRESI IN CARICO E QUELLI CHE SI VORRANNO PRENDERE IN CARICO TRAMITE TELEMONITORAGGIO DI LIVELLO 1.

DEFINIRE LA CONDIZIONE CLINICA- NEUROLOGICHE ALTRO

TUTTI I PAZIENTI CON PATOLOGIE NEUROLOGICHE IN REGIONE PUGLIA

CONDIZIONE CLINICA- NEUROLOGICHE ALTRO - NUMERO DI PAZIENTI

1500

CONDIZIONE CLINICA- NEUROLOGICHE ALTRO - FONTE DATI

EDOTTO, REGISTRI

CONDIZIONE CLINICA - NEUROLOGICHE ALTRO - ANNO DI RIFERIMENTO

2021

► TABELLA 4A

INSERIRE IL NUMERO COMPLESSIVO DI PROFESSIONISTI SANITARI E NON, DATO DALLA SOMMA DEI PROFESSIONISTI CHE GIÀ EFFETTUANO PRESTAZIONI DI TELEVISITA E TELECONSULTO E QUELLI CHE LO FARANNO, SUDDIVISI PER CATEGORIA

ENTE DEL SSR

160114 - A.S.L. BARI

NUMERO UTENZE MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA

936

NUMERO UTENZE PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

162

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI

2846

**AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI****PIANO OPERATIVO SERVIZI DI
TELEMEDICINA**

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

NUMERO UTENZE ALTRO PERSONALE SANITARIO E SOCIO SANITARIO

80

NUMERO UTENZE PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

176

ENTE DEL SSR

160113 - A.S.L. B.A.T.

NUMERO UTENZE MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA

294

NUMERO UTENZE PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

51

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI

733

NUMERO UTENZE ALTRO PERSONALE SANITARIO E SOCIO SANITARIO

20

NUMERO UTENZE PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

49

ENTE DEL SSR

160106 - A.S.L. BRINDISI

NUMERO UTENZE MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA

279

NUMERO UTENZE PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

51

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI

765

NUMERO UTENZE ALTRO PERSONALE SANITARIO E SOCIO SANITARIO

21

NUMERO UTENZE PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

55

ENTE DEL SSR

160115 - A.S.L. FOGGIA

NUMERO UTENZE MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA

465

NUMERO UTENZE PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

82

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI

1168

NUMERO UTENZE ALTRO PERSONALE SANITARIO E SOCIO SANITARIO

34

NUMERO UTENZE PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

96

ENTE DEL SSR

160116 - A.S.L. LECCE

NUMERO UTENZE MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA

585

NUMERO UTENZE PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

96

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI**PIANO OPERATIVO SERVIZI DI
TELEMEDICINA**

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

1500

NUMERO UTENZE ALTRO PERSONALE SANITARIO E SOCIO SANITARIO

41

NUMERO UTENZE PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

112

ENTE DEL SSR

160112 - A.S.L. TARANTO

NUMERO UTENZE MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA

410

NUMERO UTENZE PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

69

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI

914

NUMERO UTENZE ALTRO PERSONALE SANITARIO E SOCIO SANITARIO

36

NUMERO UTENZE PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

53

> TABELLA 4B

INSERIRE IL NUMERO COMPLESSIVO DI PROFESSIONISTI SANITARI E NON, DATO DALLA SOMMA DEI PROFESSIONISTI CHE GIÀ EFFETTUANO PRESTAZIONI DI TELEASSISTENZA E QUELLI CHE LO FARANNO, SUDDIVISI PER CATEGORIA

ENTE DEL SSR

160114 - A.S.L. BARI

NUMERO UTENZE INFERMIERI

500

NUMERO UTENZE ALTRO PERSONALE SANITARIO E SOCIO SANITARIO

150

NUMERO UTENZE PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

170

ENTE DEL SSR

160113 - A.S.L. B.A.T.

NUMERO UTENZE INFERMIERI

150

NUMERO UTENZE ALTRO PERSONALE SANITARIO E SOCIO SANITARIO

40

NUMERO UTENZE PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

45

ENTE DEL SSR

160106 - A.S.L. BRINDISI

NUMERO UTENZE INFERMIERI

190

NUMERO UTENZE ALTRO PERSONALE SANITARIO E SOCIO SANITARIO

40

NUMERO UTENZE PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

50

ENTE DEL SSR

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI



**PIANO OPERATIVO SERVIZI DI
TELEMEDICINA**

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

160115 - A.S.L. FOGGIA

NUMERO UTENZE INFERMIERI

300

NUMERO UTENZE ALTRO PERSONALE SANITARIO E SOCIO SANITARIO

50

NUMERO UTENZE PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

20

ENTE DEL SSR

160116 - A.S.L. LECCE

NUMERO UTENZE INFERMIERI

350

NUMERO UTENZE ALTRO PERSONALE SANITARIO E SOCIO SANITARIO

80

NUMERO UTENZE PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

25

ENTE DEL SSR

160112 - A.S.L. TARANTO

NUMERO UTENZE INFERMIERI

220

NUMERO UTENZE ALTRO PERSONALE SANITARIO E SOCIO SANITARIO

70

NUMERO UTENZE PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

10

► TABELLA 4C

INSERIRE IL NUMERO COMPLESSIVO DI MEDICI SPECIALISTI, DATO DALLA SOMMA DEI PROFESSIONISTI CHE GIÀ EFFETTUANO PRESTAZIONI DI TELEMEDICINA E QUELLI CHE LO FARANNO, SUDDIVISI PER SPECIALIZZAZIONE

ENTE DEL SSR

160114 - A.S.L. BARI

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN ENDOCRINOLOGIA

14

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN PNEUMOLOGIA

53

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN CARDIOLOGIA

177

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN ONCOLOGIA

51

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN NEUROLOGIA

81

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI- ALTRE SPECIALISTICHE

2470

ENTE DEL SSR

160113 - A.S.L. B.A.T.

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN ENDOCRINOLOGIA

2

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN PNEUMOLOGIA

8

**AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI****PIANO OPERATIVO SERVIZI DI
TELEMEDICINA****informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.****NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN CARDIOLOGIA**

56

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN ONCOLOGIA

13

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN NEUROLOGIA

24

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI- ALTRE SPECIALISTICHE

630

ENTE DEL SSR

160106 - A.S.L. BRINDISI

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN ENDOCRINOLOGIA

5

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN PNEUMOLOGIA

24

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN CARDIOLOGIA

36

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN ONCOLOGIA

19

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN NEUROLOGIA

14

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI- ALTRE SPECIALISTICHE

667

ENTE DEL SSR

160115 - A.S.L. FOGGIA

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN ENDOCRINOLOGIA

9

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN PNEUMOLOGIA

34

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN CARDIOLOGIA

63

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN ONCOLOGIA

7

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN NEUROLOGIA

19

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI- ALTRE SPECIALISTICHE

1036

ENTE DEL SSR

160116 - A.S.L. LECCE

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN ENDOCRINOLOGIA

11

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN PNEUMOLOGIA

29

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN CARDIOLOGIA

90

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN ONCOLOGIA

31

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN NEUROLOGIA

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI



PIANO OPERATIVO SERVIZI DI TELEMEDICINA

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

31

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI- ALTRE SPECIALISTICHE

1308

ENTE DEL SSR

160112 - A.S.L. TARANTO

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN ENDOCRINOLOGIA

4

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN PNEUMOLOGIA

12

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN CARDIOLOGIA

52

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN ONCOLOGIA

19

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI IN NEUROLOGIA

17

NUMERO UTENZE MEDICI SPECIALISTI- ALTRE SPECIALISTICHE

810

► **TABELLA 5**

INSERIRE IL NUMERO DI POSTAZIONI NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

ENTE DEL SSR

160114 - A.S.L. BARI

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO GIÀ ATTIVE

113

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO DA ATTIVARE

2372

ENTE DEL SSR

160113 - A.S.L. B.A.T.

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO GIÀ ATTIVE

3

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO DA ATTIVARE

660

ENTE DEL SSR

160106 - A.S.L. BRINDISI

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO GIÀ ATTIVE

9

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO DA ATTIVARE

668

ENTE DEL SSR

160115 - A.S.L. FOGGIA

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO GIÀ ATTIVE

11

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO DA ATTIVARE

1151

ENTE DEL SSR

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI



PIANO OPERATIVO SERVIZI DI TELEMEDICINA

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

160116 - A.S.L. LECCE

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO GIÀ ATTIVE

7

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO DA ATTIVARE

1376

ENTE DEL SSR

160112 - A.S.L. TARANTO

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO GIÀ ATTIVE

6

NUMERO POSTAZIONI DI LAVORO DA ATTIVARE

917

► TABELLA 6

NUMERO DI POSTAZIONI PER I MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA E PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

INSERIRE IL NUMERO DI POSTAZIONI PER I MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA E PEDIATRI DI LIBERA SCELTA NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

3480

► TABELLA 7

SISTEMI SPECIALISTICI DI TELEMONITORAGGIO

INSERIRE IL NUMERO DI SISTEMI SPECIALISTICI DI MONITORAGGIO A LIVELLO REGIONALE CHE SI INTENDONO INTEGRARE PER IL SERVIZIO DI TELEMONITORAGGIO SPECIFICO (LIVELLO 2)

2

► SERVIZIO DI INTEGRAZIONE

INDICARE SE SONO NECESSARI SERVIZI DI INTEGRAZIONE PER LE SOLUZIONI REGIONALI GIÀ ESISTENTI

INDICARE SE SONO NECESSARI SERVIZI DI INTEGRAZIONE PER LE SOLUZIONE REGIONALI GIÀ ESISTENTI

SI

SE SÌ, INDICARE QUALI SONO I SERVIZI DA INTEGRARE

MONITORAGGIO REMOTO DI PACEMAKER E DEFIBRILLATORI IMPIANTATI

INDICARE SE SONO NECESSARI SERVIZI DI INTEGRAZIONE PER LE SOLUZIONE REGIONALI GIÀ ESISTENTI

SI

SE SÌ, INDICARE QUALI SONO I SERVIZI DA INTEGRARE

SISTEMI DI MONITORAGGIO GLICEMICO (TECNOLOGIA FLASH E ALTRE PER IL DIABETE)

INDICARE SE SONO NECESSARI SERVIZI DI INTEGRAZIONE PER LE SOLUZIONE REGIONALI GIÀ ESISTENTI

SI

SE SÌ, INDICARE QUALI SONO I SERVIZI DA INTEGRARE

DISPOSITIVI DI VENTILAZIONE POLMONARE DOMICILIARE

INDICARE SE SONO NECESSARI SERVIZI DI INTEGRAZIONE PER LE SOLUZIONE REGIONALI GIÀ ESISTENTI

SI

SE SÌ, INDICARE QUALI SONO I SERVIZI DA INTEGRARE

SPIROMETRI

INDICARE SE SONO NECESSARI SERVIZI DI INTEGRAZIONE PER LE SOLUZIONE REGIONALI GIÀ ESISTENTI

SI

SE SÌ, INDICARE QUALI SONO I SERVIZI DA INTEGRARE

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI



PIANO OPERATIVO SERVIZI DI TELEMEDICINA

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

SISTEMI INFUSIONALI DOMICILIARI

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI



**PIANO OPERATIVO SERVIZI DI
TELEMEDICINA**

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

MODULI DA ACQUISTARE

INFRASTRUTTURA REGIONALE DI TELEMEDICINA

➤ **MODULO TELEVISITA**

MODULO DA ACQUISTARE RELATIVO ALL'INFRASTRUTTURA REGIONALE DI TELEMEDICINA

APPLICAZIONE SPECIFICA PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI TELEVISITA

NO

➤ **TELEASSISTENZA**

MODULO DA ACQUISTARE RELATIVO ALL'INFRASTRUTTURA REGIONALE DI TELEMEDICINA

APPLICAZIONE SPECIFICA PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI TELEASSISTENZA

NO

➤ **TELECONSULTO**

MODULO DA ACQUISTARE RELATIVO ALL'INFRASTRUTTURA REGIONALE DI TELEMEDICINA

APPLICAZIONE SPECIFICA PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI TELECONSULTO

NO

➤ **TELEMONITORAGGIO TRASVERSALE/BASE (LIVELLO 1)**

MODULO DA ACQUISTARE RELATIVO ALL'INFRASTRUTTURA REGIONALE DI TELEMEDICINA

SERVIZIO DI TELEMONITORAGGIO TRASVERSALE/BASE (LIVELLO 1)

SI

➤ **TELEMONITORAGGIO SPECIFICO/SPECIALISTICO (LIVELLO 2)**

MODULO DA ACQUISTARE RELATIVO ALL'INFRASTRUTTURA REGIONALE DI TELEMEDICINA

SERVIZIO DI TELEMONITORAGGIO SPECIFICO/SPECIALISTICO (LIVELLO 2)

SI

➤ **SERVIZIO DI SUPPORTO AL TELEMONITORAGGIO/TELECONTROLLO**

MODULO DA ACQUISTARE RELATIVO ALL'INFRASTRUTTURA REGIONALE DI TELEMEDICINA

SERVIZIO A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TELEMONITORAGGIO/TELECONTROLLO

SI

➤ **SERVIZIO DI ASSISTENZA DEI MODULI DI
TELEVISITA/TELEASSISTENZA/TELECONSULTO/TELEMONITORAGGIO/TELECONTROLLO**

MODULO DA ACQUISTARE RELATIVO ALL'INFRASTRUTTURA REGIONALE DI TELEMEDICINA

LA SCELTA DEL MODULO CONSENTE DI USUFRUIRE ANCHE DELLA RELATIVA FORMAZIONE, DEI SERVIZI DI INTEGRAZIONE ALL'INFRASTRUTTURA NAZIONALE DI TELEMEDICINA E DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

SI

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI

**PIANO OPERATIVO SERVIZI DI
TELEMEDICINA**

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

RISPETTO DEI PRINCIPI DEL PNRR

L'IMPATTO DEL PROGETTO SUI PRINCIPI TRASVERSALI DEL PNRR

► DO NO SIGNIFICANT HARM

RISPETTO DEI PRINCIPI DEL PNRR

IN LINEA CON IL PRINCIPIO DEL "NON ARRECARRE DANNI SIGNIFICATIVI" ALL'AMBIENTE ("DO NO SIGNIFICANT HARM" - DNSH) CHE ISPIRA IL PROGRAMMA NEXT GENERATION EU (NGEU), IL PROGETTO NON SOLO MINIMIZZA GLI IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI, MA AVRÀ UN IMPATTO POSITIVO SULLA TUTELA DELL'AMBIENTE. NELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO, SI RISPETTERÀ QUANTO INDICATO NELLA "GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL DNSH", EMANATA DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE CON CIRCOLARE N. 32 DEL 30 DICEMBRE 2021, CHE HA LO SCOPO DI ASSISTERE LE AMMINISTRAZIONI PREPOSTE ALLA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI NEL PROCESSO DI INDIRIZZO, RACCOLTA DI INFORMAZIONI E VERIFICA, FORNENDO INDICAZIONI SUI REQUISITI TASSONOMICI, SULLA NORMATIVA CORRISPONDENTE E SUGLI ELEMENTI UTILI PER DOCUMENTARE IL RISPETTO DI TALI REQUISITI SUI SINGOLI SETTORI DI INTERVENTO DEL PNRR. I REQUISITI MINIMI CHE I FORNITORI DI SERVIZI DI HOSTING E CLOUD DOVRANNO RISPETTARE SONO QUELLI AFFERENTI ALLE NORMATIVE COMUNITARIE EU CRITERIA- GPP - ENVIRONMENT - EUROPEAN COMMISSION (EUROPA.EU) (COMPRESI ROHS, REACH, RAEE, REGOLAMENTO (UE) 2019/42).

SI

► CLIMATE AND DIGITAL TAGGING

RISPETTO DEI PRINCIPI DEL PNRR

IL PROGETTO CONTRIBUISCE ALLA DIFFUSIONE DEI SERVIZI DIGITALI E AL RAFFORZAMENTO DELLA COMUNICAZIONE A DISTANZA FRA PA E CITTADINO. CIÒ CONTRIBUIRÀ ALLA DIMINUZIONE DELL'UTILIZZO DI CARTA E ALLA CONTRAZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 (RIDUZIONE DEGLI SPOSTAMENTI DEI PAZIENTI PER RECARSISI FISICAMENTE PRESSO STUDI MEDICI O ALTRO OPERATORE SANITARIO, PER ES. PER CONSULTO MEDICO). LA NATURA DEL PROGETTO POTRÀ AVERE INOLTRE EFFETTO POSITIVO SUL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE NAZIONALE AVENDO UN IMPATTO DIRETTO SUI SERVIZI E SULLE FUNZIONALITÀ MESSE A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI.

SI

► EQUITÀ DI GENERE

RISPETTO DEI PRINCIPI DEL PNRR

IL PROGETTO, ESSENDO RIVOLTO A TUTTI I CITTADINI SENZA ALCUNA DISTINZIONE, SARÀ ESEGUITO NEL PIENO RISPETTO DEL PRINCIPIO DELL'EQUITÀ DI GENERE.

SI

► VALORIZZAZIONE E PROTEZIONE DEI GIOVANI

RISPETTO DEI PRINCIPI DEL PNRR

L'INIZIATIVA È ORIENTATA A SVILUPPARE NUOVE E PIÙ EFFICIENTI MODALITÀ DI COMUNICAZIONE FRA LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E IL CITTADINO. IL CARATTERE INNOVATIVO DEL PROGETTO LO RENDE DI PARTICOLARE INTERESSE PER LE RISORSE GIOVANI, RISPETTO ALLE QUALI L'UTILIZZO DI CANALI DI COMUNICAZIONE DIGITALE CONTRIBUIRANNO A COLMARE ULTERIORMENTE LE DISTANZE.

SI

► RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI

RISPETTO DEI PRINCIPI DEL PNRR

LA DISPONIBILITÀ DI SERVIZI ONLINE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE CONTRIBUISCE ALLA RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI ALL'INTERNO DEL PAESE. ANCHE L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'INIZIATIVA VERRÀ MODULATA TENENDO IN CONSIDERAZIONE TALE OBIETTIVO.

SI

AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI

**PIANO OPERATIVO SERVIZI DI
TELEMEDICINA**

informazioni necessarie per la valutazione dei progetti e la definizione del fabbisogno.

CRONOPROGRAMMA

ACCETTAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA

> 1° TARGET

ACCETTAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA

PRESENTAZIONE PIANO OPERATIVO REGIONALE/PROVINCIALE

03/02/2023

> 2° TARGET

ACCETTAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA

DEFINIZIONE DEL MODELLO REGIONALE/PROVINCIALE DI TELEMEDICINA - ATTO REGIONALE (DGR DCA)

30/06/2023

> 3° TARGET

ACCETTAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA

ATTIVAZIONE SERVIZI DI TELEMEDICINA NELLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA - VALIDAZIONE DEL SERVIZIO
ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA NAZIONALE DI TELEMEDICINA

31/03/2024

Servizi che Regione Puglia intende acquistare dalla Gara Nazionale Telemedicina

ACQUISTO	MICRO-SERVIZI	Tipologia	RISPOSTA POR per Regioni che acquistano la RTT					DOCUMENTO	
			Televisita	Teleconsulto	Teleassistenza	Telemonitoraggio Livello 1 e 2	Telemonitoraggio Livello 1		Telemonitoraggio Livello 2
Servizi Minimi di Telemedicina - D.M. 21 sett 2022	Analisi del caso con supporto AR	Opzionale	(I)	(D)					D.M. 21 sett. 2022
	Billing Management System	Trasversale	(A) / (I)	(A) / (I)	(A) / (I)				
	Callirazione del device tramite RPA	Opzionale	(D)	(D)	(D)	(A)			
	Gestione documentale su NFT	Opzionale	(D)	(D)	(D)	(A)			
	Modelli di Analisi Predittiva	Opzionale	(D)	(D)	(D)	(A)			
	Modelli Predittivi di Forecast	Opzionale	(D)	(D)	(D)	(A)			
	Natural Language Processing-NLP	Trasversale	(I)						
	Referenziazione e Firma Digitale	Opzionale	(D)	(D)	(D)				
	Sistema AI di Smart Suggestion	Opzionale	(D)	(D)	(D)				
	Speech Recognition	Opzionale	(D)	(D)	(D)	(A)**			
	Task Planner	Trasversale	(I)	(I)	(I)				

LEGENDA

- (I) da integrare in quanto già presente
- (A) da Acquisire
- (D) è Disinteressata ad acquisizione / integrazione

*:c'è in pipeline l'integrazione con ClIP che dovrebbe/potrebbe soddisfare parte dei requisiti (da valutare)
 **: i paatyn soddisfa in parte i requisiti (da valutare)

Servizi di Telemedicina predisposti da Regione Puglia

MICRO-SERVIZI	Tipologia	RISPOSTA POR per Regioni che utilizzano propria IRT			RISPOSTA POR per Regioni che utilizzano propria IRT			DOCUMENTO
		Televisita	Teleconsulto	Teleassistenza	Televisita	Teleconsulto	Teleassistenza	
<i>Analisi del caso con supporto AR</i>	Opzionale		D					
Billing Management	Trasversale	R						
Booking Management System	Trasversale	I	I	R				
Calibrazione dei device tramite RPA	Opzionale							
Careplan Management	Specifico	P	P	P	A			
Case manager	Specifico	R	R	R	R			
Chat Messaging	Specifico	P	P	P	A			
Condivisione di Documenti	Specifico							
Configurazione Dispositivi Medici	Specifico							
Definizione percorso di Cura	Specifico							
Definizione Second Opinion	Specifico							
Formazione pazienti/ caregiver	Specifico							
Gestione Care Team	Specifico							
Gestione documentale su NFT	Opzionale	D	D	D				
Gestione Lista di Lavoro	Specifico							
Mobile di Analisi Predittiva	Opzionale	D		D				
Modelli Predittivi di Forecast	Opzionale	P	A	A	A			
Motore di Workflow	Specifico	P	P	P	P			
Natural Language Processing-NLP	Specifico							
Patient Onboarding	Specifico	P	P	P	P			
Referenziazione e Firma Digitale (Pades)	Trasversale	R						
System AI di Smart Suggestion	Opzionale			D				
Scansione o creazione cartelle e	Specifico	R	A	A	I			
Speech Recognition	Opzionale	R	A	A				
Supporto Caregiver	Specifico							
Survey Management	Specifico	R		P	P			
Task Planner	Opzionale	I	D	D	A			
Validazione Data Quality	Specifico							
Videokonferencing	Specifico	P	P	P	P			
Viewer Dati DICOM	Trasversale	P	A	A	A			
Eventuali ulteriori micro-servizi Opzionali di cui proporre l'acquisizione.	Opzionale	(P) / (I) / (A) / (R) / (D)	(P) / (I) / (A) / (R) / (D)	(P) / (I) / (A) / (R) / (D)	(P) / (I) / (A) / (R) / (D)			

Servizi Minimi di Telemedicina della Regione / P.A.	RISPOSTA POR per Regioni che utilizzano propria IRT			RISPOSTA POR per Regioni che utilizzano propria IRT			DOCUMENTO
	Televisita	Teleconsulto	Teleassistenza	Televisita	Teleconsulto	Teleassistenza	
Soluzione attiva sul territorio della Regione / P.A.							
(I) SMT soddisfatta, entro la data di avvio, tutti i requisiti tecnico-funzionali e di interoperabilità previsti nello schema progettuale e nelle procedure di verificazione indicate nei documenti "Use Cases" e "Piano di Implementazione per Ecosistema FSE"?	SI / NO	SI	SI	SI	SI	SI	Linee Guida di Telemedicina (Aspetti funzionali e tecnici) - Piattaforme di Telemedicina ed Ecosistema FSE
(II) SMT soddisfatta, entro la data di avvio, tutti i requisiti tecnico-funzionali e di interoperabilità previsti nello schema progettuale e nelle procedure di verificazione indicate nei documenti "Use Cases" e "Piano di Implementazione per Ecosistema FSE"?	SI / NO	SI	SI	SI	SI	SI	Linee Guida di Telemedicina (Aspetti funzionali e tecnici) - Piattaforme di Telemedicina ed Ecosistema FSE

LEGENDA

- (P) già Presente ed Integrato
- (I) da integrare in quanto già sviluppato
- (R) in Realizzazione e poi da integrare entro attivazione
- (A) da Acquisire
- (D) e Disinteressata ad acquisizione/Integrazione

di cui Trasversale/Specifico	5	4	6	6
TOTALE SERVIZI	16	16	17	17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 595

Contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia, ai sensi dell'articolo 1-quater, comma 3, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni della Legge 25 febbraio 2022, n.15 - AUTORIZZAZIONE IN FAVORE DELL'INPS A CORRISPONDERE GLI IMPORTI

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

L'articolo 1-quater, comma 3, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, prevede che *“Tenuto conto dell'aumento delle condizioni di depressione, ansia, stress e fragilità psicologica, a causa dell'emergenza pandemica e della conseguente crisi socio-economica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano erogano, nei limiti delle risorse di cui al comma 4, un contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia fruibili presso specialisti privati regolarmente iscritti nell'elenco degli psicoterapeuti nell'ambito dell'albo degli psicologi. Il contributo è stabilito nell'importo massimo di 600 euro per persona ed è parametrato alle diverse fasce dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) al fine di sostenere le persone con ISEE più basso. Il contributo non spetta alle persone con ISEE superiore a 50.000 euro. Le modalità di presentazione della domanda per accedere al contributo, l'entità dello stesso e i requisiti, anche reddituali, per la sua assegnazione sono stabiliti, nel limite complessivo di 10 milioni di euro per l'anno 2022, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Le risorse determinate al comma 4 per le finalità di cui al presente comma sono ripartite tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano come indicato nella tabella C allegata al presente decreto.”*

Con il successivo articolo 25 – *“Bonus psicologi”* - di cui al Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115, il fondo è stato portato a *“25 milioni di euro per l'anno 2022”* e agli oneri derivanti si provvede a valere sul livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2022.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 28 aprile 2022, repertorio atti n. 75/CSR, ha sancito l'intesa sullo schema di Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente il contributo per sessioni di psicoterapia.

Parimenti, l'intesa del 25 maggio 2022, repertorio atti n. 102/CRS, prende atto della nota del 20 maggio 2022 con la quale il Ministero della salute ha chiesto di rendere un'apposita informativa in sede di Conferenza Stato-Regioni sul suddetto schema di decreto su cui è stata sancita l'Intesa il 28 aprile 2022, in quanto, a seguito di interlocuzioni tra l'anzidetto Ministero, l'INPS e il Garante per la protezione dei dati, sono state apportate alcune integrazioni tecniche che hanno, tuttavia, lasciato inalterato il procedimento di erogazione del bonus così come individuato in sede di intesa.

VISTI

- L'articolo 1-quater, comma 3, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 che prevede contributi per sessioni di psicoterapia a causa dell'emergenza pandemica;
- L'articolo 25 del Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115, recante *“Bonus psicologi”* con cui il fondo è stato portato a *“25 milioni di euro per l'anno 2022”* e agli oneri derivanti si provvede a valere sul livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2022;

- L'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 28 aprile 2022, repertorio atti n. 75/CSR, sullo schema di Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente il contributo per sessioni di psicoterapia;
- L'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 maggio 2022, repertorio atti n. 102/CRS, che prende atto della nota del 20 maggio 2022 con la quale il Ministero della salute ha chiesto di rendere un'apposita informativa in sede di Conferenza Stato-Regioni sul suddetto schema di decreto su cui è stata sancita l'Intesa il 28 aprile 2022, in quanto, a seguito di interlocuzioni tra l'anzidetto Ministero, l'INPS e il Garante per la protezione dei dati, sono state apportate alcune integrazioni tecniche che hanno, tuttavia, lasciato inalterato il procedimento di erogazione del bonus così come individuato in sede di intesa;
- Il Decreto Interministeriale del 31 maggio 2022 recante "*Contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia, ai sensi dell'articolo 1-quater, comma 3, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n.15*" che stabilisce le modalità di presentazione della domanda per accedere al contributo, l'entità dello stesso e i requisiti, anche reddituali, per la sua assegnazione ;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L. R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L. R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

PRESO ATTO CHE

- Il Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, e il successivo Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115, assegnano alla Regione Puglia la somma complessiva di euro 1.644.935,00 per il 2022, quali risorse destinate all'erogazione di contributi per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia a causa dell'emergenza pandemica e della conseguente crisi socio-economica;
- Che tali risorse risultano iscritte sul capitolo U1301108 denominato "*Contributi per sessioni di psicoterapia – art. 1-quater comma 3 D.L. 30.12.2021 n. 228*", Missione 13, Programma 1, Titolo 1, per le finalità sopra indicate;
- Con Atto Dirigenziale n. 832 del 28 dicembre 2022 è stato predisposto l'impegno di spesa n. 3022081777 ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, a valere sul Capitolo del bilancio regionale U1301108 – Contributi per sessioni di psicoterapia – art. 1-quater comma 3 D.L. 30.12.2021 n. 228.

PRECISATO CHE

- detto contributo è volto a sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia fruibili presso specialisti privati regolarmente iscritti nell'elenco degli psicoterapeuti nell'ambito dell'albo degli psicologi, che abbiano comunicato l'adesione all'iniziativa al Consiglio Nazionale degli Ordini degli Psicologi (CNOP);
- il Consiglio Nazionale degli Ordini degli Psicologi (CNOP), trasmette all'INPS la lista dei professionisti aderenti all'iniziativa, e che detto elenco è consultabile dai beneficiari attraverso una sezione riservata della piattaforma INPS, creata appositamente a tale scopo;
- l'INPS, a conclusione del periodo di presentazione delle domande, redige una graduatoria su base regionale a seconda della residenza dei richiedenti, individuando i beneficiari sulla base dell'ammontare

delle risorse disponibili come definite da Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, e successivo Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115;

- la richiesta del beneficiario dovrà essere presentata in modalità telematica all'INPS accedendo alla piattaforma dedicata, effettuando il login mediante le credenziali SPID, CNS o CIE;
- successivamente l'INPS da comunicazione ai beneficiari dell'accoglimento della domanda e, contestualmente, associa a ciascuno di loro un codice identificativo univoco della validità di 180 giorni dalla data di accoglimento della domanda;
- Il professionista, erogata la prestazione, emette la fattura indicando nella stessa il codice univoco al beneficiario, inserendo nella piattaforma INPS: il medesimo codice univoco, la data, il numero della fattura emessa e l'importo corrispondente;
- l'INPS remunera i professionisti a fronte delle sessioni erogate, occupandosi direttamente di corrispondere le somme inerenti le fatture emesse.

CONSIDERATO CHE

- L'articolo 8, comma 1, del Decreto Interministeriale del 31 maggio 2022 stabilisce *“Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano,(...) con propria deliberazione autorizzano INPS a corrispondere gli importi relativi al citato beneficio e trasferiscono all'Istituto stesso(...) le risorse”*;
- Il successivo comma 2 del citato articolo 8 aggiunge: *“INPS, verificato l'avvenuto trasferimento delle risorse da parte delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, provvede alla remunerazione delle prestazioni effettivamente erogate dai professionisti e per le quali sia stata emessa regolare fattura, entro il mese successivo a quello di emissione, tramite accredito sul conto corrente comunicato ai sensi dell'art. 6, comma 3 del presente decreto. Per l'erogazione del contributo di cui al presente decreto INPS non è soggetto agli obblighi del sostituto di imposta”*;
- L'articolo 10, comma 2, del citato Decreto Interministeriale del 31 maggio 2022 prevede che *“Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in qualità di titolari del trattamento, nominano INPS quale responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/279 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, al quale vengono altresì affidati i compiti di erogazione del contributo”*;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I. ”

Gli oneri derivanti dall’attuazione di quanto previsto in deliberazione pari a complessivi euro 1.644.935,00 trovano copertura sulle risorse del capitolo U1301108 del bilancio regionale - impegno di spesa n. 3022081777 assunto con AD 168/2022/832.

L’Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

- di nominare INPS quale responsabile del trattamento ai sensi dell’art. 28 del Regolamento (UE) 2016/279 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, al quale vengono altresì affidati i compiti di erogazione del contributo;
- di autorizzare il competente Servizio del Dipartimento della Salute e del Benessere animale a trasferire all’INPS, entro 15 giorni dall’adozione della presente deliberazione, l’importo di euro 1.644.935,00, iscritto nel capitolo del bilancio regionale U1301108, Missione 13, Programma 1, Titolo 1, assegnato alla Regione Puglia come da Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, e successivo Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115;
- di dare atto che l’INPS dovrà corrispondere gli importi relativi al citato beneficio e provvedere, a seguito dell’avvenuto trasferimento delle risorse, alla remunerazione delle prestazioni effettivamente erogate dai professionisti e per le quali sia stata emessa regolare fattura, entro il mese successivo a quello di emissione, tramite accredito sul conto corrente comunicato ai sensi dell’art. 6, comma 3 del Decreto Interministeriale del 31 maggio 2022 . Per l’erogazione del contributo di cui al presente decreto INPS non è soggetto agli obblighi del sostituto di imposta;
- di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente al Ministero della Salute, a INPS e al Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (CNOP);
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 e sulla sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell’Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell’Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale, non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di nominare INPS quale responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/279 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, al quale vengono altresì affidati i compiti di erogazione del contributo;
- di autorizzare il competente Servizio del Dipartimento della Salute e del Benessere animale a trasferire all'INPS, entro 15 giorni dall'adozione della presente deliberazione, l'importo di euro 1.644.935,00, iscritto nel capitolo del bilancio regionale U1301108, Missione 13, Programma 1, Titolo 1, assegnato alla Regione Puglia come da Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, e successivo Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115;
- di dare atto che l'INPS dovrà corrispondere gli importi relativi al citato beneficio e provvedere, a seguito dell'avvenuto trasferimento delle risorse, alla remunerazione delle prestazioni effettivamente erogate dai professionisti e per le quali sia stata emessa regolare fattura, entro il mese successivo a quello di emissione, tramite accredito sul conto corrente comunicato ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Decreto Interministeriale del 31 maggio 2022. Per l'erogazione del contributo di cui al presente decreto INPS non è soggetto agli obblighi del sostituto di imposta;
- di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente al Ministero della Salute, a INPS e al Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (CNOP);
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 e sulla sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	36	20.04.2023

CONTRIBUTO PER SOSTENERE LE SPESE RELATIVE A SESSIONI DI PSICOTERAPIA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-QUARTER, COMMA 3, DEL DECRETO LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 228, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DELLA LEGGE 25 FEBBRAIO 2022, N.15 # AUTORIZZAZIONE IN FAVORE DELL'INPS A CORRISPONDERE GLI IMPORTI

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 21/04/2023 12:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 596

POC Puglia 2014-2020. Azione 2.2 “Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese”. Avvio intervento Sistema Informativo del Commercio e Internazionalizzazione (S.I.C.I.). Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell’art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, **Alessandro Delli Noci**, d’intesa con il VicePresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione **Raffaele Piemontese**, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese e dal Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, d’intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che fornisce disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, che stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell’art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n.970 del 13.06.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;

- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con atto dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale è stata designata quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13.08.2015, così come modificato da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta ha preso atto con la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022;
- La Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione" e il suo Regolamento attuativo del 10 settembre 2018 n. 13;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la D.G.R. n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- la D.G.R. n. 1034 del 02/07/2020 che approva il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e la delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
- la DELIBERA CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020;
- la Deliberazione n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la D.G.R. n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021, che ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese alla dott. ssa Francesca Zampano;
- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 con cui è stato approvato l'adeguamento organizzativo della governance del POR Puglia 2014-2020 al MAIA 2.0, assegnando la Responsabilità dell'Azione 3.5 alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese del Dipartimento Sviluppo Economico.

Visti, altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili

e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”;

- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n.126, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1404 del 04/07/2014 veniva approvato lo schema di Convenzione Quadro tra la Regione Puglia e la Società in house InnovaPuglia spa, sottoscritta, poi, in data 11/07/2014 – Rep. n. 015967, dando mandato al Direttore pro tempore dell’Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l’Innovazione di provvedere agli adempimenti consequenziali;
- con le D.G.R. n. 221/2015 e n. 330/2016 venivano approvate le integrazioni a modifica della Convenzione citata, sottoscritte rispettivamente in data 11 febbraio 2016 e 9 maggio 2016;
- con atto n. 7/2016 del Direttore *pro tempore* dell’Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l’Innovazione sono state approvate le “Linee guida di attuazione della Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia”;
- con atto n. 63/2020 il Direttore del Dipartimento per lo Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro provvedeva ad aggiornare, ai sensi dell’art. 8 della citata Convenzione, dette “Linee guida” mediante approvazione del nuovo “Allegato H”;
- con D.G.R. n. 1446 del 15/09/2021 si autorizzava lo stanziamento complessivo di 1.226.662,98, a valere sulle risorse dell’Azione 2.2 del POC Puglia 2014-2020, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011, per dare avvio all’intervento “Portale dell’internazionalizzazione”, ritenuto coerente con gli obiettivi di cui all’Azione 2.2 “Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese” del POC Puglia 2014-2020, nonché con i Regolamenti comunitari e con i Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell’11 marzo 2016 e ss.mm.ii.;
- con la medesima deliberazione veniva demandato al Dirigente dell’allora Sezione *Infrastrutture Energetiche e Digitali* l’adozione dell’atto amministrativo di delega di funzioni ai sensi dell’artt. 7 del D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii. al Dirigente dell’allora Sezione *Internazionalizzazione* per l’attuazione della procedura connessa alla nuova configurazione del portale *web* dedicato all’internazionalizzazione;
- con successivo Atto Dirigenziale n. 177 del 27/09/2021 la Dirigente della Sezione *Infrastrutture Energetiche e Digitali*, in qualità di Responsabile dell’Azione 2.2 del POR Puglia 2014-2020, delegava nelle funzioni di cui all’art. 7 del D.P.G.R. n. 483/2017 (escluso quelle di cui alla lettera ‘f’) il Dirigente *pro tempore* della Sezione *Internazionalizzazione* per l’attuazione degli interventi previsti dalla citata D.G.R. n. 1446/2021;
- con Atto Dirigenziale n. 110 del 28/09/2021 il Dirigente della Sezione *Internazionalizzazione*, a sua volta, provvedeva ad acquisire servizi di sviluppo di una vetrina *online* delle imprese pugliesi per

l'internazionalizzazione, nonché servizi di personalizzazione, manutenzione, conduzione e assistenza del portale, di durata annuale.

Considerato che:

- prosegue l'attuazione delle politiche di sviluppo economico promosse dalla Regione Puglia in collaborazione con gli Enti strumentali e controllati, nonché con le Agenzie correlate in materia di internazionalizzazione delle imprese, in un'ottica di sostentamento e miglioramento della fruizione delle informazioni mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- sulla base delle interlocuzioni tra la Sezione *Trasformazione Digitale*, InnovaPuglia S.p.A., la Sezione *Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* ed il *Responsabile della Transizione al Digitale*, preso atto delle iniziative intraprese e del quadro complessivo delle azioni regionali in materia di riorganizzazione digitale dell'Amministrazione regionale, è stato richiesto ad InnovaPuglia S.p.A., in qualità di *società in house* della Regione Puglia che svolge attività di supporto tecnico per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale, supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione, nonché quale Soggetto Aggregatore della Regione Puglia (designato con L. R. n. 37 del 01/08/2014, ai sensi dell'art. 9 D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014), di predisporre una scheda progettuale aggiornata per assicurare un'adeguata evoluzione del *Sistema Informativo del Commercio e dell'Internazionalizzazione* (S.I.C.I.);
- pertanto, per effetto di quanto sopra, si rende necessario garantire copertura finanziaria agli interventi da porre in essere per assicurare un'adeguata evoluzione del *Sistema Informativo del Commercio e dell'Internazionalizzazione* (S.I.C.I.), a supporto delle azioni promosse dalla Sezione *Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese*, secondo le indicazioni riportate nella scheda di progetto predisposta da InnovaPuglia S.p.A. (come da nota prot. n. *r_puglia/AOO_193/PROT/17/02/2023/0000186*, integrata con prot. n. *r_puglia/AOO_193/PROT/27/02/2023/0000222*);
- l'intervento *Sistema Informativo del Commercio e dell'Internazionalizzazione* (S.I.C.I.), declinato nella scheda intervento allegata alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale, si propone di valorizzare le azioni previste dall'attuazione della Agenda Digitale regionale, indirizzando uno specifico sforzo nella diffusione dei servizi digitali presso i cittadini e le imprese pugliesi, con particolare riguardo ai soggetti che intendono promuovere le proprie attività imprenditoriali.

Rilevato che

- le somme stanziare con la menzionata D.G.R. n. 1446 del 15/09/2021 non risultano accertate e impegnate per mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate, tuttavia, permangono i presupposti per ristanziare nel bilancio 2023-2025 l'importo di complessivo di € 868.008,00, a valere sull'Azione 2.2. del POC Puglia 2014-2020, al fine di avviare le attività inerenti al *Sistema Informativo del Commercio e dell'Internazionalizzazione*.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RILEVATO, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta Regionale di apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, e di approvare la scheda progettuale dell'intervento *Sistema Informativo del Commercio e dell'Internazionalizzazione*, Allegato A alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato.

BILANCIO VINCOLATO**C.R.A. 02.06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA****PARTE ENTRATA**

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa EF 2023	Variazione Competenza EF 2024	Variazione Competenza EF 2025
E2032431	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.2.01.01.01.000	+154.226,15	+208.418,05	+22.921,40
E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.4.02.01.01.000	+88.815,95	+120.024,05	+13.200,00

Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE - SPESA

Spesa ricorrente - Codice U.E.: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità.

Capitolo	Descrizione capitolo	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Variazione Competenza e cassa	Variazione Competenza	Variazione Competenza
				E.F. 2023	E.F. 2024	E.F. 2025
U1405033	POC 2014-2020. Parte FESR. Azione 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE-SOFTWARE - DELIBERA CIPE 47/2020.-QUOTA STATO	14.5.2	U.2.02.03.02.000	+ 88.815,95	+ 120.024,05	+ 13.200,00
U1405034	POC 2014-2020. Parte FESR. Azione 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE-SOFTWARE - DELIBERA CIPE 47/2020.-QUOTA REGIONE	14.5.2	U.2.02.03.02.000	+ 38.063,98	+ 51.438,88	+ 5.657,14
U1405037	POC 2014-2020. Parte FESR. Azione 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE-SERVIZI INFORMATICI - DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.1	U.1.03.02.19.000	+ 154.226,15	+ 208.418,05	+ 22.921,40
U1405038	POC 2014-2020. Parte FESR. Azione 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE-SERVIZI INFORMATICI - DELIBERA CIPE 47/2020.-QUOTA REGIONE	14.5.1	U.1.03.02.19.000	+ 66.096,92	+ 89.322,02	+ 9.823,46
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001	20.3.2	U.2.05.01.99.000	- 104.160,90	- 140.760,90	- 15.480,60

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

All'accertamento d'entrata e all'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, provvederà la Dirigente della Sezione *Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese*, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. n. 118/2011

e smi, giusta delega ex D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii. conferita con Atto Dirigenziale n. 177 del 27/09/2021 dalla Dirigente dell'allora Sezione *Infrastrutture Energetiche e Digitali* (oggi *Trasformazione Digitale*), in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 del POR Puglia 2014-2020.

Gli assessori relatori, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997, propongono alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come riportato nella Sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 868.008,00, a valere sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 Asse II - azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese";
3. di approvare la scheda progettuale dell'intervento *Sistema Informativo del Commercio e dell'Internazionalizzazione*, allegato A alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare al Dirigente della Sezione *Trasformazione Digitale*, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 del POR Puglia 2014-2020, di rinnovare l'atto amministrativo di delega di funzioni, ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii., alla dirigente della Sezione *Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* per la realizzazione delle attività connesse alla suddetta scheda progettuale, aggiornando i contenuti dell'Atto Dirigenziale n. 177 del 27/09/2021 dell'allora Sezione *Infrastrutture Energetiche e Digitali* (oggi *Trasformazione Digitale*);
7. di demandare alla Dirigente della Sezione *Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* l'adozione degli atti consequenziali alla presente deliberazione, operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria", per l'importo complessivamente pari ad € 868.008,00, sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 - Azione 2.2;
8. di dare atto che per l'attuazione dell'intervento di cui alla suddetta scheda progettuale la Sezione *Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* dovrà procedere previo coinvolgimento del Dirigente della Sezione *Trasformazione Digitale* per la verifica di coerenza delle attività e delle procedure con l'azione 2.2 del POC Puglia 2014-2020, anche al fine dell'ammissibilità della spesa, e del *Responsabile della Transizione al Digitale*, in relazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1219/2021;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile Sub Azioni 2.2.1., 2.2.2., 2.2.3 FESR 2014 2020

NICOLETTA COLONNA

Il Dirigente di Servizio Internazionalizzazione e Fiere

ANTONELLA PANETTIERI

Il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio,
Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

FRANCESCA ZAMPANO

Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale
Responsabile Azione 2.2 del POC Puglia 2014-2020

VITO BAVARO

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

PASQUALE ORLANDO

La sottoscritta Direttrice NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori,
Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

Alessandro Delli Noci

Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione

Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, d'intesa con il Vicepresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come riportato nella Sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 868.008,00, a valere sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 Asse II - azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese";
3. di approvare la scheda progettuale dell'intervento *Sistema Informativo del Commercio e dell'Internazionalizzazione*, allegato A alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare al Dirigente della Sezione *Trasformazione Digitale*, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 del POR Puglia 2014-2020, di rinnovare l'atto amministrativo di delega di funzioni, ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii., alla dirigente della Sezione *Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* per la realizzazione delle attività connesse alla suddetta scheda progettuale, aggiornando i contenuti dell'Atto Dirigenziale n. 177 del 27/09/2021 dell'allora Sezione *Infrastrutture Energetiche e Digitali* (oggi *Trasformazione Digitale*);
7. di demandare alla Dirigente della Sezione *Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* l'adozione degli atti consequenziali alla presente deliberazione, operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria", per l'importo complessivamente pari ad € 868.008,00, sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 - Azione 2.2;
8. di dare atto che per l'attuazione dell'intervento di cui alla suddetta scheda progettuale la Sezione *Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* dovrà procedere previo coinvolgimento del Dirigente della Sezione *Trasformazione Digitale* per la verifica di coerenza delle attività e delle procedure con l'azione 2.2 del POC Puglia 2014- 2020, anche al fine dell'ammissibilità della spesa, e del *Responsabile della Transizione al Digitale*, in relazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1219/2021;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Zampano
Francesca
03.03.2023
15:59:09
UTC



Allegato A

Denominazione Intervento	SISTEMA INFORMATIVO DEL COMMERCIO E DELLA INTERNAZIONALIZZAZIONE								
Revisione	1.4 (febbraio 2023)								
Durata	01/11/2022 – 31/12/2024								
Connessioni con altri Interventi	<p>Programmi</p> <ul style="list-style-type: none"> • POC Puglia 2014-2020 Asse II <p>Coerente con il Piano Triennale per la Informatizzazione della Pubblica Amministrazione</p> <p>Coerente con il Piano di riorganizzazione Digitale della Regione Puglia per le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - OR_1 Big Data, Open Data, DSS, CRM - OR_7 Gestione Documentale e Conservazione - OR_10 Gestione Bandi, Procedimenti e Avvisi - OR_26 Project management e Change Management del processo di riorganizzazione digitale e dei processi di innovazione 								
Fondo di finanziamento	POC Puglia 2014-2020 Asse II – Azione 2.2								
Valore economico	<p>euro € 868.008,00 IVA inclusa</p> <p>Pianificazione temporale della spesa:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>2023</th> <th>2024</th> <th>2025</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 347.203,00</td> <td>€ 469.203,00</td> <td>€ 51.602,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tipologia e ripartizione di massima dei costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • software: 317.200,00 € • Servizi informatici e di telecomunicazioni ed altri servizi (strettamente connessi allo sviluppo): 550.808,00 € 			2023	2024	2025	€ 347.203,00	€ 469.203,00	€ 51.602,00
2023	2024	2025							
€ 347.203,00	€ 469.203,00	€ 51.602,00							
Descrizione sintetica	<p>Le politiche regionali in materia di sviluppo economico hanno strategicamente puntato sulla promozione delle produzioni pugliesi sui mercati esteri poiché esiste una correlazione positiva tra innovazione, competitività e grado di internazionalizzazione delle imprese.</p> <p>A supporto parziale di tali politiche sono già stati sviluppati alcuni strumenti telematici che necessitano però di una evoluzione tecnologica di interventi di integrazione per realizzare, insieme a nuovi strumenti da progettare e realizzare, una piattaforma evoluta, denominata Sistema Informativo del Commercio e della Internazionalizzazione della Regione Puglia, che recepisca le indicazioni del “Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024”, approvato con D.G.R N° 791 del 30 maggio 2022, le indicazioni del Piano Triennale della Informatica della Pubblica Amministrazione 2022/2024, sia in grado di cooperare con gli altri strumenti e le altre applicazioni della Regione Puglia e delle sue Agenzie, e fornisca alle imprese servizi avanzati, facilmente accessibili da tutti i dispositivi.</p> <p>L'intervento si propone di valorizzare le azioni previste dall'attuazione della</p>								

	<p>Agenda Digitale regionale, indirizzando uno specifico sforzo nella diffusione dei servizi digitali presso i cittadini e le imprese pugliesi, con particolare riguardo ai soggetti che intendono promuovere le proprie attività imprenditoriali.</p> <p>Tra gli obiettivi vi è anche quello di diffondere l'utilizzo delle piattaforme nazionali come, ad esempio, SPID (identificazione in rete), App IO (accesso ai servizi) e l'integrazione di PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati), secondo le tempistiche previste dalla normativa nazionale e dal vigente Piano Triennale per la Informatizzazione della Pubblica Amministrazione.</p> <p>Il sistema sarà realizzato nel rispetto dei principi del "cloud first", mediante installazione nel cloud regionale e del "once only", mediante cooperazione con le altre banche dati. I risultati del progetto potranno inoltre costituire esempio di buona pratica da condividere secondo le modalità del riuso con altre pubbliche amministrazioni pugliesi.</p> <p>La piattaforma dovrà inoltre contribuire ad incrementare il patrimonio pubblico di dati resi disponibili dalla Regione a cittadini ed imprese.</p> <p>È necessario, quindi, procedere alla progettazione di dettaglio e allo sviluppo del Sistema Informativo del Commercio e della Internazionalizzazione attingendo a specifiche competenze in materia di semplificazione in ambito PA e specifiche tecnologie, al fine di dotare la Regione Puglia di una piattaforma open source che permetta di fornire ad un'ampia platea di cittadini e imprese pugliesi i relativi servizi telematici.</p> <p>Nello specifico, l'intervento consiste nelle seguenti macro-attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione del SICI; • Sviluppo del SICI • Manutenzione evolutiva del SICI; • Manutenzione correttiva, adeguativa e conduzione del SICI, (strettamente connessi allo sviluppo) Assistenza all'utenza, per l'avvio e la diffusione del sistema
Modalità realizzative	<p>Affidamento a InnovaPuglia S.p.a ex art. 192 del d.lgs. 50/2016, quale società in-house della Regione Puglia, giusta DGR n. 1404/2014 e s.m.i., la quale opererà tramite l'affidamento delle attività di realizzazione, sviluppo, conduzione e manutenzione ad operatori economici ai sensi del d.lgs. 50/2016, principalmente mediante ricorso a convenzioni/accordi Quadro di CONSIP e del Soggetto Aggregatore regionale.</p>

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del AEC/DEL/2023/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		104,160.90 104,160.90	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	220,323.073 220,323.073		
Titolo	2	Spese c/capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		126,879.93 126,879.93	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		347,203.00 347,203.00	
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		347,203.00 347,203.00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		347,203.00 347,203.00	104,160.90 104,160.90
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		347,203.00 347,203.00	104,160.90 104,160.90

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	Trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		154,226.15 154,226.15	
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		154,226.15 154,226.15	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		88,815.95 88,815.95	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		88,815.95 88,815.95	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		243,042.10 243,042.10	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		243,042.10 243,042.10	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesaFrancesca
03.03.2023
16:00:02
UTC



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2023	3	20.04.2023

POC PUGLIA 2014-2020. AZIONE 2.2 "INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE". AVVIO INTERVENTO SISTEMA INFORMATIVO DEL COMMERCIO E INTERNAZIONALIZZAZIONE (S.I.C.I.). VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
21.04.2023 11:02:15
GMT+01:00



Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 598

Approvazione schema di accordo tra Regione Puglia e Trenitalia S.p.A. per il mantenimento del titolo di viaggio "Carta Tutto Treno" Puglia per l'anno 2023.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore PO "Gestione, monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto", confermata dal Dirigente del Sezione Trasporto Pubblico e Intermodalità, riferisce quanto di seguito.

La Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, gestisce e monitora i contratti di servizio di trasporto pubblico locale di rilevanza regionale, verificando la corretta esecuzione degli obblighi contrattuali.

VISTA la Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002 "*Testo Unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*" che così statuisce

- **l'art. 26 co. 1** prevede che spetta alla Giunta regionale promuovere l'integrazione tariffaria tra i vari servizi di trasporto pubblico, con ogni modalità esercitati ed in qualunque forma gestiti.

- **l'art. 27, ai cc. 2-4** dispone che:

"2. Le imprese di trasporto sono tenute a rilasciare, a richiesta degli utenti, i seguenti titoli di viaggio: a) biglietti di corsa semplice (...), b) abbonamenti settimanali (...), c) abbonamenti mensili (...), d) abbonamenti settimanali e mensili ridotti (...)"

"4. Le imprese di trasporto possono adottare, previa autorizzazione della Regione o dei Comuni, secondo le competenze di cui all'articolo 26, altre tipologie dei titoli di viaggio in relazione a particolari esigenze dei servizi gestiti."

A seguito della Deliberazione n. 957 del 12.06.2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di contratto, corredato dai relativi allegati, per il servizio di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale relativamente al periodo 2018-2032 su Rete Ferroviaria Italiana, successivamente sottoscritto, in data 14 giugno 2018, con la società Trenitalia.

Nel corpo del suddetto contratto, specificatamente all'articolo 13, allo scopo di favorire un utilizzo più efficiente dell'offerta relativamente alla politica tariffaria, è previsto che le parti si impegnino a sviluppare evoluzioni del sistema tariffario anche integrato, che consentano di attuare meccanismi di *pricing* differenziati per prodotto e servizio, allo scopo di favorire utilizzi più efficienti dell'offerta ed un progressivo incremento dei ricavi.

Relativamente a tale contesto e tenuto conto dell'importanza dell'integrazione tra servizi ferroviari di differente classificazione, con l'obiettivo di incentivare un utilizzo dei servizi ferroviari offerti incrementando le opportunità di viaggio con conseguenti ricadute positive anche sull'incremento dei ricavi da traffico, si inserisce l'adozione del titolo di viaggio agevolato denominato "Carta Tutto Treno Puglia".

Con l'acquisto della Carta Tutto Treno, si concede ai titolari di abbonamenti alle tariffe 40/14/A e B mensili o con validità 12 mesi, validi sulle tratte: Bari-Foggia, Bari-Lecce, Bari-Brindisi e Bari-Taranto, la possibilità di poter viaggiare anche sui treni "Intercity".

Pertanto, a mezzo della Delibera della Giunta Regionale n. 165 del 30.01.2019, avente ad oggetto "*Approvazione dello schema di accordo da sottoscrivere con la Società Trenitalia per l'adozione della "Carta Tutto Treno"*", è stato approvato lo schema di accordo tra Trenitalia S.p.A. e Regione Puglia per l'adozione della Carta Tutto Treno, avente validità dal 01.02.2019 al 31.12.2019.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1654 dell' 08.10.2020 avente ad oggetto "*Approvazione dello schema di accordo tra Regione Puglia e Trenitalia S.p.A. per il mantenimento della "Carta Tutto Treno" per l'anno 2020*", la Regione Puglia ha garantito il mantenimento dell'agevolazione tariffaria Carta Tutto Treno Puglia anche per l'anno 2020.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1197 del 14.07.2021 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di accordo tra Regione Puglia e Trenitalia S.p.A. per il mantenimento della Carta Tutto Treno per l'anno 2021", la Regione ha garantito il mantenimento dell'agevolazione tariffaria Carta Tutto Treno Puglia anche per l'annualità 2021, offrendo inoltre la possibilità di prorogare la stessa, alle medesime condizioni, per il successivo anno 2022, anche attraverso un semplice scambio di corrispondenza tra le parti. Alla suddetta proroga, relativamente all'anno 2022 pertanto, si è dato seguito a mezzo nota prot. n. AOO_078/0003909 del 04.08.2022.

Sulla scorta di quanto acclarato negli anni precedenti, valutata l'opportunità di continuare ad utilizzare tale strumento per le finalità e gli obiettivi evidenziati e, in particolare, per tutelare i viaggiatori/pendolari più distanti che utilizzano le tratte Bari-Foggia, Bari-Brindisi, Bari-Lecce e Bari-Taranto ed in continuità con quanto deliberato negli anni precedenti, si rende, opportuno e necessario rinnovare lo schema di accordo tra Trenitalia S.p.A. e la Regione Puglia per garantire il mantenimento del titolo di viaggio agevolato "Carta Tutto Treno Puglia" anche per tutto l'anno 2023.

Trattandosi di agevolazione non inclusa nelle previsioni del contratto di servizio vigente e dunque non presente nel Piano Economico Finanziario (PEF), questa va economicamente compensata nei limiti di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii. ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico del contratto stesso, come già fatto presente dalla società Trenitalia per le annualità 2019 e 2020.

A tale riguardo, **VISTE:**

- la Legge Regionale n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025;
- la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Le risorse destinate alla presente compensazione, determinate nell'importo di € 50.000,00 per il periodo, con apposita delibera della Giunta Regionale n. 463 del 06.04.2023, che ha stabilito le modalità di ripartizione del Fondo Regionale dei Trasporti, così come statuito dall'art. 4 della L.R. n. 18 del 2002, troveranno copertura sulla disponibilità del capitolo di spesa n. 1001000 Missione 10, Programma 01, Titolo 01 del bilancio regionale 2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241 del 1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196 del 2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5 del 2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 07.03.2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La Regione Puglia, con Delibera di Giunta Regionale n. 463 del 06.04.2023, ha stabilito le modalità di ripartizione del Fondo Regionale dei Trasporti come statuito dall'art. 4 della L.R. n. 18 del 2002, destinando alla presente compensazione la somma di € 50.000 a valere sul capitolo di spesa 1001000 – Missione 10 – Programma 01 – Titolo 01 del bilancio regionale 2023.

A seguito di successivo Atto Dirigenziale della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità si procederà ad impegnare la somma corrispondente al predetto importo.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7 del 1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. di dare atto che quanto evidenziato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato schema di accordo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con la società Trenitalia S.p.A;
3. Di delegare l'Assessore proponente o suo delegato alla sottoscrizione del presente Accordo;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento e la notifica all'impresa di TPL;
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore PO "Gestione, monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto"

Giuseppina Raimondo

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Carmela Iadaresta

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, co. 1, DPGR del 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

L'ASSESSORE PROPONENTE

Anna Maurodinoia

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. di dare atto che quanto evidenziato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato schema di accordo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con la società Trenitalia S.p.A;
3. Di delegare l'Assessore proponente o suo delegato alla sottoscrizione del presente Accordo;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento e la notifica all' impresa di TPL;
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato



Carmela Iadaresta
24.04.2023
12:03:15
GMT+01:00

ACCORDO TRA REGIONE PUGLIA E TRENITALIA S.p.A.
PER IL MANTENIMENTO DELLA
CARTA TUTTO TRENO PUGLIA
DAL 01.01.2023 AL 31.12.2023

TRA

Regione Puglia, in qualità di titolare del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, con sede a Bari alla via Lungomare Nazario Sauro n. 33, Codice Fiscale 80017210727, rappresentata dalla dott.ssa Anna Maurodinoia, che interviene ed agisce in qualità di Assessore ai Trasporti (di seguito, per brevità, denominata “Regione”)

E

Trenitalia S.p.A. – società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – con sede legale e amministrativa in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, Codice Fiscale/Partita IVA 05403151003, capitale sociale € 1.607.137.500,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 05403151003, iscritta al R.E.A. al n. 883047, la quale interviene nel presente accordo nelle persone della Dott.ssa Sabrina De Filippis in qualità di Direttore della Direzione Business Regionale e dell’Ing. Domenico Scida in qualità di Direttore della Direzione Business IC (di seguito, per brevità, denominata “Trenitalia”)

di seguito, per brevità, indicate anche “Parti” congiuntamente e “Parte” singolarmente,

PREMESSO che

- l'accordo per il mantenimento della Carta Tutto Treno Puglia dal 01.01.2021 al 31.12.2021 (Delibera della Giunta Regionale n. 1197 del 14.07.2021) è stato prorogato per il successivo periodo dal 01.01.2022 al 31.12.2022, a mezzo scambio di note (prot. n. AOO_078_0003909 del 04.08.2022 e prot.TRNIT-AD.DBR\P2022\0032817 del 12.09.2022) come previsto all'articolo 4 dell'accordo stesso;
- la Regione conviene sull'importanza dell'integrazione tra servizi ferroviaria di differente classificazione al fine di incentivare l'uso del mezzo ferroviario, incrementando le opportunità di viaggio;

- la Regione ritiene in particolare di dover concorrere economicamente al fine di mantenere condizioni di convenienza che consentano, ai propri abbonati, l'applicazione di prezzi competitivi per accedere a tutti i tipi di treni e al fine di facilitare gli spostamenti dei pendolari e degli studenti;
- con Delibera della Giunta Regionale n. _____ del __-__-____ la Regione ha approvato lo schema del presente accordo per il mantenimento della Carta Tutto Treno Puglia relativamente all'anno 2023, con contributo massimo di € 50.000,00 a carico del bilancio regionale, salva la facoltà di eventuale successiva implementazione.

SI CONCORDA QUANTO DI SEGUITO:

Articolo 1

Oggetto

Il presente accordo disciplina per il periodo 01.01.2023 - 31.12.2023 il rilascio delle Carte Tutto Treno Puglia e la relativa contribuzione economica da parte della Regione, che consentono l'accesso ai treni Intercity alle condizioni di seguito specificate.

Articolo 2

Caratteristiche del titolo di viaggio "Carta Tutto Treno Puglia"

La Carta Tutto Treno Puglia (di seguito, per brevità, anche solo "Carta") è rilasciata esclusivamente ai residenti in Puglia e in appoggio ad abbonamenti alle tariffe 40/14 mensili o di validità 12 mesi.

La Carta consente di effettuare, nell'ambito della validità e sulla relazione per cui è valido l'abbonamento, un numero pari ad un viaggio di andata e un viaggio di ritorno al giorno sui treni del servizio nazionale (treni IC) in 2^a classe, secondo quanto specificato nel presente accordo.

La Carta può essere acquistata dai residenti nella Regione Puglia possessori di abbonamenti alle tariffe sopracitate, validi sulle relazioni Bari-Foggia, Bari-Lecce, Bari Brindisi, e Bari-Taranto.

La Carta è individuale, nominativa ed incedibile; ad essa non è applicabile la riduzione per i viaggi dei ragazzi di cui al punto 8.1 del Capitolo 2 della Parte II – Trasporto Nazionale delle Condizioni Generali di Trasporto dei Passeggeri di Trenitalia.

La Carta può essere acquistata esclusivamente presso le biglietterie di stazione, mediante il sito internet e le Self-Service di Trenitalia.

Prezzi

La Carta riporta la relazione su cui si può viaggiare sui treni Intercity (IC) in 2^a classe:

- per la Carta con validità annuale il prezzo è di 440 euro;

- per la Carta con validità mensile il prezzo è di 40 euro.

L'utilizzazione della Carta

La Carta consente ai possessori di abbonamento regionale mensile e annuale alle tariffe sopraindicate di utilizzare i treni IC circolanti sugli stessi percorsi per cui è valido l'abbonamento previa prenotazione gratuita del posto (limitatamente ad un viaggio di andata e un viaggio di ritorno al giorno). Non è possibile accedere al treno senza prenotazione del posto.

A bordo treno la Carta deve essere esibita insieme all'abbonamento ed al documento di identificazione.

Per le ulteriori condizioni di utilizzo della Carta si rinvia alle Condizioni Generali di Trasporto dei Passeggeri di Trenitalia.

Rimborso

Qualora, nel corso di validità del presente accordo dovesse venir meno definitivamente la fruibilità dei servizi ferroviari IC offerti, ivi contemplati, il presente accordo decade automaticamente e, conseguentemente, Trenitalia provvederà a indennizzare agli utenti titolari della Carta Tutto Treno Puglia la quota parte del costo sostenuto per il servizio non più fruibile.

Non è previsto il rimborso per rinuncia all'utilizzo da parte del viaggiatore.

Furto, smarrimento e deterioramento delle Carte

In caso di smarrimento, deterioramento o furto è ammesso il rilascio di una Carta sostitutiva avente la medesima validità di quella originaria. La sostituzione è consentita per una sola volta e a condizione che la Carta originaria conservi una validità residua non inferiore ad un mese. La richiesta deve essere presentata per iscritto alla biglietteria della stazione che ha rilasciato la Carta e deve essere corredata dalla denuncia di smarrimento o furto o dall'originale della Carta deteriorata (in alternativa alla denuncia di smarrimento o furto è possibile presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto in materia dalla legislazione vigente). Per il rilascio del duplicato deve essere corrisposto l'importo previsto alla lettera g) del punto 1 del Capitolo 4 – Listino dei prezzi della Parte II– Trasporto Nazionale delle Condizioni Generali di Trasporto dei Passeggeri di Trenitalia. In caso di rinvenimento la Carta deve essere restituita immediatamente a Trenitalia.

Irregolarità

Non è consentita l'emissione della Carta a bordo treno. La Carta non è valida in appoggio ad abbonamenti, in classi e su treni differenti da quelli previsti dal presente accordo.

Per tutte le irregolarità di viaggio si applica la disciplina di cui al punto 11 del Capitolo 2 della Parte II - Trasporto Nazionale delle Condizioni Generali di Trasporto dei Passeggeri di Trenitalia.

Articolo 3

Aspetti economici e finanziari

Dietro presentazione di rendiconto trimestrale, la Regione corrisponderà a Trenitalia, per ogni Carta Tutto Treno Puglia emessa e, previa trasmissione di relativa fattura, la differenza tra l'importo corrisposto dall'abbonato (abbonamento regionale + Carta Tutto Treno) e l'importo dell'abbonamento IC+20%.

A seguito di validazione del rendiconto da parte della Regione, Trenitalia emette fattura trimestrale, secondo la normativa vigente, intestata a "Regione Puglia – Sede Via Gentile n. 52, Bari – Identificativo fiscale ai fini IVA IT01105250722 – Codice Amministrazione destinataria (codice IPA) JD4453 – Pec: servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it che la Regione si impegna a pagare entro i successivi 30 giorni con accredito sul C/C indicato in fattura, intestato a Trenitalia S.p.A., indicando nella causale il riferimento all'accordo e al periodo di competenza. In caso di ritardo nei pagamenti rispetto al termine indicato decorreranno, di pieno diritto e senza bisogno di alcuna costituzione in mora, gli interessi previsti dal D. Lgs. n. 231 del 2002.

Articolo 4

Durata e recesso

Il presente accordo ha validità dal 1.1.2023 al 31.12.2023, senza possibilità di rinnovo automatico. Il medesimo accordo potrà essere prorogato annualmente, alle medesime condizioni, per i successivi due anni, mediante un semplice scambio di corrispondenza tra le Parti.

Trenitalia si impegna inoltre ad interrompere anticipatamente la vendita della Carta Tutto Treno al momento del raggiungimento del limite di budget, come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale citata in Premesse.

Trenitalia potrà inoltre recedere dal presente accordo, con un preavviso di mesi due, senza alcun onere, in caso di modifiche sostanziali della struttura di offerta dei servizi ferroviari con impatto sulle relazioni considerate, come, ad esempio, nel caso di effettuazione di servizi analoghi da parte di altre imprese ferroviarie.

La Regione potrà disporre l'anticipata sospensione/cessazione della validità dell'accordo, anche per sopravvenuta incapienza degli stanziamenti annui previsti in bilancio, con un preavviso minimo a Trenitalia di due mesi.

Articolo 5

Trattamento dei dati personali (artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679)

➤ Finalità del trattamento e base giuridica

Nel corso dello svolgimento delle attività connesse all'esecuzione del presente Accordo, ciascuna delle Parti tratterà dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per il quale ciascuna di esse si impegna a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per la finalità di esecuzione del presente Accordo, (Base giuridica: Contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: Legale).

➤ Tipologie di dati personali

I dati personali raccolti nell'ambito dell'esecuzione del presente Accordo rientrano nelle seguenti categorie:

Dati Comuni acquisiti direttamente dal contraente o dai dipendenti del contraente: dati anagrafici, dati di contatto (PEC, e-mail, contatti telefonici).

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

➤ Dati di contatto di Titolari e DPO

Per l'esecuzione del presente Accordo i riferimenti dei Titolari del trattamento e dei rispettivi Data Protection Officer (DPO) sono:

Per Trenitalia:

Titolare del Trattamento è Trenitalia S.p.A., rappresentata dall'Amministratore Delegato, contattabile all'indirizzo mail: titolaretrattamento@trenitalia.it, con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa n.1.

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail: protezionedati@trenitalia.it.

Per la Regione:

Titolare del Trattamento è la "Regione Puglia", con sede legale in Bari – Lungomare Nazario Sauro n. 33, rappresentata dal Presidente; rappresentante designato al trattamento come nominato dalla D.G.R: n. 145/2019, per conto del Titolare è il Dirigente pro-tempore sella Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, contattabile all'indirizzo pec: servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it;

Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo rpdp@regione.puglia.it.

➤ Conservazione dei dati

I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente Accordo saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza del presente Accordo.

➤ **Diritti degli Interessati**

Il Regolamento UE 2016/679 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiaro, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679.

➤ **Trattamento dei dati personali dei clienti che acquistano la Carta Tutto Treno.**

Tenuto conto che non vi è trasferimento di dati personali alla Regione né esistono database condivisi, il Titolare del trattamento dei dati personali dei clienti è Trenitalia.

Articolo 6

Clausola d'integrità

La Regione dichiara, garantisce e assicura che nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, ivi incluse le attività ad esso connesse:

1. conformerà i propri comportamenti ai principi di lealtà, correttezza, integrità e trasparenza;
2. opererà nel pieno rispetto di tutte le leggi, norme e regolamenti applicabili e non potrà in essere alcuna condotta che possa integrare in alcun modo le ipotesi di reato indicate nel D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., e comunque, a titolo esemplificativo e non esaustivo, omicidio colposo, lesioni personali colpose, i reati di frode, reati societari, reati tributari, riciclaggio, autoriciclaggio, appropriazione indebita, estorsione, concussione, reati corruttivi, traffico di influenze illecite ed altre fattispecie criminose relative a delitti contro la pubblica amministrazione ed il patrimonio;
3. osserverà, garantendone l'ottemperanza - previa adeguata informativa - da parte dei propri funzionari, dipendenti, nonché agenti, consulenti, rappresentanti, subappaltatori e subcontraenti impiegati ai fini dell'esecuzione del presente accordo, per tutta la durata del presente accordo, ogni normativa e regolamento in materia di anticorruzione applicabile, ivi compreso, ma non solo, il D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. In particolare e in coerenza con tali normative, la Regione si impegna ad

astenersi nello svolgimento delle attività connesse al presente accordo (a) dall'offrire, promettere, elargire, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, denaro o altre utilità, benefici, vantaggi, indebitamente, a un Pubblico Ufficiale o ad un Incaricato di Pubblico Servizio, per sé o per altri, o a qualsivoglia soggetto terzo e (b) dal sollecitare o dall'accettare, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, offerte di danaro o altre utilità, benefici, vantaggi, non dovuti, per sé o per altri, da un Pubblico Ufficiale, un Incaricato di Pubblico Servizio o da un qualsivoglia soggetto terzo.

La Regione dichiara e garantisce:

- a) di aver preso visione del Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, pubblicato al seguente indirizzo internet: www.fsitaliane.it, nella sezione "Il Gruppo" sottosezione "Governance - Codice etico", che è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. di Trenitalia SpA, ("Modello 231") di averne ben compreso i principi etico-comportamentali attesi, i contenuti e le finalità e di obbligarsi al loro pieno ed integrale rispetto;
- b) di aver preso visione del Modello 231 di Trenitalia S.p.A, disponibile al seguente indirizzo Internet: <http://www.trenitalia.com>, sezione "Info e Assistenza", area "Etica, compliance e integrità", di averne ben compreso i principi etico-comportamentali attesi, i contenuti e le finalità e di obbligarsi al loro pieno ed integrale rispetto.

La violazione di uno qualsiasi dei principi etico-comportamentali e delle previsioni contenuti nel Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e/o nel Modello 231, nonché il mancato rispetto degli impegni di cui ai precedenti punti sub 1), 2) e 3) del presente articolo configurano un'ipotesi di risoluzione di diritto del presente accordo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge, ivi incluso il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti.

La Regione prende atto che le segnalazioni rilevanti ai sensi e per gli effetti del Modello 231, ivi incluso il Codice Etico, e di quanto previsto ai precedenti punti sub 1), 2) e 3) devono essere effettuate secondo le modalità e tramite i canali indicati sul sito internet della Società nell'area "Etica, compliance e integrità" sopra indicata.

Articolo 7

Clausola di riservatezza

La Regione si impegna a non rivelare a terzi e a non usare in alcun modo, per motivi che non siano strettamente attinenti all'esecuzione del presente accordo, le informazioni relative a fatti, atti e

programmi di Trenitalia che vengano messi a sua disposizione o di cui venga a conoscenza in occasione dell'accordo stesso.

È fatto divieto alla Regione di fare, o autorizzare terzi a realizzare, pubblicazioni sui risultati delle attività/servizi ricevuti in virtù del presente accordo, i cui diritti sono riservati in via esclusiva a Trenitalia.

Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo restano vincolanti senza limite di tempo, anche in caso di risoluzione del presente accordo.

Articolo 8

Clausola fiscale

Il presente accordo, soggetto ad IVA, è esente da registrazione fino al caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. n. 131/1986 (T.U. Imposta di registro).

Tutti gli oneri derivanti dalla stipulazione del presente Accordo, salvo dove espressamente escluso, sono a carico di Trenitalia.

Articolo 9

Foro competente

Non è ammessa la competenza arbitrale. Tutte le controversie comunque derivanti dal presente accordo saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Roma. Il presente rapporto contrattuale è regolato dal diritto italiano.

Il presente accordo si compone di 8 pagine.

Per la Regione Puglia

Per Trenitalia S.p.A.

DIREZIONE BUSINESS REGIONALE

Il Direttore

Dott.ssa Sabrina De Filippis

DIREZIONE BUSINESS IC

Il Direttore

Ing. Domenico Scida



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2023	17	26.04.2023

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE PUGLIA E TRENITALIA S.P.A. PER IL MANTENIMENTO DEL TITOLO DI VIAGGIO "CARTA TUTTO TRENO" PUGLIA PER L'ANNO 2023.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/04/2023 12:39
Seriale Certificato: Z300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signatures CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 599

L.R. N. 10/2007 - Art. 8 - Collegamento automobilistico Bari Aeroporto - Gargano | Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, ing. Gianfranco Lopane, d'intesa con l'Assessore Trasporti e Mobilità sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, dott. Salvatore Patrizio Giannone, dalla P.O. Attività in materia di trasporti, mobilità sostenibile e infrastrutture a valenza turistica, arch. Maria Gaetana Murgolo, e dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, ing. Carmela Iadaresta e dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL, ing. Giuseppe Merra, riferisce quanto segue in relazione al servizio di collegamento tra l'aeroporto di Bari e il Gargano, denominato Gargano Easy to Reach.

PREMESSO CHE:

- la L.R. n. 10/2007 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della Regione Puglia”*, all'art. 8 *“Sostegno allo sviluppo turistico”*, comma 1, prevede che *“la Regione Puglia, a fini di promozione turistica, destina proprie risorse all'attivazione di servizi automobilistici di collegamento tra gli scali aeroportuali e le aree regionali a maggior attrazione turistica, in particolare per i siti UNESCO patrimonio dell'umanità”* e al comma 2 che *“la Giunta regionale istituisce i predetti servizi e ne dispone l'attivazione per il tramite della società Aeroporti di Puglia, che ne definisce le modalità di esercizio”*;
- al fine di perseguire la strategia di potenziamento dei collegamenti tra le infrastrutture aeroportuali e le principali destinazioni turistiche pugliesi, con DGR n. 406 del 05/03/2012 viene istituito il collegamento automobilistico tra l'Aeroporto di Bari e il sistema turistico del Gargano (località di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata, Vieste, Rodi Garganico, Peschici Calenelle), per il periodo compreso tra il 30 marzo e il 28 ottobre, per il tramite di Aeroporti di Puglia (AdP), riconoscendo una spesa massima di 470.000,00 €. Con la stessa Delibera si autorizzava il Dirigente dell' Assessorato alle Infrastrutture strategiche e mobilità - Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità ad adottare i successivi consequenziali provvedimenti a valere sul cap. n.° 562015 - U.P.B. 3.4.2 del bilancio 2012 denominato *“Aeroporti di Puglia – Spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia e del servizio estivo Gargano Easy to Reach”*;
- con DGR n. 346 del 07/03/2013 viene confermato il suddetto collegamento per la stagione 2013, dal 22 aprile al 20 ottobre fino alla località di Vieste e dal 1 giugno al 15 settembre fino a Peschici Calenelle/Rodi Garganico, sempre per il tramite di AdP, riconoscendo una spesa massima di 375.000,00 €.
- con DGR n. 674 dell'08/04/2014 la Giunta regionale ha confermato il collegamento Aeroporto di Bari – Gargano per la stagione 2014, in particolare dal 18 aprile al 14 ottobre fino alla località di Vieste e dal 30 maggio al 14 settembre fino a Peschici Calenelle/Rodi Garganico, per il tramite di AdP, riconoscendo una spesa massima di 431.000,00 €.
- con DGR n. 837 del 23/04/2015 si riconferma il collegamento Aeroporto di Bari –Gargano per la stagione 2015, in particolare dall'1 maggio al 15 giugno fino alla località di Vieste e dal 16 giugno al 15 settembre fino a Peschici Calenelle/Rodi Garganico, per il tramite di AdP, riconoscendo una spesa massima di 296.000,00 €.
- con la Legge n. 2 del 15/02/2016 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018.”* e successiva DGR n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018, la titolarità del capitolo di spesa n. 562015 denominato *“Aeroporti di Puglia - spese per la promozione e comunicazione del territorio della regione puglia e del servizio estivo Gargano easy to Reach”*, è stata attribuita alla Sezione Turismo dell'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni culturali;

- con DGR n. 776 del 30/05/2016 la Giunta regionale ha fornito gli indirizzi per consentire, nella stagione 2016, l'attivazione del servizio automobilistico Bari Aeroporto – Gargano (Gargano Easy to Reach) per un importo di 300.000,00 € pari al costo sostenuto nell'annualità precedente per il servizio analogo;
- con la summenzionata DGR 776/2016 si è provveduto a modificare l'assegnazione del capitolo di bilancio 562015 " Aeroporti di Puglia - Spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia" e ad istituire il capitolo 562016 "Spese del servizio estivo Gargano Easy to Reach – L.R. n.10/2007 art. 8" con dotazione di € 300.000,00 ed assegnazione alla Sezione Turismo (CRA 24.02);
- con D.D. n. 31 del 14/06/2016 la Sezione Turismo ha assicurato il servizio Gargano Easy to Reach per l'annualità 2016 nelle more dell'acquisizione del progetto di promozione dell'hub aeroportuale da parte di AdP;
- con D.D. n. 48 del 29/07/2016 la Sezione Turismo ha approvato la proposta progettuale di AdP nella quale si assicurava il servizio Gargano Easy to Reach dal 20/06/2016 al 12/10/2016 da Bari Aeroporto a Peschici Calenelle/Rodi Garganico e la realizzazione di "un'adeguata campagna di comunicazione con la finalità di promuovere il territorio della Puglia e far conoscere al maggior numero di utenti i collegamenti da e per gli Aeroporti di Bari e Brindisi"; con la stessa determina dirigenziale viene altresì approvato lo schema di convenzione;
- da marzo 2017, sono stati attivati tavoli tecnici tra la Sezione Turismo, PugliaPromozione e AdP al fine di analizzare le carenze del servizio emerse negli anni passati che ne hanno limitato l'utilizzo e proporre delle soluzioni migliorative;
- con DGR n.772 del 23/05/2017 la Giunta Regionale ha confermato per l'anno 2017 il collegamento automobilistico tra Bari Aeroporto e le località di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata, Vieste, Peschici Calenelle, Rodi Garganico, disponendone l'attivazione per il tramite della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. e ha stabilito che il collegamento venisse effettuato nel periodo compreso dall'01/06/2017 al 25/09/2017, per una percorrenza complessiva di km. 194.580,00, riconoscendo per tale servizio, la spesa massima di € 300.000,00, comprensiva del piano di comunicazione, da erogare sulla base di idonea documentazione i cui contenuti sono esplicitati nella convenzione;
- con DGR n. 531 del 05/04/2018 la Giunta Regionale ha confermato per l'anno 2018 il collegamento automobilistico tra Bari Aeroporto e le località di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata, Vieste, Peschici Calenelle, Rodi Garganico, disponendone l'attivazione per il tramite della Società Aeroporti di Puglia S.p.A., nel periodo compreso dal 30/05/2018 al 21/09/2018, per una percorrenza complessiva di km. 194.580,00, riconoscendo per tale servizio, la spesa massima di € 300.000,00, comprensiva del piano di comunicazione, da erogare sulla base di idonea documentazione i cui contenuti saranno esplicitati nella convenzione successivamente stipulata;
- con DGR n. 758 del 18/04/2019 la Giunta Regionale ha confermato per l'anno 2019 il collegamento automobilistico tra Bari Aeroporto e le località di Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata, Vieste, Peschici Calenelle, Rodi Garganico e Margherita di Savoia e Zapponeta disponendone l'attivazione per il tramite della Società Aeroporti di Puglia S.p.A., nel periodo compreso dal 31/05/2019 al 22/09/2019, per una percorrenza complessiva di km. 202.400,00, riconoscendo per tale servizio, la spesa massima di € 300.000,00, comprensiva del piano di comunicazione, da erogare sulla base di idonea documentazione i cui contenuti saranno esplicitati nella convenzione successivamente stipulata;
- Con DGR n. 306 del 10/03/2020 l'Amministrazione Regionale ha confermato per l'estate 2020 il collegamento automobilistico tra l'Aeroporto di Bari/Palese e i Comuni di Manfredonia, Margherita di Savoia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Vieste, Rodi Garganico, Peschici/Calenelle e Zapponeta, nel periodo compreso tra il 29/05/2020 e il 20/09/2020, per 115 giorni, riconoscendo per tale servizio,

la spesa massima di € 300.000,00;

- A causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 per cui sono stati chiusi molti aeroporti, si è ritenuto che il servizio potesse essere poco fruito nel mese di giugno e registrare un load factor troppo basso da giustificare la spesa e l'efficacia dell'investimento regionale a fronte delle attuali priorità. Di conseguenza, l'attivazione alla data prevista (29 maggio), è apparsa non opportuna, in considerazione di una probabile bassissima consistenza di flussi di traffico aereo;
- Con DGR n. 1001 del 25/06/2020, la Giunta Regionale ha riconfermato il servizio in un periodo concordato con il dirigente della Sezione Turismo e AdP in base alla programmazione voli, per 115 giorni, riconoscendo per tale servizio, la spesa massima di € 300.000,00;
- Con nota prot. ADP-2020-0008603 del 07/07/2020, assunta al protocollo regionale con n. AOO_056/2860 del 08/07/2020, AdP ha trasmesso il progetto definitivo, nel quale si stabilisce, alla luce del nuovo programma operativo dei voli, in accordo con il Dirigente della Sezione Turismo, che il periodo di esercizio del collegamento Gargano Easy to reach è stabilito dal 10 luglio al 1° novembre 2020;
- con nota ADP-2020-0015095 del 24/11/2020, acquisita al prot. AOO_056/0005012 del 24/11/2020 della Sezione Turismo, AdP ha trasmesso la relazione finale sulla realizzazione delle attività progettuali dalla quale emerge una diminuzione dell'utilizzo del servizio riconducibile alla situazione pandemica con le restrizioni connesse agli spostamenti e la riduzione del traffico aereo;
- Con DGR n. 497 del 29/03/2021 l'Amministrazione Regionale ha confermato per l'estate 2021 il collegamento automobilistico tra l'Aeroporto di Bari/Palese e i Comuni di Manfredonia, Margherita di Savoia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Vieste, Rodi Garganico, Peschici/Calenelle e Zapponeta, disponendone l'attivazione per il tramite della Società Aeroporti di Puglia s.p.a., per una spesa massima di € 300.000,00;
- Con nota prot. ADP-2021-0004902 del 29/04/2021, assunto al protocollo regionale con n. AOO_056/1332 del 29/04/2021, AdP ha trasmesso il progetto definitivo, nel quale si stabilisce, alla luce del nuovo programma operativo dei voli, in accordo con il Dirigente della Sezione Turismo, che il periodo di esercizio del collegamento Gargano Easy to reach è stabilito dall'11 giugno al 3 ottobre 2021;
- con nota ADP-2021-0014810 del 12/11/2021, acquisita al prot. n AOO_056/0003864 del 12/11/2021 della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, AdP ha trasmesso la relazione finale sulla realizzazione delle attività progettuali dalla quale emerge che il servizio ha trasportato 7.790 passeggeri con un load factor pari al 38,5% rispetto al 34% del 2019, registrando pertanto il miglior risultato conseguito a partire dal 2012, anno di inizio del servizio.
- Con DGR n. 421 del 28/03/2022 l'Amministrazione Regionale ha confermato per l'estate 2022 il collegamento automobilistico tra l'Aeroporto di Bari/Palese e i Comuni di Manfredonia, Margherita di Savoia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Vieste, Rodi Garganico, Peschici/Calenelle e Zapponeta, disponendone l'attivazione per il tramite della Società Aeroporti di Puglia s.p.a.;
- Con nota prot. ADP-2022-0006110 del 22/04/2022, assunta al protocollo regionale con n. AOO_056/1349 del 22/04/2022, AdP ha trasmesso il progetto definitivo con il timetable e il piano di comunicazione, nel quale si stabilisce che il periodo di esercizio del collegamento Gargano Easy to reach è compreso dal 1 giugno al 15 settembre 2022 con quattro corse giornaliere e dal 16 al 27 settembre con due coppie di corse giornaliere;
- Con nota prot. ADP-2022-0008351 del 01/06/2022, assunto al protocollo regionale con n. AOO_056/2074 del 01/06/2022, AdP ha trasmesso il progetto revisionato a seguito della gara espletata per l'affidamento del servizio, nel quale si stabilisce che il periodo di esercizio del collegamento Gargano Easy to reach è stabilito dal 10 giugno al 03 ottobre 2022 con quattro corse giornaliere;

CONSIDERATO

- l'art. 8 "*Sostegno allo sviluppo turistico*" della L.R. n. 7/2010, si rileva la necessità di analizzare l'offerta dei servizi di mobilità presenti tra gli scali aeroportuali e le aree regionali a maggiore attrazione turistica, e in particolare per i siti UNESCO patrimonio dell'umanità, al fine di garantire i collegamenti laddove risultino insufficienti ;
- la rilevanza dell'obiettivo strategico dell'accessibilità del territorio della Regione Puglia, si rende opportuno assegnare la competenza relativa alla spesa in argomento alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità al fine di assicurare unitarietà e coordinamento nella gestione della rete trasportistica;
- che il capitolo di spesa della Sezione Turismo e Internazionalizzazione U0562016, Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) 13.04, ha Missione 7 – Turismo, Programma 1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo, ed è codificato con piano dei conti finanziario U.1.04.03.01 – "Trasferimenti correnti a imprese controllate", mentre per l'utilizzo delle predette risorse in favore di imprese di trasporto automobilistico da parte della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità occorre un capitolo con codifica U.1.03.02.15 – "Contratti di servizio pubblico" con assegnazione al relativo Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) 16.03.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Per quanto innanzi esposto, permanendo la volontà della Giunta Regionale di mantenere i collegamenti tra l'Aeroporto di Bari e il Gargano, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 10/2007, si rende necessario, per adempiere a quanto disposto dalla normativa summenzionata:

- provvedere all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa assegnato alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità del Dipartimento Mobilità – (CRA 16.03), con la necessaria codifica, e apportare una variazione compensativa al bilancio gestionale 2023 tra il capitolo U0562016 della Sezione Turismo e Internazionalizzazione (CRA 13.04) e quello di nuova istituzione;

- autorizzare i dirigenti responsabili delle competenti CRA di Spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno a valere sull'esercizio finanziario 2023, sulla base degli indirizzi forniti in relazione all'attivazione delle azioni nelle premesse menzionate;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. n. 383 del 27/3/2023, recante Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022 e della DGR n. 383 del 27/3/2023.

L’impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l’istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

BILANCIO AUTONOMO

Parte Spesa

Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa

Spesa non ricorrente, Codice Transazione UE: 8-Spese on correlate ai finanziamenti UE

<i>CAPITOLO</i>	<i>C.R.A.</i>	<i>DECLARATORIA</i>	<i>MISSIONE PROGRAMMA TITOLO</i>	<i>CODIFICA PIANO DEI CONTI</i>	<i>Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa</i>
CNI U_____	16.03	SPESE DEL SERVIZIO ESTIVO GARGANO EASY TO REACH - L.R. N. 10/2007 ART. 8 – Spese per contratti di servizio pubblico	7.1.1	U.1.03.02.15.000	+€ 300.000,00
U0562016	13.04	SPESE DEL SERVIZIO ESTIVO GARGANO EASY TO REACH - L.R. N. 10/2007 ART. 8	7.1.1	U.1.04.03.01.000	-€ 300.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

Ai conseguenti provvedimenti di impegno provvederà il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla **Giunta**:

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. Di procedere all'istituzione del nuovo capitolo di spesa con contestuale variazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e pluriennale 2023 - 2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., secondo quanto previsto nella Sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
3. Di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.
4. Di autorizzare i dirigenti responsabili delle competenti CRA di Spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno a valere sull'esercizio finanziario 2023, sulla base degli indirizzi forniti in relazione all'attivazione delle azioni nelle premesse menzionate.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Bilancio e Adempimenti contabili
dott. ssa Mariangela Sciannimanico

P.O. Attività in materia di trasporti, mobilità sostenibile e infrastrutture a valenza turistica
arch. Maria Gaetana Murgolo

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
dott. Salvatore Patrizio Giannone

Il Dirigente di Servizio Contratti di Servizio e TPL
ing. Giuseppe Merra

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
ing. Carmela Iadaresta

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del Territorio
dott. Aldo Patruno

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
dott. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica
ing. Gianfranco Lopane

L'Assessore Trasporti e Mobilità sostenibile
dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. Di procedere all'istituzione del nuovo capitolo di spesa con contestuale variazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e pluriennale 2023 - 2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., secondo quanto previsto nella Sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
3. Di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.
4. Di autorizzare i dirigenti responsabili delle competenti CRA di Spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno a valere sull'esercizio finanziario 2023, sulla base degli indirizzi forniti in relazione all'attivazione delle azioni nelle premesse menzionate.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2023	6	26.04.2023

L.R. N. 10/2007 # ART. 8 - COLLEGAMENTO AUTOMOBILISTICO BARI AEROPORTO # GARGANO | VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51, CO. 2 DEL D.LGS 118/2011 E S.M.I..

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
26.04.2023 09:24:18
GMT+01:00



Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 600

Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, l'Assessore all'Ambiente Anna Grazia Maraschio, l'Assessore alla Sanità Rocco Palese, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dalla Direttrice del Dipartimento dello Sviluppo Economico, dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana, dal Direttore del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con DGR n. 53/2022 del 31.01.2022 la Giunta ha dichiarato il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, e promosso il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs 267/2000, tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato alla approvazione del suddetto Piano comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro piano di gestione;
- Le opere ricomprese nel Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center dichiarate dalla Giunta di rilevante interesse pubblico per la positiva ricaduta sull'intero territorio regionale vi sono:
 - a)** realizzazione di un **centro di elisoccorso attrezzato con eliporto** e annesse strutture sanitarie **da integrare nel sistema sanitario regionale** per fronteggiare le emergenze e garantire la sicurezza sanitaria con particolare riferimento al Salento;
 - b)** realizzazione di opere di **rinaturalizzazione e forestazione naturalistica** finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio, ampliando boschi e macchia mediterranea in aree demaniali esistenti, sia in aree di proprietà del Nardò Technical Center che in ulteriori aree da acquisire e integrare a quelle esistenti per ampliare le zone di rilevanza per l'habitat caratteristico dei luoghi;
 - c)** realizzazione di un **Centro Visite polifunzionale**, completo di attrezzature audiovisive e multimediali, mediante riqualificazione di edifici esistenti, da mettere a disposizione della Riserva Regionale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera;
 - d)** realizzazione di corridoi ecologici connessi a itinerari ciclopedonali ai fini di uno sviluppo turistico eco-compatibile;
 - e)** implementazione di un **centro di sicurezza antincendi** sia a servizio del centro prove sia per le aree boscate e quelle protette, unitamente ad un sistema di prevenzione incendi (come si è già verificato nel corso degli anni grazie alla disponibilità di NTC ad operare a supporto del locale comando dei Vigili del Fuoco);
- In data 03/08/2022, 22/09/2022, 12/10/2022 e 17/11/2022 si sono tenute le sedute della Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del Piano convocata nell'ambito della procedure armonizzata per la definizione sia del PAUR sia dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs 267/2000; in particolare in data 17/11/2022 si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, la quale ha determinato all'unanimità l'approvazione conclusiva del Piano di Sviluppo industriale di Nardò Technical Center – Masterplan Fasi 1 - 4, così come promosso dal proponente, prendendo atto di tutti i pareri favorevoli pervenuti e rimandando l'emissione del provvedimento all'acquisizione in atti dell'Autorizzazione paesaggistica, della determinazione di VAS e dell'avvenuta notifica alla commissione Europea in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 6 co. 4 della Direttiva 92/43/CEE;
- Con Determina n. 389 del 16.11.2022 il Servizio VIA/VIncA ha valutato positivamente le misure di

- compensazione proposte nell'ambito del "Piano di Sviluppo Industriale di NTC – masterplan fasi 1- 4" e ha notificato il provvedimento, comprensivo degli allegati, al Ministero della Transizione Ecologica al fine dell'espressione del previsto Accordo sulle misure di compensazione presentate, prodromico all'avvio delle procedure di notifica alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 6, par. 4 della Direttiva HABITAT;
- Con Determina Dirigenziale n. 412 del 01.12.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha emesso, ai sensi dell'art. 12 della LR 44/2012, il Parere Motivato di Valutazione Ambientale Strategica relativo al programma di interventi ricadenti nel piano di Sviluppo di NTC e al relativo Rapporto Ambientale
 - Con Determina Dirigenziale n. 11 del 24.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha rilasciato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e degli art. 90 delle NTA del PPTR, l'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento denominato "Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan fasi 1-4";
 - In data 12.01.2023 con nota prot. n. 0004104 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso le proprie osservazioni in merito alla procedura ex art. 6.4 della Direttiva HABITAT inerente al "Piano di Sviluppo Industriale di NTC – masterplan fasi 1- 4", di cui alla comunicazione del Servizio Via e VInCA della Regione Puglia, prot. n. AOO_089/14265 del 17.11.2022 di trasmissione della D.D. n. 389 del 16.11.2022; in particolare il Ministero ha chiesto la dimostrazione della concreta fattibilità di quanto prospettato relativamente ai motivi imperativi di rilevante interesse pubblico inerenti alla **"salute dell'uomo"** - collegata alla realizzazione di un centro di elisoccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie da integrare nel sistema sanitario regionale e alla **"sicurezza pubblica"** - collegata all'utilizzo delle strutture antincendio dell'impresa anche in caso di incendi boschivi nelle aree limitrofe atteso che, per quanto riguarda le **"conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente"** che deriverebbero dalla "realizzazione di opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio", va considerato che tali opere sono realizzate quale Misura di Compensazione e, pertanto, la finalità delle opere di rinaturalizzazione proposte è quella di bilanciare l'incidenza significativa negativa generata dal progetto;
 - Al fine di riscontrare ai rilievi sollevati dal Ministero il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale ha promosso un tavolo tecnico tra le articolazioni regionali coinvolte, unitamente ai rappresentanti degli Uffici già coinvolti nell'iter autorizzativo;
 - A seguito del tavolo tecnico con nota prot. n. 2248 del 16.03.2023 il Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, e in data 13.03.2023 con nota prot. 2756 la Sezione Protezione Civile hanno trasmesso il proprio contributo di competenza relativamente ai motivi imperativi di rilevante interesse pubblico inerenti alla **"salute dell'uomo"** e **"sicurezza pubblica"**;
 - In particolare il Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti per quanto concerne la realizzazione dell'Eliporto, ritiene che tale struttura riveste per la regione Puglia un ruolo strategico ai fini della sicurezza sanitaria in situazione di emergenza, in caso di incidenti gravi o per il soccorso di malati gravi, in quanto l'eliporto consente di coprire il Salento ovvero un'ampia area geografica, estrema e periferica, che attualmente non è servita da una rete di elisoccorso, visto che attualmente la Regione Puglia dispone solo di due elisuperfici (non attrezzate ad eliporto) site nei comuni di Melendugno e Supersano. Di fatti l'eliporto, così come configurato, oltre alla pista di atterraggio e decollo degli elicotteri con gli hangar, le officine ed i servizi di supporto, prevede anche un centro sanitario attrezzato per il primo soccorso, con attrezzature adeguate e con la presenza di personale medico e paramedico, h 24 per 365 giorni l'anno, disponibile sia per i fruitori del Nardò Technical Center sia per tutte le emergenze che necessiteranno di interventi immediati, come la cura delle malattie tempo dipendenti o derivanti da incidentalità. La strategicità è connessa anche ai flussi turistici prettamente

estivi nel Salento che implementano in maniera rilevante ed esponenziale la popolazione e aumentano notevolmente il rischio di incidenti stradali o nelle numerose zone balneari. Infatti Nardò e Porto Cesareo rientrano tra le principali mete turistiche del Salento, con picchi elevatissimi di presenze nei mesi di Luglio e Agosto. Altro aspetto rilevante è la dismissione degli ospedali dell'Area Salento (Lecce, Taranto e Brindisi) ed in particolare dagli Ospedali insistenti nella provincia di Lecce, tra le quali si annoverano le strutture ospedaliere di Galatina e Scorrano per la prossima realizzazione del nuovo Ospedale del Sud Salento sito nella città di Maglie, come previsto dal Piano di Riordino ospedaliero regionale. In tal caso la presenza di un hub sanitario di emergenza con eliporto attrezzato garantisce la rapida connessione anche con il nuovo polo ospedaliero in caso di gravi incidenti nonché con il DEA di II Livello – Ospedale V. Fazzi di Lecce ovvero con il Centro Grandi Ustionati dell'Ospedale "Perrino" di Brindisi. Si evidenzia che il tempo di percorrenza, via terra con mezzi di soccorso dal comune di Nardò al nuovo polo ospedaliero del Sud Salento o verso l'Ospedale Vito Fazzi di Lecce, prevede un tempo di percorrenza uguale/superiore a 30 min, così come evidenziato nello studio condotto dall'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio e dal Politecnico di Bari relativo a "Studio di fattibilità sull'accessibilità e sugli interventi necessari all'ammodernamento e messa in sicurezza della rete stradale dell'intero bacino epidemiologico afferente ogni ospedale pugliese di I e II livello (ALLEGATO 1);

- In particolare, la Sezione Protezione Civile ritiene che il progetto risponda alle priorità della Sezione Protezione Civile in relazione al redigendo piano AIB (Anti Incendio Boschivo), valido per il triennio 2023-2025, che a breve verrà definitivamente approvato. Il compendio NTC, comprendente le strutture eliportuali e il centro servizi antincendio, è situato in un'area ad alto rischio incendi e collabora da tempo con il sistema AIB regionale con appropriati mezzi AIB messi a disposizione del sistema di lotta attiva della Regione Puglia, consentendo interventi efficaci ed efficienti fin nelle primissime fasi di un incendio. Con un'ulteriore implementazione del sistema, previsto progettualmente, è evidente, che ci sarà un ulteriore valore aggiunto nelle attività AIB, soprattutto nella fase di prevenzione degli incendi grazie ai sistemi elettronici di rilevamento previsti. Ciò consente di intervenire già nella fase iniziale di un incendio (intervento rapido per prossimità dell'impianto all'area ad alto rischio incendi), momento in un cui la potenzialità della fiamma è tale da non richiedere ulteriori forze AIB. Nella Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) ogni anno si registrano, all'esterno dell'area dell'impianto, numerosi incendi, esattamente nella fascia ionica tra l'impianto e la costa salentina. E' quindi una zona in cui la pressione antropica è molto alta ed è alto anche il rischio di incendi di interfaccia. Tipologia di eventi in cui la SOUP attribuisce un codice intervento molto alto. Tutto questo si integra perfettamente con la pianificazione e la strategia della dislocazione dei mezzi terrestri, ma anche dei mezzi aerei. Questa Sezione regionale della Protezione Civile sta predisponendo nel nuovo piano AIB la possibilità di integrare, all'assetto già presente, una flotta di mezzi aerei ad ala rotante (ALLEGATO 2);

Considerato, inoltre, che:

- *il Decreto 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" stabilisce gli standard delle strutture dedicate all'assistenza ospedaliera come individuati nell'Allegato 1, parte integrante del medesimo decreto. In particolare il paragrafo 9.1.4 "Elisoccorso sanitario ed elisuperfici a servizio delle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali" del richiamato Allegato 1 stabilisce che "L'analisi condotta sul numero degli interventi di soccorso effettuati nelle regioni ... in particolare sugli eventi con codice di gravità giallo e rosso, permette di calcolare l'adeguato fabbisogno di basi operative di elisoccorso. Alla luce dei dati di attività del servizio negli ultimi cinque anni, nonché dei dati relativi al servizio territoriale con mezzi a terra, si propone un servizio di elisoccorso regionale, integrato con il sistema di soccorso a terra, che impieghi un numero di mezzi diurno pari a uno per una previsione media di interventi compresa tra 400 e 600 anno per ogni base operativa in relazione, motivata, alla numerosità dei mezzi a terra ed alla definizione della rete ospedaliera";*

- *in Regione Puglia, attualmente, è presente un unico centro di elisoccorso sito nel foggiano, il cui numero d'interventi è triplicato negli ultimi anni. Analizzandone l'andamento degli interventi, emerge un trend fortemente in aumento: n. 276 interventi di elisoccorso nel 2020, n. 405 nel 2021 e n. 663 nel 2022 e per tanto emerge la necessità di dotare la rete eliportuale di un ulteriore eliporto attrezzato, con più vettori a disposizione del servizio sanitario regionale;*
- *la realizzazione del centro di elisoccorso all'interno del NTC, equipaggiato con attrezzature sanitarie di primo intervento, permetterebbe di integrare il sistema sanitario della rete di emergenza-urgenza della Regione Puglia, estendendo anche al sud del territorio regionale la copertura che attualmente è già attiva nel nord della regione. Ciò garantirebbe la possibilità di interventi tempestivi su tutto il territorio regionale, fondamentale per le urgenze, gli interventi di primo soccorso e le patologie tempo-dipendenti.*
- *nel centro di elisoccorso attrezzato da realizzare a Nardò, presso NTC, faranno capo più mezzi di elisoccorso destinati al servizio di emergenza-urgenza, i quali saranno messi a disposizione dalle società aeree per implementare la rete di elisoccorso regionale, anche utilizzando le nuove tecnologie di trasporto con droni di ultima generazione, per cui la Puglia a breve avvierà progetti sperimentali.*
- *nell'ambito dell'Accordo di Programma saranno stipulate apposite convenzioni sia per la gestione del centro eliportuale NTC (infrastruttura), sia per l'esercizio della rete di elisoccorso (velivoli), al fine di rendere efficiente ed efficace la nuova base eliportuale.*

Dato atto inoltre che:

- nel territorio regionale che si estende tra il comprensorio NTC e la costa salentina, ogni anno sono registrati dalla Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) numerosi incendi, evidenza della alta pressione antropica caratterizzanti i luoghi e del conseguente alto rischio di incendi di interfaccia, tipologia di eventi a cui la SOUP attribuisce un codice di intervento molto alto;
- il comprensorio NTC collabora da tempo con il sistema AIB (Anti Incendio Boschivo) regionale con propri appropriati mezzi AIB, messi a disposizione per il sistema di lotta attiva della Regione Puglia, consentendo interventi efficaci ed efficienti fin nelle primissime fasi di un incendio.

Valutato che:

- l'integrazione del compendio NTC, situato in un'area ad alto rischio incendi, con strutture eliportuali e il centro servizi antincendio comporta un importante e necessario incremento dei presidi dedicati alla sicurezza del territorio, ambientale e sanitaria della Regione Puglia;
- la presenza di una base eliportuale attrezzata consente al sistema di protezione civile finalizzato all'Antincendio boschivo, di avere una base operativa per l'equipaggio AIB pronto ad intervenire ventiquattro ore su ventiquattro con un contributo importantissimo alle strategie di intervento.

Ritenuto che:

- in ossequio al D.M. n. 70/2015, la Regione Puglia ha in corso l'aggiornamento del piano della rete ospedaliera, anche con il potenziamento della rete emergenza – urgenza, mediante la previsione di un nuovo hub eliportuale, non essendo attualmente il solo hub eliportuale di soccorso aereo di Foggia in grado di offrire un adeguato e tempestivo servizio per l'intero territorio regionale ed in particolare per il sud della regione;

- la previsione di un hub eliportuale di soccorso da ubicarsi presso il Nardò Technical Center, considerata l'ubicazione dello stesso, permette l'estensione della rete emergenza – urgenza a tutto il territorio regionale, garantendo la copertura emergenziale sanitaria del sud della Regione Puglia con interventi tempestivi in casi di urgenze, interventi di primo soccorso e patologie tempo-dipendenti, nonché per attività connesse alla trapiantologia;
- la Regione Puglia intende integrare nel redigendo piano AIB, una flotta di mezzi aerei ad ala rotante e rafforzare il sistema di lotta antincendio utilizzando le innovative tecnologie e i mezzi previsti nell'ambito del Piano di Sviluppo di NTC.

Valutato altresì che:

- le aree oggetto di compensazione ambientale saranno inserite all'interno della proposta di ampliamento della ZSC IT9150027, aumentando così i confini di tutela e valorizzazione dell'area e degli Habitat e specie vegetali ed animali (ALLEGATO 3);
- l'attuazione del piano di sviluppo industriale si presenta come la scelta di sviluppo territoriale meno dannosa per gli habitat, le specie, gli habitat di specie e per l'integrità dei siti Natura 2000 interessati, avendo accertato l'assenza di altre alternative possibili in grado di non presentare incidenze significative e negative per gli habitat esistenti (conformemente al dettato delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza direttiva 92/43/CEE "Habitat". Scenario 2) art. 6, par. 4.2, parte 1: sono coinvolti habitat e specie prioritari);
- l'attuazione del piano di sviluppo industriale porta ad ampliare attraverso le misure di compensazione l'area di tutela ambientale con un saldo nettamente positivo in particolare per quanto riguarda la superficie di habitat 6220*, il cui stato di conservazione richiede una gestione equilibrata che comprenda azioni di moderato disturbo e di tutela, da cui il valore ambientale del progetto;

Considerato altresì che:

- La Regione, Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha commisurato le compensazioni alle perimetrazioni degli habitat e delle componenti vegetazionali di cui alla cartografia ufficiale di cui alla DGR n. 2442/2018;

Considerato infine che:

- L'Accordo di Programma su proposta di NTC ex art. 34 del D.Lgs 267/2000 tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce è finalizzato a concretizzare la realizzazione del programma di interventi proposto e la gestione delle opere di pubblico interesse innanzi descritte, mediante la stipula di apposite convenzioni tra i vari soggetti coinvolti.

Visti:

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs. n. 82/2005;
- l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 che codifica la definizione di Accordi di programma con le Amministrazioni Pubbliche e consente ai soggetti coinvolti di promuovere un accordo solidale che sancisca l'interesse pubblico per la realizzazione di opere aventi grande rilievo per la comunità locale;
- l'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 che disciplina l'istituto degli accordi fra pubbliche amministrazioni;

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,

come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -

Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L’impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4 comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di dichiarare quali **motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana** la realizzazione della base eliportuale attrezzata per il primo soccorso previsto nell’ambito del Piano di sviluppo NTC integrata nella rete di emergenza-urgenza regionale;
3. di dichiarare quali **motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di sicurezza pubblica** l’implementazione del sistema di lotta attiva antincendio attraverso l’utilizzo delle tecnologie e dei mezzi all’avanguardia previsti nell’ambito del Piano di sviluppo NTC;
4. di disporre l’aggiornamento del piano della rete ospedaliera regionale, mediante la previsione di un nuovo hub eliportuale da ubicare presso il Nardò Technical Center di soccorso, in linea con le previsioni del D.M. n. 70/2015 (previsione media di interventi compresa tra 400 e 600), a garanzia della copertura territoriale e tempestività dei soccorsi nell’area salentina;
5. di disporre l’integrazione della struttura eliportuale prevista presso il Nardò Technical Center nella rete eliportuale regionale;
6. di disporre l’implementazione della flotta di mezzi ad ala rotante con base nella struttura eliportuale prevista presso il Nardò Technical Center, per la copertura emergenziale sanitaria del sud della Regione Puglia per casi di urgenza, interventi di primo soccorso e patologie tempo-dipendenti, nonché per attività connesse alla trapiantologia;
7. di avviare, come indicato nella Determina Dirigenziale n. 389 del 16.11.2022, a cura del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, congiuntamente agli enti interessati, il percorso amministrativo volto all’ampliamento della ZSC IT9150027 sulla base della cartografia di cui all’Allegato 3, nonché l’aggiornamento del Formulario Standard;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Direttrice del Dipartimento dello Sviluppo Economico Avv. Gianna Elisa Berlingiero

Il Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e qualità urbana Ing. Paolo Garofoli

Il Direttore del Dipartimento promozione della salute,
del benessere sociale e dello sport per tutti Dott. Vito Montanaro

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione Dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore allo Sviluppo Economico Dott. Alessandro Delli Noci

L'Assessore all'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio

L'Assessore alla Sanità Dott. Rocco Palese

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di dichiarare quale **motivo imperativo di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana** la realizzazione della base eliportuale attrezzata per il primo soccorso previsto nell'ambito del Piano di sviluppo NTC integrata nella rete di emergenza-urgenza regionale;
3. di dichiarare quale **motivo imperativo di rilevante interesse pubblico in termini di sicurezza pubblica** l'implementazione del sistema di lotta attiva antincendio attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei mezzi all'avanguardia previsti nell'ambito del Piano di sviluppo NTC;

4. di disporre l'aggiornamento del piano della rete ospedaliera regionale, mediante la previsione di un nuovo hub eliportuale da ubicare presso il Nardò Technical Center di soccorso, in linea con le previsioni del D.M. n. 70/2015 (previsione media di interventi compresa tra 400 e 600), a garanzia della copertura territoriale e tempestività dei soccorsi nell'area salentina;
5. di disporre l'integrazione della struttura eliportuale prevista presso il Nardò Technical Center nella rete eliportuale regionale;
6. di disporre l'implementazione della flotta di mezzi ad ala rotante con base nella struttura eliportuale prevista presso il Nardò Technical Center, per la copertura emergenziale sanitaria del sud della Regione Puglia per casi di urgenza, interventi di primo soccorso e patologie tempo-dipendenti, nonché per attività connesse alla trapiantologia;
7. di avviare, come indicato nella Determina Dirigenziale n. 389 del 16.11.2022, a cura del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, congiuntamente agli enti interessati, il percorso amministrativo volto all'ampliamento della ZSC IT9150027 sulla base della cartografia di cui all'Allegato 3, nonché l'aggiornamento del Formulario Standard;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA**Gianna Elisa
Berlingiero
28.04.2023
09:28:06
GMT+01:00**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE ANIMALE****DIREZIONE****AOO_005/ PROT/
PROTOCOLLO USCITA**Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005**Al Capo di Gabinetto della Regione Puglia
SEDE****Al Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana****Al Direttore Generale di ASSET****e, p.c.****All'Assessore alla Sanità, Benessere Animale,
Controlli interni, Controlli connessi alla
gestione emergenza Covid -19****OGGETTO: ID VIA 630 – PAUR “Piano di sviluppo di NTC – Masterplan fasi 1 – 4” sito in
agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche
Engineering (NTC).****Premesso che:**

- Con la DGR 53/2022 del 31.01.2022 la Giunta Regionale ha approvato l'atto di indirizzo per la sottoscrizione dell'Accordo di programma ex. art 34 del D. Lgs 267/2000 per la realizzazione del Piano di Sviluppo di NTC, in quanto considerato di notevole interesse pubblico, considerate e valutate le ricadute socio economiche, sanitarie ed ambientali che la realizzazione delle 4 fasi del Masterplan adduce sul territorio di interesse regionale.
- Le opere dichiarate di notevole interesse pubblico e strategiche per lo sviluppo ambientale, sociale ed economico della Regione Puglia sono di seguito elencate:
 1. **realizzazione di un centro di elisoccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie** che sarà integrato nel sistema sanitario regionale (rete di emergenza 118) per fronteggiare le emergenze e garantire la sicurezza sanitaria con particolare riferimento all'area geografica del Salento;
 2. realizzazione di opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio già occupato da boschi e macchia mediterranea esistenti in aree demaniali, ampliando tali aree con nuove superfici di proprietà del Nardò Technical Center e ulteriori aree da acquisire e integrare a quelle esistenti curando e sviluppando le zone di rilevanza per l'habitat caratteristico dei luoghi;
 3. realizzazione di corridoi ecologici connessi a itinerari ciclopeditoni ai fini di uno sviluppo turistico eco-compatibile;
 4. realizzazione di un centro visite polifunzionale, completo di attrezzature audiovisive e multimediali, mediante riqualificazione di edifici esistenti, da mettere a disposizione della Riserva Regionale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera;

www.regione.puglia.it**Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale
Via Gentile, 52- 70126 Bari**

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE ANIMALE****DIREZIONE**

5. implementazione del centro di sicurezza antincendi - già esistente nel compendio NTC e cooperante con il Comando dei Vigili del Fuoco di Lecce - che funziona a servizio del centro prove ma opera anche per la protezione delle aree boscate e di quelle protette. Il centro antincendi dispone di attrezzature ed automezzi molto avanzati e di personale specializzato; tra le altre attrezzature vi è una torre di avvistamento con una cabina di controllo dotata di un sistema di rilevazione ad infrarossi che copre una vasta area circostante il centro NTC; quindi il centro è dotato di un sistema di prevenzione incendi che ha già operato consentendo di preservare le aree di interesse naturalistico e, grazie alla disponibilità di NTC mediante uno specifico accordo, collabora a supporto del comando dei Vigili del Fuoco.

Considerato che:

- La Regione Puglia, nell'ambito del "2° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro Trasporti: aeroporti e viabilità", sottoscritto in data 22 dicembre 2005 tra Regione Puglia, Ministero Economia e Finanza, Ministero infrastrutture e trasporti, ENAV, ENAC e ANAS, ha beneficiato di un finanziamento pari a € 4.900.000,00 grazie al quale si è dotata di un sistema costituito da **10 elisuperfici** (Foggia, San Giovanni Rotondo, Vieste, Peschici, Isola di San Domino, Isola di San Nicola, Celenza Valfortore, Bari Policlinico, Melendugno e Supersano), integrato con la rete di trasporto aereo regionale, in attuazione del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia, con le seguenti finalità di intervento:
 - trasporto rapido di ammalati, in emergenza sanitaria, in aree della Regione non adeguatamente servite dalle reti stradali;
 - supporto alle attività regionali di protezione civile;
 - accessibilità ad aree regionali non servite da infrastrutture viarie o ferroviarie.
- La razionalizzazione della rete ospedaliera, come riportato all'art. 6 del "REGOLAMENTO REGIONALE 22 novembre 2019, n. 23 "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016- 2017" prevede la realizzazione di n. 4 nuovi presidi ospedalieri, in sostituzione dei presidi ospedalieri esistenti e per completare l'offerta ospedaliera nell'area in cui sono disattivati gli altri presidi ospedalieri per effetto del presente Regolamento, nonché per effetto del Reg. R. n. 18/2011 e n. 36/2012, come di seguito indicati:
 - a. Nuovo Ospedale del Sud-est barese, tra Monopoli e Fasano, con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Monopoli e Fasano;
 - b. Nuovo Ospedale di Andria, con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Andria, Canosa e Corato;
 - c. **Nuovo Ospedale del Sud-salento**, tra Maglie e Melpignano con conseguente **disattivazione degli attuali stabilimenti di Scorrano e Galatina**;
 - d. Nuovo Ospedale del Nord-barese, area adriatica, tra Bisceglie e Terlizzi con conseguente disattivazione degli attuali stabilimenti di Bisceglie, Trani, Molfetta, e Terlizzi;
- Gli obiettivi generali e specifici relativi alla riorganizzazione della Rete Ospedaliera Pugliese fanno leva sull'integrazione ospedale – territorio ed in particolare prevedono:

www.regione.puglia.it

Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale
Via Gentile, 52- 70126 Bari

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE ANIMALE****DIREZIONE**

1. Efficiamento della rete di emergenza-urgenza secondo livelli di diversa complessità assistenziale, delle terapie intensive e completamento del processo di messa in sicurezza dei punti nascita, secondo i livelli e gli standard di sicurezza

2. Sviluppo e riorganizzazione del sistema integrato delle funzioni ospedaliere avvalendosi del modello hub and spoke, attraverso il **collegamento tra un centro di riferimento e più centri periferici** per attività che, in base alla loro complessità, vengono distribuite tra le varie sedi garantendo l'omogeneità dei modelli. Il modello delle **reti cliniche dovrà essere sviluppato in tutti i settori**, da quelli di più alta complessità a quelli che rappresentano priorità per la politica sociosanitaria regionale. È importante che le reti cliniche vengano sviluppate in ciascun settore con il coinvolgimento di tutte le discipline interessate e con una gestione del patrimonio informativo aziendale coerente tra i vari attori. In quest'ottica, l'ospedale costituisce una parte della rete, da un lato rispondendo ai bisogni specifici della collettività, dall'altro integrando le proprie funzioni con quelle che derivano dalla programmazione dell'offerta territoriale. Occorre far evolvere il sistema sanitario in una logica di "rete", rimodulando i servizi sanitari e socio-sanitari verso una maggiore razionalizzazione e innovazione organizzativa, oggi resa possibile e necessaria anche grazie ai progressi dell'ICT e della telemedicina. **Questo è ancora più significativo per quelle aree che, per caratteristiche oro-geografiche e densità di popolazione, presentano elementi di criticità dovendo assicurare la risposta alle urgenze, tenuto conto anche dei tempi di percorrenza verso gli ospedali di riferimento.**

Tutto quanto premesso, per quanto concerne la realizzazione dell'**Eliporto**, si ritiene che tale struttura riveste per la regione Puglia un ruolo strategico ai fini della sicurezza sanitaria in situazione di emergenza, in caso di incidenti gravi o per il soccorso di malati gravi, in quanto l'eliporto consente di coprire il Salento ovvero un'ampia area geografica, estrema e periferica, che attualmente non è servita da una rete di elisoccorso, visto che attualmente la Regione Puglia dispone solo di due elisuperfici (non attrezzate ad eliporto) site nei comuni di Melendugno e Supersano.

Di fatti l'eliporto, così come configurato, oltre alla pista di atterraggio e decollo degli elicotteri con gli hangar, le officine ed i servizi di supporto, prevede anche un centro sanitario attrezzato per il primo soccorso, con attrezzature adeguate e con la presenza di personale medico e paramedico, h 24 per 365 giorni l'anno, disponibile sia per i fruitori del Nardò Technical Center sia per tutte le emergenze che necessiteranno di interventi immediati, come la cura delle malattie tempo dipendenti o derivanti da incidentalità.

La strategicità è connessa anche ai flussi turistici prettamente estivi nel Salento che implementano in maniera rilevante ed esponenziale la popolazione e aumentano notevolmente il rischio di incidenti stradali o nelle numerose zone balneari. Infatti Nardò e Porto Cesareo rientrano tra le principali mete turistiche del Salento, con picchi elevatissimi di presenze nei mesi di Luglio e Agosto.

Altro aspetto rilevante è la dismissione degli ospedali dell'Area Salento (Lecce, Taranto e Brindisi) ed in particolare dagli Ospedali insistenti nella provincia di Lecce, tra le quali si

www.regione.puglia.it

Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale
Via Gentile, 52- 70126 Bari

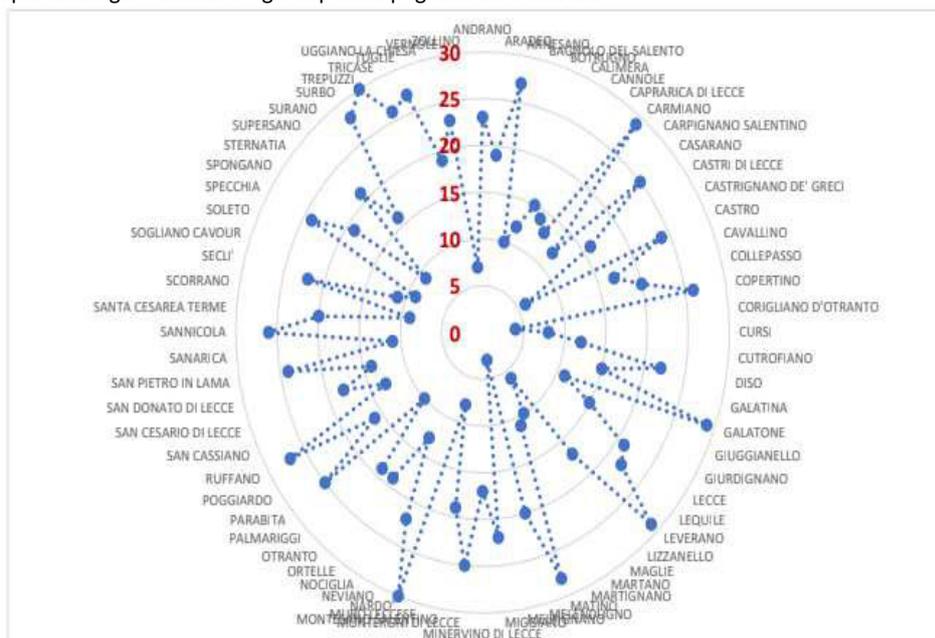


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE ANIMALE**

DIREZIONE

annoverano le strutture ospedaliere di Galatina e Scorrano per la prossima realizzazione del nuovo Ospedale del Sud Salento sito nella città di Maglie, come previsto dal Piano di Riordino ospedaliero regionale. In tal caso la presenza di un hub sanitario di emergenza con eliporto attrezzato, garantisce la rapida connessione anche con il nuovo polo ospedaliero in caso di gravi incidenti nonché con il DEA di II Livello – Ospedale V. Fazzi di Lecce ovvero con il Centro Grandi Ustionati dell’Ospedale “Perrino” di Brindisi. Si evidenzia che il tempo di percorrenza, via terra con mezzi di soccorso dal comune di Nardò al nuovo polo ospedaliero del Sud Salento o verso l’Ospedale Vito Fazzi di Lecce, prevede una tempo di percorrenza uguale/superiore a 30 min, così come evidenziato nello studio condotto dall’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio e dal Politecnico di Bari relativo a “Studio di fattibilità sull’accessibilità e sugli interventi necessari all’ammodernamento e messa in sicurezza della rete stradale dell’intero bacino epidemiologico afferente ogni ospedale pugliese di I e II livello”.



**Figura 1 Tempi di percorrenza dal Nuovo Ospedale del Sud Salento verso il Bacino di utenza.
Fonte: Studio di fattibilità sull’accessibilità ospedaliera. (ASSET, Politecnico di Bari 2021)**

www.regione.puglia.it

Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale
Via Gentile, 52- 70126 Bari



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE ANIMALE**

DIREZIONE

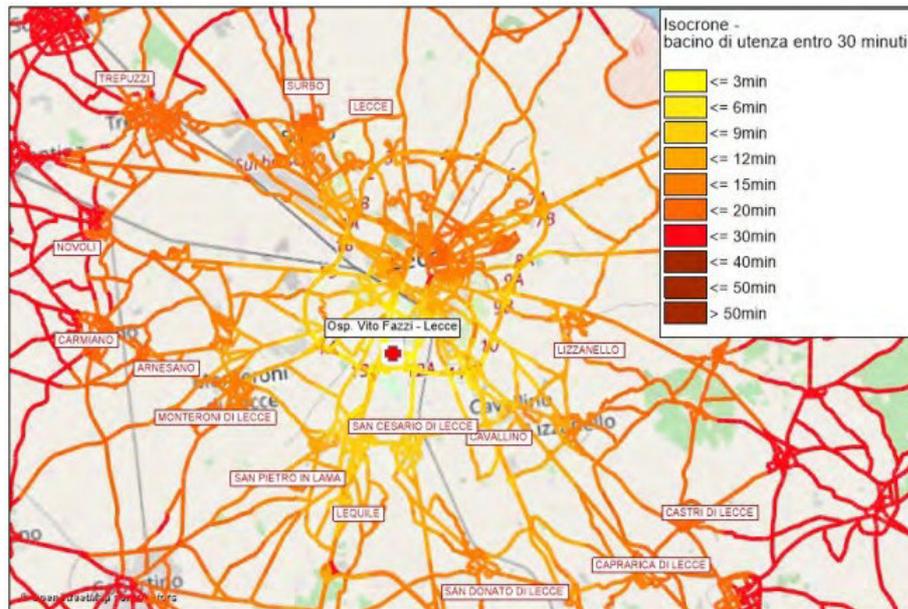


Figura 2 Tempi di percorrenza dall’Ospedale Vito Fazzi di Lecce verso bacino di utenza. Fonte: Studio di fattibilità sull’accessibilità ospedaliera (ASSET, Politecnico di Bari 2021)

A tal proposito, si rappresenta, che, in attuazione del Decreto 02/04/2015, n. 70 che reca il Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera, (Gazzetta Ufficiale del 4 giugno), infatti, la Regione Puglia ha definito il piano ospedaliero, che necessariamente, come da indicazioni ministeriali deve essere corredato della configurazione della rete emergenza – urgenza e delle reti tempo – dipendenti, come evincibile dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1726 del 23/09/2019.

Come già condiviso con i Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF), la Regione Puglia intende a breve proporre l’aggiornamento della rete ospedaliera e, dunque, di

www.regione.puglia.it

Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale
Via Gentile, 52- 70126 Bari

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE ANIMALE****DIREZIONE**

conseguenza, anche quella della rete emergenza urgenza e delle tempo dipendenti. Infatti, per quanto concerne la Rete Ospedaliera, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 528 dell' 11.04.2022 avente ad oggetto "Approvazione schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento Regionale n. 14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015". Prima attuazione della D.G.R. n. 1215/2020. Prima Fase.", è stato dato un primo avvio al percorso di revisione ed aggiornamento della vigente rete ospedaliera. L'obiettivo è quello di potenziare la rete ospedaliera incrementando i posti letto per acuti, riabilitazione e lungodegenza, fino al raggiungimento dello standard massimo previsto dal D.M. n. 70/2015. In particolare, si intende raggiungere lo standard massimo ministeriale, incrementando ulteriormente i posti letto già programmati con il Regolamento regionale n. 23/2019, così come di seguito riportato:

- ✓ n. 474 posti letto di acuzie;
- ✓ n. 123 posti letto di riabilitazione;
- ✓ n. 658 posti letto di lungodegenza

Si procederà con successivo provvedimento di Giunta regionale all'attribuzione dei posti letto per singola struttura (pubblica o privata accreditata), privilegiando una programmazione per Area Vasta. In particolare l'Area Salento sarà interessata dal potenziamento dell'assistenza sanitaria ospedaliera e territoriale, in quanto sotto standard rispetto al numero massimo di posti letto previsti per bacino di utenza ex D.M. n. 70/2015. Si consideri oltretutto che oltre all'Ospedale del Sud Salento è in corso la realizzazione dell'Ospedale San Cataldo di Taranto, per il quale sono previste discipline di alta complessità ed in aggiunta rispetto all'attuale configurazione dell'Ospedale SS. Annunziata di Taranto.

www.regione.puglia.it

Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale
Via Gentile, 52- 70126 Bari



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE ANIMALE**

DIREZIONE

In tale contesto di riorganizzazione complessiva della rete ospedaliera, la rete emergenza – urgenza è parte integrante e, pertanto, dovrà essere aggiornata, considerando la necessità di prevedere anche l'incremento delle postazioni con Elisoccorso.

Per quanto attiene l'Elisoccorso, nell'allegato al citato Decreto "9.1.4 Elisoccorso sanitario ed elisuperfici a servizio delle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali, è stato previsto, tra l'altro, quanto segue:

L'analisi condotta sul numero degli interventi di soccorso effettuati nelle regioni e nelle province autonome di Trento e di Bolzano in particolare sugli eventi con codice di gravità giallo e rosso, permette di calcolare l'adeguato fabbisogno di basi operative di elisoccorso. Alla luce dei dati di attività del servizio negli ultimi cinque anni, nonché dei dati relativi ai servizi territoriali con mezzi a terra, si propone un servizio di elisoccorso regionale, integrato con il sistema di soccorso a terra, che impieghi un numero di mezzi diurno pari a uno per una previsione media di interventi compresa tra 400 e 600 anno per ogni base operativa in relazione, motivata, alla numerosità dei mezzi a terra ed alla definizione della rete ospedaliera.

Per i mezzi notturni, si propone un servizio di elisoccorso integrato con il sistema di soccorso a terra tramite adeguata rete di elisuperfici notturne a servizio delle destinazioni sanitarie, ed elisuperfici a servizio di comunità isolate o aree disagiate, che impieghi un numero di mezzi notturni pari a uno per una previsione media di interventi compresa tra 350 e 550 anno per ogni base operativa in relazione, motivata, alla numerosità dei mezzi a terra, alla definizione della rete ospedaliera ed alla rete di elisuperfici notturne.

Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano potranno definire riduzioni dei parametri sopra descritti in relazione alla necessità di erogare il servizio per situazioni peculiari, quali l'assistenza alle isole minori o a comunità isolate, dove l'integrazione

www.regione.puglia.it

Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale
Via Gentile, 52- 70126 Bari



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE ANIMALE**

DIREZIONE

con il soccorso ordinario presenti difficoltà non altrimenti superabili anche esperite le possibili sinergie interregionali.

Data la peculiarità del servizio e dei mezzi sono fortemente auspiccate sinergie di intervento a copertura delle aree di confine tra le diverse regioni. In caso di particolari emergenze o comunque quando se ne ravvisino necessità organizzative in relazione alla rete di emergenza, dovrà essere possibile la gestione flessibile delle basi operative con trasferimenti temporanei o definitivi delle stesse negli ambiti regionali.

La complessità degli adempimenti richiesti dalla vigente normativa aeronautica richiede che le regioni e province autonome di Trento e di Bolzano individuino, anche a fini di ottimizzazione del servizio, un piano complessivo di interventi che possa trovare graduale applicazione nel tempo, relativamente ad una rete integrata di siti collegati all'attività di elisoccorso, individuati a diversi livelli. In adesione a quanto già previsto nelle JAR-OPS 3 (normativa internazionale di riferimento), anche la normativa italiana recepisce in proposito la seguente distinzione:

Basi operative Servizio Medico in Elicottero di Emergenza (c.d. HEMS);

- 1) Destinazioni sanitarie;*
- 2) Elisuperfici a servizio di strutture sanitarie;*
- 3) Elisuperfici a servizio di comunità isolate;*
- 4) Siti per il Servizio Medico in Elicottero di Emergenza (c.d. HEMS).*

www.regione.puglia.it

Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale
Via Gentile, 52- 70126 Bari



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE ANIMALE**

DIREZIONE

1.1 Centrale operativa

La CO effettua la valutazione del grado di complessita' dell'intervento necessario, definendo il grado di criticita' dell'evento e, conseguentemente, attiva l'intervento piu' idoneo, utilizzando i codici colore gravita'.

Le centrali operative gestiscono, con procedure condivise, le postazioni di elisoccorso, le ambulanze medicalizzate con medico ed infermiere a bordo, le automediche (i mezzi avanzati di base con infermiere e medico, le ambulanze di base con personale soccorritore certificato), in forma continuativa o estemporanea e tutti gli eventuali altri mezzi medicalizzati e non, che in forma continuativa o estemporanea intervengono nel soccorso sanitario. Tra i mezzi di soccorso l'eliambulanza, che rappresenta un mezzo integrativo e non alternativo delle altre forme di soccorso, deve essere usata in quelle situazioni tempo-dipendenti o legate a particolari condizioni assistenziali o a realta' territoriali disagiate (isole, zone montane).

Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a ridefinire la distribuzione dei mezzi di soccorso, nel rispetto degli standard che verranno indicati, per le tipologie dei mezzi non ancora identificati nel presente documento, in sede di Conferenza Stato-regioni e secondo criteri di densita' abitativa, distanze e caratteristiche territoriali, entro sei mesi dalla data di approvazione del presente decreto.

Sulla base dell'esperienza organizzativa e gestionale maturata, nonche' degli investimenti informatici, nelle tecnologie di supporto con importanti contributi di modernita' ed efficienza, si ritiene percorribile una revisione organizzativa che preveda una centrale operativa con un bacino di riferimento orientativamente non inferiore a 0,6 milioni ed oltre di abitanti o almeno una per regione /provincia autonoma.

La regione stabilisce quali Centrali operative mantengono funzioni operative sovrazionali per l'elisoccorso, trasporto organi, farmaci ed equipe sanitarie, considerando la organizzazione comune con regioni viciniore per funzioni a basso volume di attivita'.

www.regione.puglia.it

Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale
Via Gentile, 52- 70126 Bari

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE ANIMALE****DIREZIONE**

La configurazione dei dati raccolti deve necessariamente adeguarsi al percorso ministeriale EMUR, che permette anche la gestione unica della banca dati 118 a livello regionale.

Sulla base dell'analisi degli interventi attualmente effettuati dall'unico mezzo elisoccorso nella Regione Puglia, emerge un trend in aumento, come di seguito riportato: n. 276 nel 2020, n. 405 nel 2021 e n. 663 nel 2022.

Tra l'altro, se si considera l'assetto oro - geografico della Regione Puglia nonché la estensione del territorio pugliese, si rende opportuno potenziare l'assistenza in emergenza – urgenza con elisoccorso, almeno secondo una organizzazione per Area Vasta, individuando, in via prioritaria, una seconda postazione a copertura dell'Area Salento (Lecce, Brindisi e Taranto). Si consideri, a titolo d'esempio, la difficoltà di raggiungimento degli ospedali dai mezzi di soccorso (ambulanze) nel periodo estivo nella citata Area, come sopra esposto.

Pertanto, a garanzia del percorso assistenziale, la Regione Puglia intende proporre nel piano di aggiornamento della rete ospedaliera, di imminente adozione da parte della Giunta regionale, il potenziamento della rete emergenza – urgenza attraverso la previsione di un secondo mezzo di soccorso, in linea con le previsioni del D.M. n. 70/2015 (previsione media di interventi compresa tra 400 e 600), a garanzia della copertura territoriale e tempestività dei soccorsi. Attualmente, considerato il prioritario utilizzo dell'unico mezzo di soccorso (elisoccorso) nel territorio foggiano (Isole Tremiti, Gargano, ecc.), di fatto, la restante parte della Regione Puglia è sguarnita di tale servizio emergenziale, resosi particolarmente prezioso anche nel periodo pandemico. Infatti nel corso della pandemia da Sars – CoV2 sono stati numerosi i trasferimenti dei pazienti tra Ospedali insistenti in province differenti.

Quindi, si ritiene necessario ed indispensabile integrare la rete emergenza – urgenza della Regione Puglia con un'altra postazione di elisoccorso, da prevedere nella provincia di Lecce, considerata altresì l'incremento dell'attività sanitaria in generale, che rende necessario una maggiore integrazione tra ospedali, soprattutto nella gestione delle patologie complesse.

www.regione.puglia.it

Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale
Via Gentile, 52- 70126 Bari

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE ANIMALE****DIREZIONE**

Inoltre, si evidenzia, in particolare, l'incremento dell'attività trapiantologica, che rende quanto mai necessaria ed indispensabile il supporto assistenziale con tale mezzo di soccorso.

Si rappresenta, infine, che tale modifica della rete emergenza urgenza, rientra nel percorso complessivo di riorganizzazione della rete ospedaliera, in fase di aggiornamento, in attuazione della citata deliberazione di Giunta regionale 528 dell' 11.04.2022.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, la postazione emergenza urgenza da prevedere anche per i fruitori del Nardò Technical Center, dovrà prevedere una organizzazione tale da consentire una prima gestione del paziente, prevedendo anche posti letto tecnici di Osservazione breve che possano consentire la stabilizzazione del paziente ed il successivo trasferimento. attraverso l'utilizzo dell'elisoccorso, all'Ospedale di riferimento rispetto alla patologia in esame.

**Il Dirigente del Servizio SGAT
Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR**

Antonella Caroli

Antonella Caroli
16.03.2023
18:34:39
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione SGO

Mauro Nicastro

Mauro Nicastro
16.03.2023
19:54:02
GMT+01:00

**Il Direttore di Dipartimento
Vito Montanaro**



Vito Montanaro
16.03.2023
22:24:22
GMT+01:00

www.regione.puglia.it

Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale
Via Gentile, 52- 70126 Bari

**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**

Prot. U_AOO_026_02756
Del 13/03/2023

Ai Direttori

p.garofoli@regione.puglia.it

e.sannicandro@asset.regionepuglia.it

Oggetto: Ricontro alla nota "MASE prot. n. 0004104 del 12.01.2023"

Il progetto conseguente all'accordo di programma di cui alla DGR 53/2022, condiviso tra i vari Dipartimenti regionali e presentato al tavolo tecnico del 28/02/2023, ai fini del riscontro alla nota "MASE prot. n. 0004104 del 12.01.2023", risponde alle priorità della Sezione Protezione Civile in relazione al redigendo piano AIB (Anti Incendio Boschivo), valido per il triennio 2023-2025, che a breve verrà definitivamente approvato.

Il compendio NTC, comprendente le strutture eliportuali e il centro servizi antincendio, è situato in un'area ad alto rischio incendi e collabora da tempo con il sistema AIB regionale con appropriati mezzi AIB messi a disposizione del sistema di lotta attiva della Regione Puglia, consentendo interventi efficaci ed efficienti fin nelle primissime fasi di un incendio. Con un'ulteriore implementazione del sistema, previsto progettualmente, è evidente, che ci sarà un ulteriore valore aggiunto nelle attività AIB, soprattutto nella fase di prevenzione degli incendi grazie ai sistemi elettronici di rilevamento previsti. Ciò consente di intervenire già nella fase iniziale di un incendio (intervento rapido per prossimità dell'impianto all'area ad alto rischio incendi), momento in un cui la potenzialità della fiamma è tale da non richiedere ulteriori forze AIB.

Nella Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) ogni anno si registrano, all'esterno dell'area dell'impianto, numerosi incendi, esattamente nella fascia ionica tra l'impianto e la costa salentina. E' quindi una zona in cui la pressione antropica è molto alta ed è alto anche il rischio di incendi di interfaccia. Tipologia di eventi in cui la SOUP attribuisce un codice intervento molto alto.

Tutto questo si integra perfettamente con la pianificazione e la strategia della dislocazione dei mezzi terrestri, ma anche dei mezzi aerei. Questa Sezione regionale della Protezione Civile sta predisponendo nel nuovo piano AIB la possibilità di integrare, all'assetto già presente, una flotta di mezzi aerei ad ala rotante.

Si evince che "la realizzazione dell'Eliporto, rivestirà un ruolo strategico ai fini della sicurezza sanitaria in situazione di emergenza, in caso di incidenti gravi o per il soccorso di malati gravi. In particolare l'eliporto, oltre alla pista di atterraggio e decollo degli elicotteri con gli hangar, le officine ed i servizi di supporto, prevederà anche la realizzazione di un centro sanitario attrezzato per il primo soccorso, con attrezzature adeguate e con la presenza di personale medico e paramedico". Questo permetterà anche al sistema di protezione civile finalizzato all'Antincendio boschivo, di avere una base operativa per l'equipaggio AIB H24 con un contributo importantissimo alle strategie di intervento.

Pertanto questa Sezione condivide e ribadisce l'importanza fondamentale dell'intervento per coadiuvare interventi di emergenza per la salute umana e per la tutela dell'ambiente.

Il resp. SOUP
(dott. Lucio Pirone)

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Nicola Lopane)

Firmato digitalmente da:
LUCIO PIRONE
Regione Puglia
Firmato il: 13-03-2023 10:58:59
Seriale certificato: 655395
Valido dal 20-04-2020 al 20-04-2023



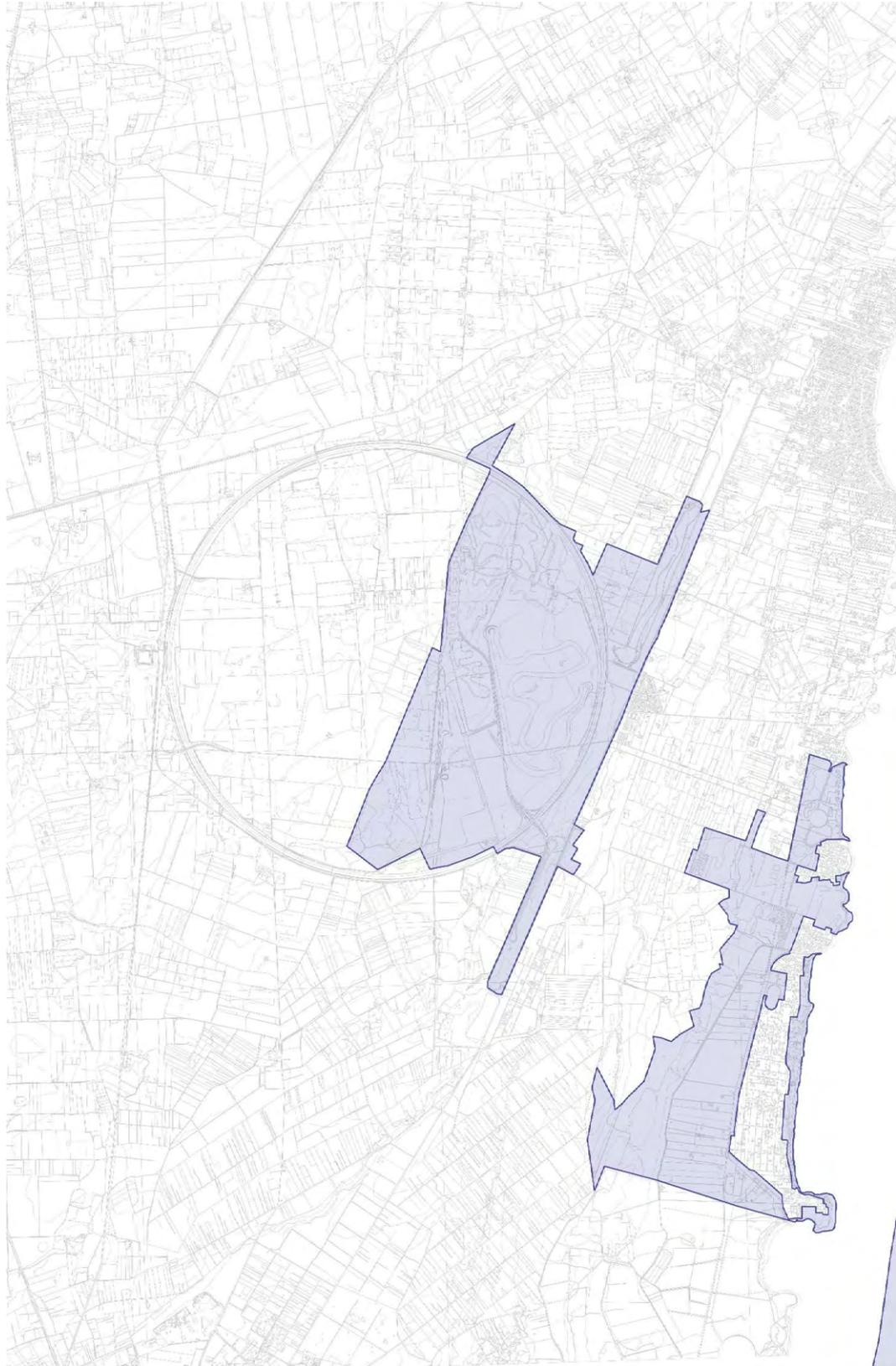
Nicola Lopane
13.03.2023 16:01:54
GMT+01:00

www.regionepuglia.it

Sezione Protezione Civile Via delle Magnolie, 6/8 – Zona Industriale (ex Enaip) – 70026 Modugno(Bari) –
Telefono: 080 540 1511 - Fax: 0805372310
Mail: servizio.protezionecivile@regionepuglia.it – pec: servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it

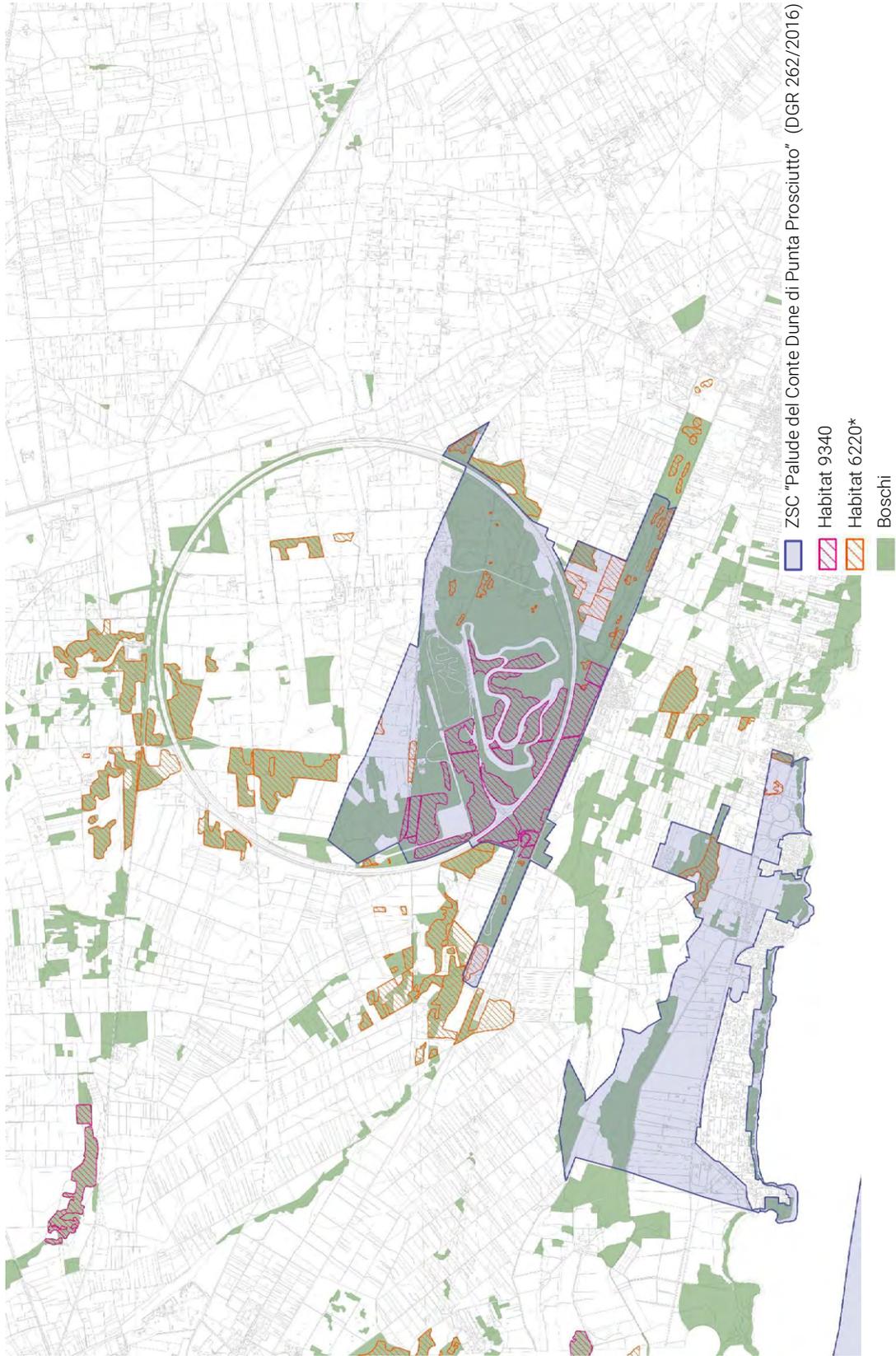


Attuale ZSC «Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto»

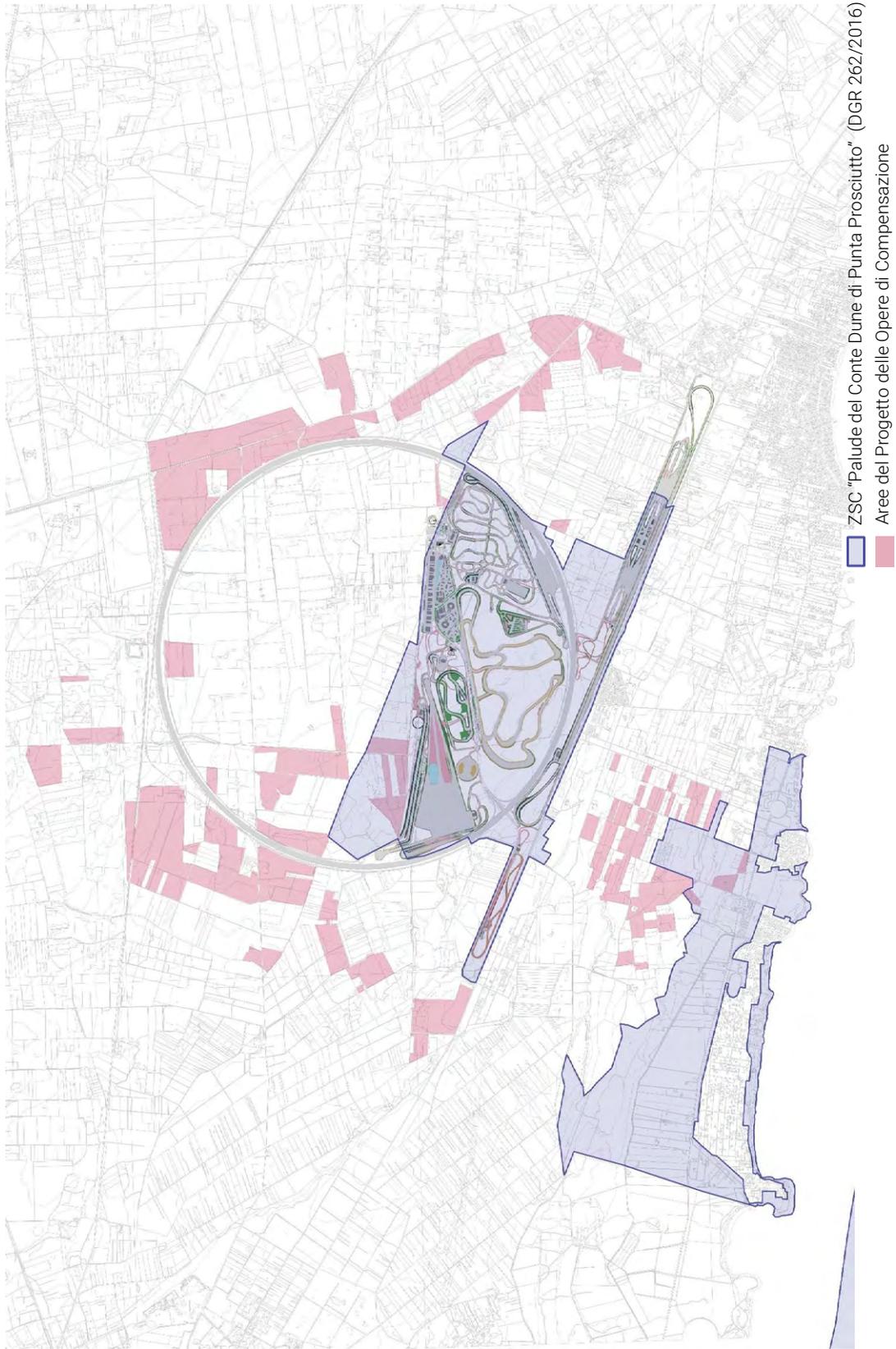


■ ZSC "Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto" (DGR 262/2016)

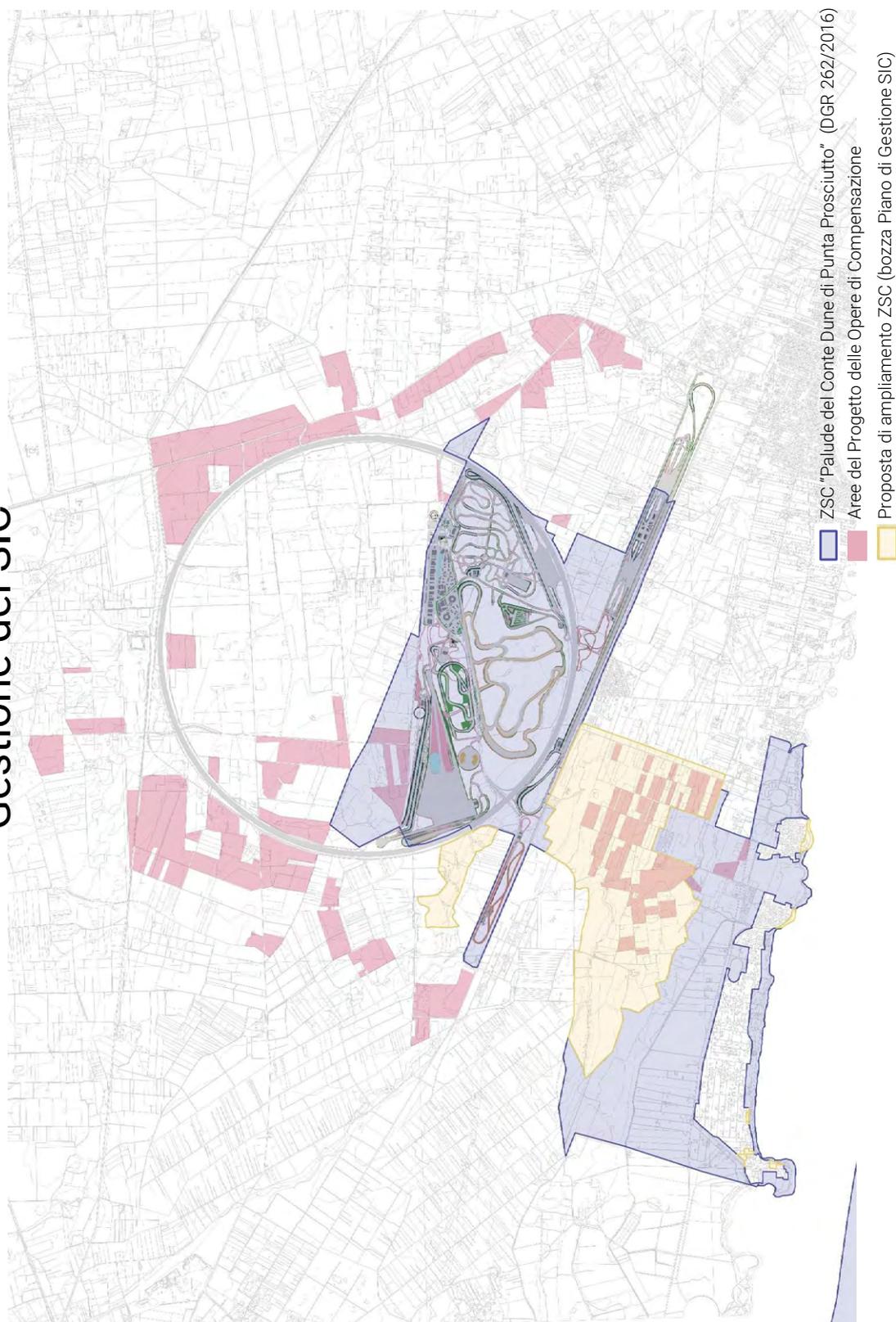
Attuale ZSC, Habitat (DGR 2442/2018) e Boschi (PPTR)



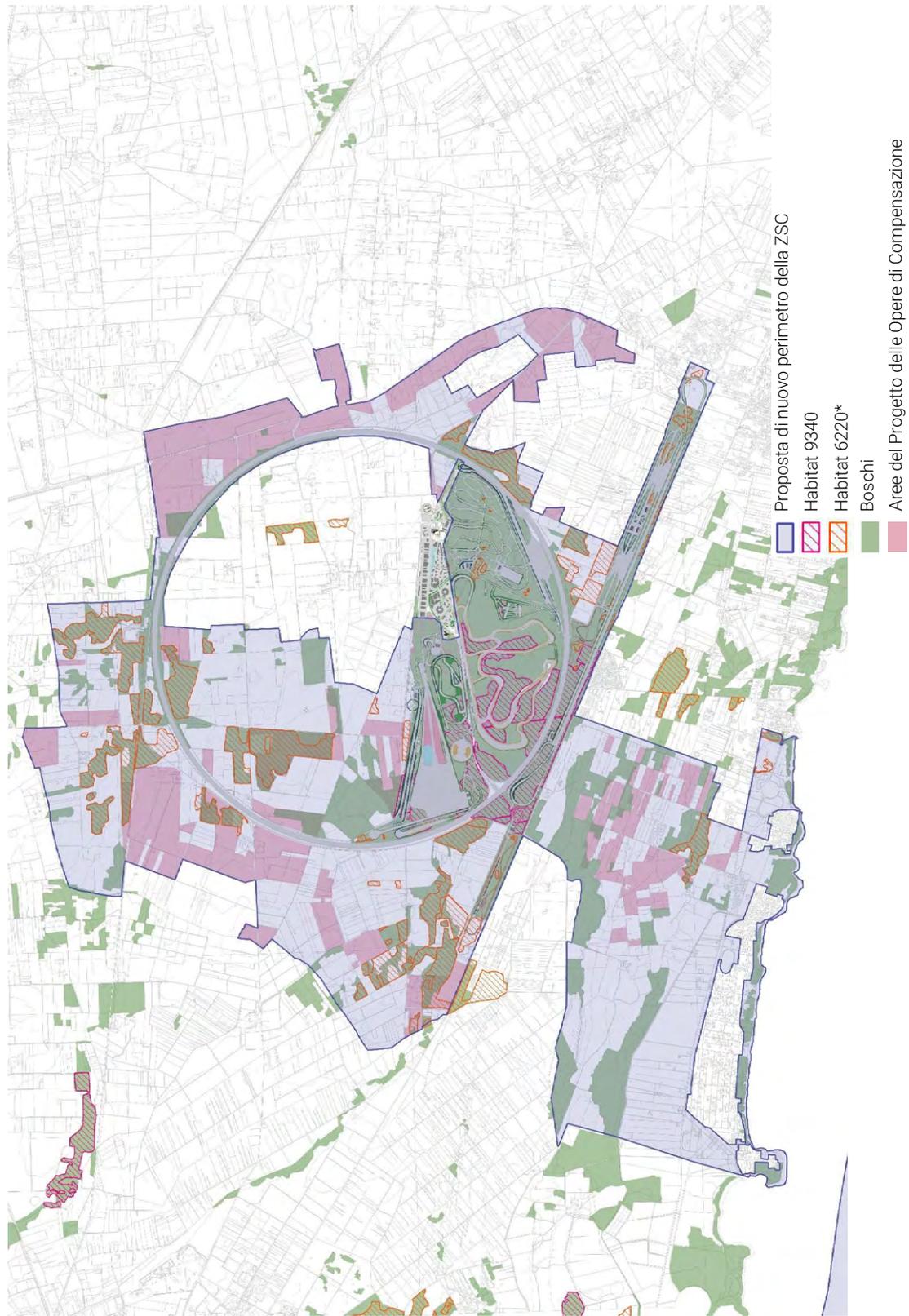
Aree oggetto di compensazione



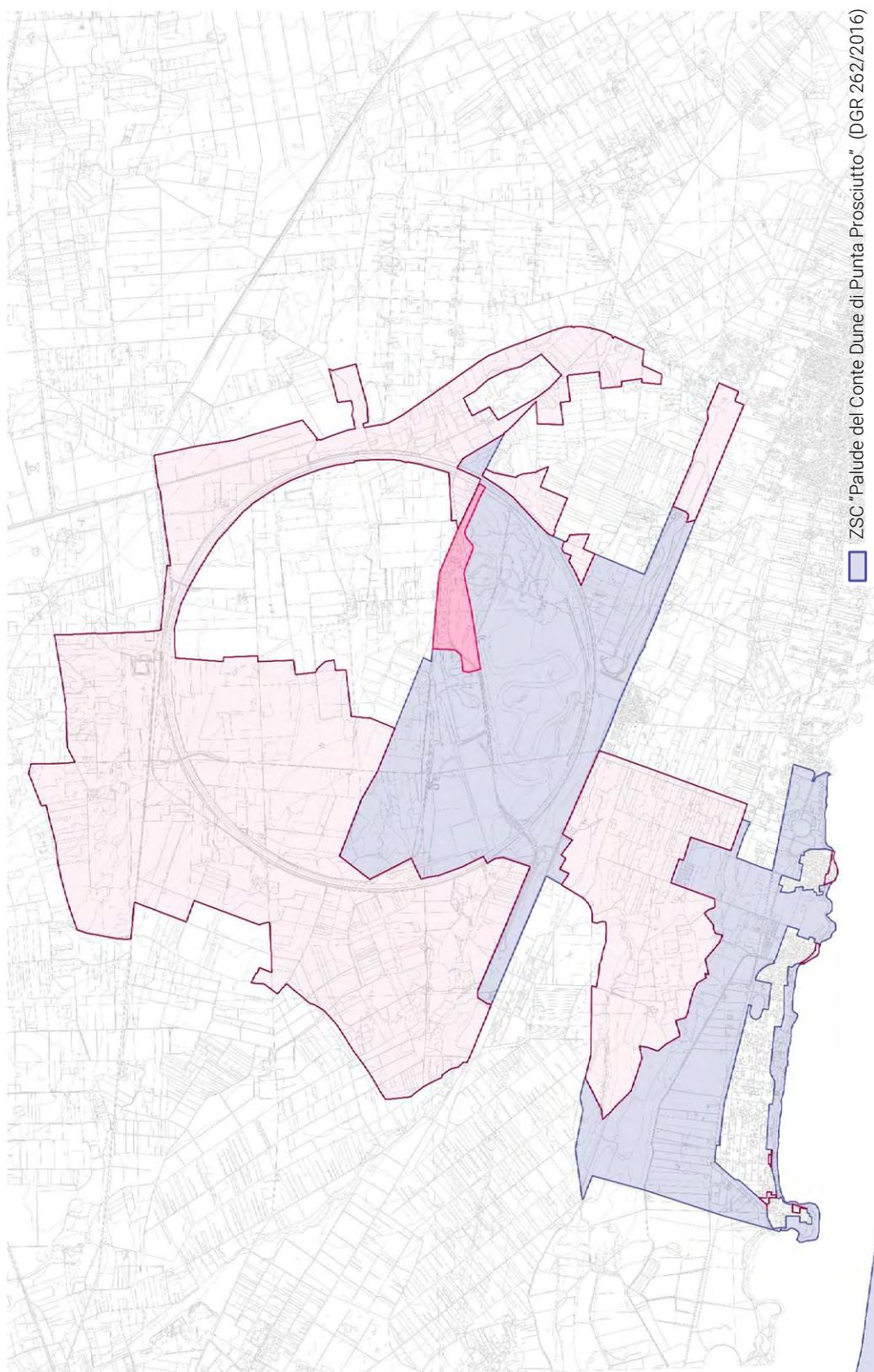
Proposta di ampliamento ZSC secondo la bozza del Piano di Gestione del SIC



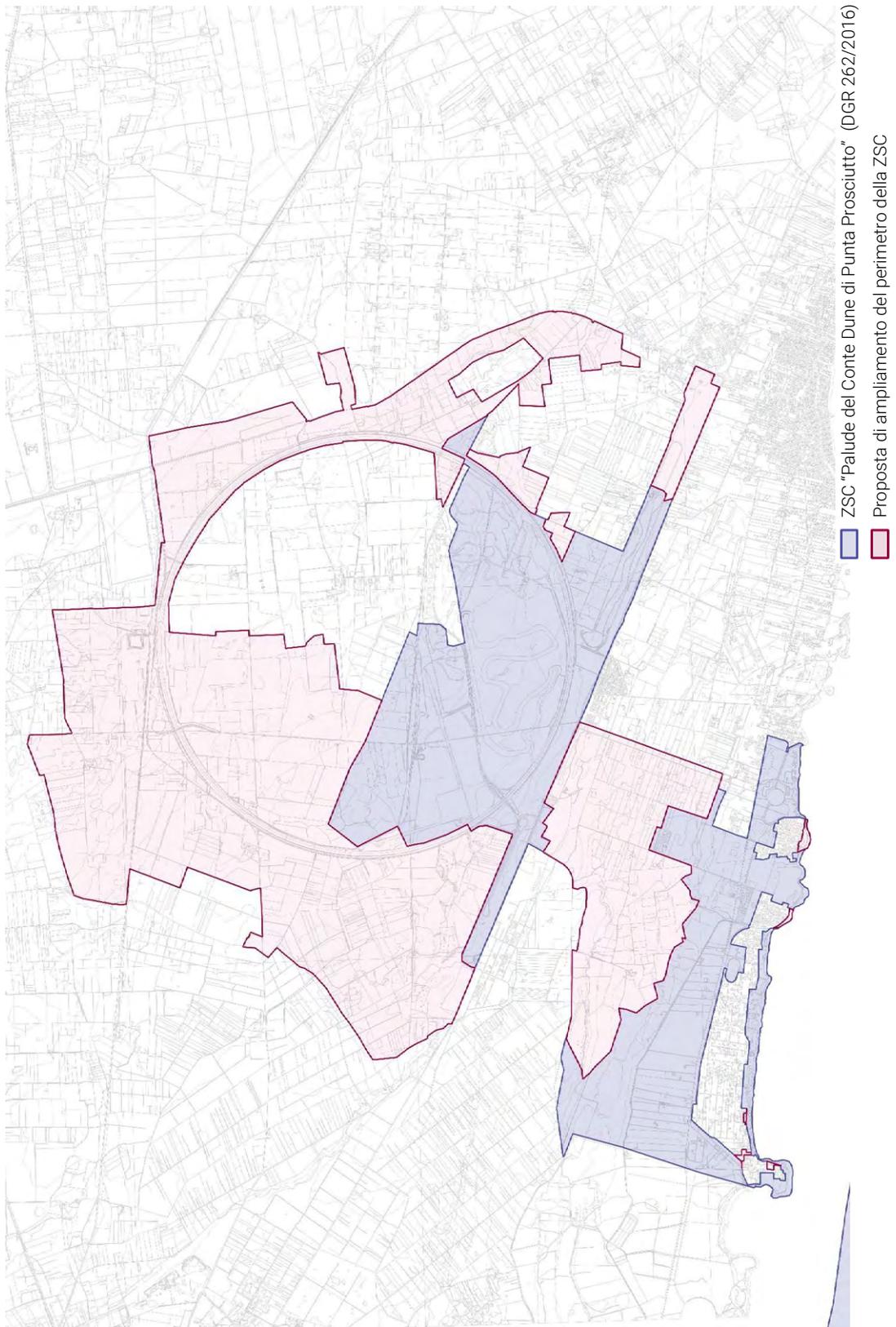
Proposta di nuovo perimetro ZSC



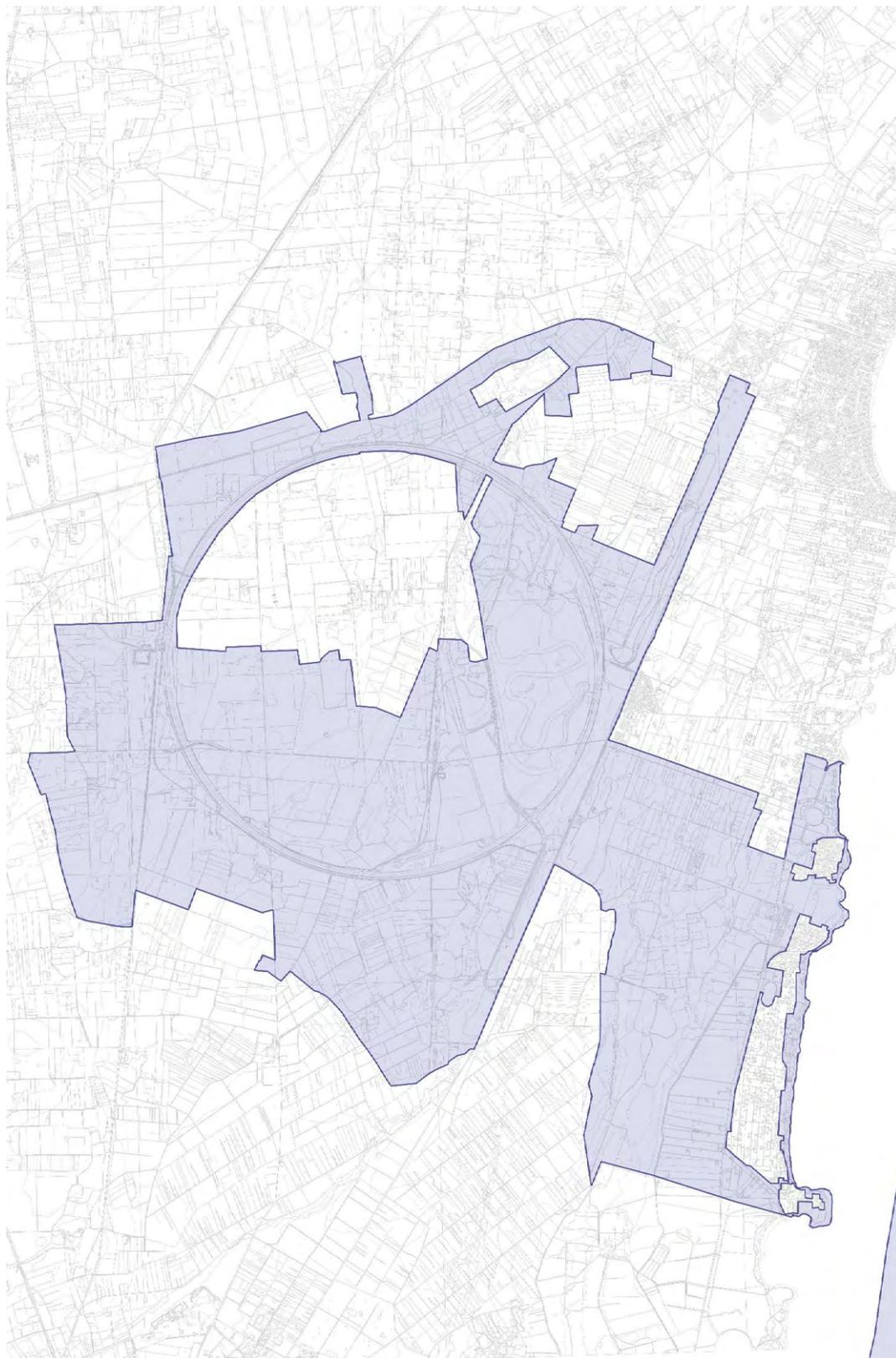
Proposta di esclusione area urbanizzata/urbanizzabile



Proposta di ampliamento



Proposta di nuovo perimetro ZSC

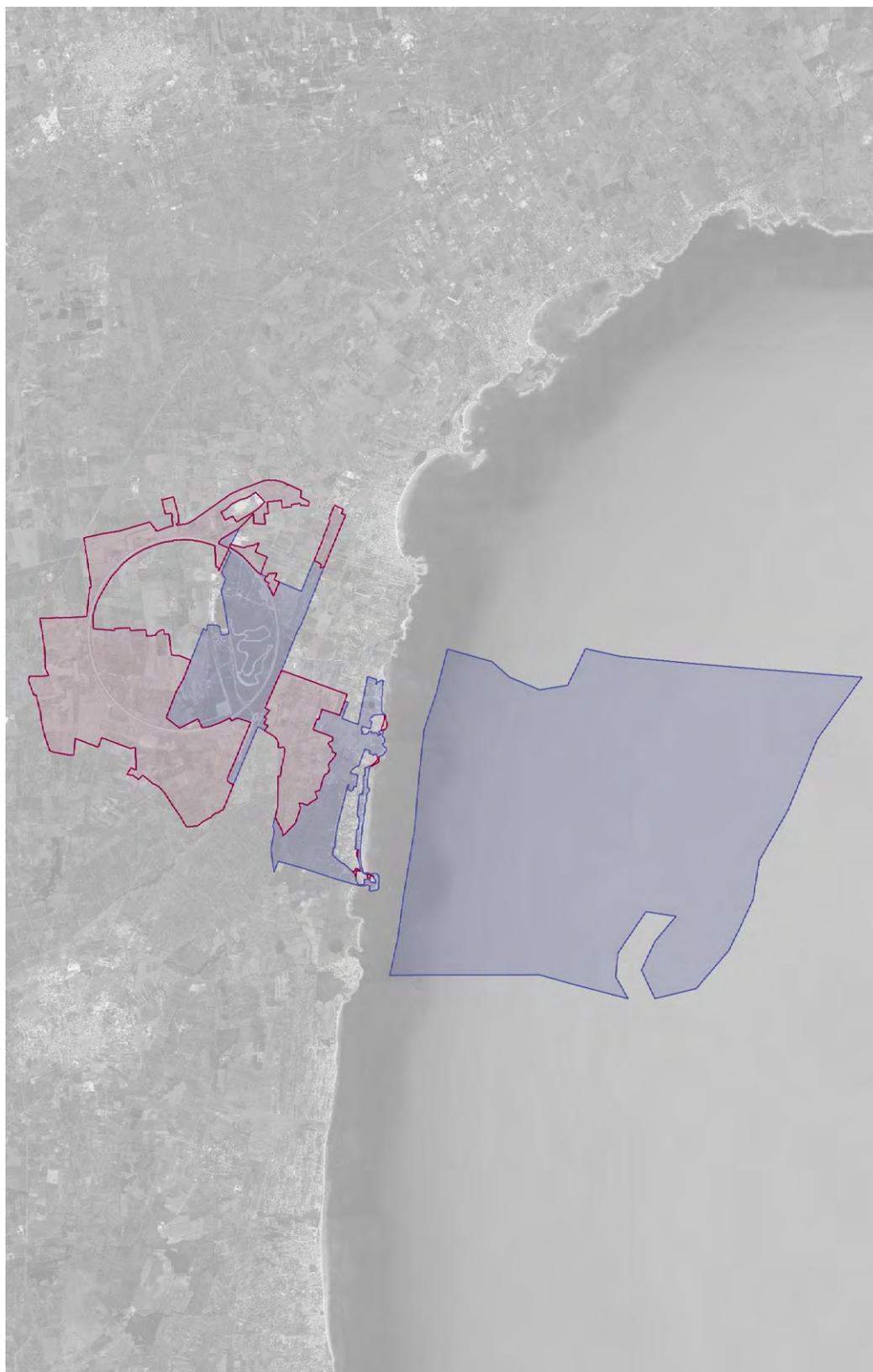


Proposta di nuovo perimetro della ZSC "Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto"

ZSC e habitat: numeri a confronto

Area (ha)	ZSC "Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto" (DGR 262/2016)	Proposta di espansione ZSC "Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto"
Estensione ZSC	6.046,94	7.709,55
Estensione Habitat 9340 (DGR 2442/2018)	122,00	182,80
Estensione Habitat 6220* (DGR 2442/2018)	42,17	232,10

Visione complessiva dell'ampliamento ZSC



■ ZSC "Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto" (DGR 262/2016)
■ Proposta di ampliamento del perimetro della ZSC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 601

Progetto Definitivo dell'elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta - Canosa di Puglia - Nuova Fermata Ospedale - rilascio assenso ex art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato - Regione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Affari Giuridici e supporto per le relazioni con le strutture organizzative della Giunta Regionale, gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni", confermata dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Visti:

- la L. 233/2021 di conversione del D.L. 152/2021, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- l'art. 53-bis al DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, che prevede che le Conferenze di Servizi (CdS) dei progetti ferroviari siano svolte ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. dalla Stazione Appaltante;

Premesso che:

- nota RFI-NEMI.DIS\A0011\P\2022\539 del 13/12/2022, RFI, in qualità di Stazione Appaltante, ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) sul Progetto Definitivo dell'"Elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta - Canosa di Puglia: Fermata Ospedale", in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108/2021, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione delle autorizzazioni, pareri e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione, della realizzazione ed esercizio del progetto medesimo.
- l'intervento in oggetto è compreso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con la conseguente stringente tempistica per l'ultimazione dei relativi lavori. Il progetto definitivo consiste nella realizzazione della nuova fermata Barletta Ospedale sulla tratta ferroviaria Barletta-Canosa al Pk 2+142. L'impianto si sviluppa in rilevato con un marciapiede laterale di lunghezza 250 m ed h = 0,55 m dal piano ferro con accessibilità garantita attraverso una nuova viabilità che si collega, attraverso una rotatoria, all'esistente via Ippocrate. L'area antistante sarà dotata di circa 140 posti auto compreso quelli per persone a mobilità ridotta, di una fermata bus/ navetta e di un terminal per la sosta bus a lungo termine e costituirà un nodo di interscambio modale, treno-bus, treno-auto privata, treno - bici, con predisposizione di posti per la ricarica auto e bici elettriche. A fianco del parcheggio il progetto prevede, inoltre, un percorso pedonale protetto e la pista ciclopedonale. Le opere interessano l'ambito della Regione Puglia e sono localizzate nel territorio del Comune di Barletta, nella Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Considerato che:

- il Comune di Barletta, nell'ambito dei lavori della suddetta Cds, con nota a firma del Dirigente dell'AREA VII-Pianificazione e Governo del Territorio - Edilizia del 2.2.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, ha rilasciato parere favorevole al "Progetto Definitivo dell'elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta - Canosa di Puglia - Nuova Fermata Ospedale" prendendo altresì atto che ai sensi dell'art.53-bis del D.L. 77/2021 convertito con Legge 108/2021 la determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi "*... avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti...*" (Allegato 1);
- con nota prot. n. RFI-NEMI.DINDICSA\A0011\P\2023\226 del 13/3/2023, RFI ha riferito che "*... si è svolta la Conferenza di Servizi, nell'ambito della quale sono stati acquisiti i pareri e le osservazioni pervenuti da parte delle Amministrazioni e Enti gestori dei servizi pubblici interferiti, nei tempi stabiliti dalla L 241/1990 e s.m.i. Al fine di concludere l'iter autorizzativo e approvare il progetto, si chiede di acquisire la Delibera di Giunta Regionale necessaria ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'opera;*

Rilevato che:

- stante la predetta richiesta, con nota prot. n. AOO_175/1932 del 17.04.2023 il Segretario Generale della Presidenza ha richiesto ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Mobilità, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di ricevere la riepilogazione dei provvedimenti resi o ancora da rendere per la CdS in oggetto e, all'esito di tutte le valutazioni tecniche di competenza, di ricevere altresì parere in merito al successivo rilascio da parte della Giunta regionale dell'intesa Stato/Regione.

Preso atto che:

In riscontro alle richieste del Segretario Generale,

- il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con nota acquisita in ingresso al prot. n. AOO_175/2031 del 20.04.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sulla base dei pareri ivi citati ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 2);
- il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, con nota prot. n. AOO_175/2073 del 24.04.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sulla base dei pareri ivi citati e nel rispetto delle indicazioni ivi richiamate, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 3);
- il Dipartimento Mobilità, con nota acquisita in ingresso al prot. n. AOO175/2078 del 24.03.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni ivi richiamate, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 4);
- il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, con nota prot. n. AOO_175/2068 del 21.04.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sulla base dei pareri ivi citati e nel rispetto delle indicazioni ivi richiamate, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 5).

Tanto premesso, considerato quanto illustrato nel parere rilasciato dal Comune di Barletta e nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai competenti Dipartimenti, si propone di autorizzare il rilascio dell'intesa, di cui all'art. 3 DPR n. 383/1994.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di esprimere, considerato quanto illustrato nel parere rilasciato dal Comune di Barletta e nel

rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale - allegati ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 del presente provvedimento - l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato - Regione per il "Progetto Definitivo dell'elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta - Canosa di Puglia - Nuova Fermata Ospedale;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a RFI;
6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.

**"Affari Giuridici e supporto per le relazioni
con le strutture organizzative della Giunta Regionale,
gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni"**

avv. Stefania Volpicella

Il Segretario Generale della Presidenza

dott. Roberto Venneri

Il Capo di Gabinetto

Prof. Giuseppe Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale

dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di esprimere, considerato quanto illustrato nel parere rilasciato dal Comune di Barletta e nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale - allegati ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 del presente provvedimento - l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato - Regione per il "Progetto Definitivo dell'elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta - Canosa di Puglia - Nuova Fermata Ospedale;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a RFI;
6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Roberto Venneri
03.05.2023
11:19:46
GMT+01:00



CITTÀ DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile

Città della Disfida

AREA VII-Pianificazione e Governo del Territorio - Edilizia

Ad R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana
Direzione Investimenti
Area Campania Sardegna ed Adriatica
rfi-din-dis@pec.rfi.it

E p.c. Al Sindaco del Comune di Barletta

All'Assessore all'Urbanistica

All'Assessore ai Lavori Pubblici

Al Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio

Al Segretario Comunale

SEDE

OGGETTO: Progetto Definitivo dell'elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta – Canosa di Puglia – Nuova Fermata Ospedale: (CUP J54F18000010009). CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14-BIS DELLA L. 241/1990 e s.m.i., ai sensi dell'art. 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. PROGETTO DEFINITIVO. PARERE TECNICO di CONFORMITÀ URBANISTICA

La realizzazione della nuova fermata ospedale si inserisce nel più ampio progetto di elettrificazione e potenziamento della linea Barletta-Canosa-Spinazzola contribuendo a rendere la stazione di Barletta un nodo ferroviario centrale per l'interscambio treno-treno massimizzando la sua efficienza e integrandosi con altri sistemi di trasporto.

La nuova fermata, consentirà di estendere il bacino potenziale di viaggiatori realizzando un'accessibilità ferroviaria al sistema AV/AC, attraverso un nodo di interscambio treno-gomma, raccogliendo il bacino di utenza extraurbano dei centri più interni, che si sposta su gomma, rafforzando il ruolo della città come nodo di connessione tra servizi dell'Alta Capacità ferroviaria e i servizi territoriali permettendo altresì un potenziamento dei flussi di cittadini e lavoratori diretti all'Ospedale. Potrà rappresentare un collegamento ferroviario metropolitano con Barletta Centrale, e grazie alla disponibilità di un parcheggio di interscambio ferro-gomma, consentirà il conseguimento degli obiettivi di riduzione dei flussi veicolari sulla rete stradale dell'area urbana centrale, realizzando una modalità ecocompatibile di connessione tra periferia e centro.

Il progetto prevede che la fermata sia attrezzata per offrire un nodo di interscambio treno-bici, auto privata – treno – bici, attraverso parcheggio bici , postazioni di ricarica e-bike e un servizio di bike sharing. Il percorso ciclabile integrato previsto nella sistemazione dell'area esterna di fermata, potrà garantire l'accessibilità ciclistica alla fermata, connessa alla rete ciclabile urbana.

In definitiva la nuova fermata potenzia il polo di interscambio con il Trasporto Pubblico Extraurbano, individuato nel parcheggio dell'Ospedale, quale Terminal dei bus extraurbani nella parte occidentale della città.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione della nuova fermata Barletta Ospedale in rilevato tra la PK 2+061 e la PK 2+351 con un marciapiede laterale di lunghezza 250 m ed h = 0,55 m dal piano ferro con accessibilità carrabile tramite una nuova viabilità di progetto che si collega, attraverso una rotatoria alla esistente via Ippocrate.

Sull'area esterna - antistante al Fabbricato viaggiatori - sarà realizzato un parcheggio con 134 posti auto di cui 3 p.ti per persone a mobilità ridotta, una fermata bus/ navetta e un terminal per la sosta bus a lungo termine, con predisposizione di posti per la ricarica auto e bici elettriche.

Attraverso un percorso pedonale protetto concepito come uno spazio pubblico, attrezzato con sistemi di schermatura solare frangisole e arredo urbano, che fiancheggerà il parcheggio ad una quota più alta sfalsata, la fermata ferroviaria sarà collegata direttamente con via Ippocrate, e quindi con l'Ospedale Dimiccoli.

Lateralmente al percorso pedonale si snoda una pista ciclabile che connette la fermata ferroviaria, che sarà attrezzata con rastrelliere di parcheggio delle bici, con via Ippocrate punto di attacco con il sistema di mobilità ciclabile urbana.

Dal punto di vista dell'organizzazione funzionale la fermata sarà costituita da un atrio/piazza che ingloberà un volume parzialmente vetrato per l'attesa, le biglietterie automatiche, servizi di informazione per i viaggiatori e due locali tecnologici.

La fermata sarà caratterizzata funzionalmente da:

- un marciapiede di lunghezza 250 m ed h = 0,55 m dal piano ferro, e larghezza 3,60m.
- una pensilina a copertura dei collegamenti verticali e delle zone per l'attesa per una lunghezza di circa 71,50 m;
- due collegamenti verticali di accesso in banchina mediante scale fisse e rampe con pendenza al 5% per garantire l'accessibilità a persone con mobilità ridotta;
- un fabbricato viaggiatori che ospita atrio/attesa di 70 mq con biglietterie automatiche e due locali tecnologici;
- un parcheggio di interscambio ferro-gomma con posti auto 134, di cui 3 per persone a mobilità ridotta, che accoglie anche un terminal bus ed una fermata bus/navetta;
- un percorso pedonale coperto ed un percorso ciclabile con parcheggio bici e punto ricarica e-bike.

PARERE

Il Progetto Definitivo in oggetto risulta essere conforme al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica di cui alla presa d'atto e all'approvazione avvenuta con D.G.C. n.83 del 16/04/2020 a seguito do comunicazione di R.F.I. prot.19160 del 19/03/2020 con la quale si richiedeva all'amministrazione comunale la condivisione del suddetto progetto.

Ciò detto esaminati gli elaborati progettuali trasmessi come da Elenco Elaborati IA6D01D05EEMD0000001A sotto il profilo urbanistico si rileva che il progetto non risulta essere urbanisticamente conforme in quanto le aree interessate sono tipizzate nel P.R.G. vigente come Zona "E", disciplinate dagli artt.2.06 e seguenti delle N.T.A. e zona "F" disciplinate dagli articoli 2.01 e 2.04 delle N.T.A.

Pertanto stante la già intervenuta presa d'atto e approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica da parte dell'amministrazione comunale che già prevedeva la realizzazione delle opere difformi dallo strumento urbanistico vigente si ritiene di poter esprimere parere FAVOREVOLE al *"Progetto Definitivo dell'elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta – Canosa di Puglia – Nuova Fermata Ospedale"* prendendo altresì atto che ai sensi dell'art.53-bis del D.L. 77/2021 convertito con Legge 108/2021 la determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi *"...perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e la Regione Puglia, in ordine alla localizzazione dell'opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti..."*.

Si rappresenta in ultimo che la Pc 814 del foglio 17 di proprietà Comune di Barletta non potrà essere oggetto di esproprio in quanto facente parte del Demanio stradale.

Il Dirigente
Ing. Francesco LOMORO



FRANCESCO
LOMORO
ORDINE DEGLI
INGEGNERI DI BARI
INGEGNERE
10.02.2023 14:47:02
GMT+01:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE**

Spett.le

Segreteria Generale della Presidenza

segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.itsegreteria generale presidenza@regione.puglia.it

C.A. dott. Roberto Venneri

r.venneri@regione.puglia.it**Oggetto:** riscontro vs nota prot. n. 1932 del 17/04/2023; trasmissione pareri.

Con riferimento ed in riscontro alla richiesta di cui all'oggetto, si trasmettono in allegato alla presente i pareri espressi dalle articolazioni afferenti all'intestato dipartimento nell'ambito dei procedimenti sotto elencati.

1. **Progetto definitivo dell'elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta - Canosa di Puglia – Nuova fermata Ospedale**

Sezione Urbanistica – Servizio Riqualificazione Urbana e programmazione negoziata

Parere prot. n. 1944 del 03/02/2023 con cui non sono stati ravvisati motivi ostativi in merito agli aspetti urbanistici del progetto, in variante rispetto al PRG di Canosa di Puglia.

Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Nota prot. n. 3551 dell'08/03/2023 con cui è stata attestata l'assenza di usi civici nel Comune di Barletta in relazione alle particelle catastali indicate nella predetta nota.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Nota prot. n. 1223 del 09/02/2023 con cui è stato precisato che non è dovuto alcun titolo autorizzatorio in materia paesaggistica.

Per completezza si segnala che con D.D. n. 342 del 12/10/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, resa nell'ambito della procedura di VIA di competenza ministeriale, è stato espresso il parere endoprocedimentale della Regione Puglia nel senso dell'assoggettamento a VIA dell'intervento; tuttavia, con decreto direttoriale n. 371 del 05/12/2022 del DG della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE è stata disposta l'esclusione da VIA del progetto.

2. **Progetto definitivo del "Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale"; conferenza di Servizi indetta da RFI ai sensi degli artt. 14 bis della l. n. 241/1990 e dell'art. 53 bis del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni nella l. 108/2021.**

Sezione Urbanistica – Servizio Riqualificazione Urbana e programmazione negoziata

Parere prot. n. 8056 del 18/07/2022 con cui è stata rilevata l'idoneità sotto il profilo urbanistico del tracciato ferroviario di progetto di competenza di RFI, che comporta comunque la variante al PRG da rilasciarsi da parte del Comune di Brindisi.

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

web: <http://pugliacon.regione.puglia.it>email: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.itpec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE****Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**

Nota prot. n. 7372 del 29/06/2022 con cui è stata attestata l'assenza di usi civici nel Comune di Brindisi.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

DGR del 3 aprile 2023, n. 440, con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 PPTR, con prescrizioni.

Per completezza, si segnala che con DM del 23 agosto 2022 n. 203, adottato dal Ministero della Transizione Ecologica d'intesa con il Ministero della Cultura, è stata decretata la compatibilità ambientale dell'intervento.

- 3. Infrastruttura strategica di interesse nazionale ex art. 1 della l. n. 443/2001 – Legge obiettivo. Progetto preliminare del Nodo di Bari Nord (variante Santo Spirito – Palese); conferenza di servizi con finalità istruttoria indetta dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile convocata ai sensi del combinato disposto dagli artt. 165 e 168 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.**

Sezione Urbanistica – Servizio Riqualificazione Urbana e programmazione negoziata

Parere prot. n. 1915 del 17/02/2022 con cui si rimanda alle specifiche valutazioni del Comune di Bari, trattandosi di intervento che necessita di variante urbanistica.

Per completezza si evidenzia che nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale inerente all'intervento, indetta ai sensi dell'art. 216 c. 27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24, sono stati rilasciati i seguenti pareri:

Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Nota prot. n. 1915 del 10/02/2022 con cui è stata attestata l'assenza di usi civici nel Comune di Bari.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Parere prot. n. 1533 del 17/02/2023 con cui è stato dato un contributo sul PFTE per il prosieguo progettuale, ai fini dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, in deroga ex art. 95 NTA del PPTR.

Inoltre, si segnala che la Regione Puglia, con DGR dell'11/04/2023 n. 478, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale nell'ambito della procedura di VIA di competenza ministeriale.

- 4. Ammodernamento della linea Foggia – Potenza - Sottoprogetto 2, lotto 2**

Sezione Urbanistica – Servizio Riqualificazione Urbana e programmazione negoziata

Parere prot. n. 770 del 16/01/2023 con cui non sono stati ravvisati motivi ostativi in relazione all'intervento, parzialmente in variante rispetto agli strumenti urbanistici vigenti.

Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Nota prot. n. 2568 del 16/02/2023 con cui è stato precisato che, ai fini del rilascio dell'eventuale attestazione relativa all'assenza di vincolo demaniale, è necessaria la

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

web: <http://pugliacon.regione.puglia.it>

email: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

pec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE**

trasmissione di apposita richiesta con puntuale indicazione delle particelle catastali interessate dall'intervento.

Tale richiesta è stata riscontrata con nota prot. n. 263 dell'11/04/2023 ed è attualmente in istruttoria.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Con nota prot. n. 3191 del 14/04/2023 è stata trasmessa alla competente Soprintendenza per l'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio proposta di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del d. lgs. 42/2004 e s.m.i. e 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 NTA del PPTR, ai fini dell'espressione del relativo parere obbligatorio e vincolante, in esito alla ricezione del quale si procederà, se del caso, alla proposta di DGR di rilascio della richiesta autorizzazione.

Alla luce di quanto sopra compendiato, si esprime parere favorevole al rilascio delle richieste intese in relazione ai progetti di cui ai punti 1, 2 e 3 della presente nota, rappresentando che, con riferimento all'intervento inerente al nodo di Bari Nord, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 165 e 168 del d. lgs. n. 163/2006, il progetto preliminare viene approvato dal CIPE a valle della conclusione della Conferenza di servizi, con il consenso del Presidente della Regione territorialmente competente (che si pronuncia sentiti i comuni interessati) ai fini dell'intesa sulla localizzazione, atteso che l'approvazione determina il perfezionamento dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera e l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti.

In ordine all'intervento di cui al punto 4 della presente, si comunica che, ai fini di consentire le opportune valutazioni in ordine al rilascio della richiesta intesa, si procederà alla trasmissione degli ulteriori provvedimenti di competenza della scrivente struttura non appena disponibili.

Cordiali saluti

Il Funzionario

Dott.ssa Stella Serrati



Stella Serrati
19.04.2023 12:45:57
GMT+00:00



Luigia Brizzi
19.04.2023 14:31:17
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Urbanistica

Ing. Luigia Brizzi



Antonietta Riccio
19.04.2023 14:23:33
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio



Vincenzo
Lasorella
19.04.2023
14:34:27
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Arch. Vincenzo Lasorella

Il Direttore del Dipartimento

Ing. Paolo Garofoli



Paolo Francesco
Garofoli
19.04.2023 14:37:57
GMT+00:00

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

web: <http://pugliacon.regione.puglia.it>

email: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

pec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 ottobre 2022, n. 342
[ID: 8302] - **Intervento in PNRR - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I. A. ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/ 2006 - Progetto definitivo del potenziamento ed elettrificazione della tratta ferroviaria Barletta - Canosa di Puglia: nuova Fermata Ospedale.**
Proponente: Italferr S.p.A. con sede in Piazza della Croce Rossa, 1 - Roma.

il Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*.

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”*.

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*.

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*.

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto:

67848

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 116 del 27-10-2022

Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.

VISTA la Determina n. 20 del 04/11/2021, avente ad oggetto: Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;

- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all’art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell’ambito dei procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art.19 del D. lgs. 152/2006 di competenza del Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale, avvalendosi dell’istruttoria tecnica svolta dall’Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materia ambientale.

PREMESSO CHE:

- Con nota prot. n. 75022 del 15.06.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7843 del 16.06.2022, il Ministero della Transizione Ecologica (di seguito MITE) ha comunicato la procedibilità dell’istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art.19 del D. lgs. 152/2006 e la pubblicazione della documentazione del progetto indicato in oggetto.
In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MITE dell’avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando altresì il termine di 30 giorni a far data dal 15.06.2022 (nel rispetto di quanto indicato dall’art. 6, comma 7 della Direttiva 2014/52/UE coordinata con la Direttiva 2011/92/UE) per la presentazione di eventuali osservazioni;
- con nota prot. n. AOO_089/8841 del 15.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;
- a fronte della comunicazione prot. n. AOO_89/8841 del 15.07.2022, esplicitata al punto precedente, venivano espressi e rilasciati i seguenti contributi istruttori:
- con nota prot. 54610 del 02.08.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10119 del 17.08.2022, ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria– Trani - rilasciava il proprio contributo rinveniente dall’allegato n. 01 alla presente determinazione esprimendo parere di non assoggettamento alla procedura di v.i.a., condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate nel medesimo parere;
- con parere espresso nella seduta del 27.09.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11971 del 27.09.2021, cui si rimanda ed allegato n. 02 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione e valutati gli studi trasmessi dal proponente, rilasciava il proprio parere *“ritenendo che il progetto sia da assoggettare al procedimento di VIA”* per le motivazioni ivi riportate.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- l’art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità*

Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consulativo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.";

- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *"Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;"*;
- l'art.3 del R.R.07/2018: *"Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *"I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ... (omissis)..."*;
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegue obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 8302 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- i pareri del Comitato Regionale per la VIA espressi nella seduta del 27.09.2022.

RITENUTO che, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg. le di VIA e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni e valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di assoggettare**, nell'ambito del procedimento ministeriale di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale VIA nelle sedute del 27.09.2022, il "Progetto Definitivo del Potenziamento ed Elettificazione della tratta ferroviaria Barletta – Canosa di Puglia: nuova Fermata Ospedale", proposto da ITALFERR S.p.A. con sede in Piazza della Croce Rossa, 1 – Roma - per le motivazioni indicate nel predetto parere e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di precisare che** il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: *parere ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria, prot. n. 54610 del 02.08.2022;*

Allegato 2: *Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/11971 del 27.09.2022;*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
 - **Ministero della Transizione Ecologica;**
 - **Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio;**
 - **Italferr S.p.A.**

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 07 pagine, compresa la presente, l'Allegato n. 01 composto da n. 02 pagine, l'Allegato n. 02 composto da n. 19 pagine, per un totale di n. (28) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

67852

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 116 del 27-10-2022

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Funzionario istruttore
P.O. Segreteria del Comitato
Rag. Carmela Mafrica

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0054610 - 1 - 02/08/2022 - SDBT, STBA /

Pagina 1 di 1



Alla REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA,
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_VIP_8302] Proponente R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Intervento in PNRR - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I. A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/ 2006 - Progetto Definitivo del Potenziamento ed Elettificazione della tratta ferroviaria Barletta – Canosa di Puglia: nuova Fermata Ospedale - Trasmissione parere di competenza

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, facendo seguito alla nota prot. n. 8841 del 15/07/2022 della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali (acquisita al prot. ARPA n. 52518 del 21/07/2022), di convocazione del Comitato regionale di V.I.A. per il giorno 02/08/2022, si trasmette il parere di competenza elaborato dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO F.F.

(Dott.ssa Francesca FERRIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani
Via Ferdinando I D'Aragona, 95 - 76121, BARLETTA
Tel. 0883.953551
E-mail : dap.bt@arpa.puglia.it
PEC : dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARLETTA-
ANDRIA-TRANI F.F.
S E D E

Oggetto: [ID_VIP_8302] Proponente R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Intervento in PNRR - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I. A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/ 2006 - Progetto Definitivo del Potenziamento ed Elettificazione della tratta ferroviaria Barletta – Canosa di Puglia: nuova Fermata Ospedale - **Parere di competenza**

Con riferimento alla nota prot. n. 8841 del 15/07/2022 della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali (acquisita al prot. ARPA n. 52518 del 21/07/2022), di convocazione del Comitato regionale di V.I.A. per il giorno 02/08/2022, lo scrivente Servizio, allo stato degli atti e per quanto di competenza, ritiene che il progetto in epigrafe **non sia da assoggettare a VIA** alle seguenti condizioni:

- l'area di stoccaggio dei materiali da costruzione, che il proponente prevede possa essere utilizzata anche come deposito temporaneo delle terre di scavo e dei materiali di risulta (che si prevede di gestire in regime di rifiuto), sia dotata di opportuni presidi di mitigazione, al fine di limitare lo spolverio in giornate ventose e il dilavamento superficiale in caso di pioggia;
- per quanto concerne la previsione progettuale di realizzare una vasca a dispersione per le acque trattate dal sistema di prima pioggia e quelle sfioranti dalla vasca di accumulo, si chiede di trasmettere ante operam, all'Autorità Competente ed agli Enti di controllo, una relazione specialistica che rappresenti la compatibilità delle predette opere e del refluo depurato con la soggiacenza e le caratteristiche della falda superficiale; venga, inoltre, integrato il Progetto di monitoraggio ambientale con i controlli sulle acque avviate a dispersione, dettagliando i parametri chimico-fisici, i limiti di legge, l'ubicazione dei pozzetti di controllo e le frequenze di monitoraggio;
- per quanto concerne la previsione di realizzare nei cantieri di una platea di lavaggio per gli automezzi, laddove venga adottato un sistema di depurazione in sito, si chiede di trasmettere ante operam, all'Autorità Competente ed agli Enti di controllo, uno schema di detto impianto, con un'evidenza delle caratteristiche del refluo depurato, del recapito finale e dei parametri oggetto di monitoraggio;
- siano adottate idonee misure di gestione in caso di sversamenti accidentali di sostanze contaminanti (oli, combustibili, ecc.) durante la fase di cantiere;
- si prediligano mezzi di lavoro atti a contenere le emissioni sonore in fase di cantiere;
- venga integrato il Progetto di monitoraggio ambientale con le verifiche sul corretto attecchimento e manutenzione delle opere di sistemazione a verde.
- Per quanto attiene alle componenti ambientali rumore ed inquinamento luminoso si rimanda al parere monotematico prot. 54545 del 02/08/2022.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Ing. Salvatore OSTUNI

IL DIRIGENTE AMBIENTALE
Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT F.F.
(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 27/09/2022

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento: ID_8302
Intervento in PNRR - Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 come sostituito dall'art. 50, comma 1 della Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 19, comma 1, lettera a) della Legge n. 108/2021.

VincA: NO SI

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: NO SI

Oggetto: PROGETTO DEFINITIVO DEL POTENZIAMENTO ED ELETTRIFICAZIONE DELLA TRATTA FERROVIARIA BARLETTA – CANOSA DI PUGLIA: NUOVA FERMATA OSPEDALE.

Tipologia: D.Lgs. n. 152/2006 – Parte II – Allegato II-bis “*Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale*” (allegato introdotto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 104 del 2017) – Punto 2 “*Progetti di infrastrutture*” – Lettera h) “*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).*”
[intervento riferibile anche al Punto 7 “Progetti di infrastrutture” – Lettera i) “linee ferroviarie a carattere regionale e locale” dell'Allegato IV “Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano”.]

Legge Regionale 11/2001 e s.m.i..

Autorità competente: Ministero della Transizione Ecologica (MITE)

Proponente: R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma



ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, N. 7

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati di seguito elencati, trasmessi dalla Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MITE e disponibili all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8541/12604>

Titolo	Ordine elaborato	Data
Integramenti del 23/05/2022 - STUDIO FARELUMINARE ALTERNATIVE - Relazione generale	IA800110205180000000A - B2	01/07/2022
Piano particolare n° 1	IA800110428040000000A	01/07/2022
Architettura ed impiantistica	IA80000670010000000A	01/07/2022
Relazione di previsione	IA80011004800000000A	01/07/2022
Elementi elaborati	IA80011005000000000A	01/07/2022
Relazione tecnica	IA80011005800000000A	01/07/2022
Programma generale delle soggettività dell'assetto paesistico	IA80011016000000000A	01/07/2022
Relazione tecnica di assetto	IA80011018000000000A	01/07/2022
Studio di impatto	IA80011016000000000A	01/07/2022
Farmacie Capodella Basilicata-Cances. Impianti Safety - Impianti installazione Inerenti. Sistema funzionale dell'impianto.	IA80011017000000000A	01/07/2022
Farmacie Capodella Basilicata-Cances. Impianti Security - Impianti TASC. Sistema funzionale dell'impianto.	IA80011017000000000A	01/07/2022
Farmacie Capodella Basilicata-Cances. Impianti Security - Impianto controllo accessi / Antintrusione. Sistema funzionale dell'impianto.	IA80011017000000000A	01/07/2022
Farmacie Capodella Basilicata-Cances. Impianti meccanici - H2O2. Sistema funzionale dell'impianto.	IA80011017000000000A	01/07/2022
Impianti Safety - Gestione tecnico.	IA80011017000000000A	01/07/2022
Impianti Security - Discipline tecnico.	IA80011017000000000A	01/07/2022
Impianti meccanici - Discipline tecnico.	IA80011017000000000A	01/07/2022
Layout impiantistico e disposizione apparecchiature	IA80011017000000000A	01/07/2022
Impianti Safety - Impianto rivelazione Inerenti Layout impiantistico e disposizione apparecchiature	IA80011017000000000A	01/07/2022
Impianti Security - Impianto controllo accessi / Antintrusione Layout impiantistico e disposizione apparecchiature	IA80011017000000000A	01/07/2022
Impianti meccanici - H2O2 Layout impiantistico e disposizione apparecchiature	IA80011017000000000A	01/07/2022
Impianti Safety - Relazione tecnica.	IA80011017000000000A	01/07/2022
Impianti Security - Relazione tecnica.	IA80011017000000000A	01/07/2022
Impianti meccanici - Relazione tecnica.	IA80011017000000000A	01/07/2022
Onografia generale	IA80011022000000000A	01/07/2022
Carta delle risorse ambientali e paesaggistiche	IA80011022000000000A	01/07/2022
Analisi delle risorse naturali, suolo, vegetazione, biodiversità	IA80011022000000000A	01/07/2022
Carta della struttura del paesaggio e visualità	IA80011022000000000A	01/07/2022
Use apprensive del territorio	IA80011022000000000A	01/07/2022
Carta di assetto delle aree archeologiche e culturali	IA80011022000000000A	01/07/2022
Perimetria localizzazione punti di monitoraggio	IA80011022000000000A	01/07/2022
Relazione generale	IA80011022000000000A	01/07/2022
Progetto di monitoraggio ambientale - Relazione Generale	IA80011022000000000A	01/07/2022
Relazione di verifica preliminare rispetto alla STI	IA80011022000000000A	01/07/2022
Prodotto sostanziale - Campionario Farme Fondazioni Tav 1/5	IA80011022000000000A	01/07/2022



Fabbriaco stazione - Copertura Fianze q.m. 36,30 Tav 2/5	PA00010266BFW100002A	01/07/2022
Fabbriaco stazione - Copertura Fianze q.m. 12,53 Tav 3/5	PA00010266BFW100003A	01/07/2022
Fabbriaco stazione - Copertura Copertura Tav 4/5	PA00010266BFW100004A	01/07/2022
Fabbriaco stazione - Copertura Sezioni trasversali Tav 5/5	PA00010266BFW100005A	01/07/2022
Fabbriaco stazione - Copertura Sezioni longitudinali Tav 6/6	PA00010266BFW100006A	01/07/2022
Planimetrie sezionate dalle opere di copertura Fabbriaco Stazione	PA00010266BFW100007A	01/07/2022
Compartimento pedonale - Pianta fondazione - Copertura e prospetto Tav 1/5	PA00010266BFW100008A	01/07/2022
Compartimento pedonale - Pianta fondazione - Copertura e prospetto Tav 2/5	PA00010266BFW100009A	01/07/2022
Compartimento pedonale - Pianta fondazione - Copertura e prospetto Tav 3/5	PA00010266BFW100010A	01/07/2022
Compartimento pedonale - Pianta fondazione - Copertura e prospetto Tav 4/5	PA00010266BFW100011A	01/07/2022
Compartimento pedonale - Pianta fondazione - Copertura e prospetto Tav 5/5	PA00010266BFW100012A	01/07/2022
Compartimento pedonale - Pianta fondazione e di recupero del compartimento pedonale	PA00010266BFW100013A	01/07/2022
Particolari e dettagli opere di ampiezza - Tav. 1 di 3	PA00010266BFW100014A	01/07/2022
Particolari e dettagli opere di ampiezza - Tav. 2 di 3	PA00010266BFW100015A	01/07/2022
Particolari e dettagli opere di ampiezza - Tav. 3 di 3	PA00010266BFW100016A	01/07/2022
Fabbriaco stazione - Rappresentazione spaziotemporale generale e indicazione dei dettagli costruttivi Tav 1/2	PA00010266BFW100017A	01/07/2022
Fabbriaco stazione - Dettagli costruttivi 2/2	PA00010266BFW100018A	01/07/2022
Opere di sostegno della binomia - Piani e sezioni	PA00010266BFW100019A	01/07/2022
Opere di sostegno - Piani e sezioni	PA00010266BFW100020A	01/07/2022
Compartimento pedonale - Dettagli costruttivi	PA00010266BFW100021A	01/07/2022
Compartimento Pedonale Relazione di calcolo fondazioni Fabbriaco stazione	PA00010266BFW100022A	01/07/2022
Compartimento Pedonale Relazione di calcolo fondazioni Fabbriaco stazione	PA00010266BFW100023A	01/07/2022
Relazione di calcolo Opere di sostegno	PA00010266BFW100024A	01/07/2022
Relazione di calcolo Opere di profilatura	PA00010266BFW100025A	01/07/2022
Compartimento Pedonale Relazione di calcolo strutturali Fabbriaco stazione	PA00010266BFW100026A	01/07/2022
Compartimento Pedonale Relazione di calcolo struttura compartimento pedonale	PA00010266BFW100027A	01/07/2022
Planimetrie RET	PA00010266BFW100028A	01/07/2022
Planimetrie analitiche Idraulico	PA00010266BFW100029A	01/07/2022
Planimetrie generali dall'intervento o sistemazioni sistema	PA00010266BFW100030A	01/07/2022
Piani sovrani 1/2	PA00010266BFW100031A	01/07/2022
Piani sovrani prospetti e sezioni	PA00010266BFW100032A	01/07/2022
Piani sovrani 2/2	PA00010266BFW100033A	01/07/2022
Relazione tecnica descrittiva RET	PA00010266BFW100034A	01/07/2022
Relazione tecnica generale C.S.C.C.	PA00010266BFW100035A	01/07/2022
Relazione geologica	PA00010266BFW100036A	01/07/2022
Relazione smaltimento idraulico e compatibilità idraulica	PA00010266BFW100037A	01/07/2022
Relazione idrologica	PA00010266BFW100038A	01/07/2022
Tabella Incidenze a misura C.S.C.C.	PA00010266BFW100039A	01/07/2022
Tabella materiali C.S.C.C.	PA00010266BFW100040A	01/07/2022
Profili longitudinali Ret 1, Asse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7	PA00010266BFW100041A	01/07/2022
Planimetrie sovrani attuale	PA00010266BFW100042A	01/07/2022
Planimetrie di progetto Ret 1, Asse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7	PA00010266BFW100043A	01/07/2022
Planimetrie di trasformazione Ret 1, Asse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7	PA00010266BFW100044A	01/07/2022
Planimetrie della barriera e appoggiate Ret 1, Asse 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7	PA00010266BFW100045A	01/07/2022
Plata di calcolo: Piano profilo con dati di riferimento	PA00010266BFW100046A	01/07/2022
Relazione tecnica strada	PA00010266BFW100047A	01/07/2022
Sezioni trasversali Asse 1	PA00010266BFW100048A	01/07/2022
Sezioni trasversali Asse 2	PA00010266BFW100049A	01/07/2022
Sezioni trasversali Asse 3 e 4	PA00010266BFW100050A	01/07/2022
Sezioni trasversali Asse 5	PA00010266BFW100051A	01/07/2022
Sezioni trasversali Asse 6	PA00010266BFW100052A	01/07/2022
Sezioni trasversali Asse 7	PA00010266BFW100053A	01/07/2022
Sezioni trasversali pista ciclabile	PA00010266BFW100054A	01/07/2022
Sezioni topologiche	PA00010266BFW100055A	01/07/2022
Planimetrie generali linea e post operam	PA00010266BFW100056A	01/07/2022



PIANTE QUOTA BANCHINA / PV con percorsi di attraversamento per disabili vicini a PROGETTO SUD	MS0011044P8FV01000001A	01/07/2022
PIANTA QUOTA PARCHEGGIO con percorsi di attraversamento per disabili vicini a SEZIONE LONGIUDINALE	MS0011044P8FV01000002A	01/07/2022
PIANTE QUOTA COPERTURE E SEZIONE LONGIUDINALE	MS0011044P8FV01000003A	01/07/2022
Sezioni trasversali e longitudinali - unico e passi operanti	MS0011044P8FV01000004A	01/07/2022
Strada a pianta quota barletta / PV e sezioni longitudinali	MS0011044P8FV01000005A	01/07/2022
Parco a quota barletta - pianta, sezioni e dettagli	MS0011044P8FV01000006A	01/07/2022
Parco a quota barletta - pianta, sezioni e dettagli	MS0011044P8FV01000007A	01/07/2022
Parco a quota barletta - sezioni e dettagli	MS0011044P8FV01000008A	01/07/2022
Parco a quota barletta - sezioni e dettagli	MS0011044P8FV01000009A	01/07/2022
Relazione generale e dettaglio degli interventi	MS0011044P8FV01000010A	01/07/2022
Cartografia generale di inquadramento delle caratteristiche e delle viabilità pubblica	MS0011044P8FV01000011A	01/07/2022
Planimetrie di dettaglio dei sottostanti interventi	MS0011044P8FV01000012A	01/07/2022
Planimetrie con indicazione delle aree di marcia e della stabilità onerosa	MS0011044P8FV01000013A	01/07/2022
Programma lavori	MS0011044P8FV01000014A	01/07/2022
Relazione generale di caratterizzazione	MS0011044P8FV01000015A	01/07/2022
Disegno della infrastruttura	MS0011044P8FV01000016A	01/07/2022
Relazione di Calcolo Illuminotecnico Fabbricati	MS0011044P8FV01000017A	01/07/2022
Relazione di Calcolo Illuminotecnico Infrastrutture e Aree di Parcheggio	MS0011044P8FV01000018A	01/07/2022
Relazione di Calcolo Illuminotecnico Parcheggio e Viabilità di Accesso	MS0011044P8FV01000019A	01/07/2022
Layout rete impiantistica rete OS	MS0011044P8FV01000020A	01/07/2022
Layout rete impiantistica rete IS	MS0011044P8FV01000021A	01/07/2022
Circolo Elettrico di Alimentazione IAP - OS	MS0011044P8FV01000022A	01/07/2022
Architettura Sistemica di Teleselezione VoIP	MS0011044P8FV01000023A	01/07/2022
Proselezione centrale - Impianti Informatici di Pubblici e OS	MS0011044P8FV01000024A	01/07/2022
Proselezione centrale - Impianti Informatici di Pubblici e OS	MS0011044P8FV01000025A	01/07/2022
Planimetrie parafango con disposizione scarichi ed apparecchiature	MS0011044P8FV01000026A	01/07/2022
Planimetrie viabilità di accesso con segnalazione scarichi ed apparecchiature	MS0011044P8FV01000027A	01/07/2022
Planimetrie Infrastrutture con segnalazione scarichi ed apparecchiature	MS0011044P8FV01000028A	01/07/2022
Layout Fabbricati con disposizione apparecchiature	MS0011044P8FV01000029A	01/07/2022
Layout Impianti di Rete Fabbricati Tecnologie	MS0011044P8FV01000030A	01/07/2022
Layout Rete e Rete d'Accesso con disposizione apparecchiature	MS0011044P8FV01000031A	01/07/2022
RELAZIONE TECNICA LTV	MS0011044P8FV01000032A	01/07/2022
Relazione tecnica descrittiva impianti di teleselezione centrali	MS0011044P8FV01000033A	01/07/2022
Cartografia individuazione aree di approvvigionamento e approvvigionamento	MS0011044P8FV01000034A	01/07/2022
Profilo e carta geologica e geomorfologica	MS0011044P8FV01000035A	01/07/2022
Profilo e carta idrogeologica	MS0011044P8FV01000036A	01/07/2022
Planimetrie localizzazione interventi di mitigazione	MS0011044P8FV01000037A	01/07/2022
Trasporti terrestri e marittimi di accesso - Proselezione e sistema	MS0011044P8FV01000038A	01/07/2022
Relazione generale	MS0011044P8FV01000039A	01/07/2022
Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica	MS0011044P8FV01000040A	01/07/2022
Relazione sui materiali di risulta - Relazione generale	MS0011044P8FV01000041A	01/07/2022
Strutture di approvvigionamento e approvvigionamento - Relazione generale	MS0011044P8FV01000042A	01/07/2022
Prime indicazioni per il piano di sicurezza e spionamento	MS0011044P8FV01000043A	01/07/2022

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento di progetto consiste nella realizzazione della nuova fermata "Barletta Ospedale" sulla linea ferroviaria regionale RFI "Barletta – Spinazzola", fra Barletta e Canne della Battaglia (approssimativamente al km 2,51 della linea), nelle vicinanze del polo ospedaliero "Monsignor Raffaele Dimiccoli" di Barletta, con modifica della topologia della rete stradale in prossimità dell'area di futura realizzazione della nuova fermata ferroviaria.



Nel dettaglio, si prevede la realizzazione di un nuovo collegamento stradale tra la nuova fermata ferroviaria "Barletta Ospedale" e Viale Ippocrate/Via Vicinale Tittadegna all'altezza dell'accesso secondario al polo ospedaliero e la realizzazione di una rotonda a quattro bracci, come illustrato nelle immagini sottostanti, estrapolate rispettivamente dagli elaborati "Studio di trasporto" (file "IA6D01D16RGTS0003001A.pdf"), "Corografia generale" (file "IA6D01D22C4IM0001001A.pdf") e "Relazione generale" (file "IA6D01D05RGMD0000001A.pdf").



Figura 2 – Rappresentazione dello scenario di intervento

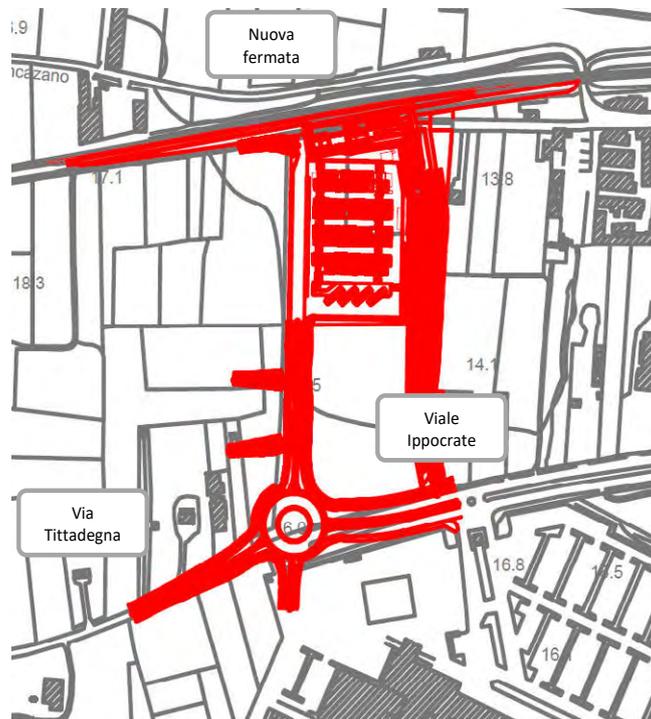




Figura 3 – Planimetria di progetto

Nelle intenzioni del Proponente, l'intervento in esame rappresenta una risposta agli obiettivi del Piano Regionale dei Trasporti di integrazione con altri sistemi di trasporto, come dichiarato nelle premesse della "Relazione generale" (file "IA6D01D05RGMD0000001A.pdf"), tra cui la linea ferroviaria RFI "Adriatica" Ancona-Lecce (mediante la comune stazione di Barletta), e la mobilità stradale, ciclistica e pedonale mediante la realizzazione, prevista nel progetto in valutazione, di un'area di sosta con capacità di circa 140 posti auto, compresi quelli per persone a mobilità ridotta, di una fermata bus/navetta, di un terminal per la sosta bus a lungo termine e di postazioni di ricarica per auto e bici elettriche.



Il Proponente ha stimato¹ in 400 giorni lavorativi il tempo necessario per la realizzazione delle opere.

La linea ferroviaria “Barletta – Spinazzola” attualmente esistente è a semplice binario non elettrificata, con quattro stazioni ed una fermata e la circolazione sulla linea ferroviaria impiega treni con motore endotermico².

L'intervento in esame è inserito in un quadro più generale che prevede il potenziamento e l'elettrificazione della linea ferroviaria in argomento mediante l'intervento “Potenziamento ed elettrificazione della linea ferroviaria Barletta—Canosa di Puglia” che, come desumibile dalle informazioni presenti sul sito del Mi.T.E.³, è nella fase di progetto di fattibilità tecnico economica, con procedimento di V.I.A. in corso.

Riguardo il modello di esercizio futuro della linea, il Proponente dichiara che *«A seguito della presente progettazione, non è prevista una modifica al modello di esercizio attuale, che rimarrà invariato rispetto allo scenario attuale.»*⁴, che prevede *«3 coppie di treni al giorno (estrazione da PIC-RFI su un giorno feriale tipo) con servizio spola Barletta – Spinazzola, di cui solo una corsa per direzione ferma nell'attuale Canne della Battaglia»*⁵. Secondo l'orario 2019/2020 riportato nella “Relazione tecnica di esercizio” (file “IA6D01D16RGES0001001A.pdf”), il tempo di percorrenza della linea (circa 66Km) è di circa un'ora, con regime di circolazione a spola.

Si rappresenta, pertanto, che per tutto il periodo temporale fino alla completa realizzazione dell'intervento di elettrificazione e potenziamento suddetto, di autorizzazione all'immissione in esercizio della linea così modificata, dell'impiego in servizio di veicoli a trazione elettrica, resteranno invariate l'offerta di trasporto ferroviario ed anche, pertanto, le emissioni in atmosfera da parte dei veicoli ferroviari.

¹ “Programma lavori” (file “IA6D01D53PHCA0000001A.pdf”) e “Relazione generale”, pagina 50.

² Automotrici Diesel “Aln 668”, come riportato a pagina 15 della “Relazione generale”. Secondo il sito di Wikipedia sono le Aln 668 di terza generazione, delle serie 3100 e 1900. Si tratta di automotrici costruite tra il 1956 ed il 1983.

³ <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8541> (procedimento IDVIP 8302) e <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8138> (procedimento IDVIP 7602 - nelle informazioni sullo stato della procedura risulta “Parere CTVA emesso, in attesa parere MIBACT”, ma il suddetto parere del CTVA non appare tra la documentazione disponibile sul sito stesso).

⁴ “Relazione generale”, pagina 19.

⁵ “Relazione generale”, pagina 15: 3 coppie di treni per 6 corse al giorno. Si veda anche l'elaborato “Relazione tecnica di esercizio” (file “IA6D01D16RGES0001001A.pdf”).



Il Proponente non ha previsto un incremento dell'utenza ferroviaria, che dalle informazioni pubblicamente disponibili, è stata storicamente molto bassa, tanto da valutare anche una dismissione della linea⁶; l'ipotesi di trasformarla in metropolitana di superficie⁷ prevedeva l'aumento delle corse giornaliere. Si osserva che un aumento dell'utenza ferroviaria, con conseguente utilizzo della mobilità su ferro, piuttosto che su gomma, per percorrere le tratte fino alla nuova fermata, potrebbe compensare le emissioni in atmosfera dei treni diesel (localizzate lungo la linea ferroviaria) con le riduzioni provenienti da autoveicoli (a motore endotermico) che resterebbero in sosta, piuttosto che circolare lungo le strade (in particolare, nei tratti urbani).

Per l'intervento in esame, quindi, l'aspetto relativo alla mobilità stradale (inclusa l'area di sosta) pare essere prevalente rispetto a quello prettamente ferroviario, in quanto gli effetti attesi per quest'ultimo sono collegati alla realizzazione di altri interventi (potenziamento ed elettrificazione), quindi spostati più avanti nel tempo rispetto all'intervento in valutazione.

Lo "Studio di trasporto" presentato dal Proponente, infatti, «*illustra le ipotesi, l'approccio metodologico ed i principali risultati di uno studio di trasporto finalizzato a valutare gli impatti sul traffico veicolare generati dagli interventi stradali connessi alla realizzazione ed attivazione della fermata di Barletta Ospedale.*»⁸. La simulazione effettuata dal Proponente mostra un aumento contenuto (3%) dei flussi stradali. Nulla si afferma riguardo il servizio ferroviario, cui è destinata la nuova stazione di progetto.

Nell'ottica degli effetti dell'intervento sulle emissioni in atmosfera, si consideri anche quanto riportato nelle conclusioni dello "Studio di trasporto" menzionato: «*In termini di valutazione di confronto con lo scenario attuale dei singoli flussi nella sezione in analisi (da EST, ossia V.le Ippocrate, a OVEST, Via Vicinale Tittadegna, e viceversa), lo scenario di progetto presenta impatti modesti, con particolare riferimento a limitati incrementi nel tempo di ritardo medio (0,9 secondi per il flusso "EST-OVEST") e limitate riduzioni nella velocità media (6,5 km/h per "EST-OVEST").*». Va precisato che nello stesso "Studio" il Proponente afferma che «*Relativamente alla velocità, la riduzione è riconducibile soprattutto alla diversa configurazione viabilistica a rotatoria che obbliga necessariamente a mantenere una velocità di approccio all'intersezione più prudenziale rispetto all'assetto attuale.*».

⁶ <http://www.lestradeferrate.it/mono22.htm>.

⁷ Comunicato stampa del Comune di Canosa di Puglia del 06/05/2008; 26 corse al giorno.

⁸ "Studio di trasporto" (file "IA6D01D16RGTS0003001A.pdf"), pagina 3



INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI AMBIENTALI/PAESAGGISTICI**Inquadramento territoriale**

L'intervento in esame è localizzato nel territorio urbano del Comune di Barletta, nella periferia a circa 2 km ad ovest del centro abitato, nell'area tra la ferrovia "Barletta – Spinazzola" e l'ospedale "Monsignor Raffaele Dimiccoli".

Inquadramento urbanistico

Secondo il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Barletta, approvato con D.G.R. n. 15/2000, le opere ricadono in zone classificate "UP" (Aree destinate ad urbanizzazione primaria) ed "AF" (Area ferroviaria), disciplinate dall'art. 2.02 delle N.T.A., apparendo compatibili con la destinazione urbanistica delle aree interessate.

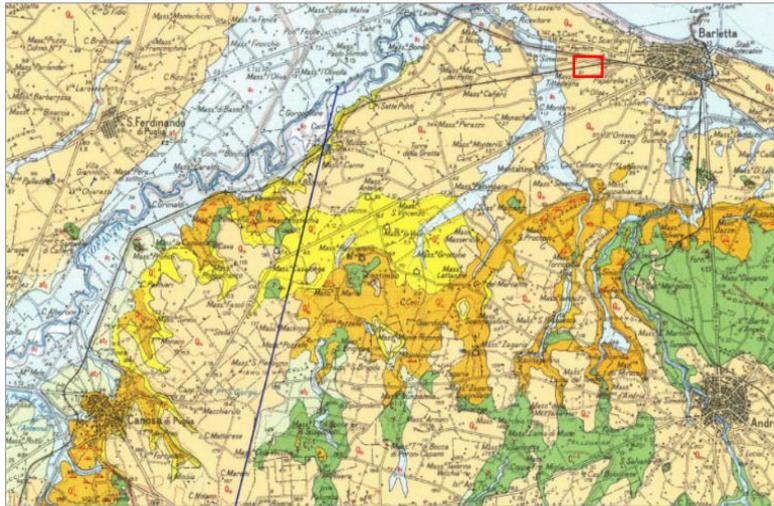
Inquadramento geologico, idrogeomorfologico e rispetto al PAI

Dal punto di vista geologico l'area tra Barletta e Canosa di Puglia lungo la valle del Fiume Ofanto, nella quale si colloca l'area di intervento, può considerarsi una zona di transizione tra due importanti domini paleogeografici e strutturali: quello dell'Avampaese Apulo, con la piattaforma carbonatica e quello dell'Avanfossa appenninica.

Di conseguenza l'area in esame è stata interessata sia da sedimentazione terrigena sia marina con contestuali movimenti tettonici fino ad epoca recente. Nel sottosuolo della città di Barletta, sulle unità più antiche della piattaforma carbonatica, non affioranti, poggiano i depositi del primo ciclo trasgressivo del Pleistocene inferiore (Calcareni ed Argille) con sovrastanti depositi di sedimenti policiclici riferibili ai depositi marini terrazzati e alluvionali appartenenti alle dinamiche evolutive del fiume Ofanto.

La successione stratigrafica dei suddetti depositi terrazzati comprende sabbie fini, calcareniti, silts ed argille in facies di spiaggia e/o di barra litorale spesso in eteropia con facies lacustri, palustri e continentali.

Il substrato calcareo si rinviene ad almeno 30 metri di profondità dal p.c. e pertanto la sequenza delle facies più recenti risulta rappresentata da unità con spessore metrico o multimetrico.



Inquadramento dell'area di intervento su Carta Geologica

Nella fascia costiera sono evidenti tratti con morfologia a gradinata, con molte scarpate che corrispondono a paleolinee di riva e ripiani che si assimilano a paleosuperfici di abrasione.

Dal punto di vista tettonico la struttura prevalente che caratterizza i depositi carbonatici è quella tipica ad Horst e Graben con improvvise risalite della roccia calcarea ed immediati sprofondamenti della stessa. Su tali morfologie si sarebbe depositata la coltre dei terreni pleistocenici con una rapida sedimentazione clastica favorita dal trasporto solido alla foce del fiume Ofanto.

I lineamenti topografici del territorio sono condizionati in maniera determinante dalla natura delle rocce clastiche e l'acclività, più o meno accentuata, risulta strettamente legata allo stato di aggregazione ed all'assetto dei litotipi affioranti.

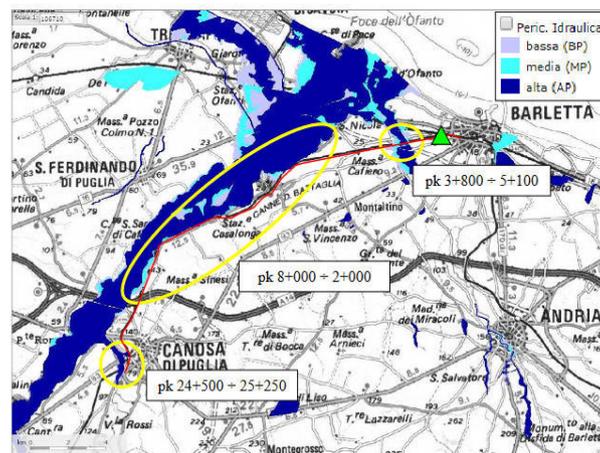
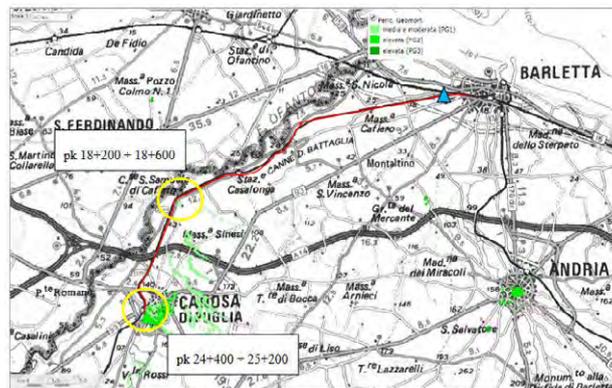
In linea generale l'idrogeologia dell'area si caratterizza per la presenza di una falda profonda e di una falda superficiale. La falda profonda è collocata ad una profondità maggiore di 30 metri dalla superficie topografica ed è circolante negli ammassi calcarei cretacei riferiti al Calcarea di Bari. La falda superficiale è inserita nel complesso sabbioso siltoso-argilloso che presenta caratteri di permeabilità estremamente variabili. I livelli piezometrici disponibili (derivanti dal monitoraggio di n. 10 piezometri e dalle letture in corso di perforazione dei n. 11 sondaggi della campagna Italferr 2020) indicano valori di soggiacenza compresi tra 7.0 e 12.0 m da p.c..



Nello specifico il sondaggio PFBC_S1, che ricade nella zona di progetto, è stato attrezzato con una doppia cella Casagrande che ha permesso di verificare la presenza o meno di multifalda.

Considerato che le quote di falda nelle due celle Casagrande sono pressochè identiche è stata esclusa la presenza di multifalda. La lettura eseguita dopo la prima ha attestato una quota della falda pari a 7.52 m.s.l.m..

In relazione al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) nella zona interessata dal progetto della nuova fermata Ospedale non sono presenti aree critiche dal punto di vista geomorfologico ed idraulico.





Stante la superficialità della falda i terreni potenzialmente liquefacibili interessanti il tracciato di progetto appartenerebbero ai depositi alluvionali recenti (a) presenti alle aree prossimali al Fiume Ofanto ed ai suoi affluenti e, in minima parte, ai depositi alluvionali terrazzati (at2) e alle sabbie quarzose fini e calcareniti (Qm). Le verifiche eseguite hanno escluso la possibilità di liquefazione.

Compatibilità con il PPTR

Dalla consultazione della cartografia disponibile sul SIT regionale (dati aggiornati alla D.G.R. n. 1801/2021), l'intervento ricade quasi interamente nell'Ambito Paesaggistico "Ofanto", figura territoriale "La bassa valle dell'Ofanto" e marginalmente nell'ambito "La Puglia Centrale" (parte inferiore della rotatoria di progetto ed il suo ramo in Viale Ippocrate), ed appare confermato quanto dichiarato⁹ dal Proponente in merito alla non interferenza dell'intervento con le componenti del PPTR.

Compatibilità con il PAI

La cartografia PAI mostra che le aree interessate dall'intervento non sono interessate da perimetrazioni relative a pericolosità idraulica, rischio idraulico o pericolosità geomorfologica.

Compatibilità con aree protette e siti della rete Natura 2000

Le aree protette più prossime alle aree interessate dall'intervento sono distanti oltre 4Km dalla zona di intervento, per cui si può affermare che non ci sia interferenza con esse.

PARERI PERVENUTI

Risulta pervenuto ed è stato recepito il Parere ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Barletta-Andria-Trani prot. n. 0054610 – del 02/08/2022 che conclude per la NON assoggettabilità a VIA dell'intervento alle seguenti condizioni:

- l'area di stoccaggio dei materiali da costruzione, che il proponente prevede possa essere utilizzata anche come deposito temporaneo delle terre di scavo e dei materiali di risulta (che si prevede di gestire in regime di rifiuto), sia dotata di opportuni presidi di mitigazione, al fine di limitare lo spolverio in giornate ventose e il dilavamento superficiale in caso di pioggia;

⁹ Si veda l'elaborato "STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE - Relazione generale" aggiornato alla revisione del 25/03/2022 (file "IA6D01D22RGIM0001001A - BQ.pdf"), pagine 42-53.



- per quanto concerne la previsione progettuale di realizzare una vasca a dispersione per le acque trattate dal sistema di prima pioggia e quelle sfioranti dalla vasca di accumulo, si chiede di trasmettere ante operam, all'Autorità Competente ed agli Enti di controllo, una relazione specialistica che rappresenti la compatibilità delle predette opere e del refluo depurato con la soggiacenza e le caratteristiche della falda superficiale; venga, inoltre, integrato il Progetto di monitoraggio ambientale con i controlli sulle acque avviate a dispersione, dettagliando i parametri chimico-fisici, i limiti di legge, l'ubicazione dei pozzi di controllo e le frequenze di monitoraggio;
- per quanto concerne la previsione di realizzare nei cantieri di una platea di lavaggio per gli automezzi, laddove venga adottato un sistema di depurazione in sito, si chiede di trasmettere ante operam, all'Autorità Competente ed agli Enti di controllo, uno schema di detto impianto, con un'evidenza delle caratteristiche del refluo depurato, del recapito finale e dei parametri oggetto di monitoraggio;
- siano adottate idonee misure di gestione in caso di sversamenti accidentali di sostanze contaminanti (oli, combustibili, ecc.) durante la fase di cantiere;
- si prediligano mezzi di lavoro atti a contenere le emissioni sonore in fase di cantiere;
- venga integrato il Progetto di monitoraggio ambientale con le verifiche sul corretto attecchimento e manutenzione delle opere di sistemazione a verde.
- Per quanto attiene alle componenti ambientali rumore ed inquinamento luminoso si rimanda al parere monotematico prot. 54545 del 02/08/2022.

VALUTAZIONI

Studio preliminare ambientale

L'elaborato "Studio preliminare ambientale – relazione generale" aggiornato alla revisione del 25/03/2022 (file "IA6D01D22RGIM0001001A - BQ.pdf") illustra gli impatti attesi nelle fasi di cantiere e di esercizio delle opere previste dall'intervento in esame.

L'elaborato grafico "Carta di sintesi delle problematiche ambientali" (file "IA6D01D22NGIM0001002A.pdf") ne illustra graficamente le conclusioni come livello di interferenza sugli aspetti ambientali nelle due fasi suddette.

LIVELLI DI INTERFERENZA		SISTEMA AMBIENTALE	ASPETTO AMBIENTALE	FASE	
				Cantiere	Esercizio
1	Assenza di interferenza				
2	Interferenza non significativa		Aspetti naturalistici - vegetazione, flora, fauna ed ornamentali		
3	Interferenza mitigata con intervento/ottimizzazione progettuale	FATTORI NATURALI	Elementi geologici, geomorfologici ed idrogeologici (suolo, acque e territorio)		
4	Interferenza oggetto di monitoraggio ambientale	FATTORI FISICI	Elementi della morfologia del paesaggio e qualità e patrimonio storico testimoniale		
5	Interferenza residua	FATTORI PAESAGGISTICI	Rumore		
		AGENTI FISICI	Vibrazioni		
		FATTORI CLIMATICI E ARIA	Emissioni in atmosfera		
		SISTEMA ANTROPICO	Popolazione e salute umana		

Particolare estratto dalla "Carta di sintesi delle problematiche ambientali"

In particolare, nella documentazione progettuale risulta che nella fase di esercizio non ci saranno interferenze con tutti i vari aspetti ambientali; nella fase di cantiere, invece, appaiono le seguenti interferenze:

- non significative, per quanto attiene i fattori fisici (elementi geologici, geomorfologici ed idrogeologici: acque, suolo e territorio) ed i fattori paesaggistici (elementi della morfologia del paesaggio e visualità e patrimonio storico testimoniale);



- mitigate con intervento/ottimizzazione progettuale, per quanto attiene gli agenti fisici (rumore), fattori climatici e aria (emissioni in atmosfera), sistema antropico (popolazione e salute umana).

Si ritiene, però, che la realizzazione delle opere afferenti la viabilità comporti una modificazione permanente del territorio, con modifica della morfologia e dell'uso del suolo, attualmente seminativo, e del panorama visivo delle aree; analogamente, considerate le risultanze dello "Studio di trasporto" che mostrano un incremento del 3% del traffico stradale (come stimato dal Proponente con la sua simulazione), il permanere dell'attuale modello di esercizio ferroviario (come sostenuto nella "Relazione tecnica di esercizio") e quanto rilevato in merito ad un non previsto aumento dell'utilizzo del treno a discapito dell'impiego di autoveicoli¹⁰ almeno per l'utenza pendolare, si ritiene che gli impatti ambientali conseguenti e ad esso relativi (emissioni in atmosfera, polveri, rumore) non siano affatto assenti né trascurabili rispetto alla situazione ante operam. Anzi, gli aspetti relativi alle emissioni atmosferiche cumulative di treni (invariata, secondo progetto, almeno fino a che non sarà possibile impiegare treni elettrici al posto degli attuali diesel) e di autoveicoli ed autobus (incremento del 3%, secondo la simulazione del Proponente) appaiono peggiorativi.

La prevista installazione di alcuni stalli di parcheggio adibiti alla ricarica di veicoli elettrici non è dimostrato sia in grado di compensare né essere migliorativa rispetto ad un trasferimento ed incremento nelle aree di intervento di flussi di automobili ed autobus extraurbani (mezzi a motore endotermico). Per quanto riguarda il rumore, poi, non è presente nella documentazione di progetto alcuna valutazione del clima acustico attuale e previsionale di quello futuro (fase di cantiere e fase di esercizio), pur essendo le opere di progetto localizzate nelle vicinanze di un ospedale, che è un recettore sensibile, né studi/elaborati secondo le linee guida ISPRA per l'ambito ferroviario e stradale.

Terre e Rocce da scavo

Il Proponente dichiara che l'intervento non prevede il riutilizzo in sito delle terre e rocce rivenienti dagli scavi previsti ed escluse dalla disciplina dei rifiuti, dunque non ricorre il caso della applicazione dell'art. 24 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" il quale prescriverebbe

¹⁰ Appare evidente ed importante l'assenza di uno studio trasportistico completo che consideri gli effetti dell'intervento nel quadro complessivo di potenziamento ed elettrificazione della linea, nel breve, medio e lungo termine, come spiegato nel paragrafo "Descrizione dell'intervento" del presente parere.



altrimenti la necessità di produrre un PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (qualora si volessero riutilizzare in sito le terre e rocce rivenienti dagli scavi da effettuarsi).

Il Proponente infatti, al paragrafo 5 dell'elaborato "GESTIONE DEI MATERIALI DI RISULTA - Relazione generale" (file "IA6D01D69RGTA0000001A.pdf") dichiara che "In particolare, in riferimento alle opere in progetto, al contesto territoriale in cui esse si inseriscono, alle tipologie ed ai quantitativi di rifiuti prodotti ed in riferimento alle analisi ambientali eseguite nella presente fase di progettazione, si prevede di gestire tutti i materiali di risulta in regime di rifiuti, ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.". Il Proponente ribadisce inoltre che "Gli interventi previsti porteranno alla produzione di un certo quantitativo di materiali di risulta che saranno gestiti come rifiuti ai sensi della Parte IV del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i."¹¹ e che "Per la destinazione finale di tali materiali, che verranno gestiti come rifiuti, è stata preliminarmente effettuata una verifica della disponibilità di accettazione presso soggetti autorizzati all'attività di recupero/smaltimento di rifiuti presenti nel territorio circostante l'area d'interesse."¹².

Il progetto prevede, nello specifico, la produzione di circa 13.700 m³ di terre e rocce da scavo indicate come "materiale di risulta", pertanto ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 120/2017 si tratta di un "cantiere di grandi dimensioni". Mentre tale materiale sarà gestito come rifiuto e sarà dunque conferito totalmente ad impianti autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è previsto l'approvvigionamento di circa 27.800 m³ di materiali da cava presso appositi impianti. Gli impianti per il conferimento dei rifiuti prodotti e gli impianti di approvvigionamento dei materiali da cava sono stati individuati e censiti nell'apposito elaborato "Impianti di approvvigionamento e smaltimento - Relazione generale" (file "IA6D01D69RGTA0000002A.pdf").

Si dà atto che il Proponente ha effettuato:

- una verifica che le aree interessate dall'intervento non siano ricomprese in siti contaminati o potenzialmente contaminati;
- la caratterizzazione preliminare dei terreni interessati dalle opere, al fine della determinazione della pericolosità, della classificazione ed attribuzione del corretto codice CER;
- il test di cessione dei terreni interessati dalle opere, al fine di determinare il corretto impianto di destinazione finale (recupero o smaltimento);

¹¹ "Gestione dei materiali di risulta - Relazione generale", pagina 4.

¹² *Ibidem*, pagina 5. Si vedano in proposito gli elaborati "Siti di approvvigionamento e smaltimento - Relazione generale" (file "IA6D01D69RGTA0000002A.pdf"), che nel documento "Gestione dei materiali di risulta" è citato come "Relazione Generale cave discariche e impianti di recupero", e "Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento" (file "IA6D01D69CZCA0000001A.pdf").



- la caratterizzazione del ballast ferroviario.

Tuttavia, si osserva che non è stato previsto alcun punto di campionamento nelle aree interessate dalla nuova viabilità, soltanto nelle aree interessate dalle opere in sede ferroviaria (nuova fermata Ospedale - punti S1, C1, B1).

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per l'intervento proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe sia da assoggettare al procedimento di VIA poiché, tenendo conto delle caratteristiche dell'intervento,

il Proponente:

- non ha sviluppato uno studio di trasporto ferroviario a supporto della realizzazione della nuova fermata Ospedale;
- non ha evidenziato i collegamenti funzionali con altri interventi progettati sulla stessa linea ferroviaria;
- non ha presentato documentazione fotografica e fotosimulazioni/fotoinserimenti utili ad apprezzare gli effetti visivi delle opere di progetto sulle aree interessate;
- non ha fornito, con particolare riferimento allo Studio preliminare ambientale, elementi sufficienti a poter escludere che possano essere considerati significativi o meno, nelle fasi di cantiere e di esercizio, tenuto conto delle misure di mitigazione previste, gli impatti ambientali dell'opera relativamente a rumore e vibrazioni, effetti su atmosfera, clima, suolo e acqua stante la superficialità della falda;
- non ha eseguito l'analisi DNSH prevista per progetti finanziati a valere sui fondi del PNRR.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Dott. Emiliano Pierelli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giuliana Ranieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Claudio Lofrumento	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
Esperto in Infrastrutture Ing. Gianluca Pantile	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
Esperto in Scienze geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO,
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

(FASCICOLO 709)

RFI

RETE FERROVIARIA ITALIANA

Gruppo ferrovie dello Stato italiane

segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

OGGETTO: Progetto Definitivo dell'elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta – Canosa di Puglia – Nuova Fermata Ospedale (CUP J54F18000010009). CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14-BIS DELLA L. 241/1990 e s.m.i., ai sensi dell'art. 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i..

RISCONTRO

Rif. prot. RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\0000539 (ns. prot. n. 13763 del 13/12/2022)

Rif. Ns prot. n. 13966 del 20/12/2022

Rif. PEC del 30/01/2023 (ns. prot. n. 1782 del 02/02/2023)

In merito all'intervento in oggetto, si rileva quanto segue.

Con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\0000539, trasmessa via PEC e acquisita al protocollo di questa Sezione con prot. n. 13763 del 13/12/2022, codesta Società ha convocato la Conferenza di Servizi sul Progetto Definitivo dell'“Elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta – Canosa di Puglia: Fermata Ospedale”, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53bis del D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione delle autorizzazioni, pareri e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione, della realizzazione ed esercizio del progetto medesimo. Contestualmente, ha trasmesso il link ove poter prendere visione della documentazione progettuale.

Con nota prot. n. 13966 del 20/12/2022, la Scrivente Sezione ha chiesto di chiarire, *“provvedendo a inoltrare opportuna documentazione scritto-grafica integrativa, in che modo gli interventi in oggetto interferiscano con lo strumento urbanistico vigente, dettagliando, inoltre, l'entità e l'esatta natura delle variazioni che dette interferenze comportano nelle zone omogenee coinvolte”*.

Con nota trasmessa a mezzo PEC in data 30/01/2023 e acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 1782 del 02/02/2023, è stata trasmessa la seguente documentazione integrativa:

- Nota tecnica di riscontro alla richiesta di integrazioni della Sezione Urbanistica;
- Planimetria “Sovrapposizione di intervento su PRG del Comune di Barletta”;
- Piano Particellare 1/1;
- Elenco Ditte.

Dalla documentazione complessivamente trasmessa si rileva che:

- L'intervento in oggetto è compreso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO,
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

- Il progetto definitivo consiste nella realizzazione della nuova fermata Barletta Ospedale sulla tratta ferroviaria Barletta-Canosa al Pk 2+142, localizzata nel territorio del Comune di Barletta;
- *“L’impianto si sviluppa in rilevato con un marciapiede laterale di lunghezza 250 m ed h = 0,55 m dal piano ferro con accessibilità garantita attraverso una nuova viabilità che si collega, attraverso una rotatoria, all’esistente via Ippocrate. L’area antistante sarà dotata di circa 140 posti auto compreso quelli per persone a mobilità ridotta, di una fermata bus/navetta e di un terminal per la sosta bus a lungo termine e costituirà un nodo di interscambio modale, treno-bus, treno-auto privata, treno-bici, con predisposizione di posti per la ricarica auto e bici elettriche. A fianco del parcheggio il progetto prevede, inoltre, un percorso pedonale protetto e la pista ciclopedonale”.*

Nella documentazione integrativa trasmessa con PEC in data 30/01/2023 e, in particolare, nella nota di chiarimenti si legge che:

- *“Lo strumento urbanistico vigente nell’ambito del Comune di Barletta è costituito dal Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n.15 del 18.01.2000. Dallo stralcio, di seguito riportato, della Tavola n. D2 “Territorio Urbano: Zonizzazione” del suddetto vigente PRG, sulla quale è stata effettuata la sovrapposizione delle opere previste nel progetto definitivo della nuova fermata di Barletta Ospedale (oggetto della presente relazione), parte di un più ampio intervento di elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta-Canosa di Puglia, si può evincere che l’intervento ricade prevalentemente in aree agricole, a stretto ridosso dell’esistente tracciato ferroviario e ad aree ad esso attigue, che sono tipizzate come “Aree destinate a Urbanizzazione Primaria”, in particolare come Aree Ferroviarie (AF). Al contempo, parte della rotatoria di svincolo in progetto, che permette la connessione della nuova fermata alla viabilità esistente e all’ospedale, ricade in “Aree destinate a Urbanizzazione Primaria” in particolare Viabilità di Piano”.*
- *“Passando all’entità delle variazioni che l’intervento comporta rispetto alle previsioni di PRG, si osserva che, per la realizzazione della nuova sede a destinazione ferroviaria e per le sue dipendenze, è prevista l’occupazione a titolo definitivo delle superfici di seguito riportate:*
 - ZTO tipo E: mq 16.347 ca;
 - ZTO tipo A per urbanizzazioni primarie (UP) – Viabilità di piano: mq 3.969 ca;
 - ZTO tipo F – sottozona a) – Ospedale: mq 413 ca.

In considerazione di quanto sopra riportato, rilevato che le opere in questione, come innanzi specificate, sono infrastrutture pubbliche, in variante rispetto alle previsioni urbanistiche del PRG vigente del Comune di Barletta, non si rilevano motivi ostativi all’intervento in oggetto in merito agli aspetti urbanistici.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO,
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.

Il funzionario istruttore
(geol. Maria Nilla Miccoli)

 Maria Nilla Miccoli
03.02.2023
09:37:47
GMT+01:00

La responsabile della PO Pianificazione Urbanistica 2
(arch. Valentina Battaglini)

 Valentina Battaglini
03.02.2023 09:03:23
GMT+00:00

La Dirigente del Servizio Riqualificazione urbana e programmazione negoziata
(avv. Angela Cistulli)

 Angela Cistulli
03.02.2023 10:17:33 GMT+01:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

RFI Direzione Investimentirfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it**e p.c. Sezione Autorizzazioni Ambientali**servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**Sezione Infrastrutture per la mobilità**mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it**Comune di Barletta**protocollo@cert.comune.barletta.bt.it

Oggetto: Progetto Definitivo dell'elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta – Canosa di Puglia. Nuova Fermata Ospedale (CUP J54F18000010009)

Con riferimento alla nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DIS\0011\p\2022\539 del 13.12.2022, con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., ai sensi dell'art. 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per l'acquisizione delle autorizzazioni, pareri e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione, della realizzazione ed esercizio del progetto in oggetto si rappresenta quanto segue.

Il progetto definitivo consiste nella realizzazione della nuova fermata Barletta Ospedale sulla tratta ferroviaria Barletta-Canosa al Pk 2+142, nel territorio del Comune di Barletta.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi non interessano Beni Paesaggistici, né Ulteriori contesti paesaggistici.

Con provvedimento n. 371 del 05.12.2022 il Direttore Generale DG Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha decretato che *"Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 602 del 14 novembre 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, è determinata la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto definitivo "Potenziamento ed*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

elettrificazione della tratta ferroviaria Barletta – Canosa di Puglia: nuova Fermata Ospedale”, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui all’art. articolo 2.”

Pertanto, l’Autorizzazione Paesaggistica e/o l’Accertamento di Compatibilità Paesaggistica non sono dovuti, in quanto non sono interessati Beni Paesaggistici, né Ulteriori contesti paesaggistici e l’intervento non si configura come “intervento di rilevante trasformazione” (lett. b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR).

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Alla Società

RFI – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Sig.ra Elisabetta Valentina Cucumazzo

rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

OGGETTO: Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico terreni in agro del Comune di Barletta (BT) Fg. 14 p.lle 345-441-442-443-444-445-446-447-451-452-454-455-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-468-523-559-560-562-563-601-602-727-728-755-756-757-758-759-790-848-1172-1173-1176-1177-1178-1179-1185-1186-1187-1188-1327-1409-1467-1469-1470-1582-1583-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595, Fg. 17 p.lle 60-61-62-73-417-814-816-818-820-822-880-883-886 e Fg. 18 p.lle 1600-1602-1604-1606-1993. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

NPP 3076_ Progetto Definitivo dell'elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta – Canosa di Puglia - Nuova Fermata Ospedale. Prat. 1122.

Con riferimento alla Sua richiesta di attestazione in oggetto, in qualità di soggetto promotore dell'espropriazione, acquisita al prot. n. A00 079/3293 del 3.03.2023, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Barletta (BT) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 14 p.lle 345-441-442-443-444-445-446-447-451-452-454-455-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-468-523-559-560-562-563-601-602-727-728-755-756-757-758-759-790-848-1172-1173-1176-1177-1178-1179-1185-1186-1187-1188-1327-1409-1467-1469-1470-1582-1583-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595, Fg. 17 p.lle 60-61-62-73-417-814-816-818-820-822-880-883-886 e Fg. 18 p.lle 1600-1602-1604-1606-1993.

Il Funzionario Istruttore

Dott. Pagano Gaetano

 Gaetano Pagano
08.03.2023 11:12:13
GMT+01:00**P.O. Usi Civici**

Arch. Giuseppe D'Arienzo

 Giuseppe D'Arienzo
08.03.2023 10:23:20
GMT+00:00**Il Dirigente del Servizio**

Dott.ssa Giovanna LABATE

 Giovanna Labate
08.03.2023 11:09:52
GMT+00:00**www.regione.puglia.it****Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - Via G. Gentile, n. 52 - Bari - Tel: 080 540 5152 – 080 540 4321

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE

21/04/2023
AOO_006 / 000534 PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione a mezzo Posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d. lgs. n. 82/2005

A Segreteria Generale della Presidenza
Al Segretario Generale
segreteria generale presidente@regione.puglia.it

e,p.c.

Al Vice Presidente Assessore al Bilancio
r.piemontese@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Mobilità
va.antonacci@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
g.garofoli@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
g.nardone@regione.puglia.it

Oggetto: **Rife vostra nota prot. n. AOO_175-01932 del 17.04.2023 ad oggetto:**
"Richiesta nota riepilogativa provvedimenti resi e/o da rendere nella CdS Fermata Barletta Ospedale (progetto Barletta – Canosa) – Cds Nodo Intermodale Brindisi indetta da RFI – CdS Nodo Bari Nord indetta da MIT – CdS Foggia Potenza sottoprogetto 2 indetta da RFI. Richiesta parere rilascio intesa Stato/Regione." - **Comunicazione rilascio parere tecnico Progetto Definitivo dell'elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta Canosa di Puglia – Nuova Fermata Ospedale. CUP: J54F18000010009**

In riscontro alla vostra nota indicata in oggetto, e con riferimento al **Progetto Definitivo dell'elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta Canosa di Puglia – Nuova Fermata Ospedale. CUP: J54F18000010009**, con cui si chiede, tra l'altro, il rilascio del parere dello scrivente Dipartimento ai fini dell'intesa Stato/Regione,

- vista la nota prot. n. AOO_108/0004905 del 21.04.2023 con cui la Sezione Demanio e Patrimonio, per quanto di competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo;
- considerato che con nota prot. n. AOO_075/0004766 del 18.04.2023 il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ha comunicato, tra l'altro, quanto segue: " ..., limitatamente alla compatibilità con il PTA, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera;
- vista altresì la nota congiunta prot. n. AOO_064/06568 del 21.04.2023 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica e della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico con la quale viene comunicato che, valutate le proposte di che trattasi "non sussistono condizioni ostative all'espressione del parere tecnico positivo di questo Dipartimento...".

www.regione.puglia.it

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Via Gentile 52 - 70126 Bari - Tel. 080 540 6940 -

e-mail: dipartimento.bilancioinfrastrutture@regione.puglia.it

pec: dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE

si esprime parere favorevole evidenziando la necessità dell'inserimento nell'intesa di quanto segnalato dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e precisamente: **avere cura, durante l'esecuzione delle opere in progetto, di garantire la protezione della falda acquifera.**

Tanto per quanto di competenza dello scrivente Dipartimento.

Il Direttore
Angelosante Albanese

Albanese
Angelosante
21.04.2023
16:56:15
UTC





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Trasmissione a mezzo PEC e posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Vice Direzione Generale Network Management
Infrastrutture
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Campania,
Sardegna e Adriatica
c.a. Direttore
c.a. Presidente della Conferenza di servizi
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

p.c. **REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ
c.a. Direttore
dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it

ASSESSORE AI TRASPORTI E MOBILITÀ
SOSTENIBILE
assessore.trasporti.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Progetto Definitivo dell'elettificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta - Canosa di Puglia. Nuova fermata Ospedale (CUP J54F180000100009). Conferenza di servizi ex art. 14-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 53-bis del d.l. n. 77/2021, convertito con modificazioni nella L. n. 108/2022 e ss.mm.ii..

Parere di competenza.

Con riferimento all'intervento indicato in oggetto, si riscontra la Vs. nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\0000096 del 01.02.2023, acquisita al protocollo della scrivente Sezione al numero AOO_148/390 del 03.02.2023.

Dalla documentazione prodotta da codesto proponente, si evince che le opere di che trattasi sono relative alla realizzazione, lungo la tratta Barletta - Spinazzola, di una nuova fermata principalmente finalizzata a "massimizzare l'accessibilità territoriale alla rete AC/AV [...] attraverso un nodo di interscambio treno-gomma".

Nello specifico l'intervento si sostanzia nella realizzazione di:

- un fabbricato viaggiatori, che ospiterà l'atrio/sala d'attesa con biglietterie automatiche e due locali tecnologici, collegamenti verticali di accesso in banchina, mediante scale fisse e rampe per garantire l'accessibilità a persone con mobilità ridotta, marciapiede e pensilina;

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080/5406852
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

- un parcheggio di interscambio ferro-gomma con 134 posti auto di cui 3 p.ti per persone a mobilità ridotta, che accoglie anche un terminal bus e una fermata bus/navetta;
- un percorso pedonale coperto e un percorso ciclabile con parcheggio bici e punto ricarica e-bike;
- una nuova viabilità di accesso che si collega, attraverso una rotatoria, alla esistente rete stradale (via Ippocrate).

Atteso che l'intervento *de quo* risulta essere coerente con quanto previsto nella Proposta di Piano Attuativo 2021 - 2030 del Piano Regionale dei Trasporti, adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 23 maggio 2022, nonché con il vigente Piano Attuativo 2015 - 2019 del P.R.T., approvato con D.G.R. n. 598 del 26 aprile 2016, la scrivente Sezione esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo con le seguenti prescrizioni:

- la pensilina prevista a copertura del fabbricato viaggiatori (FV), dei collegamenti verticali e delle zone per l'attesa dei convogli, dovrà essere ampliata al fine di garantire, nell'area antistante il FV, la copertura totale del marciapiede ossia fino al ciglio dello stesso tanto al fine di garantire maggior comfort ai viaggiatori anche in considerazione della tipologia di utenza prevista correlata alla prossimità al nosocomio 'Dimiccoli';
- l'impianto TVCC, previsto per il monitoraggio delle aree esterne adiacenti agli ambienti tecnologici, della sala atrio/attesa e delle banchine di fermata, dovrà essere esteso all'area del parcheggio di interscambio, al percorso pedonale e ciclabile tanto al fine di garantire maggiori livelli di sicurezza degli utenti della nuova fermata anche in considerazione della posizione periferica della stessa rispetto al contesto urbano in cui si inserisce.

Tanto si doveva.

Distinti saluti.

P.O. Gestione di interventi
infrastrutturali ferroviari
Michele Mancini

Firmato digitalmente da
MICHELE MANCINI
O = Regione Puglia
Firmato il 09/02/2023 16:18
Seriale Certificato: 646597

Il Dirigente della Sezione
Irene Di Tria

 Irene di Tria
09.02.2023 15:31:24
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080/5406852
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

DIREZIONE

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed
Ambientale

AOO_001/PROT

21/04/2023 – 000403

Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Alla Segretaria Generale della Presidenza
c.a. del Segretario Generale
Dott. Roberto Venneri
segreteria generale presidenza@regione.puglia.it

e p.c. Al Capo di Gabinetto
g.p.catalano@regione.puglia.it

Oggetto: Richiesta nota riepilogativa provvedimenti resi e/o da rendere nelle CdS relative a CdS Fermata Barletta ospedale (progetto Barletta – Canosa) – CdS Nodo Intermodale Brindisi indetta – CdS Nodo Bari Nord indetta da MIT – CdS Foggia Potenza sottoprogetto 2 indetta da RFI.

Riscontro.

In riscontro alla nota pervenuta da codesta Segreteria Generale prot. AOO_175_1932 del 17.04.2023, sentiti i Dirigenti dei Servizi Territoriali dell'Agricoltura, si rappresenta quanto segue.

Il Servizio Territoriale di Brindisi, competente per il progetto di cui al punto 2) della precitata nota (nodo Intermodale Brindisi) ha inviato ogni rilievo utile per la parte di propria competenza all'indirizzo della Conferenza di Servizi con nota prot. 24231 del 19.04.2023. Il parere è **favorevole** con alcune indicazioni per situazioni particolari che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Per quanto concerne i progetti di cui ai punti 1) e 3), che in realtà costituisce una situazione congiunta, per i quali si pronuncia il Servizio Territoriale di Ba – Bat, le istruttorie sono concluse, pertanto il relativo provvedimento è stato trasmesso in data odierna con prot. 24736 del 21.04.2023. Il parere è **favorevole** con alcune indicazioni per situazioni particolari che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione dei lavori.

In merito al progetto indicato al punto 4), di competenza del Servizio Territoriale di Foggia, è stato fornito riscontro alla Conferenza di servizi con nota prot. 19694 del 30.03.2023. Il parere è **favorevole**.

La Dirigente della Sezione

Coordinamento dei Servizi Territoriali

Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Struttura dipartimentale alla
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
Regione Puglia
Piazzale F.lli 21/04/2023 12:00:05
Gianluca Nardone - 202303
Valido dal 02/03/2023 al 03/03/2024

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Gianluca Nardone



**GIANLUCA
NARDONE**
21.04.2023
10:11:02
UTC

www.regione.puglia.it

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Lungomare Nazario Sauro, 45 - 70121 Bari

PEC: direttore.areasvilupp rurale.regione@pec.rupar.puglia.it

EMAIL: segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BARI-BAT**

Protocollo in uscita
AOO_180/PROT/n. 24736
del 21/04/2023

Trasmissione a mezzo pec

Al Rete Ferroviarie Italiane
Direzione investimenti Area Sud
pec:segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

Oggetto: Progetto Infrastrutture: R.F.I. Nodo Bari Nord, Fermata Barletta Ospedale (progetto Barletta -Canosa)

Per quanto di esclusiva competenza in materia di agricoltura e foreste del Servizio Territoriale di Bari-BAT, ai fini della valutazione di idoneità dell'impianto in oggetto evidenziato si rileva quanto segue.

Per quanto concerne la tutela esplicita con il Reg. Reg. 19/2017 "Tagli boschivi", nel caso la Società abbia contezza della presenza di vegetazione naturale o meno in siepi, in gruppi o di piante isolate di interesse forestale (art. 1, c. 2, Reg. Reg. 09/2017), che potrebbe essere interessata dalla realizzazione del progetto dovrà produrre specifica richiesta di eventuale taglio corredata di documentazione fotografica e di attestazioni circa la proprietà del fondo su cui insiste l'eventuale vegetazione.

Qualora l'intervento in fase esecutiva dovesse intercettare alcune piante di olivo, si evidenzia che, in deroga al divieto legislativo di abbattimento di alberi di olivo, in presenza di impianto finalizzato alla realizzazione di opera di pubblica utilità, è consentito richiedere al Servizio Territoriale di BARI-BAT apposita autorizzazione al taglio delle piante interessate, ai sensi del combinato disposto della L. 144/1951 e della D.G.R. n.7310/1989, previa esibizione dell'autorizzazione a realizzare le opere di che trattasi, comprensiva dei relativi elaborati grafici vidimati di Progetto esecutivo approvato, oltre che di tutta la documentazione di rito prevista dalle normative vigenti. Si fa presente, altresì, che è vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia. Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14/2007, il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo previa acquisizione del parere vincolante della competente Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia – Bari, esclusivamente per motivi di pubblica utilità.

Distinti saluti.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
dott. Pasquale Solazzo



Pasquale
Solazzo
21.04.2023
10:31:56
GMT+01:00

Servizio Territoriale BARI-BAT
Lungomare Nazario Sauro, 45 -BARI
pec: upa.bari@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 602

Progetto definitivo Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale - rilascio assenso ex art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato - Regione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Affari Giuridici e supporto per le relazioni con le strutture organizzative della Giunta Regionale, gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni", confermata dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Visti:

- la L. 233/2021 di conversione del D.L. 152/2021, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- l'art. 53-bis al DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, che prevede che le Conferenze di Servizi (CdS) dei progetti ferroviari siano svolte ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. dalla Stazione Appaltante;

Premesso che:

- nota RFI-DIN-DIS\13\P\2022\250 del 23.05.2022, RFI, in qualità di Stazione Appaltante, ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) sul Progetto Definitivo del "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area Industriale retro - portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale" – in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-bis del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 – ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata e in modalità asincrona per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo;
- l'intervento in oggetto è compreso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con la conseguente stringente tempistica per l'ultimazione dei relativi lavori. Il progetto definitivo consiste nella realizzazione di un'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale (ASI) di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale ed è finalizzato ad incentivare il traffico merci su ferro, integrando il sistema portuale con il sistema ferroviario e riducendo le interferenze tra le attività di terminalizzazione ed il traffico urbano. Tale intervento presenta elevati vantaggi in termini di sicurezza in quanto, oltre ad allontanare il traffico merci da un tessuto urbano costituito da numerosi passaggi a livello, concentra le operazioni di manovra dei treni merci all'interno della nuova "Stazione Elementare" della linea ferroviaria Bari-Lecce – allontanando quindi il traffico merci da quello viaggiatori all'interno della stazione di Brindisi - che sarà dotata di 4 binari per l'arrivo/partenza di treni merci con caratteristiche coerenti agli standard europei di trasporto merci. Il progetto nel suo complesso si compone di due lotti
 - Lotto 1 – opere a carico del Comune di Brindisi;
 - Lotto 2 – opere a carico di RFI S.p.A. oggetto del presente procedimento

Considerato che:

- con successiva nota del 15.11.2022, RFI, nell'ambito dei lavori svolti nella Conferenza di Servizi e al fine di concludere l'iter autorizzativo per l'approvazione il progetto, ha richiesto l'acquisizione della Delibera di Giunta Regionale ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'opera;
- il Comune di Brindisi, con DCC n. 24 del 30.3.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, stante l'interesse pubblico dell'opera in variante alle previsioni e prescrizioni urbanistiche del PRG adeguato al PUTT-p vigente, ha espresso parere favorevole per la realizzazione dell'intervento in esame, con le prescrizioni ivi meglio illustrate (Allegato 1);

Rilevato che:

- stante la suddetta richiesta di RFI a Regione Puglia, con nota prot. n. AOO_175/1932 del 17.04.2023 il Segretario Generale della Presidenza ha richiesto ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Mobilità, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di ricevere la riepilogazione dei provvedimenti resi o ancora da rendere per la CdS in oggetto e, all'esito di tutte le valutazioni tecniche di competenza, di ricevere altresì parere in merito al successivo rilascio da parte della Giunta regionale dell'intesa Stato/Regione.

Preso atto che:

In riscontro alle richieste del Segretario Generale,

- il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con nota acquisita in ingresso al prot. n. AOO_175/2031 del 20.04.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sulla base dei pareri ivi citati ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 2);
- il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, con nota prot. n. AOO_175/2085 del 24.04.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sulla base dei pareri ivi citati e nel rispetto delle indicazioni ivi richiamate, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 3);
- il Dipartimento Mobilità, con nota acquisita in ingresso al prot. n. AOO175/2153 del 27.04.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei contenuti ivi richiamati, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 4);
- il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, con nota prot. n. AOO_175/2068 del 21.04.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sulla base dei pareri ivi citati e nel rispetto delle indicazioni ivi richiamate, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 5).

Tanto premesso e considerato, considerato quanto illustrato nella citata DCC del Comune di Brindisi e nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai competenti Dipartimenti, si propone di autorizzare il rilascio dell'intesa, di cui all'art. 3 DPR n. 383/1994.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di esprimere, considerato quanto previsto nella DCC n. 24 del 30.3.2023 del Comune di Brindisi e nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale

- allegati ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 del presente provvedimento - l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato – Regione per il "Progetto definitivo del Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale";
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
 4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
 5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a RFI;
 6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.

**"Affari Giuridici e supporto per le relazioni
con le strutture organizzative della Giunta Regionale,
gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni"**

avv. Stefania Volpicella

Il Segretario Generale della Presidenza

dott. Roberto Venneri

Il Capo di gabinetto

Prof. Giuseppe Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale

dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di esprimere, considerato quanto previsto nella DCC n. 24 del 30.3.2023 del Comune di Brindisi e nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale - allegati ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 del presente provvedimento - l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato – Regione per il "Progetto definitivo del Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale";
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;

4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a RFI;
6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



COMUNE DI BRINDISI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 24 del Registro 30/03/2023

OGGETTO: RFI - RETE FERROVIA ITALIANA - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE. PROGETTO DEFINITIVO DEL "NODO INTERMODALE DI BRINDISI, COMPLETAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE" (CUP J54G18000140001). CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14 BIS DELLA L.241/90 S.M.I. DI CUI ALL'ART. 6 DELLA LEGGE 233/2021 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 152/2021. DETERMINAZIONE DEL COMUNE DI BRINDISI.

L'anno 2023, il giorno trenta del mese di Marzo alle ore 09:15 , in Brindisi nella Sala delle adunanze consiglieri , previo avviso scritto, spedito in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale di Brindisi in seduta Pubblica di Prima convocazione sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Alessio Carbonella e con la partecipazione del Dott. Pasquale Greco Segretario Generale del Comune.

Sono intervenuti i consiglieri:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	Antonino Alessandro	X		18	Manfreda Antonio	X	
2	Antonino Gabriele		X	19	Massaro Giuseppe	X	
3	Calabrese Anna Maria	X		20	Oggiano Massimiliano		X
4	Carbonella Alessio	X		21	Pesari Maurizio	X	
5	Cavaleria Roberto		X	22	Pirelli Luana Mia	X	
6	Cellie Giuseppe	X		23	Portolano Anna	X	
7	Ciullo Giacomo		X	24	Prete Teodosio	X	
8	D'onofrio Giampaolo	X		25	Puca Valeria	X	
9	Dell'anna Livia	X		26	Ribezzi Umberto	X	
10	Elefante Antonio		X	27	Saponaro Ercole		X
11	Fanigliulo Valentina	X		28	Silvestro Belinda	X	
12	Gazzaneo Giulio	X		29	Strippoli Pierpaolo	X	
13	Gentile Rosella	X		30	Vadacca Marco		X
14	Guadalupi Lorenzo		X	31	Valentino Salvatore	X	
15	Le Grazie Paolo Antonio	X		32	Quarta Gianluca		X
16	Lo Martire Carmela		X	33	Rossi Riccardo	X	
17	Loiacono Luciano		X				

PRESENTI: 22 ASSENTI: 11

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

SEDUTA CONSILIARE DEL 30 MARZO 2023

N. 24 DEL VERBALE

OGGETTO: RFI - RETE FERROVIA ITALIANA - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE. PROGETTO DEFINITIVO DEL “NODO INTERMODALE DI BRINDISI, COMPLETAMENTO DELL’INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL’AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON L’INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE“ (CUP J54G18000140001). CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14 BIS DELLA L.241/90 S.M.I. DI CUI ALL’ART. 6 DELLA LEGGE 233/2021 DI CONVERSIONE DEL D.L. N. 152/2021. DETERMINAZIONE DEL COMUNE DI BRINDISI.

Il Presidente del Consiglio Comunale comunica che il punto 6) degli argomenti iscritti all’ordine del giorno reca quanto indicato in oggetto e cede la parola al Sindaco che illustra la proposta in oggetto, come depositata agli atti nel testo che segue:

RELAZIONE

Premesso che:

Il progetto originario nasce nei primi anni duemila con lo scopo di realizzare l’*Hub* interportuale di Brindisi che prevedeva, tra l’altro, un nuovo raccordo ferroviario industriale - portuale tra la Zona industriale di Brindisi e la Rete ferroviaria nazionale. Gli Enti partecipanti al progetto (Ministero per le infrastrutture, Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi, Autorità Portuale di Brindisi e Consorzio ASI) condivisero che l’intervento fosse realizzato per fasi. La proposta progettuale prevedeva che il collegamento partisse dalla zona retroportuale di Brindisi fino alla stazione della frazione di Tutturano dove si prevedeva di realizzare un parco merci. Il progetto veniva approvato, in variante al PRG vigente, ai sensi della L.R. n° 3/2005 con Del. C.C. n. 68 del 5 luglio 2006.

A seguito di comunicazione trasmessa da RFI in data 7 ottobre 2009 circa l’avvenuto declassamento della stazione della frazione di Tutturano e delle conseguenti difficoltà degli enti coinvolti a realizzare l’intervento previsto nel progetto approvato, sia sotto il profilo economico che delle difficoltà di gestione dell’infrastruttura come inizialmente prevista, il Comune di Brindisi con Del. C.C. n. 100 del 25 ottobre 2013 approvava un atto di indirizzo che, nel ripercorrere l’iter del procedimento tecnico – amministrativo, impegnava l’Amministrazione Comunale, tra l’altro, ad operare una modifica del progetto valutata positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e approvata dallo stesso in data 7 ottobre 2013. La prima fase del progetto, che prevedeva la realizzazione del binario che collega la rete del Consorzio ASI alla stazione elementare, inclusi il I e II binario della stazione, con soggetto attuatore il Comune di Brindisi, è stata quasi completamente realizzata.

Ciò premesso, con la presente proposta deliberativa si propone l’approvazione della seconda fase dell’opera, a cura di RFI, per la realizzazione del completamento della stazione elementare, ovvero

del III e IV binario con relativo attrezzaggio TE e IS, e del binario di collegamento tra la stazione elementare e la linea Bari-Lecce e del posto di comunicazione e Bivio al Km 764+100 di collegamento della nuova tratta con la linea Bari-Lecce.

L'opera completa consentirà la terminalizzazione dei treni a servizio del porto e della zona industriale e della Piastra Logistica Intermodale Retro-portuale (PLIR) nella nuova stazione elementare e la dismissione del servizio merci nella stazione di Brindisi. A fronte degli attuali 22 treni/settimana circa, sarà possibile ricevere sino a 7/treni/giorno di lunghezza sino a 750 m.

L'intervento proposto modifica il tracciato del progetto già approvato in variante al PRG con del. C.C. n. 68 del 5 luglio 2006 e, pertanto, costituisce nuova variante al PRG vigente in quanto opera infrastrutturale ferroviaria non già prevista dallo strumento urbanistico generale vigente.

Il nuovo tracciato previsto nel Secondo Lotto della lunghezza pari a Km. 2+077, funzionale al completamento dell'intera opera, si sviluppa prevalentemente in rilevato ed è composto dalle seguenti opere d'arte principali:

- Completamento della Stazione elementare
- Sottovia strada Comunale Formosa-SL01 collocata al Km 3+888.5, con una struttura costituita da uno scatolare di larghezza interna pari a 8.50 m.
- Viadotto su SS613-VI01: posizionato al Km. 4+119, con una struttura costituita da un impalcato in acciaio a via inferiore con lunghezza complessiva di 62.5 m.
- Ponte su Fiume Grande -VI02: situato al Km. 4+556, con struttura costituita da un impalcato in acciaio a via inferiore con lunghezza complessiva di 55.0 m.

Nel 2021 il progetto è stato inserito tra i progetti finanziati con il PNRR.

Con nota prot. n. 250 del 23/05/2022 acquisita da questo ente in data 24/05/2022 con prot. n. 56845, RFI ha convocato la conferenza dei Servizi ex art. 14-bis della L. 241/90 s.m.i. e art. 53-bis del DL 77/2021, convertito con modificazioni nella L.108/2021 e s.m.i., in forma semplificata e in modalità asincrona per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto in argomento.

L'intervento ha scontato la procedura di VIA avviata in data 25/11/2021 (ID:7567) conclusasi favorevolmente con l'emanazione da parte del Ministero della Transizione Ecologica del Decreto Ministeriale n. 203 del 23 agosto 2022, come comunicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientale del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia con pec prot. n. 10856 del 31/08/2022, acquisita da questo Ente in data 31/08/2022 prot. n. 93107. Detto decreto è subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali impartite nel parere favorevole n. 9 del 20/06/2022 espresso dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC del Ministero della Transizione Ecologica nonché all'ottemperanza delle condizioni ambientali elencate nel parere tecnico istruttorio prot. n. 83860 del 06/07/2022 della Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura.

In data 15/11/2022 con nota pec di prot. n. 121003 RFI ha sollecitato questo ente, unitamente ad altri, ad esprimere il parere di competenza nelle more dell'emissione della Delibera Regionale comprensiva del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.

Al fine di procedere alla determinazione da parte di questa Amministrazione Comunale, di seguito si riportano i contenuti e l'esito dell'istruttoria redatta dai settori tecnici dell'ente:

Tabella riassuntiva relativa alla risoluzione delle interferenze viarie

Progressiva Progetto	Viabilità	Risoluzione interferenza
3+888.5	Sottovia S.C. Formosa	Ricucitura con la maglia viaria su Strada Comunale Formosa
4+119	Viadotto su SS613	Viadotto con una struttura costituita da un impalcato in acciaio a via inferiore con lunghezza complessiva di 62.5 m
4+556	Ponte su Fiume Grande	Ponte sul Fiume Grande con una struttura costituita da un impalcato in acciaio a via inferiore con lunghezza complessiva di 55.0 m

Destinazione Urbanistica delle aree interessate dalla infrastruttura di Collegamento Ferroviario**1° - TRATTO – da inizio intervento km. 1+886.793 all’inizio raccordo di collegamento con LS – km. 3+051.327**

per il PRG adeguato al PUTT/P: zona “E” agricola art. 48 NTA PRG;

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade nelle Emergenze idrogeologiche (minor parte area di riaménagement annessa idrologia secondaria maggior parte nell’area di pertinenza) art. 3.08 NTA PUTT/p;

-ricade nelle aree annesse alle zone umide – culturale e dalle potenzialità faunistiche - art. 3.12 NTA PUTT;

-ricade in parte nei Beni Naturalistici area annessa – Culturale e della potenzialità Faunistica – 2° Fascia di Protezione - art. 3.11 NTA PUTT;

-ricade nelle aree Protette Culturale e della potenzialità Faunistica - Zone Umide Area Annessa art. 3.13 NTA Prescrizioni SUR 2007;

Ambiti Territoriali Estesi:

ricade maggior parte in ambito "C" valore Distinguibile minor parte ricade in ambito "D" valore Relativo;

Il terreno ricade in area sottoposta ad interventi di caratterizzazione e/o messa in sicurezza ai sensi Decreto Ministeriale n°471 del 25 ottobre 1999 (pubblicato sul S. O. alla Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 1999, n°293).

2° - TRATTO – dall’inizio raccordo di collegamento con LS – km. 3+051.327 al sottovia strada Formosa km. 3+888.50

per il PRG adeguato al PUTT/P: zona “E” agricola art. 48 NTA PRG

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade nelle Emergenze idrogeologiche (parte area di riaménagement annessa idrologia secondaria parte nell’area di pertinenza) art. 3.08 NTA PUTT/p ulteriore parte non ricadente in ATD;

-ricade per maggior parte nelle aree annesse alle zone umide – culturale e dalle potenzialità faunistiche - art. 3.12 NTA PUTT;

-ricade nelle aree Protette Culturale e della potenzialità Faunistica - Zone Umide Area Annessa art. 3.13 NTA Prescrizioni SUR 2007;

ricade minor parte in ambito "C" valore Distinguibile maggior parte ricade in ambito "D" valore Relativo;

Il terreno ricade in area sottoposta ad interventi di caratterizzazione e/o messa in sicurezza ai sensi Decreto Ministeriale n°471 del 25 ottobre 1999 (pubblicato sul S. O. alla Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 1999, n°293).

3° - TRATTO – dal sottovia strada Formosa km. 3+888.50 al Viadotto su 613 L=62,50 m. – km.4+119.00

per il PRG adeguato al PUTT/P: maggior parte zona “E” agricola art. 48 NTA PRG; minor parte zona rispetto stradale art. 50 NTA PRG;

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade nelle aree Protette Culturale e della potenzialità Faunistica - Zone Umide Area Annessa art.3.13 NTA Prescrizioni SUR 2007;

Ambiti Territoriali Estesi:

-ricade in ambito "D" valore Relativo;

Il terreno ricade in area sottoposta ad interventi di caratterizzazione e/o messa in sicurezza ai sensi Decreto Ministeriale n°471 del 25 ottobre 1999 (pubblicato sul S. O. alla Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 1999, n°293).

4° - TRATTO – dal Viadotto su 613 L=62,50 m. – km.4+119.00 al Ponte su Fiume Grande – l. 50,00 – km.4+556.00

per il PRG adeguato al PUTT/P:

maggior parte zona “E” agricola art. 48 NTA PRG; minor parte zona rispetto stradale art. 50 NTA PRG;

Ambiti Territoriali Distinti

-ricade in parte nelle Emergenze idrologiche – (area annessa corsi d’acqua primari - 150 metri acque pubbliche) - art. 3.08 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

-ricade minor parte in ambito "C" valore Distinguibile maggior parte in ambito “D” valore Relativo in piccola parte in ambito “A” valore Eccezionale;

5° - TRATTO - dal Ponte su Fiume Grande – l. 50,00 – km.4+556.00 al fine intervento km. 5+068.342

per il PRG adeguato al PUTT/P: zona “E” agricola art. 48 NTA PRG;

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade in parte nelle Emergenze idrologiche – (area annessa corsi d’acqua primari - 150 metri acque pubbliche) - art. 3.08 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

-ricade minor parte in ambito "C" valore Distinguibile maggior parte in ambito “D” valore Relativo piccola parte in ambito “A” valore Eccezionale.

Per quanto riguarda gli aspetti trasportistici l’intervento proposto completerà il collegamento ferroviario tra l’area portuale e l’area industriale alla rete ferroviaria nazionale in modo da liberare le zone centrali della città (Via Torpisana) dalla sosta dei carri merci. In tal modo dette zone potranno essere riqualificate con funzioni urbane mediante l’utilizzo del finanziamento già concesso dallo Stato per la mobilità sostenibile.

Tutto ciò premesso, in ragione dell’interesse pubblico perseguito dall’opera in questione, in variante rispetto alle previsioni e prescrizioni urbanistiche del PRG adeguato al PUTT-p vigente come innanzi riportate, fatte salve le condizioni ambientali impartite dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC del Ministero della Transizione Ecologica e dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura e le eventuali prescrizioni dell’Autorizzazione Paesaggistica Regionale, si propone al Consiglio Comunale l’adozione del presente atto al fine di esprimere le proprie determinazioni per la realizzazione dell’intervento, con la prescrizione che, per quanto disposto dall’art. 53bis, comma 1 del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, nonché per quanto previsto nella proposta di pianificazione dei collegamenti ferroviari di ultimo miglio redatta dall’Ufficio di piano comunale nell’ambito del procedimento di formazione del Piano Regolatore Portuale di Brindisi, la fascia di rispetto della linea ferroviaria a realizzarsi sia definita in misura non inferiore ai 50 metri per lato. Detta prescrizione dovrà essere recepita da parte di RFI nella progettazione esecutiva dell’opera. Inoltre, la soc. RFI dovrà prendere in carico la nuova tratta di collegamento fino alla stazione elementare in corso di ultimazione (giugno 2023), quale primo

tratto funzionale al progetto in argomento. Infine, sulla base degli esiti della procedura di VIA ID 7567 e del parere n. 09 del 20-6-2022 per il quale si demandano agli Enti competenti i titoli e le autorizzazioni necessarie da acquisire propedeuticamente all'avvio dei lavori, per quanto attiene la componente acustica ambientale per la fase di esecuzione delle opere si prescrive che sia richiesto al Comune di Brindisi il necessario nulla osta in deroga alle emissioni sonore di cui all'art. 16 e 17 della L.R. n. 3/2002, secondo le modalità previste per legge.

Resta di competenza del soggetto proponente l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni da rilasciarsi da parte degli enti competenti in materia di tutela ambientale, storico – culturale e paesaggistica con riferimento agli ambiti vincolati e a quelli perimetrati come aree a rischio idraulico e come aree SIN.

IL DIRIGENTE
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
arch. Marina Carrozzo

IL DIRIGENTE
del Settore Lavori pubblici e trasporti
arch. Fabio Lacinio

IL DIRIGENTE
dei Settori nn. 6 e 7 Ambiente e Paesaggio
avv. Mario Marino Guadalupi

Il Sindaco
Ing. Riccardo Rossi

Terminata l'illustrazione, il Presidente del Consiglio Comunale apre la discussione alla quale prende parte il consigliere PESARI.

Non essendoci altri interventi, il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione, per alzata di mano, assistito dal Segretario Generale, la proposta in oggetto, che ottiene il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 22
- Consiglieri votanti n. 22

- Voti favorevoli n. 22

- Voti contrari n. ///

- Voti astenuti n. ///

Tanto premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Relazione dei Settori Tecnici URBANISTICA e ASSETTO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E TRASPORTI, AMBIENTE E PAESAGGIO allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 07.02.2023;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica di cui all'articolo 49 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., resi dai dirigenti dei settori tecnici competenti;

VISTO che i suddetti pareri favorevoli, in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione, formano parte integrale e sostanziale del presente atto;

VISTO il vigente PRG di Brindisi adeguato al PUTT_P;

VISTO l'art. 14bis della Legge 241/90;

VISTO l'art. 6 della Legge 233/2021 di conversione del D.L. n. 152/2021;

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di procedere nel merito;

DELIBERA

PRENDERE ATTO e fare propri i contenuti della relazione che precede;

ESPRIMERE parere favorevole per la realizzazione dell'intervento in questione, in ragione dell'interesse pubblico perseguito dall'opera in variante rispetto alle previsioni e prescrizioni urbanistiche del PRG adeguato al PUTT-p vigente come in premessa riportate, fatte salve le condizioni ambientali impartite dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC del Ministero della Transizione Ecologica e dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura e i contenuti dell'Autorizzazione Paesaggistica Regionale, con le prescrizioni proposte dalla struttura tecnica comunale, che di seguito si riportano:

- per quanto disposto dall'art. 53bis, comma 1 del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, nonché per quanto previsto nella proposta di pianificazione dei collegamenti ferroviari di ultimo miglio redatta dall'Ufficio di piano comunale nell'ambito del procedimento di formazione del Piano Regolatore Portuale di Brindisi, la fascia di rispetto della linea ferroviaria a realizzarsi dovrà essere definita in misura non inferiore ai 50 metri per lato. Detta prescrizione dovrà essere recepita da parte di RFI nella progettazione esecutiva dell'opera.
- la soc. RFI dovrà prendere in carico la nuova tratta di collegamento fino alla stazione elementare in corso di ultimazione (giugno 2023), quale primo tratto funzionale al progetto in argomento.
- sulla base degli esiti della procedura di VIA ID 7567 e del parere n. 09 del 20-6-2022 per il quale si demandano agli Enti competenti i titoli e le autorizzazioni necessarie da acquisire propedeuticamente all'avvio dei lavori, per quanto attiene la componente acustica ambientale per la fase di esecuzione delle opere dovrà essere richiesto al Comune di Brindisi

il necessario nulla osta in deroga alle emissioni sonore di cui all'art. 16 e 17 della L.R. n. 3/2002, secondo le modalità previste per legge.

DARE ATTO che resta di competenza del soggetto proponente l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni da rilasciarsi da parte degli enti competenti in materia di tutela ambientale, storico – culturale e paesaggistica con riferimento agli ambiti vincolati e a quelli perimetrati come aree a rischio idraulico e come aree SIN.

DARE MANDATO ai settori competenti di perfezionare il procedimento di variante urbanistica a conclusione dell'iter autorizzativo dell'intervento in oggetto.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione, per alzata di mano, assistito dal Segretario Generale, l'immediata eseguibilità, che ottiene il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 22
- Consiglieri votanti n. 22

- Voti favorevoli n. 22

- Voti contrari n. ///

- Voti astenuti n. ///

Tanto premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DICHIARA immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

Esce il consigliere LE GRAZIE.
(Presenti n. 21 consiglieri)

(Tutti gli interventi, seppure non riportati nel presente atto, sono integralmente contenuti nel Verbale di adunanza predisposto dalla ditta all'uopo incaricata, cui si fa espresso rinvio per la puntuale contezza dell'intero dibattito).

Del che è stato redato il presente processo verbale che, letto e confermato, viene firmato digitalmente da:

IL Presidente del Consiglio
Alessio Carbonella

IL Segretario Generale
Dott. Pasquale Greco

(atto sottoscritto digitalmente)

**Comune di Brindisi**

Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, Attività Produttive e SUAP
Settore Lavori pubblici e Trasporti
Settore Ambiente e Paesaggio

BRINDISI

20/01/2023

Prot.n°

Allegati N°

Oggetto: RFI - Rete Ferrovia Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Progetto definitivo del “Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell’infrastruttura di collegamento dell’area industriale retro-portuale di Brindisi con l’infrastruttura ferroviaria nazionale” (CUP J54G18000140001).
Relazione istruttoria e pareri tecnici per la determinazione del Comune di Brindisi.

Premesso che:

Il progetto originario nasce nei primi anni duemila con lo scopo di realizzare un Hub interportuale di Brindisi che prevedeva, tra l’altro, un nuovo raccordo ferroviario industriale portuale tra la Zona industriale di Brindisi e la Rete ferroviaria nazionale. Gli Enti partecipanti al progetto (Ministero per le Infrastrutture, Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi, Autorità Portuale di Brindisi e Consorzio ASI) condivisero che l’intervento fosse realizzato per fasi.

La proposta progettuale prevedeva che il collegamento partisse dalla zona retroportuale di Brindisi fino alla stazione della frazione di Tuturano dove si prevedeva di realizzare un parco merci. Il progetto veniva approvato, in variante al PRG vigente, ai sensi della L.R. n° 3/2005 con Del. C.C. n. 68 del 5 luglio 2006.

A seguito di comunicazione trasmessa da RFI in data 7 ottobre 2009 circa l’avvenuto declassamento della stazione della frazione di Tuturano e delle conseguenti difficoltà degli enti coinvolti a realizzare l’intervento previsto nel progetto approvato, sia sotto il profilo economico che delle difficoltà di gestione dell’infrastruttura come inizialmente prevista, il Comune di Brindisi con Del. C.C. n. 100 del 25 ottobre 2013 approvava un atto di indirizzo che, nel ripercorrere l’iter del procedimento tecnico – amministrativo, impegnava l’Amministrazione Comunale, tra l’altro, ad operare una modifica del progetto valutata positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e approvata dallo stesso in data 7 ottobre 2013. La prima fase del progetto, con soggetto attuatore il Comune di Brindisi, che prevedeva la realizzazione del binario che collega la rete del Consorzio ASI alla stazione elementare, inclusi il I e II binario della stazione, è stata quasi completamente realizzata.

Ciò premesso, con la presente proposta deliberativa si propone l’approvazione della seconda fase dell’opera, a cura di RFI, per la realizzazione del completamento della stazione elementare, ovvero del III e IV binario con relativo attrezzaggio TE e IS, e del binario di collegamento tra la stazione elementare e la linea Bari-Lecce e del posto di comunicazione e Bivio al Km 764+100 di collegamento della nuova tratta con la linea Bari-Lecce.

L’opera completa consentirà:

-la terminalizzazione dei treni a servizio del porto e della zona industriale e della Piastra Logistica Intermodale Retro-portuale (PLIR) nella nuova stazione elementare e la dismissione del servizio merci nella stazione di Brindisi.

-a fronte degli attuali 22 treni/settimana circa, sarà possibile ricevere sino a 7/treni/giorno di lunghezza sino a 750 m.

L’intervento proposto modifica il tracciato del progetto già approvato in variante al PRG con del. C.C. n. 68 del 5 luglio 2006 e, pertanto, costituisce nuova variante al PRG vigente in quanto opera infrastrutturale ferroviaria non già prevista dallo strumento urbanistico generale vigente.

Il nuovo tracciato previsto nel Secondo Lotto della lunghezza pari a Km. 2+077, funzionale al completamento dell’intera opera, si sviluppa prevalentemente in rilevato ed è composto dalle seguenti opere d’arte principali:

- Completamento della Stazione elementare
- Sottovia strada Comunale Formosa-SL01 collocata al Km 3+888.5, con una struttura costituita da uno scatolare di larghezza interna pari a 8.50 m.

- Viadotto su SS613-VI01: posizionato al Km. 4+119, con una struttura costituita da un impalcato in acciaio a via inferiore con lunghezza complessiva di 62.5 m.
- Ponte su Fiume Grande -VI02: situato al Km. 4+556, con struttura costituita da un impalcato in acciaio a via inferiore con lunghezza complessiva di 55.0 m.

Nel 2021 il progetto è stato inserito tra i progetti finanziati con il PNRR.

Con nota prot. n. 250 del 23/05/2022 acquisita da questo ente in data 24/05/2022 con prot. n. 56845, RFI ha convocato la conferenza dei Servizi ex art. 14-bis della L. 241/90 s.m.i. e art. 53-bis del DL 77/2021, convertito con modificazioni nella L.108/2021 e s.m.i., in forma semplificata e in modalità asincrona per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto in argomento.

L'intervento ha scontato la procedura di VIA avviata in data 25/11/2021 (ID:7567) conclusasi favorevolmente con l'emanazione da parte del Ministero della Transizione Ecologica del Decreto Ministeriale n. 203 del 23 agosto 2022, come comunicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientale del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia con pec prot. n. 10856 del 31/08/2022, acquisita da questo Ente in data 31/08/2022 prot. n. 93107.

Detto decreto è subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali impartite nel parere favorevole n. 9 del 20/06/2022 espresso dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC del Ministero della Transizione Ecologica nonché all'ottemperanza delle condizioni ambientali elencate nel parere tecnico istruttorio prot. n. 83860 del 06/07/2022 della Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura.

In data 15/11/2022 con nota pec di prot. n. 121003 RFI ha sollecitato questo ente, unitamente ad altri, ad esprimere il parere di competenza nelle more dell'emissione della Delibera Regionale comprensiva del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica.

Ciò premesso si relaziona relativamente alla localizzazione dell'intervento rispetto alla normativa tecnica del PRG vigente adeguato al PUTT-p.

Tabella riassuntiva relativa alla risoluzione delle interferenze viarie

Progressiva Progetto	Viabilità	Risoluzione interferenza
3+888.5	Sottovia S.C. Formosa	Ricucitura con la maglia viaria su Strada Comunale Formosa
4+119	Viadotto su SS613	Viadotto con una struttura costituita da un impalcato in acciaio a via inferiore con lunghezza complessiva di 62.5 m
4+556	Ponte su Fiume Grande	Ponte sul Fiume Grande con una struttura costituita da un impalcato in acciaio a via inferiore con lunghezza complessiva di 55.0 m

Destinazione Urbanistica delle aree interessate dalla infrastruttura di Collegamento Ferroviario

1° - TRATTO – da inizio intervento km. 1+886.793 all'inizio raccordo di collegamento con LS – km. 3+051.327

per il PRG adeguato al PUTT/P: zona "E" agricola art. 48 NTA PRG;

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade nelle Emergenze idrogeologiche (minor parte area di riammagliamento annessa idrologia secondaria maggior parte nell'area di pertinenza) art. 3.08 NTA PUTT/p;

-ricade nelle aree annesse alle zone umide – culturale e dalle potenzialità faunistiche - art. 3.12 NTA PUTT;

-ricade in parte nei Beni Naturalistici area annessa – Culturale e della potenzialità Faunistica – 2° Fascia di Protezione - art. 3.11 NTA PUTT;

-ricade nelle aree Protette Culturale e della potenzialità Faunistica - Zone Umide Area Annessa art. 3.13 NTA Prescrizioni SUR 2007;

Ambiti Territoriali Estesi:

ricade maggior parte in ambito "C" valore Distinguibile minor parte ricade in ambito "D" valore Relativo;

Il terreno ricade in area sottoposta ad interventi di caratterizzazione e/o messa in sicurezza ai sensi Decreto Ministeriale n°471 del 25 ottobre 1999 (pubblicato sul S. O. alla Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 1999, n°293).

2° - TRATTO – dall’inizio raccordo di collegamento con LS – km. 3+051,327 al sottovia strada Formosa km. 3+888.50

per il PRG adeguato al PUTT/P: zona “E” agricola art. 48 NTA PRG

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade nelle Emergenze idrogeologiche (parte area di riaménagemento annessa idrologia secondaria parte nell’area di pertinenza) art. 3.08 NTA PUTT/p ulteriore parte non ricadente in ATD;

-ricade per maggior parte nelle aree annesse alle zone umide – culturale e dalle potenzialità faunistiche - art. 3.12 NTA PUTT;

-ricade nelle aree Protette Culturale e della potenzialità Faunistica - Zone Umide Area Annessa art. 3.13 NTA Prescrizioni SUR 2007;

ricade minor parte in ambito "C" valore Distinguibile maggior parte ricade in ambito "D" valore Relativo;

Il terreno ricade in area sottoposta ad interventi di caratterizzazione e/o messa in sicurezza ai sensi Decreto Ministeriale n°471 del 25 ottobre 1999 (pubblicato sul S. O. alla Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 1999, n°293).

3° - TRATTO – dal sottovia strada Formosa km. 3+888.50 al Viadotto su 613 L=62,50 m. – km.4+119.00

per il PRG adeguato al PUTT/P: maggior parte zona “E” agricola art. 48 NTA PRG; minor parte zona rispetto stradale art. 50 NTA PRG;

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade nelle aree Protette Culturale e della potenzialità Faunistica - Zone Umide Area Annessa art.3.13 NTA Prescrizioni SUR 2007;

Ambiti Territoriali Estesi:

-ricade in ambito "D" valore Relativo;

Il terreno ricade in area sottoposta ad interventi di caratterizzazione e/o messa in sicurezza ai sensi Decreto Ministeriale n°471 del 25 ottobre 1999 (pubblicato sul S. O. alla Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 1999, n°293).

4° - TRATTO – dal Viadotto su 613 L=62,50 m. – km.4+119.00 al Ponte su Fiume Grande – l. 50,00 – km.4+556.00

per il PRG adeguato al PUTT/P:

maggior parte zona “E” agricola art. 48 NTA PRG; minor parte zona rispetto stradale art. 50 NTA PRG;

Ambiti Territoriali Distinti

-ricade in parte nelle Emergenze idrologiche – (area annessa corsi d’acqua primari - 150 metri acque pubbliche) - art. 3.08 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

-ricade minor parte in ambito "C" valore Distinguibile maggior parte in ambito “D” valore Relativo in piccola parte in ambito “A” valore Eccezionale;

5° - TRATTO - dal Ponte su Fiume Grande – l. 50,00 – km.4+556.00 al fine intervento km. 5+068.342

per il PRG adeguato al PUTT/P: zona “E” agricola art. 48 NTA PRG;

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade in parte nelle Emergenze idrologiche – (area annessa corsi d’acqua primari - 150 metri acque pubbliche) - art. 3.08 NTA PUTT/p;

Ambiti Territoriali Estesi:

-ricade minor parte in ambito "C" valore Distinguibile maggior parte in ambito “D” valore Relativo piccola parte in ambito “A” valore Eccezionale.

Per quanto riguarda gli aspetti trasportistici l’intervento proposto completerà il collegamento ferroviario tra l’area portuale e l’area industriale alla rete ferroviaria nazionale in modo da liberare le zone centrali della città (Via Torpisanà) dalla sosta dei carri merci. In tal modo dette zone potranno essere riqualificate con funzioni urbane mediante l’utilizzo del finanziamento già concesso dallo Stato per la mobilità sostenibile.

DETERMINAZIONI

In ragione dell’interesse pubblico prevalente perseguito dall’opera in questione, in variante rispetto alle previsioni e prescrizioni urbanistiche del PRG adeguato al PUTT-p vigente come innanzi riportate, fatte

salve le condizioni ambientali impartite dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC del Ministero della Transizione Ecologica e dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura sopra riportate e le eventuali prescrizioni dell'Autorizzazione Paesaggistica Regionale, si esprime parere favorevole con la prescrizione che, per quanto disposto dall'art. 53bis, comma 1 del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, nonché per quanto previsto nella proposta di pianificazione dei collegamenti ferroviari di ultimo miglio redatta dall'Ufficio di piano comunale nell'ambito del procedimento di formazione del Piano Regolatore Portuale di Brindisi, la fascia di rispetto della linea ferroviaria a realizzarsi sia definita in misura non inferiore ai 50 metri per lato. Detta prescrizione dovrà essere recepita da parte di RFI nella progettazione esecutiva dell'opera.

Inoltre, la soc. RFI dovrà prendere in carico la nuova tratta di collegamento fino alla stazione elementare in corso di ultimazione (giugno 2023), quale primo tratto funzionale al progetto in argomento.

Sulla base degli esiti della procedura di VIA ID 7567 e del parere n. 09 del 20-6-2022 per il quale si demandano agli Enti competenti i titoli e le autorizzazioni necessarie da acquisire propedeuticamente all'avvio dei lavori, per quanto attiene la componente acustica ambientale per la fase di esecuzione delle opere si prescrive che sia richiesto al Comune di Brindisi il necessario nulla osta in deroga alle emissioni sonore di cui all'art. 16 e 17 della L.R. n. 3/2002, secondo le modalità previste per legge.

Firmato digitalmente da: CARROZZO MARINA
Ruolo: DIRIGENTE
Organizzazione:
COMUNE/VATIT-80000250848/00268880747
Data: 20/01/2023 16:05:26

IL DIRIGENTE
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
arch. Marina Carrozzo

IL DIRIGENTE
del Settore Lavori pubblici e trasporti
arch. Fabio Lacinio

IL DIRIGENTE
del Settore Ambiente e Paesaggio
avv. Mario Marino Guadalupi

Firmato digitalmente da: LACINIO FABIO
STEFANO
Ruolo: DIRIGENTE TECNICO
Organizzazione: COMUNE
Data: 20/01/2023 18:26:16

Firmato digitalmente da: GUADALUPI MARIO MARINO
Ruolo: DIRIGENTE
Organizzazione: COMUNE
Data: 20/01/2023 18:12:13

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE**

Spett.le

Segreteria Generale della Presidenza

segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.itsegreteria generale presidenza@regione.puglia.it

C.A. dott. Roberto Venneri

r.venneri@regione.puglia.it**Oggetto:** riscontro vs nota prot. n. 1932 del 17/04/2023; trasmissione pareri.

Con riferimento ed in riscontro alla richiesta di cui all'oggetto, si trasmettono in allegato alla presente i pareri espressi dalle articolazioni afferenti all'intestato dipartimento nell'ambito dei procedimenti sotto elencati.

1. **Progetto definitivo dell'elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta - Canosa di Puglia – Nuova fermata Ospedale**

Sezione Urbanistica – Servizio Riqualificazione Urbana e programmazione negoziata

Parere prot. n. 1944 del 03/02/2023 con cui non sono stati ravvisati motivi ostativi in merito agli aspetti urbanistici del progetto, in variante rispetto al PRG di Canosa di Puglia.

Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Nota prot. n. 3551 dell'08/03/2023 con cui è stata attestata l'assenza di usi civici nel Comune di Barletta in relazione alle particelle catastali indicate nella predetta nota.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Nota prot. n. 1223 del 09/02/2023 con cui è stato precisato che non è dovuto alcun titolo autorizzatorio in materia paesaggistica.

Per completezza si segnala che con D.D. n. 342 del 12/10/2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, resa nell'ambito della procedura di VIA di competenza ministeriale, è stato espresso il parere endoprocedimentale della Regione Puglia nel senso dell'assoggettamento a VIA dell'intervento; tuttavia, con decreto direttoriale n. 371 del 05/12/2022 del DG della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE è stata disposta l'esclusione da VIA del progetto.

2. **Progetto definitivo del "Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale"; conferenza di Servizi indetta da RFI ai sensi degli artt. 14 bis della l. n. 241/1990 e dell'art. 53 bis del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni nella l. 108/2021.**

Sezione Urbanistica – Servizio Riqualificazione Urbana e programmazione negoziata

Parere prot. n. 8056 del 18/07/2022 con cui è stata rilevata l'idoneità sotto il profilo urbanistico del tracciato ferroviario di progetto di competenza di RFI, che comporta comunque la variante al PRG da rilasciarsi da parte del Comune di Brindisi.

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

web: <http://pugliacon.regione.puglia.it>email: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.itpec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE****Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**

Nota prot. n. 7372 del 29/06/2022 con cui è stata attestata l'assenza di usi civici nel Comune di Brindisi.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

DGR del 3 aprile 2023, n. 440, con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 PPTR, con prescrizioni.

Per completezza, si segnala che con DM del 23 agosto 2022 n. 203, adottato dal Ministero della Transizione Ecologica d'intesa con il Ministero della Cultura, è stata decretata la compatibilità ambientale dell'intervento.

- 3. Infrastruttura strategica di interesse nazionale ex art. 1 della l. n. 443/2001 – Legge obiettivo. Progetto preliminare del Nodo di Bari Nord (variante Santo Spirito – Palese); conferenza di servizi con finalità istruttoria indetta dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile convocata ai sensi del combinato disposto dagli artt. 165 e 168 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.**

Sezione Urbanistica – Servizio Riqualificazione Urbana e programmazione negoziata

Parere prot. n. 1915 del 17/02/2022 con cui si rimanda alle specifiche valutazioni del Comune di Bari, trattandosi di intervento che necessita di variante urbanistica.

Per completezza si evidenzia che nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale inerente all'intervento, indetta ai sensi dell'art. 216 c. 27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24, sono stati rilasciati i seguenti pareri:

Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Nota prot. n. 1915 del 10/02/2022 con cui è stata attestata l'assenza di usi civici nel Comune di Bari.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Parere prot. n. 1533 del 17/02/2023 con cui è stato dato un contributo sul PFTE per il prosieguo progettuale, ai fini dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, in deroga ex art. 95 NTA del PPTR.

Inoltre, si segnala che la Regione Puglia, con DGR dell'11/04/2023 n. 478, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale nell'ambito della procedura di VIA di competenza ministeriale.

- 4. Ammodernamento della linea Foggia – Potenza - Sottoprogetto 2, lotto 2**

Sezione Urbanistica – Servizio Riqualificazione Urbana e programmazione negoziata

Parere prot. n. 770 del 16/01/2023 con cui non sono stati ravvisati motivi ostativi in relazione all'intervento, parzialmente in variante rispetto agli strumenti urbanistici vigenti.

Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Nota prot. n. 2568 del 16/02/2023 con cui è stato precisato che, ai fini del rilascio dell'eventuale attestazione relativa all'assenza di vincolo demaniale, è necessaria la

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

web: <http://pugliacon.regione.puglia.it>

email: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

pec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE**

trasmissione di apposita richiesta con puntuale indicazione delle particelle catastali interessate dall'intervento.

Tale richiesta è stata riscontrata con nota prot. n. 263 dell'11/04/2023 ed è attualmente in istruttoria.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Con nota prot. n. 3191 del 14/04/2023 è stata trasmessa alla competente Soprintendenza per l'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio proposta di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del d. lgs. 42/2004 e smi e 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 NTA del PPTR, ai fini dell'espressione del relativo parere obbligatorio e vincolante, in esito alla ricezione del quale si procederà, se del caso, alla proposta di DGR di rilascio della richiesta autorizzazione.

Alla luce di quanto sopra compendiato, si esprime parere favorevole al rilascio delle richieste intese in relazione ai progetti di cui ai punti 1, 2 e 3 della presente nota, rappresentando che, con riferimento all'intervento inerente al nodo di Bari Nord, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 165 e 168 del d. lgs. n. 163/2006, il progetto preliminare viene approvato dal CIPE a valle della conclusione della Conferenza di servizi, con il consenso del Presidente della Regione territorialmente competente (che si pronuncia sentiti i comuni interessati) ai fini dell'intesa sulla localizzazione, atteso che l'approvazione determina il perfezionamento dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera e l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti.

In ordine all'intervento di cui al punto 4 della presente, si comunica che, ai fini di consentire le opportune valutazioni in ordine al rilascio della richiesta intesa, si procederà alla trasmissione degli ulteriori provvedimenti di competenza della scrivente struttura non appena disponibili.

Cordiali saluti

Il Funzionario

Dott.ssa Stella Serrati

 Stella Serrati
19.04.2023 12:45:57
GMT+00:00

 Luigia Brizzi
19.04.2023 14:31:17
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Urbanistica

Ing. Luigia Brizzi

 Antonietta Riccio
19.04.2023 14:23:33
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio

 Vincenzo Lasorella
19.04.2023
14:34:27
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Arch. Vincenzo Lasorella

Il Direttore del Dipartimento

Ing. Paolo Garofoli

 Paolo Francesco
Garofoli
19.04.2023 14:37:57
GMT+00:00

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

web: <http://pugliacon.regione.puglia.it>

email: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

pec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it



ANNA
LOBOSCO
04.04.2023
12:58:34
UTC



MICHELE
EMILIANO
04.04.2023
13:30:33
UTC



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **440** del 03/04/2023 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00020

OGGETTO: Progetto definitivo del “Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell’ infrastruttura di collegamento dell’area industriale retro-portuale di Brindisi con l’ infrastruttura ferroviaria nazionale”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2023 addì 03 del mese di Aprile, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	Assessore	Gianfranco Lopane
V.Presidente	Raffaele Piemontese	Assessore	Donato Pentassuglia
Assessore	Rosa Barone		
Assessore	Alessandro Delli Noci		
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Rocco Palese		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta: la Segretaria Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00020

OGGETTO: Progetto definitivo del “Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell’infrastruttura di collegamento dell’area industriale retro-portuale di Brindisi con l’infrastruttura ferroviaria nazionale”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\214 del 30.09.2022 RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 ed art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, "nell'ambito della Conferenza di Servizi in corso, convocata il 23/05/2022" per il progetto definitivo del "Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale"; il proponente ha specificato che "nell'ambito del procedimento di VIA, è stato rilasciato il parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, nota prot. 1228 del 5/07/2022 (Allegato 1), la quale riporta che "L'opera potrà essere realizzata in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI della NTA del PPTR, alle condizioni di cui all'art. 95 "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", in sede di autorizzazione paesaggistica" e che il "provvedimento di deroga, come specificato dal comma 1 dell'art. 95, è rilasciato dalla Regione Puglia (con Delibera di Giunta Regionale) in sede di autorizzazione paesaggistica e che pertanto, il concerto previsto dall'art. 25, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006, del Soprintendente Speciale per il PNRR non potrà ricomprendere l'autorizzazione paesaggistica, dovendosi svolgere uno specifico procedimento al riguardo";
- in data 23 agosto 2022 è stato pubblicato il Decreto MiTE-MiC n. 203 di compatibilità ambientale dell'opera che comprende il suddetto parere della Soprintendenza Speciale;
- con pec del 03.11.2022 RFI ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori, mediante il pagamento di € 2.656,90 - Id univoco riscossione 575b929f25e54f4f969733c4769f232d.
- con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\0000405 del 15.11.2022 RFI ha sollecitato il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga;
- con nota prot. n. AOO_145_10261 del 06.12.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed ha indicato i presupposti e le prescrizioni per l'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, chiedendo al proponente di integrare la documentazione progettuale con un'analisi dettagliata volta a verificare la possibilità di evitare l'attraversamento del Fiume Grande, predisponendo un raccordo più a Sud;
- con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\116 del 09.02.2023 RFI ha trasmesso una relazione in riscontro a quanto richiesto con nota prot. n. AOO_145_10261 del 06.12.2022.

Considerato che:

- la proposta progettuale consiste nella realizzazione di un'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale,

- mediante un tracciato ferroviario di circa 3,2 km, prevalentemente in rilevato; gli interventi consentiranno la terminalizzazione dei treni a servizio del porto, della zona industriale e della Piattaforma Logistica Intermodale retro-portuale nella nuova Stazione Elementare e la dismissione del servizio merci nella stazione di Brindisi;
- gli interventi previsti, comportando trasformazione profonda dei suoli e movimento di terre in **“Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”**, risultano in contrasto con le prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l’art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, espresso con nota prot. n. 1228 del 05.07.2022, compreso nel Decreto MiTE-MiC n. 203 del 23.08.2022, parte integrante e sostanziale dell’Allegato A e ad esso allegato anche nella versione destinata alla pubblicazione priva di dati non divulgabili.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l’art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L’autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l’esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell’autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l’anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell’autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell’intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest’ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all’interessato”*.

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all’art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di 2.656,90 – reversale di incasso n. 109810 del 04.11.2022.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 1228 del 05.07.2022, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto definitivo del *“Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell’infrastruttura di collegamento dell’area industriale retro-portuale di Brindisi con l’infrastruttura ferroviaria nazionale”*, di cui all’oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal

Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto definitivo del “Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell’infrastruttura di collegamento dell’area industriale retro-portuale di Brindisi con l’infrastruttura ferroviaria nazionale”, di cui all’oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 1228 del 05.07.2022, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni:

Si confermano le prescrizioni già impartite dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con nota prot. n. 1228 del 05.07.2022; a maggiore specificazione di quanto già richiesto con le prescrizioni 3, 8 e 11, si prescrive che in sede di progettazione esecutiva siano aggiornate le Opere a verde, rappresentate nelle tavole IA7L00D22P6IA0000001B e IA7L00D22P6IA0000002B, prevedendo:

- il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d’intervento come elementi dei tipologici individuati, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che le stesse siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto o sottoposte alla normativa per il contrasto al batterio della Xylella fastidiosa;
- la realizzazione di corridoi ecologici utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato dei collettori;
- il rafforzamento delle opere di mitigazione nelle aree intercluse tra la nuova viabilità NV02 e il rilevato ferroviario, nonché tra il Fiume Grande e il rilevato ferroviario nel tratto della curva di collegamento con la linea Bari – Lecce;
- idonee opere di rinaturalizzazione per le aree di cantiere oltre il mero ripristino ante-operam, anche promuovendo aree di riforestazione in coerenza con quanto previsto dal Patto città/campagna.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Brindisi;
 - al Comune di Brindisi;
 - alla Soprintendenza Speciale per il PNRR, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce del Ministero della Cultura;
 - a Rete Ferroviaria Italiana SpA;
 - alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Urbanistica e Infrastrutture per la Mobilità.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)



natuzzi
francesco
09.03.2023
10:59:24
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)



Vincenzo
Lasorella
09.03.2023
12:24:46
GMT+00:00

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)



Paolo Francesco
Garofoli
26.03.2023 13:36:46
GMT+00:00

Il Presidente della Giunta:
(Dott. Michele EMILIANO)



MICHELE
EMILIANO
03.04.2023
06:53:39
UTC

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto definitivo del *"Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale"*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 1228 del 05.07.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni:

Si confermano le prescrizioni già impartite dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con nota prot. n. 1228 del 05.07.2022; a maggiore specificazione di quanto già richiesto con le prescrizioni 3, 8 e 11, si prescrive che in sede di progettazione esecutiva siano aggiornate le Opere a verde, rappresentate nelle tavole IA7L00D22P6IA0000001B e IA7L00D22P6IA0000002B, prevedendo:

- il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento come elementi dei tipologici individuati, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che le stesse siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto o sottoposte alla normativa per il contrasto al batterio della Xylella fastidiosa;
- la realizzazione di corridoi ecologici utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato dei collettori;
- il rafforzamento delle opere di mitigazione nelle aree intercluse tra la nuova viabilità NV02 e il rilevato ferroviario, nonchè tra il Fiume Grande e il rilevato ferroviario nel tratto della curva di collegamento con la linea Bari – Lecce;
- idonee opere di rinaturalizzazione per le aree di cantiere oltre il mero ripristino ante-operam, anche promuovendo aree di riforestazione in coerenza con quanto previsto dal Patto città/campagna.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Brindisi;
 - al Comune di Brindisi;
 - alla Soprintendenza Speciale per il PNRR, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce del Ministero della Cultura;
 - a Rete Ferroviaria Italiana SpA;
 - alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Urbanistica e Infrastrutture per la Mobilità.

Il Segretario generale della Giunta

Il Presidente della Giunta

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00020****VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE**

Progetto definitivo del “Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell’infrastruttura di collegamento dell’area industriale retro-portuale di Brindisi con l’infrastruttura ferroviaria nazionale”.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\214 del 30.09.2022 RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha richiesto il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 ed art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, “nell’ambito della Conferenza di Servizi in corso, convocata il 23/05/2022” per il progetto definitivo del “Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell’infrastruttura di collegamento dell’area industriale retro-portuale di Brindisi con l’infrastruttura ferroviaria nazionale”; il proponente ha specificato che “nell’ambito del procedimento di VIA, è stato rilasciato il parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, nota prot. 1228 del 5/07/2022 (Allegato 1), la quale riporta che “L’opera potrà essere realizzata in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI della NTA del PPTR, alle condizioni di cui all’art. 95 “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”, in sede di autorizzazione paesaggistica” e che il “provvedimento di deroga, come specificato dal comma 1 dell’art. 95, è rilasciato dalla Regione Puglia (con Delibera di Giunta Regionale) in sede di autorizzazione paesaggistica e che pertanto, il concerto previsto dall’art. 25, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006, del Soprintendente Speciale per il PNRR non potrà ricomprendere l’autorizzazione paesaggistica, dovendosi svolgere uno specifico procedimento al riguardo”.

In data 23 agosto 2022 è stato pubblicato il Decreto MiTE-MiC n. 203 di compatibilità ambientale dell’opera che comprende il suddetto parere della Soprintendenza Speciale.

La documentazione presente all’indirizzo indicato in nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\214 del 30.09.2022 è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, raggruppati nelle seguenti macro categorie.

ELABORATI GENERALI
SICUREZZA PROGETTAZIONE
MESSA IN SERVIZIO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

SICUREZZA MANUTENZIONE INTEROPERABILITA'
ESERCIZIO
GEOLOGIA
GEOTECNICA
IDROLOGIA E IDRAULICA
INFRASTRUTTURA FERROVIARIA
 Elaborati di inquadramento
 Planimetrie di progetto
 Tracciamento
 Sezioni trasversali di progetto
 Sezioni tipo
ARMAMENTO
VIADOTTI
 Viadotto ferroviario su SS613
 VI02 - Viadotto su Fiume Grande
VIABILITA'
 Viabilità Adeguamento Strada per Formosa (NV01)
 Viabilità Adeguamento SC78 (NV02)
 Viabilità accesso fondi (NV03)
 Viabilità di ricucitura (NV04)
 Viabilità accesso fabbricati tecnologici di bivio (NV05)
 NV06 - Viabilità accesso VVFF
OO.CC MINORI
 SL01 - Sottovia Strada per Formosa
 MU02-Muri di contenimento corpo ferroviario
 MU03-Muro di separazione tra viabilità NV06 e sede ferroviaria
OPERE IDRAULICHE
 Parte generale
 Tombini Idraulici
 Collettori e Canali
 Smaltimento acque meteoriche - Piattaforma Ferroviaria, Stradale e di Stazione
 Vasche interrato per riserva idrica
FABBRICATI TECNOLOGICI
 Fabbricato Tecnologico di stazione PP/ACCM FA01
 Fabbricato Tecnologico di bivio PPM FA02
B.O.E
DEMOLIZIONI
INTERFERENZE VIARIE
 IN04 - intervento di riprofilatura SP88
GESTIONE TERRE
OPERE A VERDE
STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
 SIA- ELABORATI GENERALI
 SIA- VINCOLI E TUTELE
PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
RELAZIONE PAESAGGISTICA
CANTIERIZZAZIONE
INTERFERENZE E SOTTOSERVIZI
IMPIANTI INDUSTRIALI E TECNOLOGICI
IS-SCMT
 Relazione Impianti di Segnalamento
 Impianto di segnalamento - Architettura ACCM



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Relazione Tecnica Sistemi di Supervisione

WBS Sistemi di Supervisione

SCC

Relazione Tecnica SCC/SCCM

WBS SCC/SCCM

IMPIANTI LFM

Elaborati generali

LF01 - Fabbricato Tecnologico Bivio Brindisi Sud

LF02 - Fabbricato Tecnologico Brindisi Intermodale

CABINA TE

Elaborati generali

Piazzale Cabina TE

FA03 - Fabbricato Cabina TE

IMPIANTI TLC

Generale

Sistemi Trasmissivi

Sistema radio Terra-Treno

Impianto di Telefonia VOIP

TRAZIONE ELETTRICA

ESPROPRI

SITI CONTAMINATI

Con specifico riferimento alle macro categorie RELAZIONE PAESAGGISTICA, OPERE A VERDE e CANTIERIZZAZIONE la documentazione è costituita dai seguenti elaborati, dei quali si riporta la codifica MD5:

IA7L00D22N5IM0002001A.pdf - 9d5a8a6b2ed8dfc1307758430add9f5f
 IA7L00D22N5IM0002002A.pdf - 941430663a3bd2a61ffe94a7cbf41ec3
 IA7L00D22N5IM0002003A.pdf - 101090e076f20a8ac53b1a0ea1e3a84b
 IA7L00D22N5IM0002004A.pdf - 07f3ee17f0140ba6f33c7b80cb2aa48a
 IA7L00D22RGIM0002001A.pdf - d70b1148c6312d349c36c0591c661998
 IA7L00D22RHIM0002001A.pdf - 6e189e1ec0e62e0d98cf35e3be6cc9fb
 IA7L00D22P6BB0000001B.pdf - 99b30af05ecf2443ed7b928cd394a4e0
 IA7L00D22P6BB0000002B.pdf - 612a5eab5c2f76d8684c2be67bcd909
 IA7L00D22P6IA0000001B.pdf - 4a0af17470db6cf422a4141ad67620cc
 IA7L00D22P6IA0000002B.pdf - 1224067b7106b0a1a250d282798f0547
 IA7L00D22RGIA0000001B.pdf - ecfdc52308c353458b6e04077de4675f
 IA7L00D53C4CA0000001B.pdf - 38028191d755730f1bc7e5abb5e6f7e7
 IA7L00D53P6CA0000001B.pdf - 99d100bb41f2bec38114dac73d4a1303
 IA7L00D53P6CA0000002B.pdf - b7bcd362be142c5a07c109ea5db09e6b
 IA7L00D53PHCA0000001B.pdf - f24962bac349a5d421caecb687012376
 IA7L00D53RGCA0000001B.pdf - f28b41cc48e4f8115a572e0610d6eb23

Con pec del 03.11.2022 RFI ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori, mediante il pagamento di € 2.656,90 - Id univoco riscossione 575b929f25e54f4f969733c4769f232d.

Con nota prot. n. AOO_145_10261 del 06.12.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed ha indicato i presupposti e le prescrizioni per l'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, chiedendo al proponente di integrare la documentazione progettuale con un'analisi dettagliata



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

volta a verificare la possibilità di evitare l'attraversamento del Fiume Grande, predisponendo un raccordo più a Sud.

Con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\116 del 09.02.2023 RFI ha trasmesso una relazione in riscontro a quanto richiesto con nota prot. n. AOO_145_10261 del 06.12.2022.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica in deroga consiste nella realizzazione di un'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale.

Il progetto si compone di due lotti, dei quali il Lotto 1 prevede opere a carico del Comune di Brindisi già appaltate e in parte realizzate (Binario di corretto tracciato e precedenza in sinistra della nuova Stazione Elementare, Nuova tratta ferroviaria di collegamento tra la Dorsale del Consorzio ASI di Brindisi e la nuova Stazione Elementare per l'arrivo/partenza di treni merci a modulo 750m) ed il Lotto 2, oggetto dell'Autorizzazione Paesaggistica, le seguenti opere a carico di RFI:

- Binari I e II della nuova stazione per l'arrivo/partenza treni di merci a modulo 750m;
- Completamento posa Binari III e IV e adeguamento sede già realizzata per garantire lo stazionamento per l'intero sviluppo del Modulo di stazione da 750 m;
- Nuova tratta ferroviaria di collegamento tra la suddetta nuova Stazione Elementare e la linea Bari – Lecce (OO.CC. + armamento);
- Posto di comunicazione e bivio di collegamento della nuova tratta con la Linea Adriatica (al km 764+230 circa della linea Bari – Lecce);
- Impianti di trazione elettrica e apparati tecnologici della nuova stazione merci, della tratta di collegamento tra questa e la Linea Adriatica e del bivio sulla Linea Adriatica per l'allaccio della nuova linea.

Il nuovo tracciato ferroviario, prevalentemente in rilevato, si estende per circa 3,2 km.

Il progetto prevede due Opere d'arte principali, il VI01 - Ponte sulla SS613, di 62,5 m e il VI02 - Ponte sul Fiume Grande, di 55 m, ed un sottovia, SL01 Sottovia Strada Comunale Formosa; inoltre, prevede nuove viabilità (NV01, NV02, NV03, NV04, NV05) e strade di ricucitura, al fine di risolvere le interferenze con la viabilità esistente.

Gli interventi proposti consentiranno la terminalizzazione dei treni a servizio del porto, della zona industriale e della Piattaforma Logistica Intermodale retro-portuale nella nuova Stazione Elementare e la dismissione del servizio merci nella stazione di Brindisi.

Al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'infrastruttura il progetto prevede alcuni tipologici ambientali, differenziati per specie, morfologia e funzionalità:

- Modulo A – *Siepe arbustiva*: piantumazione di essenze arbustive di Oleandro e Lavanda con sesto di impianto di 3 m per mitigare elementi lineari quali muri o recinzioni oltre che il corpo di bassi rilevati e trincee delle opere;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Modulo B – *Filare arboreo*: piantumazione di olivi in fasce di 4 m per mitigare rilevati alti o per mascherare le opere principali e migliorare l’inserimento paesaggistico dell’opera;
- Modulo C – *Formazioni areali composte da estese aree prative con presenza di arbusti*: piantumazione di essenze arbustive di Oleandro, Lavanda e Ginestra all’interno delle aree intercluse e nelle aree residuali;
- Modulo D – *Macchia arboreo arbustiva*: impianto di una fascia vegetata caratterizzato da buon grado di copertura e sviluppo verticale su più orizzonti con funzione di mascheramento e ripristino della valenza ecologica, con sesto naturaliforme;
- Modulo E – *Macchia ripariale*: realizzazione di formazioni areali in aree umide con piantumazione di Tamerice, Salice Rosso e Alaterno per ripristinare o potenziare le formazioni ripariali presenti.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: gli interventi in progetto, per circa 350 m del tracciato ferroviario, nonché la viabilità di accesso ai fabbricati tecnici NV05, il fabbricato tecnico FA02 e la cabina TE con i relativi piazzali, la vasca di prima pioggia IN07, un tratto del canale IN11 e un tratto della strada comunale Formosa interessano **“Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”**, e precisamente **“Fiume Grande”**, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR, **contrastando con le stesse**; inoltre l’area di cantiere CA.01 ricade all’interno dei **“Territori costieri”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non interessano Ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi lambiscono **“Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali”**, ed in particolare l’area di rispetto del **PNR “Salina di Punta della Contessa”** disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 72 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: nel collegamento con la Linea Bari-Lecce gli interventi interessano l’**“Area di rispetto delle componenti culturali e**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

insediative” ed in particolare l’area di rispetto di *“Masseria Taverna”*, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR; inoltre, gli interventi a Nord interferiscono con la *“SP88”* individuata come *“Strada a valenza paesaggistica”*, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PTR.

L’intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR, poiché all’interno dei *“Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”* per il comma 2 lettere a1) e a6) dell’art. 46 non sono consentiti:

- Art. 46 co. 2 lett. a1) – *“realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d’acqua e alla sua funzionalità ecologica”*;
- Art. 46 co. 2 lett. a6) – *“trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno”*.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Gli interventi in progetto sono mirati alla realizzazione di un’infrastruttura di collegamento dell’area industriale retro-portuale di Brindisi con l’Infrastruttura Ferroviaria Nazionale. Una parte del tracciato interferisce con *“Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”*, per i quali il PPTR ritiene inammissibili nuove opere edilizie, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d’acqua e trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre; tali interventi sono, invece, previsti per la realizzazione del rilevato ferroviario e delle lavorazioni complementari. Inoltre, il PPTR auspica interventi volti a limitare e ridurre le trasformazioni e l’artificializzazione del reticolo idrografico, conservare e incrementare gli elementi di naturalità presenti, riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi e promuovendo l’inclusione degli stessi in un sistema di corridoi di connessione ecologica.

Pertanto, con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

In relazione all’analisi delle **alternative localizzative e/o progettuali**, il proponente afferma che:

“il progetto definitivo in esame è parte di un più vasto complesso progettuale la cui progettazione costituisce il punto di arrivo di un lungo percorso di confronto con gli enti Istituzionali competenti (Ministero delle

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Ministero della Transizione Ecologica, Regione Puglia, Comune di Brindisi e comuni contermini).

In merito al sistema di cantierizzazione ed alla individuazione delle aree di stoccaggio e di deposito, il Proponente ha attuato tutte le verifiche tese ad ottimizzare il consumo di suolo e ad individuare contesti caratterizzati dal minor pregio possibile in termini di valore paesistico-ambientale. In merito alle aree tecniche ovvero alle aree di lavoro, la stretta correlazione tra le opere di progetto e le aree stesse non permettono elevati margini di scelta, e pertanto non risulta possibile individuarne alternative localizzative. Inoltre, si evidenzia che in fase di progettazione esecutiva il progetto di cantierizzazione sarà ulteriormente dettagliato, verificando puntualmente le interferenze che si determinano con il territorio e identificando ed attuando gli opportuni correttivi di concerto con i portatori di interesse."

Nello Studio di Impatto Ambientale è affrontato il tema delle alternative progettuali, anche con riferimento al Lotto1, a carico del Comune di Brindisi.

"Nel caso in specie, il tema delle alternative di progetto risulta strettamente correlato alle articolate fasi che hanno condotto alla scelta della attuale progettualità ed agli obiettivi posti alla base dell'iniziativa stessa.

Per quanto attiene alle origini poste alla base del presente progetto, inizialmente, la progettazione fu pensata per soddisfare esigenze di carattere commerciale e di viabilità prevedendo un nuovo raccordo ferroviario industriale e portuale tra la Zona industriale e la Stazione di Tutarano del comune di Brindisi (BR), fu approvata nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 della Regione Puglia. Nello specifico, detti lavori ebbero ad oggetto l'intervento per il "Nuovo raccordo ferroviario tra la zona retroportuale di Brindisi (Costa Morena) – Via Archimede, sottopasso S.S. 613, innesto alla linea FS – parco merci Tutarano" che prevedeva lo sviluppo della linea ferroviaria per circa 9 Km, oltre ad altri 3 Km di binari necessari per attrezzare la zona di presa in carico in modo da comporre i treni da immettere sulla linea RFI nazionale.

Rispetto a tale soluzione vennero sollevati problemi e criticità. Infatti, la realizzazione del raccordo tra la rete ferroviaria ASI e la stazione di Tutarano, non avrebbe consentito l'auspicata dismissione del binario di collegamento attuale con la stazione di Brindisi sia per l'intervenuto declassamento a fermata di Tutarano sia per la richiesta, formulata da parte di RFI, di mantenere il raccordo attuale in esercizio nelle more della realizzazione di un ulteriore raccordo elettrificato e dotato di una stazione elementare che consentisse di effettuare arrivi e partenze dei treni merci direttamente dalla nuova stazione.

Alla luce delle suddette criticità, la Regione Puglia promosse una serie di incontri per approfondire tutti gli aspetti legati alle problematiche, individuando una soluzione che avrebbe permesso di realizzare un assetto infrastrutturale più efficiente. In tal senso, l'originario intervento relativo al "Nuovo raccordo ferroviario tra la zona retroportuale di Brindisi (Costa Morena) – Via Archimede, sottopasso S.S. 613, innesto alla linea FS – parco merci Tutarano" fu parzialmente ricompreso nel nuovo intervento per la "realizzazione e attrezzaggio tecnologico del raccordo e della nuova stazione merci per il collegamento del porto dell'ASI di Brindisi alla rete RFI".

Tale nuovo intervento fu suddiviso in due lotti:

- il primo lotto funzionale, che va dall'innesto alla rete ASI sino alla fine della Nuova Stazione Elementare, e a carico del Comune di Brindisi ed è ad oggi in fase di realizzazione;*
- il secondo lotto funzionale, che prevede l'innesto diretto alla linea Adriatica verso nord, anziché l'interconnessione nella stazione di Tutarano, con una riduzione delle manovre supplementari e della lunghezza del raccordo e, quindi, con una riduzione delle percorrenze in fase di manovra, e a carico di RFI.*



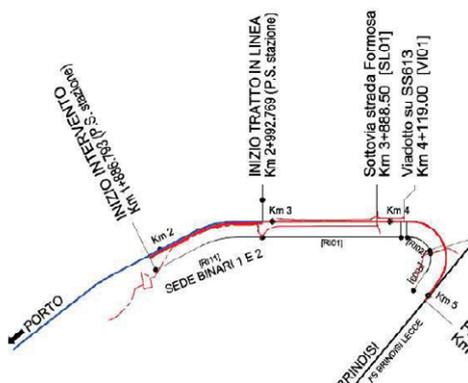
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

a carico di RFI.



Entrando nel merito del collegamento ferroviario oggetto del progetto al quale è riferito il presente SIA, questo costituisce il lotto 2 a carico di RFI. Il progetto in esame nasce dalla volontà di incentivare il traffico merci su ferro, integrando il sistema portuale con il sistema ferroviario nazionale, in modo da ridurre le interferenze con il tessuto urbano di Brindisi ed il traffico viaggiatori all'interno della stazione di Brindisi.

Per quanto invece concerne la configurazione di progetto, le scelte progettuali relative al tracciato oggetto del presente SIA sono necessariamente vincolate dal realizzando Lotto 1 che, come premesso, ha come obiettivo il collegamento tra l'area ASI di Brindisi e la nuova Stazione Elementare, oggetto di altro appalto.

In tale contesto, gli interventi di Lotto 2, oggetto del presente SIA, rappresentano la naturale prosecuzione del tracciato afferente al Lotto 1, atta a garantire il collegamento della Stazione Elementare, e con essa l'area industriale retro-portuale di Brindisi, con la linea ferroviaria nazionale.

In altri termini, appare evidente come non sia possibile qualsiasi altra soluzione progettuale atta a perseguire e conseguire i medesimi obiettivi posti in capo all'iniziativa in esame che sia diversa da quella sviluppata nel progetto oggetto del presente studio.

3.2 Gli aspetti ambientali

Assunto che nessuna altra soluzione progettuale diversa da quella oggetto del presente Studio possa perseguire l'obiettivo di connettere l'area industriale retro-portuale di Brindisi con la linea ferroviaria nazionale, l'aver risposto a detto obiettivo attraverso un tracciato che si sviluppa assecondando l'andamento di quello in via di realizzazione afferente al Lotto 1, costituisce l'unica soluzione perseguibile all'interno di un'ottica di risparmio delle risorse naturali utilizzate e, più in generale, di limitazione degli effetti ambientali derivanti dalla presenza e dall'esercizio della nuova infrastruttura.

Ne consegue che, gli effetti che derivano da detta scelta progettuale sotto il profilo ambientale e, in particolare, rispetto a tutti gli aspetti correlati alla fisicità dell'opera, quali per l'appunto quelli concernenti il consumo di suolo, la modifica degli usi in atto, la riduzione del patrimonio agroalimentare, sottrazione di habitat e biocenosi, nonché la modifica della struttura del paesaggio e quella del paesaggio percettivo, possono essere risolti e ridotti esclusivamente attraverso ottimizzazioni a carattere puntuale del tracciato in progetto.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Rispetto a tale situazione si segnala unicamente la presenza del Fiume Grande, e relativa fascia di rispetto di 150 metri, tutelato per legge ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) del Dlgs. 42/2004 e s.m.i, in corrispondenza dell'unico tratto ferroviario che si sviluppa in curva. A tal proposito si evidenzia come senza la progettazione di tale tratto non sia possibile il collegamento diretto con la linea ferroviaria nazionale verso nord."

Con nota prot. n. AOO_145_10261 del 06.12.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente di dimostrare la necessità di prevedere l'attraversamento del Fiume Grande mediante il VI02 - Ponte sul Fiume Grande, di 55 m, in luogo di un raccordo localizzato più a Sud, che eviti l'attraversamento stesso, nel qual caso non ricorrerebbero le condizioni per attivare le procedure in deroga al Piano Paesaggistico.

Il proponente con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\116 del 09.02.2023 RFI ha trasmesso una relazione in riscontro a quanto richiesto affermando che:

"In merito alla possibilità di individuare un raccordo localizzato più a Sud, che eviti l'attraversamento del fiume Grande, sono stati condotti specifici approfondimenti progettuali, palesando, tuttavia, che la soluzione di PD non ha alternative sostenibili, se non a patto di realizzare un "tracciato" ferroviario, che si discosta significativamente da una soluzione di mero "raccordo" tra due tracciati esistenti e che sarebbe peraltro caratterizzato da maggiori impatti sul territorio, sull'ambiente, sulle percezioni dello stesso paesaggio, sulle conseguenti necessarie opere d'arte e sui costi di investimento.

La realizzazione di un raccordo localizzato più a Sud, conduce, infatti, a individuare un tracciato ferroviario (nel seguito indicata con "alternativa condizionata"), che, per poter garantire i medesimi requisiti progettuali della soluzione in valutazione, partendo dal tratto di ferrovia in rettilineo già realizzato dal Comune di Brindisi (Lotto 1), anziché raccordarsi direttamente all'esistente linea ferroviaria, mediante un raggio di curvatura compatibile con i requisiti richiesti dal Gestore dell'Infrastruttura, dovrebbe, invece - allungando significativamente il percorso per complessivi 1,3 Km - deviare il percorso con una curva in sinistra, attraversare in rettilineo una prima volta un altro corso d'acqua esistente, il Canale di Levante, con un'opera d'arte della medesima tipologia (travata reticolare a via inferiore di luce 55 m) e dalle dimensioni confrontabili con quella prevista nella soluzione sul Fiume Grande, curvare a destra per poi continuare ad attraversare, in rettilineo, la SS613 con una travata reticolare a via inferiore di luce 60m, curvare nuovamente a destra, intercettando nuovamente il Canale di Levante e attraversandolo con un'ulteriore travata reticolare a via inferiore di luce 55 m, per raccordarsi finalmente alla linea ferroviaria Bari-Lecce. Dal punto di vista idraulico, inoltre, per la suddetta alternativa condizionata sarebbero necessarie opere di riprofilatura e arginatura anche sul Canale di Levante - per un'estensione complessivamente pari a circa 600 m, comparabile con quella delle analoghe opere idrauliche che sarebbe necessario realizzare sul Fiume Grande - presentando, tuttavia, l'aggravio di dover adeguare anche alcune opere d'arte afferenti a viabilità interpoderali esistenti."

Il proponente ha dettagliato le proprie considerazioni con riferimento alle prestazioni e alla funzionalità dell'eventuale alternativa condizionata, evidenziando che per quest'ultima sarebbero necessarie 3 opere di scavalco ed un allungamento del percorso planimetrico per circa 1,3 km.

L'alternativa condizionata, pur non interessando direttamente la fascia di rispetto del fiume Grande, presenta interferenza con il Canale di Levante, ulteriore elemento del sistema idrografico che costituisce una delle Invarianti strutturali d'ambito, vicinanza con una Masseria tutelata e comporta una sottrazione di suolo per circa 8.5 ha, mentre il progetto definitivo comporta sottrazione di suolo per circa 5.2 ha.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Conclusivamente il proponente ha effettuato un'analisi quantitativa preliminare *“che evidenzia, tenuto conto dei molteplici aspetti in gioco, la netta preferibilità della soluzione di PD, con un rapporto numerico dell'ordine di circa 75:25”*.

Si ritiene di condividere quanto affermato dal proponente sull'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali, sulla necessità di raccordare gli interventi del Lotto 2 a quanto previsto dal Lotto 1 in via di realizzazione e sulla definitiva necessità di prevedere l'attraversamento del Fiume Grande mediante il VI02.

In merito la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha affermato che *“con specifico riferimento all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali, si ritiene che la stessa sia stata affrontata e superata in coerenza con quanto emerso dalle risultanze di fasi procedurali pregresse”*.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico **“La Campagna brindisina”** e alla omonima figura territoriale.

L'ambito della Campagna brindisina è geomorfologicamente caratterizzato da un uniforme bassopiano compreso tra i rialti terrazzati delle Murge dei Trulli a nord-ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud. I corsi d'acqua, che rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente, risultano poco incisivi e maggiormente ramificati alle quote relativamente più elevate ed organizzati in traiettorie ben definite procedendo verso le aree costiere; nella zona brindisina, ove i terreni del substrato sono nel complesso meno permeabili, sono diffusamente presenti reticoli di canali, spesso ramificati e associati a consistenti interventi di bonifica realizzati nel tempo per favorire il deflusso delle acque piovane negli inghiottitoi e per evitare la formazione di acquitrini. Tra gli elementi detrattori del paesaggio in questo ambito sono da considerare le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica degli alvei dei corsi d'acqua, nonché delle aree ad essi contermini. Dette azioni contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità morfologica delle forme, nonché la continuità degli habitat e degli ecosistemi fluviali e ad incrementare le condizioni di rischio idraulico, ove le stesse azioni interessino gli alvei fluviali o le aree immediatamente contermini.

L'ambito è, altresì, caratterizzato dalla presenza di un paesaggio rurale che ha come primo elemento distintivo la percezione di un grande territorio aperto nel quale si rispecchia la forte connotazione produttiva del territorio agricolo. Detto paesaggio, con la prevalenza di coltura orticola associata all'uliveto, al frutteto, al vigneto ed ai seminativi, ha generato il mosaico agricolo tipico della campagna brindisina; nella prevalente matrice agricola dell'ambito vi è una esigua presenza di boschi, siepi e filari. Dal punto di vista percettivo si tratta di un territorio di transizione tra il paesaggio dell'altopiano murgiano e quello della piana salentina, e per questo presenta caratteristiche ibride appartenenti agli ambiti limitrofi soprattutto in corrispondenza dei confini, caratterizzate da ampie visuali sulla distesa di terra rossa e verdeggiante del paesaggio agrario, la cui variabilità paesaggistica deriva dall'accostamento delle diverse colture ed è acuita dai mutevoli assetti della trama agraria, quali i grandi appezzamenti di taglio regolare, con giaciture diverse, a formare un grande patchwork interrotto da grandi radure a



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

seminativo, il sistema di piccoli appezzamenti con prevalenza di seminativi, i campi medio-grandi con estesi seminativi e vigneti nei territori depressi bonificati.

Tra le invarianti strutturali d'Ambito il PPTR riconosce il sistema idrografico costituito dal reticolo densamente ramificato della piana di Brindisi, dai bacini endoreici e dalle relative linee di deflusso superficiali e sotteranee, nonché dai recapiti finali di natura carsica (vore e inghiottitoi) e dal reticolo idrografico superficiale principale del Canale Reale e dei suoi affluenti, indicando tra le regole di riproducibilità dell'invariante la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del sistema idrografico endoreico e superficiale e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso.

Ulteriore invariante strutturale d'Ambito è costituita dal complesso sistema di segni e manufatti testimonianza delle culture e attività storiche che hanno caratterizzato la figura, quali reticoli di muri a secco, masserie, paretoni e limitoni.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che *“per quanto specificatamente attiene le componenti della struttura idrogeomorfologia interessate dalle opere in progetto e, nel caso in specie le prescrizioni per i beni paesaggistici di cui all'articolo 142 co.1 lett. a) del DLgs 42/2004, si pone in evidenza che le prescrizioni di cui all'articolo 45 delle NTA del PPTR, non consentono interventi che possano essere causa di eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero.*

A tal proposito, occorre precisare che il bene in parola è interessato dall'area di cantiere per l'armamento CA.01 sita in un'area già artificializzata in adiacenza la Dorsale del Consorzio ASI di Brindisi.”

[...]

“In sede di valutazione dell'impatto ambientale, le verifiche idrauliche sono state condotte procedendo tramite simulazione numerica della propagazione delle onde di piena per differenti periodi di ritorno del Fiume Grande e Canale di Lavante nelle configurazioni ante e post operam. Dal confronto dei risultati in termini di aree potenzialmente inondabili e di franco idraulico, ottenuti nelle simulazioni numeriche monodimensionali e bidimensionali effettuate, ha evidenziato dei miglioramenti dalla configurazione ante operam a quella post operam, dovuti alle opere di sistemazione previste in progetto.”

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che *“per quanto concerne le misure di salvaguardia e di utilizzazione per le Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali di cui all'art. 72 delle NTA, sono considerati non ammissibili tutti i piani e programmi in contrasto con gli obiettivi di qualità paesaggistica, in particolare, tutti gli interventi per la realizzazione di impianti di depurazione o produzione di energia e attività estrattive, oppure di interventi che comportino la rimozione e/o trasformazione delle componenti naturali e antropiche che connotano il sistema ambientale. A tal proposito ebbene sottolineare che parte dell'opera in progetto che interessa l'area di rispetto del Parco*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

naturale regionale "Salina di Punta della Contessa" risulta essere di limitata estensione e parte del Lotto 1: opere a carico del Comune di Brindisi (già appaltate dal Comune e in parte realizzate)."

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

Il proponente afferma che *"parte delle opere in progetto risultano ricadere in Area di rispetto delle componenti culturali e insediative, nello specifico l'area di rispetto del sito storico culturale denominato Masseria Taverna. In tale contesto le opere in progetto prevedono la realizzazione del nuovo tracciato ferroviario in affiancamento stretto alla linea ferroviaria nazionale già ricadenti nella su detta area di rispetto e l'adeguamento della viabilità esistente (NV05). Quanto è possibile dedurre tali interventi non possano essere causa di compromissione dello stato conservativo del sito e distanti, per loro stessa natura dagli interventi ritenuti non ammissibili dalla NTA del PPTR articolo 82.*

Analoghe considerazioni valgono per quanto concerne l'interventi di sistemazione idraulica IN11 in attraversamento della SP 88 ritenuta a valenza paesaggistica. All'art. 88 - Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi - si legge che non sono ammissibili interventi che compromettano l'integrità dei peculiari valori paesaggistici e nella loro articolazione in strutture: idrogeomorfologica, ecosistemica ambientale, antropica storico culturale godibili dagli assi a valenza paesaggistica e dai maggiori punti di vista sul territorio. Tale opera si sviluppa prevalentemente in sotterranea o al piano campagna, per cui non pregiudizievole alle visuali esperibili dall'asse stradale oggetto di tutela."

[...]

"L'infrastruttura ferroviaria in progetto attraversa la piana brindisina a margine del capoluogo. Il territorio è fortemente connotato dagli usi agricoli in cui le colture sono scandite da una fitta trama dell'assetto fondiario. Muovendo da detta prima sintesi interpretativa, l'analisi prosegue ponendo l'attenzione sui parametri progettuali che potenzialmente possono dar luogo a effetti sul paesaggio possano riconoscersi valori della cultura agricola. In tale ottica, si riportano gli esiti delle analisi condotte relativamente la realizzazione delle opere incidenti sul paesaggio agricolo con la presenza dell'ulivo e il paesaggio connotato dalla presenza delle masserie. L'opera viaria NV05 di accesso ai fabbricati tecnologici, si sovrappone alla strada bianca esistente salvaguardando in tal modo gli uliveti a ridosso della Masseria Taverna, dunque, la presenza dell'asse stradale non comporta alcuna modifica agli elementi di valore paesaggistico attribuiti al paesaggio agricolo in questa sede. In aggiunta si evidenzia come la demolizione del manufatto ferroviario lungo linea conduce ad una relativa perdita di segni nel lessico del linguaggio formale dell'opera ferroviaria in favore di una visuale più nitida sulla campagna brindisina e sulla masseria."

La Soprintendenza Speciale per il PNRR, con nota prot. n. 1228 del 05.07.2022 circa la compatibilità con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, ha affermato:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

“Alla luce dell’analisi riportata nell’elaborato denominato “VERIFICA DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA. Compatibilità delle opere da realizzare con gli obiettivi di qualità e le norme d’uso di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR della Regione Puglia” (codice: IA7L00D22RHIM0002001A):

- *si rileva che è stato verificato il miglioramento nella configurazione post operam dovuto alle sistemazioni idrauliche previste;*
- *si conviene su quanto argomentato relativamente alla salvaguardia e al rispetto dei valori paesaggistici riconosciuti nell’area di rispetto della Masseria Taverna, nella quale l’opera viaria prevista si limita alla sovrapposizione con strada bianca esistente;*
- *non si concorda con quanto riferito riguardo alla prevista “demolizione del manufatto ferroviario lungo linea”, che si ritiene effettuata “in favore di una visuale più nitida sulla campagna brindisina e sulla masseria”. In proposito si ritiene, di contro, che il manufatto ferroviario in questione, tutelato ai sensi dell’art. 10 del Codice, costituisca un segno consolidato del paesaggio agrario in cui si inserisce, contrassegnato fin dall’Ottocento dal passaggio della linea ferroviaria adriatica, a sua volta punteggiata dalla presenza di fabbricati con analoghe valenze.*

Con riferimento alle ulteriori opere di linea, varie ed idrauliche connesse, si ritiene che le stesse, pur entrando in stretta relazione con il mosaico agricolo al quale di sovrappongono, rientrano nella attuale struttura territoriale relazionandosi a quella definita come armatura territoriale.

In conclusione, si ritiene che gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 del PPTR, al netto dei contrasti evidenziati con il PPTR, possano ritenersi verificati, fatta salva la prevista demolizione del fabbricato ferroviario, tutelato ope legis ai sensi dell’art. 10 del Codice, ritenuto un segno consolidato del paesaggio.”

Con il rispetto delle prescrizioni già impartite dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con nota prot. n. 1228 del 05.07.2022, che richiama la nota prot. n. 8650 del 26.05.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, e che qui si confermano, si ritiene l’intervento compatibile con le Strutture paesaggistiche dell’Ambito attraversato.

In particolare, le prescrizioni 1, 2, 3, 4, 5 e 9 sono finalizzate a conseguire la compatibilità con la struttura e le componenti idrogeomorfologiche, in quanto permettono di ridurre le artificializzazioni connesse all’intervento nell’area del Fiume *Grande* e associano all’intervento corridoi ecologici che migliorano la qualità ambientale del territorio e rafforzano le connessioni ecologiche tra le diverse componenti idrogeologiche ed ecosistemiche e ambientali intercettate.

Con il rispetto delle prescrizioni 5, 8 e 11, unitamente a quanto già previsto dal proponente con le misure di mitigazione e con “*i tipologici*” coi quali saranno realizzate le opere a verde, si ritiene l’intervento compatibile con la struttura e le componenti ecosistemiche e ambientali.

Con il rispetto delle prescrizioni 6, 7 e 10 si ritiene l’intervento compatibile con la struttura e le componenti antropiche e storico – culturali.

Inoltre, gli interventi previsti, pur rappresentando una rilevante intromissione territoriale, per la conformazione planoaltimetrica e per il rapporto volumetrico-dimensionale del nuovo tracciato rispetto al territorio in cui si inserisce, non pregiudicano gli orizzonti persistenti e le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, né la riproducibilità delle Invarianti della Struttura della Figura territoriale della *Campagna Brindisina*.



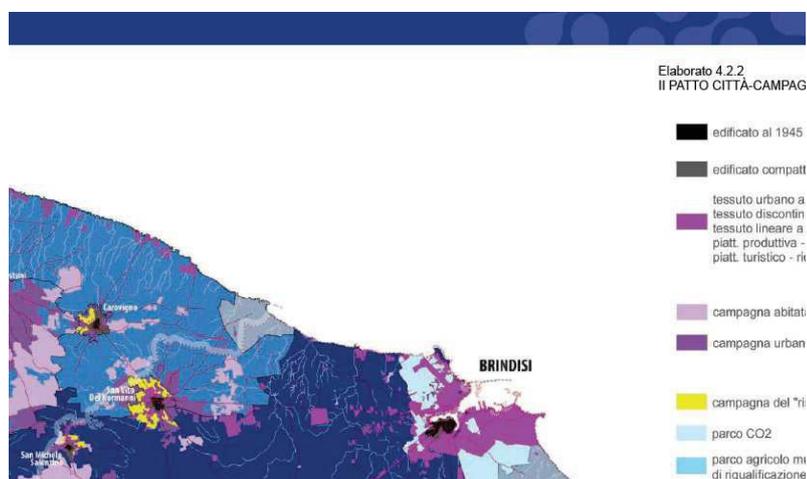
REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si rappresenta che il Progetto territoriale per il paesaggio regionale Patto città/campagna del PPTR ha individuato l'area all'interno della quale si sviluppa l'intervento come Area Parco CO2; per tale area occorre promuovere la realizzazione di parchi di riforestazione urbana.



Inoltre, l'area oggetto d'intervento è prossima ad alcuni dei principali sistemi della naturalità e delle principali connessioni ecologiche dell'Ambito; pertanto, è necessario scongiurare i rischi derivanti da ulteriore frammentazione ecologica delle matrici ambientali e, al contempo, fare in modo che l'intervento sia occasione di sviluppo della rete ecologica della biodiversità, rafforzando le connessioni esistenti e realizzandone nuove.

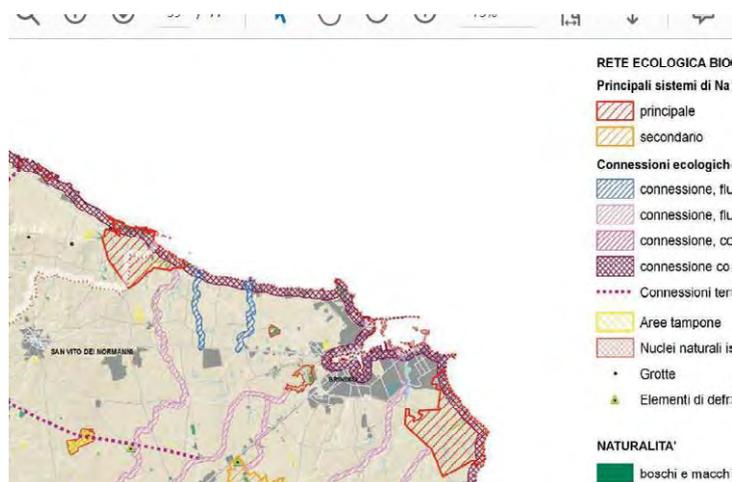


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Pertanto, a maggiore specificazione di quanto già richiesto dalla competente Soprintendenza con le prescrizioni 3, 8 e 11 si prescrive che in sede di progettazione esecutiva siano aggiornate le Opere a verde, rappresentate nelle tavole IA7L00D22P6IA0000001B e IA7L00D22P6IA0000002B, prevedendo:

- il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento come elementi dei tipologici individuati, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che le stesse siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto o sottoposte alla normativa per il contrasto al batterio della *Xylella fastidiosa*;
- la realizzazione di corridoi ecologici utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato dei collettori;
- il rafforzamento delle opere di mitigazione nelle aree intercluse tra la nuova viabilità NV02 e il rilevato ferroviario, nonché tra il Fiume Grande e il rilevato ferroviario nel tratto della curva di collegamento con la linea Bari – Lecce;
- idonee opere di rinaturalizzazione per le aree di cantiere oltre il mero ripristino ante-operam, anche promuovendo aree di riforestazione in coerenza con quanto previsto dal Patto città/campagna.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 1228 del 05.07.2022, allegata, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto definitivo del "Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale, di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

Si confermano le prescrizioni già impartite dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con nota prot. n. 1228 del 05.07.2022; a maggiore specificazione di quanto già richiesto con le prescrizioni 3, 8 e 11, si prescrive che in sede di progettazione esecutiva siano aggiornate le Opere a verde, rappresentate nelle tavole IA7L00D22P6IA0000001B e IA7L00D22P6IA0000002B, prevedendo:

- il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento come elementi dei tipologici individuati, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che le stesse siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto o sottoposte alla normativa per il contrasto al batterio della Xylella fastidiosa;
- la realizzazione di corridoi ecologici utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato dei collettori;
- il rafforzamento delle opere di mitigazione nelle aree intercluse tra la nuova viabilità NV02 e il rilevato ferroviario, nonché tra il Fiume Grande e il rilevato ferroviario nel tratto della curva di collegamento con la linea Bari – Lecce;
- idonee opere di rinaturalizzazione per le aree di cantiere oltre il mero ripristino ante-operam, anche promuovendo aree di riforestazione in coerenza con quanto previsto dal Patto città/campagna.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)



IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)



MIC|MIC_SS-PNRR|05/07/2022|0001228-P| [34.43.01/15.1.1/2021]
m_ante.MITE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0083860.06-07-2022



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali
(va@pec.mite.gov.it)

Oggetto

[ID: 7567] **BRINDISI: Progetto definitivo del Nodo Intermodale di Brindisi. Completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale.**

Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto definitivo del Nodo Intermodale di Brindisi.

Proponente: Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Parere tecnico istruttorio.

E.p.c.

Al Ministero della Transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[ID: 7567]
(compniec@pec.mite.gov.it)

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione tutela e valorizzazione paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali-Servizio VIA e VinCA
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
(mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico della DG ABAP

Al Servizio III – Tutela del patrimonio
storico, artistico e architettonico della DG ABAP

Al Segretariato regionale del MIC per la Puglia
(mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it)



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

05/07/2022

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Brindisi e Lecce
(mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo";

VISTO l'art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208" registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l'11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto "Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208" – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il Decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l'altro l'ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali";



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL: 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 " Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti al numero 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale è stato conferito all'arch. Federica GALLONI l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del Decreto legislativo, n. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 luglio 2021, registrato alla Corte dei Conti al numero 2385 del 24 agosto 2021, con il quale è stato conferito all'arch. Federica GALLONI l'incarico dirigenziale, ad interim, di livello generale di direzione della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche solo Soprintendenza Speciale per il PNRR), in attuazione dell'art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

VISTA la Delega del Soprintendente Speciale per il PNRR prot. n. 1184 del 28/06/2022 al Dirigente del Servizio V, Tutela del paesaggio, della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio.

CONSIDERATE l'indifferibilità e l'urgenza inerente all'espressione del presente parere tecnico istruttorio al fine di rispettare i termini procedurali perentori stabiliti dal D. Lgs. n. 152 del 2006.

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO l'articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica" ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in "Ministero della Cultura";

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 c. 2-bis del D.P.C.M. 169/2019, come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123/2021 la Soprintendenza Speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della Cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 luglio 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 24 agosto 2021 al n. 2385, con il quale è stato conferito all'Arch. Federica Galloni l'incarico dirigenziale, ad interim, di livello generale di direzione della Soprintendenza speciale per il PNRR, in attuazione dell'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

CONSIDERATO che, con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P2021\0000485 del 29/10/2021, la **Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.** ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 per il progetto definitivo del "*Nodo intermodale di Brindisi. Completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area retroportuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale*".

CONSIDERATO che il **Ministero della transizione ecologica** con nota prot. n. 8468 del 25/01/2022 ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza e la pubblicazione sul proprio sito web della documentazione progettuale, del SIA della Sintesi non tecnica e del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui al DPR 120/2017 nonché dell'Avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 24, co. 1 del D. lgs. 152/2006.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Speciale per il PNRR** con nota prot. n. 123 del 28/01/2022 ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce di trasmettere il proprio parere endoprocedimentale in merito al progetto di cui trattasi, nonché le proprie valutazioni finalizzate a comprendere l'autorizzazione paesaggistica nel concerto del Soprintendente Speciale per il PNRR, previsto dal comma 2-*quinquies* dell'art. 25 del D. lgs. 152/2006.

CONSIDERATO che la Commissione tecnica PNRR-PNIEC del Ministero della transizione ecologica con nota prot. 1305 del 07/03/2022, ha formalizzato al Proponente una richiesta di integrazioni alla documentazione presentata con la suddetta istanza di VIA.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Speciale per il PNRR** con nota prot. n. 328 del 07/03/2022, in considerazione dei termini perentori previsti dall'art. 25, comma 2-*bis* del D. lgs. 152/2006, ha



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

05/07/2022

invitato nuovamente la competente Soprintendenza ABAP a voler trasmettere le proprie valutazioni in merito al progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce**, con nota prot. n. 4158 del 09/03/2022, esaminata la documentazione progettuale, la Relazione paesaggistica e il SIA pubblicati sul portale del Ministero della transizione ecologica, richiamate le ulteriori scansioni procedurali relative alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/216 effettuata in fase di PFTE e vista in particolare da ultimo la nota prot. AGCCS.PMMBTNB.0128677.21. U del 01/12/2021 con la quale la società proponente ha trasmesso la documentazione archeologica definitiva, ha chiesto la seguente documentazione integrativa:

«(...) **Caratteristiche dell'intervento**

Il progetto, riguardante la realizzazione di una infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale, interessa le porzioni di territorio a sud e sud-ovest della città di Brindisi comprese tra la linea ferroviaria adriatica esistente e l'area industriale di Brindisi. In particolare, il progetto in esame, elaborato in continuità con il Lotto 1, esplicita il Lotto 2 del progetto di fattibilità tecnica economica completato nel 2019 - apportandovi alcune modifiche - che si estende dalla fine della stazione elementare fino all'innesto con la linea adriatica, per una lunghezza pari a 2+077 km per il tratto di collegamento con la rete ferroviaria nazionale e di 1+106 km per il completamento della Stazione Elementare.

Nell'ambito della realizzazione della nuova sede ferroviaria, dei relativi impianti ed apparati tecnologici e di trazione elettrica e delle relative opere idrauliche, è inoltre prevista la risoluzione delle interferenze con la viabilità mediante interventi di ripristino della maglia viaria esistente.

Il progetto prevede inoltre la messa a dimora di opere a verde di mitigazione.

Contesto culturale e paesaggistico di riferimento

La **preliminare** ricognizione dei **beni culturali** tutelati con vincolo diretto e/o indiretto, dei beni tutelati *ope legis* ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 o, comunque, di testimonianze di valore storico culturale o archeologico, di proprietà pubblica o privata e dei **beni paesaggistici** nelle aree contermini al tracciato di progetto riporta un censimento estremamente denso di beni culturali e paesaggistici che contribuiscono a definire un paesaggio "espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni" (cfr. art. 131 del D. Lgs. 42/2004).

L'area di intervento ricade all'interno di una porzione territoriale dell'agro brindisino, ubicata nel comprensorio sito a sud e a sud-ovest dell'abitato di Brindisi. La suddetta area, ricadente nell'Ambito paesaggistico n. 9 denominato "La campagna brindisina" del PPTR, è caratterizzata da un paesaggio rurale con diffusa presenza di reticoli di canali, spesso ramificati, che intercettano la trama agraria e contribuiscono a renderla variegata sia dal punto di vista morfologico che culturale. Tuttavia nell'area sopra descritta si rileva la presenza di elementi detrattori tra i quali si segnalano, le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica dei corsi d'acqua e diversi impianti da fonti rinnovabili.

Il contesto paesaggistico di riferimento, il bassopiano irriguo della Piana brindisina, conserva la presenza di spiccati elementi di naturalità che si integrano nel sistema agricolo



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

consolidato, costituito da un reticolo variegato ed armonico di lotti agricoli inquadrati da tracciati viari di larghezza ridotta, del tipo vicinale o interpodereale di cui alcuni in terra battuta, attraversati da canali e diversi reticoli idrografici e con uso di suolo caratterizzato da estese superfici destinate a seminativi semplici in aree non irrigue, da presenza sporadica di zone boscate o a macchia, di vigneti ed in minore misura anche da arborato/frutteto, tutti elementi che qualificano il territorio, rendendolo riconoscibile e identitario.

Si fa riferimento, ad esempio, al Parco denominato Salina di Punta della Contessa un sistema naturalistico di estese proporzioni che si sviluppa ai margini del tracciato di progetto e che include al suo interno aree a verde tutelate ed aree umide. Si fa riferimento anche ai corsi delle acque pubbliche, che intercettano la trama agraria e contribuiscono a renderla variegata sia dal punto di vista morfologico che colturale: Fiume Grande è strettamente interrelato con l'opera in esame, in quanto attraversato dalla stessa.

Nello stesso contesto si rileva la presenza diffusa di elementi tipici del paesaggio rurale, di manufatti edili di modeste dimensioni a servizio dell'agricoltura e di consistenti complessi masserizi, intorno ai quali sono si sono sviluppati i mosaici colturali che hanno fortemente connotato il territorio nel corso dei secoli, contribuendo a delineare i caratteri costitutivi degli appezzamenti terrieri che orbitavano intorno agli stessi.

In particolare, la porzione di territorio in cui ricade l'area di intervento, pressoché pianeggiante, oltre alla imponente presenza dell'area industriale e delle importanti infrastrutture stradali e ferroviarie con cui è interrelato in progetto in esame, vede la presenza di frange di tessuto residenziale e di insediamenti industriali e commerciali, che si inseriscono nella trama del suolo utilizzato a fini agricoli disegnando un paesaggio estremamente variegato ed eterogeneo.

Ai fini dell'espressione del parere di competenza della Scrivente è necessaria quindi l'implementazione di una simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica, comprendente un adeguato intorno del tracciato di intervento e dei manufatti ad esso asserviti, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte nei riguardi del contesto paesaggistico, anche in relazione alle opere di mitigazione progettate.

Richiesta di documentazione integrativa

Pertanto, questa **Soprintendenza**, per quanto di competenza, al fine di consentire di valutare la compatibilità e la adeguatezza delle soluzioni proposte in relazione al rapporto di intervisibilità esistente tra i beni e i percorsi di seguito elencati e il tracciato di progetto ed esprimere compiutamente il proprio parere, chiede che la documentazione consultabile sia integrata con quanto segue:

1. siano realizzate ulteriori riprese e foto simulazioni con fotorendering dei seguenti punti nodali del tracciato di progetto e delle opere ad esso asservite, ripresi in prossimità dei siti, aree di interesse culturale e/o paesaggistico e dei percorsi a valenza paesaggistica, panoramica e/o di attraversamento territoriale ad alta frequentazione antropica, evidenziati in corrispondenza di ogni punto:



MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

- 1.1 Viste dei manufatti tecnologici (Area Cabina TE e relativo piazzale e FT) previsti in corrispondenza dell'intersezione con la linea ferroviaria adriatica:
- Linea ferroviaria (più riprese da nord e da sud verso i manufatti di progetto);
 - Masseria Taverna;
 - Masseria Chiodi;
 - Masseria Palmenti;
 - Più riprese dalla SS 16 – Strada a valenza paesaggistica (più riprese da nord e da sud verso i manufatti di progetto);
- 1.2 Viste del Ponte su Canale Grande [VI02] da:
- Linea ferroviaria (più riprese da nord e da sud verso il Ponte di progetto);
 - Masseria Taverna;
 - Masseria Chiodi;
 - Masseria Palmenti;
 - Più riprese dalla SS 613 (più riprese da nord e da sud verso il Ponte di progetto);
- 1.3 Viste del Viadotto su SS613 [VI01] da:
- Masseria Taverna;
 - Masseria Chiodi;
 - Masseria Palmenti;
 - Più riprese dalla stessa SS 613 (da nord e da sud verso il Viadotto di progetto);
 - Più riprese dalla SC 31 (da nordovest e da sudest verso il Viadotto di progetto);
- 1.4 Viste del Sottovia strada Formosa [SLI01] da:
- Masseria Taverna;
 - Masseria Chiodi;
 - Casa di Cristo;
 - Più riprese dalla stessa SS 613 (da nord e da sud verso il Sottovia di progetto);
 - Più riprese dalla stessa SC 31 (da nordovest e da sudest verso il Sottovia di progetto);
- 1.5 Viste dei fabbricati tecnici, dei manufatti e dei raccordi viari (Area tecnica per FT, serbatoio VVFF, vasca PP, etc.) previsti in corrispondenza del punto di inizio del raccordo di collegamento con LS km 3+051.327 da:
- Casa di Cristo;
 - Masseria S. Lucia;
 - Masseria Capitan Monza;
 - Riprese in più punti dalla SP 88 – strada a valenza paesaggistica (da nord e da nordest verso i manufatti di progetto);
 - Riprese in più punti dalla SC 78 (da nord e da nordest verso i manufatti di progetto);
 - Riprese in più punti lungo tutto il perimetro ovest e sudovest dell'area tutelata denominata Salina di Punta della Contessa;
- 1.6 Viste della vasca di laminazione, degli ulteriori manufatti ed delle intersezioni previste tra maglia viaria e opere idrauliche) previsti in corrispondenza del punto di inizio intervento km 1+886.793 da:
- Casa di Cristo;
 - Masseria S. Lucia;



- Masseria Capitan Monza;
- Riprese in più punti dalla SP 88 – strada a valenza paesaggistica (da nord e da nord-est verso i manufatti di progetto);
- Riprese in più punti dalla SC 78 (da nord e da nord-est verso i manufatti di progetto);
- Riprese in più punti lungo tutto il perimetro ovest e sud-ovest dell'area tutelata denominata Salina di Punta della Contessa.

Le stesse visuali, comprensive delle opere di mitigazione previste in progetto, siano riprodotte anche con sovrapposizione degli impatti cumulativi determinati da altri progetti sottoposti a VIA nazionale o regionale nell'area limitrofa del progetto presentato, con particolare riferimento agli impatti prodotti dalle opere afferenti al Lotto 1 della stessa infrastruttura.

2. Sia prodotta ulteriore documentazione fotografica esplicativa e di dettaglio del manufatto che si intende demolire, per il quale è stata indicata la necessità di verifica dell'interesse culturale (pag. 39 della Relazione Paesaggistica).

Tutte le riprese siano accompagnate da una planimetria nella quale siano indicati i reali punti di ripresa».

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Speciale per il PNRR** con nota prot. n. 373 del 10/03/2022 ha inoltrato la suddetta richiesta di integrazioni all'Autorità competente, alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e al Proponente.

CONSIDERATO che la **Società RFI S.p.A.**, con PEC del 25/03/2022, ha comunicato che la documentazione integrativa richiesta era stata predisposta, ma che, a causa di un attacco hacker al gruppo Ferrovie dello Stato, non era stato possibile procedere alla consegna, avvenuta quindi successivamente in data 19/04/2022, con nota prot. SO ADRI_PROVV./0053.U.

CONSIDERATO che il **Ministero della transizione ecologica** con nota prot. n. 56511 del 06/05/2022, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul proprio portale della suddetta documentazione integrativa e del relativo avviso al pubblico.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Speciale per il PNRR**, con nota prot. n. 839 del 09/05/2022, ha comunicato alla competente Soprintendenza ABAP l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa sul sito del Ministero della transizione ecologica ed ha chiesto di trasmettere il proprio parere endoprocedimentale riguardo al progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce**, con nota prot. n. 8650 del 26/05/2022, ha trasmesso il seguente parere endoprocedimentale in merito all'intervento proposto:

«In riferimento al progetto in argomento,

- **vista** la nota prot. 123 del 28/01/2022 (acquisita agli atti di Ufficio al n. prot. 2154 del 31/01/2022), con la quale codesta Soprintendenza Speciale ha comunicato alla Scrivente l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale;
- **richiamate** le ulteriori scansioni procedurali relative alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/216 effettuata in fase di PFTE e vista in particolare da ultimo la nota prot. AGCCS.PMMBTNB.0128677.21.U del 01/12/2021 (acquisita agli atti di Ufficio al n. prot. 272 del 04/01/2022) con la quale la società proponente ha trasmesso la documentazione archeologica definitiva;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

- **vista** la nota prot. 4158 del 09/03/2022 con la quale la Scrivente ha formulato richiesta di documentazione integrativa;
- **vista** la nota prot. 373 del 10/03/2022 (acquisita agli atti di Ufficio al n. prot. 4413 del 14/03/2022) con la quale codesta Soprintendenza Speciale ha richiesto integrazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 152/2006;
- **esaminata** la documentazione progettuale, il SIA e la documentazione integrativa resi disponibili sulla piattaforma web dedicata del *Ministero della transizione ecologica*, all'indirizzo <http://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8108/11939>;
- **visto** il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" (di seguito *Codice*);

questa Soprintendenza comunica le valutazioni di propria competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 della DG/PBAAC, come richiamata dalla Circolare n. 11/2022 della Direzione Generale ABAP.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Il progetto complessivo, riguardante la realizzazione di una infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale, interessa le porzioni di territorio a sud e sud-ovest della città di Brindisi comprese tra la linea ferroviaria adriatica esistente e l'area industriale di Brindisi, si compone di due Lotti: il **Lotto 1** (con opere a carico del Comune di Brindisi, già appaltate dal Comune e in parte realizzate), comprendente il Binario di corretto tracciato (Binario III) e precedenza in sinistra (Binario IV) della nuova Stazione Elementare e la realizzazione della nuova tratta ferroviaria di collegamento tra la Dorsale del Consorzio ASI di Brindisi (Porto di Brindisi) e la nuova Stazione Elementare; il **Lotto 2** (con opere a carico di RFI), oggetto della presente progettazione.

In particolare, **il progetto in esame, elaborato in continuità con il Lotto 1, esplicita il Lotto 2** del progetto di fattibilità tecnica economica completato nel 2019 - apportandovi alcune modifiche - che si estende dalla fine della stazione elementare fino all'innesto con la linea adriatica, per una lunghezza pari a 2+077 km per il tratto di collegamento con la rete ferroviaria nazionale e di 1+106 km per il completamento della Stazione Elementare.

Nell'ambito della realizzazione della nuova sede ferroviaria, dei relativi impianti ed apparati tecnologici e di trazione elettrica e delle relative opere idrauliche, è inoltre prevista la risoluzione delle interferenze con la viabilità mediante interventi di ripristino della maglia viaria esistente, oltre alla realizzazione di opere di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e di opere idrauliche per lo smaltimento, il trattamento ed il collettamento delle acque di piattaforma.

Il progetto prevede inoltre la messa a dimora di opere a verde di mitigazione, selezionate secondo modelli tipologici.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento è quella identificata con il solo Lotto 2 del progetto.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

1.1 Beni paesaggistici**1.1.a. INDICAZIONE DEGLI ESTREMI DEI DECRETI DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO**

L'area interessata dalla realizzazione del nuovo collegamento ferroviario, del relativo raccordo, dei fabbricati e di tutti i manufatti e le opere a servizio degli stessi non è interessata dalla presenza di alcuna area di notevole interesse pubblico.

1.1.b. INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI AREE VINCOLATE OPE LEGIS AI SENSI DELL'ARTICOLO 142 DEL CODICE

L'area oggetto di intervento interferisce con i seguenti beni paesaggistici vincolati *ope legis*:

- art. 142, co. 1, lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna – riferito al fiume denominato "Fiume Grande" [interferito dal raccordo del nuovo collegamento ferroviario con la linea Adriatica; dal ponte su Canale Grande; dal Fabbricato Tecnico (FA02) e relativo piazzale (PT02); dall'Area "Cabina TE" e relativo piazzale (PT03); dalla vasca di prima pioggia (IN07); dalla viabilità di accesso ai fabbricati tecnici; dal sottovia strada Formosa (SL01); dal tratto di recapito al Canale di Levante (IN11)].

1.1.c. INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA VIGENTI✓ **PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)**

In Puglia vige il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 39 del 23.03.2015, redatto ai sensi degli artt. 135 e 143 del *Codice*, in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione Italiana, e conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della stessa Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio. Il PPTR, come riportato nel co. 9 del suddetto art. 143, stabilisce che *"a far data dall'approvazione del piano le relative previsioni e prescrizioni sono immediatamente cogenti e prevalenti sulle previsioni dei piani territoriali ed urbanistici"*.

Tale strumento prevede diversi livelli di tutela, nel quale sono separati gli aspetti di carattere conformativo (quali le *Prescrizioni* e le *Misure di salvaguardia* o le *Discipline d'uso*), da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso (quali in particolare gli *Indirizzi* e le *Direttive* e le *Normative d'uso*, nonché l'insieme delle *Linee Guida* regionali). Il PPTR, pertanto, cogente nell'insieme di tutte le parti che lo compongono, costituisce lo strumento mediante il quale si dà attuazione alle misure di tutela previste dal *Codice*.

L'area oggetto di intervento (costituita dal tracciato del nuovo collegamento ferroviario e dai nuovi fabbricati di progetto) ricade nell'Ambito paesaggistico n. 9, individuato e normato dall'elaborato 5.9 del PPTR "Schede degli ambiti paesaggistici: *La Campagna brindisina*", "Figura territoriale: *Campagna irrigua della piana brindisina*", per la quale vigono gli *Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale* dello *Scenari strategico* (sezione C). Tale area interferisce



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

con i *Beni Paesaggistici* (BP), come recepiti dal *Codice*, e con gli *Ulteriori Contesti Paesaggistici* (UCP) perimetrati dal PPTR, di seguito elencati per le rispettive *Componenti*.

Componenti idrologiche

BENI PAESAGGISTICI (BP)

- *Fiumi e torrenti, acque pubbliche* - tutelati per legge ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. c del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., - riferito al corso d'acqua tutelato denominato "Fiume Grande", tutelato con R.D. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904 [interferito dal raccordo del nuovo collegamento ferroviario con la linea Adriatica; dal ponte su Canale Grande; dal Fabbricato Tecnico (FA02) e relativo piazzale (PT02); dall'Area "Cabina TE" e relativo piazzale (PT03); dalla vasca di prima pioggia (IN07); dalla viabilità di accesso ai fabbricati tecnici; dal sottovia strada Formosa (SL01); dal tratto di recapito al Canale di Levante (IN11)];

Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (UCP)

- *Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali* - riferita alla fascia di 100 metri dal perimetro esterno del Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa", lambito dalla Viabilità di Soccorso (NV06) e dal Canale (IN12) con le relative opere connesse;

Componenti Culturali e insediative

ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (UCP)

- *Aree di rispetto delle Componenti culturali ed insediative* - riferito alla Masserie Taverna, interferita dalla viabilità di accesso ai fabbricati tecnici (NV05);

Componenti dei Valori Percettivi

ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (UCP)

- *Strade a valenza paesaggistica* (riferito alla strada denominata SP88, interferita anche dal tratto di recapito finale al Canale di Levante (IN11) e affiancata dalla Vasca di Laminazione (IN08).

AREA VASTA

Con riferimento al contesto territoriale di riferimento, si segnala che il tracciato del nuovo collegamento ferroviario attraversa la piana brindisina a margine del capoluogo, connettendo importanti infrastrutture esistenti con un nuovo asse, all'interno di un territorio che, pur essendo oggetto di forti pressioni antropiche, ha preservato rilevanti aree di naturalità per gli aspetti ambientali ed ecologici che connotano gli elementi del paesaggio, con particolare riferimento alle componenti idrologiche.

In questa sede, tenuto conto delle peculiarità del contesto di riferimento, costituito da una porzione territoriale eterogenea e ad alto valore paesaggistico, nella quale tuttavia sono già presenti importanti infrastrutture puntuali ed a rete, è stata condotta l'analisi di area vasta riferita sia ai fabbricati di progetto che ai tracciati di rete, considerando la fascia di territorio all'interno della quale ricade il tracciato del nuovo collegamento ferroviario e il tracciato dei collettori di progetto, considerata per una larghezza pari circa 1 km da ciascun lato (come da perimetrazione di cui alla Tavola denominata IA7L00D22N5SA0000005A *Carta del patrimonio*

culturale e storico testimoniale). Tale fascia di territorio include anche parte del tracciato di Fiume Grande, interferito dal "ponte su Canale Grande" e dalle ulteriori opere già richiamate nel precedente paragrafo relativo alle *Componenti idrologiche*. Fiume Grande rappresenta l'elemento naturale attorno al quale si sviluppa un sistema paesaggistico unitario costituito dal fiume stesso, da un lembo del Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" che si innesta sul percorso del fiume stesso, con la relativa *area di rispetto*, oltre che da rilevanti presenze vegetazionali sorte lungo il corso del fiume, che a circa 500 metri dal tratto di Inizio Intervento si allarga definendo un'*area umida* di alcuni ettari con specchi d'acqua circondati da canneti e da *formazioni arbustive in evoluzione naturale*, fino a lambire l'area industriale retroportuale connessa alla progettazione in esame.

Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" è incluso della fascia così definita anche nel lembo più ad ovest dello stesso, in cui è ubicata Masseria S. Lucia con la relativa area di rispetto ed è attraversato dalla *Strada a valenza Paesaggistica* denominata SP 88, quest'ultima direttamente interferita dalle opere di progetto già richiamate nel precedente paragrafo relativo alle *Componenti dei Valori Percettivi*.

Nell'area vasta analizzata è inoltre ubicata un'altra *Strada a valenza paesaggistica*, la SS 16, che corre parallela alla Linea Adriatica sul lato ovest, a distanza di circa 400 metri nel punto di innesto del raccordo di progetto.

Di seguito si riportano in elenco diversi *beni paesaggistici (BP)* ed *ulteriori contesti paesaggistici (UCP)* perimetrati dal PPTR che connotano il sistema paesaggistico unitario descritto:

- BP – Fiumi e torrenti, acque pubbliche (*Componenti idrologiche*)
- UCP – Aree umide (*Componenti botanico-vegetazionali*)
- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale (*Componenti botanico-vegetazionali*)
- BP – Parchi e riserve (*Componenti delle aree protette*)
- UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve (*Componenti delle aree protette*)
- UCP – Strada a valenza paesaggistica (*Componenti dei Valori percettivi*)
- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative (*Componenti dei Valori percettivi*).

Oltre ai BP ed UCP sopra elencati, sono individuate dal PPTR ulteriori e diverse *Testimonianze della stratificazione insediativa*, riportate di seguito nel paragrafo 1.2.

1.1.d. NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO GRAVANTI NELL'AREA DI INTERVENTO

Per i *beni paesaggistici* e per gli *ulteriori contesti paesaggistici* sopra evidenziati, vigono le disposizioni normative (come articolate nell'art. 6 delle NTA del PPTR) stabilite negli articoli richiamati nel presente paragrafo, di cui si riportano alcuni estratti significativi in relazione all'intervento in esame, nell'ordine in cui sono richiamate nel precedente paragrafo.

Fiumi, torrenti, acque pubbliche (riferito al corso d'acqua tutelato denominato "Fiume Grande").

Vigono gli *Indirizzi* di cui all'art. 43, le *Direttive* di cui all'art. 44 e le *Prescrizioni* per "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" di cui all'art. 46 delle NTA



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

del PPTR. Si riportano di seguito stralci di tale articolo, in base al quale non sono ammissibili tra gli altri piani, progetti e interventi che comportano:

- 2.a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica [...];
- a4) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
- 2.a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;
- 2.a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno; [...]
- 2.a9) realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;
- 2.a10) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.

Sono invece ritenuti ammissibili, tra gli altri, piani progetti e interventi di:

- 3.b2) trasformazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%, purché detti piani e/o progetti e interventi:
 - siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale degli immobili, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica;
 - comportino la riqualificazione paesaggistica dei luoghi [...];
- 3.b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove.

Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (riferita alla fascia di 100 metri dal perimetro esterno del Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa")

Vigono le *Misure di salvaguardia e di utilizzazione* di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR, in base alle quali non sono ritenuti ammissibili, tra gli altri, i seguenti piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare quelli che comportano:

- 2.a1) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la



MINISTERO DELLA CULTURA
 Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
 Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
 e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
 ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici

2. a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica [...]
- 2.a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle 54 cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.; [...]

Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative

(riferita all'area di rispetto della Masseria Taverna).

Vigono gli *Indirizzi* di cui all'art. 77, le *Direttive* di cui all'art. 78 e le *Misure di salvaguardia e di utilizzazione* di cui le *Misure di salvaguardia e di utilizzazione* di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

A norma dell'art. 82, non sono ritenuti ammissibili, tra gli altri, i seguenti piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

- 2.a1) qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali;
- 2.a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio;
- 2.a3) realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti e per la depurazione delle acque reflue;
- 2.a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- 2.a5) nuove attività estrattive e ampliamenti;
- 2.a6) escavazioni ed estrazioni di materiali;
- 2.a7) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile; a8) costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto).

Strade a valenza paesaggistica (riferito alla SP 88 direttamente interferita ed alla SS16 ricadente in Area Vasta)

Vigono gli *Indirizzi* di cui all'art. 86, le *Direttive* di cui all'art. 87 e le *Misure di salvaguardia e di utilizzazione* di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

05/07/2023

A norma dell'art. 88, non sono ritenuti ammissibili, tra gli altri, i seguenti piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

- 2.a1) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei coni visuali;
- 2.a2) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce [...].

1.2 Beni architettonici

Nell'area di intervento direttamente interessata (nuovo collegamento ferroviario, fabbricati ad essa asserviti, opere viarie ed idrauliche connesse) non è presente nessun provvedimento diretto di tutela architettonica ai sensi della Parte II del *Codice*. Si segnala tuttavia nella stessa area il *fabbricato ferroviario* ubicato lungo la linea adriatica al km 4+995.00, per il quale era stata già indicata la necessità di verifica dell'interesse culturale (pag. 39 della Relazione Paesaggistica). Con la sopracitata nota prot. 4158/2022 la Scrivente ha richiesto di integrare la documentazione consultabile con ulteriore documentazione fotografica esplicativa e di dettaglio del suddetto fabbricato. A riscontro di tale richiesta, il fabbricato in questione è stato meglio descritto nell'elaborato integrativo denominato "*Manufatti da demolire per i quali necessita acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004*" (IA7L00D22RHIM000X001A), nel quale si riporta: "*È costituito da due piani fuori terra: il piano terra ha un'altezza maggiore rispetto al piano superiore. Il prospetto ovest è simmetrico: sono presenti tre bucaure nel piano terra (un portale e due finestre) e due finestre al piano superiore allineate alle bucaure sottostanti. Le bucaure sono marcate da cornice*".

All'interno dell'area vasta ottenuta considerando la fascia di territorio in cui ricade il tracciato del nuovo collegamento ferroviario e delle opere stradali ed idrauliche ricomprese nel progetto, per una larghezza pari circa 1 km da ciascun lato, si segnala inoltre la presenza dei seguenti siti tutelati dal PPTR vigente come UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa* tra le *Componenti culturali e insediative*, che costeggiano il tracciato del nuovo collegamento ferroviario e il tracciato del collettore IN11 ai due lati degli stessi, individuate percorrendolo dalla parte più interna (sud-ovest) verso la linea di costa (nord-est):

- Masseria Chiodi
- Masseria Palmenti
- Masseria Taverna (nella cui area di rispetto ricade il *fabbricato ferroviario* al km 4+995.00)
- Masseria S. Lucia
- Casa di Cristo
- Masseria Capitan Monza.

L'elenco riportato è da ritenersi non esaustivo, in quanto limitato ai beni più significativi in rapporto di intervisibilità e/o ubicati nell'area vasta individuata.

1.3 Beni archeologici

Nell'area direttamente interessata dall'impianto di progetto e dal relativo cavidotto, nonché nell'area vasta considerata in analisi, non insistono vincoli inerenti beni archeologici decretati ai sensi degli art. 10, 12, 13 e 45 del Codice o procedimenti di vincolo in itinere, né Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici di interesse archeologico censiti dal PPTR vigente.

2. ESPlicitAZIONI DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

Come già riferito il progetto in esame, che costituisce il Lotto 2 dell'intero progetto di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale, riguarda la realizzazione di un nuovo tratto di collegamento ferroviario in continuità con le opere di cui al Lotto 1 e comprende la realizzazione dei relativi impianti ed apparati tecnologici e di trazione elettrica, e la risoluzione delle interferenze con la viabilità mediante interventi di ripristino della maglia viaria esistente.

Nell'ambito del progetto per la nuova sede ferroviaria e delle relative opere connesse è prevista la realizzazione di un tracciato del collegamento ferroviario a singolo binario, di lunghezza pari a circa 3,2 km, che si sviluppa a sud-est dell'abitato di Brindisi, in continuità con le opere di cui al Lotto 1 del progetto complessivo; il tracciato di progetto, che prevede il collegamento tra la Stazione Elementare (oggetto di altra progettazione) e la Linea Adriatica Bari-Lecce, si sviluppa in parte in gran parte in rilevato e minima parte in parte su viadotto (3%).

Il progetto prevede le seguenti ulteriori opere:

Opere per la realizzazione di Aree tecniche

- Area tecnica per cabina TE e fabbricato tecnologico, ubicata in corrispondenza del raccordo con la linea Adriatica esistente;
- Area tecnica per Fabbricato tecnologico e Serbatoio VVFF, ubicata in corrispondenza dell'Inizio Tratto in Linea (km 2+992.769 – P.S. Stazione).

Opere d'arte principali

- VI01 – Ponte sulla SS613 al km 4+119, di lunghezza pari a 62,5 metri
- VI02 – Ponte sul Fiume Grande, al km 4+556, di lunghezza pari a 55 metri

Opere di ripristino ed adeguamento della viabilità interferita

- NV01-SL01: SC Formosa - Nuovo sottovia veicolare e adeguamento viabilità per garantire l'innesto della viabilità di ricucitura NV02, NV03 e NV04;
- NV02-NV03: SC78 - Ricucitura della maglia viaria SC Formosa;
- NV04: Viabilità di accesso ai fondi - Ricucitura della maglia viaria SC Formosa;
- NV05: Viabilità esistente per l'accesso ai Fabbricati Tecnologici - Adeguamento della viabilità esistente;
- NV06: Viabilità di soccorso

Opere di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua:

- Canale di Levante: rimodellamento morfologico con opera di protezione in massi sciolti; riprofilatura delle sponde del canale e rivestimento in massi cementati;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it



- Fiume Grande: Arginature con rivestimento in massi cementati e controfossi in corrispondenza del Viadotto VI02;

Opere idrauliche connesse al drenaggio della piattaforma

- Realizzazione di un canale a U di larghezza variabile (IN12) posto in affiancamento alla stazione elementare e alla viabilità di accesso NV06, avente la funzione di intercettare i contributi meteorici scolanti dal bacino di cui sopra, con recapito alla vasca di laminazione IN08;
- Regolazione della portata recapitata dal canale IN12 mediante una vasca di laminazione in terra (IN08);
- Recapito della portata regolata in corrispondenza della sezione 2 (non arginata) del Canale di Levante, posta poco più a monte della confluenza dello stesso con il Fiume Grande, mediante un canale a U (IN11) a larghezza costante.
- Tombino stradale IN03, che recapita i contributi meteorici anzidetti al canale IN12;
- Canale IN12, che intercetta i contributi meteorici derivanti dal tombino IN03 e dalle aree esterne alla NV06, con recapito alla vasca di laminazione IN08;
- Canale IN11, che si diparte dalla vasca IN08, con recapito finale al Canale di Levante.
- Opere a verde

Il progetto comprende anche interventi di mitigazione consistenti nello sviluppo di una serie di opere a verde suddivise per moduli tipologici, per un'estensione pari a circa 5.272 mq, a fronte di circa 134 mq di vegetazione naturale sottratta in modo permanente (pag. 62 della *Sintesi non Tecnica*): inerbimento, ripristino agricolo, siepe arbustiva, filare arboreo, prato cespugliato, macchia arborea-arbustiva (olivo, lavanda, ginestra), macchia ripariale.

2.1 Beni paesaggistici

La ricognizione finora effettuata dei beni culturali tutelati con vincolo diretto e/o indiretto, dei beni tutelati *ope legis* ai sensi degli artt. 10 e 12 del *Codice* e s.m.i o, comunque, di testimonianze di valore storico culturale o archeologico, di proprietà pubblica o privata e dei beni paesaggistici nelle aree contermini al tracciato di progetto riporta un censimento denso di beni culturali e paesaggistici che contribuiscono a definire un paesaggio *"espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni"* (cfr. art. 131 del *Codice*).

L'area di intervento è ubicata all'interno di una porzione territoriale dell'agro brindisino, nel comprensorio sito a sud e a sud-ovest dell'abitato di Brindisi, ricadente nell'Ambito paesaggistico n. 9 denominato *"La campagna brindisina"* del PPTR. La suddetta area è caratterizzata da un paesaggio rurale con diffusa presenza di reticoli di canali, spesso ramificati, che intercettano la trama agraria e contribuiscono a renderla variegata sia dal punto di vista morfologico che colturale. Tuttavia, nell'area sopra descritta si rileva la presenza di elementi detrattori, tra i quali si segnalano, le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica dei corsi d'acqua, diversi impianti da fonti rinnovabili, gli insediamenti industriali.

Il contesto paesaggistico di riferimento, il bassopiano irriguo della Piana brindisina, conserva nel suo complesso la presenza di spiccati elementi di naturalità che si integrano nel sistema agricolo consolidato, costituito da un reticolo variegato ed armonico di lotti agricoli inquadri



MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

da tracciati viari di larghezza ridotta, del tipo vicinale o interpoderale di cui alcuni in terra battuta, attraversati da canali e diversi reticoli idrografici e con uso di suolo caratterizzato da estese superfici destinate a seminativi semplici in aree non irrigue, da presenza sporadica di zone boscate o a macchia, di vigneti ed in minore misura anche da arborato/frutteto (come attestato dalla *Carta degli usi in atto IA7L00D22N5SA0000004A*), tutti elementi che qualificano il territorio, rendendolo riconoscibile e identitario.

Si fa riferimento al Parco Naturale Regionale denominato *Salina di Punta della Contessa* richiamato in analisi, un sistema naturalistico di estese proporzioni che si sviluppa ai margini del tracciato di progetto e che include al suo interno aree a verde tutelate ed aree umide, ma anche ai corsi delle acque pubbliche, che intercettano la trama agraria e contribuiscono a renderla variegata sia dal punto di vista morfologico che colturale: Fiume Grande in particolare, come risultante dall'analisi finora effettuata, è strettamente interrelato con l'opera in esame, in quanto attraversato dalla stessa.

Nello stesso contesto si rileva la presenza diffusa di elementi tipici del paesaggio rurale, manufatti edili di modeste dimensioni a servizio dell'agricoltura e consistenti complessi masserizi, intorno ai quali sono si sono sviluppati i mosaici colturali che hanno fortemente connotato il territorio nel corso dei secoli, contribuendo a delineare i caratteri costitutivi degli appezzamenti terrieri che orbitavano intorno agli stessi.

In particolare, la porzione di territorio in cui ricade l'area di intervento, pressoché pianeggiante, oltre alla imponente presenza dell'area industriale e delle importanti infrastrutture stradali e ferroviarie con cui è interrelato in progetto in esame, vede la presenza di frange di tessuto residenziale e di insediamenti industriali, che si inseriscono nella trama del suolo utilizzato a fini agricoli disegnando un paesaggio estremamente variegato ed eterogeneo.

La costruzione disordinata di abitazioni, infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi hanno contribuito a frammentare la naturale costituzione e continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni di rischio idraulico. In proposito la *Scheda* dell'Ambito Paesaggistico n. 9 *La campagna brindisina* 4.4.2 (sez. A.3.4) stabilisce le invarianti strutturali d'ambito, i relativi stato di conservazione e criticità, cui associa specifiche regole di riproducibilità, stabilendo la necessità di salvaguardare il sistema agro-ambientale, sottoposto a rischio di compromissione della leggibilità dei mosaici dalla realizzazione di insediamenti ed infrastrutture, e la continuità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del sistema idrografico, di cui si auspica la valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali.

Inoltre, è necessario verificare l'interferenza degli interventi di nuova realizzazione in progetto con le aree vincolate, alla luce di quanto riportato nei seguenti paragrafi.

2.1.a - Coerenza con l'art. 46 delle NTA del PPTR

Prescrizioni per i "Fiumi e torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"

L'interferenza segnalata riguarda le opere, di seguito elencate, ubicate in corrispondenza del canale tutelato "Fiume Grande". Con riferimento ad ognuna, stando a quanto strettamente normato dal citato articolo, si riporta la verifica di coerenza con le specifiche prescrizioni (cfr. Carta dei vincoli: Beni culturali e paesaggistici - IA7L00D22N5SA0000001A):



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

- a) il raccordo del collegamento ferroviario di progetto con la Linea Adriatica, comprensivo del Ponte su Fiume Grande (VI02) – rientra tra gli interventi ritenuti **non ammissibili** ai sensi del comma 2.a9), trattandosi di adeguamento di tracciato viario esistente;
- b) arginature con rivestimento in massi cementati e controfossi in corrispondenza del Viadotto VI02 su Fiume Grande – rientrano tra gli interventi ritenuti **ammissibili** ai sensi del comma 3.b3), solo se inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi;
- c) il Fabbricato Tecnico (FA02) e relativo piazzale (PT02) – rientra tra gli interventi ritenuti **non ammissibili** ai sensi del comma 2.a1), trattandosi di nuova opera edilizia non legata alla tutela del corso d'acqua ed alla sua funzionalità ecologica;
- d) l'Area "Cabina TE" e relativo piazzale (PT03) – rientra tra gli interventi ritenuti **non ammissibili** ai sensi del comma 2.a1), trattandosi di nuova opera edilizia non legata alla tutela del corso d'acqua ed alla sua funzionalità ecologica;
- e) la viabilità di accesso ai fabbricati tecnici – rientra negli interventi di manutenzione della viabilità **ammissibili** ai sensi del comma 2.a9) se limitate alla sola ripavimentazione della viabilità esistente, qualora realizzate con tecniche che non comportino impermeabilizzazione;
- f) le opere viarie connesse in prosecuzione del sottovia Strada Comunale Formosa (SL01) – rientra negli interventi di manutenzione della viabilità **ammissibili** ai sensi del comma 2.a9) se limitate alla sola manutenzione del tratto di viabilità esistente e qualora realizzate con tecniche che non comportino impermeabilizzazione;
- g) la vasca di prima pioggia (IN07) – rientra tra gli interventi ritenuti **non ammissibili** ai sensi del comma 2.a7), in quanto trattasi di realizzazione di impianto per la depurazione delle acque reflue;
- h) opere idrauliche principali connesse e il tratto di recapito al Canale di Levante (IN11) – rientrano tra gli interventi ritenuti **ammissibili** ai sensi del comma 2.a7), solo se finalizzate allo sversamento dei reflui trattati a norma di legge; a norma del co 3.b4) inoltre, è ritenuta ammissibile la realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrata pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove.

Le opere ritenute ammissibili sono tali solo se condizionate anche al rispetto del co. 2. a5), che preclude la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva, e la trasformazione profonda dei suoli o qualsiasi altro intervento che turbi gli equilibri idrologici o alteri il profilo del terreno.

CRITICITÀ:

Con riferimento alle opere non ammissibili ai sensi dell'art. 46, sopra esplicitate, si ritiene che:

- le opere di cui al punto a) non possano essere escluse o delocalizzate a pena di un totale stravolgimento del progetto e/o di un maggiore consumo di suolo (che potrebbe comportare di per sé anche l'eventualità di intercettare altri segni significativi del paesaggio). Fermo restando il contrasto con le norme del PPTR – il cui superamento



MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

potrebbe essere possibile qualora fosse attivata la deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR - si ritiene che le stesse debbano essere accompagnate da un'adeguata opera di compensazione.

- risulta indispensabile di contro individuare una alternativa localizzativa per le ulteriori opere previste in corrispondenza della fascia perimetrata dal PPTR ai due lati del fiume, ritenute non ammissibili [opere di cui ai punti c), d), g)], al fine di non interferire con la l'area tutelata.

Al fine di garantire il rispetto delle norme del PPTR, inoltre è necessario assicurare che:

- non siano realizzate trasformazioni di suolo che comportino impermeabilizzazione, né poste in opera recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna.
- la metodologia tecnica di posa in opera dei previsti collettori non comporti la rimozione di vegetazione arborea o arbustiva, la trasformazione profonda dei suoli o qualsiasi altro intervento che turbi gli equilibri idrologici o alteri il profilo del terreno.

Si ritiene inoltre che la realizzazione di corridoi ecologici lungo il tracciato dei collettori di recapito interferenti con il corso d'acqua tutelato, contribuirebbe a mitigare ulteriormente il percorso degli stessi.

2.1.b - Coerenza con l'art. 72 delle NTA del PPTR

Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei Parchi e delle riserve regionali

L'interferenza segnalata riguarda la realizzazione del tratto di viabilità di soccorso denominato NV06 e di un tratto del canale di collettamento IN12. Tali opere corrono lungo il perimetro ovest dell'area di rispetto del Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa", ma non sembrano interferire con la stessa.

CRITICITÀ: Nel rispetto di quanto normato dall'art. 72, tuttavia, risulta indispensabile assicurare che le opere previste non comportino la rimozione o trasformazione della vegetazione naturale nella fascia tutelata, né l'eliminazione o la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica.

2.1.c - Coerenza con l'art. 82 delle NTA del PPTR

Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le Aree di rispetto delle Componenti culturali ed insediative

L'interferenza segnalata riguarda la Masseria Taverna, la cui area di rispetto è parzialmente intercettata dal nuovo raccordo ferroviario, nonché dalle opere di ripavimentazione della viabilità esistente.

A norma dell'art. 82 non possono essere consentite opere di costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra. Essendo prevista esclusivamente la ripavimentazione di viabilità esistente, si ritiene che la stessa sia assentibile se realizzata mediante sistemi che garantiscano la permeabilità.

2.1.d - Coerenza con gli artt. 86 e 87 e 88 delle NTA del PPTR

Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

L'interferenza segnalata riguarda la posa in opera di:

- vasca di laminazione, attigua alla *Strada a valenza paesaggistica SP88*, sul lato sud della stessa;
- tratto di recapito al Canale di Levante (IN11), che a partire dalla *Strada a valenza paesaggistica SP88* confluisce nel Fiume Grande.

In base a quanto previsto dagli artt. 86 e 87, gli interventi che interessano tali componenti devono consentire il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili, impedendo l'occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da rilevamento visuale di riconosciuto valore identitario.

Si ritiene che la prevista realizzazione di vasca di laminazione e canale di collettamento non contrasti con le tutele previste per le componenti dei valori percettivi in quanto, ove opportunamente mitigati, gli stessi non compromettono l'integrità dei punti di vista e non occludono le visuali panoramiche, peraltro connotate dalla percezione di un paesaggio estremamente variegato ed eterogeneo, che comprende anche l'estesa area retroportuale.

2.1.2 - Impatti verificati

Ai fini della valutazione dei possibili impatti significativi delle previsioni di progetto sull'ambiente e sul patrimonio culturale, questa Soprintendenza rileva che l'area oggetto di intervento, come già riferito nel paragrafo 1.1, interferisce con beni paesaggistici tutelati *ope legis* a norma dell'art. 142, Parte III del *Codice*, oltre che con ulteriori contesti paesaggistici individuati dal PPTR vigente della Regione Puglia a norma dell'art. 143 dello stesso Decreto, esplicitati nel paragrafo 1.1.

Per quanto attiene i possibili impatti sul patrimonio culturale di natura prettamente percettiva, è stata valutata l'interferenza delle opere sull'ambito territoriale di riferimento, corrispondente all'Area vasta individuata in narrativa, individuata come la fascia di territorio all'interno della quale ricade il tracciato del nuovo collegamento ferroviario e il tracciato delle opere idrauliche e viarie connesse alla progettazione in esame, considerata per una larghezza pari circa 1 km da ciascun lato.

Tale area, per quanto fortemente connotata dalla imponente presenza dell'area industriale retroportuale e delle importanti infrastrutture stradali e ferroviarie con cui è interrelato in progetto in esame, e nonostante la notevole eterogeneità del paesaggio data dalla presenza di frange di tessuto residenziale, di insediamenti e manufatti industriali che si inseriscono nella trama del suolo utilizzato a fini agricoli, conserva notevoli elementi naturalistici connessi alla presenza di fiume, parco, formazioni arbustive, area umida.

Preliminarmente va indagato l'inserimento del nuovo tracciato ferroviario, che si sviluppa a sud-est dell'abitato di Brindisi per una lunghezza di circa 3,2 km, all'interno dell'area vasta individuata in analisi, al fine di valutare il rapporto visivo che si instaura tra la suddetta area ed i diversi punti considerati come recettori paesaggistici. Il tracciato di progetto, come riferito è in gran parte in rilevato, con la presenza di due ponti attestati ad altezza maggiore. È evidente che l'inserimento di tale tracciato, con particolare riferimento ai punti di maggiore altezza, per sua stessa natura, oltre a implicare consumo di suolo verde, comporta l'inserimento di una



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

linea di divisione nel territorio in cui si inserisce, lasciando da un lato l'abitato di Brindisi e dall'altro la campagna a sud dello stesso. Per tale ragione, al fine di consentire alla Scrivente di valutare la compatibilità e la adeguatezza delle soluzioni proposte in relazione al rapporto di intervisibilità esistente tra il tracciato di progetto e i beni culturali e paesaggistici interrelati con lo stesso, con la sopracitata nota prot. 4158 del 09/03/2022 è stato richiesto di integrare la documentazione consultabile con ulteriori fotosimulazioni di punti nodali del tracciato e delle opere ad esso asservite, ripresi in prossimità dei siti, aree di interesse culturale e/o paesaggistico e dei percorsi a valenza paesaggistica, panoramica e/o di attraversamento territoriale ad alta frequentazione antropica.

Le fotosimulazioni prodotte dimostrano che nel complesso il tracciato di progetto, fortemente interrelato con le infrastrutture che si propone di collegare ed ancorato all'armatura territoriale che attraversa, possa essere assorbito dal contesto in cui si inserisce, anche con riferimento agli impatti cumulativi prodotti dalle opere afferenti al Lotto 1. Tali fotosimulazioni dimostrano inoltre una buona efficacia delle mitigazioni proposte, che tuttavia possono essere implementate mediante il reimpianto delle alberature intercettate dal progetto.

Si ritiene tuttavia che l'inserimento del tracciato nella matrice territoriale necessiti di una ulteriore ed adeguata opera a compensazione della trasformazione rispetto alla configurazione attuale, notevolmente percepibile da diversi punti di vista, derivante dalla presenza del rilevato e degli attraversamenti previsti, nonché delle strutture di appoggio.

È stata tuttavia evidenziata inoltre nei paragrafi precedenti l'interferenza di alcuni tratti del tracciato e di alcuni dei manufatti ad esso asserviti con la fascia ai due lati di Fiume Grande, tutelata del PPTR, per cui, oltre a verificare che le conseguenti criticità evidenziate siano superabili, è necessario che un progetto di tale portata, al di là delle necessarie opere di mitigazione (inserite nel progetto), preveda una adeguata opera di compensazione (non contemplata nel progetto), da intendersi come un'azione equa di riequilibrio del sistema preesistente e consolidato, che è stato sottoposto ad un processo di sottrazione del valore ambientale, e che non debba essere necessariamente strettamente collegata con l'intervento. In generale si ritiene tuttavia che un tracciato ferroviario, per quanto costituisca inevitabilmente una cesura dei lotti che attraversa, d'altra parte rappresenta un segno consolidato del territorio in cui si inserisce (la tratta principale di collegamento che attraversa Brindisi e alla quale si collega il tracciato di progetto risale alla Seconda metà dell'Ottocento), che per sua stessa natura può ramificarsi solo a larga scala, e costituisce, per altro verso, un elemento di forte connessione tra punti nevralgici di un'area territoriale. Pertanto la linea ferroviaria rappresenta un elemento di scansione del paesaggio, oltre che un riconosciuto elemento di percezione paesaggistica, in quanto diventa essa stessa un punto di osservazione di particolare rilievo, a causa della maggiore altezza dell'osservatore (rispetto all'osservatore a piedi o in auto), della notevole frequentazione antropica, ma soprattutto per la dinamicità del punto di vista stesso, che consente di abbracciare nel tempo di percorrenza del treno visuali ad ampio raggio ed in movimento.

Ciò premesso, l'inserimento della linea ferroviaria su un determinato percorso va valutato tenendo conto delle matrici territoriali e degli elementi di valenza paesaggistica e culturale del territorio in cui si inserisce. Si ritiene che il collegamento principale, che inevitabilmente sarà



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

percepito come un elemento di rilevante trasformazione del territorio che attraversa, tenuto conto delle peculiarità del contesto attraversato (territorio pianeggiante caratterizzato dall'imponente presenza dell'area retroportuale e delle importanti infrastrutture stradali e ferroviarie con cui è interrelato in progetto in esame, dalla presenza di frange di tessuto residenziale oltre che di insediamenti industriali, che si inseriscono nella trama del suolo utilizzato a fini agricoli disegnando un paesaggio estremamente variegato ed eterogeneo) se adeguatamente migliorato, mitigato e compensato, possa essere ragionevolmente assorbito dal contesto che attraversa, caratterizzato da un mosaico agricolo già frammentato a causa della costruzione disordinata di abitazioni, infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi. È necessario, tuttavia, focalizzare gli ulteriori punti nodali del progetto, che sono dati da:

- SL01 – Sottovia SC Formosa
- VI01 – Ponte sulla SS613 al km 4+119, di lunghezza pari a 62,5 metri
- VI02 – Ponte sul Fiume Grande, al km 4+556, di lunghezza pari a 55 metri
- Raccordo del collegamento ferroviario di progetto con la Linea Adriatica
- La sistemazione idraulica del canale di Levante
- La sistemazione idraulica di Fiume Grande
- La prevista demolizione del *fabbricato ferroviario* tutelato ai sensi dell'art. 10 del Codice

Si ritiene che la variazione di quota del nastro stradale rispetto alla configurazione attuale, dovuta all'inserimento del Sottovia SC Formosa, non muti la percezione d'insieme dei luoghi anche in ragione del breve tratto di estensione dello stesso, ponendosi come obiettivo la continuità del tracciato esistente e di conseguenza delle visuali percepibili dallo stesso.

Con riferimento al ponte sulla SS 613, in ragione dell'analisi effettuata e delle diverse valenze di ciascun sito, si ritiene che il suo impatto possa essere assorbito dal contesto in cui si inserisce, essendo mitigato proprio in ragione della sua ubicazione e dell'interferenza che intende superare con la SS 613, una strada a lunga percorrenza a due corsie per senso di marcia, affiancata da piazzole, complanari, raccordi e aree di servizio e già caratterizzata dalla presenza di ponti di attraversamento.

Diversa è la considerazione del raccordo di collegamento con la linea Adriatica e del ponte di attraversamento sul Fiume Grande, rispetto ai quali è stato già esplicitato il contrasto con le norme del PPTR; in ragione dell'analisi effettuata e delle diverse valenze di ciascun sito e al netto del contrasto normativo segnalato, si ritiene che il loro impatto possa essere ragionevolmente assorbito dal contesto in cui si inseriscono, necessitando tuttavia di una adeguata opera a compensazione della trasformazione derivante dall'inserimento delle strutture di appoggio in corrispondenza del fiume tutelato, dalla sovrapposizione del tracciato ferroviario rispetto al fiume, notevolmente percepibile da diversi punti di vista.

Relativamente alla sistemazione idraulica dei due corsi d'acqua interrelati col progetto, preso atto dell'analisi effettuata mediante modelli di calcolo relativi alle unità idrografiche, si dà atto che le sistemazioni proposte, prevedendo l'utilizzo di massi sciolti, non produrranno impatti rilevanti sulla fascia tutelata e nell'area vasta di riferimento. Risulta necessario, tuttavia, garantire che l'intera sistemazione sia effettuata utilizzando sistemi di ingegneria naturalistica.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

Si ritiene inoltre che debba essere individuata un'alternativa localizzativa per tutti i manufatti previsti in corrispondenza del raccordo del nuovo tracciato con la Linea Adriatica Nazionale (Fabbricato tecnologico, Cabina TE, vasca di prima pioggia e tutti le aree e i manufatti ad essi asserviti), compresa la viabilità di accesso agli stessi, interferenti con la fascia contermina Fiume Grande, rispetto alla quale si configura un eccessivo aggravio e un'alterazione degli equilibri sistemici e percettivi esistenti. Nello studio della delocalizzazione, potrà essere valutata anche l'ipotesi di una continuità con altre infrastrutture già esistenti lungo il tracciato ferroviario in esercizio o di riutilizzo di manufatti in disuso.

Alla luce di quanto finora evidenziato, si evince che le opere progettate, che implicano un importante consumo di suolo, con sottrazione di vegetazione naturale e con l'introduzione di un importante segno all'interno del paesaggio, costituiscano elemento di rilevante trasformazione della percezione d'insieme dei luoghi a distanza ravvicinata e in ragionevole misura anche alla lunga distanza, che necessita di una adeguata opera di compensazione (non contemplata nel progetto), oltre che di misure di mitigazione paesaggistica proporzionate (inserite nel progetto). Con riferimento alle misure di mitigazione paesaggistica proposte, inoltre (sviluppo di una serie di interventi a verde suddivisi per moduli tipologici, per un'estensione pari a circa 5.272 mq, a fronte di circa 134 mq di vegetazione naturale sottratta in modo permanente), si ritiene che le stesse debbano essere implementate prevedendo il reimpianto delle alberature intercettate nelle nuove aree a verde di progetto.

Pertanto, in ragione dell'analisi effettuata e al netto delle interferenze individuate con la pianificazione paesaggistica regionale che è necessario superare, le opere di progetto possono essere ragionevolmente assorbite dal contesto, in ragione di:

- misure di mitigazione paesaggistica proposte - che se accompagnate dalla previsione di reimpianto sopra illustrate si ritengono adeguate;
- scelte progettuali operate - mirate ad un consumo di suolo il più possibile contenuto;
- scelta del percorso effettuata - al netto dell'interferenza con il *fabbricato ferroviario* tutelato ai sensi della Parte II del *Codice*, che attraversa la matrice agricola, ma all'interno di una fascia territoriale già interessata dall'imponente presenza dell'area industriale retroportuale e delle importanti infrastrutture stradali e ferroviarie con cui è interrelato in progetto in esame, oltre che di frange di tessuto residenziale.

Tale valutazione, tuttavia può essere resa solo se le opere di progetto siano contemperate da una adeguata opera di compensazione (non contemplata nel progetto). Si ritiene inoltre che siano necessarie alcune modifiche progettuali e ulteriori misure finalizzate a superare le criticità evidenziate in narrativa.

CRITICITÀ:

La realizzazione delle opere del progetto definitivo in esame e, in particolare, l'inserimento di opere (raccordo e ponte) in corrispondenza della fascia tutelata ai due lati di Fiume Grande, produce un impatto legato alla trasformazione della percezione d'insieme dei luoghi che necessita di un'opera di compensazione adeguatamente calibrata rispetto alla portata della trasformazione stessa e la cui scelta sia operata in considerazione delle valenze culturali del contesto territoriale di riferimento.

Le ulteriori opere previste in corrispondenza della stessa fascia tutelata ai due lati del fiume (fabbricati, manufatti asserviti e viabilità connessa agli stessi), per dimensione, ubicazione,



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@maicert.beniculturali.it

tipologia e tecniche costruttive producono un impatto non superabile, in quanto ritenute fuori misura rispetto al contesto in cui se ne prevede la collocazione (in stretta prossimità del letto del fiume), per cui è necessario prevederne la delocalizzazione (valutando anche l'ipotesi di una continuità con altre infrastrutture già esistenti lungo il tracciato ferroviario in esercizio o di riutilizzo di manufatti in disuso).

Le opere di mitigazione a verde previste non comprendono il reimpianto delle alberature intercettate dal progetto.

Si ritiene inoltre che debba essere evitata la demolizione del *fabbricato ferroviario* tutelato ai sensi dell'art. 10 del *Codice*, peraltro in contrasto con le previsioni di cui all'art. 20 del *Codice* (art. 20 "Interventi vietati" – "*I beni culturali non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione*"), anche in quanto il suddetto fabbricato costituisce un segno consolidato del paesaggio agrario in cui si inserisce, contrassegnato fin dall'Ottocento dal passaggio della linea ferroviaria adriatica, a sua volta punteggiata dalla presenza di fabbricati con analoghe valenze.

2.1.3 - Impatti potenziali

L'intervento descritto produce impatti potenziali legati al consumo di suolo implicato dalle opere di progetto, la cui rilevanza è tuttavia da contemperare in ragione del contesto in cui le suddette opere si inseriscono, caratterizzato dalla presenza delle infrastrutture puntali e a rete d'insieme; l'aggravio che ne deriva a carico degli elementi naturalistici e paesaggistici può essere ricondotto all'analisi delle interferenze evidenziate nei paragrafi precedenti. Si segnala inoltre che potrebbero ingenerare impatti potenziali i previsti collettori, la cui collocazione in opera, soprattutto nelle porzioni più prossime ai bacini verso i quali confluiscono, comporta l'interferenza con il sistema vegetativo insediato ai margini del fiume, con conseguenze per la crescita futura delle formazioni vegetative spontanee e per gli equilibri sistemici della fauna ivi insediata.

2.2 Beni architettonici

Come risulta dall'analisi finora condotta, l'ambito territoriale di riferimento, compreso tra il corso di Fiume Grande e il Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa", è caratterizzato dalla singolare compresenza di elementi ad alto valore paesaggistico attestati dal sistema di tutele del PPTR vigenti sullo stesso, nonché dalla presenza diffusa di manufatti rurali che hanno caratterizzato lo sviluppo del territorio fino alla metà del Novecento, prima dell'insediamento dell'area industriale retroportuale, individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e riportati nel precedente paragrafo 1.2. Il contesto sopra descritto risulta quindi notevolmente eterogeneo anche dal punto di vista architettonico anche in virtù della presenza degli insediamenti industriali retroportuali con cui è interrelato il progetto in esame e delle frange di tessuto abitativo.

In tale contesto si inquadra l'analisi del rapporto visivo che si instaura tra i beni architettonici in analisi e il tracciato del collegamento ferroviario di progetto, il quale come riferito è in gran parte in rilevato basso e comprende nel suo sviluppo due ponti di attraversamento. Si ritiene che lo sviluppo del tracciato, che si dirama in rilevato basso da tracciati già esistenti produca



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

05/07/2022

impatti percettivi e relazionali diretti sulle Masserie interrelate con lo stesso ed individuate in analisi e non mutino il rapporto delle stesse con il contesto.

Diversa è l'analisi rispetto alla richiesta di demolizione del fabbricato ferroviario, bene culturale tutelato ai sensi dell'art. 10 del Codice il quale, ai sensi del già citato art. 20 "Interventi vietati" dello stesso Codice non può essere distrutto.

Tale fabbricato fa parte di una tipologia di beni culturali, per i quali negli anni più recenti il CO.RE.PA.CU ha già confermato in sede di Verifica ai sensi dell'art. 12 del Codice l'interesse culturale, emettendo diversi provvedimenti di tutela diretti di fabbricati di analoga fattura ubicati nel territorio di competenza di questa Soprintendenza. È stato ritenuto infatti che, pur se in gran parte in stato di abbandono, queste costruzioni segnano il territorio con la loro riconoscibile immagine e sono entrate a far parte del paesaggio come elemento di scansione del tracciato, costituendo elemento storicizzato dell'identità dei luoghi e segno consolidato della stratificazione culturale degli ultimi due secoli. Diversi fabbricati analoghi, inoltre, sono già stati sottoposti ad azioni di tutela e recupero, previa autorizzazione di questa Soprintendenza.

Per il fabbricato in questione non risulta avviata e/o conclusa la procedura di Verifica di Interesse Culturale prevista dall'art. 12 del Codice.

CRITICITA': Il fabbricato ferroviario tutelato ai sensi dell'art. 10 del Codice per la sua condizione giuridica e status di "bene culturale" non può essere demolito, in quanto la demolizione è in contrasto con le previsioni di cui all'art. 20 del Codice stesso.

2.3 BENI ARCHEOLOGICI

Nel quadro di riferimento del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, l'area vasta interessata dall'intervento ricade negli Ambiti Territoriali de "La campagna brindisina" (allegato 5.9 al PPTR) Figura Territoriale "Campagna irrigua della piana brindisina".

Tale territorio appare altamente antropizzato per via dell'antico e articolato insediamento e della pervasiva utilizzazione del territorio, caratterizzato dai due principali sistemi, quello insediativo e quello colturale, strettamente interconnessi, con i quali si integrano gli altri sistemi come quello della viabilità.

L'intervento in oggetto si inserisce all'interno di un comprensorio territoriale che in età romana ha espresso una grande attrattività nei confronti di forme di insediamento stabile, perché caratterizzato da una fitta trama di insediamenti antichi che attestano un'intensa frequentazione del territorio in età romana. Fa eccezione un'ampia superficie a sud di Brindisi che risulta a tratti del tutto estranea a tali processi, o comunque caratterizzata da una minore densità di evidenze archeologiche, a causa della falda acquifera affiorante, che determina estesi fenomeni di impaludamento dei terreni sovrastanti. A fronte di questo quadro generale, definito sulla base di segnalazioni bibliografiche talora non ubicabili con certezza e di segnalazioni archeologiche e di cui dà conto anche la carta archeologica trasmessa dal proponente (prot. n. 2856 del 10/02/2020), le indagini preventive effettuate sull'area di intervento non hanno evidenziato interferenze dirette con preesistenze di interesse storico-archeologico.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

Le procedure di archeologia preventiva sono state attivate con nota SABAP prot. n. 5441 del 12/3/2020 e si sono concluse a seguito della trasmissione della documentazione delle indagini, nonché della relazione definitiva, acquisite agli atti della Scrivente con prot. 272 del 04/01/2022.

In particolare, si precisa quanto segue:

a seguito della trasmissione alla Scrivente del "PFTE – Nodo intermodale di Brindisi – Infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale" completo di relazione archeologica e acquisito agli atti con prot. n. 2856 del 10/02/2020, la Scrivente, esaminato il progetto e valutati i possibili "impatti negativi su stratigrafie o strutture di interesse archeologico ancora conservate nel sottosuolo per il tratto caratterizzato da rischio medio-alto", ai fini dell'espressione del parere di competenza, nonché ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, ha richiesto l'esecuzione di "saggi di scotico del terreno vegetale per uno spessore di ca. 30 cm, articolati in fasce larghe m 3,00 e lunghe m 20,00 con andamento perpendicolare al tracciato previsto e disposti a distanza di m 30,00 uno dall'altro".

Eseguite le indagini, come da richiesta di cui sopra, il proponente ha trasmesso alla Scrivente con nota prot. 272 del 04/01/2022 l'esito delle stesse: i saggi di scotico, che hanno raggiunto una quota di – 40 cm dal piano di calpestio, ovvero la quota richiesta dalla posa delle opere progettate, non hanno messo in luce alcuna evidenza archeologica, come risulta peraltro dalla documentazione fotografica e dalle schede US e SAS che fanno parte del corredo documentale.

Ciò premesso, si evidenzia che possono essere esclusi impatti negativi diretti sul patrimonio di interesse archeologico.

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE DI COMPETENZA

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree di intervento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime **parere favorevole** alla realizzazione del progetto nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 11, impartite al fine di superare le criticità evidenziate in narrativa:

1. dovrà essere individuata e proposta una ubicazione alternativa per il Fabbricato tecnologico, la Cabina TE e la vasca di laminazione, oltre che per tutte le aree ed i manufatti connessi agli stessi previsti in corrispondenza della fascia tutelata ai due lati di Fiume Grande, al fine di superare il contrasto con le Norme del PPTR [CRITICITA' 2.1.a];
2. le trasformazioni di suolo eventualmente ricadenti nelle aree perimetrare dal PPTR ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, co. 1, lett. c) ed f), dovranno prevedere l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità [CRITICITA' 2.1.a – 2.1.b];
3. dovranno essere progettati e realizzati corridoi ecologici lungo il tracciato dei collettori di recapito interferenti con il tracciato di Fiume Grande [CRITICITA' 2.1.a];
4. in corrispondenza della fascia tutelata ai due lati di Fiume Grande non siano poste in opera recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna [CRITICITA' 2.1.a];



MINISTERO
DELLA
CULTURA
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

05/07/2022

5. la metodologia tecnica di posa in opera dei previsti collettori, con particolare riferimento ai tratti interferenti con *Fiumi e Torrenti, Acque pubbliche ed Area di rispetto dei parchi*, non dovrà comportare la rimozione/trasformazione di vegetazione arborea o arbustiva, la trasformazione profonda dei suoli o qualsiasi altro intervento che turbi gli equilibri idrologici o alteri il profilo del terreno; a tal fine dovrà prima dell'effettivo inizio dei lavori essere effettuato un rilievo di tale vegetazione, in corrispondenza della quale si dovrà operare mediante l'utilizzo di tecniche di attraversamento non invasive, da individuare; [CRITICITA' 2.1.a – 2.1.b];
6. gli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario, quali muretti a secco, pascoli, filari alberati, eventualmente intercettati dalle opere di realizzazione dei collettori, dovranno essere tutelati, prevedendo l'utilizzo di tecniche di attraversamento non invasive e/o, ove occorra, lo smontaggio ed il rimontaggio dei suddetti elementi nella stessa posizione, a seguito di catalogazione effettuata per tratti; a tal fine prima dell'effettivo inizio dei lavori i suddetti beni dovranno essere rilevati e catalogati e per ognuno dovrà essere indicata la modalità di tutela prevista [CRITICITA' 2.1.b];
7. sia individuata e proposta un'opera di compensazione (ulteriore rispetto ai corridoi ecologici di cui alla prescrizione n. 3) che sia adeguata alla trasformazione della percezione d'insieme dei luoghi derivante dalla realizzazione del complesso delle opere progettuali, opportunamente calibrata rispetto alla portata della trasformazione stessa e la cui scelta sia operata in considerazione delle valenze culturali del contesto territoriale di riferimento; a parere di questa Soprintendenza un'adeguata opera di compensazione sarebbe il recupero e la riqualificazione del fabbricato ferroviario tutelato ai sensi dell'art. 10 del Codice [CRITICITA' 2.1.a - 2.1.2 – 2.2];
8. le alberature intercettate dal progetto dovranno essere accuratamente espianate ai fini del reimpianto nelle nuove aree verdi di progetto [CRITICITA' 2.1.2];
9. le opere di sistemazione idraulica dei due corsi d'acqua interrelati con il progetto siano effettuate utilizzando sistemi di ingegneria naturalistica [CRITICITA' 2.1.2];
10. sia individuata una soluzione progettuale che consenta di garantire la salvaguardia del *fabbricato ferroviario* tutelato ope legis ai sensi dell'art. 10 del *Codice* (es. realizzazione di sottovia) [CRITICITA' 2.1.2 – 2.2];
11. dovrà essere previsto il ripristino dello stato dei luoghi per tutte le aree di cantiere, con particolare riferimento a quelle interferenti con i territori costieri; in ogni caso le stesse non dovranno intercettare la vegetazione esistente e gli altri elementi antropici del paesaggio agrario (es. muretti a secco).

VALUTAZIONI AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Art. 25, co. 2 quinquies del D. Lgs. 152/2006.

Alla luce delle modifiche intervenute a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che ha introdotto il co. 2 quinquies dell'art. 25 del D. Lgs. 152/2006, si evidenzia in via preliminare che per l'intervento in esame è necessaria l'acquisizione dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del *Codice*.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it



05/07/2022



Tuttavia, nel caso in esame ricorre il contrasto con l'art. 46 delle NTA del PPTR, come emerge dall'analisi delle interferenze con le Norme del PPTR evidenziate nel precedente paragrafo 2.1.a con il bene denominato "Fiume Grande" – sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. c) del *Codice* –, di seguito richiamata per i soli aspetti di inammissibilità:

- a) il raccordo del collegamento ferroviario di progetto con la Linea Adriatica, comprensivo del Ponte su Fiume Grande (VI02) – rientra tra gli interventi ritenuti **non ammissibili** ai sensi del comma 2.a9), trattandosi di adeguamento di tracciato viario esistente;
- b) [...];
- c) il Fabbricato Tecnico (FA02) e relativo piazzale (PT02) – rientra tra gli interventi ritenuti **non ammissibili** ai sensi del comma 2.a1), trattandosi di nuova opera edilizia non legata alla tutela del corso d'acqua ed alla sua funzionalità ecologica;
- d) l'Area "Cabina TE" e relativo piazzale (PT03) – rientra tra gli interventi ritenuti **non ammissibili** ai sensi del comma 2.a1), trattandosi di nuova opera edilizia non legata alla tutela del corso d'acqua ed alla sua funzionalità ecologica;
- e) [...];
- f) [...];
- g) la vasca di prima pioggia (IN07) – rientra tra gli interventi ritenuti **non ammissibili** ai sensi del comma 2.a7), in quanto trattasi di realizzazione di impianto per la depurazione delle acque reflue;
- h) [...].

Pertanto, le valutazioni di competenza della Scrivente finalizzate a comprendere l'autorizzazione paesaggistica ordinaria nel "concerto del competente direttore generale del Ministero della Cultura", non possono essere comprese nel presente contributo istruttorio.

Alla luce dei suddetti contrasti normativi e tenuto conto di quanto prescritto dall'art. 95 delle NTA del PPTR "*Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità*", si richiama l'eventualità consentita dalla norma che il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del *Codice* ed art. 90 delle NTA del PPTR avvenga in "deroga" alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle stesse NTA, provvedimento di deroga che l'art. 95 stabilisce essere atto di competenza della Regione, il cui rilascio è previsto con delibera di giunta regionale.

A norma dello stesso art. 95 tale deroga può essere prevista solo purché in sede di autorizzazione paesaggistica "*si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali*".

Si riferisce pertanto che la verifica della coerenza con la normativa PPTR riportata nel presente paragrafo 2.1 (e nei relativi sottoparagrafi) è stata condotta al netto della eventuale procedura di autorizzazione paesaggistica in deroga.

Sono fatti salvi, pertanto, gli esiti della suddetta procedura, qualora la stessa fosse attivata dalla competente Sezione regionale, nell'ambito della quale la Scrivente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del *Codice* e dell'art. 95 delle NTA del PPTR, è chiamata ad esprimere le valutazioni di propria competenza sulla base:

- dell'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali;
- della verifica di rispondenza agli Obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

In questa sede, non potendo pertanto fornire un contributo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria, si procede con l'analisi dei due punti sopra richiamati.

Con specifico riferimento all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali, si ritiene che la stessa sia stata affrontata e superata in coerenza con quanto emerso dalle risultanze di fasi procedurali pregresse. Tanto si evince da quanto riportato nel SIA: *"Per quanto invece concerne la configurazione di progetto, le scelte progettuali relative al tracciato in oggetto sono necessariamente vincolate dal realizzando Lotto 1 che, come premesso, ha come obiettivo il collegamento tra l'area ASI di Brindisi e la nuova Stazione Elementare, oggetto di altro appalto. In tale contesto, gli interventi di Lotto 2, oggetto del presente SIA, rappresentano la naturale prosecuzione del tracciato afferente al Lotto 1, atta a garantire il collegamento della Stazione Elementare, e con essa l'area industriale retro-portuale di Brindisi, con la linea ferroviaria nazionale. In altri termini, appare evidente come non sia possibile qualsiasi altra soluzione progettuale atta a perseguire e conseguire i medesimi obiettivi posti in capo all'iniziativa in esame che sia diversa da quella sviluppata nel progetto oggetto del presente studio"* (pag. 13 e segg. del SIA, paragrafo "Scheda B1 – Le finalità e le alternative". Nel paragrafo 6 dell'elaborato denominato "VERIFICA DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA. Compatibilità delle opere da realizzare con gli obiettivi di qualità e le norme d'uso di cui all'art.37 delle NTA del PPTR della Regione Puglia" (codice: IA7L00D22RHIM0002001A), inoltre, si riporta che *"Il progetto definitivo in esame e parte di un più vasto complesso progettuale la cui progettazione costituisce il punto di arrivo di un lungo percorso di confronto con gli enti Istituzionali competenti (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Ministero della Transizione Ecologica, Regione Puglia, Comune di Brindisi e comuni contermini)"*.

Con riferimento alla verifica di compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, si riferisce quanto segue in relazione allo specifico Ambito paesaggistico di riferimento e per le Componenti coinvolte nel progetto (Scheda dell'Ambito paesaggistico n. 9, individuato e normato dall'elaborato 5.9 del PPTR "Schede degli ambiti paesaggistici: La Campagna brindisina", "Figura territoriale: Campagna irrigua della piana brindisina", per la quale vigono gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale dello Scenari strategico - sezione C).

Alla luce dell'analisi riportata nell'elaborato denominato "VERIFICA DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA. Compatibilità delle opere da realizzare con gli obiettivi di qualità e le norme d'uso di cui all'art.37 delle NTA del PPTR della Regione Puglia" (codice: IA7L00D22RHIM0002001A):

- si rileva che è stato verificato il miglioramento nella configurazione *post operam* dovuto alle sistemazioni idrauliche previste;
- si conviene su quanto argomentato relativamente alla salvaguardia e al rispetto dei valori paesaggistici riconosciuti nell'area di rispetto della Masseria Taverna, nella quale l'opera viaria prevista si limita alla sovrapposizione con strada bianca esistente



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

- non si concorda con quanto riferito riguardo alla prevista "demolizione del manufatto ferroviario lungo linea", che si ritiene effettuata "in favore di una visuale più nitida sulla campagna brindisina e sulla masseria". In proposito si ritiene, di contro, che il manufatto ferroviario in questione, tutelato ai sensi dell'art. 10 del Codice, costituisca un segno consolidato del paesaggio agrario in cui si inserisce, contrassegnato fin dall'Ottocento dal passaggio della linea ferroviaria adriatica, a sua volta punteggiata dalla presenza di fabbricati con analoghe valenze.

Con riferimento alle ulteriori opere di linea, viarie ed idrauliche connesse, si ritiene che le stesse, pur entrando in stretta relazione con il mosaico agricolo al quale si sovrappongono, rientrano nella attuale struttura territoriale relazionandosi a quella definita come armatura territoriale.

In conclusione, si ritiene che gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 del PPTR, al netto dei contrasti evidenziati con il PPTR, possano ritenersi verificati, fatta salva la prevista demolizione del *fabbricato ferroviario*, tutelato ope legis ai sensi dell'art 10 del *Codice*, ritenuto un segno consolidato del paesaggio.

Pertanto, per quanto di competenza, si ritiene di poter rendere un parere favorevole, da ritenersi subordinato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga prevista dall'art. 95 delle NTA del PPTR, qualora la stessa sia attivata, e nel rispetto delle stesse prescrizioni (da n. 1 a n. 11) impartite nel contributo istruttorio ai fini VIA, posto in capo a questa stessa nota».

CONSIDERATO che il **Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Direzione generale ABAP**, con nota prot. n. 990 del 31/05/2022, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

«Si fa seguito alla nota prot. 0000839 del 09.05.2022, con la quale codesta Soprintendenza Speciale ha richiesto le valutazioni di competenza in relazione alle opere in oggetto, e alla nota prot. 0008650 del 26.05.2022 con la quale la SABAP per le province di Brindisi e Lecce (di seguito "Soprintendenza"), competente per territorio, ha trasmesso il proprio parere.

In relazione alle tematiche archeologiche di competenza, si rileva quanto riferito dalla Soprintendenza in merito al fatto che la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è stata già correttamente espletata, così come previsto dalla normativa vigente, nella fase di elaborazione del PFTE.

Considerato che gli esiti di tale procedura, comunicati alla Soprintendenza con nota prot. 272 del 04.01.2022, hanno consentito di escludere "impatti negativi diretti sul patrimonio di interesse archeologico" delle opere in progetto, lo scrivente Servizio concorda con le valutazioni espresse nel citato parere 8650/2022 e ne conferma il parere favorevole».

CONSIDERATO che il **Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, della Direzione generale ABAP**, con nota prot. n. 20419 del 30/05/2022, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

«In riferimento al procedimento in oggetto, preso atto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce con nota prot. n. 8650 del 26/05/2022 e a seguito di esame della documentazione sul sito del Ministero della transizione ecologica,



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

per quanto di competenza si con il parere espresso dalla Soprintendenza e con le prescrizioni impartite.

In particolare, in relazione alle possibili interferenze con i beni architettonici presenti nell'area, si rappresenta che condizione necessaria per l'autorizzazione alla demolizione del *fabbricato ferroviario* (ubicato lungo la linea adriatica al km 4+995.00), attualmente sottoposto a tutela *ope legis*, è l'esito negativo della verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. lgs. 42/2004».

CONSIDERATO quanto previsto dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con D.G.R. della Puglia n. 176/2015 e pubblicato su BURP n. 40 del 23/03/2015.

CONSIDERATO il progetto complessivo, riguardante la realizzazione di una infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale, interessa le porzioni di territorio a sud e sud-ovest della città di Brindisi comprese tra la linea ferroviaria adriatica esistente e l'area industriale di Brindisi, si compone di due Lotti: il Lotto 1 (con opere a carico del Comune di Brindisi, già appaltate dal Comune e in parte realizzate), comprendente il Binario di corretto tracciato (Binario III) e precedenza in sinistra (Binario IV) della nuova Stazione Elementare e la realizzazione della nuova tratta ferroviaria di collegamento tra la Dorsale del Consorzio ASI di Brindisi (Porto di Brindisi) e la nuova Stazione Elementare; il Lotto 2 (con opere a carico di RFI), oggetto della presente progettazione.

In particolare, il progetto in esame, elaborato in continuità con il Lotto 1, esplicita il Lotto 2 del progetto di fattibilità tecnica economica completato nel 2019 - apportandovi alcune modifiche - che si estende dalla fine della stazione elementare fino all'innesto con la linea adriatica, per una lunghezza pari a 2+077 km per il tratto di collegamento con la rete ferroviaria nazionale e di 1+106 km per il completamento della Stazione Elementare.

Nell'ambito della realizzazione della nuova sede ferroviaria, dei relativi impianti ed apparati tecnologici e di trazione elettrica e delle relative opere idrauliche, è inoltre prevista la risoluzione delle interferenze con la viabilità mediante interventi di ripristino della maglia viaria esistente, oltre alla realizzazione di opere di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e di opere idrauliche per lo smaltimento, il trattamento ed il collettamento delle acque di piattaforma.

Il progetto prevede inoltre la messa a dimora di opere a verde di mitigazione, selezionate secondo modelli tipologici.

CONSIDERATO e RICHIAMATO quanto evidenziato dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, nel parere sopra integralmente riportato, e dal Servizio III della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con riferimento al *fabbricato ferroviario* posto lungo la linea adriatica al km 4+995.00, vincolato *ope legis* ai sensi della parte II del D. lgs. 42/2004, la cui demolizione prevista dal progetto in esame è subordinata all'esito negativo della verifica dell'interesse culturale previsto dall'art. 12 dello stesso decreto legislativo.

CONSIDERATO che a fronte della richiesta della Commissione tecnica PNRR-PNIEC (di cui al punto 7 della nota prot. n. 1305 del 07/03/2022) di "specificare l'esito della suddetta verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, Parte II del D. lgs. 42/2004", il Proponente, nel documento "*Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VA-nota prot. CTVA. Registro Ufficiale.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC-nota prot. 373-P del 10/03/2022*" ha riferito che "*In risposta alla richiesta viene integrata la documentazione del*



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

Progetto Definitivo (IA7L00D22RHIM000X001A), finalizzata per ottenere, nell'ambito della CdS, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 per la demolizione di tale edificio."

CONSIDERATO che, secondo quanto riferito dalla competente Soprintendenza ABAP, non risulta avviata la procedura di Verifica di Interesse Culturale prevista dall'art. 12 del D. Lgs. 42/2004 per l'edificio in questione.

RITENUTO necessario evidenziare, al riguardo, che R.F.I. S.p.A. avrebbe dovuto procedere preventivamente ad attivare il procedimento di verifica dell'interesse culturale dell'edificio in questione, prima della redazione del progetto definitivo, non potendosi, nelle more della conclusione di detto procedimento, dare per scontata la possibilità di demolizione del fabbricato ferroviario interferito dal tracciato ferroviario.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Speciale per il PNRR**, alla luce del parere reso dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce, con nota prot. n. 1079 del 13/06/2022, ha ritenuto necessario chiedere a RFI S.p.A. e agli Uffici periferici di questo Ministero i seguenti approfondimenti istruttori:

«In riferimento al procedimento in epigrafe, si rappresenta a codesta RFI S.p.A. che la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, con il parere endoprocedimentale trasmesso con nota prot. n. 8650 del 26/05/2022 (Allegato n. 1) ha evidenziato delle criticità, in particolare, rispetto all'interferenza del progetto proposto con il *fabbricato ferroviario*, vincolato *ope legis* ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004, posto alla progressiva chilometrica di progetto 4+995.00 e del quale è prevista la demolizione.

Al riguardo, posto che, a fronte della richiesta della Commissione tecnica PNRR-PNIEC (di cui al punto 7 della nota prot. n. 1305 del 07/03/2022) di "specificare l'esito della suddetta verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, Parte II del D. lgs. 42/2004", Italferr S.p.A. – in nome e per conto di RFI S.p.A. - nel documento "*Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VA-nota prot. CTVA. Registro Ufficiale.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC-nota prot. 373-P del 10/03/2022*", ha riferito in merito che "*In risposta alla richiesta viene integrata la documentazione del Progetto Definitivo (IA7L00D22RHIM000X001A), finalizzata per ottenere, nell'ambito della CdS, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 per la demolizione di tale edificio*";

ritenuto che l'espletamento del procedimento di verifica dell'interesse culturale dell'immobile "*fabbricato ferroviario*", di cui è prevista la demolizione, doveva essere oggetto di specifica istanza di RFI S.p.A. prima della definizione e presentazione del progetto definitivo in questione;

ritenuto che la determinazione dell'effettivo interesse culturale o meno del predetto immobile "*fabbricato ferroviario*" debba costituire uno dei presupposti ineludibili per l'approvazione o meno del progetto di cui trattasi, non potendosi, nelle more dell'effettuazione di detto procedimento, dare per scontata la possibilità di demolizione del medesimo immobile interferito direttamente dal nuovo tracciato ferroviario qui proposto;

considerato che nel parere endoprocedimentale sopra citato, la competente Soprintendenza ABAP ha anticipato anche alcune prescrizioni finalizzate alla salvaguardia del medesimo immobile;

a codesta RFI S.p.A. si chiede:



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

05/07/2022

- 1) di rappresentare, anche con elaborati di livello preliminare, la concreta fattibilità tecnica della soluzione progettuale in variante proposta dalla competente Soprintendenza ABAP, tesa ad evitare la demolizione dell'immobile "fabbricato ferroviario" di cui trattasi;
- 2) di presentare, in accordo con la competente Soprintendenza ABAP, adeguate proposte per il recupero e la riqualificazione dell'immobile "fabbricato ferroviario", nel caso di sua dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli articoli 10 e 12 del d.lgs. 42/2004;
- 3) nuovamente, ai fini della verifica dell'interesse culturale dell'immobile "fabbricato ferroviario", la trasmissione della relativa documentazione catastale (estratto di mappa, visura catastale storica, ecc.), di adeguata documentazione fotografica di dettaglio (interna ed esterna), del relativo rilievo architettonico e di una relazione illustrativa delle fasi di progetto e di costruzione dell'immobile, come anche qualsiasi ulteriore informazione e documentazione in proprio possesso e necessaria per la sua verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. lgs. 42/2004;
- 4) al fine di eliminare i contrasti di alcune opere con l'art. 46 delle NTA del PPTR, di verificare la fattibilità tecnica di delocalizzare, al di fuori della fascia tutelata *ex lege* del fiume Grande, i manufatti ivi previsti, come indicato nel citato parere della competente Soprintendenza ABAP.

Per quanto sopra evidenziato e in considerazione della inclusione del progetto in questione fra quelli previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si chiede a codesto Segretariato Regionale e a codesta Soprintendenza ABAP di dare urgentemente seguito, ciascuno per quanto di competenza, alla suddetta richiesta di verifica dell'interesse culturale dell'immobile "fabbricato ferroviario", trasmettendone gli esiti a questa Soprintendenza Speciale al fine di poter esprimere il proprio parere in merito all'intervento in oggetto».

CONSIDERATO che R.F.I. S.p.A. con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2022\0000317 del 28/06/2022 ha dato riscontro alla suddetta richiesta di chiarimenti, fornendo i seguenti approfondimenti e allegando le cartografie relative alla "Soluzione progettuale volta a salvaguardare il manufatto ferroviario" (Allegato 2), alla "Delocalizzazioni ricadenti nell'area tutelata *ex lege* Fiume Grande" (Allegato 3) e al "Dettaglio fascia di rispetto Fiume Grande" (Allegato 4):

«In riferimento alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR del 13 giugno u.s., prot. 1079-P, allegata per pronta visione, si rappresenta quanto segue.

Relativamente al fabbricato ferroviario, vincolato *ope legis* ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004, posto alla progressiva chilometrica di progetto 4+995.00 e per il quale nel progetto oggetto di valutazione di impatto ambientale è prevista la demolizione, è stata verificata dalla società Italferr la possibilità che nelle successive fasi progettuali, il fabbricato in questione possa essere salvaguardato mediante ottimizzazione del tracciato, comunque contenuta entro la zona di rispetto prevista dall'art. 49 del DPR 753/1980; fatta salva la necessità di verificarne in ogni caso, da parte di codesto Ministero della cultura, la relativa qualità come bene culturale ai sensi dell'art. 12 del D. lgs. 42/2004 che questa Società attiverà nei tempi minimi.

In particolare, sarà necessario effettuare una traslazione dell'asse del nuovo tracciato verso sud che nel suo punto massimo risulterebbe essere pari a circa 15 metri (vedi rappresentazione grafica in allegato 2). Pertanto, al fine di contenere le nuove opere nella fascia di 30 metri rispetto alla più vicina rotaia individuata dal progetto oggetto di



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

valutazione ambientale, sarà necessario introdurre in alcuni tratti un muro di contenimento dell'ingombro della sede ferroviaria attualmente prevista interamente in rilevato. Resta implicito che la suddetta modifica genera impatti sui costi (ad oggi non quantificabili per effetto del suddetto muro di contenimento) e sui tempi legati alla sopradetta revisione progettuale.

Per quanto sopra le richieste di cui ai punti 2 e 3 della nota in riscontro possono essere considerate, in questa fase, superate.



Allegato 2 alla nota di riscontro: Soluzione progettuale volta a salvaguardare il manufatto ferroviario.

Con riferimento ai manufatti, Fabbricato Tecnico (FA02) e relativo piazzale (PT02), Area "Cabina TE" e relativo piazzale (PT03), viabilità di accesso ai fabbricati tecnici, vasca di prima pioggia (IN07), ricadenti nell'area tutelata *ex lege* Fiume Grande, è stata valutata positivamente la fattibilità della possibile delocalizzazione degli stessi in modo che non ricadono in aree tutelate paesaggisticamente ai sensi del D. lgs. 42/2004 (vedi rappresentazione grafica in allegato 3).

Anche in questo caso le modifiche al progetto comporteranno la necessità di realizzare maggiori opere per il recapito delle acque dai piazzali nel Fiume Grande e per la risoluzione delle interferenze con alcuni sottoservizi esistenti.

Si osserva, infine, che le suddette modifiche, che potranno essere recepite nelle successive fasi progettuali con ogni preventiva e necessaria interlocuzione con codesto Ministero, comporteranno maggiori costi (ad oggi non quantificabili) rispetto all'attuale quadro



MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

economico e maggiori tempi atteso che dovranno essere valutati in separato iter autorizzativo.



Allegato 3 Delocalizzazioni ricadenti nell'area tutelata ex lege Fiume Grande.

Con riferimento al sottovia strada Formosa (SL01), si segnala che l'opera, utile a risolvere l'interferenza tra la ferrovia di progetto e l'esistente viabilità, risulta esterna alla fascia di rispetto del Fiume Grande (vedasi rappresentazione grafica allegato 4).

L'interessamento della suddetta fascia è dato dalla mera riprofilatura della strada esistente, per uno sviluppo di circa 25 metri, per consentire l'innesto della rampa nel sottovia. L'opera risulta ad ogni modo non delocalizzabile.



Allegato 4 - Dettaglio fascia di rispetto Fiume Grande. Sottovia strada Formosa (SL01).



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it



Allegato 4 - Dettaglio fascia di rispetto Fiume Grande. Tratto finale del canale (IN11).

In merito al tratto finale del canale IN11, che recapita le acque nel Canale di Levante, l'interferenza con la fascia di rispetto del Fiume Grande risulta minimale e, per quanto indicato nella stessa nota della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, non critica».

PRESO ATTO degli approfondimenti forniti da R.F.I. S.p.A. in merito alla possibilità di salvaguardare l'edificio ferroviario con l'ottimizzazione localizzativa della linea ferroviaria come proposta con la nota n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2022\0000317 del 28/06/2022, ove l'immobile fosse dichiarato di interesse culturale, ovvero di realizzare il progetto proposto con l'istanza del 29/10/2021 nel caso non fosse dichiarata la relativa qualità come bene culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D. lgs. 42/2004.

PRESO ATTO che, nella nota sopra riportata, il Proponente ha dichiarato che attiverà "nei tempi minimi" la richiesta di verifica dell'interesse culturale del *fabbricato ferroviario*, ai sensi dell'art. 12 del D. lgs. 42/2004.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla verifica del progetto proposto con la disciplina prevista dalle NTA del PPTR, la competente Soprintendenza ABAP ha rilevato i contrasti di alcune opere previste dal progetto con dette norme, in particolare, con l'art. 46 "Prescrizioni per Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche".

CONSIDERATO che a fronte del contrasto, sopra rilevato, dell'opera con le NTA del PPTR della Puglia, nel caso di opere pubbliche (come quella di cui trattasi) è possibile la loro realizzazione in deroga alle predette norme "purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere sono comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative".

VALUTATO che, in conformità con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza ABAP, la realizzazione del raccordo del collegamento ferroviario con la Linea Adriatica, comprensivo del Ponte sul Fiume Grande (VI02), non è localizzabile altrove, ovvero, come riferito dalla stessa Soprintendenza "...le opere di cui al punto a) non possono essere escluse o delocalizzate a pena di un totale stravolgimento del progetto e/o di un maggior consumo di suolo (che potrebbe comportare di per sé anche l'eventualità di intercettare altri segni significativi del paesaggio) ..." e che pertanto l'opera potrà essere realizzata in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR, alle condizioni di cui all'art. 95 "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", in sede di autorizzazione paesaggistica.

RITENUTO necessario evidenziare che il provvedimento di deroga, come specificato dal comma 1 dell'art. 95, è rilasciato dalla Regione Puglia (con Deliberazione della Giunta Regionale) in sede di

autorizzazione paesaggistica e che pertanto, il concerto previsto dall'art. 25, comma 2-bis del D. lgs. 152/2006, del Soprintendente Speciale per il PNRR non potrà ricomprendere l'autorizzazione paesaggistica, dovendosi svolgere uno specifico procedimento al riguardo.

RITENUTO di condividere quanto espresso dalla competente Soprintendenza ABAP con riferimento alle preliminari valutazioni finalizzate al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'all'art. 95 delle NTA citato, riportate nel paragrafo "Valutazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica", laddove, in conformità con il parere espresso ai fini della valutazione di impatto ambientale dell'intervento e dopo aver verificato il rispetto delle condizioni di cui allo stesso art. 95, *"ritiene di poter rendere un parere favorevole, da ritenersi subordinato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga prevista dall'art. 95 delle NTA del PPTR, qualora la stessa sia attivata, e nel rispetto delle stesse prescrizioni (da n. 1 a n. 11) impartite nel contributo istruttorio ai fini della VIA..."*.

CONSIDERATO che per le ulteriori opere previste dall'intervento in questione, quali: il Fabbricato Tecnico (FA02) e relativo piazzale (PT02), l'Area "Cabina TE" e relativo piazzale (PT03), la vasca di prima pioggia (IN07), la localizzazione delle quali risulta essere in contrasto con le specifiche prescrizioni di tutela dei *Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* (art. 46 delle NTA del PPTR), e che, pertanto, come rilevato dalla competente Soprintendenza ABAP, trattandosi di opere puntuali, sarà necessario prevederne la delocalizzazione al di fuori della fascia tutelata *ex lege* ai sensi dell'art. 142, co.1 lett. c), qualora non sia possibile dimostrare l'assenza di alternative localizzative, come previsto dal citato art. 95 delle NTA del PPTR.

PRESO ATTO di quanto dichiarato da R.F.I. S.p.A. nella nota del 28/06/2022, sopra riportata, della possibile fattibilità tecnica della delocalizzazione dei manufatti e delle opere ricadenti nella fascia di rispetto del Fiume Grande (Fabbricato Tecnico-FA02 e relativo piazzale-PT02, Area "Cabina TE" e relativo piazzale-PT03, viabilità di accesso, vasca di prima pioggia-IN07) per la quale sono state proposte due ipotesi localizzative, indicate negli elaborati sopra riportati e preso atto che il proponente ha dichiarato che la definitiva localizzazione di tali opere sarà oggetto delle successive fasi progettuali, *"con ogni preventiva e necessaria interlocuzione con codesto Ministero"*.

RITENUTO di condividere le valutazioni della competente Soprintendenza ABAP, laddove a conclusione dell'analisi effettuata per la valutazione degli impatti paesaggistici determinati dalla realizzazione dell'intervento di cui trattasi, riferisce che *"in ragione dell'analisi effettuata e al netto delle interferenze individuate con la pianificazione paesaggistica regionale che è necessario superare, le opere di progetto possono essere ragionevolmente assorbite dal contesto, in ragione di:*

- *misure di mitigazione paesaggistica proposte - che se accompagnate dalla previsione di reimpianto sopra illustrate si ritengono adeguate;*
- *scelte progettuali operate - mirate ad un consumo di suolo il più possibile contenuto;*
- *scelta del percorso effettuata - al netto dell'interferenza con il fabbricato ferroviario tutelato ai sensi della Parte II del Codice -, che attraversa la matrice agricola, ma all'interno di una fascia territoriale già interessata dall'imponente presenza dell'area industriale retroportuale e delle importanti infrastrutture stradali e ferroviarie con cui è interrelato in progetto in esame, oltre che di frange di tessuto residenziale.*

CONSIDERATO che le misure di mitigazione dell'impatto paesaggistico proposte con il progetto di cui trattasi si fondano su criteri volti: alla eliminazione delle interferenze o alla riduzione del loro livello di gravità; alla ricostituzione dei corridoi biologici interrotti dall'abbattimento di vegetazione arborea ed



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

arbustiva, o di formazione di nuovi, tramite la connessione della vegetazione frammentata; di ricomporre la struttura dei diversi paesaggi interferiti con un'equilibrata alternanza di barriere vegetali, campi visivi semi-aperti e aperti a seconda della profondità e distribuzione delle mitigazioni, organizzandosi come una sorta di modulazione di pieni e di vuoti che creano differenti visuali sul paesaggio attraversato; alla riqualificazione delle aree intercluse prodotte dai nuovi tracciati viari ed aventi caratteristiche di dimensione e/o articolazione tali da non poter essere destinate al precedente uso del suolo; alla creazione dei filtri di vegetazione in grado di contenere una volta sviluppati la dispersione di polveri, inquinanti gassosi, rumore ecc.; a incrementare la biodiversità e sono state suddivise in moduli tipologici, da utilizzare in relazione all'ambito di intervento (cfr. Relazione paesaggistica-Opere di mitigazione paesaggistica).

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza ABAP ha ritenuto adeguate tali opere di mitigazione a condizione che le alberature intercettate dall'intervento siano reimpiantate nelle nuove aree a verde proposte con l'intervento.

Per tutto quanto sopra considerato, visto ed esaminato a riguardo delle opere previste per il progetto di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria condotta per la proposta tecnica in oggetto e per le valutazioni sopra descritte, tra le quali le valutazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con il parere sopra riportato; considerate le valutazioni esposte nel contributo istruttorio del Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, e del Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* della Direzione generale ABAP; la Soprintendenza Speciale per il PNRR per quanto di stretta competenza, esprime parere tecnico istruttorio favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale del ***"Progetto definitivo del Nodo Intermodale di Brindisi. Completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale"***, localizzato nel Comune di Brindisi, precisando che la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. deve osservare tutte le condizioni ambientali di seguito elencate dal n. 1 al n. 7:

1. Nella fase precedente alla progettazione esecutiva e solo a seguito dell'esito positivo della verifica dell'interesse culturale del *fabbricato ferroviario* tutelato *ex lege*, posto lungo la linea ferroviaria adriatica al km. 4+995.00, ai sensi dell'art. 12 del D. lgs. 42/2004 - la cui istanza, corredata dalla documentazione prevista, dovrà essere presentata immediatamente dalla Società R.F.I. S.p.A. al Segretariato regionale per la Puglia - dovrà essere sviluppato e definito il progetto proposto nell'Allegato 3 della nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2022\0000317 del 28/06/2022 che consente la salvaguardia del medesimo *fabbricato ferroviario*, con le ottimizzazioni del tracciato proposte, contenute entro la zona di rispetto prevista dall'art. 49 del DPR 753/1980. Il Proponente avrà cura di prendere opportuni accordi con la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 1. Fase precedente alla progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it



2. Nella fase precedente alla progettazione esecutiva dovranno essere presi opportuni contatti con la competente Soprintendenza ABAP al fine di definire i siti più idonei per l'ubicazione del Fabbricato Tecnico (FA02) e del relativo piazzale (PT02), dell'Area "Cabina TE" e del relativo piazzale (PT03), della vasca di prima pioggia (IN07), la localizzazione dei quali risulta essere in contrasto con le specifiche prescrizioni di tutela dei *Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* (art. 46 delle NTA del PPTR), a seguito dei quali dovrà essere presentato alla medesima Soprintendenza ABAP il relativo progetto definitivo.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 1. Fase precedente alla progettazione esecutiva.
Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce.
3. Nei tratti interferenti con le aree tutelate *ex lege*, quali *Fiumi torrenti, acque pubbliche* ed eventualmente con *l'Area di rispetto dei parchi*, dovrà essere verificata la possibilità di utilizzazione di tecniche di posa in opera dei previsti collettori con metodologie che non comportino la rimozione/trasformazione della vegetazione arborea o arbustiva presente, che non comportino la trasformazione profonda dei suoli o che non turbi gli equilibri idrologici o alteri il profilo del terreno. Il proponente dovrà pertanto effettuare un rilievo della vegetazione eventualmente interferita dai collettori da realizzare e definire delle tecniche di attraversamento non invasive di tali aree. Inoltre dovranno essere previsti corridoi ecologici lungo il tracciato dei collettori di recapito.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.
Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce.
4. Gli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario, quali muretti a secco, pascoli, filari alberati, eventualmente intercettati dalle opere di realizzazione dei collettori, dovranno essere tutelati, prevedendo l'utilizzo di tecniche di attraversamento non invasive e/o, ove occorra, lo smontaggio ed il rimontaggio dei muretti a secco interferiti nella stessa posizione, a seguito di catalogazione effettuata per tratti; a tal fine prima dell'effettivo inizio dei lavori il Proponente dovrà rilevare e catalogare i suddetti beni diffusi e per ognuno dovrà essere indicata la modalità di tutela che si intende attuare.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.
Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

5. Le trasformazioni di suolo eventualmente ricadenti nelle aree perimetrate dal PPTR ai sensi dell'art. 142, co.1 lettere c) ed f) del D. lgs. 42/2004, dovranno prevedere l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano la permeabilità dei suoli.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.
Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce.
6. Le opere di mitigazione proposte dovranno essere implementate con il reimpianto delle alberature intercettate sia dalla realizzazione delle opere relative all'intervento proposto che dalle aree e opere di cantiere (aree tecniche AT.01, AT.02 e AT.03). Il Proponente dovrà pertanto rappresentare su apposita cartografia le alberature interferite e la loro ricollocazione definitiva.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.
Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce.
7. La Società R.F.I. S.p.A., entro sei mesi dalla conclusione dei lavori, dovrà consegnare alla Soprintendenza Speciale per il PNRR e alla competente Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali indicate dal numero 1) al numero 6).
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio.
Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR.
Ufficio MiC coinvolto: Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce.

Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP
Arch. Carmela Iannotti

Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP
Arch. Rocco Rosario Tramutola

per IL SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR*
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA
(*rif. Delega prot. n. 1184 del 28/06/2022)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

**FERROVIE DELLO STATO
Rete Ferroviarie Italiane
PEC:segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it**

OGGETTO: BRINDISI:Progetto definitivo del Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Si riscontra la nota del 23.05.2022 RFI-DIN-DIS-/13/P2022/250 con la quale codesta società concessionaria, attese le disposizioni dell'art. 53 bis D. L. n.77/2021 convertito con modifiche con L. n.108/2021, ha attivato Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L.n. 241/90 e ss. mm. ii., per l'acquisizione dei pareri, comunque denominati finalizzati alla realizzazione delle opere in oggetto indicate.

Come si evince dagli elaborati al link che si riscontra nella citata nota, si rappresenta quanto segue:

la finalità del progetto è di collegare l'area portuale e la Stazione centrale del comune di Brindisi, ad oggi penalizzata da intersezioni a raso all'interno di un'area fortemente urbanizzata, incentivando il traffico merci su ferro, integrando il sistema portuale con il sistema ferroviario con conseguente riduzione delle interferenze tra le attività di terminalizzazione ed il traffico urbano.

Tanto detto a vantaggio della sicurezza delle attività a svolgersi, sottraendo il traffico merci dal tessuto della viabilità urbana, concentrando le operazioni di manovra dei treni merci all'interno della nuova Stazione Elementare.

Il progetto nel suo insieme si compone di due lotti:

Lotto 1 a carico del comune (incorso di realizzazione) prevede:

- binario 1 e 2 della nuova Stazione Elementare;
- nuova tratta ferroviaria di collegamento tra la dorsale del Consorzio ASI di Brindisi (Porto di Brindisi) e la nuova Stazione Elementare per l'arrivo /partenza di treni merci a modulo 750m (circa 1,78 km);

Lotto 2: opere a carico di RFI, oggetto della valutazione progettuale in questione:

- binario di corretto tracciato (binario 3) e precedenza in sinistra (binario 4) della su detta Stazione Elementare;
- nuova tratta ferroviaria di collegamento tra la Stazione Elementare e la linea Bari Lecce;
- posto di comunicazione e bivio di collegamento della nuova tratta con la linea adriatica (al km 764 + 230 della linea Bari Lecce);
- impianti di trazione elettrica e apparati tecnologici della nuova Stazione merci della tratta di collegamento tra questa e la linea adriatica per l'allaccio alla nuova linea.

Come si rileva dalla Relazione Generale, la predetta progettazione di competenza di RFI, in uno con le opere di cui al lotti 1 di competenza dell'amministrazione comunale di Brindisi, mira a:

1

www.regione.puglia.it

Sezione Urbanistica- Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

- velocizzare le attività di manovra e terminalizzazione per l'accesso diretto dei treni provenienti da nord in una stazione dedicata al traffico merci, con itinerari in arrivo a 60 km/ora;
- realizzare una stazione a modulo 750 m, adeguata agli standard europei di trazione merci;
- integrare il sistema ferroviario con il sistema portuale;
- ridurre le interferenze tra le attività di terminalizzazione su ferro e il traffico urbano, con conseguenti vantaggi per la sicurezza;
- incentivare il traffico merci su ferro;
- separare il traffico merci dal traffico viaggiatori in Stazione Centrale di Brindisi, eliminando in tal modo cause di pericolosità.

Sono inoltre previsti interventi per la funzionalità del Nodo Intermodale, quali: viabilità di ricucitura, adeguamento della strada Formosa, cabine TE e relativo piazzale, ponte Fiume Grande, fabbricato tecnico con relativo piazzale, viadotto su SS 613, vasca di prima pioggia, viabilità di soccorso; il tutto come puntualmente riportato sull'ortofoto allegata alla Relazione Generale.

Per quanto riguarda le destinazioni urbanistiche previste dal PRG vigente del comune di Brindisi, le opere in questione interessano principalmente la Zona Omogenea E Agricola, ma anche la Zona Omogenea D3 - Produttiva industriale (ASI) laddove gli interventi edilizi compresi nel perimetro ASI sono regolati dalla vigente normativa del Piano Regolatore Consortile; rispetto a quest'ultimo l'area di cantiere CA 01 risulta ricadere in "Zona per Infrastrutture a rete e viarie", mentre l'area di cantiere AS 08 a "Verde".

Inoltre dalla tavola di verifica di compatibilità paesaggistica, carta dei vincoli beni culturali e paesaggistici, parte delle opere interferiscono con l'area di rispetto del Fiume Grande, area di rispetto dei Parchi, area di rispetto dei siti storico culturali, strade a valenza paesaggistica, del vigente PPTR.

Ciò posto, l'intervento progettuale da quanto innanzi evidenziato risulta **in contrasto** con le previsioni urbanistiche, la cui approvazione in sede di conferenza di servizi nella quale è dedotto il presente parere, attivata con le disposizioni normative innanzi riportate, comporta variante al PRG del comune di Brindisi; sul punto, la Sezione scrivente rileva sotto il profilo urbanistico la idoneità del tracciato ferroviario di progetto di competenza di RFI.

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici si rimanda alle determinazioni della Sezione di competenza.

**Il funzionario del Servizio Riqualificazione
Urbana e Programmazione Negoziata**
(dott. Gianni Carezza)



Il Dirigente del Servizio
(Avv. Angela Cistulli)





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****RFI Rete Ferroviaria Italiana
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
rfi-din-dis@pec.rfi.it****Regione Puglia
Servizio Riqualficaz. Urbana e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it**

OGGETTO: L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

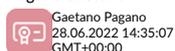
Progetto Definitivo del "Nodo Intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale".

Si fa riferimento alla nota prot. n. 250 del 23.05.2022, acquisita al prot. n. A00 079/5932 del 24.05.2022, relativa al procedimento indicato in oggetto.

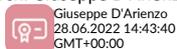
Preliminarmente si rappresenta che, con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto, afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.

Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nella suddetta nota, appaiono interessare il Comune di Brindisi, si attesta che per il Comune di Brindisi non risultano terreni gravati da Uso Civico.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano



P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo



Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE



www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE**

21/04/2023
AOO_006 / 000534 PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione a mezzo Posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d. lgs. n. 82/2005

A Segreteria Generale della Presidenza
Al Segretario Generale
segreteria generale presidente@regione.puglia.it

e,p.c.

Al Vice Presidente Assessore al Bilancio
r.piemontese@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Mobilità
va.antonacci@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
g.garofoli@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
g.nardone@regione.puglia.it

Oggetto: **Rife vostra nota prot. n. AOO_175-01932 del 17.04.2023 ad oggetto:**
"Richiesta nota riepilogativa provvedimenti resi e/o da rendere nella CdS Fermata Barletta Ospedale (progetto Barletta – Canosa) – Cds Nodo Intermodale Brindisi indetta da RFI – CdS Nodo Bari Nord indetta da MIT – CdS Foggia Potenza sottoprogetto 2 indetta da RFI. Richiesta parere rilascio intesa Stato/Regione." - **Comunicazione rilascio parere tecnico Progetto Definitivo dell'elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta Canosa di Puglia – Nuova Fermata Ospedale. CUP: J54F18000010009**

In riscontro alla vostra nota indicata in oggetto, e con riferimento al **Progetto Definitivo dell'elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Barletta Canosa di Puglia – Nuova Fermata Ospedale. CUP: J54F18000010009**, con cui si chiede, tra l'altro, il rilascio del parere dello scrivente Dipartimento ai fini dell'intesa Stato/Regione,

- vista la nota prot. n. AOO_108/0004905 del 21.04.2023 con cui la Sezione Demanio e Patrimonio, per quanto di competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo;
- considerato che con nota prot. n. AOO_075/0004766 del 18.04.2023 il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ha comunicato, tra l'altro, quanto segue: " ..., limitatamente alla compatibilità con il PTA, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera;
- vista altresì la nota congiunta prot. n. AOO_064/06568 del 21.04.2023 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica e della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico con la quale viene comunicato che, valutate le proposte di che trattasi "non sussistono condizioni ostative all'espressione del parere tecnico positivo di questo Dipartimento...".

www.regione.puglia.it

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Via Gentile 52 - 70126 Bari - Tel. 080 540 6940 -

e-mail: dipartimento.bilancioinfrastrutture@regione.puglia.it

pec: dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE

si esprime parere favorevole evidenziando la necessità dell'inserimento nell'intesa di quanto segnalato dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e precisamente: **avere cura, durante l'esecuzione delle opere in progetto, di garantire la protezione della falda acquifera.**

Tanto per quanto di competenza dello scrivente Dipartimento.

Il Direttore
Angelosante Albanese

Albanese
Angelosante
21.04.2023
16:56:15
UTC



REGIONE PUGLIA - Sezione Infrastrutture per la Mobilità - prot.: r_puglia/AOO_148/PROT/27/04/2023/0001330 Protocollo in USCITA



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Trasmissione a mezzo PEC e posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Direzione Investimenti

Direzione Investimenti Area Sud

c.a. Direttore

c.a. Presidente della Conferenza di servizi

segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

p.c. **REGIONE PUGLIA**

Segreteria Generale della Presidenza

segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it

s.volpicella@regione.puglia.it

Dipartimento Mobilità

c.a. Direttore

dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile

assessore.trasporti.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Progetto definitivo del "Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale". Conferenza di servizi ex art. 14-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 53-bis del d.l. n. 77/2021, convertito con modificazioni nella L. n. 108/2022 e ss.mm.ii..

Parere di competenza.

Con riferimento all'intervento indicato in oggetto, si riscontra la Vs. nota prot. RFI-DIN-DIS\13\P\2022\0000250 del 23.05.2022, trasmessa al Presidente e alla Sezione Urbanistica di questa Amministrazione.

Dalla documentazione prodotta da codesto proponente, si evince che le opere di che trattasi sono relative alla realizzazione di un'infrastruttura ferroviaria di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con la rete ferroviaria nazionale tale consentire la terminalizzazione dei treni a servizio del porto, della zona industriale e della Piattaforma Logistica Intermodale retro-portuale nella nuova stazione elementare 'Brindisi Intermodale' e la conseguente dismissione del servizio merci nella stazione di Brindisi.

Nello specifico l'intervento si sostanzia nella realizzazione di:

- Binari I e II della nuova stazione per l'arrivo/partenza treni di merci a modulo 750m;

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080/5406852

pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

- Completamento posa Binari III e IV e adeguamento sede già realizzata per garantire lo stazionamento per l'intero sviluppo del Modulo di stazione da 750 m;
- Nuova tratta ferroviaria di collegamento tra la suddetta nuova Stazione Elementare e la linea Bari - Lecce (OO.CC. + armamento);
- Posto di comunicazione e bivio di collegamento della nuova tratta con la Linea Adriatica (al km 764+230 circa della linea Bari - Lecce);
- Impianti di trazione elettrica e apparati tecnologici della nuova stazione merci, della tratta di collegamento tra questa e la Linea Adriatica e del bivio sulla Linea Adriatica per l'allaccio della nuova linea.

Atteso che l'intervento in parola risulta essere coerente con quanto previsto nella Proposta di Piano Attuativo 2021 - 2030 del Piano Regionale dei Trasporti (int. f92), adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 23 maggio 2022, nonché con il vigente Piano Attuativo 2015 - 2019 del P.R.T. (int. f4002b), approvato con D.G.R. n. 598 del 26 aprile 2016, la scrivente Sezione esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole.

Tanto si doveva.

Distinti saluti.

P.O. Gestione interventi infrastrutture
per la mobilità ferroviaria
Michele Mancini

La Dirigente della Sezione
Irene Di Tria

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080/5406852
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

DIREZIONE

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed
Ambientale

AOO_001/PROT

21/04/2023 – 000403

Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Alla Segretaria Generale della Presidenza
c.a. del Segretario Generale
Dott. Roberto Venneri
segreteria generale presidenza@regione.puglia.it

e p.c. Al Capo di Gabinetto
g.p.catalano@regione.puglia.it

Oggetto: Richiesta nota riepilogativa provvedimenti resi e/o da rendere nelle CdS relative a CdS Fermata Barletta ospedale (progetto Barletta – Canosa) – CdS Nodo Intermodale Brindisi indetta – CdS Nodo Bari Nord indetta da MIT – CdS Foggia Potenza sottoprogetto 2 indetta da RFI.

Riscontro.

In riscontro alla nota pervenuta da codesta Segreteria Generale prot. AOO_175_1932 del 17.04.2023, sentiti i Dirigenti dei Servizi Territoriali dell'Agricoltura, si rappresenta quanto segue.

Il Servizio Territoriale di Brindisi, competente per il progetto di cui al punto 2) della precitata nota (nodo Intermodale Brindisi) ha inviato ogni rilievo utile per la parte di propria competenza all'indirizzo della Conferenza di Servizi con nota prot. 24231 del 19.04.2023. Il parere è **favorevole** con alcune indicazioni per situazioni particolari che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Per quanto concerne i progetti di cui ai punti 1) e 3), che in realtà costituisce una situazione congiunta, per i quali si pronuncia il Servizio Territoriale di Ba – Bat, le istruttorie sono concluse, pertanto il relativo provvedimento è stato trasmesso in data odierna con prot. 24736 del 21.04.2023. Il parere è **favorevole** con alcune indicazioni per situazioni particolari che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione dei lavori.

In merito al progetto indicato al punto 4), di competenza del Servizio Territoriale di Foggia, è stato fornito riscontro alla Conferenza di servizi con nota prot. 19694 del 30.03.2023. Il parere è **favorevole**.

La Dirigente della Sezione

Coordinamento dei Servizi Territoriali

Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Struttura Dipartimentale alla
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed
Ambientale - Puglia
Protocollo n. 21/04/2023/12/00/01
Data di invio: 21/04/2023
Valido dal 02/03/2023 al 03/03/2024

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Gianluca Nardone



**GIANLUCA
NARDONE**
21.04.2023
10:11:02
UTC

www.regione.puglia.it

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

Lungomare Nazario Sauro, 45 - 70121 Bari

PEC: direttore.areasvilupp rurale.regione@pec.rupar.puglia.it

EMAIL: segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI**

Protocollo in uscita
AOO_180/PROT/19/04/2023/0024231

Al Rete Ferroviarie Italiane
Direzione investimenti Area Sud
pec:segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

Trasmissione a mezzo pec

Oggetto: Progetto definitivo del Nodo intermodale di Brindisi, completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale".

Per quanto di esclusiva competenza in materia di agricoltura e foreste del Servizio Territoriale di Brindisi, ai fini della valutazione di idoneità dell'impianto in oggetto evidenziato si rileva quanto segue.

La superficie interessata dall'intervento ricade al di fuori dei perimetri di tutela del vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923, R.D. 1126/1926, Reg. Reg. 09/2015) e pertanto non necessita il relativo Nulla Osta.

Per quanto concerne la tutela esplicita con il Reg. Reg. 19/2017 "Tagli boschivi", da un riscontro su ortofoto l'area non presenta formazioni boschive, tuttavia nel caso la Società abbia contezza della presenza di vegetazione naturale o meno in siepi, in gruppi o di piante isolate di interesse forestale (art. 1, c. 2, Reg. Reg. 09/2017), che potrebbe essere interessata dalla realizzazione del progetto dovrà produrre specifica richiesta di eventuale taglio corredata di documentazione fotografica e di attestazioni circa la proprietà del fondo su cui insiste l'eventuale vegetazione. L'area non è sottoposta ad istituti di protezione del Piano faunistico venatorio, approvato con D.G.R. 6 dicembre 2021, n.2054.

Qualora l'intervento in fase esecutiva dovesse intercettare alcune piante di olivo, si evidenzia che, in deroga al divieto legislativo di abbattimento di alberi di olivo, in presenza di impianto finalizzato alla realizzazione di opera di pubblica utilità, è consentito richiedere al Servizio Territoriale di Brindisi apposita autorizzazione al taglio delle piante interessate, ai sensi del combinato disposto della L. 144/1951 e della D.G.R. n.7310/1989, previa esibizione dell'autorizzazione a realizzare le opere di che trattasi, comprensiva dei relativi elaborati grafici vidimati di Progetto esecutivo approvato, oltre che di tutta la documentazione di rito prevista dalle normative vigenti. Si fa presente, altresì, che è vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia. Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14/2007, il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo previa acquisizione del parere vincolante della competente Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia – Bari, esclusivamente per motivi di pubblica utilità.

In presenza di fattispecie di realizzazione di opera pubblica, stante la delimitazione di Area infetta da *Xylella fastidiosa* dell'intera provincia di Brindisi, ai sensi dell'allegato III, parte A, del Reg. UE 2020/1201, è invece possibile, in ossequio all'art.8-ter, comma 1, D.L. 27/2019, convertito dalla L. 44/2019, procedere all'estirpazione degli alberi di olivo previa comunicazione a questo Servizio Territoriale utilizzando la modulistica prevista dalla DDS n. 147 del 07/06/2019 adottata dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale. In tale fattispecie, infatti, la L.R. 41/2014 (come modificata dalla L.R. 7/2016), che all'art. 1, comma 1, ha stabilito che i terreni interessati da espianto di ulivi a causa della *Xylella fastidiosa* non possono cambiare per i successivi sette anni la tipizzazione urbanistica, ha altresì previsto al comma 3 dello

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale Brindisi

Via Tor Pisana, 120 – 72100 Brindisi - Tel: 0832373432 - 3346097176
mail: a.decillis@regione.puglia.it - pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI**

stesso articolo una deroga nell'ipotesi di realizzazione di opere pubbliche per le quali sia stata svolta con esito positivo la valutazione di impatto ambientale purché ricorrano congiuntamente i requisiti elencati nel medesimo comma.

Distinti saluti.

P.O. Attuazione Politiche Forestali
dott. Raffaele Gigante



Raffaele
Gigante
19.04.2023
14:33:42
GMT+00:00

P.O. Produzioni animali e vegetali
dott. Tommaso Mastro



Tommaso Mastro
19.04.2023
15:59:16
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
dott. Attilio De Cillis



Attilio De
Cillis
19.04.2023
16:15:22
GMT+01:00

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale Brindisi

Via Tor Pisana, 120 – 72100 Brindisi - Tel: 0832373432 - 3346097176
mail: a.decillis@regione.puglia.it - pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 604

Zone di Conservazione Speciali IT9130001 “Torre Colimena” designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto” designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard.

L'Assessora ai Parchi Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e tutela della Biodiversità, confermata dalla Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva “Uccelli”, in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva “Habitat”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 “Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015”;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 “Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 26 gennaio 2023, che adotta il sedicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2023/241/UE;
- il Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 relativo alle “Misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e smi”;
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante “Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario”;
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 recante “Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)” introdotti con D.M. del 17/10/2007”;
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”;
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle

Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante *“Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 218 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”;*
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 *“Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione”.*

Richiamati:

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea (2011/484/UE) dell’11 luglio 2011 che adotta il formulario per la trasmissione delle informazioni sulla rete Natura 2000, denominato *“Formulario standard Natura 2000”;* esso comprende per ciascun sito proposto per la rete Natura 2000 informazioni sull’identificazione del sito, sulla sua ubicazione, sulle informazioni ecologiche, sulla descrizione del sito, sullo stato di protezione, sulla gestione ed una mappa del sito stesso;
- il documento Nadeg 19-05-03 della Commissione europea, notificato con nota MiTE prot. n. 103067 del 27.09.2021 agli Uffici Natura 2000 delle Regioni e delle Province autonome, avente ad oggetto *“Natura 2000: De-Designazione di siti o parti di siti – condizioni e giustificazioni”.*

Premesso che:

- la Giunta Regionale, con la deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2442 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia.”* ha preso atto della individuazione degli habitat e delle specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia, approvando nel medesimo atto gli strati informativi (shapefile) e le relative impronte MD5 relativi alla distribuzione degli habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio regionale. L’individuazione degli habitat allegati alla DGR 2442/2018 rinviene dal patrimonio di pregresse attività svolte con partner scientifici all’interno di diversi progetti tra cui quello denominato BIG - Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all’implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia. L’accordo stipulato all’interno del progetto BIG con il Dipartimento di Biologia ed il Museo Orto Botanico dell’Università degli Studi di Bari (DGR n. 943 del 20/05/2014) ha permesso di definire protocolli standard comuni per il monitoraggio delle specie e degli habitat e per la raccolta e analisi di dati riguardanti specie animali, vegetali e habitat, ai sensi delle Direttive 92/43 CEE e 09/147/CEE. Con particolare riferimento agli habitat, le attività di competenza del Museo Orto Botanico sono consistite nel raccogliere, analizzare e interpretare i dati riguardanti gli habitat e le specie vegetali inserite, rispettivamente, negli Allegati I, II e V della Direttiva Europea *“Habitat”* 92/43 e almeno 25 taxa inclusi nelle Liste Rosse Internazionali, Nazionali e Regionali e/o di interesse biogeografico. La raccolta, l’analisi e l’interpretazione dei dati riguardanti la distribuzione degli habitat e delle specie è stata svolta nell’ambito di tutto il territorio regionale con particolare riguardo all’interno dei Siti Rete Natura 2000. Per ciascun habitat e specie, inoltre, sono state analizzate anche le pressioni e le minacce cui gli stessi sono sottoposti nel territorio regionale;
- la stessa DGR 2442/2018 ha, inoltre, dato mandato al Servizio competente di procedere all’aggiornamento della Banca Dati Natura 2000 e ai Formulari Standard dei Siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia. Il deliberato ha anche disposto di trasmettere il provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, all’allora Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - Direzione Protezione della Natura (DPN), per gli adempimenti di competenza;
- con Deliberazione n. 218 del 25/02/2020 avente ad oggetto *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”* è stato approvato, sulla base dei dati aggiornati di habitat e specie rinvenuti dalla DGR 2442/2018, l’elenco dei Formulari Standard dei siti della Rete Natura 2000 in Puglia, successivamente trasmesso per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, all’allora MATTM-DPN, per la verifica della completezza e coerenza dei dati, preliminare al successivo invio da parte del medesimo Ministero alla Commissione Europea;

- con nota prot. MATTM 23282 del 20.04.2020, il Ministero ha richiesto alla Regione di provvedere a perfezionare la procedura di aggiornamento dei dati degli Standard Data Form (ovvero i Formulare Standard - d'ora in poi FS) sulla base della DGR 218/2020;
- medio tempore, con DGR 423 del 30 marzo 2020, è stata avviata l'istruttoria volta alla adozione e approvazione del PAF rispettivamente perfezionatesi con DGR 495 del 29 marzo 2021 e DGR 1887 del 22 novembre 2021;
- il PAF 2021 – 2027 della Regione Puglia ha previsto al paragrafo *E.1.1 - Designazione del sito e pianificazione gestionale*, tra le misure prioritarie volte a garantire una pianificazione gestionale efficace ed efficiente dei siti della Rete Natura 2000, la *Misura 1 – Aggiornamento dei Formulare Standard* con risorse a valere sul PO-FESR;
- nel dicembre 2021, il MITE ha comunicato l'avvenuta registrazione del provvedimento di trasferimento di risorse straordinarie per avviare il processo di definizione degli obiettivi sito-specifici e misure di conservazione habitat e specie specifici volto a rispondere in modo coerente ed esaustivo alle richieste della Commissione Europea nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163;
- la Giunta Regionale con DGR n. 853 del 15.06.2022 ha preso atto della necessità di provvedere alla risoluzione della procedura di infrazione relativa all'istituzione obiettivi e misure di conservazione sito-specifici ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per tutte le 80 ZSC presenti sul territorio regionale osservando la metodologia messa a punto dal MITE e incaricando il Dirigente competente ad avviare la procedura di gara a evidenza pubblica per la fornitura di servizi finalizzati alla risoluzione della procedura di infrazione prevedendo quale termine per la conclusione delle attività dicembre 2023;
- nel dicembre 2022 il MASE ha reso disponibili ulteriori risorse per concludere il processo in corso per rispondere a quanto richiesto dalla Commissione europea con la messa in mora complementare C(2019) 537 del 25 gennaio 2019 alla Procedura di Infrazione n. 2015/2163;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 341 del 20 marzo 2023, ha adottato le consequenziali variazioni al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025.

Considerato che:

- nell'ambito di interlocuzioni in atto finalizzate all'affidamento della gestione della ZSC IT9130001 "Torre Colimena" con il Comune di Manduria, ente gestore della RNRO istituita con LR 24/2002 "Riserve naturali regionali orientate del litorale tarantino orientale", è emersa la necessità di provvedere alla previa modifica delle perimetrazioni cartografiche dei due siti adiacenti, compresi nei Comuni di Manduria (TA), Avetrana (TA), Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE), rappresentati dalle ZSC IT9130001 "Torre Colimena" e ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto", dovendo, preliminarmente alla stipula di un accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 tra Regione Puglia ed Ente di Gestione delle RNRO del Litorale Tarantino Orientale per la gestione della Zona Speciale di conservazione "Torre Colimena" (IT9130001), ricondurre le perimetrazioni cartografiche ai confini comunali;
- a seguito di interlocuzioni con le competenti strutture ministeriali attivate nell'ambito di una procedura ex art. 6(4) della Direttiva Habitat, a partire da gennaio 2023, è emersa la necessità di anticipare, rispetto alla programmazione complessiva prevista per l'aggiornamento dei FS e dei relativi obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio pugliese con scadenza dicembre 2023, le attività di aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto".

Dato atto che:

- il Ministero con nota prot. n. 103067 del 27.09.2021 ha informato le Regioni e le Province Autonome "che la Commissione Europea ha predisposto due nuovi formulari che gli Stati membri sono invitati, già dal prossimo aggiornamento Natura 2000, a compilare nei casi di: a) correzioni tecniche dei perimetri dei siti Natura 2000 o b) de-designazione di siti o di parti di siti Natura 2000", secondo le modalità descritte nel documento "Doc Nadeg 19-05-03" nel quale la Commissione Europea ha dato indicazioni in merito alle giustificazioni da fornire a supporto delle proposte di modifica;

- una modifica cartografica di entrambi i siti IT9130001 "Torre Colimena" e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" risulta necessaria ed è finalizzata ad attestare lungo confini amministrativi coerenti i due siti sia per la parte e terra sia per la parte a mare, intendendo così agevolare la gestione dei siti medesimi;
- la modifica cartografica dei siti comporta l'ulteriore aggiornamento dei FS di entrambi i siti rispetto a quelli di cui alla DGR 218/2020 per la parte relativa alle informazioni ecologiche, tenendo comunque conto degli habitat e delle specie già riconosciuti ai sensi DGR n. 2442/2018;
- la proposta di modifica cartografica e di modifica dei FS dei siti Rete Natura 2000 IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" e IT9130001 "Torre Colimena" è stata definita con l'accompagnamento delle strutture tecniche ministeriali, secondo le modalità descritte nei documenti "Accompanying report to the proposals for amending the perimeters and standard forms of the Natura 2000 Network sites IT9150027 Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto IT9130001 Torre Colimena" (Allegato A) e "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica delle perimetrazioni e dei formulari standard" parte integrante del presente provvedimento" (Allegato B).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001, propone alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di approvare il documento "Accompanying report to the proposals for amending the perimeters and standard forms of the Natura 2000 Network sites IT9150027 Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto IT9130001 Torre Colimena" (Allegato A) e la "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica delle perimetrazioni e dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 - IT9150027 Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto - IT9130001 Torre Colimena" (Allegato B), parte integrante del presente provvedimento.
3. Di modificare i perimetri delle ZSC IT9130001 "Torre Colimena" e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" come da rappresentazione cartografica di cui all'Allegato C, costituente parte integrante del presente provvedimento.
4. Di approvare i Formulari Standard (FS) dei suddetti siti, come riportato in Allegato D, parte integrante del presente provvedimento.
5. Di approvare i file vettoriali in formato shapefile, elencati nell'Allegato E che identifica univocamente i file vettoriali mediante una stringa di 32 caratteri esadecimale (impronta MD5), ottenuta applicando l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321, parte integrante del presente provvedimento.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità,

alla Direzione Generale Patrimonio Naturalistico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza.

7. Di aggiornare la cartografia del PPTR relativa la all'UCP - Siti di rilevanza naturalistica .
8. Di disporre la pubblicazione dei suddetti file vettoriali in formato *shapefile* ed i Formulare standard delle ZSC IT9130001 "Torre Colimena" e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" al seguente link: <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/sic-zps-2016/18#mains>.
9. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile di PO
(dott.ssa Maria FIORE)

La Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità
(ing. Caterina DIBITONTO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"

Il Direttore Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco Garofoli)

L'Assessora proponente:
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora ai Parchi Avv. Anna Grazia Maraschio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di approvare il documento "Accompanying report to the proposals for amending the perimeters and standard forms of the Natura 2000 Network sites IT9150027 Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto IT9130001 Torre Colimena" (Allegato A) e la "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica delle perimetrazioni e dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 - IT9150027 Palude

del Conte, dune di Punta Prosciutto - IT9130001 Torre Colimena” (Allegato B), parte integrante del presente provvedimento.

3. Di modificare i perimetri delle ZSC IT9130001 “Torre Colimena” e IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto” come da rappresentazione cartografica di cui all’Allegato C, costituente parte integrante del presente provvedimento.
4. Di approvare i Formulare Standard (FS) dei suddetti siti, come riportato in Allegato D, parte integrante del presente provvedimento.
5. Di approvare i file vettoriali in formato shapefile, elencati nell’Allegato E che identifica univocamente i file vettoriali mediante una stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5), ottenuta applicando l’algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RCF 1321, parte integrante del presente provvedimento.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Patrimonio Naturalistico del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza.
7. Di aggiornare la cartografia del PPTR relativa la all’UCP - Siti di rilevanza naturalistica .
8. Di disporre la pubblicazione dei suddetti file vettoriali in formato *shapefile* ed i Formulare standard delle ZSC IT9130001 “Torre Colimena” e IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto” al seguente link: <https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/sic-zps-2016/18#mains>.
9. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**



CATERINA
DIBITONTO
02.05.2023
15:48:42 UTC

ALLEGATO A



Vincenzo
Latorre
02.05.2023
15:57:21
GMT+00:00

**Accompanying report to the proposals for amending the
perimeters and standard forms of the Natura 2000 Network sites**

IT9150027 Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto

IT9130001 Torre Colimena



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

1 PREMISE

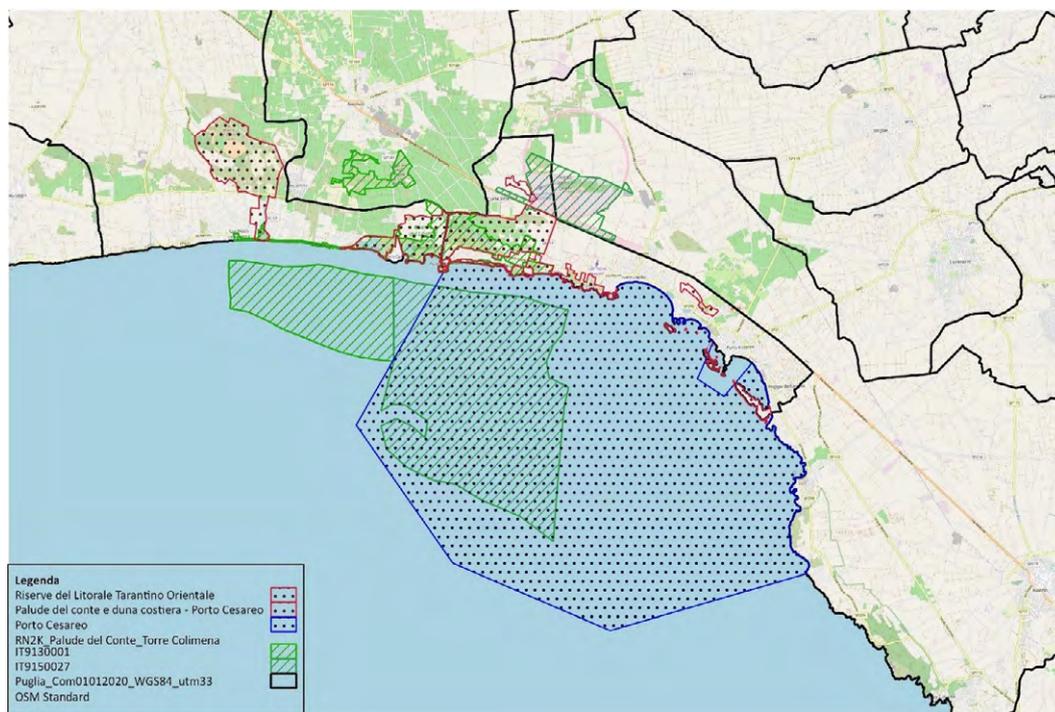
This report accompanying the proposed amendments to the SSF of the sites IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" and IT9130001 "Torre Colimena" has been drafted in order to describe the modalities and criteria used to update the data contained in the Standard Forms and the updating/modification of site perimeters.

It is divided into two parts: the first relating to changes to site perimeters, the second relating to changes/updates of the data contained in the Standard Forms.

2 MODIFICATION OF SITE PERIMETERS

The sites concerned are two adjacent sites included in the following municipalities: Manduria (TA), Avetrana (TA), Nardò (LE) and Porto Cesareo (LE).

These sites are part of a particularly complex set of protected areas, in fact the sites intersect two terrestrial regional natural reserves (Reserve of the Eastern Tarantino Littoral and Palude del Conte and Dune Coast Porto Cesareo Reserves) and the protected marine area of Porto Cesareo.



Protected Areas and RN2000 sites

In the current configuration:

- the site IT9130001 Torre Colimena involves the municipalities of Avetrana, Manduria and Porto Cesareo for the land part and a portion of the sea attributable to the competence of the municipalities of Manduria and Porto Cesareo for the sea part;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

- the site IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" involves the municipalities of Porto Cesareo and Nardò for the land part and a portion of the sea attributable to the competence of the municipalities of Manduria and Porto Cesareo for the sea part.

The site IT9130001 Torre Colimena is codified with code 913 corresponding to the Province of Taranto, however it includes areas of the Municipality of Porto Cesareo in the Province of Lecce.

In addition, the site IT9130001 Torre Colimena in its current perimeter includes the toponyms Palude del Conte and Punta Prosciutto which give the name to the site IT9150027.

The proposed cartographic modification is aimed at establishing the two sites along coherent administrative boundaries both for the land part and the sea part.

In particular, in the new perimeter:

- for the land part the border is established along the border (ref. regional CTR) between the Municipality of Manduria and the Municipality of Porto Cesareo coinciding with the border between the Province of Taranto and the Province of Lecce;



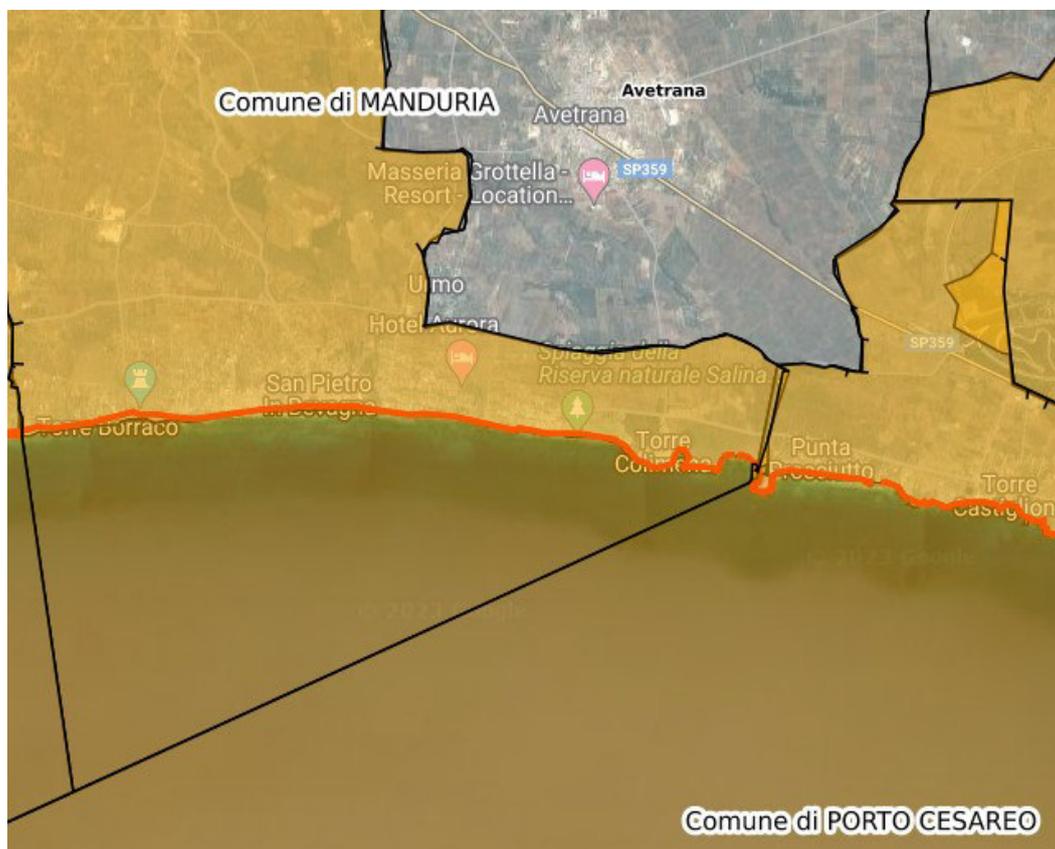
Representation with the administrative border between the Municipalities of Porto Cesareo and Manduria according to the Regional Technical Charter

- for sea part the border is established along the line that separates the competences of the Municipality of Manduria and the Municipality of Porto Cesareo in matters of management of the maritime State property coinciding with the line that separates the competences in matters of maritime State property of the Harbour Office of Taranto and the Harbour Office of Gallipoli (figure below).



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Representation bearing the sea line of separation of competences in matters of maritime State property between the Municipality of Porto Cesareo and the Municipality of Manduria

The cartographic modification does not involve the deperimetering of any area but:

- the addition to the site IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" of the portion of land falling within the Municipality of Porto Cesareo and the portion of the sea in front of the competence of the same Municipality and the Harbour Office of Gallipoli.
- the subtraction from the site IT9130001 Torre Colimena of the portion added to the site IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto"

The cartographic modification does not involve any subtraction of Natura 2000 network areas since the sum of the areas of the sites remains the same.

The cartographic modification is aimed at aligning the perimeter of the sites with the administrative competences of the Entities falling within them, i.e.

- the Municipalities (Manduria and Avetrana for the site IT9130001 Torre Colimena, Nardò and Porto Cesareo for the IT9150027 site Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto) both for the sea and the land parts
- Provinces (Taranto for site IT9130001 Torre Colimena, Lecce for site IT9150027 Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto)
- Port authorities (CP Taranto for site IT9130001 Torre Colimena, CP Gallipoli for site IT9150027 Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto)

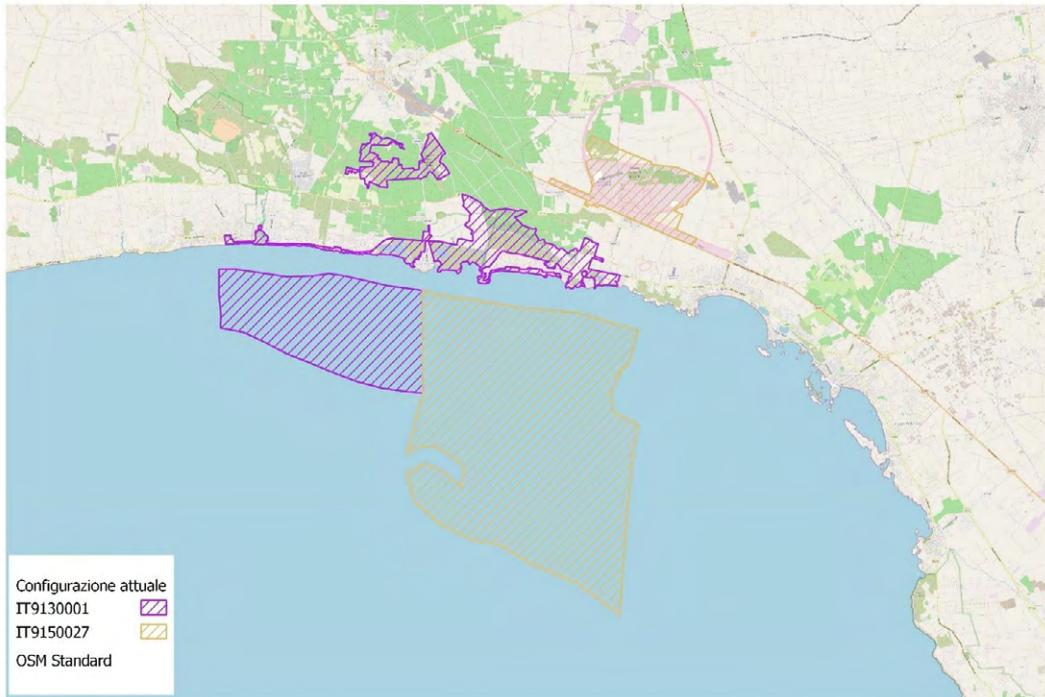
with this, the aim is to facilitate the proper management of the sites themselves.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

The following images show the current cartographic representation of the two sites (Figure 4) and the one following the changes.

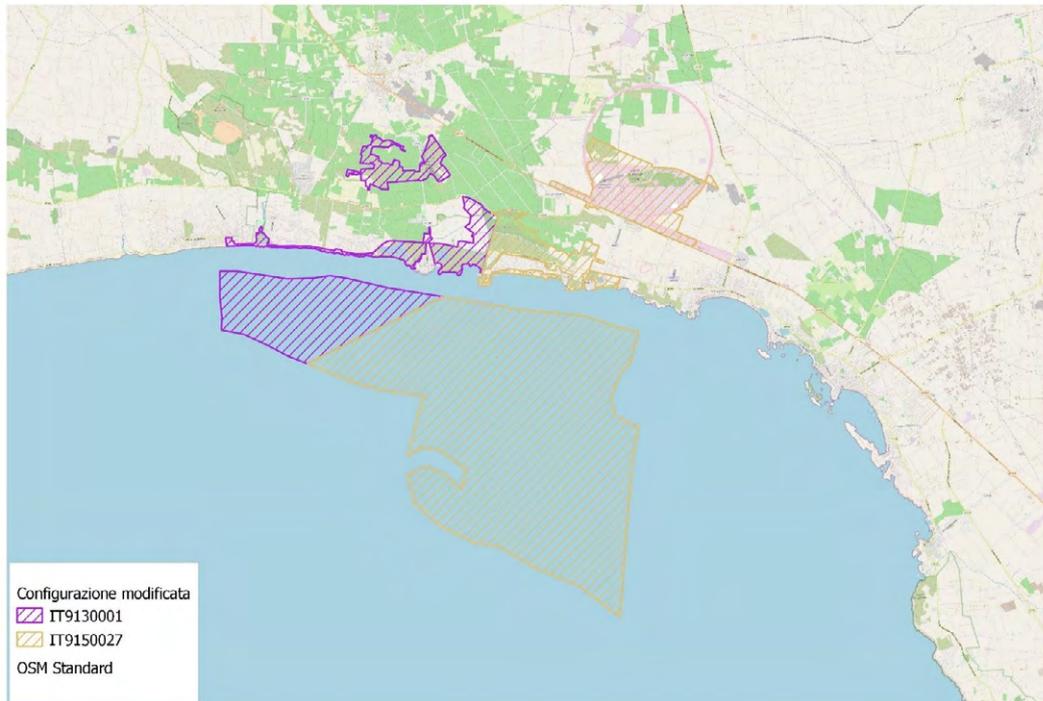


Representation of the current map configuration of the sites



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Representation of site configuration following modification

The table below shows the current surface values (as resulting from map-marked areas) and as a result of distinct changes also by land area and sea surface

	Ante			Post		
	Total surface [ha]	Sea surface [ha]	Land surface [ha]	Total surface [ha]	Sea surface [ha]	Land surface [ha]
IT9130001	2678,14	1702,13	976,01	1752,47	1171,12	581,35
IT9150027	5657,28	4984,70	672,58	6586,23	5519,29	1066,94
Total	8335,42	6686,83	1648,59	8338,70	6690,41	1648,29



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

3 MODIFICATION/UPDATING OF STANDARD FORMS

It should be noted that, as best argued in the following paragraphs, the current standard forms are either lacking in data that cannot be populated or are not updated on the basis of the current state of knowledge or still bearing intrinsic inconsistencies.

Therefore, the modification/updating of the Standard Forms of the sites was carried out both in order to populate all fields of the Standard Forms with the information produced within the projects financed by the Puglia Region and in order to align the data of the Standard Forms with the proposed cartographic modification.

3.1 Data in current Standard Forms

The main inconsistencies in some of the numerical data in the current standard data forms are shown below. The current standard form of the site IT9130001 "Torre Colimena" contains the following data:

- Area: 2678 ha
- Marine area: 65%
- Habitat types present on the site and assessment of them

Code	Cover [ha]
1120	2142,4
1150	107,12
1210	26,78
1420	80,34
2250	80,34
6220	107,12
9340	26,78

Observation of the above data shows that:

- habitat coverage values are always multiples of 26.78 ha corresponding to exactly 1% of the site area;
- for habitat 1120* the coverage of 2142,4 ha is much higher and therefore incompatible with the extension of the sea portion of the site equal to 1705 ha (cartographed data) or 1740,7 ha (data resulting from the multiplication of Area and Marine area %);
- the sum of habitat areas is exactly 95% of the site area.

The above is presumably due to the transposition in hectares of sizes (habitat extensions) expressed as a percentage value in the pre-2012 version of the SF, the excerpt of which is reported below.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
Perticaie alofile mediterranee e termoatlantiche (<i>ArthrocnemetaiaFruticosae</i>)	1%
Lagune (*)	4%
Perticaia costiera di Ginepri (*)	3%
Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1%
Steppe salate (*)	2%
Foreste di <i>Quercus ilex</i>	1%
Erbari di posidonie (*)	80%
Percorssubsteppici di graminee e piante annue (<i>Thero-brachypodietea</i>) (*)	4%

Pre-2012 Habitat Coverage SF IT9130001

It is reasonable to infer that:

- Herbariums of posidonia (*) with a percentage equal to 80% has been transposed in 1120* with an extension equal to 2142.4 ha;
- Lagoons (*) with a percentage equal to 4% have been transposed in 1150* with an extension equal to 107.12 ha;
- Annual vegetation of the marine deposit lines with a percentage of 1% has been transported to 1210 with an extension of 26.78 ha;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

- Coastal Perticaia of Ginepri (*) with a percentage equal to 3% has been transposed in 2250* with an extension equal to 80.34 ha;
- Sub-steppe paths of gramineas and annual plants (Thero-brachypodietea) (*) with a percentage equal to 4% have been transposed into 6220* with an extension equal to 107.12 ha;
- Quercus ilex forests with a percentage of 1% have been transported to 9340 with an extension of 26.78 ha;
- Mediterranean and thermo-Atlantic halophilic perticaia (Arthrocnemetalia Fruticosae) with a percentage equal to 1% and Salt steppes (*) with a percentage equal to 2% have been transposed in 1420 with an extension equal to 80.34 ha.

Similar considerations can be made for the site IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" as below.

The current standard form of the site IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta prosciutto" reports the following data:

- Area: 5661 ha
- Marine area: 90%
- Habitat types present on the site and assessment of them

Code	Cover [ha]
1120*	3962,7
1210	283,05
1410	283,05
1420	283,05
2240	283,05
2250	283,05
6420	283,05

The Marine area figure calculated by multiplying the area (2.2) and the percentage of area at sea (2.3) equal to 5094.9 ha is different from the map data that is equal to 4995.6 ha.

Observation of the above data shows that:

- habitat coverage values are always multiples of 283.05 ha corresponding to exactly 5% of the site area;
- the total of terrestrial habitat covers of 1698.3 ha (exactly 30% of the site area) is significantly higher and therefore incompatible with the extension of the 566 ha of the land site;
- Marine habitat coverage is exactly 70% of the site area.
- the sum of habitat covers (30% terrestrial and 70% marine) is exactly equal to the area of the site.

The above is presumably due to the transposition in hectares of sizes (habitat extensions) expressed as a percentage value in the pre-2012 version of the SF, the excerpt of which is reported below.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (<i>Molinio-Holoschoenion</i>)	
Steppe salate (<i>Limonetalia</i>) (*)	3%
Perticaia costiera di ginepri (<i>Juniperus</i> spp.) (*)	5%
Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	5%
Erbari di posidonie (*)	3%
	65%

Pre-2012 Habitat Coverage SF IT9150027

From the above in relation to the numerical values reported in each of the standard forms, it can be inferred that the habitat coverage value has not been defined on the basis of in-depth scientific evidence and observations in the field.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

3.2 Current knowledge of habitats in sites

Over the years Puglia Region has promoted and financed projects developed by scientific partners functional to the most correct interpretation of the habitats present in the territory. The following projects are mentioned:

- "Inventory and cartography of the prairies of Posidonia in the Maritime Departments of Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli and Taranto",
- "Inventory of caves and artificial cavities, in implementation of the LR 4 December 2009, n. 33" which allowed to pinpoint habitats 8310 and 8330;
- "Biomap - Marine bioconstructions in Apulia", which allowed the identification of the areas covered by habitat 1170 "Reef".
- "BIG - Improving governance and sustainability of rural and coastal protected areas and contributing to the implementation of the provisions of the Natura 2000 network in Italy and Greece" which allowed the identification of the areas covered by terrestrial habitats and the presence of species.

The Regional Council, with resolution 21 December 2018, n. 2442 "Natura 2000 Network. Identification of Habitats and Plant and Animal Species of Community Interest in the Apulia Region" took note of the identification of habitats and animal and plant species included in the Annexes to Directives 92/43/EC and 09/147/EC present in the territory of the Apulia Region, approving in the same act the information layers (shapefile) and the relative MD5 footprints related to the distribution of habitats and animal and plant species present in the regional territory. The identification of the habitats annexed to DGR 2442/2018 derives from the heritage of previous activities carried out with scientific partners within the projects mentioned above.

The amendments included in this report are therefore aimed at aligning the data in the standard forms with the most updated data collected.

3.3 Comparison between data in current and modified standard forms

The table below provides a comparison between the habitat coverage data present in the current SF and those present in the modified SF.

Habitat	Coverage [ha] IT9130001 current	Coverage [ha] IT9150027 current	Coverage [ha] IT9130001 modified	Coverage [ha] IT9150027 modified
1120* Posidonia prairies	2142,4	3962,7	843,89 decrease	3.668,16 decrease
1170 ReeSF	0	0	113,44	609,94
1150* Coastal lagoons	107,12	0	21,82 decrease	1,97
1210 Annual plantation of marine depot lines	26,78	283,05	3,54 decrease	1,31 decrease
1240 ReeSF with vegetation of the Mediterranean coasts with Limonium spp. Endemic	0	0	3,44	3,75
1410 Mediterranean Flood Pastures (Juncetalia maritimi)	0	283,05	0,42	34,83 decrease
1420 Mediterranean and thermo-Atlantic halophile plants and fructicultures (<i>Sarcocornietea fruticosi</i>)	80,34	0	1,33 decrease	2,8
2110 Shifting Embryonic dunes	0	0	1,24	1,45
2120 Shifting dunes along the shoreline with the presence of <i>Ammophila arenaria</i> (white dunes)	0	0	0,61	1,07
2230 Dunes with meadows of <i>Malcolmietalia</i>	0	0	0	0,1
2240 Dunes with <i>Brachypodietalia</i> meadows and annual vegetation	0	283,05	0	0,07 decrease
2250* Coastal dunes with <i>Juniperus</i> spp.	80,34	283,05	11,08	9,12



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

			decrease	decrease
2260 Dunes with sclerofille vegetation of Cisto-Lavanduletalia	0	0	4,29	0
3260 Rivers of the plains and mountains with vegetation of the Ranunculion fluitantis and Callitricho- Batrachion	0	0	1,52	1,15
6220* Thero-Brachypodietea sub-steptic pathways and annual plants	107,12	0	39,27 decrease	77,56
6420 Mediterranean wet grasslands with high herbaceous Moliny-Holoschoenion plants	0	283,05	0	0 elimination
8310 Caves not yet exploited at tourist level	0	0	3	0
9340 Forests of Quercus ilex and Quercus rotundifolia	26,78	0	0 elimination	122

The following amendments are therefore justified:

- for the site IT9130001, removal of habitat 9340 and habitat decrease 1120*, 1150*, 1210, 1420, 2250*, 6220*;
- for the site IT9150027, 6420 habitat elimination and habitat decrease 1120*, 1210, 1410, 2240, 2250*.
-

3.4 Site IT9130001 "Torre Colimena". Reasons for habitat removal and decrease.

3.4.1 Elimination of habitat 9340 – SCIENTIFIC ERROR

The following two images show the cartographic representations of the entire terrestrial part of the site with the orthophoto AGEA 2013 and the orthophoto AGEA 2019.



Orthophoto 2013 (source AGEA) — land portion of the site IT9130001 (in green)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**



Orthophoto 2019 (source AGEA) — land portion of the IT9130001 site (in green)

The following images show individual portions of the site on the the AGEA 2013 orthophoto, AGEA 2019 orthophoto and habitat mapped by DGR 2442/2018 based on the AGEA 2019 orthophoto.



Orthophoto 2013 (source AGEA) — internal land portion of the site IT9130001 (in green)

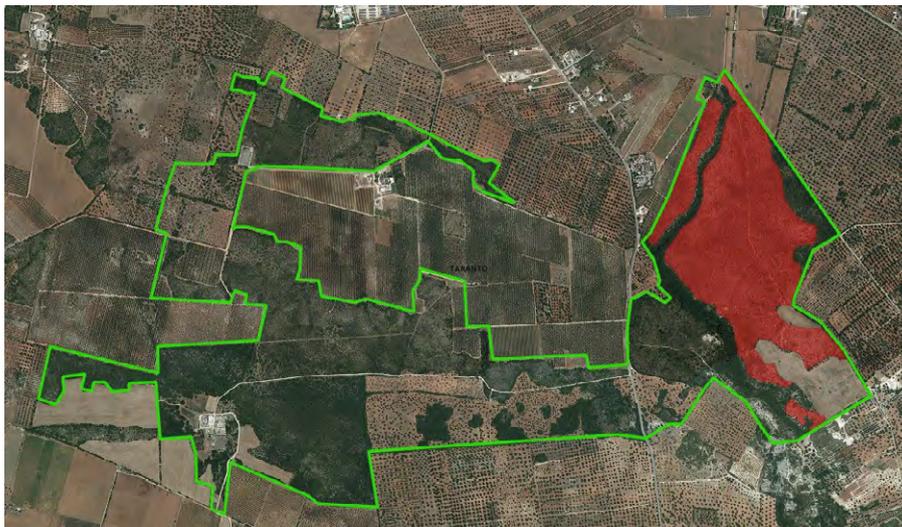


**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Orthophoto 2019 (source AGEA) — internal land portion of the IT9130001 site (in green)



Orthophotos 2019 (source AGEA) — internal land portion of the site IT9130001 (in green) and habitat 6220 (red) charted by DGR 2442/2018*



Orthophoto 2013 (source AGEA) — coastal land portion west of the site IT9130001 (in green)

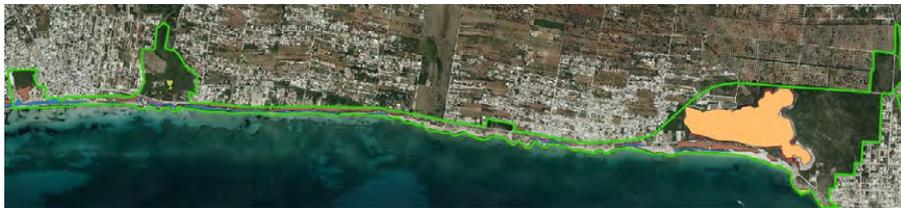


**REGIONE
PUGLIA**

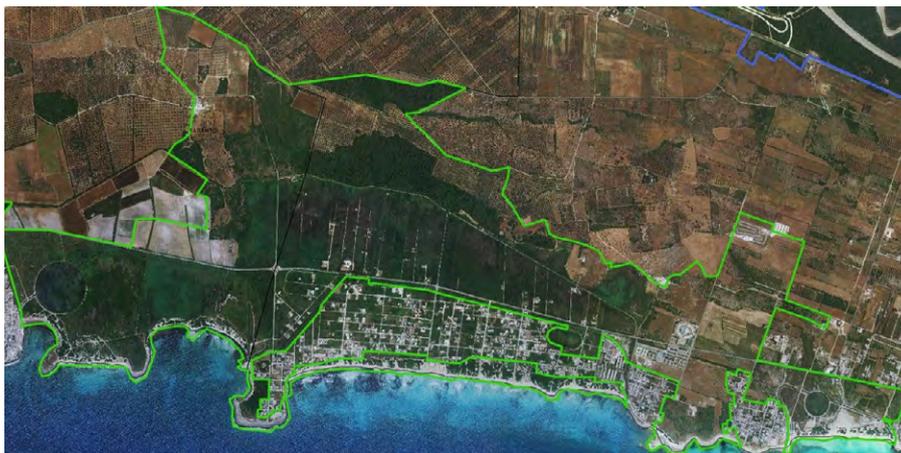
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**



Orthophotos 2019 (source AGEA) — coastal land portion west of the site IT9130001 (in green)



Orthophotos 2019 (source AGEA) — coastal land portion west of the site IT9130001 (green) and habitat 1150, 1210, 1240, 1420, 2110, 2250*, 3260 cartographed by DGR 2442/2018*



Orthophoto 2013 (source AGEA) — East coastal land portion of the site IT9130001 (in green)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Orthophoto 2019 (source AGEA) — East coastal land portion of the site IT9130001 (in green)



Orthophotos 2019 (source AGEA) — east coastal land portion of the site IT9130001 (green) and habitat 1150*, 1210, 1240, 1410, 1420, 2110, 2120, 2250*, 2260, 3260 and 6220* cartographed by DGR 2442/2018

In the site IT9130001, the habitats cartographed by dgr 2442/2018 do not provide evidence of the existence of habitat 9340 and also CLMS N2K Change 2012-2018 layer shows no change in habitat 9340 levels. Therefore, considering the provisions of paragraph 3.1 regarding habitat coverage values in the current Standard Form, it is possible to say that the elimination of habitat 9340 carried out in the SF update falls within "scientific error" typology.

3.4.2 Decrease of habitat 1120* (Posidonion oceanicae) - SCIENTIFIC ERROR

In order to update of the Standard Form, the calculation of the areas of marine habitats 1120* and 1170 was done on the basis of data produced within the aforesaid projects financed by the Apulia Region. As reported in paragraph 3.1, in the current SF, the habitat 1120 was erroneously indicated at a value of 2142,4 (ha). The error was due to the incorrect transposition in hectares of the size expressed, in the previous type of SF in use until 2012, as a percentage value equal to 80% of the entire area of the site. The result of this coverage is a much higher value than the extension of the sea portion of the IT9130001 site itself, equal to 1705 ha (cartographed data), and therefore incompatible with it.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

In the site IT9130001, habitat 1120* mapped by dgr 2442/2018 appears to have a coverage of 843.89 ha, therefore, in accordance with paragraph 3.1 regarding the coverage values of the habitats present in the current Standard Form, it is possible to say that the decrease of the habitat 1120* carried out in the update of the SF falls within the "scientific error" typology.

3.4.3 Decrease of habitat 1150* "Coastal lagoons" - SCIENTIFIC ERROR

Below are the cartographic representations of the entire coastal land portion of the site and the individual coastal portions west and east of the site that compare the situation in 2013 and 2019.



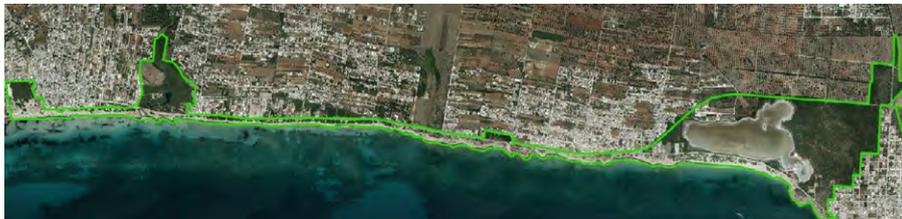
Orthophoto 2013 (source AGEA) — coastal land portion of the site IT9130001 (in green)



Orthophoto 2013 (source AGEA) — coastal land portion of the site IT9130001 (in green)



Orthophoto 2013 (source AGEA) — coastal land portion west of the site IT9130001 (in green)



Orthophotos 2019 (source AGEA) — coastal land portion west of the site IT9130001 (in green)



**REGIONE
PUGLIA**

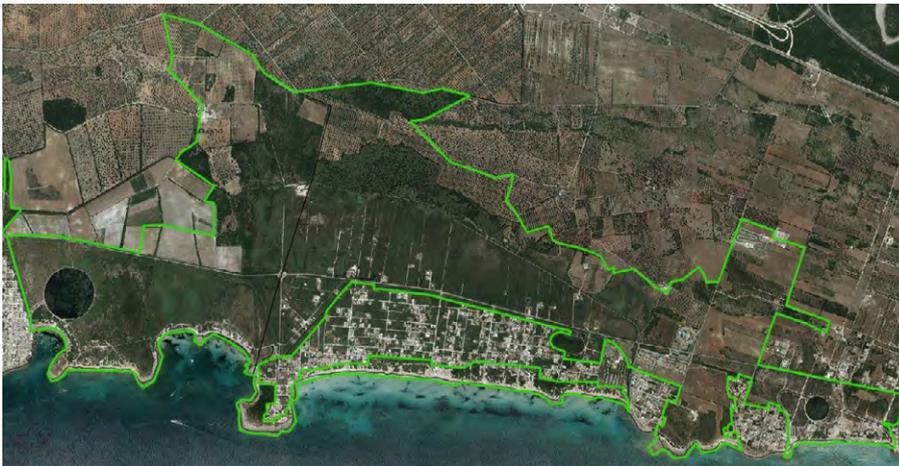
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Orthophoto 2019 (source AGEA) — coastal land portion west of the site IT9130001 (in green) and habitat 1150 (red) cartographed by DGR 2442/2018 with an extension of 21.8 ha.*



Orthophoto 2013 (source AGEA) — East coastal land portion of the site IT9130001 (in green)

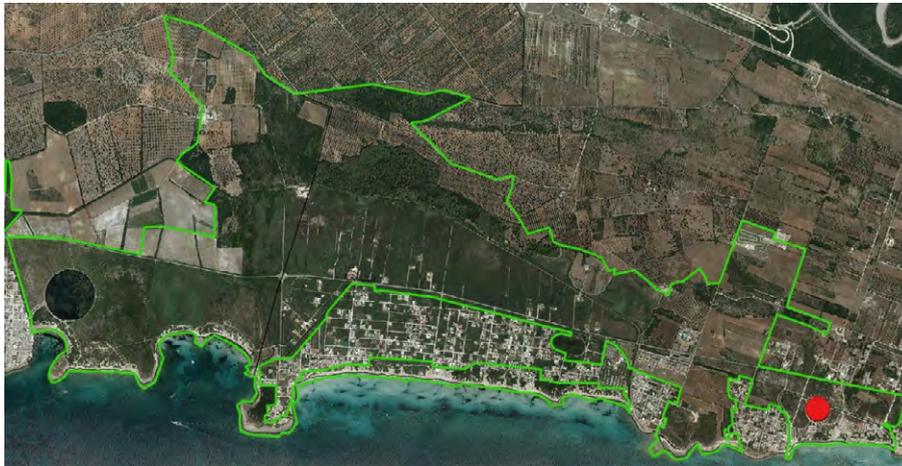


Orthophoto 2019 (source AGEA) — East coastal land portion of the site IT9130001 (in green)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Orthophoto 2019 (source AGEA) — east coastal land portion of the site IT9130001 (in green) and habitat 1150 (red) cartographed by DGR 2442/2018 with an extension of 1.97 ha.*

As reported in paragraph 3.1, in the current SF for the habitat 1150 was erroneously indicated at a value of 107,12 due to the incorrect transposition in hectares of a size expressed with a percentage value equal to 4% of the entire area of the site in the previous type of SF in use until 2012.

In the site IT9130001, the habitats cartographed by dgr 2442/2018 provide evidence that habitat 1150* occupies an area of 21,8 ha in the western coastal portion of the site and equal to 1,97 ha in the eastern portion of the site. Also the CLMS N2K Change 2012-2018 layer shows no changes in levels attributable to this habitat and, therefore, in accordance with the provisions of paragraph 3.1 regarding habitat coverage values in the current SF, it is possible to say that the decrease of the habitat 1150* falls within the "scientific error" typology.

3.4.4 Habitat decrease 1210 "Annual plantation of marine depot lines" — SCIENTIFIC ERROR

Below are the cartographic representations of the entire coastal land portion of the site and the individual coastal portions west and east of the site that compare the situation in 2013 and 2019.



Orthophoto 2013 (source AGEA) — coastal land portion of the site IT9130001 (in green)





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

Orthophoto 2019 (source AGEA) — coastal land portion of the site IT9130001 (in green)



Orthophoto 2013 (source AGEA) — coastal land portion west of the site IT9130001 (in green)



Orthophotos 2019 (source AGEA) — coastal land portion west of the site IT9130001 (in green)



Orthophoto 2019 (source AGEA) — west coastal land portion of the site IT9130001 (green) and habitat 1210 (red) cartographed by DGR 2442/2018 with an extension of 3.34 ha.



Orthophoto 2013 (source AGEA) — East coastal land portion of the site IT9130001 (in green)

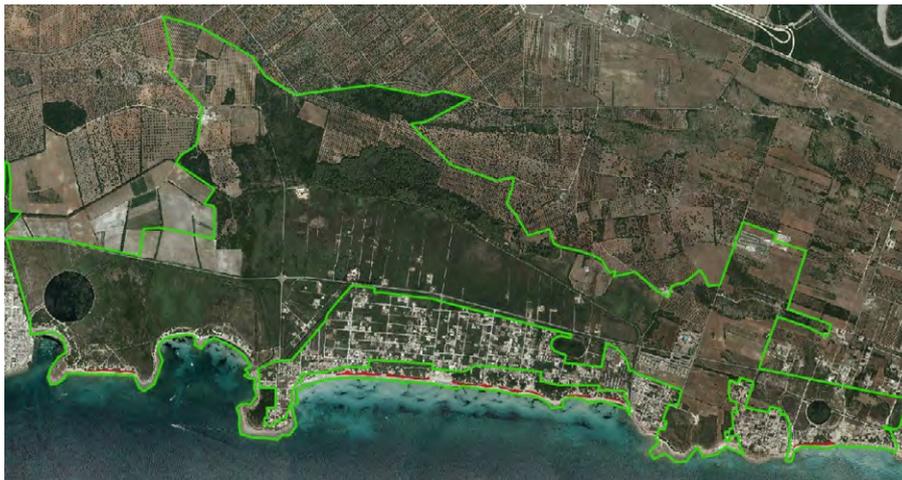


**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Orthophoto 2019 (source AGEA) — East coastal land portion of the site IT9130001 (in green)



Orthophoto 2019 (source AGEA) — east coastal land portion of the site IT9130001 (green) and habitat 1210 (red) cartographed by DGR 2442/2018 with an extension of 1.33 ha.

As reported in paragraph 3.1, in the current SF for the habitat 1210 was erroneously indicated a value of 26,78 due to the incorrect transposition in hectares of a size expressed as a percentage value equal to 1% of the entire area of the site in the previous type of SF in use until 2012.

In the site IT9130001, the habitats cartographed by dgr 2442/2018 provide evidence that habitat 1150* occupies a surface area of 3,34 ha in the western coastal portion of the site and equal to 1,33 ha in the eastern portion of the site. Also the CLMS N2K Change 2012-2018 layer shows no changes in levels attributable to this habitat and, therefore, in accordance with the provisions of paragraph 3.1 regarding habitat coverage values in the current SF, it is possible to say that the decrease of the habitat 1150* falls within the "scientific error" typology.

3.4.5 Habitat decrease 1420 "Mediterranean and thermo-Atlantic halophile plants and fruticatures (*Sarcocornietea fruticosi*)" — SCIENTIFIC ERROR

Below are the cartographic representations of the entire coastal land portion of the site and the individual coastal portions west and east of the site that compare the situation in 2013 and 2019.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Orthophoto 2013 (source AGEA) — coastal land portion of the site IT9130001 (in green)



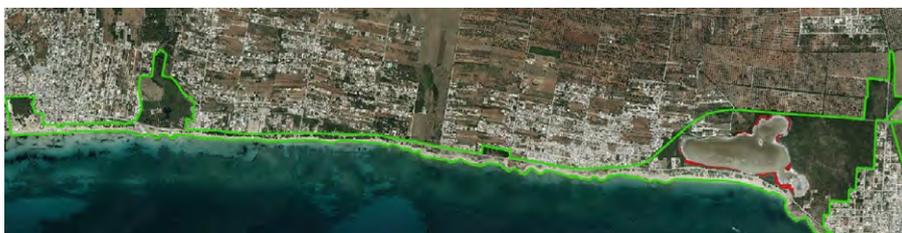
Orthophoto 2019 (source AGEA) — coastal land portion of the site IT9130001 (in green)



Orthophoto 2013 (source AGEA) — coastal land portion west of the site IT9130001 (in green)



Orthophotos 2019 (source AGEA) — coastal land portion west of the site IT9130001 (in green)



Orthophoto 2019 (source AGEA) — west coastal land portion of the site IT9130001 (green) and habitat 1420 (red) cartographed by DGR 2442/2018 with an extension of 1.33 ha.

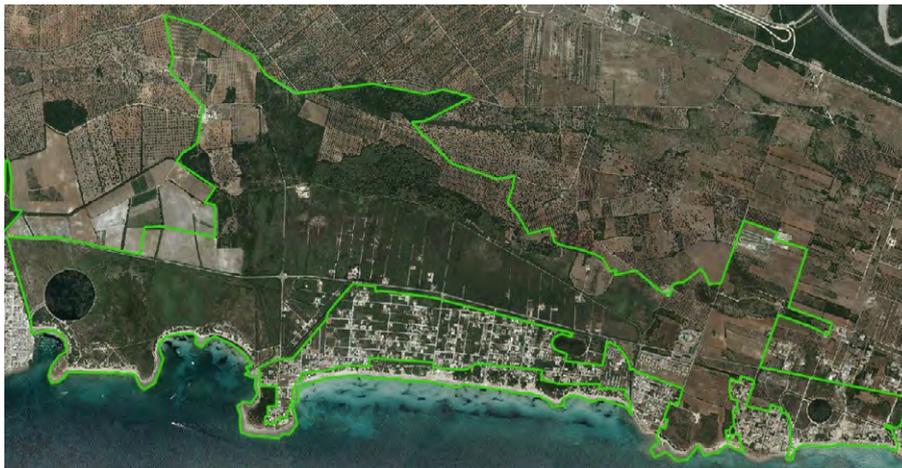


**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Orthophoto 2013 (source AGEA) — East coastal land portion of the site IT9130001 (in green)

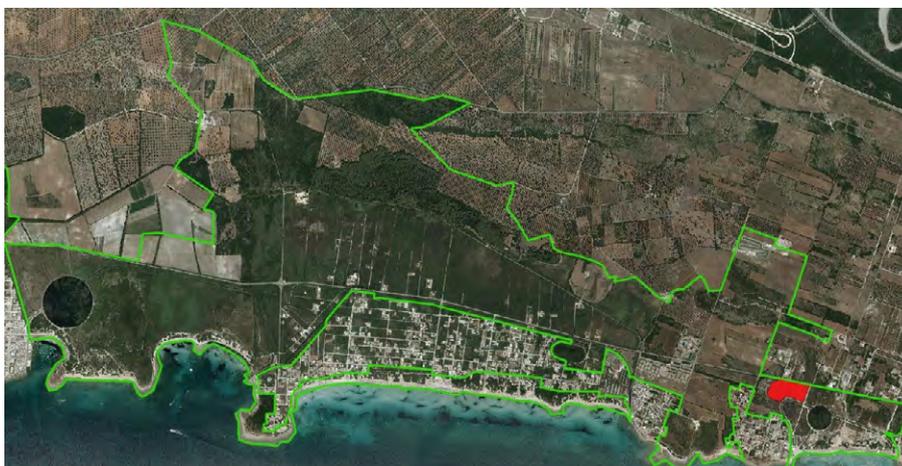


Orthophoto 2019 (source AGEA) — East coastal land portion of the site IT9130001 (in green)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Orthophoto 2019 (source AGEA) — east coastal land portion of the site IT9130001 (in green) and habitat 1420 (red) cartographed by DGR 2442/2018 with an extension of 2.8 ha.

As reported in paragraph 3.1, in the current SF for the habitat 1420 was erroneously indicated a value of 80,34 due to the incorrect transposition in hectares of a size expressed with a percentage value equal to 3% (Mediterranean halophilic and thermo-atlantic perticaia (*Arthrocnemetalia Fruticosae*) with a percentage equal to 1% and salt steppes (*) with percentage equal to 2%) of the entire area of the site in the previous type of SF in use until 2012.

In the site IT9130001, the habitats cartographed by dgr 2442/2018 provide evidence that habitat 1420 occupies a surface area of 1,33 ha in the western coastal portion of the site and equal to 2,8 ha in the eastern portion of the site. Also the CLMS N2K Change 2012-2018 layer shows no changes in levels attributable to this habitat and, therefore, in accordance with the provisions of paragraph 3.1 regarding habitat coverage values in the current SF, it is possible to say that the decrease of the habitat 1420 falls within the "scientific error" typology.

3.4.6 Habitat decrease 2250* "Coastal dunes with *Juniperus spp.*" — SCIENTIFIC ERROR

Below are the cartographic representations of the entire coastal land portion of the site and the individual coastal portions west and east of the site that compare the situation in 2013 and 2019.



Orthophoto 2013 (source AGEA) — coastal land portion of the site IT9130001 (in green)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**



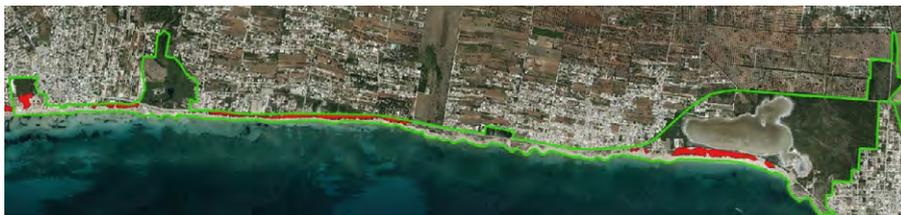
Orthophoto 2019 (source AGEA) — coastal land portion of the site IT9130001 (in green)



Orthophoto 2013 (source AGEA) — coastal land portion west of the site IT9130001 (in green)



Orthophotos 2019 (source AGEA) — coastal land portion west of the site IT9130001 (in green)



Orthophoto 2019 (source AGEA) — coastal land portion west of the site IT9130001 (in green) and habitat 2250 (red) cartographed by DGR 2442/2018 with an extension of 8.7 ha.*

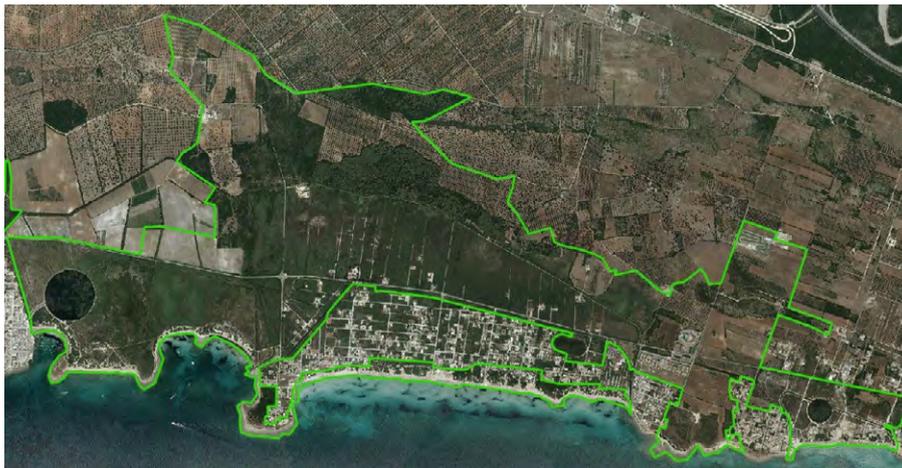


**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Orthophoto 2013 (source AGEA) — East coastal land portion of the site IT9130001 (in green)



Orthophoto 2019 (source AGEA) — East coastal land portion of the site IT9130001 (in green)





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Orthophoto 2019 (source AGEA) — east coastal land portion of the site IT9130001 (in green) and habitat 2250 (red) cartographed by DGR 2442/2018 with an extension of 12.22 ha.*

As reported in paragraph 3.1, in the current SF for the habitat 2250* was erroneously indicated a value of 80,34 due to the incorrect transposition in hectares of a size expressed with a percentage value equal to 3% of the entire area of the site in the previous type of SF in use until 2012.

In the site IT9130001, the habitats cartographed by dgr 2442/2018 provide evidence that habitat 2250* occupies a surface area of 8,7 ha in the western coastal portion of the site and equal to 12,22 ha in the eastern portion of the site. also the CLMS N2K Change 2012-2018 layer shows no changes in levels attributable to this habitat and, therefore, in accordance with the provisions of paragraph 3.1 regarding habitat coverage values in the current SF, it is possible to say that the decrease of the habitat 1150* falls within the "scientific error" typology.

3.4.7 Habitat decrease 6220* "Thero-Brachypodietea sub-steptic pathways and annual plants" — SCIENTIFIC ERROR

Below are the cartographic representations of the entire coastal land portion of the site and the individual coastal portions west and east of the site that compare the situation in 2013 and 2019.



Orthophoto 2013 (source AGEA) — land portion of the site IT9130001 (in green)



Orthophoto 2019 (source AGEA) — terrestrial portion of the IT9130001 site (in green)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Orthophoto 2013 (source AGEA) — internal terrestrial portion of the site IT9130001 (in green)

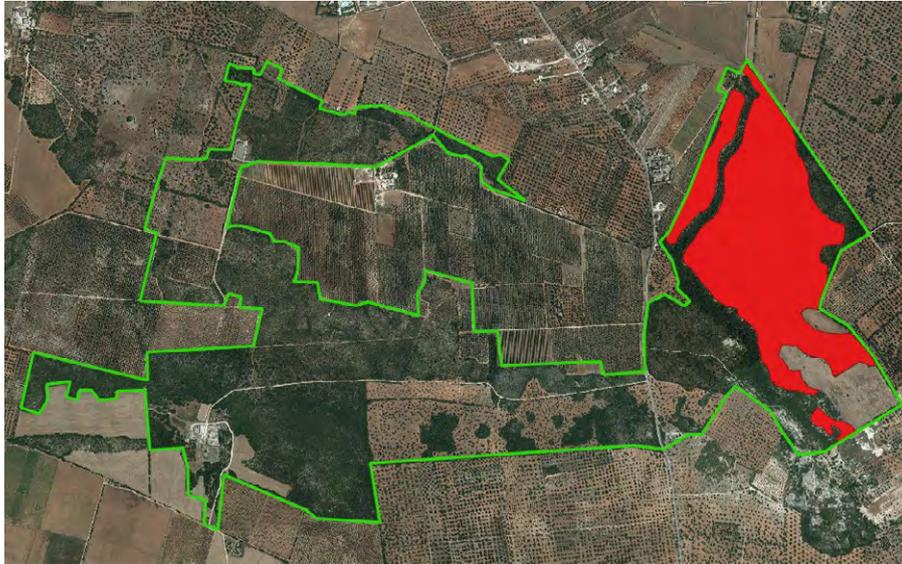


Orthophoto 2019 (source AGEA) — internal terrestrial portion of the IT9130001 site (in green)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Orthophoto 2019 (source AGEA) — internal terrestrial portion of the site IT9130001 (in green) and habitat 6220 (red) cartographed by DGR 2442/2018 with an extension of 38.4 ha.*



Orthophoto 2013 (source AGEA) — coastal land portion west of the site IT9130001 (in green)



Orthophotos 2019 (source AGEA) — coastal land portion west of the site IT9130001 (in green)



Orthophoto 2019 (source AGEA) — coastal land portion west of the site IT9130001 (in green) and habitat 6220 (red) cartographed by DGR 2442/2018 with an extension of 0.76 ha.*



**REGIONE
PUGLIA**

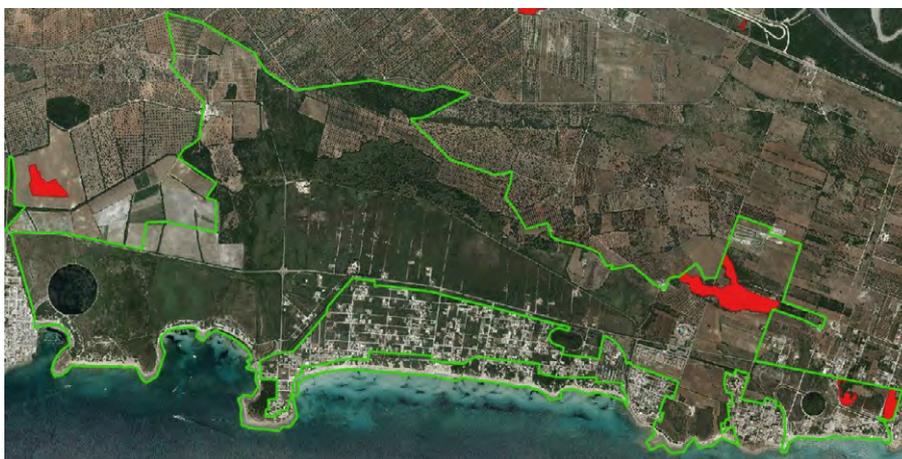
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Orthophoto 2013 (source AGEA) — East coastal land portion of the site IT9130001 (in green)



Orthophoto 2019 (source AGEA) — East coastal land portion of the site IT9130001 (in green)





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Orthophotos 2019 (source AGEA) — east coastal land portion of the site IT9130001 (in green) and habitat 6220 (red) cartographed by DGR 2442/2018 with an extension of 10.05 ha.*

As reported in paragraph 3.1, in the current SF for the habitat 6220* was erroneously indicated a value of 107,12 due to the incorrect transposition in hectares of a size expressed as a percentage of 4% of the entire area of the site in the previous type of SF in use until 2012.

In the site IT9130001, the habitats cartographed by dgr 2442/2018 provide evidence that habitat 6220* occupies a surface area of 38,4 ha in the inland land portion, equal to 0,76 ha in the western coastal portion of the site and equal to 10,05 ha in the eastern portion of the site. Also the CLMS N2K Change 2012-2018 layer shows no changes in levels attributable to this habitat and, therefore, in accordance with the provisions of paragraph 3.1 regarding habitat coverage values in the current SF, it is possible to say that the decrease of the habitat 6220* falls within the "scientific error" typology.

3.5 Site IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Reasons for habitat elimination and decrease

3.5.1 Habitat elimination 6420 — SCIENTIFIC ERROR

The current standard form of the site IT9150027 "Palude del conte, dune di Punta Prosciutto" reports the following data:

- Area: 5661 ha
- Marine area: 90%
- *Habitat types present on the site and assessment of them*

Code	Cover [ha]
1120*	3962,7
1210	283,05
1410	283,05
1420	283,05
2240	283,05
2250	283,05
6420	283,05

Observation of the above data shows that:

- habitat coverage values are always multiples of 283.05 ha corresponding to exactly 5% of the site area;
- the sum of the land habitat cover of 1698,3 ha is far higher and therefore incompatible with the extension of the land part of the site of 566 ha.

This is presumably due to the transposition into hectares of sizes (habitat extensions) expressed as a percentage value in the pre-2012 version of the SF, for this reason it can be deduced that the numerical values of habitat coverage has not been defined on the basis of extensive scientific evidence and observations in the field.

Over the years the Puglia Region has promoted and financed projects developed by scientific partners functional to the most correct interpretation of the habitats in the territory and the Regional Council, with resolution 21 December 2018, n. 2442 "Natura 2000 Network. Identification of Habitats and Plant and Animal Species of Community Interest in the Apulia Region" took note of the identification of habitats and animal and plant species included in the annexes of Directives 92/43/EC and 09/147/EC present in the territory of the Apulia Region, approving in the same act the information layers (shapefile) and the relative MD5 footprints related to the distribution of habitats and animal and plant species present in the regional territory. The identification of the habitats annexed to DGR 2442/2018 derives from the heritage of previous activities carried out with scientific partners within the projects mentioned above.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

In the case of habitat 6420, the information statements annexed to DGR 2442/2018 indicate that the habitat is substantially point-shaped and is located in only 17 small polygons (minimum size 0.01 ha and maximum size 10.3 ha) present on the entire regional territory whose total area is equal to 35,60 ha.

The same ISPRA report 204/2014 "The Carta della Natura system of the Puglia Region", where habitats are classified according to the European code of nomenclature CORINE Biotopes, in the description of 37.4 "Wet meadows of high Mediterranean herbs" (which in the transcoding table corresponds to habitat 6420) refers to it as "sparse habitat type" and indicates a coverage area over the entire regional territory of 1 ha.

From what is represented, it can be deduced that the area of habitat 6420 indicated in the SF and equal to 283,05 ha is incompatible with the actual representativeness that the same habitat has on the entire regional territory, according to which such herbaceous formations generally cover small areas.

Below are the cartographic representations of the entire terrestrial portion of the site that compare the situation in 2013 and 2019.



Orthophoto 2013 (source AGEA) — land portion of the site IT9150027 (in blue)

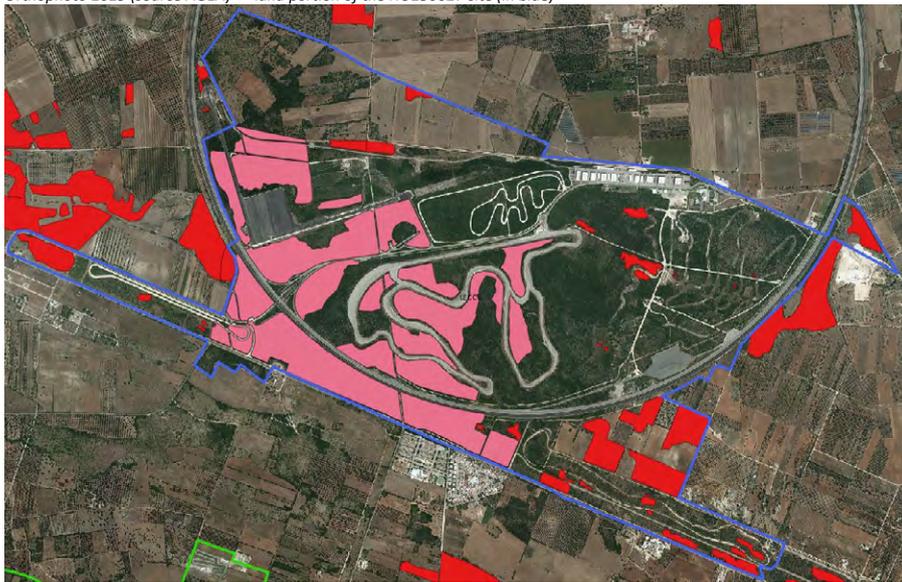


**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Orthophoto 2019 (source AGEA) — land portion of the IT9150027 site (in blue)



Orthophoto 2019 (source AGEA) — land portion of the site IT9150027 (blue) and habitat 6220* and 9340 cartographed by DGR 2442/2018

In the site IT9150027, the habitats mapped by dgr 2442/2018 do not provide evidence of the presence of the habitat 6420 because none of the 17 polygons that identify this habitat is present within the site and therefore in accordance with paragraph 3.1 and the present paragraph on habitat coverage values in the current Standard Form it is possible to state that the elimination of habitat 6420 brought in the SF update falls within the "scientific error" typology.

3.5.2 Habitat decrease 1120*Posidonia (Posidonion oceanicae) — SCIENTIFIC ERROR

In order to update of the Standard Form, the calculation of the areas of marine habitats 1120* and 1170 was done on the basis of data produced within the aforesaid projects financed by the Apulia Region.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

As reported in paragraph 3.1, in the current SF, the habitat 1120 was erroneously indicated at a value of 3962,7 ha. The error was due to the incorrect transposition in hectares of a size expressed, in the previous type of SF in use until 2012, as a percentage of 70% of the entire area of the site. In the site IT9150027, habitat 1120* mapped by dgr 2442/2018 appears to have a coverage of 3668,16 ha, therefore, in accordance with paragraph 3.1 regarding the coverage values of the habitats present in the current Standard Form, it is possible to say that the decrease of the habitat 1120* carried out in the update of the SF falls within the "scientific error" typology.

3.5.3 Habitat decrease 1210, 1410, 1420, 2240 and 2250* — SCIENTIFIC ERROR

Habitat 1210 "Annual vegetation of marine deposit lines" is a type of strictly coastal habitat; it occupies the strip of beach between the foot of the dune and the shoreline, colonized by different types of annual herbaceous communities.

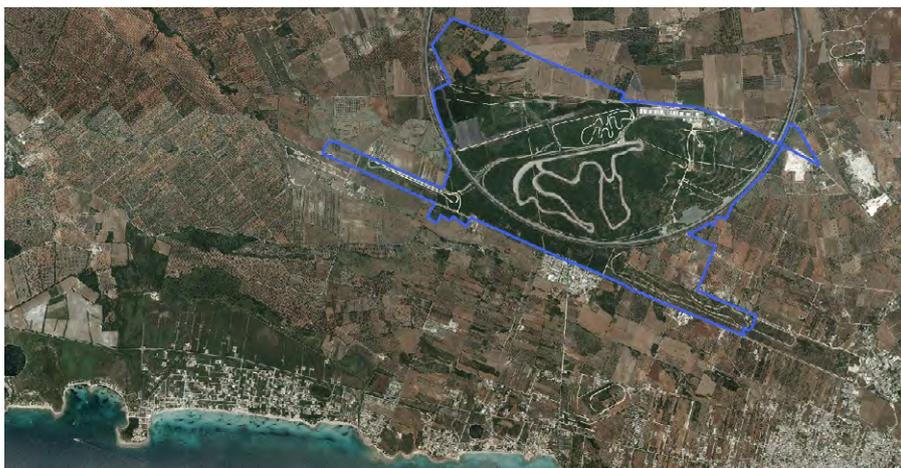
The habitat 1410 "Mediterranean flood pastures (*Juncetalia maritimi*)" is a type of coastal habitat, characterized by humid substrata, flooded with brackish waters for medium-long periods and with a sandy component present in medium-high percentages.

The 1420 habitat "Mediterranean and thermo-Atlantic halophile plants and fructicultures (*Sarcocornietea fruticosi*)" is a type of coastal habitat, colonized by communities of cressulente perennial plants, such as salicornia; this type of habitat is characterized by clay or limous substrates,, salty, wet, subject to strong seasonal fluctuations in water level.

The habitat 2240 "Dunes with meadows of *Brachypodietalia* and annual vegetation " is a dune habitat characterized by communities that develop on sandy, dry soils, in contact with the perennial shrub vegetation of the dunes, and are frequently the result of anthropic pressure linked to trampling and grazing.

Habitat 2250* "Coastal dunes with *Juniperus spp.*" is a priority habitat type, characterized by forest communities dominated by junipers, in particular *Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa*; it develops in the upper areas of dune systems and offers services ecosystems essential in terms of dune stabilization, soil formation and biodiversity.

As you can see the habitats listed above are typical of coastal areas. The cartographic configuration of the site IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" associated with the SF from which would result in the reduction of the habitats recalled, provides as terrestrial portion of the site exclusively the internal land portion falling within the municipalities of Nardò and Porto Cesareo, as shown below.



Orthophoto 2019 (source AGEA) — land portion of the IT9150027 site (in blue)



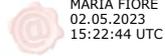
**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Therefore, the decrease in the distribution areas of coastal habitats 1210, 1410, 1420, 2240 and 2250* relating to the Natura 2000 site IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" is not indicative of habitat loss in the site as the inclusion of such coastal habitats appears to be "scientific error".

These habitats, albeit with different range extensions (obtained from the map of the habitats of the Puglia Region approved by DGR 2442/2018), are part of the new map configuration of the site, and therefore in the new SF, as the site IT9150027 is expanded with part of the coastal land portion of the old perimeter of the site IT9130001.

La Funzionaria istruttrice
Dott.ssa Maria Fiore



MARIA FIORE
02.05.2023
15:22:44 UTC

La Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della
Biodiversità
Ing. Caterina Dibitonto



CATERINA
DIBITONTO
02.05.2023
15:34:02 UTC



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

ALLEGATO B

**Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica delle
perimetrazioni e dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000**

IT9150027 Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto

IT9130001 Torre Colimena



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Sommario

1	PREMESSA	3
2	MODIFICA DELLE PERIMETRAZIONI DEI SITI	3
3	MODIFICA/AGGIORNAMENTO DEI FORMULARI STANDARD DEI SITI	8
3.1	Dati presenti negli attuali formulari standard	8
3.2	Analisi diacronica delle aree	10
3.3	N2K Copernicus Land Monitoring Service.....	13
3.4	Conoscenze sugli habitat presenti nei siti.....	15
3.5	Confronto tra i dati presenti negli attuali formulari standard e i formulari modificati	22
3.6	Sito IT9130001 "Torre Colimena". Motivazioni eliminazioni e diminuzioni habitat.....	23
3.6.1	Eliminazione dell'habitat 9340 – SCIENTIFIC ERROR	23
3.6.2	Diminuzione dell'habitat 1120*Praterie di Posidonia (Posidonium oceanicae) - SCIENTIFIC ERROR	27
3.6.3	Diminuzione dell'habitat 1150* "Lagune costiere" - SCIENTIFIC ERROR.....	27
3.6.4	Diminuzione dell'habitat 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine" - SCIENTIFIC ERROR	29
3.6.5	Diminuzione dell'habitat 1420 "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornietea fruticosi</i>)" - SCIENTIFIC ERROR	32
3.6.6	Diminuzione dell'habitat 2250* "Dune costiere con <i>Juniperus spp.</i> " - SCIENTIFIC ERROR.....	34
3.6.7	Diminuzione dell'habitat 6220* "Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" - SCIENTIFIC ERROR	37
3.7	Sito IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Motivazioni eliminazioni e diminuzioni habitat.....	41
3.7.1	Eliminazione dell'habitat 6420 – SCIENTIFIC ERROR	41
3.7.2	Diminuzione dell'habitat 1120*Praterie di Posidonia (Posidonium oceanicae) - SCIENTIFIC ERROR	43
3.7.3	Diminuzione degli habitat 1210, 1410, 1420, 2240 e 2250* - SCIENTIFIC ERROR	44
3.8	Raffronto con dati di reporting.....	45
3.8.1	Raffronto dati con dati di reporting Direttiva Habitat. Habitat	45
3.8.2	Raffronto dati con dati di reporting Direttiva Habitat. Specie	46



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

1 PREMESSA

La presente relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei FS dei siti IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" e IT9130001 "Torre Colimena" è stata redatta al fine di descrivere le modalità e i criteri con cui si è operato l'aggiornamento dei dati contenuti nei Formolari standard e l'aggiornamento/modifica delle perimetrazioni dei siti.

Essa si articola in due parti: la prima relativa alle modifiche delle perimetrazioni dei siti, la seconda relativa alle modifiche/aggiornamenti dei dati contenuti nei Formolari Standard.

2 MODIFICA DELLE PERIMETRAZIONI DEI SITI

I siti interessati sono due siti adiacenti compresi nei seguenti Comuni Manduria (TA), Avetrana (TA), Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE).

Tali siti si inseriscono in un insieme di aree protette particolarmente articolato; infatti, i siti intersecano due riserve naturali regionali terrestri (Riserve del Litorale Tarantino Orientale e Palude del conte e duna Costiera Porto Cesareo) e l'area marina protetta Porto Cesareo.



Aree protette e siti RN2000

Nella configurazione attuale:

- il sito IT9130001 Torre Colimena interessa, per la parte terrestre, i Comuni di Avetrana, Manduria e Porto Cesareo e, per la parte a mare, una porzione di mare riconducibile alla competenza dei Comuni di Manduria e Porto Cesareo;
- il sito IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" interessa, per la parte terrestre, i Comuni di Porto Cesareo e Nardò e, per la parte a mare, una porzione di mare riconducibile alla competenza dei Comuni di Manduria e Porto Cesareo.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

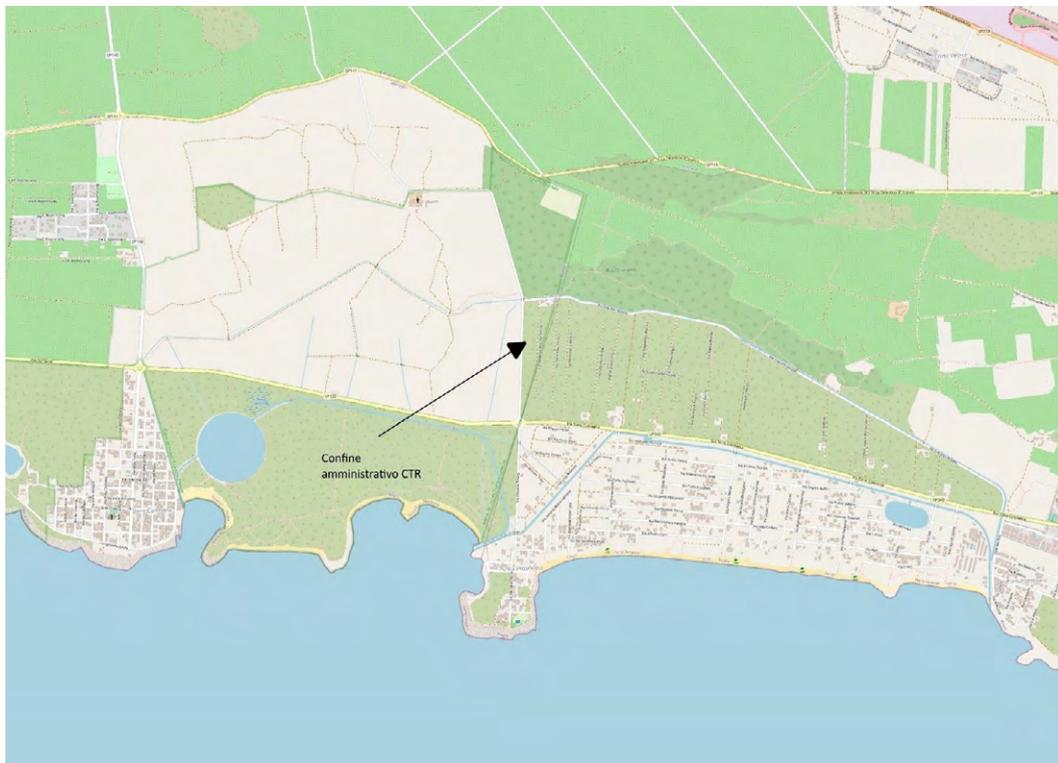
Il sito IT9130001 Torre Colimena è codificato con il codice 913 corrispondente alla Provincia di Taranto, tuttavia comprende aree del Comune di Porto Cesareo della Provincia di Lecce.

Inoltre il sito IT9130001 Torre Colimena, nella sua attuale perimetrazione, comprende i toponimi Palude del Conte e Punta Prosciutto che danno invece il nome al sito IT9150027.

La modifica cartografica proposta è finalizzata ad attestare lungo confini amministrativi coerenti i due siti sia per la parte a terra sia per la parte a mare.

In particolare, nella nuova perimetrazione:

- per la parte a terra, il confine viene attestato lungo il confine (rif. CTR regionale) tra il Comune di Manduria e il Comune di Porto Cesareo coincidente con il confine tra la Provincia di Taranto e la Provincia di Lecce;



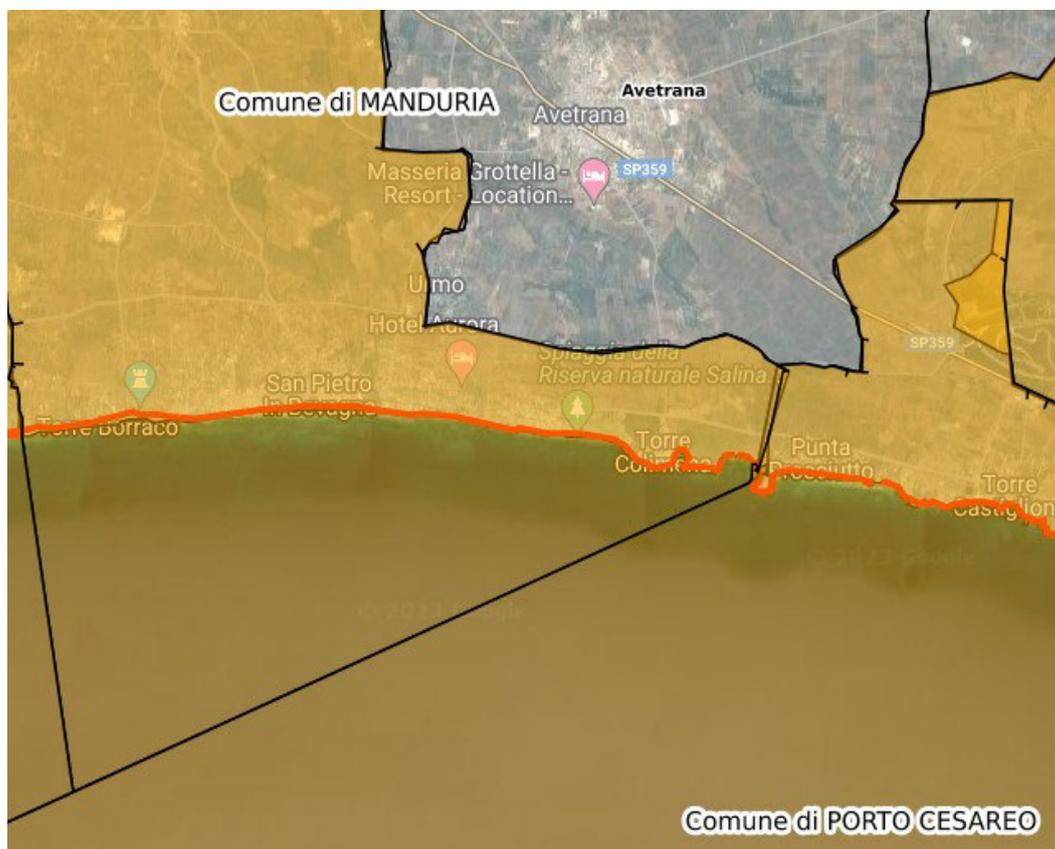
Rappresentazione recante il confine amministrativo tra i Comuni di Porto Cesareo e Manduria secondo la Carta Tecnica Regionale

- per la parte a mare, il confine viene attestato lungo la linea che separa le competenze in materia di gestione del demanio marittimo del Comune di Manduria e del Comune di Porto Cesareo coincidente con la linea che separa le competenze in materia di demanio marittimo della Capitaneria di Porto di Taranto e della Capitaneria di Porto di Gallipoli (figura seguente).



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Rappresentazione recante la linea a mare di separazione delle competenze in materia di demanio marittimo tra il Comune di Porto Cesareo e il Comune di Manduria

La modifica cartografica non comporta la deperimetrazione di alcuna area ma:

- l'aggiunta nel sito IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" della porzione a terra ricadente nel Comune di Porto Cesareo e della porzione a mare antistante di competenza del medesimo Comune e della Capitaneria di Porto di Gallipoli;
- la sottrazione dal sito IT9130001 Torre Colimena della porzione aggiunta al sito IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto".

La modifica cartografica non comporta alcuna sottrazione di superfici di Rete Natura 2000 in quanto la somma delle superfici dei siti resta la medesima.

La modifica cartografica è tesa ad allineare il perimetro dei siti alle competenze amministrative degli Enti in essi ricadenti, ovvero:

- i Comuni (Manduria e Avetrana per il sito IT9130001 Torre Colimena, Nardò e Porto Cesareo per il sito IT9150027 Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto) sia per la parte a mare sia per la parte a terra;
- le Province (Taranto per il sito IT9130001 Torre Colimena, Lecce per il sito IT9150027 Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto);
- le Capitanerie di Porto (CP Taranto per il sito IT9130001 Torre Colimena, CP Gallipoli per il sito IT9150027 Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto);

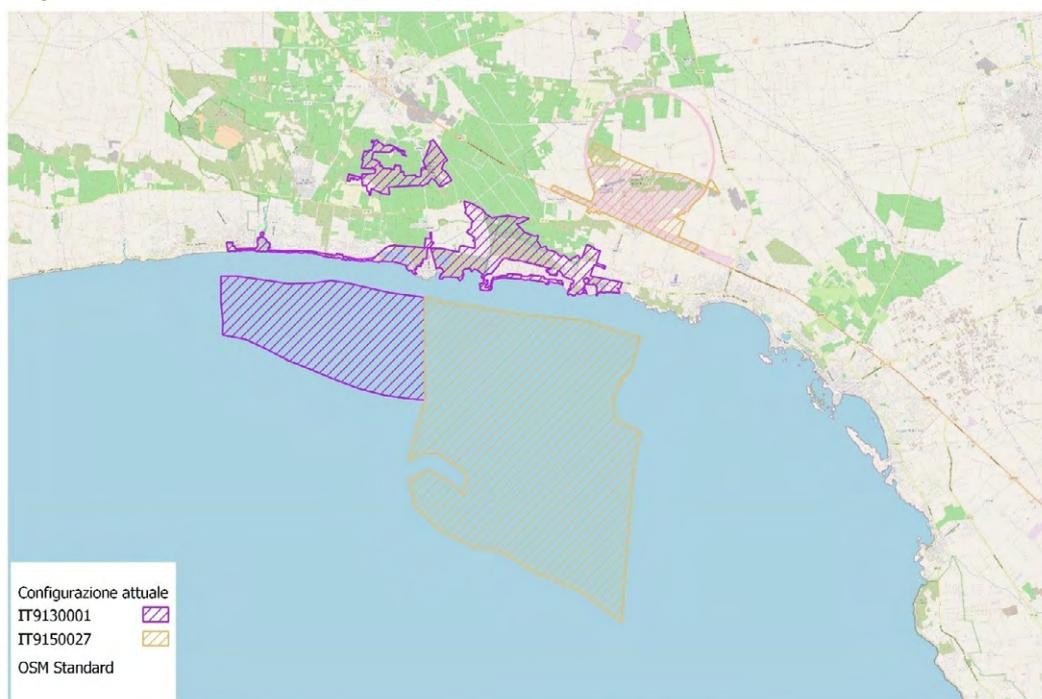
con ciò intendendo agevolare la corretta gestione dei siti medesimi.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Nelle immagini seguenti sono riportate l'attuale rappresentazione cartografica dei due siti (Figura 4) e quella a seguito delle modifiche.

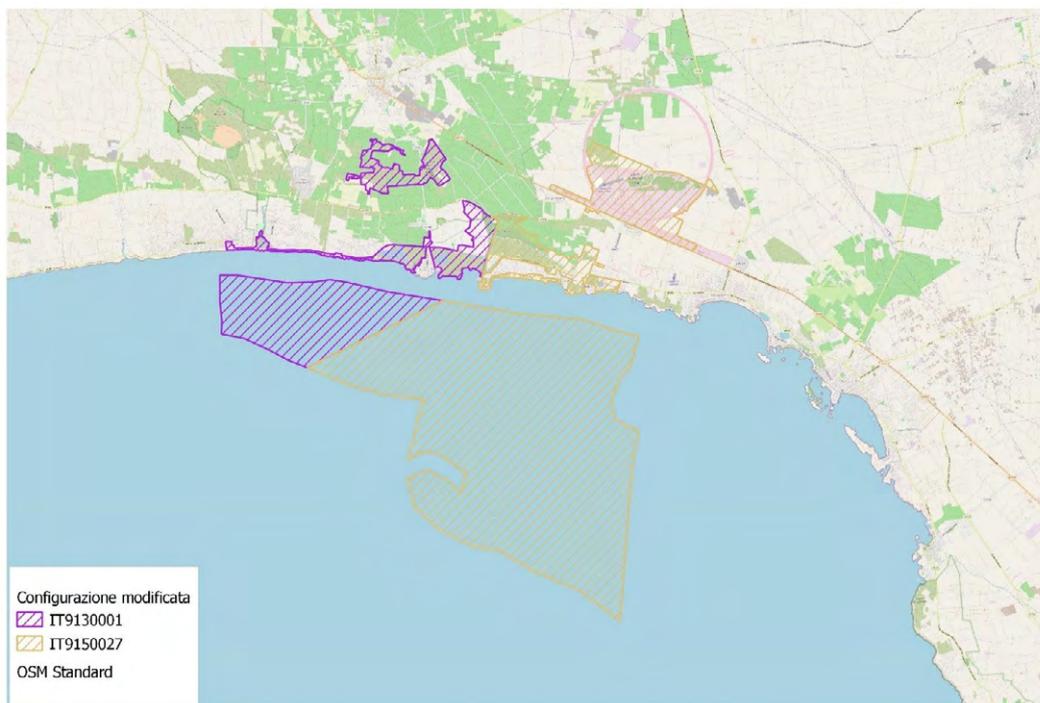


Rappresentazione della configurazione cartografica attuale dei siti



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Rappresentazione della configurazione dei siti a seguito di modifica

La tabella seguente riporta i valori di superficie attuale (come risultante dalle superfici cartografate) e a seguito di modifiche distinti anche per superficie a terra e superficie a mare

	Ante			Post		
	Sup Tot [ha]	Sup Mare [ha]	Sup Terra [ha]	Sup Tot [ha]	Sup Mare [ha]	Sup Terra [ha]
IT9130001	2678,14	1702,13	976,01	1752,47	1171,12	581,35
IT9150027	5657,28	4984,70	672,58	6586,23	5519,29	1066,94
Totale	8335,42	6686,83	1648,59	8338,70	6690,41	1648,29



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

3 MODIFICA/AGGIORNAMENTO DEI FORMULARI STANDARD DEI SITI

Si premette che, come meglio argomentato nei paragrafi seguenti, gli attuali formulari standard risultano mancanti di dati invero popolabili ovvero risultano non aggiornati sulla base dello stato attuale delle conoscenze ovvero ancora recanti intrinseche incongruenze.

Pertanto, la modifica/aggiornamento dei Formulari Standard dei siti è stata condotta sia al fine di popolare tutti quanti i campi dei Formulari Standard con le informazioni prodotte nell'ambito dei progetti finanziati dalla Regione Puglia sia al fine di allineare i dati dei Formulari Standard alla modifica cartografica proposta.

3.1 Dati presenti negli attuali formulari standard

Si evidenziano nel seguito le principali incongruenze di alcuni dei dati numerici presenti negli attuali formulari standard dei siti.

L'attuale formulario standard del sito IT9130001 "Torre Colimena" riporta i seguenti dati:

- Area: 2678 ha
- Marine area: 65%
- Habitat types present on the site and assessment of them.

Code	Cover [ha]
1120	2142,4
1150	107,12
1210	26,78
1420	80,34
2250	80,34
6220	107,12
9340	26,78

L'osservazione dei dati sopra riportati consente di affermare che:

- i valori di copertura degli habitat sono sempre di multipli di 26,78 ha corrispondenti esattamente all'1% dell'area del sito;
- per l'habitat 1120* la copertura pari a 2142,4 ha è ampiamente superiore e quindi incompatibile con l'estensione della porzione a mare del sito pari a 1705 ha (dato cartografato) o 1740,7 ha (dato risultante dalla moltiplicazione di Area e Marine area %);
- la sommatoria delle superfici degli habitat è pari esattamente al 95% dell'area del sito.

Quanto sopra è presumibilmente da ricondurre alla trasposizione in ettari di grandezze (estensioni di habitat) espresse come valore percentuale nella versione del FS ante 2012 il cui stralcio si riporta nel seguito.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
Perticaie alofile mediterranee e termoatlantiche (<i>ArthrocnemetaiaFruticosae</i>)	1%
Lagune (*)	4%
Perticaia costiera di Ginepri (*)	3%
Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1%
Steppe salate (*)	2%
Foreste di <i>Quercus ilex</i>	1%
Erbari di posidonie (*)	80%
Percorssubsteppici di graminee e piante annue (<i>Thero-brachypodietea</i>) (*)	4%

Copertura habitat FS IT9130001 ante 2012

È ragionevole infatti dedurre che:

- Erbari di posidonie (*) con percentuale pari all'80% sia stato trasposto in 1120* con estensione pari a 2142,4 ha;
- Lagune (*) con percentuale pari al 4% sia stato trasposto in 1150* con estensione pari a 107,12 ha;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

- Vegetazione annua delle linee di deposito marine con percentuale pari all'1% sia stato trasposto in 1210 con estensione pari a 26,78 ha;
- Perticaia costiera di Ginepri (*) con percentuale pari al 3% sia stato trasposto in 2250* con estensione pari a 80,34 ha;
- Percorsi substepplici di graminacee e piante annue (Thero-brachypodieta) (*) con percentuale pari al 4% sia stato trasposto in 6220* con estensione pari a 107,12 ha;
- Foreste di Quercus ilex con percentuale pari all'1% sia stato trasposto in 9340 con estensione pari a 26,78, ha;
- Perticaie alofile mediterranee e termo atlantiche (Arthrocnemetalia Fruticosae) con percentuale pari all'1% e Steppe salate (*) con percentuale pari al 2% siano stati trasposti in 1420 con estensione pari a 80,34 ha.

Analoghe considerazioni possono essere svolte per il sito IT9150027 "Palude del conte, dune di Punta prosciutto" come nel seguito.

L'attuale formulario standard del sito IT9150027 "Palude del conte, dune di Punta prosciutto" riporta i seguenti dati:

- Area: 5661 ha
- Marine area: 90%
- Habitat types present on the site and assessment of them.

Code	Cover [ha]
1120*	3962,7
1210	283,05
1410	283,05
1420	283,05
2240	283,05
2250	283,05
6420	283,05

Il dato di Marine area calcolato moltiplicando l'area (2.2) e la percentuale di area a mare (2.3) pari a 5094,9 ha è diverso dal dato cartografico che risulta pari a 4995,6 ha.

L'osservazione dei dati sopra riportati consente di affermare che:

- i valori di copertura degli habitat sono sempre di multipli di 283,05 ha corrispondenti esattamente al 5% dell'area del sito;
- la sommatoria delle coperture degli habitat terrestri pari a 1698,3 ha (esattamente corrispondente al 30% dell'area del sito) è ampiamente superiore e quindi incompatibile con l'estensione della parte a terra del sito pari a 566 ha;
- la copertura dell'habitat marino è esattamente corrispondente al 70% dell'area del sito.
- la sommatoria delle coperture degli habitat (30% terrestri e 70% marini) risulta esattamente pari all'area del sito.

Quanto sopra è presumibilmente da ricondurre alla trasposizione in ettari di grandezze (estensioni di habitat) espresse come valore percentuale nella versione del FS ante 2012 il cui stralcio si riporta nel seguito.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE	
Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (<i>Molinio-Holoschoenion</i>)	
Steppe salate (<i>Limonetalia</i>) (*)	3%
Perticaia costiera di ginepri (<i>Juniperus</i> spp.) (*)	5%
Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	5%
Erbari di posidonie (*)	3%
	65%

Copertura habitat FS IT9150027 ante 2012



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Da quanto sopra rappresentato in relazione ai valori numerici riportati in ciascuno dei formulari standard, è possibile dedurre che il valore di copertura degli habitat non sia stato definito sulla base di riscontri e osservazioni scientifiche approfondite sul campo.

3.2 Analisi diacronica delle aree

Per fornire una rappresentazione di maggiore dettaglio, ciascuno dei siti è stato diviso in quadranti come mostrato nella seguente figura. I quadranti appartenenti al sito IT9130001 Torre Colimena sono:

- 1A coincidente con la porzione terrestre settentrionale del sito e ubicato nel Comune di Avetrana;
- 1B coincidente con la porzione terrestre del sito a ovest di Torre Colimena e ubicato nel Comune di Manduria;
- 1C coincidente con la porzione terrestre del sito a est di Torre Colimena e ubicato nel Comune di Manduria;
- 1D coincidente con la porzione marina del sito IT9130001.

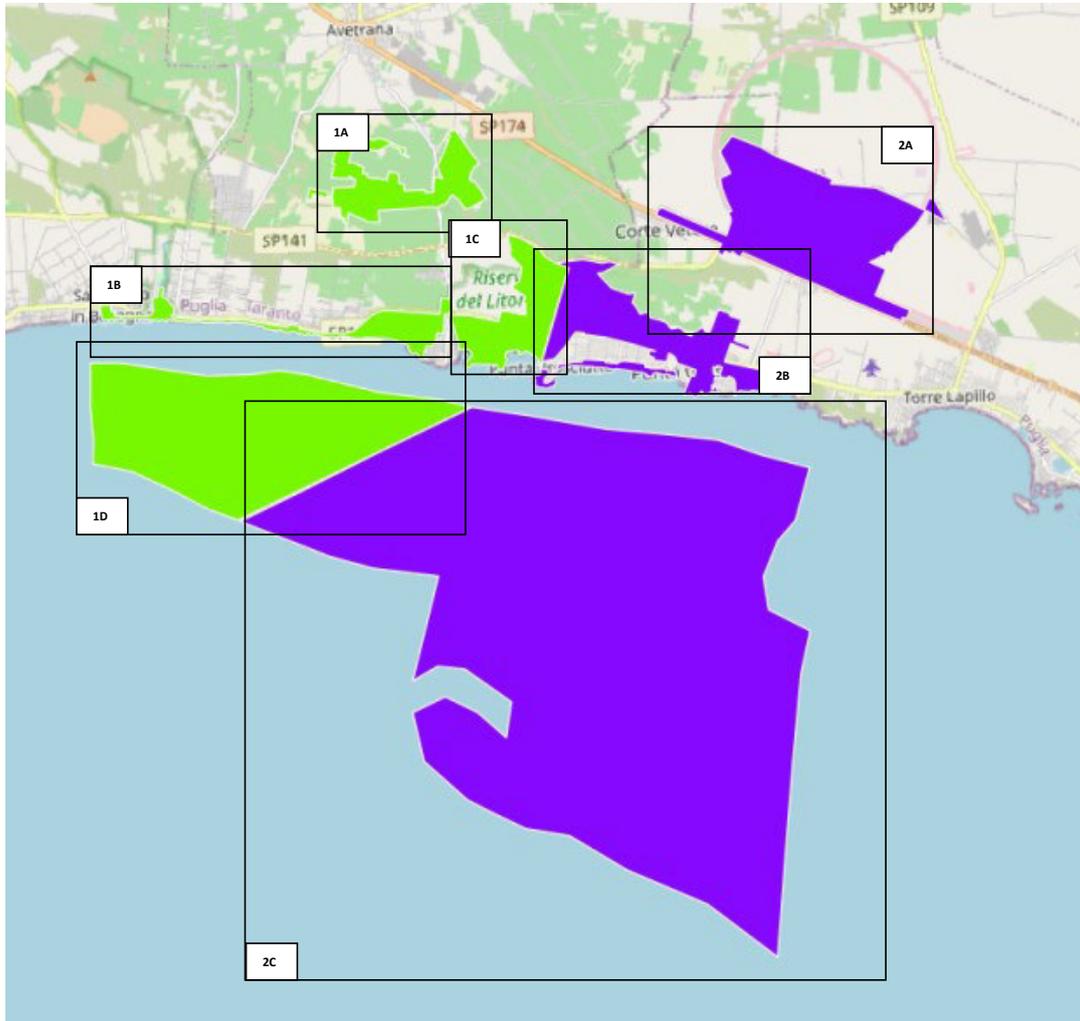
I quadranti appartenenti al sito IT9150027 Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto sono:

- 2A coincidente con la porzione terrestre settentrionale del sito e ubicato nei Comuni di Porto Cesareo e di Nardò;
- 2B coincidente con la porzione terrestre meridionale del sito e ubicato nel Comune di Porto Cesareo;
- 2C coincidente con la porzione marina del sito IT9150027.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Suddivisione area in quadranti

Per ciascuno dei quadranti sono riportate nel seguito le immagini satellitari Google Earth con il relativo anno di acquisizione utili ad effettuare una analisi diacronica delle aree.

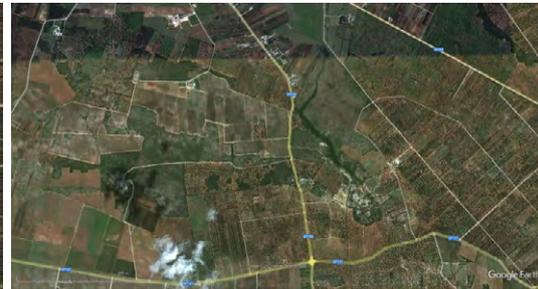


**REGIONE
PUGLIA**

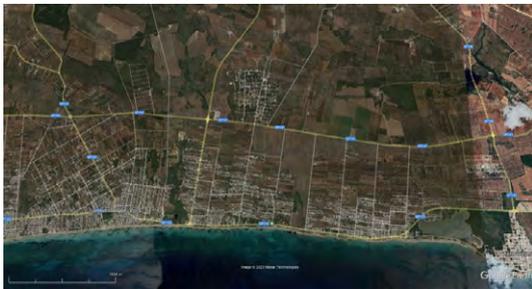
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**



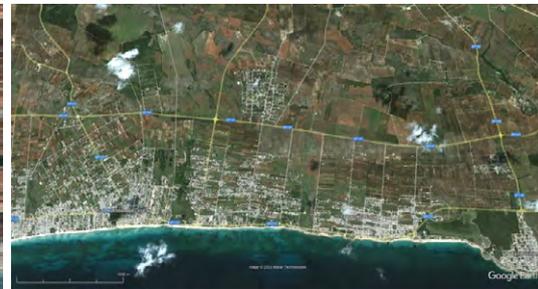
Quadrante 1A 2020



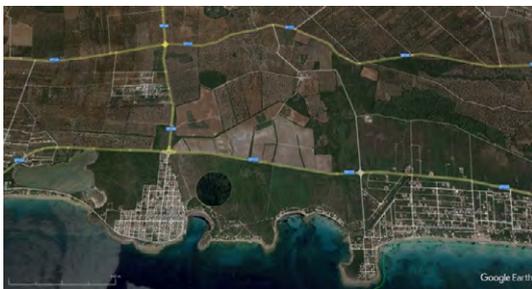
Quadrante 1A 2011



Quadrante 1B 2020



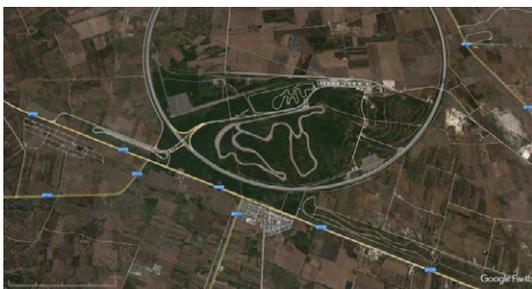
Quadrante 1B 2009



Quadrante 1C 2020



Quadrante 1C 2009



Quadrante 2A 2020

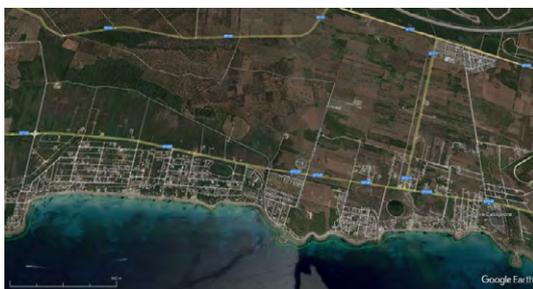


Quadrante 2A 2011/2009

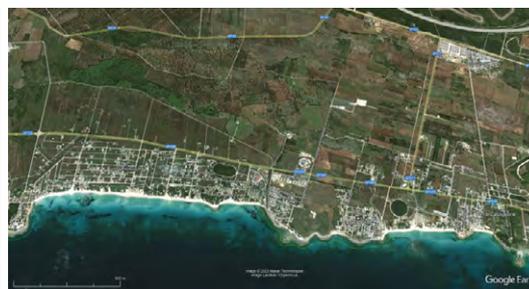


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**



Quadrante 2B 2020

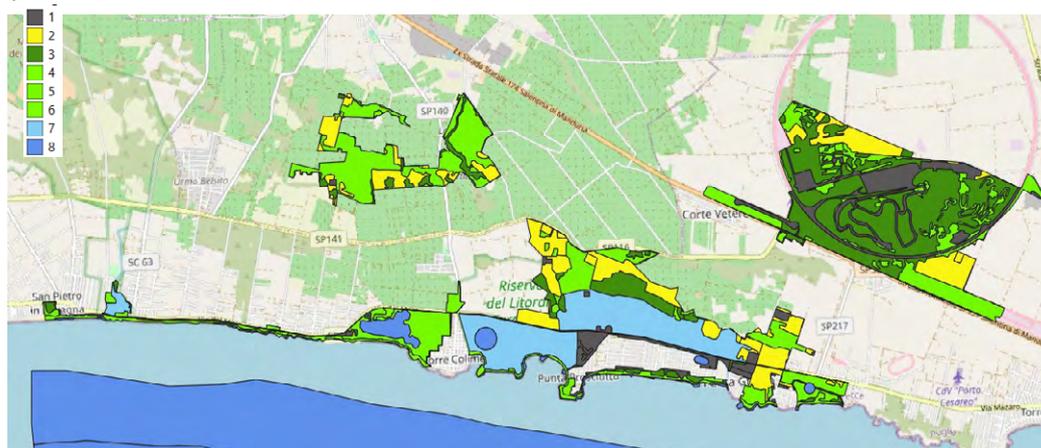


Quadrante 2B 2009

3.3 N2K Copernicus Land Monitoring Service

L'immagine seguente mostra lo strato N2K 2018 ritagliato lungo il confine dei due siti categorizzato al livello 1 LC/LU.

*



CLMS N2K 2018 LC/LU Livello 1

Nelle tabelle seguenti sono riportate le estensioni in ettari delle aree per livello 1 e per livello 3 LC/LU.

Livello	Descrizione	Estensione [ha]
1	Urban	178,35
2	Cropland	266,92
3	Woodland and forest	411,85
4	Grassland	13,79
5	Heatland and scrubs	446,89
6	Open spaces with little or no vegetation	45,92
7	Wetland	233,69
8	Water	6735,79

Livello	Descrizione	Estensione [ha]
111	Urban fabric (predominantly public and private units)	17,053
112	Industrial, commercial and military units	118,3175
121	Road networks and associated land	14,8103



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

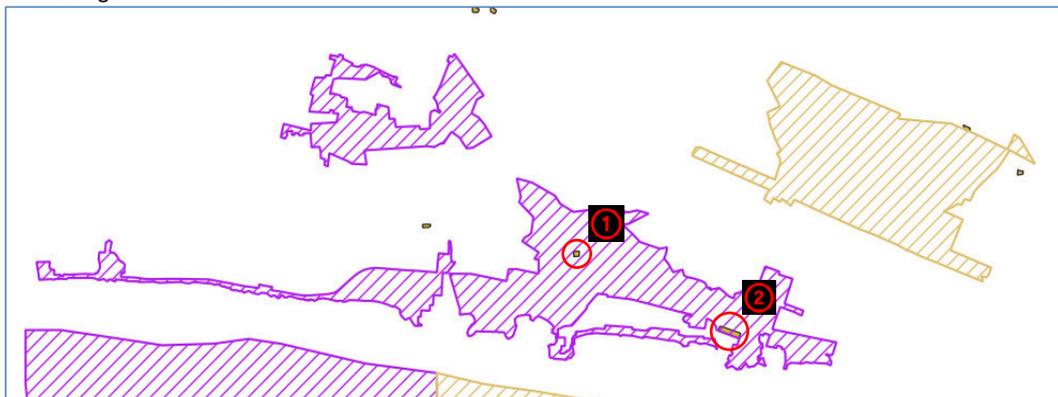
131	Mineral extraction sites, dump and construction sites	1,7365
132	Land without current use	26,4304
211	Arable irrigated and non-irrigated land	160,7712
221	Vineyards, fruit trees and berry plantations	0,9653
222	Olive groves	105,1857
311	Natural & semi-natural broadleaved forest	363,2514
321	Natural & semi-natural coniferous forest	48,6001
421	Semi-natural grassland	13,7948
530	Sclerophyllous scrubs	446,8951
621	Beaches and dunes	30,4439
631	Bare rocks, outcrops, cliffs	15,4784
721	Salt marshes	233,6862
812	Highly modified water courses and canals	1,4867
821	Natural lakes	1,9979
831	Lagoons	33,6724
841	Open sea	5296,1985
842	Coastal waters	1402,439

L'assenza di rispondenza del dato numerico riportato negli attuali formulari standard rispetto alla situazione reale dei siti è ulteriormente avvalorata dai dati N2K Copernicus Land Monitoring Service.

A titolo di esempio è possibile osservare che

- l'estensione dei livelli 1 "Urban" e 2 "Cropland" è incompatibile con le coperture degli habitat terrestri come riportati negli attuali formulari standard;
- l'estensione del livello 3 8.3.1 "Lagoons" è incompatibile con le coperture dell'habitat terrestre 1150* presente nel formulario standard del sito IT9130001 "Torre Colimena" con un valore di copertura pari a 107,12 ha.

A ulteriore corredo dell'analisi diacronica delle aree si sono presi in considerazione gli strati informativi CLMS N2K Change 2012-2018.



Rappresentazione dei dati "CLMS N2K Change 2012-2018" con indicazione delle aree in cui risultano cambiamenti.

Dai dati presi in considerazione emerge la presenza di due aree (1 e 2) in cui risultano i seguenti cambiamenti:

- Area 1 Superficie 0,65 ha Change code 7210 (salt marshes) - 1310 (mineral extraction sites, dump and construction sites)
- Area 2 Superficie 2,77 ha Change code 1310 (mineral extraction sites, dump and construction sites) 1320 (Land without current use)

Tali aree rientrano nella attuale perimetrazione del sito IT9130001 "Torre Colimena".



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

I dati CLMS N2K Change 2012-2018 non evidenziano invece cambiamenti di aree collocate all'interno della attuale perimetrazione del sito "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto".

3.4 Conoscenze sugli habitat presenti nei siti

Nel corso degli anni la Regione Puglia ha promosso e finanziato progetti sviluppati da partner scientifici funzionali alla più corretta interpretazione degli habitat presenti nel territorio. Si citano in particolare i seguenti progetti:

- "Inventario e cartografia delle praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto", anno 2006. Le metodiche impiegate, i risultati e le conclusioni del Progetto sono riportate nel documento denominato "Relazione Generale". Due atlanti cartografici, uno dei rilievi ed uno delle praterie di Posidonia, costituiscono altri due dei prodotti principali del Progetto. Un GIS, realizzato su piattaforma Esri ArcGis 9.1, presenta in forma digitale sintetica i dati biologici raccolti e le carte realizzate. Un ulteriore documento denominato "Relazione Analitica", riporta dettagli, approfondimenti ed informazioni supplementari a quanto già riportati nella "Relazione Generale", in particolare relativamente alle metodiche impiegate per la raccolta dati e per la redazione delle carte e ai risultati degli studi biologici condotti su dieci praterie campione. Sono state distinte le seguenti tipologie:
 - posidonia su sabbia: tipologia utilizzata per situazioni nelle quali non erano evidenti gradini di matte, e le riprese ROV non indicavano la presenza evidente di matte. Non si può ovviamente escludere che, in talune situazioni, la matte potrebbe comunque anche essere presente sotto il sedimento sabbioso;
 - posidonia su matte: tipologia impiegata per rappresentare praterie di posidonia su matte quando risultano evidenti le matte dai sonogrammi side scan sonar e/o dai filmati ROV;
 - posidonia su Roccia: tipologia utilizzata per rappresentare la presenza di posidonia insediata su substrato roccioso;
 - mosaico di posidonia e substrato duro: tipologia utilizzata per rappresentare situazioni con la presenza di posidonia rada alternata a substrati rocciosi e/o biocostruzioni;
 - mosaico di posidonia e matte morta: tipologia utilizzata per rappresentare situazioni di alternanza di posidonia e strutture di matte morta prive della fanerogama;
 - matte morta: tipologia utilizzata per rappresentare situazioni nelle quali la posidonia è regredita e non è quindi più presente, ma rimangono evidenti i gradini di matte privi della fanerogama.
- "Catasto delle grotte e delle cavità artificiali, in attuazione della LR 4 dicembre 2009, n. 33" che ha consentito di individuare puntualmente gli habitat 8310 e 8330;
- "BioMap - Biocostruzioni marine in Puglia". Il progetto Biomap si è posto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - Mappatura delle "biocostruzioni" marine pugliesi, che ha consentito di individuare gli areali di copertura dell'habitat 1170 "Reef";
 - Censimento della biodiversità delle "scogliere" sia a livello di specie, attraverso la produzione di inventari della componente animale e vegetale (Alghe calcaree, poriferi, Cnidari, Anellidi Policheti, Molluschi, Briozoi, Echinodermi, Crostacei Decapodi ed Ascidiacei, Pesci Ossei e Cartilaginei), che di comunità, considerando tre habitat, caratterizzati da diversi livelli batimetrici:
 - habitat mediolitorale-infralitorale superiore (entro i 10 m di profondità): biocostruzioni a Sabellaria;
 - habitat subtidale superficiale: si riferisce al vero e proprio "coralligeno" compreso tra i 10 e i 30 m di profondità;
 - habitat subtidale profondo: si riferisce alle biocostruzioni rinvenute oltre i 30 m di profondità, in particolare viene descritta la facies a Coralli Bianchi;
 - Analisi delle pressioni antropiche lungo la costa della Puglia e studio degli effetti di impatti multipli sulle biocostruzioni;
 - Elaborazione di proposte di pianificazione che consentano al tempo stesso di fruire turisticamente di tali siti senza alterarne il grande valore ambientale che essi rappresentano.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

L'interpretazione dei dati batimetrici, di riflettività del fondale, da Multibeam e Side Scan Sonar, e i dati raccolti nelle immersioni subacquee e mediante ROV, pervenuti dalle varie Unità Operative, unitamente alle rielaborazioni dei dati geofisici, dei campionamenti e delle immersioni ROV precedentemente acquisiti da CNR ISMAR nell'ambito di numerosi progetti Nazionali e Internazionali, sono stati convogliati in un database GIS (ESRI – ArcGIS-ArcMAP 10.1) con coordinate geografiche UTM33-WGS84. Di seguito le voci di legenda finali:

- Trottoir a Rodoficee. Cornice costiera mediolitorale costituita dalle alghe rosse incrostanti appartenenti al genere *Lithophyllum*;
- Biocostruzioni a *Sabellaria*. Biocostruzioni sabulicole costiere (infralitorale superiore) dovute alla presenza di anellidi policheti aggreganti appartenenti alle specie *Sabellaria spinulosa* e *S. alveolata*;
- Biocostruzioni a *Ficopomatus*. Biocostruzioni calcaree costiere (infralitorale superiore) dovute alla presenza di anellidi policheti aggreganti appartenenti alla specie *F. enigmaticus* presenti anche in acque di transizione;
- Mosaico di *Posidonia oceanica* e Coralligeno. Zona ecotonica tra il piano infralitorale e quello circalitorale rappresentato dalla concomitante presenza di piante di *P. oceanica* e biocostruzioni coralligene caratterizzate, tra l'altro, dalla presenza di alghe verdi (*Chlorophyta*) appartenenti ai generi *Codium*, *Halimeda* e da alghe brune (*Ocrophyta*) appartenenti ai generi *Padina* e *Flabellia*, nonché dai madreporari *Cladocora caespitosa* e *Balanophyllia europaea*;
- Biocenosi dei Fondi a Coralligeno. Biocostruzioni del circalitorale prevalentemente costituite da alghe calcaree incrostanti (*Rhodophyta*) appartenenti ai generi *Lithophyllum*, *Mesophyllum* e *Peyssonnelia* ed invertebrati bentonici dotati di scheletro carbonatico quali anellidi serpulidi, cnidari antozoi, briozoi, nonché da spugne arborescenti del genere *Axinella* e da gorgonie dei generi *Eunicella* e *Paramuricea*.
- Mosaico di Coralligeno e Detritico costiero. Zona circalitorale in cui le biocostruzioni coralligene si ergono su di un substrato incoerente grossolano frutto della continua erosione delle biocostruzioni stesse, caratterizzata dalla presenza di briozoi arborescenti dei generi *Pentapora* e *Porella* e gorgonie del genere *Eunicella*;
- Mosaico di Coralligeno e Detritico infangato. Zone del circalitorale profondo in cui le biocostruzioni coralligene si ergono su di un fondale detritico grossolano variabilmente condizionato dall'apporto di sedimenti fini;
- Coralligeno del Largo. Biocostruzioni coralligene del circalitorale profondo caratterizzate maggiormente da biocostruttori animali quali l'ostrica di profondità (*Neopycnodonte cochlear*); spugne appartenenti al genere *Axinella* e briozoi arborescenti appartenenti ai generi *Pentapora* e *Porella*;
- Biocenosi a Corallo Bianco. Biocostruzioni batiali dovute alla concomitante presenza di Sclerattiniari coloniali quali *Madrepora oculata* e *Lophelia pertusa* nonché da coralli solitari (*Desmophyllum dianthus*) e poriferi massivi (*Poecillastra compressa* e *Pachastrella monilifera*).
- "BIG - Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia" che ha consentito di individuare gli areali di copertura degli habitat terrestri. L'accordo stipulato all'interno del progetto BIG con il Dipartimento di Biologia ed il Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari (DGR n. 943 del 20/05/2014) ha permesso di definire protocolli standard comuni per il monitoraggio delle specie e degli habitat e per la raccolta e analisi di dati riguardanti specie animali, vegetali e habitat, ai sensi delle Direttive 92/43 CEE e 09/147/CEE. Con particolare riferimento agli habitat, le attività di competenza del Museo Orto Botanico sono consistite nel raccogliere, analizzare e interpretare i dati riguardanti gli habitat e le specie vegetali inserite, rispettivamente, negli Allegati I, II e V della Direttiva Europea "Habitat" 92/43 e almeno 25 taxa inclusi nelle Liste Rosse Internazionali, Nazionali e Regionali e/o di interesse biogeografico. La raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati riguardanti la distribuzione degli habitat e delle specie è stata svolta nell'ambito di tutto il territorio regionale con particolare riguardo all'interno

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

dei Siti Rete Natura 2000. Per ciascun habitat e specie, inoltre, sono state analizzate anche le pressioni e le minacce cui gli stessi sono sottoposti nel territorio regionale.

La Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2442 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia" ha preso atto della individuazione degli habitat e delle specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia, approvando nel medesimo atto gli strati informativi (shapefile) e le relative impronte MD5 relativi alla distribuzione degli habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio regionale. L'individuazione degli habitat allegati alla DGR 2442/2018 rinviene dal patrimonio di pregresse attività svolte con partner scientifici all'interno dei progetti sopra citati.

Le modifiche oggetto della presente relazione sono quindi volte ad allineare i dati presenti nei formulari standard con quelli derivanti dai progetti sopra elencati.

Per il calcolo della copertura degli habitat terrestri a partire dai dati prodotti nell'ambito dei progetti sopra elencati si è operato come segue.

Considerato che i dati per gli habitat terrestri sono relativi al territorio sia all'interno sia all'esterno di Rete Natura 2000 e che sono stati resi con l'indicazione del dato di copertura percentuale per ciascun poligono, è stato effettuato il taglio di ciascun poligono in corrispondenza del perimetro del sito, per ciascuno dei poligoni così ridefiniti e tutti rientranti all'interno del sito la superficie del poligono è stata moltiplicata con la percentuale di copertura così evitando di ottenere per areali in cui si sovrappongono poligoni dello stesso habitat moltiplicazioni di estensioni di habitat.

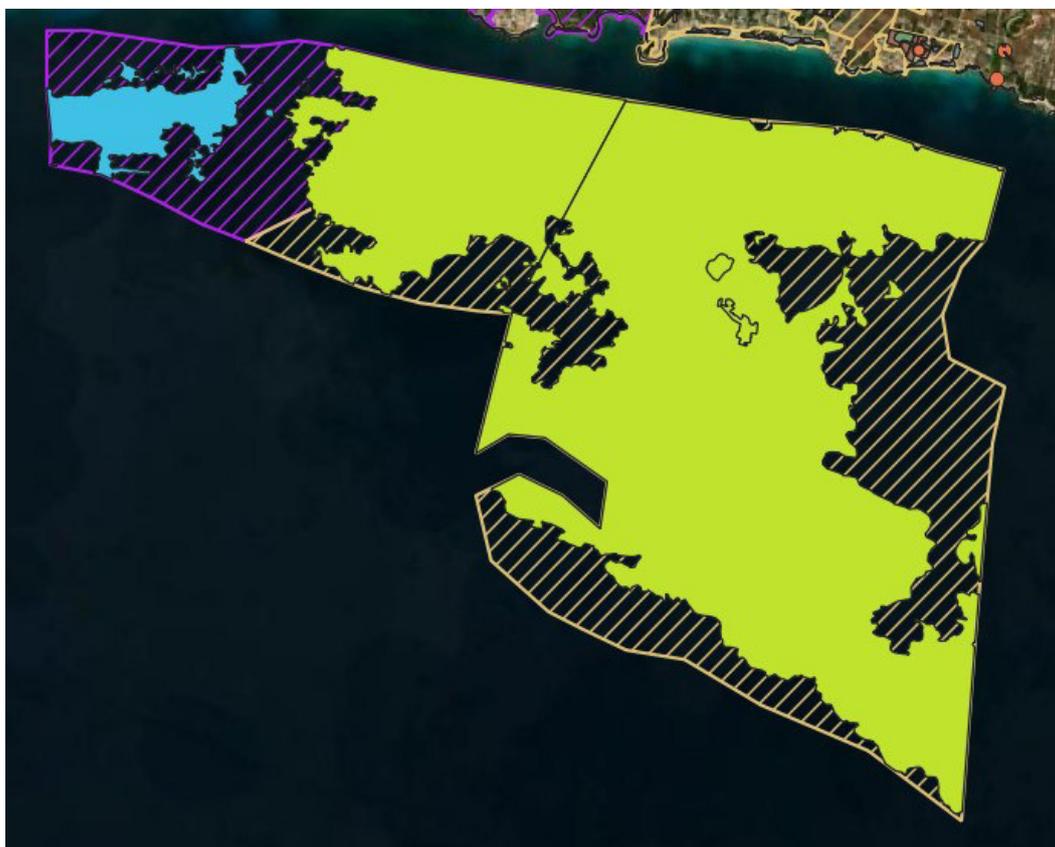
Per il calcolo della copertura degli habitat marini a partire dai dati prodotti nell'ambito dei progetti sopra elencati si è operato come segue.

Per le aree interne ai due siti gli strati informativi disponibili rinvenienti dal progetto BIOMAP e dal progetto "Inventario e cartografia delle praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" del 2006 sono mostrati nelle figure seguenti.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Progetto Inventario posidonia. Mosaico di posidonia su substrato duro (in azzurro), posidonia su matte (in verde)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Progetto BIOMAP. Mosaico di posidonia oceanica e coralligeno, biocenosi dei fondi a coralligeno, mosaico di coralligeno e detritico costiero

Il calcolo delle superfici degli habitat si è basato sul progetto BIOMAP, che ha fornito i dati per il calcolo delle superfici dell'habitat codice 1170 "Reef" e, per le aree con habitat prioritario codice 1120 "Praterie di posidonie (Posidonia oceanica)", si è fatto riferimento al progetto "Inventario e cartografia delle praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto" del 2006.

In considerazione della sovrapposizione delle informazioni derivanti dai due progetti ed, in particolare, delle classi tipologiche: "Mosaico di Posidonia oceanica e Coralligeno" di BIOMAP 2015 e "Mosaico di Posidonia oceanica e substrato duro" di Posidonia 2006 e sulla base delle informazioni in possesso¹ che fissa il possibile limite inferiore del posidonieto ad una batimetrica compresa tra i -25 e i -30m, è stato stabilito di computare tutte le aree al di sotto della batimetrica dei 25m come habitat codice 1120 "Praterie di posidonie (Posidonia oceanica)" mentre nella fascia batimetrica 25-30 m si è proceduto al calcolo percentuale dei due habitat, assegnando il 70% all'habitat 1170 "Reef" e il restante 30% all'habitat codice

¹ ARPA Puglia - SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA REGIONE PUGLIA Monitoraggio Operativo - Relazione di riallineamento Anno 2015



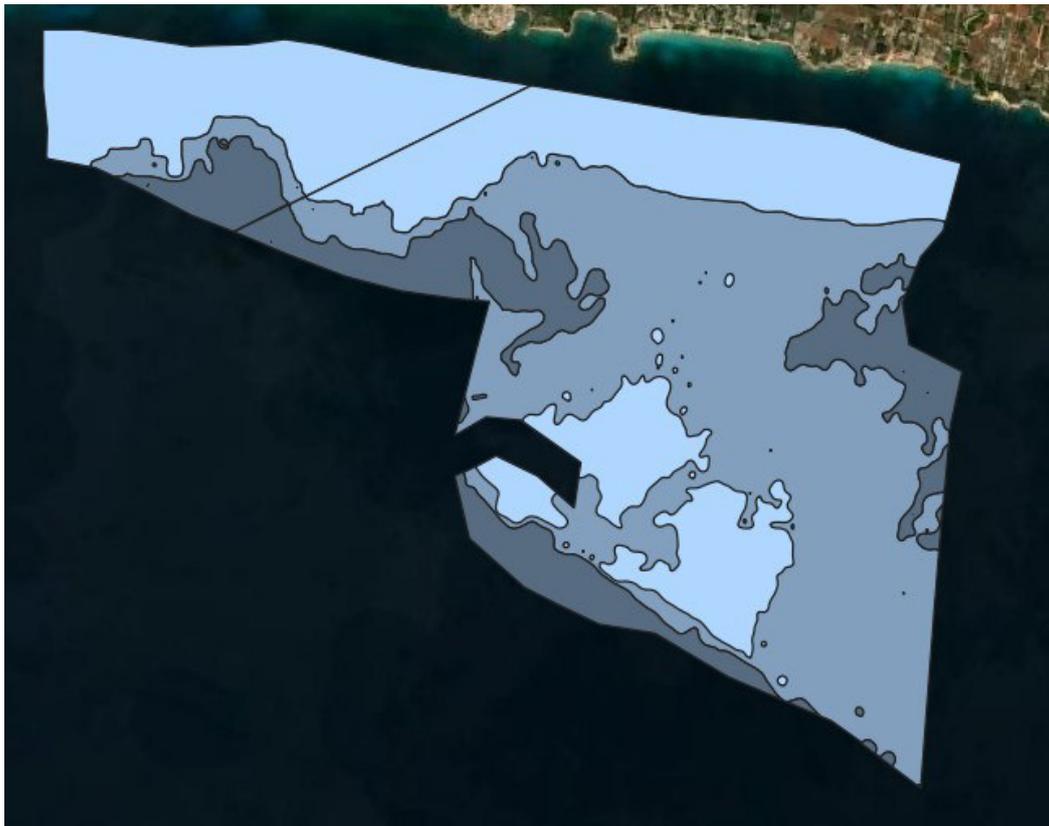
**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

1120². In caso di sovrapposizione tra le due classi, è stato computato esclusivamente il dato proveniente dal progetto BIOMAP, più recente ed affidabile.

Si precisa che tutti gli elaborati cartografici sono in formato shape file nel sistema WGS 84/UTM zone 33N e che il layer utilizzato per le batimetriche – a passo di 5m - è il documento fornito con lo stesso progetto BIOMAP.

La figura seguente mostra i profili delle batimetriche nell'area dei due siti.



Profili batimetriche >-25 m, (-25m : -30 m), <-30 m

Si è proceduto come segue.

Nelle aree al di sotto della batimetrica – 25 m:

- sono stati attribuiti all'habitat 1120 le superfici interessate dallo strato "mosaico di posidonia oceanica e coralligeno" (Biomap) e le superfici interessate dallo strato "posidonia su matte" (Inventario Posidonia) quando non sovrapposte ad agli strati prodotti nel progetto coralligeno;
- sono stati attribuiti all'habitat 1170 le superfici interessate dagli strati biocenosi dei fondi a coralligeno e mosaico di coralligeno e detritico costiero (Biomap).

Nelle aree comprese tra la batimetrica – 25 m e la batimetrica - 30 m:

- sono stati attribuiti all'habitat 1120 il 30% delle superfici interessate dallo strato "mosaico di posidonia oceanica e coralligeno" (Biomap) e le superfici interessate dallo strato "posidonia su matte" (Inventario Posidonia) quando non sovrapposte ad agli strati prodotti nel progetto Biomap;

² La fascia tra i -25 e i -30m è stata considerata quale zona ecotonica caratterizzata dalla concomitante presenza di piante di *P. oceanica* e biocostruzioni coralligene



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

- sono stati attribuiti all'habitat 1170 il 70% delle superfici interessate dallo strato "mosaico di posidonia oceanica e coralligeno" (Biomap), le superfici interessate dagli strati biocenosi dei fondi a coralligeno e mosaico di coralligeno e detritico costiero (Biomap).

Nelle aree al di sopra della batimetrica – 30 m:

- sono stati attribuiti all'1120 le superfici interessate dallo strato "posidonia su matte" (Inventario Posidonia) quando non sovrapposte ad agli strati prodotti nel progetto Biomap;
- sono stati attribuiti all'habitat 1170 le superfici interessate dallo strato "mosaico di posidonia oceanica e coralligeno" (Biomap), le superfici interessate dagli strati biocenosi dei fondi a coralligeno e mosaico di coralligeno e detritico costiero (Biomap).

In figura è riportata la rappresentazione risultante dalla modalità di attribuzione.



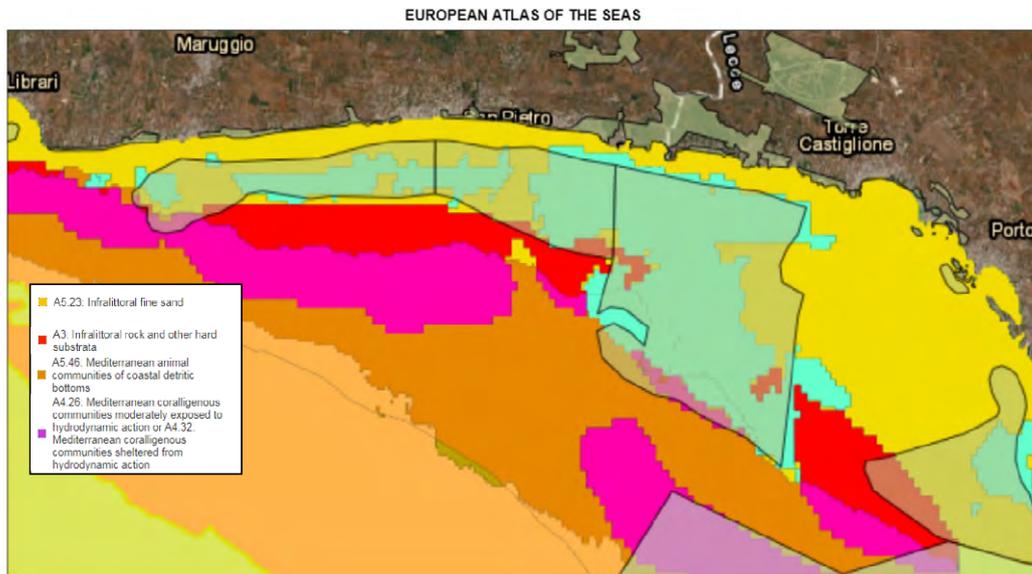
Per completezza l'immagine seguente mostra i dati del Layer Habitat Classification by Eunis 2019 dell'European Atlas of the Seas.

Nella porzione marina dei siti risultano essere presenti i seguenti habitat Eunis 2019



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



3.5 Confronto tra i dati presenti negli attuali formulari standard e i formulari modificati

La tabella seguente reca il confronto tra i dati di copertura di habitat presenti nei FS attuali e quelli presenti nei FS modificati.

Habitat	Copertura [ha] IT9130001 attuale	Copertura [ha] IT9150027 attuale	Copertura [ha] IT9130001 modificato	Copertura [ha] IT9150027 modificato
1120* Praterie di Posidonia	2142,4	3962,7	843,89 diminuzione	3.668,16 diminuzione
1170 Scogliere	0	0	113,44	609,94
1150* Lagune costiere	107,12	0	21,82 diminuzione	1,97
1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	26,78	283,05	3,54 diminuzione	1,31 diminuzione
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici	0	0	3,44	3,75
1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	0	283,05	0,42	34,83 diminuzione
1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)"	80,34	0	1,33 diminuzione	2,8
2110 Dune embrionali mobili	0	0	1,24	1,45
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)"	0	0	0,61	1,07
2230 Dune con prati dei Malcolmietalia	0	0	0	0,1
2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	0	283,05	0	0,07 diminuzione
2250* Dune costiere con Juniperus spp.	80,34	283,05	11,08 diminuzione	9,12 diminuzione
2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia	0	0	4,29	0



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculus fluitans</i> e <i>Callitriche- Batrachion</i>	0	0	1,52	1,15
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	107,12	0	39,27 diminuzione	77,56
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	0	283,05	0	0 eliminazione
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	0	0	3	0
9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	26,78	0	0 eliminazione	122

Risultano pertanto le seguenti modifiche da giustificare:

- per il sito IT9130001, eliminazione habitat 9340 e diminuzione habitat 1120*, 1150*, 1210, 1420, 2250*, 6220*;
- per il sito IT9150027, eliminazione habitat 6420 e diminuzione habitat 1120*, 1210, 1410, 2240, 2250*.

3.6 Sito IT9130001 "Torre Colimena". Motivazioni eliminazioni e diminuzioni habitat.

3.6.1 Eliminazione dell'habitat 9340 – SCIENTIFIC ERROR

Si riportano, nelle seguenti due immagini, le rappresentazioni cartografiche dell'intera parte terrestre del sito recanti l'ortofoto AGEA 2013 e l'ortofoto AGEA 2019.



Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre del sito IT9130001 (in verde)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Nelle seguenti immagini sono riportate singole porzioni di sito come da ortofoto AGEA 2013, ortofoto AGEA 2019 e habitat da DGR 2442/2018 su base ortofoto AGEA 2019.



Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre interna del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre interna del sito IT9130001 (in verde)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**



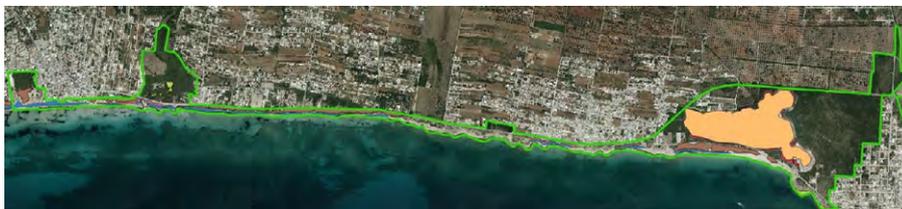
Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre interna del sito IT9130001 (in verde) e habitat 6220* (in rosso) cartografato da DGR 2442/2018



Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde) e habitat 1150*, 1210, 1240, 1420, 2110, 2250*, 3260 cartografati da DGR 2442/2018

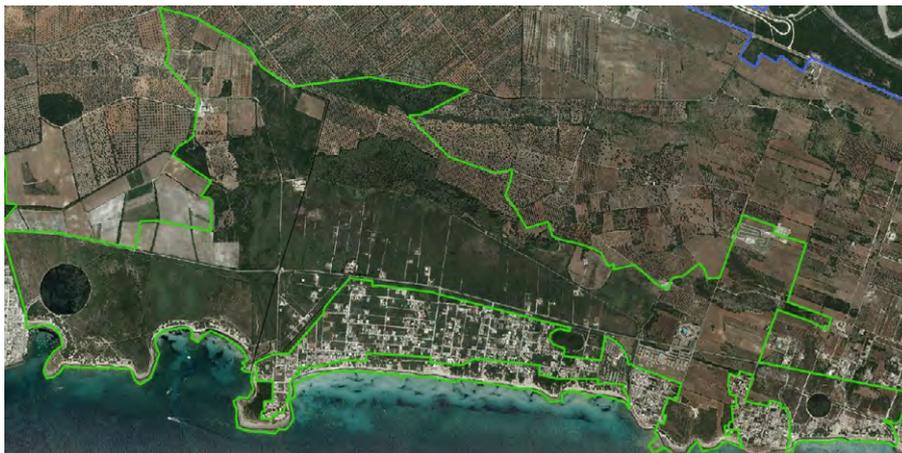


**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde)





DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde) e habitat 1150, 1210, 1240, 1410, 1420, 2110, 2120, 2250*, 2260, 3260 e 6220* cartografati da DGR 2442/2018*

Nel sito IT9130001, gli habitat cartografati dalla dgr 2442/2018 non forniscono evidenza della presenza dell'habitat 9340 e lo strato CLMS N2K Change 2012-2018 non evidenzia cambiamenti relativi a livelli riconducibili a tale habitat, pertanto, stante quanto riportato al paragrafo 3.1 in merito ai valori di copertura degli habitat presenti nell'attuale Formulario Standard, è possibile affermare che l'eliminazione dell'habitat 9340 recata nell'aggiornamento del FS rientra nella tipologia "errore scientifico".

3.6.2 Diminuzione dell'habitat 1120* Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*) - SCIENTIFIC ERROR

Al paragrafo 3.4 è stata data fornita spiegazione della modalità con cui si è operato nell'aggiornamento del FS per il calcolo delle superfici degli habitat marini 1120* e 1170 sulla base dei dati prodotti nell'ambito dei progetti finanziati dalla Regione Puglia.

Come riportato al paragrafo 3.1, nell'attuale FS, per l'habitat 1120* è stato erroneamente indicato un valore pari a 2142,4 ha riconducibile alla trasposizione errata in ettari di una grandezza espressa con valore percentuale pari all'80% dell'intera area del sito nella precedente tipologia di FS in uso fino al 2012. Tale copertura risulta ampiamente superiore e quindi incompatibile con l'estensione della porzione a mare del sito pari a 1705 ha (dato cartografato).

Nel sito IT9130001, l'habitat 1120* cartografato dalla dgr 2442/2018 e calcolato secondo la metodologia descritta al paragrafo 3.4 risulta avere una copertura pari a 843,89 ha, pertanto, stante quanto riportato al paragrafo 3.1 in merito ai valori di copertura degli habitat presenti nell'attuale Formulario Standard, è possibile affermare che la diminuzione dell'habitat 1120* recata nell'aggiornamento del FS rientra nella tipologia "errore scientifico".

3.6.3 Diminuzione dell'habitat 1150* "Lagune costiere" - SCIENTIFIC ERROR

Si riportano di seguito rappresentazioni cartografiche dell'intera porzione terrestre costiera del sito e delle singole porzioni costiere ovest ed est di sito che mettono a confronto la situazione al 2013 ed al 2019.



Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera del sito IT9130001 (in verde)



**REGIONE
PUGLIA**

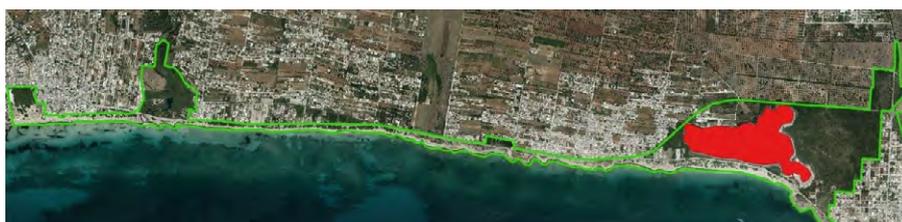
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde) e habitat 1150* (in rosso) cartografato da DGR 2442/2018 con estensione pari a 21,8ha.

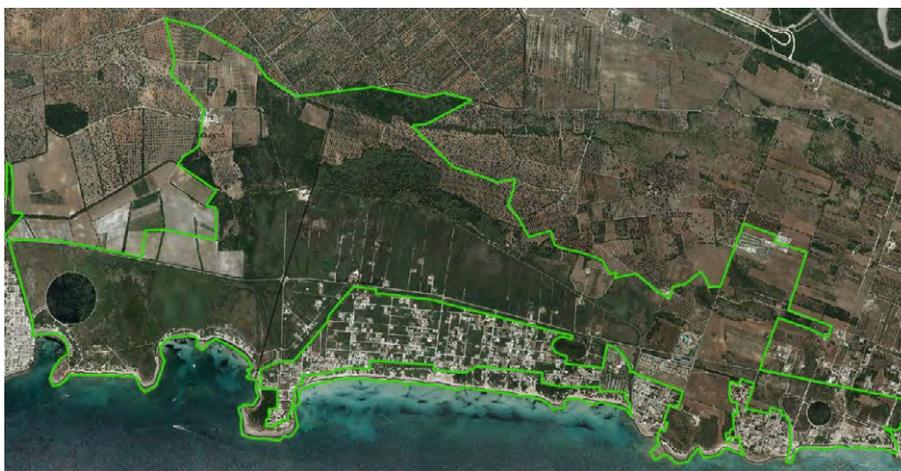


Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde) e habitat 1150* (in rosso) cartografato da DGR 2442/2018 con estensione pari a 1,97 ha.

Come riportato al paragrafo 3.1, nella compilazione dell'attuale FS, per l'habitat 1150* è stato erroneamente indicato un valore pari a 107,12 ha riconducibile alla trasposizione errata in ettari di una grandezza espressa con valore percentuale pari al 4% dell'intera area del sito nella precedente tipologia di FS in uso fino al 2012. Nel sito IT9130001, gli habitat cartografati dalla dgr 2442/2018 forniscono evidenza della presenza dell'habitat 1150* per una superficie pari 21,8 ha nella porzione costiera ovest del sito e pari a 1,97 ha nella porzione est del sito, inoltre lo strato CLMS N2K Change 2012-2018 non evidenzia cambiamenti relativi a livelli riconducibili a tale habitat e, pertanto, stante quanto riportato al paragrafo 3.1 in merito ai valori di copertura degli habitat presenti nell'attuale FS, è possibile affermare che la diminuzione dell'habitat 1150* rientra nella tipologia "errore scientifico".

3.6.4 Diminuzione dell'habitat 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine" - SCIENTIFIC ERROR

Si riportano di seguito rappresentazioni cartografiche dell'intera porzione terrestre costiera del sito e delle singole porzioni costiere ovest ed est di sito che mettono a confronto la situazione al 2013 ed al 2019.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**



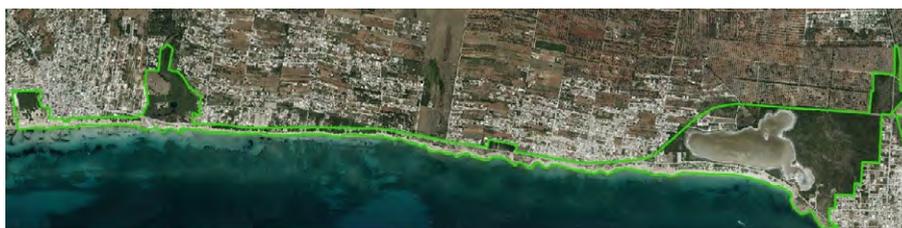
Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera del sito IT9130001 (in verde)



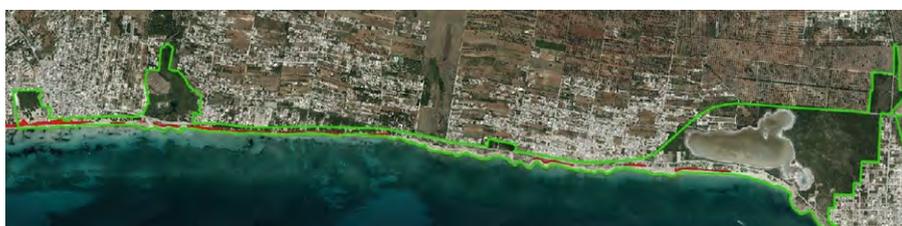
Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde) e habitat 1210 (in rosso) cartografato da DGR 2442/2018 con estensione pari a 3,34 ha.

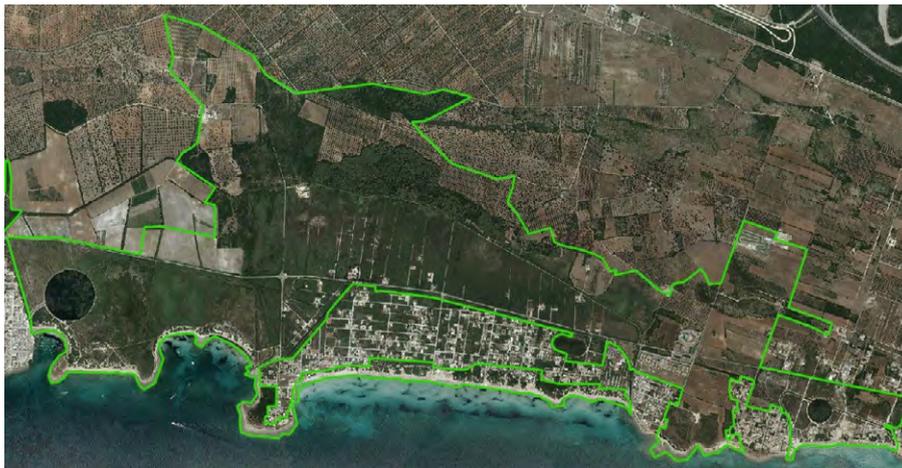


**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde)





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde) e habitat 1210 (in rosso) cartografato da DGR 2442/2018 con estensione pari a 1,33 ha.

Come riportato al paragrafo 3.1, nella compilazione dell'attuale FS, per l'habitat 1210 è stato erroneamente indicato un valore pari a 26,78 ha riconducibile alla trasposizione errata in ettari di una grandezza espressa con valore percentuale pari all'1% dell'intera area del sito nella precedente tipologia di FS in uso fino al 2012. Nel sito IT9130001, gli habitat cartografati da dgr 2442/2018 forniscono evidenza della presenza dell'habitat 1210 per una superficie pari a 3,34 ha nella porzione costiera ovest del sito e pari a 1,33 ha nella porzione est del sito, inoltre lo strato CLMS N2K Change 2012-2018 non evidenzia cambiamenti relativi a livelli riconducibili a tale habitat e, pertanto, stante quanto riportato al paragrafo 3.1 in merito ai valori di copertura degli habitat presenti nei Formulare Standard, è possibile affermare che la diminuzione dell'habitat 1210 rientra nella tipologia "errore scientifico".

3.6.5 Diminuzione dell'habitat 1420 "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)" - SCIENTIFIC ERROR

Si riportano di seguito rappresentazioni cartografiche dell'intera porzione terrestre costiera del sito e delle singole porzioni costiere ovest ed est di sito che mettono a confronto la situazione al 2013 ed al 2019.



Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde) e habitat 1420 (in rosso) cartografato da DGR 2442/2018 con estensione pari a 1,33 ha.

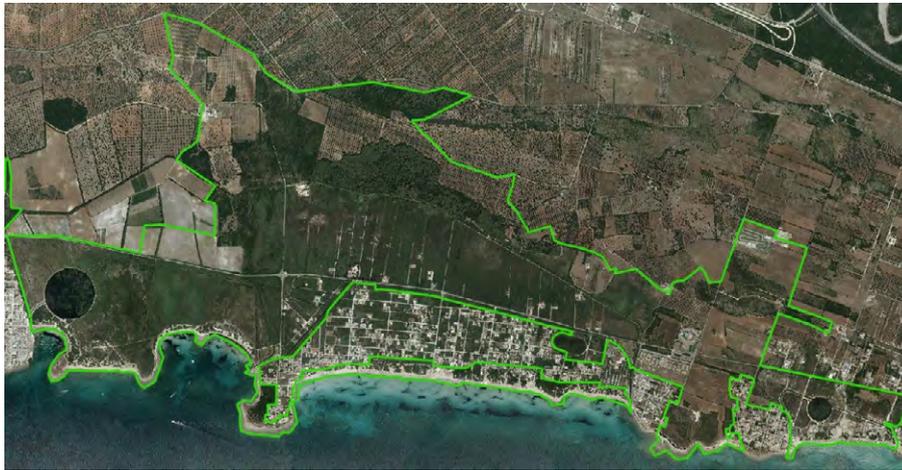


Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde)

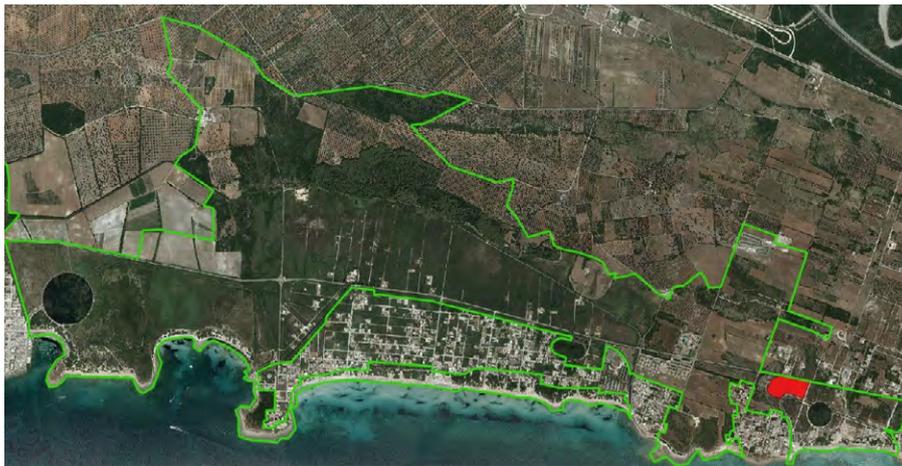


**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde) e habitat 1420 (in rosso) cartografato da DGR 2442/2018 con estensione pari a 2,8 ha.

Come riportato al paragrafo 3.1, nella compilazione dell'attuale FS, per l'habitat 1420 è stato erroneamente indicato un valore pari a 80,34 ha riconducibile alla trasposizione errata in ettari di una grandezza espressa con valore percentuale pari al 3% (Perticaie alofile mediterranee e termo atlantiche (*Arthrocnemetalia Fruticosae*) con percentuale pari all'1% e Steppe salate (*) con percentuale pari al 2%) dell'intera area del sito nella precedente tipologia di FS in uso fino al 2012.

Nel sito IT9130001, gli habitat cartografati da dgr 2442/2018 forniscono evidenza della presenza dell'habitat 1420 per una superficie pari a 1,33 ha nella porzione costiera ovest del sito e pari a 2,8 ha nella porzione est del sito e pertanto, e, pertanto, stante quanto riportato al paragrafo 3.1 in merito ai valori di copertura degli habitat presenti nell'attuale FS, è possibile affermare che la diminuzione dell'habitat 1420 rientra nella tipologia "errore scientifico".

3.6.6 Diminuzione dell'habitat 2250* "Dune costiere con *Juniperus spp.*" - SCIENTIFIC ERROR

Si riportano di seguito rappresentazioni cartografiche dell'intera porzione terrestre costiera del sito e delle singole porzioni costiere ovest ed est di sito che mettono a confronto la situazione al 2013 ed al 2019.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**



Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera del sito IT9130001 (in verde)



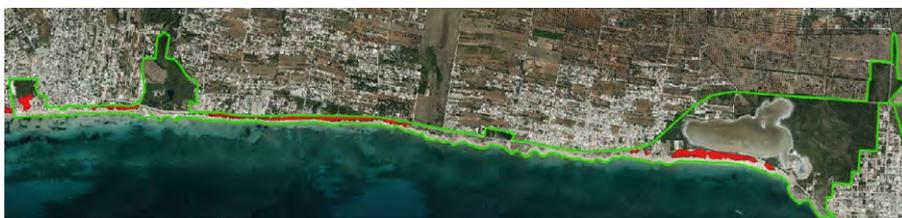
Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde) e habitat 2250* (in rosso) cartografato da DGR 2442/2018 con estensione pari a 8,7 ha.

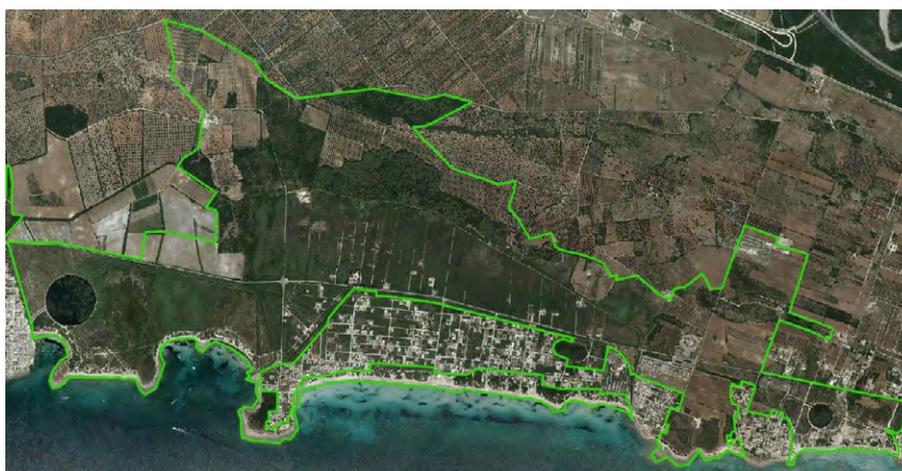


**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde)





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde) e habitat 2250 (in rosso) cartografato da DGR 2442/2018 con estensione pari a 12,22 ha.*

Come riportato al paragrafo 3.1, nella compilazione dell'attuale FS per l'habitat 2250* è stato erroneamente indicato un valore pari a 80,34 ha riconducibile alla trasposizione errata in ettari di una grandezza espressa con valore percentuale pari all'3% dell'intera area del sito nella precedente tipologia di FS in uso fino al 2012. Nel sito IT9130001, gli habitat cartografati da dgr 2442/2018 forniscono evidenza della presenza dell'habitat 2250* una superficie pari 8,7 ha nella porzione costiera ovest del sito e pari a 12,22 ha nella porzione est del sito e pertanto, stante quanto riportato al paragrafo 3.1 in merito ai valori di copertura degli habitat presenti nei Formulari Standard, è possibile affermare che la diminuzione dell'habitat 2250* rientra nella tipologia "errore scientifico".

3.6.7 Diminuzione dell'habitat 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" - SCIENTIFIC ERROR

Si riportano di seguito rappresentazioni cartografiche dell'intera porzione terrestre costiera del sito e delle singole porzioni costiere ovest ed est di sito che mettono a confronto la situazione al 2013 ed al 2019.



Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre del sito IT9130001 (in verde)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre interna del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre interna del sito IT9130001 (in verde)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre interna del sito IT9130001 (in verde) e habitat 6220* (in rosso) cartografato da DGR 2442/2018 con estensione pari a 38,4 ha.



Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde)

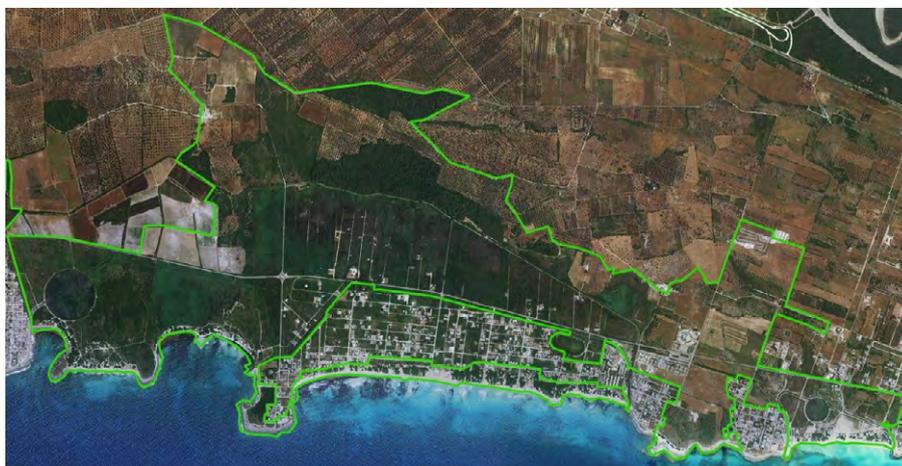


Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera ovest del sito IT9130001 (in verde) e habitat 6220* (in rosso) cartografato da DGR 2442/2018 con estensione pari a 0,76 ha.

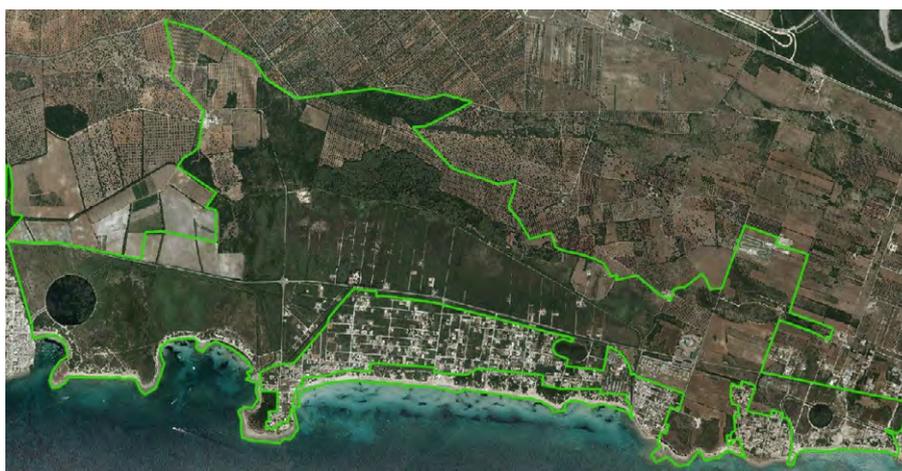


**REGIONE
PUGLIA**

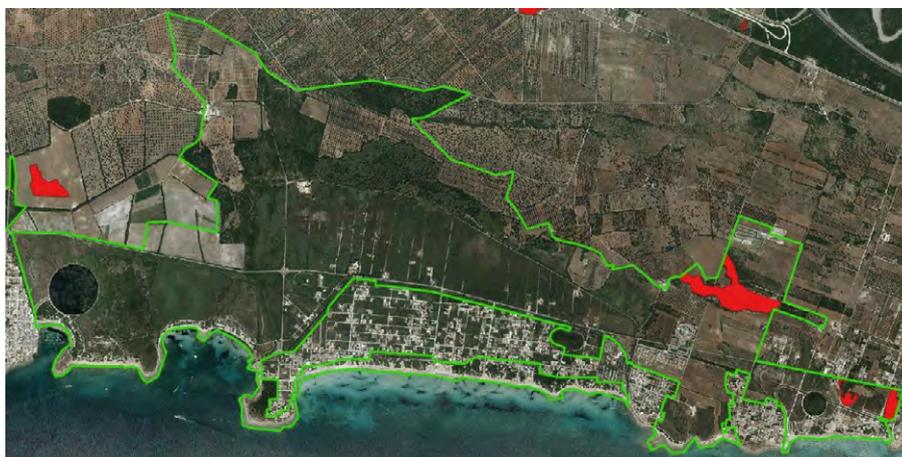
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde)





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre costiera est del sito IT9130001 (in verde) e habitat 6220* (in rosso) cartografato da DGR 2442/2018 con estensione pari a 10,05 ha.

Come riportato al paragrafo 3.1, nella compilazione dell'attuale FS, per l'habitat 6220* è stato erroneamente indicato un valore pari a 107,12 ha riconducibile alla trasposizione errata in ettari di una grandezza espressa con valore percentuale pari all'4% dell'intera area del sito nella precedente tipologia di FS in uso fino al 2012. Nel sito IT9130001, gli habitat cartografati da dgr 2442/2018 forniscono evidenza della presenza dell'habitat 6220* per una superficie pari a 38,4 ha nella porzione terrestre interna, pari a 0,76 ha nella porzione costiera ovest del sito e pari a 10,05 ha nella porzione est del sito e pertanto, o, stante quanto riportato al paragrafo 3.1 in merito ai valori di copertura degli habitat presenti nell'attuale FS, è possibile affermare che la diminuzione dell'habitat 6220* rientra nella tipologia "errore scientifico".

3.7 Sito IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Motivazioni eliminazioni e diminuzioni habitat

3.7.1 Eliminazione dell'habitat 6420 – SCIENTIFIC ERROR

L'attuale formulario standard del sito IT9150027 "Palude del conte, dune di Punta prosciutto" riporta i seguenti dati:

- Area: 5661 ha
- Marine area: 90%
- Habitat types present on the site and assessment of them.

Code	Cover [ha]
1120*	3962,7
1210	283,05
1410	283,05
1420	283,05
2240	283,05
2250	283,05
6420	283,05

L'osservazione dei dati sopra riportati consente di affermare che:

- i valori di copertura degli habitat sono sempre di multipli di 283,05 ha corrispondenti esattamente al 5% dell'area del sito;
- la sommatoria delle coperture degli habitat terrestri pari a 1698,3 ha è ampiamente superiore e quindi incompatibile con l'estensione della parte a terra del sito pari a 566 ha.

Quanto sopra è presumibilmente da ricondurre alla trasposizione in ettari di grandezze (estensioni di habitat) espresse come valore percentuale nella versione del FS ante 2012, per tale ragione è possibile dedurre che i valori numerici di copertura degli habitat non sia stato definito sulla base di riscontri ed osservazioni scientifiche approfondite in campo.

Nel corso degli anni la Regione Puglia ha promosso e finanziato progetti sviluppati da partner scientifici funzionali alla più corretta interpretazione degli habitat presenti nel territorio e la Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2442 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia" ha preso atto della individuazione degli habitat e delle specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia, approvando nel medesimo atto gli strati informativi (shapefile) e le relative impronte MD5 relativi alla distribuzione degli habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio regionale. L'individuazione degli habitat allegati alla DGR 2442/2018 rinviene dal patrimonio di pregresse attività svolte con partner scientifici all'interno dei progetti sopra citati.

Nel caso dell'habitat 6420, gli stati informativi allegati alla DGR 2442/2018 indicano che l'habitat è sostanzialmente puntiforme ed è localizzato in soli 17 poligoni di ridotte dimensioni (dimensione minima



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

pari a 0,01 ha e dimensione massima pari a 10,3 ha) presenti sull'intero territorio regionale la cui superficie totale è pari a 35,60 ha.

Lo stesso rapporto ISPRA 204/2014 "Il sistema Carta della Natura della Regione Puglia", dove gli habitat sono classificati secondo il codice di nomenclatura europeo CORINE Biotopes, nella descrizione del 37.4 "Prati umidi di erbe alte mediterranee" (che nella tabella di transcodifica corrisponde all'habitat 6420) lo riporta come "tipologia di habitat poco diffusa" ed indica una superficie di copertura sull'intero territorio regionale pari ad 1 ha.

Da quanto rappresentato, è possibile dedurre come la superficie di habitat 6420 indicata nel FS e pari a 283,05 ha risulta incompatibile con l'effettiva rappresentatività che lo stesso habitat ha sull'intero territorio regionale, secondo cui tali formazioni erbacee ricoprono generalmente superfici poco estese.

Si riportano di seguito rappresentazioni cartografiche dell'intera porzione terrestre del sito che mettono a confronto la situazione al 2013 ed al 2019.

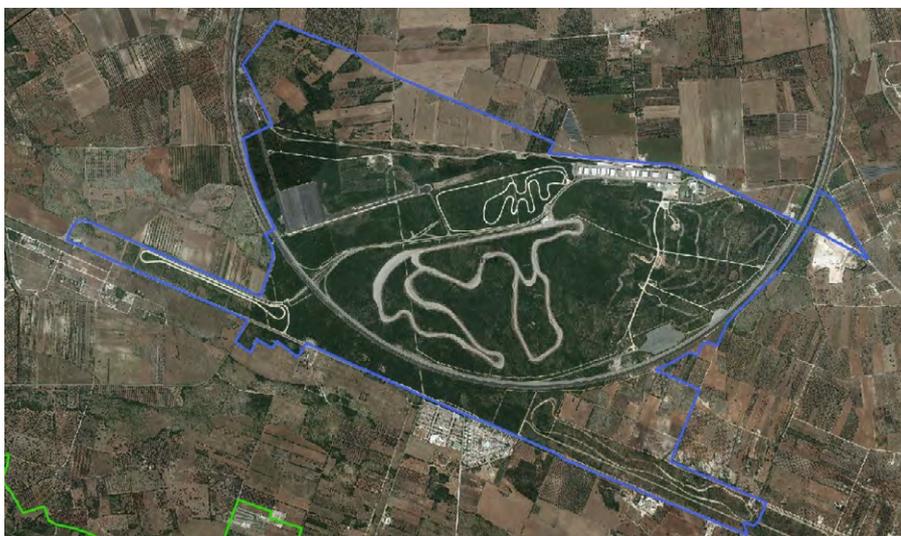


Ortofoto 2013 (fonte AGEA) – porzione terrestre del sito IT9150027 (in blu)

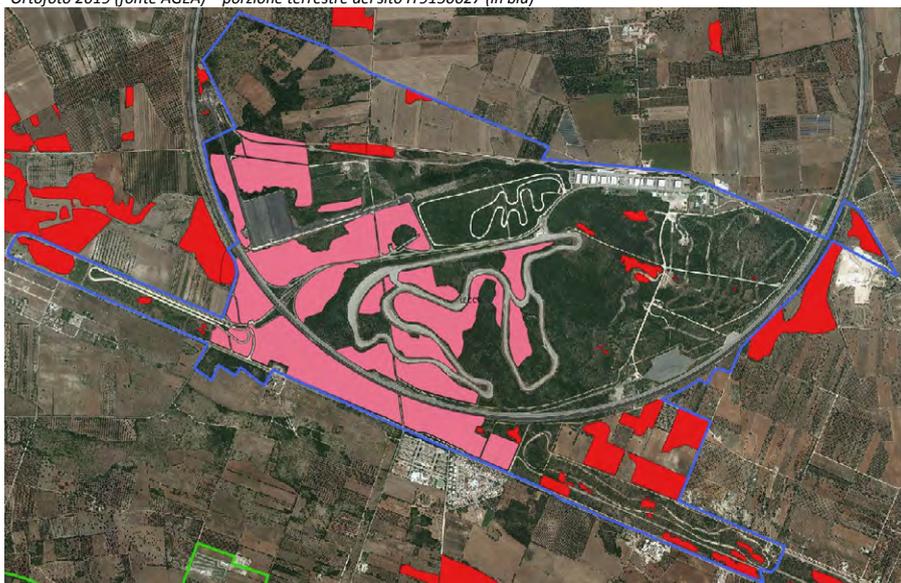


**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre del sito IT9150027 (in blu)



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre del sito IT9150027 (in blu) e habitat 6220* e 9340 cartografati da DGR 2442/2018

Nel sito IT9150027, gli habitat cartografati dalla dgr 2442/2018 non forniscono evidenza della presenza dell'habitat poiché nessuno dei 17 poligoni che individuano l'habitat 6420 è presente all'interno del sito e pertanto stante quanto riportato al paragrafo 3.1 e al presente paragrafo in merito ai valori di copertura degli habitat presenti nell'attuale Formulario Standard è possibile affermare che l'eliminazione dell'habitat habitat 6420 recata nell'aggiornamento del FS rientra nella tipologia "errore scientifico".

3.7.2 Diminuzione dell'habitat 1120*Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*) - SCIENTIFIC ERROR

Al paragrafo 3.4 è stata data fornita spiegazione della modalità con cui si è operato nell'aggiornamento del FS per il calcolo delle superfici degli habitat marini 1120* e 1170 sulla base dei dati prodotti nell'ambito dei progetti finanziati dalla Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Come riportato al paragrafo 3.1, nell'attuale FS, per l'habitat 1120* è stato erroneamente indicato un valore pari a 3962,7 ha riconducibile alla trasposizione errata in ettari di una grandezza espressa con valore percentuale pari all'70% dell'intera area del sito nella precedente tipologia di FS in uso fino al 2012. Nel sito l'habitat 1120* cartografato dalla dgr 2442/2018 e calcolato secondo la metodologia descritta al paragrafo 3.4 risulta avere una copertura pari a 3668,16 ha e pertanto, stante quanto riportato al paragrafo 3.1 in merito ai valori di copertura degli habitat presenti nell'attuale Formulario Standard, è possibile affermare che la diminuzione dell'habitat 1120* recato nell'aggiornamento del FS rientra nella tipologia "errore scientifico".

3.7.3 Diminuzione degli habitat 1210, 1410, 1420, 2240 e 2250* - SCIENTIFIC ERROR

L'habitat 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine" è un tipo di habitat strettamente costiero; occupa la fascia di spiaggia compresa tra il piede della duna e la battigia, colonizzata da diversi tipi di comunità erbacee annuali.

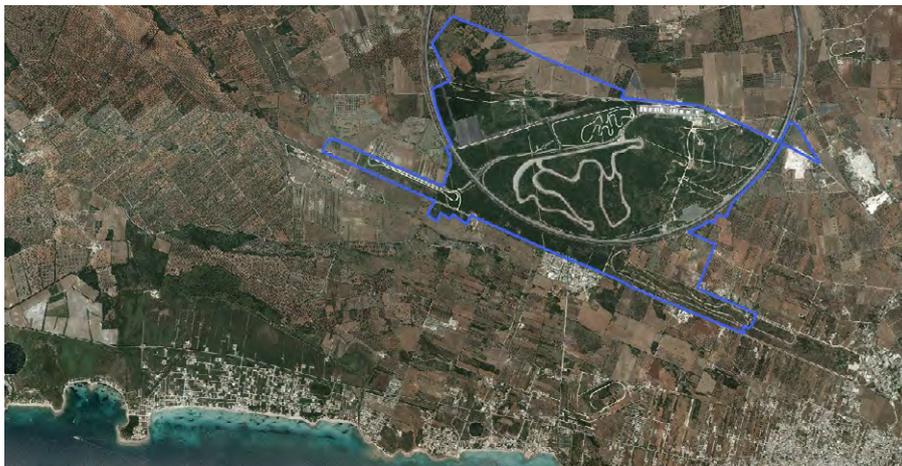
L'habitat 1410 "Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)" è un tipo di habitat costiero, caratterizzato da substrati umidi, inondatai da acque salmastre per periodi medio-lunghi e con una componente sabbiosa presente in percentuali medio-alte.

L'habitat 1420 "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)" è un tipo di habitat costiero, colonizzato da comunità di piante perenni crassulente, quali le salicornie; questo tipo di habitat è caratterizzato da substrati di tipo argilloso o limoso, salati, umidi, soggetti a forti oscillazioni stagionali del livello idrico.

L'habitat 2240 "Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua" è un habitat dunale caratterizzato da comunità che si sviluppano su suoli sabbiosi, asciutti, a contatto con la vegetazione perenne arbustiva delle dune, e sono frequentemente il risultato di una pressione antropica legata al calpestio ed al pascolamento.

L'habitat 2250* "Dune costiere con *Juniperus spp.*" è un tipo di habitat prioritario, caratterizzato da comunità forestali dominate da ginepri, in particolare *Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa*; si sviluppa nelle aree sommitali dei sistemi dunali ed offre servizi ecosistemi fondamentali in termini di stabilizzazione delle dune, formazione dei suoli e biodiversità.

Come è possibile notare gli habitat sopra elencati sono tipici di aree costiere. La configurazione cartografica del sito IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" associata al FS dal quale risulterebbe la riduzione degli habitat richiamati, prevede come porzione terrestre del sito esclusivamente la porzione terrestre interna ricadente nei comuni di Nardò e Porto Cesareo, come di seguito rappresentato.



Ortofoto 2019 (fonte AGEA) – porzione terrestre del sito IT9150027 (in blu)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Pertanto, la diminuzione degli areali di distribuzione degli habitat costieri 1210, 1410, 1420, 2240 e 2250* relativa al sito Natura 2000 IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" risulta configurarsi come "errore scientifico".

Si rappresenta che tali habitat, seppur con estensioni areali diverse (ottenute dalla cartografia degli habitat della Regione Puglia approvata con DGR 2442/2018), rientrano nella nuova configurazione cartografica del sito, e quindi nel nuovo FS, in quanto il sito IT9150027 viene ampliato con parte della porzione terrestre costiera della vecchia perimetrazione del sito IT9130001.

3.8 Raffronto con dati di reporting

Al fine di ulteriormente confermare la coerenza dei dati, si sono condotti raffronti tra gli elenchi di specie e habitat presenti nei FS attuali e modificati e i dati di reporting Direttiva Habitat 2013-2018.

I siti rientrano nelle celle di reporting 10kmE497N194 e 10kmE498N194 come mostrate nell'immagine seguente

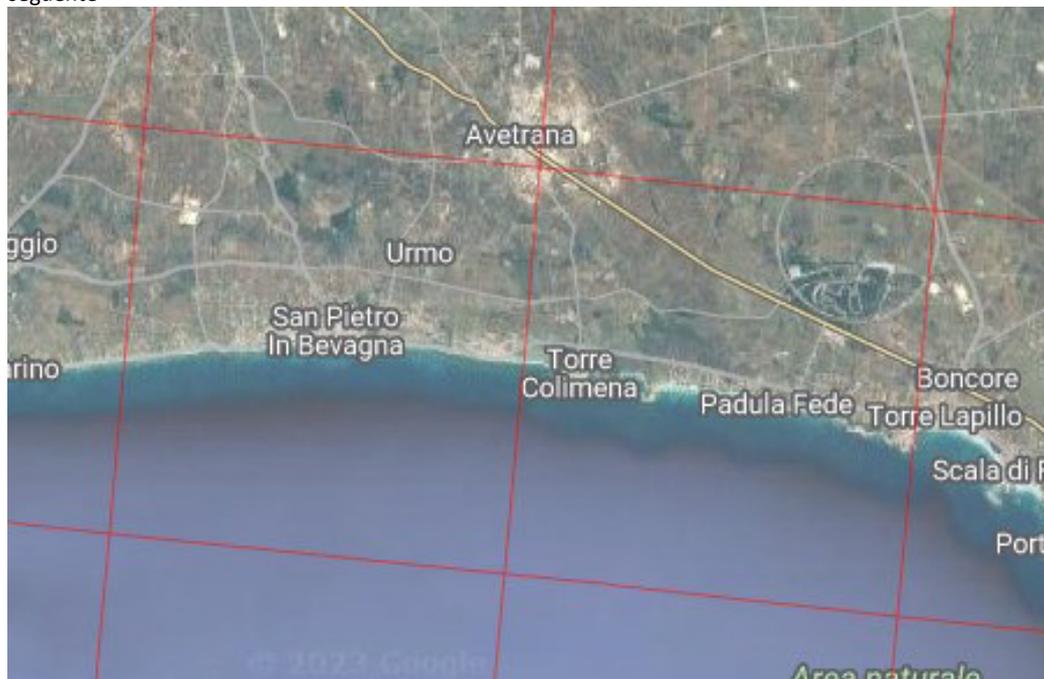


Figura 1 Celle di reporting

3.8.1 Raffronto dati con dati di reporting Direttiva Habitat. Habitat

La tabella seguente riporta gli habitat presenti nella cella 10kmE498N194 e nella cella 10kmE497N194 con il relativo stato di conservazione e trend come indicati nel reporting (si precisa che gli habitat presenti nelle due celle coincidono) e l'indicazione della presenza nei formulari standard attuali e in quelli modificati.

Codice	Descrizione	Stato di conservazione e trend	Presente nei FS attuali	Presente nei FS modificati
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Favorevole	IT9130001 IT9150027	IT9130001 IT9150027
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. Endemici	Inadeguato/in peggioramento		IT9130001 IT9150027
1410	Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia</i>)	Inadeguato/Stabile	IT9150027	IT9130001



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

	maritimi)			IT9150027
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termoatlantici (Sarcocornietea fruticosi)	Inadeguato/Stabile	IT9130001 IT9150027	IT9130001 IT9150027
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	Inadeguato/Stabile	IT9150027	IT9150027
2250	* Dune costiere con Juniperus spp.	Cattivo/in peggioramento	IT9130001 IT9150027	IT9130001 IT9150027
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto- Lavanduletalia	Cattivo/in peggioramento		IT9130001
5330	Arbusteti termomediterranei e predesertici	Inadeguato/in peggioramento		
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea	Favorevole	IT9130001	IT9130001 IT9150027
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio- Holoschoenion	Inadeguato/in peggioramento	IT9150027	
8310	Grotte	Inadeguato/in peggioramento		IT9130001 IT9150027
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	Inadeguato/in peggioramento	IT9130001	IT9150027

Nei nuovi formulari standard risultano presenti habitat ulteriori rispetto a quelli di reporting:
nel sito IT9150027 i seguenti habitat 2110, 2120, 2230, 3260
nel sito IT9130001 i seguenti habitat 2110, 2120, 3260

3.8.2 Raffronto dati con dati di reporting Direttiva Habitat. Specie

La tabella seguente riporta le specie presenti nella cella 10kmE498N194 e nella cella 10kmE497N194 con il relativo stato di conservazione e trend come indicati nel reporting e l'indicazione della presenza nei formulari standard attuali e in quelli modificati

Celle di reporting	Codice Specie	Nome Specie	Stato di Conservazione e trend MED o MMED	Presente nei FS attuali	Presente nei FS modificati
10kmE498N194 10kmE497N194	6962	Bufo viridis Complex	FV=		IT9150027 IT9130001
10kmE497N194	1044	Coenagrion mercuriale	FV		IT9130001
10kmE498N194	1224	Caretta caretta	U1 x		IT9150027
10kmE498N194	1283	Coronella austriaca	FV=		
10kmE498N194	1279	Elaphe quatuorlineata	FV=	IT9150027 IT9130001	IT9150027 IT9130001
10kmE498N194 10kmE497N194	1220	Emys orbicularis	U2-		
10kmE498N194 10kmE497N194	5670	Hierophis viridiflavus	FV=	IT9130001	IT9130001
10kmE498N194	5358	Hyla intermedia	U1-		
10kmE498N194 10kmE497N194	5179	Lacerta bilineata	FV=	IT9150027 IT9130001	IT9150027 IT9130001
10kmE498N194 10kmE497N194	1027	Lithophaga lithophaga	FV x		IT9150027 IT9130001
10kmE498N194	6958	Mediodactylus kotschy	U1-		
10kmE498N194 10kmE497N194	6976	Pelophylax esculentus	U1-		IT9150027 IT9130001
10kmE498N194 10kmE497N194	1028	Pinna nobilis	U2 x		IT9150027
10kmE498N194	2016	Pipistrellus kuhlii	FV=		IT9150027 IT9130001
10kmE498N194	1309	Pipistrellus pipistrellus	FV=		IT9150027 IT9130001



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

10kmE498N194	1250	Podarcis siculus	FV=	IT9150027	IT9150027
10kmE497N194				IT9130001	IT9130001
10kmE498N194	1849	Ruscus aculeatus	FV=		IT9150027
10kmE497N194					IT9130001
10kmE498N194	1883	Stipa austroitalica	FV=	IT9150027	IT9150027
10kmE497N194					IT9130001
10kmE497N194	5369	Zamenis lineatus	FV...		
10kmE498N194	6095	Zamenis situla	FV=		
10kmE497N194					

Per entrambi i siti le modifiche ai formulari standard prevedono l'aggiunta di specie non comprese in quelle indicate nelle celle di reporting, a titolo di esempio, nel sito IT9150027 sono state aggiunte le specie 1062 e 1349 entrambe di allegato II e nel sito IT9130001 la specie 1349.

La Funzionaria istruttrice

Dott.ssa Maria Fiore



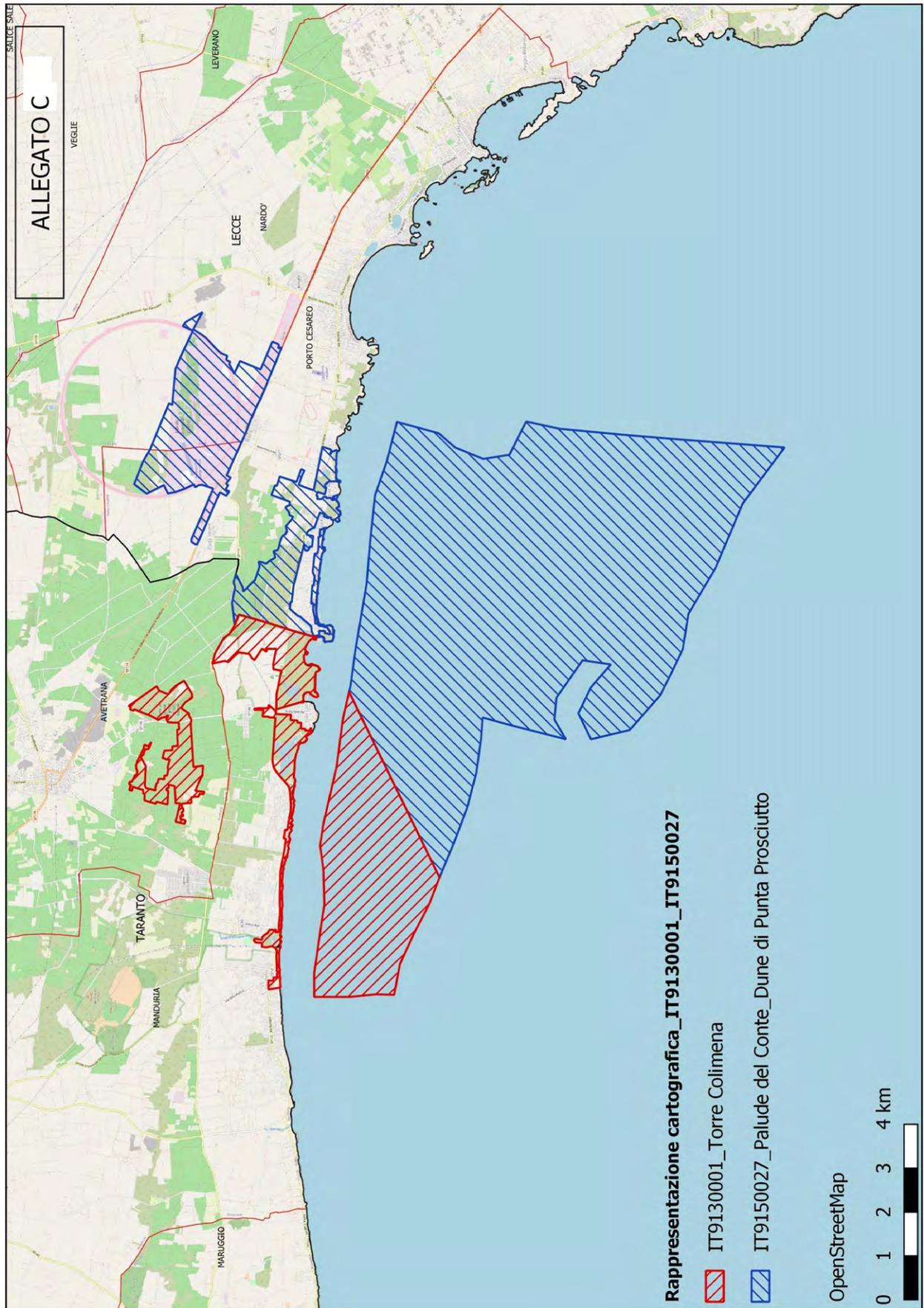
MARIA FIORE
02.05.2023
15:23:48 UTC

La Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della
Biodiversità

Ing. Caterina Dibitonto



CATERINA
DIBITONTO
02.05.2023
15:36:11 UTC





NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT9130001
SITENAME Torre Colimena

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
B	IT9130001	

1.3 Site name

Torre Colimena

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-01	2023-02

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Puglia - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address: Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-03
National legal reference of SAC designation:	Decreto Ministeriale del 21 marzo 2018, pubblicato sulla G.U. n. 82 del 09.04.2018

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude	Latitude
17.42	40.14

					Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	Anthus campestris		r	0	0		R	DD	C	B	C	B
B	A149	Callidris alpina		w	0	0		P	DD	D			
B	A138	Charadrius alexandrinus		r	0	0		V	DD	C	C	C	C
B	A081	Circus aeruginosus		c	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A082	Circus cyaneus		c	0	0		P	DD	C	A	A	A
I	1044	Coenagrion mercuriale		p	0	0		P	DD	D			
R	1279	Elaphe quatuorlineata		p	0	0		C	DD	C	C	C	C
B	A131	Himantopus himantopus		c	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A022	Icthyophaga mlina		c	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A339	Lanius minor		r	0	0		R	DD	B	B	C	B
B	A242	Melanocorypha calandra		r	0	0		R	DD	C	B	B	B
B	A140	Pluvialis apricaria		w	0	0		P	DD	C	B	C	B
B	A132	Recurvirostra avoetta		c	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A885	Sturnella albigularis		c	0	0		P	DD	C	A	A	A
P	1883	Stipa austroitalica		p	0	0		P	DD	C	C	B	B
B	A863	Thalasseus sandvicensis		w	0	0		P	DD	C	A	A	A
M	1349	Tursiops truncatus		p	0	0		P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
B	A052	Anas crecca			0	0	p	P					X	
I		Axinella cannabina (Esper, 1794)			0	0	i	P						X
A		Bufo bufo			0	0		P					X	
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		P	X					
R		Chalcides chalcides (Linnaeus, 1758)			0	0		P					X	
I		Cladocora caespitosa (Linnaeus, 1758)			0	0		P					X	
F		Epinephelus marginatus			0	0		P					X	
R	5670	Hierophis viridiflavus			0	0		P	X					
R		Lacerta bilineata			0	0		P					X	
B	A604	Larus michahellis			0	0	p	P					X	
B	A179	Larus ridibundus			0	0	p	P					X	

I	1027	Lithophaga lithophaga			0	0		P	X											
I		Luria lurida (Linnaeus, 1758)			0	0		P												X
I		Maja squinado (Herbst, 1788)			0	0		P												X
B	A855	Mareca penelope			0	0	i	P												X
B	A889	Mareca strepera			0	0	p	P												X
M		Microtus savii (de Selys-Longchamps, 1838)			0	0		P												X
I		Palinurus elephas (Fabricius, 1787)			0	0		P												X
I		Paracentrotus lividus (Lamarck, 1816)			0	0		P												X
B	A621	Passer italiae			0	0	p	P												X
B	A356	Passer montanus			0	0		P												X
A	6976	Pelophylax esculentus			0	0		P		X										
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X											
M	1309	Pipistrellus pipistrellus			0	0		P	X											X
R	1250	Podarcis siculus			0	0		P	X											
B	A336	Remiz pendulinus			0	0		P												X
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X										
B	A276	Saxicola torquatus			0	0	p	P												X
B	A857	Spatula clypeata			0	0	p	P												X
M	2034	Stenella coeruleoalba			0	0		P	X											
B	A048	Tadorna tadorna			0	0		P												X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N03	0.1
N04	1.4
N23	33.2
N06	0.1
N09	2.3
N01	61.7
N02	1.2
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

L'area della salina ospita alcune vecchie costruzioni un tempo adibite a deposito del sale. Il paesaggio costiero è dominato da una torre cinquecentesca a pianta quadrata.

4.2 Quality and importance

L'area di Torre Colimena racchiude alcuni fra i più importanti sistemi umidi della costa jonica. Consiste in una depressione i cui confini sono caratterizzati dalla presenza di dune in direzione del mare e piccole collinette verso l'entroterra. Le aree a vegetazione palustre e il bacino salato della Salina dei Monaci rappresentano un importante sito di sosta e riproduzione per numerose specie di uccelli acquatici. La distribuzione delle specie vegetali è condizionata dalla variazione periodica del livello idrico (con prosciugamento quasi completo in estate) e dall'elevata salinità dei terreni della zona. Si assiste alla presenza di numerose tipologie di habitat che variano da aree con vegetazione alofila (salicorniet) a aree dunali con vegetazione legnosa dominata da ginepri e da altre sclerofille mediterranee. La porzione marina è interessata dalla presenza di Posidonieto e coralligeno.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	G05.01		b
M	J01.01		b
H	H01.05		b
H	J03.02		b
H	H03.03		b

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	7.4				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT05	RNOR Palude del Conte e dena costiera - Porto Cesareo	/	0.0
IT05	RNRO Litorale Tarantino Orientale	*	6.0
IT05	RNOR Palude del Conte e duna costiera - Porto Cesareo	*	1.4
IT41	IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto"	/	0.0
IT41	IT9130003 "Duna di Campomarino"	/	0.0

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PARCHI E TUTELA BIODIVERSITA'
---------------	---------------------------------------------------------

Address:	Via Gentile, 52 70126 BARI
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/> No

6.3 Conservation measures (optional)

Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"

7. MAP OF THE SITES[Back to top](#)INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

 Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT9150027
SITENAME Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT9150027	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto

1.4 First Compilation date 1995-06	1.5 Update date 2023-02
----------------------------------------------	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Puglia - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address: Via Gentile, 52 70126 - Bari
Email: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-12
National legal reference of SAC designation:	Decreto Ministeriale del 21 marzo 2018, pubblicato sulla G.U. n. 82 del 09.04.2018

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 17.46	Latitude 40.15
---------------------------	--------------------------

2.2 Area [ha]:

6586.23

2.3 Marine area [%]:

83.8

2.4 Sitelength [km]:

81.83

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITZZ	Extra-Regio
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)Mediterranean (100.0
%)**3. ECOLOGICAL INFORMATION****3.1 Habitat types present on the site and assessment for them**[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1120			3668.16	0	M	A	B	B	B
1150			1.97	0	G	A	C	B	B
1170			609.94	0	M	C	C	B	B
1210			1.31	0	M	A	C	B	B
1240			3.75	0	G	A	C	A	A
1410			34.83	0	M	A	C	B	A
1420			2.8	0	M	A	C	B	A
2110			1.45	0	M	A	C	B	B
2120			1.07	0	M	A	C	B	B
2230			0.1	0	M	A	C	B	A
2240			0.07	0	M	A	C	B	A
2250			9.12	0	G	A	C	B	B
3260			1.15	0	M	B	C	B	B
6220			77.56	0	M	A	C	B	B
9340			122.0	0	P	A	C	B	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species	Population in the site				Site assessment	
						D.

G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	qual.	A B C D			
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A149	Callidris alpina			w	0	0		P	DD	D			
R	1224	Caretta caretta			p	0	0		P	DD	C	C	C	C
B	A138	Charadrius alexandrinus			r	0	0		V	DD	C	C	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			c	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A082	Circus cyaneus			w	0	0		P	DD	B	B	B	B
B	A026	Egretta garzetta			c	0	0		P	DD	C	A	A	A
R	1279	Flaphe quatuorlineata			p	0	0		P	DD	C	C	B	C
B	A002	Gavia arctica			w	0	0		P	DD	D			
B	A131	Himantopus himantopus			c	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A022	Ixobrychus minutus			c	0	0		P	DD	C	A	A	A
B	A339	Lanius minor			r	0	0		R	DD	C	B	C	B
B	A181	Larus audouinii			w	0	0		P	DD	D			
B	A176	Larus melanocephalus			w	0	0		P	DD	C	B	C	B
B	A157	Limosa lapponica			w	0	0		P	DD	D			
I	1062	Melanargia arge			p	0	0		P	DD	D			
B	A140	Pluvialis apricaria			w	0	0		P	DD	C	B	C	B
B	A132	Recurvirostra avosetta			r	0	0		P	DD	D			
B	A885	Sturnula albilifrons			c	0	0		P	DD	C	A	A	A
P	1883	Stipa austroitalica			p	0	0		P	DD	B	B	C	B
B	A863	Thalasseus sandvicensis			c	0	0		P	DD	C	A	A	A
M	1349	Tursiops truncatus			p	0	0		P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C	D
B	A052	Anas crecca			0	0	p	P						X	
F		Atherina boyeri			0	0		P						X	
I		Axinella cannabina (Esper, 1794)			0	0		P						X	
I		Axinella polypoides (Schmidt, 1862)			0	0		P						X	
B	A059	Aythya ferina			0	0	p	P						X	
A		Bufo bufo			0	0		P						X	
A	6962	Bufotes viridis Complex			0	0		P	X						

R		Chalcides chalcides		0	0		P					X	
I		Cladocora caespitosa (Linnaeus, 1758)		0	0		P					X	
R	1284	Coluber viridiflavus		0	0		P	X					
F		Epinephelus marginatus		0	0		P					X	
F		Hippocampus guttulatus		0	0							X	
R		Lacerta bilineata		0	0		P					X	
B	A341	Lanius senator		0	0	p	R					X	
B	A604	Larus michahellis		0	0	p	P					X	
B	A179	Larus ridibundus		0	0	p	P					X	
I	1027	Lithophaga lithophaga		0	0		P	X					
I		Luria lurida (Linnaeus, 1758)		0	0		P					X	
I		Maja squinado (Herbst, 1788)		0	0		P					X	
B	A855	Mareca penelope		0	0	i	P					X	
B	A889	Mareca strepera		0	0	p	P					X	
M		Microtus savii		0	0		P					X	
B	A768	Numenius arquata arquata		0	0		P					X	
I		Palinurus elephas (Fabricius, 1787)		0	0		P					X	
I		Paracentrotus lividus (Lamarck, 1816)		0	0		P					X	
B	A621	Passer italiae		0	0	p	P					X	
B	A356	Passer montanus		0	0	p	P					X	
A		Pelophylax esculentus		0	0		P		X				
I	1028	Pinna nobilis		0	0		P	X					
M	2016	Pipistrellus kuhlii		0	0		P	X					
M	1309	Pipistrellus pipistrellus		0	0		P	X					
R	1250	Podarcis siculus		0	0		P	X					
F		Pomatoschistus marmoratus		0	0		P					X	
B	A336	Remiz pendulinus		0	0	p	P					X	
P	1849	Ruscus aculeatus		0	0		P		X				
F		Salaria pavo		0	0		P					X	
B	A276	Saxicola torquatus		0	0	p	P					X	
I	1090	Scyllarides latus		0	0		P		X				
I		Scyllarus arctus (Linnaeus, 1758)		0	0		P					X	
B	A857	Spatula clypeata		0	0	p	P					X	
I		Spondylus gaederopus (Linnaeus, 1758)		0	0		P					X	
I		Spongia (Spongia) officinalis (Linnaeus, 1759)		0	0		P					X	
M	2034	Stenella coeruleoalba		0	0		P	X					
B		Tadorna tadorna		0	0	p	V					X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Funghi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N04	0.26
N03	0.57
N06	0.02
N16	1.85
N02	0.03
N23	31.13
N09	1.18
N01	64.96
Total Habitat Cover	99.99999999999999

Other Site Characteristics

Area umida retrodunale originatasi probabilmente per sollevamento del fondale marino. Il substrato geologico è costituito da sabbie e limi recenti del Pleistocene.

4.2 Quality and importance

Si tratta di un sito costiero, interessato da suoli sabbiosi moderatamente profondi, franco argillosi profondi con falda idrica affiorante, franco argillosi sottili, franco sabbioso argillosi sottili. A questa variabilità pedologica corrisponde un sistema di habitat piuttosto complesso, costituito da habitat del litorale sabbioso e roccioso, habitat palustri, bacini e canali d'acqua salmastra di origine artificiale, formazioni arbustive di vario tipo e pinete. Il sito è importante per il cordone dunale caratterizzato da una macchia a ginepri relativamente ben conservata e per l'area umida frequentata da numerose specie di uccelli acquatici. La porzione marina del sito è caratterizzata dalla presenza di Posidonieto e coralligeno.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	G05.01		b
M	H01.05		b
M	H03.03		b
H	J01.01		b
M	J03.02		b

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low
 Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
 T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
 i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0

Any Public	30
Joint or Co-Ownership	0
Private	70
Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT90	72.0	IT05	5.3		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT90	Porto Cesareo	*	72.0
IT05	RNOR Litorale Tarantino Orientale	/	0.0
IT42	IT9150042 "Porto Cesareo"	*	72.0
IT05	Palude del Conte e duna costiera - Porto Cesareo	*	5.3
IT41	IT9130001 "Torre Colimena"	/	0.0

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 - Bari
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes
<input type="checkbox"/> No, but in preparation
<input checked="" type="checkbox"/> No

6.3 Conservation measures (optional)

Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

— —

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Datum: WGS84 - Proiezione: UTM - Zona: 33N - EPSG: 32633

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 605

Conferimento incarico di direzione della Sezione Raccordo al Sistema Regionale afferente alla Segreteria Generale della Presidenza, ai sensi degli articoli n. 22, commi 1 e 2 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare di P.O. "Segreteria di Direzione del Dipartimento", confermata dal Dirigente della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;
- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- ✓ con D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 sono state istituite ed individuate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ con Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, la Giunta Regionale ha approvato la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- ✓ con Deliberazione n. 383 del 27 marzo 2023, la Giunta Regionale ha approvato il "REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";

RILEVATO CHE:

- ✓ con Deliberazione n. 2092 del 18 novembre 2019, la Giunta Regionale ha fatto propria la proposta del Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale e, di conseguenza, ha approvato il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al dott. Nicola Lopane, per una durata di tre anni, rinnovabile, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPGR. n. 445/2015 e ss. mm. e ii., fissando la data di decorrenza dal 19 novembre 2019;
- ✓ con Deliberazione n. 1478 del 28 ottobre 2022, la Giunta Regionale ha approvato la proroga, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPGR. n. 22/2021, dell'incarico di direzione della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al dott. Nicola Lopane, per un periodo di ulteriori due anni a decorrere dal 19 novembre 2022;

- ✓ con Deliberazione di Giunta Regionale n. 376 del 27 marzo 2023 è stato conferito al dott. Nicola Lopane l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze che decorrerà dalla data di sottoscrizione del relativo contratto di lavoro;
- ✓ con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 369 del 4/04/2023, pubblicata in pari data sul portale riservato ai dipendenti e dirigenti della Regione Puglia "NoiPA-Puglia", è stato indetto un avviso interno per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, il cui termine per la presentazione delle candidature è stato fissato alle ore 12 del 19 aprile 2022;
- ✓ risultano pervenute complessivamente n. 6 candidature;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ l'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 dispone che *"gli incarichi dirigenziali hanno una durata minima di tre anni e massima di cinque anni e sono rinnovabili nel rispetto dei dettami normativi in materia di trasparenza e anticorruzione"*;
- ✓ con nota prot. AOO_175-2211 del 2 maggio 2023, il Segretario Generale della Presidenza, alla luce delle specificità delle funzioni attribuite alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, esaminate le candidature presentate ed in relazione a quanto dichiarato dai candidati nel rispettivo Curriculum Vitae, ha proposto di predisporre gli atti necessari al conferimento dell'incarico di direzione della predetta Sezione al Dott. Giuseppe Domenico Savino, Direttore Amministrativo del Gabinetto;
- ✓ nello specifico, il Segretario Generale della Presidenza, ha proposto quanto segue: *"Con riferimento alla Determina n. 369 del 04-04-2023 della Sezione Personale, esaminati i cv delle candidature pervenute, valutate, in particolare, le esperienze professionali del dott. Giuseppe Domenico Savino, che in qualità di Dirigente del Servizio Controlli, ha svolto funzioni di controllo sulle società ed Enti Partecipati ai sensi dell'art. 2359 cc, del TUSP e delle norme di contabilità pubblica; di monitoraggio sui bilanci delle aziende ed Enti del SSR; di monitoraggio e controllo strategico; di indirizzo sui generali sistemi amministrativo-contabili degli enti e società controllate. Valutate, altresì, le esperienze professionali maturate nell'ambito dei contratti pubblici e dell'esercizio delle funzioni di controllo analogo sulle società in house. Ritenuto, pertanto, adeguato il relativo profilo professionale, si chiede a codesto Dipartimento di predisporre l'istruttoria per l'attribuzione al dott. Giuseppe Domenico Savino dell'incarico di Dirigente responsabile della Sezione Raccordo al Sistema Regionale. Al fine di garantire la continuità della Direzione Amministrativa del Gabinetto, si segnala la necessità di mantenere ad interim l'incarico di Dirigente della Struttura, fino alle successive determinazioni del Capo di Gabinetto.*

RITENUTO DI:

- ✓ cessare dall'incarico di direzione della Sezione Raccordo al Sistema Regionale il dott. Nicola Lopane a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze il cui incarico è stato conferito con DGR n. 376 del 27 marzo 2023;
- ✓ procedere, in adesione alla proposta espressa dal Segretario Generale della Presidenza ed ai sensi degli articoli n. 22, commi 1 e 2 e n. 24, comma 1 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, al conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Raccordo al Sistema Regionale il dott. Giuseppe Domenico Savino, Direttore Amministrativo del Gabinetto, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze il cui incarico è stato conferito con DGR n. 376 del 27 marzo 2023, per un periodo di tre anni, eventualmente rinnovabile;

- ✓ di cessare, altresì, dall'incarico di dirigente Responsabile della Direzione Amministrativa del Gabinetto il dott. Giuseppe Domenico Savino a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze il cui incarico è stato conferito con DGR n. 376 del 27 marzo 2023;
- ✓ di affidare l'incarico di direzione *ad interim* della Direzione Amministrativa del Gabinetto al dott. Giuseppe Domenico Savino, sempre a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze;
- ✓ di confermare al dott. Giuseppe Domenico Savino l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Controlli Agenzia, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con l'impegno assunto con la determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 5 del 10/01/2023 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2023.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997 e degli articoli n. 22, commi 1 e 2 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della proposta del Segretario Generale della Presidenza, come formulata con nota prot. AOO_175-2211 del 2 maggio 2023;
3. di cessare dall'incarico di direzione della **Sezione Raccordo al Sistema Regionale** il dott. Nicola Lopane a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze il cui incarico è stato conferito con DGR n. 376 del 27 marzo 2023;

4. di conferire, ai sensi degli articoli n. 22, commi 1 e 2 e n. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021, l'incarico di direzione della **Sezione Raccordo al Sistema Regionale** al dott. Giuseppe Domenico Savino, Direttore Amministrativo del Gabinetto, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze il cui incarico è stato conferito con DGR n. 376 del 27 marzo 2023, per un **periodo di tre anni**, eventualmente rinnovabile;
5. di cessare, altresì, dall'incarico di dirigente Responsabile della **Direzione Amministrativa del Gabinetto** il dott. Giuseppe Domenico Savino a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze il cui incarico è stato conferito con DGR n. 376 del 27 marzo 2023;
6. di affidare l'incarico di direzione *ad interim* della **Direzione Amministrativa del Gabinetto** al dott. Giuseppe Domenico Savino, sempre a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze;
7. di confermare al dott. Giuseppe Domenico Savino l'incarico di direzione *ad interim* del **Servizio Controlli Agenzia, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende**;
8. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, il dott. Giuseppe Domenico Savino come Responsabile del trattamento dei dati degli incarichi affidati;
9. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai Dirigenti ed al Direttore interessati;
10. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Segreteria Direzione di Dipartimento"

Dott. Antonio Del Priore

Il Dirigente della Sezione Personale

Dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione

Dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo

Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della proposta del Segretario Generale della Presidenza, come formulata con nota prot. AOO_175-2211 del 2 maggio 2023;
3. di cessare dall'incarico di direzione della **Sezione Raccordo al Sistema Regionale** il dott. Nicola Lopane a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze il cui incarico è stato conferito con DGR n. 376 del 27 marzo 2023;
4. di conferire, ai sensi degli articoli n. 22, commi 1 e 2 e n. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021, l'incarico di direzione della **Sezione Raccordo al Sistema Regionale** al dott. Giuseppe Domenico Savino, Direttore Amministrativo del Gabinetto, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze il cui incarico è stato conferito con DGR n. 376 del 27 marzo 2023, per un **periodo di tre anni**, eventualmente rinnovabile;
5. di cessare, altresì, dall'incarico di dirigente Responsabile della **Direzione Amministrativa del Gabinetto** il dott. Giuseppe Domenico Savino a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze il cui incarico è stato conferito con DGR n. 376 del 27 marzo 2023;
6. di affidare l'incarico di direzione *ad interim* della **Direzione Amministrativa del Gabinetto** al dott. Giuseppe Domenico Savino, sempre a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze;
7. di confermare al dott. Giuseppe Domenico Savino l'incarico di direzione *ad interim* del **Servizio Controlli Agenzia, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende**;
8. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, il dott. Giuseppe Domenico Savino come Responsabile del trattamento dei dati degli incarichi affidati;
9. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai Dirigenti ed al Direttore interessati;
10. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

MICHELE EMILIANO

ESTRATTO DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 606

L.R. 12 agosto 2016, n. 20 e smi. Incarico di Direttore Generale dell' Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti. Seguito D.G.R. n. 1768/2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla scorta dell'istruttoria espletata dalla PO Affari Giuridici e Raccordo normativo e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con DGR n. 1532 del 27/09/2021 la Giunta regionale ha deliberato il rinnovo dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia AGER (Agenzia regionale per la gestione dei rifiuti) all'avv. Gianfranco Grandaliano;

.... Omissis...

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e smi, ed in particolare:

- **di fare propria ed approvare** la relazione del Presidente della Giunta Regionale che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- **di modificare la DGR 1903/2021, come aggiornata, da ultimo, dalla DGR 1768/2022**, disponendo la proroga dell'incarico di Direttore Generale di AGER all'avv. Gianfranco Grandaliano fino al 31 luglio 2023, Omissis;
- **di incaricare** la Segreteria Generale della Giunta regionale di notificare la presente deliberazione alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche nonché alla Sezione Personale per gli adempimenti conseguenti;
- **di notificare a cura della Segreteria Generale della Presidenza** la presente deliberazione ad AGER e all'avv. Gianfranco Grandaliano;
- **di pubblicare**, per ragioni di tutela della riservatezza, il presente provvedimento **limitatamente al solo dispositivo, oscurato nella parte dei dati sensibili**, sul BURP nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO Affari Giuridici e Raccordo Normativo

Roberto TRICARICO

Il Segretario Generale della Presidenza

Roberto VENNERI

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele EMILIANO

LA GIUNTA

- **udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della GR;
- **vista** la sottoscrizione apposta al presente provvedimento da parte della PO Affari Giuridici e Raccordo normativo e confermata dal Segretario Generale della Presidenza;
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di fare propria ed approvare** la relazione del Presidente della Giunta Regionale che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- **di modificare la DGR 1903/2021, come aggiornata, da ultimo, dalla DGR 1768/2022**, disponendo la proroga dell'incarico di Direttore Generale di AGER all'avv. Gianfranco Grandaliano fino al 31 luglio 2023, Omissis;
- **di incaricare** la Segreteria Generale della Giunta regionale di notificare la presente deliberazione alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche nonché alla Sezione Personale per gli adempimenti conseguenti;
- **di notificare a cura della Segreteria Generale della Presidenza** la presente deliberazione ad AGER e all'avv. Gianfranco Grandaliano;
- **di pubblicare**, per ragioni di tutela della riservatezza, il presente provvedimento **limitatamente al solo dispositivo, oscurato nella parte dei dati sensibili**, sul BURP nonché sul Portale Regionale dell' "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 607

Acquedotto Pugliese S.p.A.. Indirizzi per la realizzazione del percorso di evoluzione societaria.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Contratti e Programmazione, dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, e confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

Acquedotto Pugliese SpA (di seguito AQP) è una società interamente partecipata dalla Regione Puglia, alla quale sono affidate, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 11 maggio 1999, n.141 e s.m.i., le finalità già attribuite all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, dovendo la stessa provvedere alla gestione del ciclo integrato dell'acqua e, in particolare, alla captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione di acqua ad usi civili, nonché ai servizi di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Tale concessione, il cui termine di affidamento è attualmente fissato al 31 dicembre 2025, comprende la gestione:

- del servizio idrico integrato (di seguito SII) in tutti i comuni dell'ambito territoriale ottimale unico pugliese;
- di servizi idrici in alcuni comuni della Campania per la precisione in 12, appartenenti al distretto "Irpino";
- del sistema di grande adduzione interregionale delle risorse idriche provenienti dalla Campania e dalla Basilicata.

Alla scadenza della suddetta concessione, l'ente di governo dell'Ambito Puglia, l'Autorità Idrica Pugliese (di seguito AIP), e l'omologo Ente Idrico Campano (di seguito EIC) nell'ambito distrettuale "Irpino", dovranno individuare un nuovo soggetto a cui affidare la gestione del SII, nel rispetto della normativa di settore. In particolare, con riferimento al servizio idrico integrato nell'ATO Puglia, l'AIP dovrà avviare entro giugno 2024 le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto gestore che subentrerà all'attuale concessionario.

Inoltre, le opere e gli impianti a carattere interregionale attualmente gestiti da AQP saranno consegnati all'eventuale soggetto gestore subentrante, che sarà individuato con provvedimento normativo nazionale o dall'autorità competente.

Tanto premesso, la società Acquedotto Pugliese S.p.A, al fine di reperire soluzioni organizzative volte a gestire la fase successiva alla scadenza dell'attuale affidamento *ex lege* e garantire la transizione verso modelli di affidamenti *in house* nel rispetto della normativa di settore, ha prodotto uno studio, agli atti delle strutture regionali, in merito alla fattibilità giuridica di un progetto di evoluzione societaria, che si riporta sinteticamente di seguito, volto, in prospettiva, alla creazione di una multiutility:

- I. **Fase I:** si porrebbero in essere le opportune operazioni societarie per trasformare AQP in un gruppo societario (Gruppo AQP) composto da una holding, a capitale totalmente pubblico regionale, e da una o più società operative a cui affidare le attività facenti capo, attualmente, ad AQP, in particolare:
 - "AQP HoldCo": società holding finanziaria per implementare una gestione più efficiente delle proprie partecipazioni azionarie;
 - "AQP SII Puglia": società costituita con i Comuni pugliesi, tramite una partecipazione diretta o una società veicolo, al fine di realizzare le condizioni per l'affidamento *in house* del SII nell'ATO Puglia;
 - "AQP SII Campania": eventuale società da costituire per l'espletamento delle attività di gestione del servizio idrico integrato nei 12 Comuni campani, alla quale potrebbero partecipare i Comuni dell'Ambito distrettuale "Irpino", al fine di realizzare le condizioni per l'affidamento *in house* del SII;

- “*NewCo Società Grande Adduzione (SGA)*”: eventuale società da costituire in cui confluirebbero le attività di gestione delle infrastrutture relative alla grande adduzione interregionale.

II. **Fase II:** creazione di una *multiutility*, per valorizzare le naturali sinergie tra i settori idrico, energetico e dei rifiuti, al fine di fornire ai cittadini servizi integrati in modo sempre più efficiente e con standard di qualità sempre più elevati.

Alla luce di quanto sopra, all’esito delle risultanze istruttorie inerenti la valutazione della fattibilità dell’operazione di evoluzione societaria, si ritiene che, prioritariamente, la Società proceda a:

- 1) avviare il progetto di riorganizzazione societaria individuando le attività propedeutiche e gli atti a carico dei singoli soggetti coinvolti nell’operazione, nello specifico:
 - avviare le attività propedeutiche ai fini della costituzione di “*AQP HoldCo*” e la società operativa “*AQP SII Puglia*”, adempiendo all’onere di motivazione analitica circa le ragioni e le finalità che giustificano la scelta dell’*in house providing*, anche sotto il piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, della compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa, e della compatibilità con la disciplina dei trattati europei;
 - verificare il rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato, nel caso in cui AQP sia attualmente soggetto attuatore di finanziamenti pubblici per la realizzazione di investimenti;
 - valutare, sulla base di un’analisi costi - benefici, se le attività relative alla gestione del servizio idrico in Campania continuino, cautelativamente, ad essere svolte unitariamente da un’unica società, procedendo alla costituzione della società operativa “*AQP SII Campania*” in un momento successivo;
 - attivare, di concerto con il Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, le opportune interlocuzioni con il Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’eventuale costituzione della *NewCo SGA*, quale veicolo per partecipare alla futura società costituita dal MEF;
- 2) per quanto concerne la Fase II, dando seguito alle operazioni di *governance* già poste in essere, orientarsi e svolgere ogni utile approfondimento del quadro regolatorio generale, ai fini della eventuale realizzazione di un modello organizzativo *multiutility*.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L’impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

- 1) dare indirizzo alla società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. di procedere, prioritariamente, ad avviare il progetto di riorganizzazione societaria individuando le attività propedeutiche e gli atti a carico dei singoli soggetti coinvolti nell'operazione, nello specifico:
 - avviare le attività propedeutiche ai fini della costituzione di "AQP HoldCo" e la società operativa "AQP SII Puglia" adempiendo all'onere di motivazione analitica circa le ragioni e le finalità che giustificano la scelta dell'*in house providing*, anche sotto il piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, della compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, e della compatibilità con la disciplina dei trattati europei;
 - verificare il rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato, nel caso in cui AQP sia attualmente soggetto attuatore di finanziamenti pubblici per la realizzazione di investimenti;
 - valutare, sulla base di un'analisi costi - benefici, se le attività relative alla gestione del servizio idrico in Campania continuino, cautelativamente, ad essere svolte unitariamente da un'unica società, procedendo alla costituzione della società operativa "AQP SII Campania" in un momento successivo;
 - attivare, di concerto con il Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, le opportune interlocuzioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'eventuale costituzione della *NewCo SGA*, quale veicolo per partecipare alla futura società costituita dal MEF;
- 2) per quanto concerne la Fase II, dando seguito alle operazioni di governance già poste in essere, orientarsi e svolgere ogni utile approfondimento del quadro regolatorio generale, ai fini della eventuale realizzazione di un modello organizzativo multiutility.
- 3) di notificare la presente delibera alla società Acquedotto Pugliese S.p.A., e per quanto di competenza, alla Sezione Risorse Idriche ed al Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture, per il tramite della Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
- 4) pubblicare la presente delibera nel BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

La Dirigente del Servizio Contratti e Programmazione
(Angela Saltalamacchia)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste relative all'istruttoria del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) dare indirizzo alla società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. di procedere, prioritariamente, ad avviare il progetto di riorganizzazione societaria individuando le attività propedeutiche e gli atti a carico dei singoli soggetti coinvolti nell'operazione, nello specifico:
 - avviare le attività propedeutiche ai fini della costituzione di "AQP HoldCo" e la società operativa "AQP SII Puglia" adempiendo all'onere di motivazione analitica circa le ragioni e le finalità che giustificano la scelta dell'*in house providing*, anche sotto il piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, della compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, e della compatibilità con la disciplina dei trattati europei;
 - verificare il rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato, nel caso in cui AQP sia attualmente soggetto attuatore di finanziamenti pubblici per la realizzazione di investimenti;
 - valutare, sulla base di un'analisi costi - benefici, se le attività relative alla gestione del servizio idrico in Campania continuino, cautelativamente, ad essere svolte unitariamente da un'unica società, procedendo alla costituzione della società operativa "AQP SII Campania" in un momento successivo;
 - attivare, di concerto con il Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, le opportune interlocuzioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'eventuale costituzione della *NewCo SGA*, quale veicolo per partecipare alla futura società costituita dal MEF;
- 2) per quanto concerne la Fase II, dando seguito alle operazioni di governance già poste in essere, orientarsi e svolgere ogni utile approfondimento del quadro regolatorio generale, ai fini della eventuale realizzazione di un modello organizzativo multiutility.
- 3) di notificare la presente delibera alla società Acquedotto Pugliese S.p.A., e per quanto di competenza, alla Sezione Risorse Idriche ed al Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture, per il tramite della Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
- 4) pubblicare la presente delibera nel BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 608

Contributi per investimenti di cui all'ex art. 1, c. 134 e ss. legge n. 145/2018 assegnate per l'annualità 2023 - DGR n. 1480/2022. Applicazione avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in applicazione dell'articolo 1, comma 821, della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale ed Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, di concerto con l'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria predisposta congiuntamente dal funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria responsabile di P.O. dott. Giuseppe Sforza e dal funzionario responsabile di P.O. dott.ssa Rosanna Palazzi, confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative ing. Luigia Brizzi e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria dott. Nicola Paladino, riferisce quanto segue:

VISTI

- Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;*
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]”;*
- l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 così come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* che ha previsto a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico- scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale);
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”;*
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 concernente il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;*
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 che ha previsto l'introduzione del comma 135.1 all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 concernente il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;*
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;*
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.*
- l'Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario perfezionatosi in

- data 9 settembre 2021 con il quale sono state definite le modalità di erogazione alle Regioni a statuto ordinario dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- il decreto MEF – RGS – prot. 223085 del 24 novembre 2020 con il quale, a legislazione vigente, in aderenza alle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ed al cronoprogramma di spesa contenuto nella Tabella 1 allegata alla stessa legge n. 145/2018, è stato assunto l'impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) a carico del cap. 7561 pag. 01, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno finanziario 2020, in favore della Regione Puglia per l'importo complessivo di euro 267.367.278,68 e per le annualità dal 2021 al 2034, a valere sul contributo di cui al comma 134 sopra citato;
 - i decreti MEF – RGS – prot. 31148 del 17 febbraio 2021 e prot. 43975 del 11 marzo 2021 con i quali, a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 809, lettera a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178 all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è stata eseguita specifica variazione contabile degli impegni assunti con il precedente decreto prot. 223085 del 24 novembre 2020, al fine di adeguare gli stessi impegni ai nuovi valori riportati nella suddetta Tabella 1 di cui all'allegato H annesso alla legge di bilancio n. 178/2020;
 - la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 644 con la quale si è provveduto ad approvare, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2021 e pluriennale 2021- 2023 approvato con legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 ed al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021–2023 approvati con deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2021, n. 71 finalizzata alla rimodulazione degli stanziamenti di bilancio in aderenza al nuovo cronoprogramma di contributi previsto nell'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 destinato al finanziamento degli investimenti da realizzare nel periodo 2021- 2034 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
 - il provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e Ragioneria 26 maggio 2021. N-28 con il quale, in aderenza al nuovo cronoprogramma di contributi previsto nell'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 destinato al finanziamento degli investimenti da realizzare nel periodo 2021-2034 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, si è provveduto alla registrazione dell'obbligazione giuridica perfezionata attiva ad esigibilità differita (accertamento pluriennale) nell'ambito del bilancio vincolato sul capitolo E4200005 - *Contributi per investimenti ex articolo 1, comma 134 legge n. 145/2018* appartenente al CRA 10.04;
 - la deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2022, n. 865 con la quale si è provveduto ad approvare, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118/2011, la variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2022 e pluriennale 2022- 2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale in applicazione dell'articolo 11-ter, comma 3, della legge n. 25/2022 di conversione del decreto-legge n. 4/2022 ed alla riduzione dell'accertamento di entrata sull'annualità 2022.

PREMESSO CHE

- con la variazione di bilancio disposta con la citata deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 644 gli stanziamenti in parte entrata e spesa per l'annualità 2023, rimodulati in aderenza al nuovo cronoprogramma di contributi previsto nell'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 destinato al finanziamento degli investimenti da realizzare nel periodo 2021-2034 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ammontano a complessivi euro 34.596.750,00;
- con il summenzionato provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e Ragioneria 26 maggio 2021, n. 28 le somme accertate per l'annualità 2023 secondo gli importi di cui all'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 ammontano complessivamente ad euro 34.596.750,00 – numero accertamento: 6023001464 del 31 maggio 2021;
- con la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1480 sono stati individuati gli interventi da finanziare per l'annualità 2023 compatibili con le attività prioritarie elencate all'articolo 1, commi 134 e 135, della legge n. 145/2018, come da allegato "A" alla deliberazione succitata, modificato come da Comunicazione della Giunta Regionale n. 1/2022, per l'importo complessivo pari ad euro 34.596.750,00;

- le Sezioni regionali interessate e competenti per materia, in relazione alla tipologia di interventi finanziati con la succitata deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1480, hanno successivamente predisposto ed adottato gli atti di variazione di bilancio finalizzate all'istituzione di nuovi capitoli di spesa a destinazione vincolata, nonché alla predisposizione dei corrispondenti provvedimenti d'impegno in favore degli Enti beneficiari dei contributi ministeriali in argomento, affinché gli stessi avessero titolo giuridico per accertare le somme spettanti e potessero procedere nell'attuazione della spesa;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 111 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*), convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dall'articolo 41 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*), convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126), dall'articolo 1, comma 826, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*) e dall'articolo 1, comma 588, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*), ha previsto, per l'esercizio 2020, un intervento dello Stato finalizzato a garantire al comparto delle Regioni e Province autonome la salvaguardia degli equilibri in considerazione della perdita di gettito connessa agli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- tale disposizione, nello specifico, ha previsto l'istituzione di un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze con una dotazione di 4.300 milioni per l'anno 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle Regioni a statuto ordinario, al fine di assicurare il ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tale fondo è stato inizialmente ripartito, per il comparto delle Regioni a statuto ordinario, secondo gli importi indicati nella tabella di cui al comma 2-*quinquies* del medesimo articolo 111: in particolare, per la regione Puglia, è stato previsto un contributo pari a complessivi euro 138.595.631,58;
- detto contributo è stato accertato nell'esercizio finanziario 2020 nell'ambito del bilancio autonomo regionale sul capitolo di entrata E2101031 (*"Trasferimento della quota del fondo per la compensazione delle minori entrate da covid-19 previsto dall'articolo 111 del d.l. 34/2020"*, collegato al capitolo di spesa U1110085 – *"Fondo di accantonamento per il versamento al bilancio dello stato dell'importo già riscosso a ristoro delle minori entrate derivanti dalla sospensione dell'attività di lotta all'evasione in seguito all'emergenza da covid-19, in attuazione dell'articolo 2-octies dell'articolo 111 del d.l. 34/2020"*), ed è confluito interamente nella quota vincolata del risultato di amministrazione;
- l'articolo 111, comma 2-octies, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ha disposto che *"le risorse spettanti alle regioni a statuto ordinario nel 2020 a ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione, pari a 950.751.551,00 euro, incluse negli importi di cui al comma 2-quinquies, sono riacquisite al bilancio dello Stato per un importo complessivo annuo almeno pari a 50 milioni di euro, fino alla concorrenza del valore di 950.751.551,00 euro"*;
- l'articolo 111, comma 2-novies, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 inizialmente sostituito dall'articolo 1, comma 826, lettera a), della legge n. 178/2020 e successivamente modificato dall'articolo 1, comma 588, della legge n. 243/2021, ha statuito che, a decorrere dall'anno 2022, entro il 30 giugno di ciascun anno, ciascuna regione versi all'entrata del bilancio dello Stato la quota annuale prevista nella tabella 1 (allegato I della citata legge n. 178/2020), fino alla concorrenza delle risorse ricevute a ristoro delle minori entrate derivanti dalla lotta all'evasione. Nello specifico per la Regione Puglia l'importo indicato nella tabella approvata con la legge n. 178/2020 è pari a complessivi euro 77.511.771,58, quali risorse derivanti dalla lotta all'evasione, di cui euro 4.076.342,11 quale quota annuale 2022 da riacquisire al bilancio dello Stato;
- l'articolo 11-ter, comma 3, della legge 28 marzo 2022, n. 25 di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, ha disposto che per l'esercizio 2022 non si applicasse la disciplina prevista all'articolo 111, comma 2-novies, del decreto-legge n. 34/2020 e che per l'anno 2022 le regioni a statuto ordinario rinunciassero al

- contributo di cui alla tabella 1 allegata alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, corrispondentemente ridotto per l'importo previsto per ciascuna Regione alla colonna *"Ripartizione regionale della quota annuale da riacquisire al bilancio dello Stato, art. 111, comma 2-novies del D.L. 34/2020"* della tabella 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per un totale complessivo di 50 milioni di euro;
- l'articolo 11-ter, comma 3, della legge 28 marzo 2022, n. 25 di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, ha disposto altresì che le stesse regioni stanziassero, per l'anno 2022, risorse per investimenti per le medesime finalità e secondo le modalità e le procedure previste dai commi da 134 a 138 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, ciascuna secondo i medesimi importi previsti dalla tabella 1 allegata al citato decreto-legge n. 34/2020, per un totale complessivo di 50 milioni di euro;
 - il comma 2 dell'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 ha previsto l'istituzione di un tavolo Tecnico con la finalità di esaminare le conseguenze connesse all'emergenza da Covid-19, con riferimento alla possibile perdita di gettito relativa alle entrate regionali, non compensata da meccanismi automatici, destinate a finanziare le spese essenziali connesse alle funzioni in materia sanità, assistenza e istruzione;
 - nella seduta del *"Tavolo ex art. 111- DL 34/2020 - RSO"* per le Regioni a statuto ordinario del 10 gennaio 2023, sono state illustrate le tabelle contenenti le analisi relative alle minori entrate 2019-2021 delle Regioni a statuto ordinario, elaborate sulla base dei Dati Contabili Analitici non sanitari (DCA) dei rendiconti 2019, 2020 e 2021 inviati dalle Regioni alla BDAP;
 - la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con note prot. n. 0712/C2FIN del 2 febbraio 2023 e prot. n. 1204/C2FIN del 23 febbraio 2023, ha formulato al Ministero dell'economia e delle finanze ai fini dell'esame da parte della Conferenza Stato-Regioni, la proposta di Accordo fra le Regioni a statuto ordinario in ordine alle regolazioni finanziarie di chiusura del *"Tavolo ex art. 111- DL 34/2020 - RSO"*, riguardante il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e Province autonome istituito per il ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza Covid-19, ai fini di una Sua valutazione e per i successivi e conseguenti adempimenti;
 - il Gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze, con nota prot. n. 9034 del 1° marzo 2023, ha trasmesso lo schema di Accordo succitato, corredato di un'ipotesi normativa di recepimento dello stesso, volto a regolare i rapporti finanziari tra lo Stato e le Regioni a statuto ordinario;
 - la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta dell'8 marzo 2023 – Repertorio atti n. 40/CSR – ha sancito l'accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo e le Regioni a statuto ordinario, per la regolazione definitiva dei rapporti finanziari riguardanti i ristori erogati dallo Stato per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, a seguito della chiusura dei lavori del Tavolo tecnico di cui all'articolo 111 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, trasmesso, con nota n. 9034 del 1° marzo 2023, dal Ministero dell'economia e delle finanze;
 - nel succitato Accordo, lo Stato e le Regioni a statuto ordinario hanno concordato che, con riguardo ai ristori di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 le Regioni a statuto ordinario non sarebbero tenute ad effettuare riversamenti al bilancio dello Stato dei ristori ricevuti, salvo quelli previsti dall'articolo 111, comma 2-octies, del citato decreto-legge n. 34 del 2020 e che lo Stato non sarebbe tenuto ad ulteriori forme di compensazione finanziaria nei confronti delle Regioni a statuto ordinario;
 - nel summenzionato Accordo, inoltre, le Regioni a statuto ordinario si sarebbero impegnate a regolare in via definitiva i reciproci rapporti finanziari riguardanti i ristori statali ricevuti per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 secondo le modalità individuate in sede di autoordinamento dalle medesime Regioni e disciplinate dall'accordo del 2 febbraio 2023 in ordine alle regolazioni finanziarie di chiusura del *"Tavolo ex art. 111, del DL 34/2020"*;
 - le Regioni a statuto ordinario tenute a versare i ristori a favore delle altre Regioni si sarebbero impegnate a stanziare le somme dovute anche con la legge di assestamento di bilancio 2023 e a procedere al versamento delle risorse entro il 30 settembre 2023 alle Regioni individuate nella tabella A alla nota Prot. n. 1204/C2FIN;

- tra le Regioni a statuto ordinario tenute al versamento entro il 30 settembre 2023, è ricompresa la Regione Puglia per un importo complessivo pari ad euro 46.783.114,35 (risorse disponibili per riequilibrio ristori);
- sulla base dell'Accordo, rispetto ai suddetti ristori, nulla da parte delle Regioni a statuto ordinario sarà più dovuto allo Stato e le Regioni a statuto ordinario procederanno a regolare in via definitiva i rapporti finanziari tra loro come stabilito dal medesimo Accordo;
- per le entrate tributarie da accertamento e controllo (lotta all'evasione) di cui all'articolo 111, comma 2-octies, del DL 34/2020, saranno applicate le modalità di restituzione allo Stato, da parte delle Regioni a statuto ordinario, previste dal comma 2-novies del medesimo articolo 111;
- l'articolo 1, comma 821, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"* ha stabilito che le disposizioni di cui all'articolo 11-ter, comma 3, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, fossero prorogate per l'esercizio 2023;
- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.Ge.P.A. Ufficio VIII - Prot. 30851 del 22 febbraio 2023, il MEF, in applicazione dell'articolo 1, comma 821, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 ha ridotto per complessivi 50 milioni il contributo di cui all'articolo 1, comma 134, della legge n. 145/2018 anche per l'anno 2023, rideterminando corrispondentemente le quote regionali. In particolare, per la Regione Puglia, il contributo statale per la realizzazione degli interventi è stato rideterminato in misura pari ad euro 30.520.407,89 (in sostituzione del precedente importo pari ad euro 34.596.750,00, inizialmente riportato nell'allegato H, comma 809, lett. b) della legge n. 178/2020);
- per dare attuazione, anche per l'anno 2023, alla disposizione di cui al sopracitato articolo 11-ter, comma 3, del decreto-legge n. 4/2022 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, prorogate per l'esercizio in corso dall'articolo 1, comma 821, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 è necessario adeguare le dotazioni in entrata ed in spesa dei capitoli di bilancio regionale a destinazione vincolata, mediante le variazioni contabili in diminuzione per l'importo complessivo pari ad euro 4.076.342,11;
- tra gli interventi individuati dalla Giunta regionale con deliberazione 28 ottobre 2022, n. 1480 nell'allegato "A" alla deliberazione, modificato come da Comunicazione della Giunta Regionale n. 1/2022, da finanziare con i contributi statali di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono compresi n. 03 interventi di competenza della Sezione Politiche Abitative, per complessivi euro 4.728.542,97;
- con deliberazione della Giunta regionale del 13 febbraio 2023, n. 103 la Sezione Politiche Abitative ha approvato la variazione di bilancio finalizzata all'istituzione del nuovo capitolo di spesa U0802022 sul quale è stata stanziata per complessivi euro 4.728.542,97 la somma necessaria per il finanziamento dei tre interventi di competenza;
- l'importo complessivo degli interventi di competenza della Sezione Politiche Abitative consentirebbe, pro-quota, di eseguire l'operazione di adeguamento contabile in spesa secondo le disposizioni di cui al sopracitato articolo 11-ter, comma 3, del decreto-legge n. 4/2022 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 e prorogate per l'esercizio 2023 dall'articolo 1, comma 821, della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

RITENUTO DOVERSI

- stabilire che, per effetto della riduzione disposta dal succitato articolo 11-ter, comma 3, del decreto-legge n. 25/2022 prorogata per l'esercizio 2023 dall'articolo 1, comma 821, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, la copertura finanziaria per euro 4.076.342,11 diretta a garantire il perseguimento del programma di investimenti approvato con la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1480, successivamente modificato ed integrato come da Comunicazione della Giunta Regionale n. 1/2022, sarà garantita dall'avanzo di amministrazione vincolato formatosi nell'esercizio 2020 secondo la modalità esposta in narrativa, da applicarsi al bilancio come riportato nel presente provvedimento nella sezione dedicata agli "adempimenti contabili";
- stabilire che, con successivo provvedimento dirigenziale da predisporre congiuntamente dalle Sezioni Bilancio e Ragioneria e Sezione Politiche abitative, si provvederà alla riduzione dell'accertamento

numero 6023001464 del 31 maggio 2021 per l'importo pari ad euro 4.076.342,11, giusto provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e Ragioneria 26 maggio 2021, n. 28;

- stabilire che, con il medesimo provvedimento dirigenziale si provvederà all'adeguamento contabile in spesa per l'importo complessivo pari ad euro 4.076.342,11 consistente nel contestuale disimpegno in conto competenza e re- impegno dell'importo complessivo a valere sulle somme stanziare (mediante applicazione dell'avanzo vincolato) a seguito della presente variazione di bilancio;
- stabilire che in sede di assestamento di bilancio sui capitoli di bilancio regionale a destinazione vincolata di entrata E4200005 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 e di spesa U0802022 - INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 - CONTRIBUTI ANNO 2023. INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE E IL RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA E OPERE DI URBANIZZAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. riferiti ai contributi di cui all'ex articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 si provvederà a ridurre le dotazioni insussistenti/eccedenti le esigenze di cui trattasi, formati rispettivamente per effetto della riduzione disposta dal succitato articolo 11-ter, comma 3, del decreto- legge n. 25/2022 prorogata per l'esercizio 2023 dall'articolo 1, comma 821, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e conseguentemente alla presente variazione di bilancio.

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011.
- All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011

BILANCIO VINCOLATO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dell'avanzo di amministrazione per complessivi euro 4.076.342,11, formatosi nell'esercizio 2020 e riferito alle risorse interamente accertate e riscosse sul capitolo di entrata E2101031 del bilancio regionale vincolato, destinato a garantire, per effetto della riduzione disposta dal succitato

articolo 11-ter, comma 3, del decreto-legge n. 25/2022 prorogata per l'esercizio 2023 dall'articolo 1, comma 821, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, il perseguimento del programma di investimenti approvato con la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1480 (ex allegato "A" modificato come da Comunicazione della Giunta Regionale n. 1/2022) dando copertura, pro-quota, agli interventi di competenza della Sezione Politiche abitative, come di seguito specificato:

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E CONTESTUALE VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA						
CRA	Capitolo/Declaratoria		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 4.076.342,11	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	-	- 4.076.342,11
11.06	U0802022	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 - CONTRIBUTI ANNO 2023. INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE E IL RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA E OPERE DI URBANIZZAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	8.2.2	U.2.03.01.02	+ 4.076.342,11	+ 4.076.342,11

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con successivo provvedimento dirigenziale da predisporre congiuntamente dalle Sezioni Bilancio e Ragioneria e Sezione Politiche abitative, si provvederà alla riduzione dell'accertamento numero 6023001464 del 31 maggio 2021 per l'importo pari ad euro 4.076.342,11, giusta provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e ragioneria 26 maggio 2021, n. 28, e all'adeguamento contabile in spesa per l'importo complessivo pari ad euro 4.076.342,11 consistente nel contestuale disimpegno in conto competenza e re-impegno dell'importo complessivo a valere sulle somme stanziare (mediante applicazione dell'avanzo vincolato) a seguito della presente variazione di bilancio.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, il Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese d'intesa con l'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta regionale:

- di fare propria la relazione dei proponenti, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'avanzo di amministrazione per complessivi euro 4.076.342,11, formatosi nell'esercizio 2020 e riferito alle risorse

interamente accertate e riscosse sul capitolo di entrata E2101031 del bilancio regionale vincolato, destinato a garantire, per effetto della riduzione disposta dal succitato articolo 11-ter, comma 3, del decreto-legge n. 25/2022 prorogata per l'esercizio 2023 dall'articolo 1, comma 821, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, il perseguimento del programma di investimenti approvato con la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1480 (ex allegato "A" modificato come da Comunicazione della Giunta Regionale n. 1/2022);

- di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, così come indicata nella sezione "adempimenti contabili";
- stabilire che, con successivo provvedimento dirigenziale da predisporre congiuntamente dalle Sezioni Bilancio e Ragioneria e Sezione Politiche abitative, si provvederà alla riduzione dell'accertamento numero 6023001464 del 31 maggio 2021 per l'importo pari ad euro 4.076.342,11, giusto provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e ragioneria 26 maggio 2021, n. 28;
- stabilire che, con il medesimo provvedimento dirigenziale si provvederà all'adeguamento contabile in spesa per l'importo complessivo pari ad euro 4.076.342,11 consistente nel contestuale disimpegno in conto competenza e re- impegno dell'importo complessivo a valere sulle somme stanziare (mediante applicazione dell'avanzo vincolato) a seguito della presente variazione di bilancio;
- stabilire che in sede di assestamento di bilancio sui capitoli di bilancio regionale a destinazione vincolata di entrata E4200005 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 e di spesa U0802022 - INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 - CONTRIBUTI ANNO 2023. INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE E IL RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA E OPERE DI URBANIZZAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. riferiti ai contributi di cui all'ex articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 si provvederà a ridurre le dotazioni insussistenti/eccedenti le esigenze di cui trattasi, formati rispettivamente per effetto della riduzione disposta dal succitato articolo 11-ter, comma 3, del decreto-legge n. 25/2022 prorogata per l'esercizio 2023 dall'articolo 1, comma 821, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e conseguentemente alla presente variazione di bilancio;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- di approvare l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio indicata nella sezione "adempimenti contabili";
- di trasmettere al Tesoriere regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, e dell'allegato 4/2, paragrafo 11.8, del decreto legislativo n. 118/2011, i dati relativi alla presente variazione del bilancio, secondo lo schema ministeriale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Funzionario P.O.
dott. Giuseppe Sforza

Il Funzionario P.O.
dott.ssa Rosanna Palazzi

Il Dirigente della
Sezione Politiche Abitative
ing. Luigia Brizzi

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
dott. Nicola Paladino

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Il Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e
Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi,
Rischio Industriale e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
ed Assessore al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, d'intesa con l'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'avanzo di amministrazione per complessivi euro 4.076.342,11, formatosi nell'esercizio 2020 e riferito alle risorse interamente accertate e rimosse sul capitolo di entrata E2101031 del bilancio regionale vincolato, destinato a garantire, per effetto della riduzione disposta dal succitato articolo 11-ter, comma 3, del decreto-legge n. 25/2022 prorogata per l'esercizio 2023 dall'articolo 1, comma 821, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, il perseguimento del programma di investimenti approvato con la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1480 (ex allegato "A" modificato come da Comunicazione della Giunta Regionale n. 1/2022);
3. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, così come indicata nella sezione

“adempimenti contabili”;

4. stabilire che, con successivo provvedimento dirigenziale da predisporre congiuntamente dalle Sezioni Bilancio e Ragioneria e Sezione Politiche abitative, si provvederà alla riduzione dell'accertamento numero 6023001464 del 31 maggio 2021 per l'importo pari ad euro 4.076.342,11, giusto provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e ragioneria 26 maggio 2021, n. 28;
5. stabilire che, con il medesimo provvedimento dirigenziale, si provvederà all'adeguamento contabile in spesa per l'importo complessivo pari ad euro 4.076.342,11 consistente nel contestuale disimpegno in conto competenza e re- impegno dell'importo complessivo a valere sulle somme stanziare (mediante applicazione dell'avanzo vincolato) a seguito della presente variazione di bilancio;
6. stabilire che in sede di assestamento di bilancio sui capitoli di bilancio regionale a destinazione vincolata di entrata E4200005 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 e di spesa U0802022 - INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 - CONTRIBUTI ANNO 2023. INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE E IL RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA E OPERE DI URBANIZZAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. riferiti ai contributi di cui all'ex articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 si provvederà a ridurre le dotazioni insussistenti/eccedenti le esigenze di cui trattasi, formati rispettivamente per effetto della riduzione disposta dal succitato articolo 11-ter, comma 3, del decreto-legge n. 25/2022 prorogata per l'esercizio 2023 dall'articolo 1, comma 821, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e conseguentemente alla presente variazione di bilancio;
7. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di approvare l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio indicata nella sezione “adempimenti contabili”;
9. di trasmettere al Tesoriere regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, e dell'allegato 4/2, paragrafo 11.8, del decreto legislativo n. 118/2011, i dati relativi alla presente variazione del bilancio, secondo lo schema ministeriale;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
11. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.076.342,11 4.076.342,11	
Totale Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.076.342,11 4.076.342,11	
TOTALE MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.076.342,11 4.076.342,11	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		- 4.076.342,11
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		- 4.076.342,11
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		- 4.076.342,11
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.076.342,11 4.076.342,11	- 4.076.342,11
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.076.342,11 4.076.342,11	- 4.076.342,11

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
				4.076.342,11	
TITOLO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.076.342,11		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.076.342,11		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

C = IT



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RAG	DEL	2023	9	28.04.2023

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'EX ART. 1, C. 134 E SS. LEGGE N. 145/2018 ASSEGNATE PER L'ANNUALITA 2023 - DGR N. 1480/2022. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 E SEGUENTI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-20

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
02.05.2023 09:41:10
GMT+01:00



Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 609

Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della struttura di supporto alla pianificazione territoriale e al coordinamento della programmazione comunitaria, confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 riferisce quanto segue:

Con delibera n. 556 del 20 aprile 2022, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale. In data 6 maggio 2022 il programma è stato inviato tramite il sistema di scambio elettronico dei dati della Commissione (SFC 21).

Ai sensi dell'art 23 del Reg 1060/2021 la Commissione ha valutato il Programma e ha formulato osservazioni ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, comunicate all'Amministrazione regionale il 29 giugno 2022.

A partire dal 30 giugno u.s si è svolto il negoziato formale con i Servizi della Commissione, sia della DG Regio che della DG Occupazione per giungere, sulla base delle osservazioni, alla definizione della versione definitiva del PR Puglia FESR FSE+.

In data 19 ottobre u.s il Programma è stato inviato, tramite il sistema SFC 2021 ai Servizi della Commissione, corredato da tutti gli allegati richiesti, e a seguito di ulteriori chiarimenti, il 7 novembre è stata inviata la versione revisionata e definitiva del Programma Regionale.

Con la decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 la Commissione ha approvato il Programma regionale Puglia FESR FSE+ ritenendolo conforme ai regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali.

Con Deliberazione n. 1812/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 ed ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Il programma, in coerenza con i cinque Obiettivi di Policy (OP) individuati dal Regolamento Disposizioni comuni (UE) n. 1060/2021, si articola in undici Assi Prioritari:

- Asse prioritario I "*Competitività e Innovazione*" (FESR);
- Asse prioritario II "*Economia verde*" (FESR);
- Asse prioritario III "*Mobilità urbana sostenibile*" (FESR);
- Asse prioritario IV "*Trasporti*" (FESR);
- Asse prioritario V "*Occupazione*"(FSE+);
- Asse prioritario VI "*Istruzione e Formazione*" (FESR e FSE+);
- Asse prioritario VII "*Occupazione giovanile*" (FSE+);
- Asse prioritario VIII "*Welfare e salute*" (FESR e FSE+);
- Asse prioritario IX "*Sviluppo territoriale e urbano*" (FESR);
- Asse prioritario X "*Assistenza Tecnica*" (FSE+);
- Asse prioritario XI "*Assistenza Tecnica*" (FESR).

Con la stessa deliberazione n. 1812/2022 la Giunta regionale ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0, di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.

Il succitato Atto di Alta Organizzazione, fondato su un modello ambidestro composto da Dipartimenti e relative Agenzie Strategiche, prevede l'istituzione di dieci Dipartimenti per la cura e il governo di materie e servizi omogenei.

Con DGR n. 1289/2021 si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, successivamente istituite con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10/08/2021 n. 263.

La stretta correlazione esistente tra l'organizzazione dell'Amministrazione regionale e quella del Programma Regionale ha comportato, fin dalla programmazione 2014-2020, l'individuazione all'interno del Programma, di Policy coerenti con gli ambiti di intervento dei Dipartimenti regionali, istituiti con il DPGR n. 22/2021, nonché l'individuazione di responsabilità relative all'attuazione delle Azioni del Programma, coerentemente con il contenuto funzionale delle Sezioni.

Al fine di dare effettivo avvio al Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027, occorre procedere alla attribuzione dei diversi livelli di responsabilità declinati in policy, azione e subazione, nonché afferenti alle funzioni e ai principi trasversali, in coerenza con il generale assetto organizzativo previsto dal Modello "MAIA 2.0".

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, confermato Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 con DGR 556/2022, ha proposto al Coordinamento dei Direttori, di cui all'art. 8 del DPGR n. 22/2021, una ipotesi di individuazione di Policy del PR, con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma, nonché della nuova impostazione del Programma stesso e di elementi di continuità con la Programmazione 2014-2020.

La proposta definitiva, condivisa dai Direttori è allegata al presente provvedimento e di esso parte integrante (Allegato 1).

Al Responsabile di Policy è affidato il perseguimento degli obiettivi specifici come stabiliti nel Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, assicurando la coerenza dell'attuazione delle singole Azioni rispetto agli obiettivi dell'Asse prioritario e della Policy di riferimento e alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del Programma.

I Responsabili di Policy, individuati con il presente provvedimento, sono componenti del Comitato di Sorveglianza del PR FESR FSE+ 2021-2027 istituito con DGR 130 del 16/02/2023.

Alla luce dell'esperienza della programmazione 2014-2020 si ritiene opportuno per garantire celerità all'avvio del Programma, individuare, sin dalla fase iniziale le sub-azioni afferenti a tipologie di intervento a titolarità di Sezione incardinate in Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'azione come riportato nell'Allegato 1 del presente provvedimento e di esso parte integrante.

In considerazione della peculiarità della fattispecie suesposta, al fine di semplificare le procedure previste dal DPGR 403/2021 art 8 comma 6, si propone di assegnare ai Responsabili di Subazione di cui all'allegato 1 le medesime funzioni dei Responsabili di azione, previste nell'art. 7 del medesimo DPGR, compresa la dichiarazione di spesa.

Ciascun responsabile così individuato opererà nei limiti della dotazione della propria azione e sub azione come definita in fase di programmazione. A tale riguardo e con specifico riferimento alle risorse finanziarie disponibili nella fase di avvio del programma, l'art. 86 comma 1 par 2 del Reg. 1060/2021, stabilisce che "per i programmi dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita è mantenuto un importo pari al 50% del contributo per gli anni 2026 e 2027 (importo di flessibilità) per programma in ciascuno Stato membro, importo che è definitivamente assegnato al programma solo dopo l'adozione della decisione della Commissione in seguito al riesame intermedio in conformità dell'art.18". Ai sensi dell'art 18 comma 5 "fino all'adozione della decisione della commissione in cui si conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità, tale importo non è disponibile per la selezione delle operazioni". Le risorse finanziarie del Programma saranno rese disponibili con delibera di variazione al bilancio condivisa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria nella fase immediatamente precedente alla pubblicazione delle procedure di selezione delle operazioni.

Il sistema delle responsabilità a valere sul PR prevede anche l'individuazione di referenti che garantiscano il rispetto dei principi orizzontali, quali:

- parità di genere e non discriminazione
- integrazione della componente ambientale
- rapporti con il partenariato

Il Referente per le pari opportunità e non discriminazione, in continuità con la Programmazione 2014-2020 coincide con il dirigente pro-tempore della Sezione Attuazione dell'Agenda di genere.

Per quanto riguarda l'integrazione della componente ambientale, in considerazione dell'affermarsi del più ampio principio di sostenibilità ambientale, si ritiene opportuno individuare il referente della Sostenibilità Ambientale in luogo dell'Autorità Ambientale.

La gestione dei rapporti con il partenariato, in considerazione del ruolo di raccordo svolto dall'Autorità di Gestione nel coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico sociale sia nella fase di programmazione ma anche di attuazione del Programma, in continuità con i precedenti cicli di programmazione si ritiene opportuno affidarla alla responsabilità dell'Autorità di Gestione stessa.

Con la delibera n. 1812/2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022, è stato confermato il responsabile della Struttura speciale Comunicazione istituzionale quale Responsabile della Comunicazione per il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, ai sensi dell'art. 48 del Reg. UE 1060/2022.

La definizione della governance del Programma consentirà di avviare le prime iniziative di selezione delle operazioni e in considerazione che la stessa Commissione europea ha sottolineato più volte che la continuità rappresenta un valore aggiunto, e come evidenziato anche nella Misura n.51 del "Handbook Simplification - 80 simplification measures in cohesion policy 2021-2027", i sistemi di gestione e controllo (Si.Ge.Co) 2014-2020 dovrebbero essere largamente trasferiti nella nuova programmazione, nelle more dell'aggiornamento degli stessi, laddove richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale.

Sulla base di quanto suesposto, si propone alla Giunta Regionale di:

- individuare le seguenti policy del PR FESR FSE+ 2021-2027:
 - Competitività, Innovazione e Connettività digitale
 - Transizione Energetica
 - Prevenzione rischi, risorse idriche e infrastrutture
 - Economia Circolare, Biodiversità e infrastrutture verdi
 - Sviluppo sostenibile urbano e territoriale
 - Mobilità sostenibile (urbana e regionale)
 - Occupazione, Istruzione e formazione
 - Welfare e Inclusione sociale
 - Salute
 - Cultura e Turismo sostenibile
 - Migrazione e legalità
 - Rafforzamento della capacità amministrativa
- approvare la proposta di attribuzione delle Azioni del Programma alle Policy individuate nell'Allegato 1 al presente provvedimento e di esso parte integrante;
- conferire l'incarico di Responsabile di Policy e di Azione del Programma secondo l'articolazione di cui all'Allegato 1;
- approvare la proposta di individuazione delle sub-azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione e il relativo conferimento ai Dirigenti pro-tempore delle Sezioni come individuate nell'Allegato 1;
- di assegnare ai Responsabili di Subazione di cui all'allegato 1 le medesime funzioni dei Responsabili di azione, previste nell'art 7 del DPGR 403/2021, compresa la dichiarazione di spesa;
- di individuare i seguenti Referenti dei principi orizzontali, come di seguito indicato:
 - Pari opportunità e non discriminazione, a titolarità del Dirigente pro-tempore della Sezione Attuazione dell'agenda di genere
 - Sostenibilità Ambientale a titolarità del Direttore pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
 - Rapporti con il partenariato a titolarità dell'Autorità di Gestione

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro **X**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vice Presidente Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta di:

1. prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. individuare le seguenti policy del PR FESR FSE+ 2021-2027:
 - Competitività, Innovazione e Connettività digitale
 - Transizione Energetica
 - Prevenzione rischi, risorse idriche e infrastrutture
 - Economia Circolare, Biodiversità e infrastrutture verdi
 - Sviluppo sostenibile urbano e territoriale
 - Mobilità sostenibile (urbana e regionale)
 - Occupazione, Istruzione e formazione
 - Welfare e Inclusione sociale
 - Salute
 - Cultura e Turismo sostenibile
 - Migrazione e legalità
 - Rafforzamento della capacità amministrativa
3. approvare la proposta di attribuzione delle Azioni del Programma alle Policy individuate (Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento
4. conferire l'incarico di Responsabile di Policy e di Azione del Programma secondo l'articolazione di cui all'Allegato 1
5. approvare la proposta di individuazione delle sub-azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento e il relativo conferimento ai Dirigenti pro-tempore delle Sezioni come individuate nell'Allegato 1
6. assegnare ai Responsabili di Subazione di cui all'allegato 1 le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, compresa la dichiarazione di spesa,
7. demandare all'Autorità di Gestione l'istituzione delle subazioni non ricadenti nella fattispecie individuata nel presente provvedimento

8. individuare i seguenti referenti dei principi orizzontali, come di seguito indicato:
 - Pari opportunità e non discriminazione, a titolarità del Dirigente Pro-tempore della Sezione Attuazione dell'agenda di genere
 - Sostenibilità ambientale a titolarità del Direttore pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana
 - Rapporti con il Partenariato a titolarità dell'Autorità di Gestione
9. ritenere vigente il DPGR n. 403/2021 Atto di organizzazione del POR Puglia FESR FSE 2014-202 nelle more dell'approvazione del nuovo atto di organizzazione, laddove non in contrasto con i regolamenti comunitari, la normativa nazionale, regionale e le disposizioni del presente provvedimento,
10. ritenere vigente il SI.GE.CO del POR 2014-2020, nelle more del suo aggiornamento da parte dell'Autorità di Gestione laddove non in contrasto con i regolamenti comunitari, la normativa nazionale, regionale e le disposizioni del presente provvedimento,
11. trasmettere, a cura dell'Autorità di Gestione del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027 il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento e ai Dirigenti delle Sezioni individuate come Responsabili delle Azioni e delle sub-azioni del Programma, nonché all'Autorità di Audit e ai Referenti dei principi orizzontali
12. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Struttura "Supporto alla pianificazione e al coordinamento della Programmazione Comunitaria"

Dott.ssa Francesca Pastoressa

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR

Dott. Pasquale Orlando

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;

2. individuare le seguenti policy del PR FESR FSE+ 2021-2027:
 - Competitività, Innovazione e Connettività digitale
 - Transizione Energetica
 - Prevenzione rischi, risorse idriche e infrastrutture
 - Economia Circolare, Biodiversità e infrastrutture verdi
 - Sviluppo sostenibile urbano e territoriale
 - Mobilità sostenibile (urbana e regionale)
 - Occupazione, Istruzione e formazione
 - Welfare e Inclusione sociale
 - Salute
 - Cultura e Turismo sostenibile
 - Migrazione e legalità
 - Rafforzamento della capacità amministrativa
3. approvare la proposta di attribuzione delle Azioni del Programma alle Policy individuate (Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento
4. conferire l'incarico di Responsabile di Policy e di Azione del Programma secondo l'articolazione di cui all'Allegato 1
5. approvare la proposta di individuazione delle sub-azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento e il relativo conferimento ai Dirigenti pro-tempore delle Sezioni come individuate nell'Allegato 1
6. assegnare ai Responsabili di Subazione di cui all'allegato 1 le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, compresa la dichiarazione di spesa,
7. demandare all'Autorità di Gestione l'istituzione delle subazioni non ricadenti nella fattispecie individuata nel presente provvedimento
8. individuare i seguenti referenti dei principi orizzontali, come di seguito indicato:
 - Pari opportunità e non discriminazione, a titolarità del Dirigente Pro-tempore della Sezione Attuazione dell'agenda di genere
 - Sostenibilità ambientale a titolarità del Direttore pro-tempore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana
 - Rapporti con il Partenariato a titolarità dell'Autorità di Gestione
9. ritenere vigente il DPGR n. 403/2021 Atto di organizzazione del POR Puglia FESR FSE 2014-2022 nelle more dell'approvazione del nuovo atto di organizzazione, laddove non in contrasto con i regolamenti comunitari, la normativa nazionale, regionale e le disposizioni del presente provvedimento,
10. ritenere vigente il SI.GE.CO del POR 2014-2020, nelle more del suo aggiornamento da parte dell'Autorità di Gestione laddove non in contrasto con i regolamenti comunitari, la normativa nazionale, regionale e le disposizioni del presente provvedimento,
11. trasmettere, a cura dell'Autorità di Gestione del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027 il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento e ai Dirigenti delle Sezioni individuate come Responsabili delle Azioni e delle sub-azioni del Programma, nonché all'Autorità di Audit e ai Referenti dei principi orizzontali

12. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Policy	Dipartimento responsabile della Policy	Responsabile	Azioni 2021-2027	Sezione responsabile dell'Azione	Sub-Azioni 2021-2027	Sezione responsabile della Sub-Azione
Competitività, Innovazione e Connettività digitale	Dipartimento Sviluppo economico	Avv. Gianna Elisa Berlingiero	1.1 - Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili- FESR	Sezione Competitività	1.8.2 - Interventi per la transizione digitale della PA	Servizio Tecnico e Transizione digitale - Direzione Amministrativa del Gabinetto
			1.2 - Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI- FESR	Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali		
			1.3 - Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione- FESR	Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali		
			1.4 - Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative- FESR	Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali		
			1.5 - Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca- FESR	Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali		
			1.6 - Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale- FESR	Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali		
			1.7 - Interventi di digitalizzazione delle imprese- FESR	Sezione Trasformazione digitale		
			1.8 - Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese- FESR	Sezione Trasformazione digitale		
			1.9 - Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI- FESR	Sezione Competitività		
			1.10 - Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi- FESR	Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese		
			1.11 - Interventi di accesso al credito e finanza innovativa- FESR	Sezione Competitività		
			1.13 - Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese- FESR	Sezione Competitività		
			7.1 - Misure di attivazione per l'occupazione giovanile - FSE+	Sezione Politiche Giovanili		
			8.8.1 - Interventi di recupero funzionale e riuso di immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione giovanile- FESR	Sezione Politiche Giovanili		
			Transizione Energetica	Dipartimento Sviluppo economico		
2.2 - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde- FESR	Sezione Transizione Energetica					
2.3 - Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche- FESR	Sezione Transizione Energetica					
2.4 - Realizzazione di sistemi di distribuzione intelligente di energia- FESR	Sezione Transizione Energetica					
2.5 - Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico- FESR	Sezione difesa del suolo e rischio sismico					
2.6 - Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera - FESR	Sezione Demanio e Patrimonio					
2.7 - Interventi per il miglioramento della gestione dei rischi di protezione civile, amplificati dai cambiamenti climatici- FESR	Sezione Protezione civile					
2.8 - Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato- FESR	Sezione Risorse idriche					
2.9 - Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici- FESR	Sezione Risorse idriche					
Prevenzione rischi, Risorse idriche e Infrastrutture	Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture	Dott. Angelosante Albanese	6.1 - Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	8.8.1 - Interventi di recupero funzionale e riuso di immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione giovanile- FESR	Sezione Politiche Giovanili
			2.10 - Interventi per la gestione dei rifiuti urbani- FESR	Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche		
			2.11 - Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità- FESR	Servizio Parchi e Tutela della biodiversità		
			2.12 - Azioni di rafforzamento della capacità amministrativa- FESR	Servizio Parchi e Tutela della biodiversità		
			2.13 - Interventi di infrastrutturazione verde del territorio- FESR	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio		
Economia Circolare, Biodiversità e Infrastrutture verdi	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Ing. Paolo Francesco Garofoli	2.14 - Interventi per la bonifica di siti contaminati- FESR	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	8.8.1 - Interventi di recupero funzionale e riuso di immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione giovanile- FESR	Sezione Politiche Giovanili
			2.15 - Interventi per l'attuazione del Piano Regionale della qualità dell'aria e per il monitoraggio della qualità dell'aria- FESR	Sezione Pianificazione strategica ambiente, territorio e industria		

PROGRAMMA REGIONALE FESR-FSE+ 2021-2027						
Policy	Dipartimento responsabile della Policy	Responsabile	Azioni 2021-2027	Sezione responsabile dell'Azione	Sub-Azioni 2021-2027	Sezione responsabile della Sub-Azione
Sviluppo sostenibile urbano e territoriale	Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Ing. Paolo Francesco Garofoli	8.1 - Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali - FESR	Sezione Politiche abitative		
			8.14 - Azioni per il welfare abitativo- FSE+	Sezione Politiche abitative		
			9.1 - Strategie Urbane- FESR	Sezione Urbanistica		
			9.2 - Interventi di miglioramento della capacità amministrativa- FESR	Sezione Urbanistica		
					2.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche- FESR	Sezione Politiche Abitative
					9.3.1 - Interventi per lo sviluppo territoriale delle aree interne- FESR	Sezione Urbanistica

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 610

Individuazione, ai sensi del punto 2, art. 19 del DM del MASAF prot. interno n. 0660087 del 23/12/2022, degli oliveti di particolare valore paesaggistico della regione Puglia al fine del riconoscimento dei meccanismi di compensazione previsti dall' eco-schema "Pagamento per la salvaguardia degli olivi di valore paesaggistico"

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune" nonché, dalla P.O. "Agricoltura Biologica e Sostenibile", confermata dal dirigente del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale, riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7aprile 2022, n. 302 avente ad oggetto Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115.

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre che approva, ai sensi dell'articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027, notificata tramite il sistema informativo SFC2021 in data 8 dicembre 2022.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 05 dicembre 2022 che approva il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 che istituisce il Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE n.2021/2115.

Visto il Decreto Ministeriale MASAF Prot. Interno N.0660087 del 23/12/2022, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" che detta modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115, con riferimento a quanto descritto nel Piano strategico PAC italiano approvato con la decisione CCI:

2023IT06AFSP001 C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 della Commissione, per quanto riguarda gli interventi dei pagamenti diretti.

CONSIDERATO che il predetto DM, all' art. 16 *“Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, riserva annualmente, ai sensi dell'articolo 97, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2115, la quota pari al 25% delle dotazioni di cui all'allegato IX del medesimo regolamento, ai seguenti regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali (di seguito eco-schemi):*

- a) Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale (art. 17);
- b) Pagamento per inerbimento delle colture arboree (art. 18);
- c) Pagamento per la salvaguardia olivi di valore paesaggistico (art. 19);
- d) Pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento (art. 20);
- e) Pagamento per misure specifiche per gli impollinatori (art. 21).

Preso atto delle disposizioni del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con le quali incarica la Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, si supportare l'attività istruttoria relativamente agli aspetti oggetto del presente provvedimento.

Dato atto :

- che il pagamento di cui all' art 19 comma 1 del ridetto d.m. 660087 *“...spetta agli agricoltori in attività e gruppi di agricoltori in attività per il mantenimento e il recupero degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica, anche in consociazione con altre colture arboree, come individuati e misurati nel SIPA (Sistema Identificazione delle Parcelle Agricole), in base agli elementi oggettivi riportati nel piano di coltivazione, quali il sesto di impianto, le tecniche di allevamento e altre pratiche tradizionali previste dai Registri nazionali/regionali dei paesaggi, con una densità minima di 60 piante ad ettaro e massima di 300 piante per ettaro o, per quelli individuati dalla Regione o Provincia autonoma competente per territorio, di 400 piante per ettaro, con la densità di impianto calcolata a livello di appezzamento/parcella....”;*
- che ai sensi del comma 2 art. 19 del d.m. 660087 *“gli oliveti di particolare valore paesaggistico con densità comprese tra 300 e 400 piante per ettaro sono individuati dalle Regioni/Province autonome con apposito provvedimento e a seguito di una specifica attività istruttoria, comprensiva di verifiche in loco”.*
- che, ai fini della specifica attività istruttoria di cui al comma 2 art. 19 del citato d.m. 660087, si ritiene opportuno fare riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR) della Puglia, approvato definitivamente dalla Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015.

Considerato:

- Il PPTR è il piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del Paesaggio”*, con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 *“Norme per la pianificazione paesaggistica”*;
- che il documento è rivolto a tutti i soggetti, pubblici e privati, e, in particolare, agli enti competenti in materia di programmazione, pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio e persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 *“Norme per la pianificazione paesaggistica”* e del *“Codice dei beni culturali e del Paesaggio”* e disciplina l'intero territorio regionale e concerne tutti i paesaggi di Puglia, non solo quelli che possono essere considerati eccezionali, ma altresì i paesaggi della vita quotidiana e quelli degradati.

Rilevato:

- che il PPTR della Puglia, articolato in diversi capitoli, ha strutturato gli elementi essenziali del proprio quadro conoscitivo nella forma di un "Atlante del Patrimonio Territoriale, Ambientale e Paesaggistico", con lo scopo di finalizzare la descrizione della regione al riconoscimento degli elementi e delle regole di relazione tra azione umana e ambiente che costituiscono i caratteri di identità del territorio della Puglia nel quale descrive le, fra l'altro, diverse morfotipologie rurali e nelle quali viene evidenziata la costatante presenza dell'olivo in tutta la regione quale elemento caratterizzante, sia in sistemi monocolturali che in consociazione con altre specie. Inoltre in coerenza con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 135, comma 2, del Codice) nel documento il territorio regionale, viene articolato in 11 ambiti paesaggistici, che nel PPTR costituiscono sistemi territoriali e paesaggistici individuati alla scala subregionale e caratterizzati da particolari relazioni tra le componenti fisico-ambientali, storico-insediative e culturali che ne connotano l'identità di lunga durata. L'ambito è individuato attraverso una visione sistemica e relazionale in cui prevale la rappresentazione della dominanza dei caratteri che volta a volta ne connota l'identità paesaggistica. L'articolazione dell'intero territorio regionale in ambiti in base alle caratteristiche naturali e storiche del territorio regionale richiede che gli ambiti stessi si configurino sistemi complessi che connotano in modo integrato le identità co-evolutive (ambientali e insediative) di lunga durata del territorio;
- che il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia individua nei paesaggi di matrice olivetata dei beni da salvaguardare e valorizzare, poiché, per la propria valenza ambientale-paesaggistica, contribuiscono a costruire le invarianti della figura territoriale della Regione e i suoi caratteri identitari. Il PPTR, infatti, individua diversi ambiti territoriali, definiti da caratteri paesaggistici e culturali assimilabili, e per ciascuno di essi riporta una descrizione strutturale dal punto di vista idro-geo-morfologico, ecosistemico-ambientale, della struttura percettiva, dei paesaggi rurali e di quelli urbani;
- che nel contesto rappresentato il paesaggio olivetato della regione, presente, come elemento fondamentale in tutti gli ambiti paesaggistici articolati e descritti nel PPTR, si caratterizza per la presenza di uliveti secolari di grandi dimensioni, con densità di 50-100 piante per ettaro, e di uliveti di più recente costituzione la cui densità varia tra 250-400 piante per ettaro, con le caratteristiche e particolarità conformate all'assetto territoriale "regioni omogenee".

Considerato:

- che in tutti gli ambiti territoriali è possibile rilevare come i paesaggi di matrice olivetata sono determinanti nella definizione e nella costruzione del territorio, sia per la struttura e le componenti antropiche e storico – culturali, sia per la struttura e le componenti Ecosistemiche e Ambientali. Per questo, in quanto rilevanti, per essi sono individuati degli obiettivi specifici di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito e degli indirizzi di tutela, tesi a salvaguardare la complessità delle colture arborate, e l'integrità dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito;
- che contribuiscono a definire la valenza paesaggistica nel territorio regionale pugliese gli uliveti marginali (difficilmente meccanizzabili per giacitura declive, talora mitigata da storici terrazzamenti, in terra o con muri a secco di pietra locale e ciglionamenti) e quelli tradizionali, le cui caratteristiche ricorrenti possono essere, con buona approssimazione, individuate attraverso i seguenti criteri: età avanzata delle piante, bassa densità d'impianto, giacitura spesso collinare, presenza in coltura di varietà locali "storiche" e livelli produttivi modesti, ma anche gli uliveti di più recente costituzione, la cui densità varia tra le 250 e le 400 piante per ettaro.

Considerato, altresì, che i sistemi di coltivazione regionali dell'olivo con densità d'impianto superiore alle 300 piante per ettaro e fino a 400 piante per ettaro sono comunque caratterizzati da elevati livelli di multifunzionalità, per le esternalità positive che essi assicurano ai contesti rurali e alle società locali, e che

tali oliveti contribuiscono pertanto all'identità culturale dei territori e, in modo particolare, al mantenimento dell'integrità del paesaggio agrario degli stessi.

Ritenuto opportuno, pertanto, salvaguardare la rilevanza paesaggistica degli oliveti pugliesi caratterizzati fino a una densità massima di impianto di 400 piante per ettaro, al fine del riconoscimento dei meccanismi di compensazione previsti dall'eco-schema "Pagamento per la salvaguardia olivi di valore paesaggistico", di cui all'art. 19 del DM del MASAF prot. interno n. 0660087 del 23/12/2022.

Vista la nota Prot. Interno N. 0019183 del 15/03/2023, in atti, avente ad oggetto Attività di gestione della campagna 2023 – presentazione e controllabilità delle domande - implementazione SIAN, con la quale il Direttore pro-tempore dell'AGEA chiede di individuare i vincoli aggiuntivi rispetto a quelli già previsti nel Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP), necessari a livello regionale per l'attuazione dei rispettivi interventi di competenza.

Tutto ciò premesso, visto l'art. 44, punto 4 lettera e) dello Statuto della Regione Puglia, che attribuisce alla Giunta regionale di esercitare ogni altra attribuzione e funzione amministrativa che dalla Costituzione, dallo Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale, si ritiene opportuno:

- sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, ai sensi del punto 2, art. 19 del DM del MASAF prot. interno n. 0660087 del 23/12/2022, quali oliveti di particolare valore paesaggistico della regione Puglia, al fine del riconoscimento dei meccanismi di compensazione previsti dall'eco-schema "Pagamento per la salvaguardia degli olivi di valore paesaggistico", gli oliveti ricadenti nel territorio regionale con densità massima fino a 400 piante per ettaro, demandando all'Organismo pagatore AGEA l'inserimento dei suddetti oliveti nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA);
- disporre con successivo provvedimento le procedure e le strutture incaricate delle attività di competenza regionale connesse all'istruttoria derivante dall'applicazione dell'eco-schema "Pagamento per la salvaguardia degli olivi di valore paesaggistico".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare, ai sensi dell'art. 19, punto 2 del DM del MASAF prot. interno n. 0660087 del 23/12/2022, quali oliveti di particolare valore paesaggistico della regione Puglia, al fine del riconoscimento dei meccanismi di compensazione previsti dall'eco-schema "Pagamento per la salvaguardia degli olivi di valore paesaggistico", gli oliveti ricadenti nel territorio regionale con densità massima fino a 400 piante per ettaro;
3. di disporre con successivo provvedimento le procedure e le strutture incaricate delle attività di competenza regionale connesse all'istruttoria derivante dall'applicazione dell'eco-schema "Pagamento per la salvaguardia degli olivi di valore paesaggistico";
4. di incaricare il direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura ai fini dell'inserimento dei suddetti oliveti nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), nonché, al Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune "

Dott. Francesco Degiorgio

Il responsabile di P.O. "Agricoltura biologica, sostenibilità e diversificazione in agricoltura"

Dott. Vitantonio Priore

Il dirigente del "Servizio Filieri Agricole Sostenibili E Multifunzionalità":

Dott. ssa Rossella Titano

Il dirigente della "Sezione Competitività Delle Filieri Agroalimentari":

Dott. Luigi Trotta

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria
agroalimentare, Risorse agroalimentari,
Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare, ai sensi dell'art. 19, punto 2 del DM del MASAF prot. interno n. 0660087 del 23/12/2022, quali oliveti di particolare valore paesaggistico della regione Puglia, al fine del riconoscimento dei meccanismi di compensazione previsti dall'eco-schema "Pagamento per la salvaguardia degli olivi di valore paesaggistico", gli oliveti ricadenti nel territorio regionale con densità massima fino a 400 piante per ettaro;
3. di disporre con successivo provvedimento le procedure e le strutture incaricate delle attività di competenza regionale connesse all'istruttoria derivante dall'applicazione dell'eco-schema "Pagamento per la salvaguardia degli olivi di valore paesaggistico".
4. di incaricare il direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura ai fini dell'inserimento dei suddetti oliveti nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), nonché al Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 611

Twinning MK 19 IPA AG 01 21 “Improvement of the administrative and operational capacities of the plant protection authorities” - Skopje (Nord-Macedonia) 8 - 12 maggio 2023. Autorizzazione alla missione di un Funzionario della Sezione Osservatorio fitosanitario.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario, riferisce quanto segue.

VISTI

- La Direttiva 2009/128 (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
- Il D.lgs 14 agosto 2012, n. 150 di attuazione della Direttiva 2009/128 (CE).
- Il Decreto 22 gennaio 2014 di , n. 150 di Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs 14 agosto 2012, n. 150.
- La DGR n. 1082 del 26/07/2002 “Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale” la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale.
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 “Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale”.

PREMESSO CHE

- In Macedonia del Nord, è in corso di attuazione il progetto Twinning “Improvement of the administrative and operational capacities of the plant protection authorities” che vede, come Stati membri Project Leaders, l'Italia e la Grecia.
- Il Project Leader italiano è il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).
- Da parte del coordinatore del progetto (Resident Twinning Advisor – RTA) è pervenuta, al Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, una richiesta di contributo nell'ambito di una serie di incontri tecnici sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, prevista dalle attività di progetto, nel periodo compreso fra l'8 e il 12 maggio 2023.
- La citata richiesta fa specifico riferimento al Dott. Agostino Santomauro, funzionario presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario, in considerazione delle competenze e del ruolo riconosciuto nella tematica.

CONSIDERATO CHE

- Il coinvolgimento dell'Osservatorio Fitosanitario costituisce un'opportunità di trasferimento della conoscenza, nonché di arricchimento del sistema di relazioni internazionali, per la Sezione medesima.

PRESO ATTO CHE

La spesa per le missioni di che trattasi è a totale carico del progetto Twinning.

RITENUTO

- Di interesse per la Sezione Osservatorio Fitosanitario assicurare la partecipazione alle attività del progetto Twinning del seguente funzionario:

Funzionario partecipante	Scopo della missione	Luogo di svolgimento della missione	Periodo svolgimento
Dott. Agostino Santomauro	Contributo ad attività di progetto internazionale Twinning	Skopje (Nord-Macedonia)	8 – 12 maggio 2023

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun impegno finanziario in quanto la spesa per le missioni di che trattasi a totale carico del progetto Twinning.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/1997, nonché dell'art. 3 della L.R. 42/1979, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di autorizzare la partecipazione del funzionario riportato nella tabella sottostante alle attività del progetto Twinning:

Funzionario partecipante	Scopo della missione	Luogo di svolgimento della missione	Periodo svolgimento
Dott. Agostino Santomauro	Contributo ad attività di progetto internazionale Twinning	Skopje (Nord-Macedonia)	8 – 12 maggio 2023

3. Di dare atto che la spesa per le missioni di che trattasi è a totale carico del progetto Twinning.
4. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Dirigente dell'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione
(Dr. Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura
(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di autorizzare la partecipazione del funzionario riportato nella tabella sottostante alle attività del progetto Twinning:

Funzionario partecipante	Scopo della missione	Luogo di svolgimento della missione	Periodo svolgimento
Dott. Agostino Santomauro	Contributo ad attività di progetto internazionale Twinning	Skopje (Nord-Macedonia)	8 – 12 maggio 2023

3. Di dare atto che la spesa per le missioni di che trattasi è a totale carico del progetto Twinning.
4. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 612

Better Training for Safer Food Initiative of the European Union. Autorizzazione alla partecipazione e alla missione dei Funzionari della Sezione Osservatorio fitosanitario. Tallinn (Estonia) dal 15 al 19 Maggio 2023

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario, riferisce quanto segue.

VISTI

- Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.
- Il D.lgs 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale.
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale".

PREMESSO CHE

- Better Training for Safer Food (BTSF) è un'iniziativa della Commissione Europea volta a organizzare una strategia di formazione comunitaria nei settori della legislazione alimentare, dei mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, delle norme fitosanitarie e della salute delle piante.
- La formazione erogata è destinata al personale delle autorità competenti degli Stati membri coinvolti in attività di controllo ufficiale, per aggiornarlo sugli aspetti del diritto comunitario nelle aree di competenza, garantendo che i controlli siano effettuati in modo armonizzato in tutti gli Stati membri.
- BTSF Academy ha organizzato una serie di corsi di formazione relativi a diversi aspetti nell'ambito delle attività in carico alla sezione Osservatorio Fitosanitario.

CONSIDERATO CHE

- Gli obiettivi dell'iniziativa BTSF sono:
 - o Garantire e mantenere un elevato livello di protezione dei consumatori, della salute e del benessere degli animali e della salute delle piante;
 - o Promuovere un approccio armonizzato al funzionamento dei sistemi di controllo comunitari e nazionali;
 - o Creare condizioni di parità per tutte le imprese alimentari;
 - o Formare il personale delle autorità competenti degli Stati membri dell'UE coinvolto nelle attività di controllo ufficiale della salute dei vegetali e tenerlo aggiornato su tutti gli aspetti della legislazione UE relativi ai focolai di organismi nocivi e per garantire che i controlli vengano effettuati in modo più uniforme, obiettivo e adeguato;
 - o Consentire lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli Stati membri e aumentare l'efficacia dei servizi fitosanitari.

PRESO ATTO CHE

La spesa per le missioni di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy.

RITENUTO

Di interesse per la sezione Osservatorio Fitosanitario assicurare la partecipazione ai corsi di formazione previsti nell'ambito della iniziativa BTSF dei seguenti funzionari:

Funzionario partecipante	Titolo del corso di Formazione	Luogo di Svolgimento del Corso	Periodo svolgimento
Dott. Domenico Rinaldi	EU plant quarantine regime for non-timber forest products (NTFP-C2) (Session 1)	Tallinn (Estonia)	15 – 19 maggio 2023
Dott. Paolo Pacilli	EU plant quarantine regime for non-timber forest products (NTFP-C2) (Session 1)	Tallinn (Estonia)	15 – 19 maggio 2023

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun impegno finanziario in quanto la spesa per le missioni di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/1997, nonché dell'art. 3 della L.R. 42/1979, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di autorizzare la partecipazione dei funzionari riportati nella tabella sottostante ai corsi previsti nell'iniziativa BTSF:

Funzionario partecipante	Titolo del corso di Formazione	Luogo di Svolgimento del Corso	Periodo svolgimento
Dott. Domenico Rinaldi	EU plant quarantine regime for non-timber forest products (NTFP-C2) (Session 1)	Tallinn (Estonia)	15 – 19 maggio 2023
Dott. Paolo Pacilli	EU plant quarantine regime for non-timber forest products (NTFP-C2) (Session 1)	Tallinn (Estonia)	15 – 19 maggio 2023

3. Di prendere atto che la spesa per le missioni di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy.
4. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Dirigente dell'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione (Dr. Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura
(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di autorizzare la partecipazione dei funzionari riportati nella tabella sottostante ai corsi previsti nell'iniziativa BTSF:

Funzionario partecipante	Titolo del corso di Formazione	Luogo di Svolgimento del Corso	Periodo svolgimento
Dott. Domenico Rinaldi	EU plant quarantine regime for non-timber forest products (NTPF-C2) (Session 1)	Tallinn (Estonia)	15 – 19 maggio 2023
Dott. Paolo Pacilli	EU plant quarantine regime for non-timber forest products (NTPF-C2) (Session 1)	Tallinn (Estonia)	15 – 19 maggio 2023

3. Di prendere atto che la spesa per le missioni di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy.
4. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 613

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia - Italia 2014-2020. Progetto "AI SMART-Adriatic Ionian Small Port Network" - partecipazione all'incontro internazionale "Adriatic Sea Forum - cruise ferry sail & yacht - Dubrovnik. Autorizzazione missione all'estero per dipendenti della Sezione infrastrutture per la mobilità-periodo 3-5 maggio 2023.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott. ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. confermata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesso che

- La Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (**attualmente Dipartimento Mobilità**) - partecipando alla 4^a *targeted call* per i progetti "Strategici" relativa al programma INTERREG V-A GRECIA -ITALIA 2014/2020 ha aderito, in qualità di *leader partner*, alla proposta progettuale AI SMART - *Adriatic Ionian Small Port Network* - rientrante nell'asse prioritario 3 "Sistema sostenibile dei trasporti", avente come obiettivo specifico favorire l'uso di energie alternative e soluzioni green nei trasporti e incentivare il traffico merci e persone con investimenti , anche strutturali, nei settori del trasporto aereo, navale e della mobilità urbana sostenibile e con soluzioni ICT;
- con nota prot. JS_200_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto AI SMART – per un importo complessivo di € 17.250.000,00, di cui € 8.710.000,00 di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio(**attualmente Dipartimento Mobilità**);
- con DGR n. 804 del 02/05/2019, avente ad oggetto "Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Approvazione progetto "AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network". Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.", la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, del progetto "AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network" del quale la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio(**attualmente Dipartimento Mobilità**) – è *leader partner*;
- con la medesima deliberazione giuntale sono stati istituiti i capitoli in entrata e di spesa per la gestione del progetto ed è stato autorizzato il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (**attualmente Dipartimento Mobilità**) ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2019 e seguenti;
- con successive DGR n. 2046 del 11/11/2019, DGR n. 416 del 30/03/2020 e DGR n. 1668 del 08/10/2020 si è provveduto alla variazione di spesa al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di allineare i capitoli di entrata e di spesa istituiti con DGR n. 804/2019 al *budget* rimodulato e approvato in via definitiva dall'Autorità di Gestione del Programma e sono stati istituiti i nuovi capitoli di entrata e di spesa;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 recante "Progetti di Cooperazione Europea - Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii." la responsabilità del progetto

Interreg "AI SMART" è stata attribuita al Dipartimento Mobilità – Sezione Infrastrutture per la Mobilità con contestuale delega al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della gestione del medesimo progetto "ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione degli stessi, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi";

- il progetto AI SMART ha una durata di 36 mesi a decorrere dal 01/07/2019, prorogato una prima volta di un anno e quindi con scadenza a luglio 2023 e successivamente prorogato al 30/09/2023 come comunicato dal *project officer* con *mail* del 27/07/2022, assunta al protocollo della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al n. 2321 del 27/07/2022, e come riportato nell'*Application Form 3.1* di progetto disponibile sul *Monitoring Information System* del programma Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020;
- in data 08/07/2019 è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* dai seguenti partner del progetto: Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (**attualmente Dipartimento Mobilità**), Regione delle isole ioniche, Regione dell'Epiro, Regione della Grecia occidentale;
- in data 11/07/2019 è stato sottoscritto il *Subsidy Contract* tra l'Autorità di Gestione del Programma ed il soggetto capofila del progetto Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (**attualmente Dipartimento Mobilità**).

Considerato che

- dal 4 al 5 maggio 2023 si svolgerà presso la località croata di Dubrovnik, **l'incontro internazionale dedicato al turismo via mare in Adriatico "Adriatic Sea Forum – cruise ferry sail & yacht ; Dubrovnik 4-5 maggio 2023"**;
- la suddetta manifestazione, giunta alla 6° edizione, è dedicata agli operatori che hanno interessi nei comparti crociere, traghetti, nautica e più in generale nei settori turistico e marittimo, operanti solo o anche nel contesto adriatico.
- l'incontro di cui sopra è perfettamente coerente con quanto previsto dal WP 6 – D6.1.1 del progetto AI SMART come di seguito declinato :

WP	Del.	BUDGET LINE	ITEM	BRIEF JUSTIFICATION OF THE EXPENDITURE
6	D6.1.1	EXTERNAL EXPERTISE AND SERVICES	Communication/ Dissemination material	TRAVEL COSTS (TICKET AND ACCOMODATION) FOR PARTICIPATION OF INSTITUTIONAL MEMBERS IN INTERNATIONAL EVENTS FOR A) PROJECT RESULTS PRESENTATION AND B) PREPAOUDETUC MEETING WITH EU INSTITUTIONAL ENTITIES ACCORDING TO TRANSFERABILITY PLAN

- le attività di implementazione del progetto prevedono lo scambio di informazioni ed esperienze tra i partner, nonché la divulgazione dei risultati delle attività progettuali durante lo svolgimento di eventi come quello di cui sopra;
- la partecipazione e lo svolgimento delle attività di cui al precedente, nonché lo scambio di materiale pubblicitario inerente le opere infrastrutturali e le attività già realizzate o da realizzarsi, sono finalizzate alla disseminazione dei risultati del progetto in Paesi non rientranti nell'area del programma **INTERREG Grecia – Italia**.

- la regolamentazione in vigore relativa alle autorizzazioni per le missioni prevede che sia la Giunta Regionale ad autorizzare questa tipologia di trasferte, sia per i dipendenti regionali che per gli amministratori.

Rilevato che

- dal 4 al 5 maggio 2023 si svolgerà presso la località croata di Dubrovnik, **l'incontro internazionale dedicato al turismo via mare in Adriatico "Adriatic Sea Forum – cruise ferry sail & yacht ; Dubrovnik 4-5 maggio 2023"** al quale parteciperanno alcuni dipendenti regionali incardinati nella Sezione Infrastrutture per la Mobilità impegnati nella realizzazione del detto progetto;
- trattandosi di missione all'estero collegata all'attuazione di un Programma europeo si ritiene indispensabile procedere ad autorizzare, anticipatamente e complessivamente, lo svolgimento della citata missione all'estero, per i seguenti dipendenti regionali:
 - il dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità del Dipartimento Mobilità, formalmente incaricato al coordinamento delle attività relative al progetto Interreg "AI SMART", ing. Irene di Tria;
 - i dipendenti della Sezione infrastrutture per la mobilità del Dipartimento Mobilità, che operano stabilmente a supporto del progetto :
 - a) dott. Vitantonio Renna
 - b) arch. Maria Tiziana Pagone
 - c) arch. Luca Michele Basileper il periodo **3 maggio 2023 (partenza) – 5 maggio 2023 (rientro)**;
- le spese di missione in argomento sono a totale carico del progetto "AI SMART" - Programma Interreg Grecia - Italia 2014/2020- e nel bilancio vincolato sono iscritti i capitoli **U1160121-U1160621** sui quali vengono effettuati gli stanziamenti annuali – rispettivamente per la quota U.E. (85%) e per la quota Stato (15%) – necessari a coprire le spese delle missioni del personale regionale, nonché le connesse spese d'ufficio.

Per quanto esposto, si rende necessario:

- Attestare che le spese da sostenere per la citata missione all'estero ammontano presuntivamente per l'esercizio finanziario in corso ad **€ 6.386,46** da finanziare con le risorse allocate sui sopra citati capitoli del Bilancio Vincolato deputati all'implementazione del progetto "AI SMART".

VISTI

- il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014;
- l'articolo 42 della l.r. 28/2001;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023*";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*.

ATTESO che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. 145/2018 commi da 819 a 843 e ss.mm. e ii. e alla L. 160/2019 commi da 541 a 545;

Si ritiene che alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- autorizzare anticipatamente e complessivamente a svolgere la missione in Croazia, per partecipare all'incontro internazionale dedicato al turismo via mare in Adriatico "Adriatic Sea Forum – cruise ferry sail & yacht ; Dubrovnik 4-5 maggio 2023" per l'attuazione del Progetto "AI SMART" - Programma Interreg Grecia - Italia 2014/2020, i seguenti soggetti:
 - il dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità del Dipartimento Mobilità, formalmente incaricato al coordinamento delle attività relative al progetto Interreg "AI SMART", ing. Irene di Tria;
 - i dipendenti della Sezione infrastrutture per la mobilità del Dipartimento Mobilità, che operano stabilmente a supporto del progetto :
 - a) dott. Vitantonio Renna
 - b) arch. Maria Tiziana Pagone
 - c) arch. Luca Michele Basile
 per il periodo 3 maggio 2023 (partenza) – 5 maggio 2023 (rientro);
- dare atto che le spese di missione in argomento sono a totale carico del progetto "AI SMART" -Programma Interreg Grecia - Italia 2014/2020.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP nonché all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è :

diretto

indiretto

X neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dal presente atto che ammonta presuntivamente ad **€ 6.386,46** trova copertura finanziaria come di seguito esplicitato :

Capitolo	Declaratoria	Codi- ce UE	P.D.C.F.	e.f. 2023
U1160121	Indennità di missione di trasferta quota UE 85% per il progetto AI SMART-Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.02.002	5.428,49 €
U1160621	Indennità di missione di trasferta quota FdR 15% per il progetto AI SMART-Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.02.002	957,97 €

Sui suddetti capitoli, un impegno di spesa comprensivo dell'importo sopra indicato è stato già assunto con atto del funzionario delegato della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, dott. V. Renna, n. 148/DIR/2023/00041 del 21/04/2023 e le relative risorse sono nella disponibilità dell'Economo Cassiere Centrale che provvede, per il tramite dell'Economo di plesso, al rimborso delle spese di missione.

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

- 1)Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui s'intende integralmente riportata.
 - 2)Di autorizzare anticipatamente e complessivamente a svolgere la missione in Croazia, per partecipare all'incontro internazionale dedicato al turismo via mare in Adriatico "*Adriatic Sea Forum – cruise ferry sail & yacht ; Dubrovnik 4-5 maggio 2023*" per l'attuazione del Progetto "AI SMART" - Programma Interreg Grecia - Italia 2014/2020, i seguenti soggetti:
 - il dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità del Dipartimento Mobilità, formalmente incaricato al coordinamento delle attività relative al progetto Interreg "AI SMART", ing. Irene di Tria;
 - i dipendenti della Sezione infrastrutture per la mobilità del Dipartimento Mobilità, che operano stabilmente a supporto del progetto :
 - a)dott. Vitantonio Renna
 - b)arch. Maria Tiziana Pagone
 - c)arch. Luca Michele Basile
- per il periodo 3 maggio 2023 (partenza) – 5 maggio 2023 (rientro).
- 3)Di dare atto che le spese di missione in argomento sono a totale carico del progetto "AI SMART" -Programma Interreg Grecia - Italia 2014/2020.
 - 4)Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
 - 5)Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione *Amministrazione trasparente – Provvedimenti*.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Dott. Vitantonio Renna

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile

Dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1)Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui s'intende integralmente riportata.
- 2)Di autorizzare anticipatamente e complessivamente a svolgere la missione in Croazia, per partecipare all'incontro internazionale dedicato al turismo via mare in Adriatico "*Adriatic Sea Forum – cruise ferry sail & yacht ; Dubrovnik 4-5 maggio 2023*" per l'attuazione del Progetto "AI SMART" - Programma Interreg Grecia - Italia 2014/2020, i seguenti soggetti:
 - il dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità del Dipartimento Mobilità, formalmente incaricato al coordinamento delle attività relative al progetto Interreg "AI SMART", ing. Irene di Tria;
 - i dipendenti della Sezione infrastrutture per la mobilità del Dipartimento Mobilità, che operano stabilmente a supporto del progetto :
 - a)dott. Vitantonio Renna
 - b)arch. Maria Tiziana Pagone
 - c)arch. Luca Michele Basile
- per il periodo 3 maggio 2023 (partenza) – 5 maggio 2023 (rientro).
- 3)Di dare atto che le spese di missione in argomento sono a totale carico del progetto "AI SMART" -Programma Interreg Grecia - Italia 2014/2020.
- 4)Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
- 5)Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione *Amministrazione trasparente – Provvedimenti*.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2023	8	27.04.2023

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA - ITALIA 2014-2020. PROGETTO "AI SMART-ADRIATIC IONIAN SMALL PORT NETWORK" # PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO INTERNAZIONALE "ADRIATIC SEA FORUM # CRUISE FERRY SAIL & YACHT - DUBROVNIK. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO PER DIPENDENTI DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ-PERiodo 3-5 MAGGIO 2023.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 02/05/2023 18:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/05/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 614

Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020” – Progetto “SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports” – cod. progetto 492 – Terzo Meeting dei Partner di progetto presso Tirana (Albania). Autorizzazione missione all'estero per un dipendente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott. ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P. O. “Responsabile del coordinamento generale e dell'attività amministrativa e contabile del Progetto SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports del Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020”, confermata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesso che

- la Giunta Regionale con DGR n. 2180/2013, modificata e integrata con DGR n. 2394/2015, ha preso atto dell'adozione da parte della Commissione Europea della Decisione C(2015) 9491 di approvazione del Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- il Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, cofinanziato dall'unione Europea attraverso lo Strumento di preadesione (IPA), ha un budget totale di € 92.707.558,00 (incluso il cofinanziamento nazionale pari al 15%). L'Italia partecipa con due regioni: la Puglia – che è anche Autorità di Gestione - e il Molise. Albania e Montenegro partecipano con tutto il territorio. L'obiettivo è promuovere la crescita economica e intensificare la cooperazione nell'area del basso Adriatico, attuando azioni congiunte tra attori istituzionali e non profit nazionali e regionali e promuovendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile;
- con il provvedimento dirigenziale n. 24 del 20/03/2019, l'Autorità di Gestione del Programma (AdG) ha approvato il Bando “Targeted Call for Project Proposals;
- con A.D. n. 8 del 29/01/2020, l'Autorità di Gestione ha preso atto della valutazione qualitativa delle proposte progettuali e di quanto deliberato dal JMC (Comitato Congiunto di Sorveglianza) nella seduta del 18-19 dicembre 2019 e ha disposto la pubblicazione delle graduatorie di merito delle proposte per Assi prioritari;
- con la 20ma procedura scritta, il JMC ha preso atto degli esiti dei negoziati di ottimizzazione e riduzione del budget dei progetti, svolti tra AdG e beneficiari e ha approvato il budget finale dei primi 32 progetti posti in graduatoria, suddivisi per Assi Prioritari;
- con A.D. n. 60 del 31/07/2020, l'Autorità di Gestione ha preso atto del deliberato del JMC con la 20ma procedura scritta, in merito agli esiti dei negoziati di ottimizzazione e riduzione del budget dei progetti e all'approvazione dei primi 32 progetti posti in graduatoria, suddivisi per Assi Prioritari e ha determinato di approvare sia gli schemi di Subsidy Contract (Contratto di Sovvenzione da sottoscrivere tra Autorità di Gestione e Lead Partner di Progetto), sia gli schemi di Partnership Agreement (Contratto di Partenariato da sottoscrivere tra Lead Partner e Partner di Progetto), dando atto che il JMC ha determinato, altresì, che il recupero delle risorse derivanti dalla rimodulazione dei budget di progetto sarà destinato al finanziamento delle proposte utilmente posizionate in graduatoria, a scorrimento fino all'esaurimento delle risorse a disposizione;
- con la 26ma procedura scritta, conclusa il 18 agosto 2021, il Comitato di Sorveglianza ha preso atto degli esiti dei negoziati di ottimizzazione e riduzione del budget del progetto svolti tra Autorità di Gestione e i beneficiari del progetto, e ha approvato il budget finale dei primi progetti utili per lo scorrimento della graduatoria, tra cui il progetto SOLAR, dando mandato all'Autorità di Gestione di procedere con la sottoscrizione dei relativi contratti di sovvenzione.

- la partnership del progetto SOLAR è composta da: Regione Puglia Dipartimento Mobilità - Italia (Lead Partner), Aeroporti di Puglia S.p.A. - Italia (Partner), AERODROMI CRNE GORE AD PODGORICA – Montenegro (Partner), Autoriteti Aviacionit Civil Shqiptar - Albania (Partner), Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise - Sviluppo Italia Molise S.p.A. – Regione Molise Italia (Partner);
- con A.D. n. 144_590 del 16/11/2021 l’Autorità di Gestione del Programma, dato atto del progetto “Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports- SOLAR” - Targeted Call for Project Proposals – Asse Prioritario 3, ammesso a finanziamento, ha determinato di concedere in via provvisoria il contributo complessivo, in favore di “Regione Puglia - Dipartimento Mobilità”, Lead Partner del progetto, di € 649.620,00, di cui € 585.225,00 corrispondente all’85% del budget di progetto a valere sulle risorse IPA, e € 64.395,00 corrispondente al 15% di cofinanziamento garantito per i partner pubblici italiani dalle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, secondo la distribuzione del budget tra i soggetti componenti il partenariato;
- in data 23.11.2021 l’Autorità di Gestione e la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Lead Partner del progetto “Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports- SOLAR”, hanno sottoscritto il Subsidy Contract;
- con DGR n. 1135 del 07.07.2021 la responsabilità del progetto “SOLAR” è stata attribuita al Dipartimento Mobilità, delegando il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità alla gestione dello stesso, compresa l’adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari alla sua attuazione, a valere sull’esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
- con DGR n. 2004 del 30.11.2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell’ammissione a finanziamento del progetto “SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports” a valere sulle risorse del Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 e ha disposto la variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, mediante l’istituzione di n. 2 C.N.I. di Entrata e n. 10 C.N.I. di Spesa;
- il Progetto “SOLAR” ha una durata di 18 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01.01.2022 e prevede tra i costi ammissibili anche le spese relative alle trasferte;
- con DD n. 183 del 28/12/2022 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha conferito al dipendente Domenico Zonno l’incarico per la PO denominata “Responsabile del coordinamento generale e dell’attività amministrativa e contabile del Progetto SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports del Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020”, ascritta alla tipologia A) della correlata disciplina, di cui alla determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione 15 marzo 2019, n. 7;
- come previsto nell’ambito del progetto “SOLAR”, il partner PP4 Autoriteti Aviacionit Civil Shqiptar (Albanian Civil Aviation Authority) organizzerà il Terzo Partnership Meeting di progetto, che si terrà dal 10 all’11 maggio 2023 a Tirana (Albania), a cui parteciperà, un rappresentante della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia”, responsabile della gestione del medesimo progetto, che dovrà essere autorizzato anticipatamente dalla Giunta Regionale;
- trattandosi di missione all’estero collegata all’attuazione di un Programma europeo, la Giunta Regionale dovrà autorizzare a svolgere la citata missione all’estero il dipendente Dott. Domenico Zonno, Responsabile del coordinamento generale e dell’attività amministrativa e contabile del Progetto SOLAR - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014/2020 per il periodo 10 maggio 2023 (partenza) – 12 maggio 2023 (rientro);

Considerato che

- le attività di implementazione del progetto prevedono lo scambio di informazioni ed esperienze tra i partner, nonché la divulgazione dei risultati delle attività progettuali durante lo svolgimento di eventi come quello di cui sopra;
- lo svolgimento delle attività di cui al precedente punto comportano l'effettuazione di trasferte presso le sedi dei Partner e degli stakeholders rientranti nell'area di programma nonché lo scambio di materiale pubblicitario tra i medesimi Partner del progetto, inerente le opere infrastrutturali e le attività già realizzate o da realizzarsi, qualora fossero ritenute utili al raggiungimento degli obiettivi del medesimo programma;
- la regolamentazione in vigore relativa alle autorizzazioni per le missioni prevede che sia la Giunta Regionale ad autorizzare questa tipologia di trasferte, sia per i dipendenti regionali che per gli amministratori.

Rilevato che

- dal 10 al 12 maggio 2023 si svolgerà a Tirana (Albania), nell'ambito del progetto Interreg SOLAR, *il Terzo Partnership Meeting di Progetto*, al quale dovrà partecipare il Dott. Domenico Zonno, dipendente incardinato nella Sezione Infrastrutture per la Mobilità, impegnato nella realizzazione del detto progetto;
- trattandosi di missione all'estero collegata all'attuazione di un Programma europeo si ritiene indispensabile procedere ad autorizzare il Dott. Domenico Zonno - Responsabile del coordinamento generale e dell'attività amministrativa e contabile del Progetto SOLAR - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - a partecipare allo svolgimento della citata missione all'estero per il periodo 10 maggio 2023 (partenza) – 12 maggio 2023 (rientro);
- le spese di missione in argomento sono a totale carico del progetto "SOLAR" - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020" e nel bilancio vincolato sono iscritti i capitoli U1159223--U1159725 sui quali vengono effettuati gli stanziamenti rispettivamente per la quota U.E. (85%) e per la quota Stato (15%) – necessari a coprire le spese della missione;

Per quanto esposto, si rende necessario :

- attestare che le spese da sostenere per la citata missione all'estero ammontano presuntivamente per l'esercizio finanziario in corso ad € 676,59 da finanziare con le risorse allocate sui sopra citati capitoli del Bilancio Vincolato deputati all'implementazione del progetto "SOLAR".

VISTI

- Il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014,
- l'articolo 42 della l.r. 28/2001;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023*";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*.
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*.

Si ritiene che alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per :

- autorizzare anticipatamente e complessivamente a svolgere la missione a Tirana (Albania) per partecipare al Terzo Partnership Meeting di progetto, il Dott. Domenico Zonno, Responsabile del coordinamento generale e dell'attività amministrativa e contabile del Progetto SOLAR - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014/2020 per il periodo 10 maggio 2023 (partenza) – 12 maggio 2023 (rientro);
- dare atto che le spese di missione in argomento sono a totale carico del progetto "SOLAR" - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia - AlbaniaMontenegro 2014/2020".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP nonché all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa riveniente dal presente atto che ammonta presuntivamente ad € 676,59 (seicentoseventasei/59), trova copertura finanziaria come di seguito esplicitato :

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	2023
U1159223	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIAMONTENEGRO 2014/2020 - PROGETTO SOLAR - SPESE PER ORGANIZZ. EVENTI, PUBB. E SERVIZI PER TRASF. - QUOTA IPA 85%	3	U.1.03.02.02.000 Organizzazione eventi,pubblicità e servizi per trasferta	€ 576,45
U1159723	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIAMONTENEGRO 2014/2020 - PROGETTO SOLAR - SPESE PER ORGANIZZ. EVENTI, PUBB. E SERVIZI PER TRASF. - QUOTA NAZIONALE 15%	4	U.1.03.02.02.000 Organizzazione eventi,pubblicità e servizi per trasferta	€ 100,14

Sui suddetti capitoli, un impegno di spesa comprensivo dell'importo sopra indicato è stato già assunto con atto del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità n. 148/DIR/2023/00042 del 21/04/2023 e le relative

risorse sono nella disponibilità dell'Economo Cassiere Centrale che provvede, per il tramite dell'Economo di plesso, al rimborso delle spese di missione.

Si attesta che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. 145/2018 commi da 819 a 843 e ss.mm. e ii. e alla L. 160/2019 commi da 541 a 545;

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui s'intende integralmente riportata;
2. Di autorizzare anticipatamente e complessivamente a svolgere la missione a Tirana (Albania) per partecipare al Terzo Partnership Meeting di progetto, il Dott. Domenico Zonno, Responsabile del coordinamento generale e dell'attività amministrativa e contabile del Progetto SOLAR - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia - Albania-Montenegro 2014/2020 per il periodo 10 maggio 2023 (partenza) – 12 maggio 2023 (rientro);
3. Di dare atto che le spese di missione in argomento sono a totale carico del progetto "SOLAR" - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia - AlbaniaMontenegro 2014/2020";
4. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione *Amministrazione trasparente – Provvedimenti*.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Dott. Domenico Zonno

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile

Dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui s'intende integralmente riportata;
2. Di autorizzare anticipatamente e complessivamente a svolgere la missione a Tirana (Albania) per partecipare al Terzo Partnership Meeting di progetto, il Dott. Domenico Zonno, Responsabile del coordinamento generale e dell'attività amministrativa e contabile del Progetto SOLAR - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia - Albania-Montenegro 2014/2020 per il periodo 10 maggio 2023 (partenza) – 12 maggio 2023 (rientro);
3. Di dare atto che le spese di missione in argomento sono a totale carico del progetto "SOLAR" - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014/2020";
4. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione *Amministrazione trasparente – Provvedimenti*.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2023	9	28.04.2023

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020" #
PROGETTO "SOLAR - SUSTAINABLE REDUCTION OF CARBON FOOTPRINT LEVEL IN PROGRAMME AIRPORTS" #
COD. PROGETTO 492 # TERZO MEETING DEI PARTNER DI PROGETTO PRESSO TIRANA (ALBANIA).
AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO PER UN DIPENDENTE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA
MOBILITÀ.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 02/05/2023 18:57
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2023, n. 615

Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e s.m.i. e relativo regolamento regionale di attuazione n. 1/2008 dell'Azienda di Servizi alla Persona ASP "Regina Margherita" con sede in Barletta. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata Funzionario con incarico di P.O., Dott.ssa Valeria Lamacchia e confermata dalla Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva, Dott.ssa Caterina Binetti, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- La L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- La L. R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Premesso che:

- La Legge Regionale n.15/2004 e s.m.i. "Riforma delle Istituzioni di Assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone", col relativo Regolamento di attuazione n.1/2008, ha dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;
- l'art. 2 comma 1, della predetta legge, dispone che: "Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla presente legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro in:
 - o Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
 - o Persone Giuridiche di Diritto Privato";
- l'art. 2 comma 2 della predetta legge dispone inoltre che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1 sono estinte o fuse con altre Ipab per essere trasformate in Azienda";

Considerato che:

- con la Determina n. 135 del 16/03/2009, si accertavano i requisiti per la trasformazione in Azienda Pubblica dei servizi alla Persona dell'IPAB denominata Casa di Riposo "Regina Margherita" approvandone, al contempo, lo Statuto;
- l'ultimo Consiglio di Amministrazione della ASP, ricostituito con A. D n. 71 del 25/11/2019, non ha avuto la prevista durata di 5 anni, in considerazione delle dimissioni irrevocabili del Presidente, Dott. Ruggiero Balzano, presentate con nota del 20/10/2020;

- con DPGR n.246 del 03/08/2021 veniva nominato un Commissario Straordinario, nella persona del Dott. Giuseppe Lionetti, in considerazione di criticità nell'attività gestionale e contabile della ASP, meglio esplicitate nel citato DPGR, per la durata di 6 mesi con possibilità di una proroga;
- Ai sensi dell'art. 06 dello statuto vigente dell'ASP "Regina Margherita", il CDA è composto da cinque membri, così designati:
 - il Presidente, nominato dalla Giunta Regionale;
 - quattro consiglieri nominati dal Consiglio Comunale della Città di Barletta;
- con nota trasmessa a mezzo e-mail il 05/08/2022, il competente ufficio regionale richiedeva al Comune di Barletta di provvedere alla nomina dei propri rappresentanti in seno al Cda dell'Asp, invitando l'Ente locale a far pervenire, entro e non oltre 45 giorni dalla ricezione della richiesta, le predette nomine unitamente alla dichiarazione, resa da parte dei designati ai sensi del D.P.R. 445/2000, di insussistenza di cause di inconfiribilità/ineleggibilità, di cui al D.lgs. n. 39/2013 e alla L.R.15/2004;
- il Comune di Barletta, con Deliberazione n. 25/2022, provvedeva alla nomina dei propri rappresentanti in seno al Cda dell'Asp "Regina Margherita";
- Ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge Regionale N.15/2004 e s.m.i. nonché dell' art. 06 dello statuto vigente dell'ASP "Regina Margherita", la Giunta Regionale con Deliberazione n. 2011 del 29/12/2022, nominava il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Regina Margherita", individuato nella persona del Dott. Giuseppe Lionetti;

Preso atto che il Sindaco del Comune di Barletta, con nota trasmessa alla Scrivente Sezione in data 28.02.2023, comunicava il decesso del Dott. Giuseppe Lionetti, nominato Presidente dell'Asp "Regina Margherita", con D.G.R. n. 2011 del 29/12/2022;

Atteso che:

- che gli artt. 16 e 18 della Legge Regionale N.15/2004 e s.m.i., prevedono che la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP sia di competenza della Giunta Regionale
- che ai sensi dell'art. 5 comma 2 dello statuto dell'Asp "Regina Margherita", gli organi di governo restano in carica 5 anni. Gli organi designati possono disporre per più mandati, anche consecutivi, non superiori a tre;
- che i candidati al Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di professionalità di cui all' art. 20 L.R 15/2004;
- la funzione di rappresentanza non è delegabile.

Ritenuto di provvedere alla nomina del Presidente del CDA ai sensi de gli artt. 16 e 18 della Legge Regionale N.15/2004 e s.m.i. nonché art. 06 dello statuto vigente dell'ASP "Regina Margherita" che attribuiscono alla competenza della Giunta Regionale la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP;

Richiamata la D.G.R. n. 24 del 24.01.2017 " Misure Organizzative per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza " Linee Guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in Enti, istituzioni, organismi di diritto pubblico e privato;

Tutto quanto premesso, che qui si intende richiamato, si propone la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Regina Margherita".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n.7/1997 art. 4 comma 4 lett. l), nonché anche ai sensi della DGR n. 24/2017.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta:

- 1. di approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di nominare** il/la sig. _____, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "Regina Margherita" con sede in Barletta (BAT) in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità;
- 3. di subordinare** l'efficacia del presente atto alla condizione sospensiva di acquisizione, entro 15 giorni dalla notificazione della nomina, del curriculum professionale e della verifica positiva dei requisiti di professionalità, nonché della dichiarazione da parte dell'interessato di insussistenza di cause di ineleggibilità/inconferibilità e incompatibilità di cui alla L.R. 15/2004 ed al D. Lgs n. 39/2013;
- 4. di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Gabinetto del Presidente della G.R. ed al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza;
- La Sezione Inclusione Sociale Attiva è incaricata di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**P.O. Monitoraggio dei
Servizi sociali erogati alla
persona tramite Asp**

Dott.ssa Valeria Lamacchia

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Inclusione sociale attiva

Dott.ssa Caterina Binetti

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "WELFARE"

Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORA AL WELFARE

Dott.ssa Rosa Barone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1. di approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di nominare** la sig. Verroca Giovanna, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "Regina Margherita" con sede in Barletta (BAT), in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità;
- 3. di subordinare** l'efficacia del presente atto alla condizione sospensiva di acquisizione, entro 15 giorni dalla notificazione della nomina, del curriculum professionale e della verifica positiva dei requisiti di professionalità, nonché della dichiarazione da parte dell'interessato di insussistenza di cause di ineleggibilità/inconferibilità e incompatibilità di cui alla L.R. 15/2004 ed al D. Lgs n. 39/2013;
- 4. di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
5. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Gabinetto del Presidente della G.R. ed al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza;
6. La Sezione Inclusione Sociale Attiva è incaricata di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2023, n. 641

Determinazione del fondo unico di remunerazione per l'anno 2023, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero (case di cura) da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia. Piano recupero Liste d'attesa - art. 9-octies Legge 24 febbraio 2023 n. 14.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR", confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, per le quote di finanziamento - ex art. 7 L.R 30/22 - dal Dirigente della Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti", e confermata dal Direttore del Dipartimento Salute e Benessere Animale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Il D. Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"* e, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale.
- L'art. 8 — quater — comma 1) del D.L. vo 229/1999 ha previsto che la Regione, competente per territorio, definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza;
- L'art. 8 — quinquies — comma 2) del D.L. vo 229/1999, in attuazione del comma 1, ha previsto che la Regione e le AA.SS.LL. definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e modalità di assistenza;
- L'art. 8 comma 5) dei decreti di riordino (D.L.vo n. 502/92 e D.L.vo n.517/93) del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), che hanno avuto efficacia di Legge fino alla data di entrata in vigore del D.L.vo n. 229/1999, hanno previsto che l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) assicuri nei confronti dei cittadini, la erogazione delle prestazioni specialistiche, riabilitative, di diagnostica strumentale, di laboratorio e ospedaliere contemplate dai livelli essenziali di assistenza (LEA), secondo gli indirizzi della programmazione e delle disposizioni regionali;
- In ottemperanza a quanto statuito dai suddetti decreti, le AA.SS.LL. si avvalgono, per la erogazione delle prestazioni, dei propri Presidi, delle Aziende e degli Istituti e/o Enti di cui all'art. 4 dello stesso decreto, delle Istituzioni Sanitarie Pubbliche, ivi compresi gli Ospedali Militari, nonché delle Strutture Sanitarie Private e dei Professionisti Accreditati;
- Non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del SSN, corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 - quater — comma 2) del D. L.vo. n. 229/99 e s.m.i.;
- La legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 di riforma della costituzione ha eretto a principio costituzionale fondamentale l'interesse pubblico finanziario, introducendo il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, che segnatamente prevede la necessità che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, per come, il riformato art. 81 della costituzione e la legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno meglio declinato, in maniera dettagliata. Pertanto, è imposto alle Pubbliche Amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti, operando, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive, tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario";

- Ai sensi dell'art. 3 comma 1 bis) del D.L.vo n. 502/1992 e dell'art. 1 del D.L.vo n. 229/1999, la ASL è un ente distinto e autonomo (Consiglio di Stato, sez. V, 24 agosto 2007, n. 4484) che disciplina la sua organizzazione e il suo funzionamento disponendo del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata (art. 5, D.L.vo n. 502/1992), con il dovere di uniformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché nel dovere di rispettare il vincolo di bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie;
- Con Legge Regionale (L.R.) n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii., la Regione Puglia conferisce al soggetto accreditato soltanto lo "status" di potenziale erogatore di prestazioni sanitarie, che si esplicita solo con la stipula del contratto. In particolare, l'art. 21 comma 4 della predetta L.R. e ss.mm.ii. stabilisce che le AA.SS.LL. non sono obbligate a stipulare i contratti con i soggetti privati accreditati;
- Con l'art. 20 — comma 4 della L.R. n. 28/2000, la Regione Puglia ha previsto che "(...) ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.L.vo 502/92 e s.m.i. è competenza dei Direttori Generali delle AA.SS.LL., nell'ambito di quanto definito nella programmazione regionale, definire le attività da potenziare e depotenziare, nonché il volume massimo di prestazioni, distinto per tipologie e modalità di assistenza, che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima ASL, si impegnano ad assicurare";
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1494 del 04/08/2009, la Regione Puglia ha approvato i nuovi criteri operativi per definire gli accordi contrattuali con le Case di Cura private istituzionalmente accreditate e, nel contempo, ha imposto alle AA.SS.LL. di determinare un "fondo unico" da destinare alla remunerazione delle prestazioni sanitarie in regime di ricovero. Tali criteri operativi hanno, di fatto, sovvertito il metodo di applicazione tradizionale della c.d. "spesa storica", stabilendo altresì che "(...) nell'ambito del tetto di spesa assegnato a ciascuna Casa di Cura, per le prestazioni erogate tra l'80% e il 100% del volume stabilito con i criteri di cui innanzi enunciati, si applichi una regressione tariffaria pari al 15%, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 26/2006";
- Con l'art. 3 — commi 2 e 3 della L.R. n. 12 del 24/09/2010, la Regione Puglia ha abrogato i commi 2 e 3 dell'art. 17 della L.R. n. 14 del 04/08/2004, nonché la lettera c) dell'art. 16 della L.R. n. 26 del 09/08/2006, con la conseguenza che, a far data dall'entrata in vigore della L.R. n. 12/2010, le prestazioni sanitarie effettuate in surplus ai tetti di spesa invalicabili di remunerazione, non sono ammesse alle procedure di liquidazione;
- Con deliberazione di Giunta regionale n. 673 del 09/04/2019 avente a oggetto, la modifica e l'integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1494/2009 e revoca dei provvedimenti giuntali: deliberazione di Giunta regionale n. 981/2016; deliberazione di Giunta regionale n. 910/2017, sono stati determinati i criteri di ripartizione del fondo unico di remunerazione anno 2019 sia per i pazienti residenti nella Regione Puglia sia per i pazienti extraregionali. Con il suddetto provvedimento si procedeva, tra l'altro, ad approvare lo schema di accordo contrattuale ex art. 8 quinquies del D.L. vo 502/92 e s.m.i., da utilizzarsi per la definizione, dell'acquisto di prestazioni erogate dalle strutture istituzionalmente accreditate per le attività svolte in regime di ricovero;
- Con deliberazione di giunta regionale del 15 maggio 2019 n. 881 si è proceduto ad approvare e riproporre lo Schema tipo - dell'accordo contrattuale ex art. 8 quinquies del D.L. vo 502/92 e ss.mm.ii. – strutture istituzionalmente accreditate per attività in regime di ricovero (CASE DI CURA);
- Nella seduta del 18/12/2019, a conclusione di una serie di incontri finalizzati a definire, con le OO.RR. datoriali, la programmazione per l'anno 2020 (cfr.: verbali del 5.2.2019, del 7.8.2019; dell'8.11.2019) si concordava di prevedere:

"che per l'anno 2020, ad ogni Casa di Cura, venissero assegnati gli stessi valori economici già attribuiti nel corso dell'anno 2019, ivi compresi i limiti di finanziamento e le modalità di erogazione e di liquidazione delle prestazioni extraregionali. Tanto si rendeva necessario in attesa di istituire un tavolo tecnico che potesse definire un nuovo percorso di assegnazione, preferibilmente per più anni, al fine di consentire una programmazione a lungo termine. Nella suddetta prospettiva, la scelta conservativa, condivisa dalle

OO.RR. datoriali (cioè quella di confermare per il 2020 i tetti di spesa già assegnati nell'anno 2019, che altro non erano che quelli attribuiti negli anni 2018 e 2017, rivenienti dai volumi economici assegnati nel corso dell'anno 2016) si giustificava in funzione della circostanza che l'anno 2016, costituiva l'ultimo esercizio utile di riferimento, in cui era stata applicata la DGR n. 1494/2009 (cfr.: C.d.S. 28/10/2019 n. 2076).

Preso atto degli effetti prodotti da tutte le disposizioni statali e regionali nel corso dell'anno 2020 in materia di emergenza sanitaria da COVID-19, con particolare riferimento a tutte le indicazioni di sorveglianza sanitaria fornite in ordine alle azioni da intraprendere per contrastare la diffusione dell'infezione, qui da intendersi tutte integralmente richiamate e riportate, con deliberazione di Giunta Regionale n.16 luglio 2020 n. 1105, avente ad oggetto: Modifiche alle D.G.R. n. 1494/2009, D.G.R. n. 951/2013, D.G.R. n. 881/2019 - Approvazione Modifiche da introdurre nello Schema Tipo - Accordo Contrattuale Ex Art. 8 Quinquies Del D.L. Vo 502/92 e ss.mm.ii. – Strutture Istituzionalmente Accreditate per attività in regime di ricovero (Case Di Cura). Modifica della D.G.R. N. 525/2020, si disponeva:

1. *“di confermare, per l'anno 2020 e per ogni singola casa di Cura, i volumi economici già assegnati nel corso dell'anno 2019, fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle ASL di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare. Inoltre, i DD.GG. delle ASL potranno tener conto del rispetto delle pre intese sottoscritte con le Case di Cura private, recepite con il R.R. n. 23/2019, e della conseguente rimodulazione dell'offerta sanitaria a livello regionale. Per quanto riguarda le modalità erogative e l'utilizzo del tetto di spesa, che rimane svincolato, limitatamente all'anno 2020, dal dodicesimo e dall'attribuzione per disciplina, si rimanda a quanto già disciplinato dalla D.G.R. n. 525/2020, che qui si intende interamente richiamata;*
2. *di confermare il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, che ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;*
3. *di espungere dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 13.05.2013, nella Sezione - Prestazioni Assistenza Ospedaliera per acuti erogate in regime di ricovero diurno - , la parte relativa alla valorizzazione delle prestazioni a favore degli Ospedali degli IRCCS privati e delle Case di Cura Private, che si intenderà così ritrascritta : “Per quanto attiene invece, gli Ospedali degli IRCCS privati e delle Case di Cura Private, la valorizzazione delle tariffe dei DRG, comprensivi di protesi, di dispositivi medici e del relativo impianto, sarà commisurata in relazione alla classificazione delle strutture, secondo le loro caratteristiche organizzative e di attività, verificate in sede di accreditamento, secondo la seguente declaratoria :*
 - a) *Classe A) al 100%*
 - b) *Classe B) al 94%*
 - c) *Classe C) al 87%*

Resta inteso che dette tariffe sono applicate al 100% per le AA.OO, gli IRCCS pubblici, gli Enti Ecclesiastici e l'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza.

4. *di espungere - in conformità alla Legge regionale n.4/2003, art. 30 - dalla deliberazione di Giunta Regionale del 4/8/2009 n. 1494 quanto riportato nell'allegato 1) - Criteri Accordi Contrattuali CASE DI CURA PRIVATE Istituzionalmente o Provvisoriamente Accreditate - , e precisamente dopo il punto 5)“ l'accezione : “ Nell'ambito del tetto di spesa assegnato a ciascuna Casa di Cura, alle prestazioni erogate tra l'80% ed il 100% del volume stabilito con i criteri di cui innanzi, si applica una regressione tariffaria*

pari al 15% ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 26/2006", deve intendersi cassata. Di conseguenza tutte le prestazioni, comprensive di protesi o di ausili, saranno pagate a tariffa intera secondo il tariffario regionale, e comunque fino alla concorrenza dei tetti di spesa assegnati per singola disciplina. Tale disposizione si applica anche alle prestazioni extraregionali, che non sono da assoggettarsi a regressione tariffaria;

5. di espungere, dal contratto tipo, recepito con DGR del 15.5.2019 n.881 pubblicata sul BURP n. 64 dell'11/6/2019, l'accezione riportata al comma 2) dell'art. 3) in ordine alle tariffe regressive che si intenderà così ritrascritto : " L'azienda ASL xxxxxxxxxx, retribuisce le prestazioni in base alla tariffe regionali vigenti per la fascia di appartenenza dell'erogatore senza l'applicazione dell'istituto delle tariffe regressive previsto dal disposto dalla DGR n. 1494/2009 (tra l'80% ed il 100% del volume stabilito, si applica una regressione tariffaria pari al 15%). Pertanto, le prestazioni saranno remunerate senza regressioni tariffarie, fino al raggiungimento del relativo "tetto annuo di remunerazione a tariffa intera" corrispondente al 100% del tetto di spesa invalicabile, distinto per ogni singola disciplina;
6. di confermare il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, nonché i criteri di liquidazione richiamati nella DGR n. 1454/2017 e confermati nelle DD.GG.RR. n. 673/2019 e n. 881/2019. Tale spesa, ridotta del 2% (limitatamente alle prestazioni di media e bassa complessità) rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;
7. di confermare tutto il contenuto del contratto tipo che non è stato modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);
8. di stabilire che tutte le modifiche introdotte con il presente provvedimento trovano applicazione a far tempo dall'1/1/2020".

VISTA:

- La deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2021 n. 1941, avente ad oggetto: " Art. 29 Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 – DGR n. 2143 del 22/12/2020 Piano Liste d'attesa – rimodulazione fondo unico regionale di remunerazione e determinazione dei criteri di ripartizione delle risorse – Strutture private accreditate (Case di Cura) – Rettifica ", con la quale si determinava il fondo unico di remunerazione regionale a valere per l'anno 2021 per l'acquisto di prestazioni in regime di ricovero da parte delle strutture private accreditate, secondo lo schema di seguito riportato :

Col. A	Col. B	Col. C		Col. D	Col. E	Totali
AA. SS. LL.	FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI Case di Cura Private	Altri	Note altri	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI ALTA COMPLESSITA'	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI MEDIA E BASSA COMPLESSITA'	TOTALE
ASL BA	€ 109.092.672,00	€ 7.500.000,00	P.S. Mater DEI	€ 18.591.379,00	€ 5.917.281,00	€ 141.101.332,00
ASL BR	€ 8.374.192,00	€ 11.000.000,00	Fond. S. Raffaele	€ 50.419,00	€ 99.697,00	€ 19.524.308,00

ASL BT		€ 9.417.657,00	Universo Salute			€ 9.417.657,00
ASL FG	€ 19.996.944,00	€ 8.143.000,00	Universo Salute	€ 316.263,00	€ 2.018.299,00	€ 30.474.506,00
ASL LE	€ 57.171.393,00			€ 1.081.991,00	€ 1.225.325,00	€ 59.478.709,00
ASL TA	€ 67.534.149,00			€ 3.518.815,00	€ 3.084.915,00	€ 74.137.869,00
Totale	€ 262.169.350,00	€ 36.060.657,00		€ 23.558.867,00	€ 12.345.518,00	€ 334.134.391,00

Visto l'art.15 co.14 del D. L. 6 luglio 2012 n.95, convertito nella L. 7 agosto 2012 n.135, che dispone:

“14. A tutti i singoli contratti e a tutti i singoli accordi vigenti nell'esercizio 2012, ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, si applica una riduzione dell'importo e dei corrispondenti volumi d'acquisto in misura percentuale fissa, determinata dalla regione o dalla provincia autonoma, tale da ridurre la spesa complessiva annua, rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5 per cento per l'anno 2012, dell'1 per cento per l'anno 2013 e del 2 per cento a decorrere dall'anno 2014. Qualora nell'anno 2011 talune strutture private accreditate siano rimaste in operative a causa di eventi sismici o per effetto di situazioni di insolvenza, le indicate percentuali di riduzione della spesa possono tenere conto degli atti di programmazione regionale riferiti alle predette strutture rimaste in operative, purché la regione assicuri, adottando misure di contenimento dei costi su altre aree della spesa sanitaria, il rispetto dell'obiettivo finanziario previsto dal presente comma. La misura di contenimento della spesa di cui al presente comma è aggiuntiva rispetto alle misure eventualmente già adottate dalle singole regioni e province autonome di Trento e Bolzano e trova applicazione anche in caso di mancata sottoscrizione dei contratti e degli accordi, facendo riferimento, in tale ultimo caso, agli atti di programmazione regionale o delle province autonome di Trento e Bolzano della spesa sanitaria. Il livello di spesa determinatosi per il 2012 a seguito dell'applicazione della misura di contenimento di cui al presente comma costituisce il livello su cui si applicano le misure che le regioni devono adottare, a decorrere dal 2013, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a), terzo periodo del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111”.

Preso atto che i tetti di spesa rilevati nell'anno 2011 ed assegnati, dalle singole Aziende Sanitarie locali, alle strutture private accreditate, per effetto dell'art.15 co.14 del D. L. 6 luglio 2012 n.95, convertito nella L. 7 agosto 2012 n.135, ha determinato, nel triennio 2012-2014, a regime, una decurtazione complessiva nella misura del 2%.

Visto l'art. 45 comma 1 -ter del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 2019 n. 157 che dispone: *“A decorrere dall'anno 2020, il limite di spesa indicato all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è rideterminato nel valore della spesa consuntivata nell'anno 2011, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio sanitario regionale.”*

Accertato che con DGR n. 1045 del 25.7.2022 è stato assegnato, ad ogni singola struttura erogatrice, per l'anno 2022, il tetto di spesa già attribuito per l'anno 2021, integrato dalla quota parte riveniente dalla riassegnazione ex L.157/2019, con riferimento ai pazienti residenti nella Regione Puglia, rideterminando il fondo unico di remunerazione della ospedalità privata e richiamando il fondo unico di remunerazione anche per i cittadini non residenti nella regione Puglia, così come di seguito si riporta:

Col. A	Col. B	Col. C		Col. D	Col. E	Col. F	Col. G
AA.SS.LL.	FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE	Altri	Note altri	Quota integrazione fondo 2% L. 19 dicembre 2019 n. 157	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI ALTA COMPLESSITA'	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI MEDIA E BASSA COMPLESSITA'	Totale Fondo
ASL BA	€ 109.092.672,00	7.500.000,00 €	P.S. Mater DEI	2.352.736,39 €	18.591.379,00 €	5.917.281,16 €	143.454.068,55 €
ASL BR	€ 8.374.192,00	11.000.000,00 €	Fondazione S. Raffaele	173.881,89 €	50.419,00 €	99.697,36 €	19.698.190,25 €
ASL BT		9.417.657,00 €	Universo Salute	- €	- €	- €	9.417.657,00 €
ASL FG	€ 19.996.944,00	8.143.000,00 €	Universo Salute	426.078,86 €	316.263,00 €	2.018.299,22 €	30.900.585,08 €
ASL LE	€ 57.171.393,00			1.116.862,62 €	1.081.991,00 €	1.225.325,36 €	60.595.571,98 €
ASL TA	€ 67.534.149,00			1.455.759,32 €	3.518.815,00 €	3.084.914,56 €	75.593.637,88 €
Totale	€ 262.169.350,00	36.060.657,00 €		5.525.319,08 €	23.558.867,00 €	12.345.517,66 €	339.659.710,74 €

Accertato che la L.R. 30 novembre 2022 n. 30 all'art. 7 - Disposizioni per il recupero delle liste di attesa, così dispone:

1. *“Al fine di corrispondere tempestivamente alle richieste di prestazioni ambulatoriali e di ricovero ospedaliero non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-cov-2 e, contestualmente, allo scopo di ridurre le liste di attesa, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 13, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e di cassa, di euro 15 milioni.*
2. *Per le finalità di cui al comma 1 è possibile coinvolgere anche le strutture private accreditate.*
3. *Con deliberazione della Giunta regionale sono assegnate le risorse e ripartite per struttura sanitaria sulla base di uno specifico piano di recupero dettagliato per prestazione e per provincia.*
4. *Le somme non utilizzate nell'esercizio finanziario 2022 possono essere accantonate dalla Gestione Sanitaria Accentrata per il piano di recupero da attuare nell'esercizio finanziario 2023 ad integrazione dello stanziamento previsto per l'esercizio.*

Preso atto che le somme stanziati ai sensi della su richiamata L.R. 30/2022, giusto comma 4 dell'art. 7 sono stati accantonate dalla GSA giusto impegno n. 3022081917.

Considerato che il decreto legge 29 dicembre 2022, n.198, coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 recante : “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi “ al comma 9- octies ha disposto che : “Per garantire la completa attuazione del piano operativo per il recupero liste d'attesa, le Regioni le province autonome di Trento e di Bolzano possono avvalersi fino al 31 dicembre 2023 delle misure previste dalle disposizioni previste dall'articolo 26, commi 1 e 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nonché delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 277, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.....”

Preso atto che nella seduta del 6/4/2023, a conclusione di una serie di incontri finalizzati a definire, con le OO.RR. datoriali, la programmazione per l'anno 2023 (cfr.: verbali del 25.1.2023, del 16.3.2023) si concordava di prevedere la dieguito riportati:

“[....]

- a) *Il fondo unico di remunerazione dovrà essere ripartito sulla base dei tetti già assegnati ad ogni singola nel corso dell'anno 2022;*
- b) *Il fondo relativo alle risorse aggiuntive nella misura di € 15.000.000,00 dovrà essere ripartito sulla base percentuale della incidenza dei singoli tetti di spesa di ogni struttura.*
- c) *Le risorse economiche così allocate, fermo restando la produzione, dovrà essere garantita per dodicesimi con la possibilità di recuperare eventuali splafonamenti mensili nell'arco del quadrimestre di riferimento, a far tempo dal 1° luglio 2023, la produzione dovrà essere correlata alle tipologie di prestazioni che saranno commissionate nel piano delle prestazioni dalla committenza, la quale*

nella loro piena autonomia e valutando la loro produzione interna, dovranno qualificare l'intera spesa regionale, in ragione dei DRG fuga e dei DRG per l'abbattimento liste d'attesa. I contratti dovranno essere sottoscritti inderogabilmente entro il 31.5.2023.

- d) Le OO.RR. approvano i criteri di ripartizione delle risorse, nonché la necessità che i DD.GG. qualifichino la spesa regionale acquistando volumi e tipologie di prestazioni secondo le esigenze territoriali e nel rispetto del contenimento dei DRG fuga, con decorrenza 1° luglio 2023. “

AZIENDA	Tetti di spesa per ASL e per singolo erogatore	Quota per singolo erogatore ex art. 7 della L.R. 30 novembre 2022 n. 30
ASL BA		Coefficiente 0,05271400 €
CBH S.p.a.	€ 53.272.827,80	2.808.223,84 €
Casa di Cura S. Maria S.p.A.	€ 27.224.632,53	1.435.119,28 €
Monte imperatore	€ 5.136.713,87	270.776,73 €
Anthea Hospital	€ 18.300.762,82	964.706,41 €
Villa Lucia HOSPITAL – Gest. MEDICOL s.r.l.	€ 7.510.470,31	395.906,93 €
TOTALE ASL BA	111.445.407,33 €	5.874.733,20 €
ASL BR		
Duo SALUS	8.548.073,95 €	€ 450.603,17
TOTALE ASL BR	€ 8.548.073,95	€ 450.603,17
ASL BT		
Universo Salute	€ 9.417.657,00	€ 496.442,37
TOTALE ASL BT	€ 9.417.657,00	€ 496.442,37
ASL FG		
Casa di cura prof. de Luca	€ 1.563.874,22	€ 82.438,07
Casa di cura Villa Igea - Prof. Brodetti	€ 6.042.606,80	€ 318.529,97
Casa di Cura San Michele Daunia	€ 2.289.453,61	€ 120.695,46
Casa di Cura Villa Serena e NSF	€ 10.527.089,31	€ 543.735,84
Universo Salute	€ 8.143.000,00	€ 429.250,10
TOTALE ASL FG	28.566.023,94 €	€ 1.494.649,44
ASL LE		
Citta di Lecce	€ 24.384.793,83	€ 1.285.420,02
Casa di Cura S. Francesco s.r.l.	€ 6.086.206,31	€ 315.421,45
Casa di Cura Villa Bianca	€ 5.106.687,46	€ 263.638,58
Casa di Cura Euroitalia	€ 5.566.114,30	€ 287.535,30
Casa di Cura Prof Petrucciani	€ 8.854.003,93	€ 460.323,97
Casa di cura Villa Verde di lecce	€ 2.539.601,44	€ 131.340,42
Casa di cura Villa Verde di lecce N.B. Integrazione cod. 75	€ 5.750.848,08	€ 303.150,21
TOTALE ASL LE	58.288.255,35 €	€ 3.046.829,95
ASL TARANTO		
Villa Verde	€ 24.147.492,58	€ 1.272.910,92
Carlo Fiorino Hospital già San Camillo	€ 10.085.525,83	€ 531.648,41
Bernardini	€ 11.985.904,58	€ 631.824,97

D'Amore	€ 5.117.132,76	€ 269.744,54
Carlo Fiorino Hospital già S. Rita	€ 2.483.539,49	€ 130.917,30
Maugeri CMR	€ 5.087.424,44	€ 268.178,49
Villa BIANCA	€ 4.666.290,36	€ 245.978,83
Arca	€ 5.416.598,28	€ 285.530,56
TOTALE ASL TA	68.989.908,32 €	€ 3.636.734,03
Totale complessivo	€ 285.255.325,89	€ 14.999.992,16

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

Gli oneri complessivi derivanti dal presente provvedimento, pari complessivamente ad € 14.999.992,16, trovano copertura sul capitolo di Bilancio regionale U1301103 "Piano di recupero delle Liste di Attesa (Art. 7 L.R. 30 novembre 2022, n. 30)", giusto impegno n. 3022081917.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19 relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

- di stabilire che il fondo unico di remunerazione regionale per l'anno 2023, per le prestazioni da erogarsi in regime di ricovero, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2022, integrato dalla quota parte riveniente dalla riassegnazione ex L.157/2019, è così di seguito ripartito:

Col. A	Col. B	Col. C		Col. D	Col. E	Col. F	Col. G
AA.SS.LL	FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE	Altri	Note altri	Quota integrazione fondo 2% L. 19 dicembre 2019 n. 157	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI ALTA COMPLESSITA'	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI MEDIA E BASSA COMPLESSITA'	Totale Fondo
ASL BA	€ 109.092.672,00	7.500.000,00 €	P.S. Mater DEI	2.352.736,39 €	18.591.379,00 €	5.917.281,16 €	143.454.068,55 €
ASL BR	€ 8.374.192,00	11.000.000,00 €	Fondazione S. Raffaele	173.881,89 €	50.419,00 €	99.697,36 €	19.698.190,25 €
ASL BT		9.417.657,00 €	Universo Salute	- €	- €	- €	9.417.657,00 €
ASL FG	€ 19.996.944,00	8.143.000,00 €	Universo Salute	426.078,86 €	316.263,00 €	2.018.299,22 €	30.900.585,08 €
ASL LE	€ 57.171.393,00			1.116.862,62 €	1.081.991,00 €	1.225.325,36 €	60.595.571,98 €
ASL TA	€ 67.534.149,00			1.455.759,32 €	3.518.815,00 €	3.084.914,56 €	75.593.637,88 €
Totale	€ 262.169.350,00	36.060.657,00 €		5.525.319,08 €	23.558.867,00 €	12.345.517,66 €	339.659.710,74 €

2. di assegnare in conformità:

- a) alla L.R. 30 novembre 2022 n. 30 all'art. 7 - Disposizioni per il recupero delle liste di attesa;
- b) al decreto legge 29 dicembre 2022, n.198, coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 recante: "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi "al comma 9- octies;
- c) al verbale relativo alla seduta del 6/4/2023 con le Organizzazioni Rappresentative datoriali – case di Cura, le risorse finanziarie secondo i criteri concordati con la esplicitazione nel quadro sinottico di seguito riportata:

AZIENDA	Tetti di spesa per ASL e per singolo erogatore	Quota per singolo erogatore ex art. 7 della L.R. 30 novembre 2022 n. 30
ASL BA		Coefficiente 0,05271400 €
CBH S.p.a.	€ 53.272.827,80	2.808.223,84 €
Casa di Cura S. Maria S.p.A.	€ 27.224.632,53	1.435.119,28 €
Monte imperatore	€ 5.136.713,87	270.776,73 €
Anthea Hospital	€ 18.300.762,82	964.706,41 €
Villa Lucia HOSPITAL – Gest. MEDICOL s.r.l.	€ 7.510.470,31	395.906,93 €
TOTALE ASL BA	111.445.407,33 €	5.874.733,20 €
ASL BR		
Duo SALUS	8.548.073,95 €	€ 450.603,17
TOTALE ASL BR	€ 8.548.073,95	€ 450.603,17
ASL BT		
Universo Salute	€ 9.417.657,00	€ 496.442,37
TOTALE ASL BT	€ 9.417.657,00	€ 496.442,37
ASL FG		
Casa di cura prof. de Luca	€ 1.563.874,22	€ 82.438,07
Casa di cura Villa Igea - Prof. Brodetti	€ 6.042.606,80	€ 318.529,97
Casa di Cura San Michele Daunia	€ 2.289.453,61	€ 120.695,46
Casa di Cura Villa Serena e NSF	€ 10.527.089,31	€ 543.735,84
Universo Salute	€ 8.143.000,00	€ 429.250,10
TOTALE ASL FG	28.566.023,94 €	€ 1.494.649,44
ASL LE		
Citta di Lecce	€ 24.384.793,83	€ 1.285.420,02
Casa di Cura S. Francesco s.r.l.	€ 6.086.206,31	€ 315.421,45
Casa di Cura Villa Bianca	€ 5.106.687,46	€ 263.638,58
Casa di Cura Euroitalia	€ 5.566.114,30	€ 287.535,30
Casa di Cura Prof Petrucciani	€ 8.854.003,93	€ 460.323,97
Casa di cura Villa Verde di lecce	€ 2.539.601,44	€ 131.340,42
Casa di cura Villa Verde di lecce N.B. Integrazione cod. 75	€ 5.750.848,08	€ 303.150,21
TOTALE ASL LE	58.288.255,35 €	€ 3.046.829,95
ASL TARANTO		
Villa Verde	€ 24.147.492,58	€ 1.272.910,92
Carlo Fiorino Hospital già San Camillo	€ 10.085.525,83	€ 531.648,41
Bernardini	€ 11.985.904,58	€ 631.824,97

D'Amore	€ 5.117.132,76	€ 269.744,54
Carlo Fiorino Hospital già S. Rita	€ 2.483.539,49	€ 130.917,30
Maugeri CMR	€ 5.087.424,44	€ 268.178,49
Villa BIANCA	€ 4.666.290,36	€ 245.978,83
Arca	€ 5.416.598,28	€ 285.530,56
TOTALE ASL TA	68.989.908,32 €	€ 3.636.734,03
Totale complessivo	€ 285.255.325,89	€ 14.999.992,16

3. di confermare il contenuto della Deliberazione di Giunta Regionale 16 luglio 2020 n. 1105, avente ad oggetto: Modifiche alle D.G.R. N. 1494/2009, D.G.R. N. 951/2013, N. D.G.R. N. 881/2019 – Approvazione Modifiche da Introdurre nello Schema Tipo - Accordo Contrattuale Ex Art. 8 Quinquies Del D.L. Vo 502/92 e ss.mm.ii. – Strutture Istituzionalmente Accreditate per attività in regime di ricovero (Case Di Cura). Modifica della D.G.R. N. 525/2020;

4. di confermare, ad ogni singola struttura erogatrice, per l'anno 2023, il tetto di spesa già attribuito per l'anno 2022, integrato dalla quota parte riveniente dalla riassegnazione ex L.157/2019, con riferimento ai pazienti residenti nella Regione Puglia, che rimane vincolato al limite del dodicesimo ed all'attribuzione per disciplina, secondo il piano di acquisto disposto dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. a far tempo dal 1° luglio 2023;

5. di confermare per l'anno 2023 il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, nonché i criteri di liquidazione richiamati nella DGR n. 1454/2017 e confermati nelle DD.GG.RR. n. 673/2019 e n. 881/2019 e n. 1105/2020. Tale spesa, ridotta del 2% (limitatamente alle prestazioni di media e bassa complessità) rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;

6. di confermare tutto il contenuto del contratto tipo che non è stato modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);

7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. e alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti, con l'obbligo di sottoscrivere i contratti entro il 31.5.2023 nel rispetto dei piani di acquisto delle prestazioni che dovranno essere rispondenti alle prestazioni DRG fuga e liste d'attesa di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R."

Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO “Strategie e Governo dell’Assistenza Ospedaliera”

Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Strategie e Governo dell’Offerta”

Mauro NICASTRO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti”

Benedetto Giovanni PACIFICO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito MONTANARO

L’ASSESSORE

Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dall’Assessore
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti di Servizio e dai Dirigenti di Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di stabilire che il fondo unico di remunerazione regionale per l’anno 2023, per le prestazioni da erogarsi in regime di ricovero, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2022, integrato dalla quota parte riveniente dalla riassegnazione ex L.157/2019, è così di seguito ripartito:

Col. A	Col. B	Col. C		Col. D	Col. E	Col. F	Col. G
AA.SS.LL.	FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE	Altri	Note altri	Quota integrazione fondo 2% L. 19 dicembre 2019 n. 157	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI ALTA COMPLESSITA'	FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI MEDIA E BASSA COMPLESSITA'	Totale Fondo
ASL BA	€ 109.092.672,00	7.500.000,00 €	P.S. Mater DEI	2.352.736,39 €	18.591.379,00 €	5.917.281,16 €	143.454.068,55 €
ASL BR	€ 8.374.192,00	11.000.000,00 €	Fondazione S. Raffaele	173.881,89 €	50.419,00 €	99.697,36 €	19.698.190,25 €
ASL BT		9.417.657,00 €	Universo Salute	- €	- €	- €	9.417.657,00 €
ASL FG	€ 19.996.944,00	8.143.000,00 €	Universo Salute	426.078,86 €	316.263,00 €	2.018.299,22 €	30.900.585,08 €
ASL LE	€ 57.171.393,00			1.116.862,62 €	1.081.991,00 €	1.225.325,36 €	60.595.571,98 €
ASL TA	€ 67.534.149,00			1.455.759,32 €	3.518.815,00 €	3.084.914,56 €	75.593.637,88 €
Totale	€ 262.169.350,00	36.060.657,00 €		5.525.319,08 €	23.558.867,00 €	12.345.517,66 €	339.659.710,74 €

2. di assegnare in conformità:

- alla L.R. 30 novembre 2022 n. 30 all’art. 7 - Disposizioni per il recupero delle liste di attesa;
- al decreto legge 29 dicembre 2022, n.198, coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 recante: “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi “al comma 9- octies;
- al verbale relativo alla seduta del 6/4/2023 con le Organizzazioni Rappresentative datoriali – case di Cura, le risorse finanziarie secondo i criteri concordati con la esplicitazione nel quadro sinottico di seguito riportata:

AZIENDA	Tetti di spesa per ASL e per singolo erogatore	Quota per singolo erogatore ex art. 7 della L.R. 30 novembre 2022 n. 30
ASL BA		Coefficiente 0,05271400 €
CBH S.p.a.	€ 53.272.827,80	2.808.223,84 €
Casa di Cura S. Maria S.p.A.	€ 27.224.632,53	1.435.119,28 €
Monte imperatore	€ 5.136.713,87	270.776,73 €
Anthea Hospital	€ 18.300.762,82	964.706,41 €
Villa Lucia HOSPITAL – Gest. MEDICOL s.r.l.	€ 7.510.470,31	395.906,93 €
TOTALE ASL BA	111.445.407,33 €	5.874.733,20 €
ASL BR		
Duo SALUS	8.548.073,95 €	€ 450.603,17
TOTALE ASL BR	€ 8.548.073,95	€ 450.603,17
ASL BT		
Universo Salute	€ 9.417.657,00	€ 496.442,37
TOTALE ASL BT	€ 9.417.657,00	€ 496.442,37
ASL FG		
Casa di cura prof. de Luca	€ 1.563.874,22	€ 82.438,07
Casa di cura Villa Igea - Prof. Brodetti	€ 6.042.606,80	€ 318.529,97
Casa di Cura San Michele Daunia	€ 2.289.453,61	€ 120.695,46
Casa di Cura Villa Serena e NSF	€ 10.527.089,31	€ 543.735,84
Universo Salute	€ 8.143.000,00	€ 429.250,10
TOTALE ASL FG	28.566.023,94 €	€ 1.494.649,44
ASL LE		
Citta di Lecce	€ 24.384.793,83	€ 1.285.420,02
Casa di Cura S. Francesco s.r.l.	€ 6.086.206,31	€ 315.421,45
Casa di Cura Villa Bianca	€ 5.106.687,46	€ 263.638,58
Casa di Cura Euroitalia	€ 5.566.114,30	€ 287.535,30
Casa di Cura Prof Petrucciani	€ 8.854.003,93	€ 460.323,97
Casa di cura Villa Verde di lecce	€ 2.539.601,44	€ 131.340,42
Casa di cura Villa Verde di lecce N.B. Integrazione cod. 75	€ 5.750.848,08	€ 303.150,21
TOTALE ASL LE	58.288.255,35 €	€ 3.046.829,95
ASL TARANTO		
Villa Verde	€ 24.147.492,58	€ 1.272.910,92
Carlo Fiorino Hospital già San Camillo	€ 10.085.525,83	€ 531.648,41
Bernardini	€ 11.985.904,58	€ 631.824,97
D'Amore	€ 5.117.132,76	€ 269.744,54
Carlo Fiorino Hospital già S. Rita	€ 2.483.539,49	€ 130.917,30
Maugeri CMR	€ 5.087.424,44	€ 268.178,49
Villa BIANCA	€ 4.666.290,36	€ 245.978,83
Arca	€ 5.416.598,28	€ 285.530,56
TOTALE ASL TA	68.989.908,32 €	€ 3.636.734,03
Totale complessivo	€ 285.255.325,89	€ 14.999.992,16

3. di confermare il contenuto della Deliberazione di Giunta Regionale 16 luglio 2020 n. 1105, avente ad oggetto: Modifiche alle D.G.R. N. 1494/2009, D.G.R. N. 951/2013, N. D.G.R. N. 881/2019 – Approvazione Modifiche da Introdurre nello Schema Tipo - Accordo Contrattuale Ex Art. 8 Quinquies Del D.L. Vo 502/92 e ss.mm.ii. – Strutture Istituzionalmente Accreditate per attività in regime di ricovero (Case Di Cura). Modifica della D.G.R. N. 525/2020;
4. di confermare, ad ogni singola struttura erogatrice, per l'anno 2023, il tetto di spesa già attribuito per l'anno 2022, integrato dalla quota parte riveniente dalla riassegnazione ex L.157/2019, con riferimento ai pazienti residenti nella Regione Puglia, rimane vincolato al limite del dodicesimo e dall'attribuzione per disciplina, secondo il piano di acquisto disposto dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. a far tempo dal 1° luglio 2023;
5. di confermare per l'anno 2023 il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, nonché i criteri di liquidazione richiamati nella DGR n. 1454/2017 e confermati nelle DD.GG.RR. n. 673/2019 e n. 881/2019 e n. 1105/2020. Tale spesa, ridotta del 2% (limitatamente alle prestazioni di media e bassa complessità) rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2015, ammonta, per le Case di Cura, a complessivi € 36.156.337,00 di cui quanto a € 23.558.868,00 per prestazioni di Alta Complessità (con riferimento ai DRG così come definiti nell'Accordo Interregionale per la Compensazione della Mobilità Sanitaria anni 2014/2015/2016) e quanto ad € 12.597.469,00 per prestazioni di media e bassa complessità. L'importo di € 12.597.469,00 abbattuto del 2% equivale a € 12.345.519,62;
6. di confermare tutto il contenuto del contratto tipo che non è stato modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. e alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti, con l'obbligo di sottoscrivere i contratti entro il 31.5.2023 nel rispetto dei piani di acquisto delle prestazioni che dovranno essere rispondenti alle prestazioni DRG fuga e liste d'attesa, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00039

ALLEGATO

RICOVERI IN MOBILITA' PASSIVA ANNO 2021						
DRG	DESCRIZIONE	CLASSE	TIPO DRG	PESO DRG	Nr. Ricoveri	% sul Totale
544	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	Alta complessità	C	2,03	2.163	5%
288	Interventi per obesità		C	1,86	1.259	3%
256	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	Potenzialmente inappropriato	M	0,62	1.142	3%
225	Interventi sul piede		C	0,88	1.117	3%
359	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC		C	0,98	1.105	3%
503	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	Potenzialmente inappropriato	C	0,92	979	2%
410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	Potenzialmente inappropriato	M	0,75	791	2%
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	Potenzialmente inappropriato	M	0,26	594	1%
12	Malattie degenerative del sistema nervoso		M	0,91	585	1%
35	Altre malattie del sistema nervoso senza CC		M	0,68	538	1%
538	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	Potenzialmente inappropriato	C	0,94	510	1%
224	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC		C	1,04	502	1%
518	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell'arteria coronarica senza IMA		C	1,22	483	1%
290	Interventi sulla tiroide		C	1,00	474	1%
498	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza CC	Alta complessità	C	3,24	456	1%
365	Altri interventi sull'apparato riproduttivo femminile		C	1,22	452	1%
391	Neonato normale		M	0,16	444	1%
234	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC		C	1,25	415	1%
373	Parto vaginale senza diagnosi complicanti		M	0,44	396	1%
55	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	Potenzialmente inappropriato	C	0,82	385	1%
125	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata		M	0,70	366	1%
26	Convulsioni e cefalea, età < 18 anni		M	0,49	339	1%
227	Interventi sui tessuti molli senza CC	Potenzialmente inappropriato	C	0,88	335	1%

430	Psicosi		M	0,77	327	1%
500	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC		C	1,26	317	1%
127	Insufficienza cardiaca e shock		M	1,03	281	1%
2	Craniotomia, età > 17 anni senza CC	Alta complessità	C	3,17	280	1%
149	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue senza CC	Alta complessità	C	1,91	278	1%
145	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio senza CC		M	0,69	278	1%
41	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni	Potenzialmente inappropriato	C	0,59	275	1%
87	Edema polmonare e insufficienza respiratoria		M	1,22	273	1%
311	Interventi per via transuretrale senza CC		C	0,72	273	1%
8	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	Potenzialmente inappropriato	C	1,58	269	1%
429	Disturbi organici e ritardo mentale	Potenzialmente inappropriato	M	0,79	261	1%
203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas		M	1,28	251	1%
409	Radioterapia	Potenzialmente inappropriato	M	0,88	250	1%
42	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino	Potenzialmente inappropriato	C	0,84	249	1%
9	Malattie e traumatismi del midollo spinale		M	1,28	242	1%
266	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	Potenzialmente inappropriato	C	0,97	240	1%
371	Parto cesareo senza CC		C	0,73	235	1%
558	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent medicato senza diagnosi cardiovascolare maggiore		C	1,69	234	1%
461	Intervento con diagnosi di altro contatto con i servizi sanitari		C	1,52	232	1%
158	Interventi su ano e stoma senza CC	Potenzialmente inappropriato	C	0,61	230	1%
260	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne senza CC		C	0,89	215	1%
431	Disturbi mentali dell'infanzia		M	0,49	214	1%
79	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC		M	1,76	212	0%
496	Artrodesi vertebrale con approccio anteriore/posteriore combinato	Alta complessità	C	5,18	209	0%
545	Revisione di sostituzione dell'anca o del ginocchio	Alta complessità	C	2,72	206	0%
219	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza CC		C	1,34	205	0%
316	Insufficienza renale		M	1,15	202	0%
75	Interventi maggiori sul torace	Alta complessità	C	2,40	197	0%

229	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	Potenzialmente inappropriato	C	0,74	192	0%
380	Aborto senza dilatazione e raschiamento		M	0,39	190	0%
104	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici con cateterismo cardiaco	Alta complessità	C	6,06	180	0%
179	Malattie infiammatorie dell'intestino		M	1,06	177	0%
137	Malattie cardiache congenite e valvolari, età < 18 anni		M	0,85	177	0%
462	Riabilitazione		M	0,76	171	0%
408	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi		C	1,49	168	0%
381	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	Potenzialmente inappropriato	C	0,46	165	0%
494	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC		C	0,89	162	0%
82	Neoplasie dell'apparato respiratorio		M	1,33	161	0%
124	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi complicata		M	1,20	157	0%
466	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	Potenzialmente inappropriato	M	0,66	153	0%
144	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio con CC		M	1,18	149	0%
223	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC		C	1,00	148	0%
299	Difetti congeniti del metabolismo	Potenzialmente inappropriato	M	0,70	146	0%
546	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale con deviazione della colonna vertebrale o neoplasia maligna	Alta complessità	C	5,01	146	0%
335	Interventi maggiori sulla pelvi maschile senza CC		C	1,91	143	0%
301	Malattie endocrine senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,50	141	0%
11	Neoplasie del sistema nervoso senza CC		M	1,03	141	0%
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,56	140	0%
53	Interventi su seni e mastoide, età > 17 anni		C	0,94	139	0%
491	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti superiori	Alta complessità	C	1,98	137	0%
155	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni senza CC		C	2,15	137	0%
105	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici senza cateterismo cardiaco	Alta complessità	C	4,56	136	0%
258	Mastectomia totale per neoplasie maligne senza CC		C	1,17	134	0%
297	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni senza CC		M	0,56	134	0%

298	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età < 18 anni		M	0,27	133	0%
479	Altri interventi sul sistema cardiovascolare senza CC		C	1,61	132	0%
570	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore	Alta complessità	C	2,74	132	0%
305	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia senza CC		C	1,52	131	0%
333	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	Potenzialmente inappropriato	M	0,61	130	0%
471	Interventi maggiori bilaterali o multipli sulle articolazioni degli arti inferiori	Alta complessità	C	2,47	130	0%
576	Setticemia senza ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni		M	1,64	129	0%
211	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni senza CC		C	1,72	129	0%
404	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	1,10	129	0%
77	Altri interventi sull'apparato respiratorio senza CC		C	1,50	129	0%
216	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo		C	1,31	129	0%
184	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni	Potenzialmente inappropriato	M	0,30	128	0%
395	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	Potenzialmente inappropriato	M	0,86	127	0%
191	Interventi su pancreas, fegato e di shunt con CC	Alta complessità	C	3,56	127	0%
162	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	Potenzialmente inappropriato	C	0,74	124	0%
14	Emorragia intracranica o infarto cerebrale		M	1,26	123	0%
243	Affezioni mediche del dorso	Potenzialmente inappropriato	M	0,68	123	0%
353	Eviscerazione pelvica, isterectomia radicale e vulvectomia radicale	Alta complessità	C	1,77	121	0%
520	Artrodesi vertebrale cervicale senza CC	Alta complessità	C	2,18	119	0%
40	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni	Potenzialmente inappropriato	C	0,88	118	0%
139	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,52	117	0%
261	Interventi sulla mammella non per neoplasie maligne eccetto biopsia e escissione locale		C	1,12	117	0%
13	Sclerosi multipla e atassia cerebellare	Potenzialmente inappropriato	M	0,79	117	0%
337	Prostatectomia transuretrale senza CC		C	0,87	115	0%
39	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	Potenzialmente inappropriato	C	0,48	114	0%
63	Altri interventi su orecchio, naso, bocca e gola		C	1,46	113	0%
303	Interventi su rene e uretere per neoplasia	Alta complessità	C	1,96	113	0%

217	Sbrigliamento ferita e trapianto cutaneo eccetto mano, per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo		C	2,60	112	0%
557	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent medicato con diagnosi cardiovascolare maggiore		C	2,24	111	0%
241	Malattie del tessuto connettivo senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,81	109	0%
402	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici senza CC		C	1,41	107	0%
34	Altre malattie del sistema nervoso con CC		M	1,14	107	0%
339	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	Potenzialmente inappropriato	C	0,68	107	0%
202	Cirrosi e epatite alcolica		M	1,29	101	0%
36	Interventi sulla retina	Potenzialmente inappropriato	C	0,83	101	0%
270	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	Potenzialmente inappropriato	C	0,77	100	0%
364	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	Potenzialmente inappropriato	C	0,54	95	0%
3	Craniotomia, età < 18 anni	Alta complessità	C	2,32	95	0%
249	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	Potenzialmente inappropriato	M	0,62	94	0%
569	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC con diagnosi gastrointestinale maggiore	Alta complessità	C	3,39	93	0%
240	Malattie del tessuto connettivo con CC		M	1,30	93	0%
204	Malattie del pancreas eccetto neoplasie maligne		M	1,05	93	0%
208	Malattie delle vie biliari senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,67	93	0%
555	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con diagnosi cardiovascolare maggiore		C	1,89	93	0%
239	Fratture patologiche e neoplasie maligne del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo		M	1,11	93	0%
574	Diagnosi ematologiche/immunologiche maggiori eccetto anemia falciforme e coagulopatie		M	1,13	91	0%
551	Impianto di pacemaker cardiaco permanente con diagnosi cardiovascolare maggiore o di defibrillatore automatico (AICD) o di generatore di impulsi	Alta complessità	C	2,30	89	0%
189	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,52	88	0%
80	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni senza CC		M	1,27	87	0%
443	Altri interventi chirurgici per traumatismo senza CC		C	1,24	87	0%
23	Stato stuporoso e coma di origine non traumatica		M	0,80	87	0%
428	Disturbi della personalità e del controllo degli impulsi		M	0,70	85	0%

192	Interventi su pancreas, fegato e di shunt senza CC	Alta complessità	C	2,60	85	0%
332	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,61	85	0%
111	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare senza CC	Alta complessità	C	2,57	83	0%
206	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,82	82	0%
212	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età < 18 anni		C	1,50	82	0%
399	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,70	81	0%
284	Malattie minori della pelle senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,42	80	0%
286	Interventi sul surrene e sulla ipofisi	Alta complessità	C	1,99	80	0%
173	Neoplasie maligne dell'apparato digerente senza CC		M	0,89	79	0%
515	Impianto di defibrillatore cardiaco senza cateterismo cardiaco	Alta complessità	C	4,09	79	0%
169	Interventi sulla bocca senza CC	Potenzialmente inappropriato	C	0,90	79	0%
136	Malattie cardiache congenite e valvolari, età > 17 anni senza CC		M	0,67	79	0%
230	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare di anca e femore		C	0,93	79	0%
247	Segni e sintomi relativi al sistema muscolo-scheletrico e al tessuto connettivo		M	0,54	78	0%
563	Convulsioni, età > 17 anni senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,73	77	0%
532	Interventi sul midollo spinale senza CC	Alta complessità	C	2,20	76	0%
56	Rinoplastica		C	0,94	76	0%
411	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	Potenzialmente inappropriato	M	0,48	76	0%
552	Altro impianto di pacemaker cardiaco permanente senza diagnosi cardiovascolare maggiore		C	1,59	75	0%
207	Malattie delle vie biliari con CC		M	1,16	75	0%
360	Interventi su vagina, cervice e vulva	Potenzialmente inappropriato	C	0,86	75	0%
147	Resezione rettale senza CC	Alta complessità	C	2,16	75	0%
267	Interventi perianali e pilonidali		C	0,53	74	0%
19	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,72	74	0%
481	Trapianto di midollo osseo autologo	Alta complessità	C	15,51	74	0%
89	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC		M	1,14	73	0%
205	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica con CC		M	1,16	72	0%
482	Tracheostomia per diagnosi relative a faccia, bocca e collo		C	3,77	72	0%
108	Altri interventi cardiotoracici	Alta complessità	C	4,12	72	0%
390	Neonati con altre affezioni significative		M	0,21	71	0%

119	Legatura e stripping di vene	Potenzialmente inappropriato	C	0,73	71	0%
554	Altri interventi vascolari con CC senza diagnosi cardiovascolare maggiore		C	2,07	70	0%
421	Malattie di origine virale, età > 17 anni		M	0,66	69	0%
171	Altri interventi sull'apparato digerente senza CC		C	1,67	69	0%
172	Neoplasie maligne dell'apparato digerente con CC		M	1,49	68	0%
151	Lisi di aderenze peritoneali senza CC		C	1,52	67	0%
540	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori senza CC		C	1,55	66	0%
160	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	Potenzialmente inappropriato	C	1,10	65	0%
310	Interventi per via transuretrale con CC		C	1,01	63	0%
117	Revisione del pacemaker cardiaco, eccetto sostituzione		C	1,06	63	0%
423	Altre diagnosi relative a malattie infettive e parassitarie		M	1,28	63	0%
262	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne	Potenzialmente inappropriato	C	0,60	63	0%
131	Malattie vascolari periferiche senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,60	62	0%
210	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni con CC		C	2,09	61	0%
369	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	Potenzialmente inappropriato	M	0,42	60	0%
73	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni	Potenzialmente inappropriato	M	0,61	59	0%
394	Altri interventi sugli organi emopoietici		C	1,12	59	0%
47	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,59	59	0%
324	Calcolosi urinaria senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,40	58	0%
257	Mastectomia totale per neoplasie maligne con CC		C	1,28	57	0%
17	Malattie cerebrovascolari aspecifiche senza CC		M	0,85	56	0%
384	Altre diagnosi preparto senza complicazioni mediche	Potenzialmente inappropriato	M	0,40	56	0%
522	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci con terapia riabilitativa senza CC		M	0,87	55	0%
110	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare con CC	Alta complessità	C	3,39	54	0%
296	Disturbi della nutrizione e miscelanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni con CC		M	0,86	53	0%
49	Interventi maggiori sul capo e sul collo	Alta complessità	C	2,01	51	0%
342	Circoncisione, età > 17 anni	Potenzialmente inappropriato	C	0,56	51	0%
424	Interventi chirurgici di qualunque tipo in pazienti con diagnosi principale di malattia mentale		C	1,68	51	0%

321	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni senza CC		M	0,61	50	0%
300	Malattie endocrine con CC		M	1,00	50	0%
357	Interventi su utero e annessi per neoplasie maligne dell'ovaio o degli annessi	Alta complessità	C	1,75	50	0%
304	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia con CC	Alta complessità	C	1,80	49	0%
341	Interventi sul pene		C	1,22	49	0%
302	Trapianto renale	Alta complessità	C	10,29	49	0%
573	Interventi maggiori sulla vescica	Alta complessità	C	3,50	47	0%
453	Complicazioni di trattamenti senza CC		M	0,49	47	0%
534	Interventi vascolari extracranici senza CC		C	1,20	47	0%
268	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	Potenzialmente inappropriato	C	1,27	47	0%
480	Trapianto di fegato e/o trapianto di intestino	Alta complessità	C	19,44	47	0%
1	Craniotomia, età > 17 anni con CC	Alta complessità	C	4,18	46	0%
497	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale con CC	Alta complessità	C	3,85	46	0%
565	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita = 96 ore	Alta complessità	M	4,04	45	0%
331	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni con CC		M	1,05	45	0%
118	Sostituzione di pacemaker cardiaco		C	1,05	44	0%
98	Bronchite e asma, età < 18 anni		M	0,38	44	0%
403	Linfoma e leucemia non acuta con CC	Alta complessità	M	1,86	44	0%
170	Altri interventi sull'apparato digerente con CC		C	2,68	44	0%
88	Malattia polmonare cronica ostruttiva	Potenzialmente inappropriato	M	0,82	43	0%
568	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore		C	3,55	43	0%
174	Emorragia gastrointestinale con CC		M	1,06	42	0%
541	Ossigenazione extracorporea a membrane o tracheostomia con ventilazione meccanica = 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo con intervento chirurgico maggiore	Alta complessità	C	12,43	42	0%
50	Sialoadenectomia		C	1,22	42	0%
74	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età < 18 anni	Potenzialmente inappropriato	M	0,35	42	0%
76	Altri interventi sull'apparato respiratorio con CC	Alta complessità	C	2,49	41	0%
246	Artropatie non specifiche		M	0,62	41	0%
289	Interventi sulle paratiroidi		C	0,87	41	0%
181	Occlusione gastrointestinale senza CC		M	0,56	40	0%
167	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata senza CC		C	0,81	40	0%

355	Interventi su utero e su annessi per neoplasie maligne non dell'ovaio o degli annessi senza CC		C	1,27	40	0%
273	Malattie maggiori della pelle senza CC		M	0,59	40	0%
259	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne con CC		C	1,01	39	0%
248	Tendinite, miosite e borsite	Potenzialmente inappropriato	M	0,76	39	0%
492	Chemioterapia associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta o con uso di alte dosi di agenti chemioterapici		M	1,49	38	0%
16	Malattie cerebrovascolari aspecifiche con CC		M	1,27	37	0%
220	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età < 18 anni		C	1,09	37	0%
313	Interventi sull'uretra, età > 17 anni senza CC		C	1,03	37	0%
228	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC	Potenzialmente inappropriato	C	0,98	37	0%
323	Calcolosi urinaria con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	Potenzialmente inappropriato	M	0,55	36	0%
340	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni	Potenzialmente inappropriato	C	0,60	36	0%
407	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori senza CC		C	1,90	36	0%
233	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo con CC		C	2,03	36	0%
186	Malattie dei denti e del cavo orale, eccetto estrazione e riparazione, età < 18 anni		M	0,46	36	0%
566	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita < 96 ore		M	2,11	35	0%
524	Ischemia cerebrale transitoria		M	0,77	35	0%
309	Interventi minori sulla vescica senza CC		C	1,05	35	0%
15	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto		M	0,90	35	0%
347	Neoplasie maligne dell'apparato genitale maschile senza CC		M	0,61	35	0%
102	Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio senza CC		M	0,60	35	0%
244	Malattie dell'osso e artropatie specifiche con CC		M	0,84	35	0%
52	Riparazione di cheiloschisi e di palatoschisi		C	1,02	35	0%
113	Amputazione per disturbi circolatori eccetto amputazione arto superiore e dita piede		C	3,14	34	0%
427	Nevrosi eccetto nevrosi depressive	Potenzialmente inappropriato	M	0,39	34	0%
134	Iperensione	Potenzialmente inappropriato	M	0,67	34	0%
48	Altre malattie dell'occhio, età < 18 anni		M	0,40	34	0%
187	Estrazioni e riparazioni dentali	Potenzialmente inappropriato	M	0,53	33	0%

245	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,56	33	0%
238	Osteomielite		M	1,71	33	0%
90	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni senza CC		M	0,76	32	0%
370	Parto cesareo con CC		C	0,96	32	0%
78	Embolia polmonare		M	1,34	32	0%
10	Neoplasie del sistema nervoso con CC		M	1,38	32	0%
45	Malattie neurologiche dell'occhio		M	0,76	32	0%
60	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni	Potenzialmente inappropriato	C	0,40	32	0%
264	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti per ulcere pelle o cellulite senza CC		C	1,47	32	0%
414	Altre alterazioni mieloproliferative e neoplasie poco differenziate senza CC		M	0,97	32	0%
182	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 anni con CC		M	0,77	31	0%
138	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca con CC		M	0,80	31	0%
473	Leucemia acuta senza interventi chirurgici maggiori, età > 17 anni	Alta complessità	M	4,21	31	0%
464	Segni e sintomi senza CC		M	0,50	31	0%
236	Fratture dell'anca e della pelvi		M	0,67	31	0%
120	Altri interventi sull'apparato circolatorio		C	2,06	31	0%
190	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età < 18 anni		M	0,38	31	0%
372	Parto vaginale con diagnosi complicanti		M	0,56	31	0%
425	Reazione acuta di adattamento e disfunzione psicosociale		M	0,54	31	0%
363	Dilatazione e raschiamento, conizzazione e impianto materiale radioattivo per neoplasie maligne		C	0,79	31	0%
465	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	Potenzialmente inappropriato	M	0,48	31	0%
383	Altre diagnosi preparto con complicazioni mediche		M	0,40	30	0%
320	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni con CC		M	0,85	30	0%
135	Malattie cardiache congenite e valvolari, età > 17 anni con CC		M	0,97	30	0%
561	Infezioni non batteriche del sistema nervoso eccetto meningite virale		M	1,77	30	0%
232	Artroscopia	Potenzialmente inappropriato	C	0,76	30	0%
422	Malattie di origine virale e febbre di origine sconosciuta, età < 18 anni		M	0,36	29	0%
122	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto senza complicanze maggiori, dimessi vivi		M	1,22	29	0%

254	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,42	29	0%
64	Neoplasie maligne di orecchio, naso, bocca e gola		M	1,14	29	0%
572	Malattie gastrointestinali maggiori e infezioni peritoneali		M	0,94	28	0%
81	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età < 18 anni		M	2,12	28	0%
294	Diabete, età > 35 anni	Potenzialmente inappropriato	M	0,98	28	0%
157	Interventi su ano e stoma con CC		C	1,12	28	0%
523	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci senza terapia riabilitativa senza CC		M	0,54	28	0%
468	Intervento chirurgico esteso non correlato con la diagnosi principale		C	2,87	27	0%
578	Malattie infettive e parassitarie con intervento chirurgico	Alta complessità	C	4,40	27	0%
37	Interventi sull'orbita		C	1,47	27	0%
38	Interventi primari sull'iride	Potenzialmente inappropriato	C	0,85	27	0%
100	Segni e sintomi respiratori senza CC		M	0,48	26	0%
542	Tracheostomia con ventilazione meccanica = 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo senza intervento chirurgico maggiore	Alta complessità	C	8,54	26	0%
463	Segni e sintomi con CC		M	0,80	26	0%
535	Impianto di defibrillatore cardiaco con cateterismo cardiaco con infarto miocardico acuto, insufficienza cardiaca o shock	Alta complessità	C	6,33	26	0%
352	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	Potenzialmente inappropriato	M	0,46	26	0%
389	Neonati a termine con affezioni maggiori		M	0,70	25	0%
379	Minaccia di aborto		M	0,44	25	0%
315	Altri interventi sul rene e sulle vie urinarie		C	2,01	25	0%
432	Altre diagnosi relative a disturbi mentali		M	0,54	25	0%
319	Neoplasie del rene e delle vie urinarie senza CC		M	0,69	25	0%
92	Malattia polmonare interstiziale con CC		M	1,28	25	0%
142	Sincope e collasso senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,60	25	0%
165	Appendicectomia con diagnosi principale complicata senza CC		C	1,12	24	0%
543	Craniotomia con impianto di dispositivo maggiore o diagnosi principale di patologia acuta complessa del sistema nervoso centrale	Alta complessità	C	3,94	24	0%
358	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne con CC		C	1,34	24	0%
350	Infiammazioni dell'apparato riproduttivo maschile		M	0,57	24	0%
95	Pneumotorace senza CC		M	0,69	24	0%

101	Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio con CC		M	0,93	24	0%
442	Altri interventi chirurgici per traumatismo con CC	Alta complessità	C	2,66	24	0%
361	Laparoscopia e occlusione laparotomica delle tube		C	0,72	24	0%
579	Infezioni post-operatorie o post-traumatiche con intervento chirurgico		C	2,39	24	0%
397	Disturbi della coagulazione		M	0,93	23	0%
6	Decompressione del tunnel carpale	Potenzialmente inappropriato	C	0,74	23	0%
97	Bronchite e asma, età > 17 anni senza CC		M	0,56	23	0%
7	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso con CC	Alta complessità	C	2,34	23	0%
287	Trapianti cutanei e sbrigliamento di ferite per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche		C	1,97	23	0%
85	Versamento pleurico con CC		M	1,37	22	0%
175	Emorragia gastrointestinale senza CC		M	0,66	22	0%
143	Dolore toracico		M	0,49	22	0%
440	Sbrigliamento di ferite per traumatismo		C	1,29	22	0%
477	Intervento chirurgico non esteso non correlato con la diagnosi principale		C	1,76	21	0%
153	Interventi minori su intestino crasso e tenue senza CC		C	1,40	21	0%
490	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	Potenzialmente inappropriato	M	1,20	21	0%
388	Prematurità senza affezioni maggiori		M	0,83	20	0%
493	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC		C	1,53	20	0%
265	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite con CC		C	1,29	20	0%
65	Alterazioni dell'equilibrio	Potenzialmente inappropriato	M	0,58	20	0%
567	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC con diagnosi gastrointestinale maggiore		C	3,88	20	0%
405	Leucemia acuta senza interventi chirurgici maggiori, età < 18 anni	Alta complessità	M	2,95	20	0%
530	Interventi di anastomosi ventricolare senza CC	Alta complessità	C	2,00	20	0%
226	Interventi sui tessuti molli con CC		C	1,54	20	0%
188	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni con CC		M	1,00	19	0%
180	Occlusione gastrointestinale con CC		M	0,89	19	0%
401	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici con CC	Alta complessità	C	3,01	19	0%
531	Interventi sul midollo spinale con CC	Alta complessità	C	3,94	19	0%
571	Malattie maggiori dell'esofago		M	1,09	19	0%
59	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17 anni	Potenzialmente inappropriato	C	0,59	19	0%
521	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci con CC		M	0,87	19	0%

448	Reazioni allergiche, età < 18 anni		M	0,23	19	0%
271	Ulcere della pelle		M	1,30	18	0%
295	Diabete, età < 36 anni	Potenzialmente inappropriato	M	0,60	18	0%
194	Interventi sulle vie biliari, eccetto colecistectomia isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC		C	2,99	18	0%
412	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	Potenzialmente inappropriato	M	0,49	18	0%
213	Amputazioni per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo		C	2,21	18	0%
130	Malattie vascolari periferiche con CC		M	1,01	17	0%
218	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni con CC		C	2,02	17	0%
150	Lisi di aderenze peritoneali con CC		C	2,36	17	0%
163	Interventi per ernia, età < 18 anni	Potenzialmente inappropriato	C	0,64	17	0%
356	Interventi ricostruttivi dell'apparato riproduttivo femminile		C	0,92	17	0%
57	Interventi su tonsille e adenoidi eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia, età >17 anni		C	0,60	17	0%
338	Interventi sul testicolo per neoplasia maligna		C	0,91	17	0%
349	Iperplasia prostatica benigna senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,42	17	0%
140	Angina pectoris		M	0,62	16	0%
386	Neonati gravemente immaturi o con sindrome da distress respiratorio	Alta complessità	M	8,69	16	0%
199	Procedure diagnostiche epatobiliari per neoplasie maligne		C	2,27	16	0%
396	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni	Potenzialmente inappropriato	M	0,58	16	0%
564	Cefalea, età > 17 anni	Potenzialmente inappropriato	M	0,62	16	0%
418	Infezioni post-chirurgiche e post-traumatiche		M	1,06	16	0%
93	Malattia polmonare interstiziale senza CC		M	0,90	15	0%
69	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età > 17 anni senza CC		M	0,44	15	0%
327	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	Potenzialmente inappropriato	M	0,34	15	0%
285	Amputazioni di arto inferiore per malattie endocrine, nutrizionali o metaboliche		C	2,56	15	0%
99	Segni e sintomi respiratori con CC		M	0,89	14	0%
559	Ictus ischemico acuto con uso di agenti trombolitici		M	1,83	14	0%
577	Inserzione di stent carotideo		C	1,45	14	0%
385	Neonati morti o trasferiti ad altre strutture di assistenza per acuti		M	0,69	14	0%
318	Neoplasie del rene e delle vie urinarie con CC		M	1,29	14	0%

185	Malattie dei denti e del cavo orale, eccetto estrazione e riparazione, età > 17 anni		M	0,66	14	0%
132	Aterosclerosi con CC		M	0,81	14	0%
499	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale con CC		C	1,66	14	0%
366	Neoplasie maligne apparato riproduttivo femminile con CC		M	1,38	14	0%
553	Altri interventi vascolari con CC con diagnosi cardiovascolare maggiore		C	2,65	14	0%
344	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile per neoplasie maligne		C	0,94	14	0%
550	Bypass coronarico senza cateterismo cardiaco senza diagnosi cardiovascolare maggiore	Alta complessità	C	3,22	13	0%
441	Interventi sulla mano per traumatismo		C	1,02	13	0%
487	Altri traumatismi multipli rilevanti		M	1,73	13	0%
326	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,43	13	0%
367	Neoplasie maligne dell'apparato riproduttivo femminile senza CC		M	0,64	13	0%
72	Traumatismi e deformità del naso		M	0,65	13	0%
533	Interventi vascolari extracranici con CC		C	1,30	13	0%
161	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni con CC		C	1,00	12	0%
29	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età > 17 anni senza CC		M	0,89	12	0%
146	Resezione rettale con CC	Alta complessità	C	2,96	12	0%
70	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18 anni	Potenzialmente inappropriato	M	0,32	12	0%
94	Pneumotorace con CC		M	1,21	12	0%
343	Circoncisione, età < 18 anni	Potenzialmente inappropriato	C	0,29	12	0%
537	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore con CC		C	1,64	12	0%
54	Interventi su seni e mastoide, età < 18 anni		C	1,03	12	0%
121	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto e complicanze maggiori, dimessi vivi		M	1,58	11	0%
336	Prostatectomia transuretrale con CC		C	1,03	11	0%
378	Gravidanza ectopica		M	0,58	11	0%
417	Setticemia, età < 18 anni		M	0,96	11	0%
334	Interventi maggiori sulla pelvi maschile con CC		C	2,22	11	0%
193	Interventi sulle vie biliari eccetto colecistectomia isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	Alta complessità	C	3,61	11	0%

200	Procedure diagnostiche epatobiliari non per neoplasie maligne		C	2,73	11	0%
18	Malattie dei nervi cranici e periferici con CC		M	1,09	11	0%
419	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni con CC		M	0,85	11	0%
452	Complicazioni di trattamenti con CC		M	1,06	11	0%
278	Cellulite, età > 17 anni senza CC		M	0,62	11	0%
451	Avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci, età < 18 anni		M	0,29	11	0%
486	Altri interventi chirurgici per traumatismi multipli rilevanti	Alta complessità	C	4,61	11	0%
560	Infezioni batteriche e tubercolosi del sistema nervoso		M	2,51	11	0%
114	Amputazione arto superiore e dita piede per malattie apparato circolatorio		C	1,85	11	0%
426	Nevrosi depressive	Potenzialmente inappropriato	M	0,39	11	0%
439	Trapianti di pelle per traumatismo		C	1,41	11	0%
201	Altri interventi epatobiliari o sul pancreas		C	2,87	11	0%
455	Altre diagnosi di traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici senza CC		M	0,60	11	0%
156	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età < 18 anni	Alta complessità	C	1,24	11	0%
314	Interventi sull'uretra, età < 18 anni		C	1,21	11	0%
159	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni con CC		C	1,45	10	0%
398	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario con CC		M	1,22	10	0%
126	Endocardite acuta e subacuta		M	3,79	10	0%
445	Traumatismi, età > 17 anni senza CC		M	0,62	10	0%
406	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori con CC	Alta complessità	C	2,92	10	0%
51	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia	Potenzialmente inappropriato	C	1,02	10	0%
46	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni con CC		M	0,83	10	0%
387	Prematurità con affezioni maggiori	Alta complessità	M	3,53	9	0%
536	Impianto di defibrillatore cardiaco con cateterismo cardiaco senza infarto miocardico acuto, insufficienza cardiaca o shock	Alta complessità	C	#N/D	9	0%
274	Neoplasie maligne della mammella con CC		M	1,33	9	0%
133	Aterosclerosi senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,63	9	0%
269	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella con CC		C	1,61	9	0%
539	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori con CC	Alta complessità	C	3,49	9	0%

450	Avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci, età > 17 anni senza CC		M	0,41	9	0%
519	Artrodesi verterbrale cervicale con CC	Alta complessità	C	3,15	9	0%
382	Falso travaglio		M	0,20	8	0%
548	Bypass coronarico con cateterismo cardiaco senza diagnosi cardiovascolare maggiore	Alta complessità	C	4,35	8	0%
86	Versamento pleurico senza CC		M	1,04	8	0%
325	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni con CC		M	0,62	8	0%
176	Ulcera peptica complicata		M	1,01	8	0%
168	Interventi sulla bocca con CC	Potenzialmente inappropriato	C	1,05	8	0%
103	Trapianto di cuore o impianto di sistema di assistenza cardiaca	Alta complessità	C	14,57	8	0%
293	Altri interventi per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche senza CC		C	1,48	8	0%
275	Neoplasie maligne della mammella senza CC		M	0,62	7	0%
322	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età < 18 anni		M	0,43	7	0%
307	Prostatectomia senza CC		C	1,02	7	0%
235	Fratture del femore		M	0,59	7	0%
346	Neoplasie maligne dell'apparato genitale maschile con CC		M	1,18	7	0%
197	Colecistectomia eccetto laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC		C	2,48	7	0%
377	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico	Potenzialmente inappropriato	C	0,79	7	0%
376	Diagnosi relative a postparto e postaborto senza intervento chirurgico		M	0,46	7	0%
433	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci; dimesso contro il parere dei sanitari		M	0,13	7	0%
28	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età > 17 anni con CC		M	1,31	6	0%
562	Convulsioni, età > 17 anni con CC		M	0,95	6	0%
308	Interventi minori sulla vescica con CC		C	1,55	6	0%
141	Sincope e collasso con CC		M	0,77	6	0%
83	Traumi maggiori del torace con CC		M	0,84	6	0%
413	Altre alterazioni mieloproliferative e neoplasie poco differenziate con CC		M	1,49	6	0%
420	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni senza CC		M	0,64	6	0%
198	Colecistectomia eccetto laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC		C	1,55	6	0%
277	Cellulite, età > 17 anni con CC		M	1,05	6	0%
280	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni con CC		M	0,75	6	0%

345	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	Potenzialmente inappropriato	C	0,94	6	0%
528	Interventi vascolari intracranici con diagnosi principale di emorragia	Alta complessità	C	5,73	6	0%
489	H.I.V. associato ad altre patologie maggiori correlate		M	2,41	6	0%
447	Reazioni allergiche, età > 17 anni		M	0,46	6	0%
317	Ricovero per dialisi renale	Potenzialmente inappropriato	M	0,66	6	0%
91	Polmonite semplice e pleurite, età < 18 anni		M	0,47	5	0%
27	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma > 1 ora		M	1,52	5	0%
263	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti per ulcere della pelle o cellulite con CC		C	2,33	5	0%
281	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,61	5	0%
84	Traumi maggiori del torace senza CC		M	0,59	5	0%
253	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni con CC		M	0,75	5	0%
444	Traumatismi, età > 17 anni con CC		M	0,83	5	0%
392	Splenectomia, età > 17 anni		C	1,99	5	0%
272	Malattie maggiori della pelle con CC		M	0,94	5	0%
449	Avvelenamenti ed effetti tossici farmaci, età > 17 anni con CC		M	0,74	5	0%
354	Interventi su utero e su annessi per neoplasie maligne non dell'ovaio o degli annessi con CC		C	2,03	5	0%
495	Trapianto di polmone	Alta complessità	C	16,89	5	0%
251	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,42	4	0%
123	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto, morti		M	1,30	4	0%
291	Interventi sul dotto tiroglossa		C	0,82	4	0%
276	Patologie non maligne della mammella	Potenzialmente inappropriato	M	0,44	4	0%
62	Miringotomia con inserzione di tubo, età < 18 anni	Potenzialmente inappropriato	C	0,55	4	0%
485	Reimpianto di arti, interventi su anca e femore per traumatismi multipli rilevanti	Alta complessità	C	4,49	3	0%
511	Ustioni non estese senza CC o trauma significativo		M	1,10	3	0%
96	Bronchite e asma, età > 17 anni con CC		M	0,80	3	0%
549	Bypass coronarico senza cateterismo cardiaco con diagnosi cardiovascolare maggiore	Alta complessità	C	3,78	3	0%
178	Ulcera peptica non complicata senza CC		M	0,72	3	0%
575	Setticemia con ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni	Alta complessità	M	4,78	3	0%
547	Bypass coronarico con cateterismo cardiaco con diagnosi cardiovascolare maggiore	Alta complessità	C	5,09	3	0%

164	Appendicectomia con diagnosi principale complicata con CC		C	1,50	3	0%
283	Malattie minori della pelle con CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,79	3	0%
368	Infezioni dell'apparato riproduttivo femminile		M	0,53	3	0%
252	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni	Potenzialmente inappropriato	M	0,30	3	0%
22	Encefalopatia ipertensiva		M	0,94	3	0%
166	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata con CC		C	1,16	3	0%
152	Interventi minori su intestino crasso e tenue con CC		C	1,96	3	0%
529	Interventi di anastomosi ventricolare con CC	Alta complessità	C	3,76	3	0%
128	Tromboflebite delle vene profonde		M	0,75	3	0%
279	Cellulite, età < 18 anni		M	0,45	3	0%
61	Miringotomia con inserzione di tubo, età > 17 anni	Potenzialmente inappropriato	C	1,15	3	0%
292	Altri interventi per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche con CC		C	2,26	3	0%
512	Trapianto simultaneo di pancreas/rene	Alta complessità	C	15,77	3	0%
30	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età < 18 anni		M	0,42	2	0%
469	Diagnosi principale non valida come diagnosi di dimissione		NA	-	2	0%
374	Parto vaginale con sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento		C	0,69	2	0%
66	Epistassi		M	0,56	2	0%
32	Commozione cerebrale, età > 17 anni senza CC		M	0,70	2	0%
33	Commozione cerebrale, età < 18 anni		M	0,40	2	0%
31	Commozione cerebrale, età > 17 anni con CC		M	1,11	2	0%
237	Distorsioni, stiramenti e lussazioni di anca, pelvi e coscia		M	0,65	2	0%
58	Interventi su tonsille e adenoidi eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni		C	0,53	2	0%
242	Artrite settica		M	1,26	2	0%
525	Impianto di altro sistema di assistenza cardiaca	Alta complessità	C	9,93	2	0%
250	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni con CC		M	0,67	2	0%
329	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC	Potenzialmente inappropriato	M	0,48	2	0%
330	Stenosi uretrale, età < 18 anni		M	0,27	2	0%
129	Arresto cardiaco senza causa apparente		M	1,31	1	0%
446	Traumatismi, età < 18 anni		M	0,36	1	0%
196	Colecistectomia con esplorazione del dotto biliare comune senza CC		C	2,19	1	0%
44	Infezioni acute maggiori dell'occhio		M	0,63	1	0%
177	Ulcera peptica non complicata con CC		M	0,98	1	0%

106	Bypass coronarico con PTCA	Alta complessità	C	5,47	1	0%
255	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età < 18 anni		M	0,38	1	0%
195	Colecistectomia con esplorazione del dotto biliare comune con CC		C	2,48	1	0%
282	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni	Potenzialmente inappropriato	M	0,34	1	0%
348	Ipertrofia prostatica benigna con CC		M	0,62	1	0%
509	Ustioni estese a tutto spessore senza innesto di cute o lesione da inalazione senza CC o trauma significativo	Alta complessità	M	1,13	1	0%
507	Ustioni estese a tutto spessore con innesto di cute o lesione da inalazione senza CC o trauma significativo	Alta complessità	C	2,80	1	0%
68	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età > 17 anni con CC		M	0,63	1	0%
454	Altre diagnosi di traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici con CC		M	0,77	1	0%
508	Ustioni estese a tutto spessore senza innesto di cute o lesione da inalazione con CC o trauma significativo	Alta complessità	M	1,15	1	0%
501	Interventi sul ginocchio con diagnosi principale di infezione con CC		C	2,15	1	0%
21	Meningite virale		M	0,80	1	0%
470	Non attribuibile ad altro DRG		NA	-	1	0%
513	Trapianto di pancreas	Alta complessità	C	14,30	1	0%
306	Prostatectomia con CC		C	1,22	-	0%
312	Interventi sull'uretra, età > 17 anni con CC		C	1,14	-	0%
71	Laringotracheite		M	0,24	-	0%
328	Stenosi uretrale, età > 17 anni con CC		M	0,66	-	0%
43	Ifema		M	0,43	-	0%
484	Craniotomia per traumatismi multipli rilevanti	Alta complessità	C	5,10	-	0%
393	Splenectomia, età < 18 anni		C	1,12	-	0%
67	Epiglottite		M	0,55	-	0%
476	Intervento chirurgico sulla prostata non correlato con la diagnosi principale		C	1,76	-	0%
510	Ustioni non estese con CC o trauma significativo		M	1,36	-	0%
504	Ustioni estese o ustioni a tutto spessore con ventilazione meccanica = 96 ore con innesto di cute	Alta complessità	C	9,90	-	0%
505	Ustioni estese o ustioni a tutto spessore con ventilazione meccanica = 96 ore senza innesto di cute	Alta complessità	M	2,14	-	0%
502	Interventi sul ginocchio con diagnosi principale di infezione senza CC		C	1,16	-	0%
506	Ustioni estese a tutto spessore con innesto di cute o lesione da inalazione con CC o trauma significativo	Alta complessità	C	3,08	-	0%

556	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent non medicato senza diagnosi cardiovascolare maggiore		C	1,37	-	0%
375	Parto vaginale con altro intervento eccetto sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento		C	0,91	-	0%
362	Occlusione endoscopica delle tube	Potenzialmente inappropriato	C	0,56	-	0%
488	H.I.V. associato ad intervento chirurgico esteso	Alta complessità	C	4,17	-	0%
351	Sterilizzazione maschile	Potenzialmente inappropriato	M	0,20	-	0%
ND					42.662	100%

Classe 1: Interventi maggiori, chirurgia oncologica e trapianti		
drg24	MDC	descrizione DRG
049	03	Interventi maggiori sul capo e sul collo
488	25	H.I.V. associato ad intervento chirurgico esteso
075	04	Interventi maggiori sul torace
076	04	Altri interventi sull'apparato respiratorio con CC
104	05	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici con cateterismo cardiaco
105	05	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici senza cateterismo cardiaco
106	05	Bypass coronarico con PTCA
108	05	Altri interventi cardiotoracici
110	05	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare con CC
111	05	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare senza CC
113	05	Amputazione per disturbi circolatori eccetto amputazione arto superiore e dita piede
114	05	Amputazione arto superiore e dita piede per malattie apparato circolatorio
149	06	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue senza CC
191	07	Interventi su pancreas, fegato e di shunt con CC
213	08	Amputazioni per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo
285	10	Amputazioni di arto inferiore per malattie endocrine, nutrizionali o metaboliche
304	11	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia con CC
334	12	Interventi maggiori sulla pelvi maschile con CC
335	12	Interventi maggiori sulla pelvi maschile senza CC
468	NA	Intervento chirurgico esteso non correlato con la diagnosi principale
471	08	Interventi maggiori bilaterali o multipli sulle articolazioni degli arti inferiori
504	22	Ustioni estese o ustioni a tutto spessore con ventilazione meccanica = 96 ore con innesto di cute
506	22	Ustioni estese a tutto spessore con innesto di cute o lesione da inalazione con CC o trauma significativo
507	22	Ustioni estese a tutto spessore con innesto di cute o lesione da inalazione senza CC o trauma significativo
531	01	Interventi sul midollo spinale con CC
532	01	Interventi sul midollo spinale senza CC
543	01	Craniotomia con impianto di dispositivo maggiore o diagnosi principale di patologia acuta complessa del sistema nervoso centrale
547	05	Bypass coronarico con cateterismo cardiaco con diagnosi cardiovascolare maggiore
548	05	Bypass coronarico con cateterismo cardiaco senza diagnosi cardiovascolare maggiore
549	05	Bypass coronarico senza cateterismo cardiaco con diagnosi cardiovascolare maggiore
550	05	Bypass coronarico senza cateterismo cardiaco senza diagnosi cardiovascolare maggiore
553	05	Altri interventi vascolari con CC con diagnosi cardiovascolare maggiore
555	05	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con diagnosi cardiovascolare maggiore
557	05	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent medicato con diagnosi cardiovascolare maggiore
567	06	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC con diagnosi gastrointestinale maggiore
569	06	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC con diagnosi gastrointestinale maggiore
570	06	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore
573	11	Interventi maggiori sulla vescica
002	01	Craniotomia, età > 17 anni senza CC
003	01	Craniotomia, età < 18 anni
528	01	Interventi vascolari intracranici con diagnosi principale di emorragia
529	01	Interventi di anastomosi ventricolare con CC
530	01	Interventi di anastomosi ventricolare senza CC
533	01	Interventi vascolari extracranici con CC
534	01	Interventi vascolari extracranici senza CC
262	09	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne
146	06	Resezione rettale con CC

147	06	Resezione rettale senza CC
199	07	Procedure diagnostiche epatobiliari per neoplasie maligne
200	07	Procedure diagnostiche epatobiliari non per neoplasie maligne
257	09	Mastectomia totale per neoplasie maligne con CC
258	09	Mastectomia totale per neoplasie maligne senza CC
259	09	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne con CC
260	09	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne senza CC
303	11	Interventi su rene e uretere per neoplasia
306	11	Prostatectomia con CC
307	11	Prostatectomia senza CC
338	12	Interventi sul testicolo per neoplasia maligna
344	12	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile per neoplasie maligne
354	13	Interventi su utero e su annessi per neoplasie maligne non dell'ovaio o degli annessi con CC
355	13	Interventi su utero e su annessi per neoplasie maligne non dell'ovaio o degli annessi senza CC
357	13	Interventi su utero e annessi per neoplasie maligne dell'ovaio o degli annessi
363	13	Dilatazione e raschiamento, conizzazione e impianto materiale radioattivo per neoplasie maligne
364	13	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne
401	17	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici con CC
402	17	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici senza CC
406	17	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori con CC
407	17	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori senza CC
408	17	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi
539	17	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori con CC
540	17	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori senza CC
216	08	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo
103	PR	Trapianto di cuore o impianto di sistema di assistenza cardiaca
302	11	Trapianto renale
480	PR	Trapianto di fegato e/o trapianto di intestino
481	PR	Trapianto di midollo osseo
495	PR	Trapianto di polmone
512	PR	Trapianto simultaneo di pancreas/rene
513	PR	Trapianto di pancreas

Classe 2: Interventi non classificati come maggiori, ma correlati a patologie di rilievo		
drg24	MDC	descrizione DRG
077	04	Altri interventi sull'apparato respiratorio senza CC
286	10	Interventi sul surrene e sulla ipofisi
289	10	Interventi sulle paratiroidi
290	10	Interventi sulla tiroide
195	07	Colecistectomia con esplorazione del dotto biliare comune con CC
196	07	Colecistectomia con esplorazione del dotto biliare comune senza CC
197	07	Colecistectomia eccetto laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC
198	07	Colecistectomia eccetto laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC
201	07	Altri interventi epatobiliari o sul pancreas
493	07	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC
494	07	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC
150	06	Lisi di aderenze peritoneali con CC
151	06	Lisi di aderenze peritoneali senza CC
152	06	Interventi minori su intestino crasso e tenue con CC
153	06	Interventi minori su intestino crasso e tenue senza CC
155	06	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni senza CC
156	06	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età < 18 anni
157	06	Interventi su ano e stoma con CC
158	06	Interventi su ano e stoma senza CC
159	06	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni con CC
160	06	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC
161	06	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni con CC
162	06	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC
163	06	Interventi per ernia, età < 18 anni
164	06	Appendicectomia con diagnosi principale complicata con CC
165	06	Appendicectomia con diagnosi principale complicata senza CC
166	06	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata con CC
167	06	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata senza CC
170	06	Altri interventi sull'apparato digerente con CC
171	06	Altri interventi sull'apparato digerente senza CC
192	07	Interventi su pancreas, fegato e di shunt senza CC
193	07	Interventi sulle vie biliari eccetto colecistectomia isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune con CC
194	07	Interventi sulle vie biliari, eccetto colecistectomia isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC
568	06	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore
117	05	Revisione del pacemaker cardiaco, eccetto sostituzione
118	05	Sostituzione di pacemaker cardiaco
120	05	Altri interventi sull'apparato circolatorio
479	05	Altri interventi sul sistema cardiovascolare senza CC
515	05	Impianto di defibrillatore cardiaco senza cateterismo cardiaco
518	05	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell'arteria coronarica senza IMA
525	05	Impianto di altro sistema di assistenza cardiaca
535	05	Impianto di defibrillatore cardiaco con cateterismo cardiaco con infarto miocardico acuto, insufficienza cardiaca o shock
536	05	Impianto di defibrillatore cardiaco con cateterismo cardiaco senza infarto miocardico acuto, insufficienza cardiaca o shock
551	05	Impianto di pacemaker cardiaco permanente con diagnosi cardiovascolare maggiore o di defibrillatore automatico (AICD) o di generatore di impulsi
552	05	Altro impianto di pacemaker cardiaco permanente senza diagnosi cardiovascolare maggiore
554	05	Altri interventi vascolari con CC senza diagnosi cardiovascolare maggiore
556	05	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent non medicato senza diagnosi cardiovascolare maggiore
558	05	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent medicato senza diagnosi cardiovascolare maggiore
577	01	Inserzione di stent carotideo
263	09	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti per ulcere della pelle o cellulite con CC
264	09	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti per ulcere pelle o cellulite senza CC
265	09	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite con CC
266	09	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC

036	02	Interventi sulla retina
061	03	Miringotomia con inserzione di tubo, età > 17 anni
062	03	Miringotomia con inserzione di tubo, età < 18 anni
210	08	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni con CC
211	08	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni senza CC
212	08	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età < 18 anni
218	08	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni con CC
219	08	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza CC
220	08	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età < 18 anni
223	08	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC
230	08	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare di anca e femore
233	08	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo con CC
305	11	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia senza CC
308	11	Interventi minori sulla vescica con CC
309	11	Interventi minori sulla vescica senza CC
310	11	Interventi per via transuretrale con CC
311	11	Interventi per via transuretrale senza CC
312	11	Interventi sull'uretra, età > 17 anni con CC
313	11	Interventi sull'uretra, età > 17 anni senza CC
314	11	Interventi sull'uretra, età < 18 anni
315	11	Altri interventi sul rene e sulle vie urinarie
336	12	Prostatectomia transuretrale con CC
337	12	Prostatectomia transuretrale senza CC
339	12	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni
340	12	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni
341	12	Interventi sul pene
345	12	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne
353	13	Eviscerazione pelvica, isterectomia radicale e vulvectomia radicale
356	13	Interventi ricostruttivi dell'apparato riproduttivo femminile
358	13	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne con CC
359	13	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC
360	13	Interventi su vagina, cervice e vulva
365	13	Altri interventi sull'apparato riproduttivo femminile

Classe 3: Interventi non classificati come maggiori, correlati a patologie di minore complessità		
drg24	MDC	descrizione DRG
287	10	Trapianti cutanei e sbrigliamento di ferite per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche
288	10	Interventi per obesità
291	10	Interventi sul dotto tireoglossa
292	10	Altri interventi per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche con CC
293	10	Altri interventi per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche senza CC
119	05	Legatura e stripping di vene
006	01	Decompressione del tunnel carpale
007	01	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso con CC
008	01	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC
261	09	Interventi sulla mammella non per neoplasie maligne eccetto biopsia e escissione locale
267	09	Interventi perianali e pilonidali
268	09	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella
269	09	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella con CC
270	09	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC
439	21	Trapianti di pelle per traumatismo
440	21	Sbrigliamento di ferite per traumatismo
441	21	Interventi sulla mano per traumatismo
442	21	Altri interventi chirurgici per traumatismo con CC
443	21	Altri interventi chirurgici per traumatismo senza CC
037	02	Interventi sull'orbita
038	02	Interventi primari sull'iride
039	02	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia
040	02	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni
041	02	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni
042	02	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino
050	03	Sialoadenectomia
051	03	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia
052	03	Riparazione di cheiloschisi e di palatoschisi
053	03	Interventi su seni e mastoide, età > 17 anni
054	03	Interventi su seni e mastoide, età < 18 anni
055	03	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola
056	03	Rinoplastica
057	03	Interventi su tonsille e adenoidi eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia, età >17 anni
058	03	Interventi su tonsille e adenoidi eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni
059	03	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17 anni
060	03	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni
063	03	Altri interventi su orecchio, naso, bocca e gola
168	03	Interventi sulla bocca con CC
169	03	Interventi sulla bocca senza CC
217	08	Sbrigliamento ferita e trapianto cutaneo eccetto mano, per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo
224	08	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC
225	08	Interventi sul piede

226	08	Interventi sui tessuti molli con CC
227	08	Interventi sui tessuti molli senza CC
228	08	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC
229	08	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC
232	08	Artroscopia
234	08	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC
485	24	Reimpianto di arti, interventi su anca e femore per traumatismi multipli rilevanti
491	08	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti superiori
496	08	Artrodesi vertebrale con approccio anteriore/posteriore combinato
497	08	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale con CC
498	08	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza CC
499	08	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale con CC
500	08	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC
501	08	Interventi sul ginocchio con diagnosi principale di infezione con CC
502	08	Interventi sul ginocchio con diagnosi principale di infezione senza CC
503	08	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione
519	08	Artrodesi vertebrale cervicale con CC
520	08	Artrodesi vertebrale cervicale senza CC
537	08	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore con CC
538	08	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC
544	08	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori
545	08	Revisione di sostituzione dell'anca o del ginocchio
546	08	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale con deviazione della colonna vertebrale o neoplasia maligna
342	12	Circoncisione, età > 17 anni
343	12	Circoncisione, età < 18 anni
361	13	Laparoscopia e occlusione laparotomica delle tube
362	13	Occlusione endoscopica delle tube

**Il Dirigente di Sezione
Mauro Nicastro**



Mauro
Nicastro
03.05.2023
17:23:18
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	39	04.05.2023

DETERMINAZIONE DEL FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE PER L'ANNO 2023, PER IL RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE DA EROGARSI IN REGIME DI RICOVERO (CASE DI CURA) DA PARTE DELLE STRUTTURE SANITARIE ISTITUZIONALMENTE ACCREDITATE, INSISTENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA. PIANO RECUPERO LISTE D'ATTESA # ART. 9-OCTIES LEGGE 24 FEBBRAIO 2023 N. 14.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 05/05/2023 14:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 653

Decreto 8 novembre 2017 - Programma operativo regionale generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati. Anno 2023.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. Cilardi Anna Maria, in ruolo presso il Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dalla dirigente del medesimo Servizio e dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Direttiva 2001/18/CE definisce, sulla base del principio di precauzione, la procedura comune per tutti gli Stati membri ai fini del rilascio dell'autorizzazione per poter immettere nell'ambiente un Organismo Geneticamente Modificato e disciplina l'utilizzo delle moderne biotecnologie nel rispetto della salute umana, animale e dell'ambiente, definendo procedure omogenee per la valutazione del rischio e assicurando l'etichettatura e la tracciabilità degli OGM;
- la Direttiva 2001/18/CE viene attuata in Italia con il Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 che individua il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, attualmente denominato Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE), quale Autorità nazionale competente per l'applicazione della direttiva stessa;
- l'articolo 32 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 stabilisce che l'attività di vigilanza, in applicazione del medesimo decreto, è esercitata dall'autorità nazionale competente, dalle Regioni e Province autonome e dagli enti locali, secondo le rispettive attribuzioni, sulla base di un piano generale, da adottarsi con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri della Salute e delle Politiche agricole e forestali;
- con decreto 8 novembre 2017 è adottato il Piano generale quadriennale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati;
- il Piano generale quadriennale ha lo scopo di programmare e coordinare l'attività ispettiva, di garantire il flusso di informazioni tra le amministrazioni centrali, regionali e locali e di assicurare adeguata informazione del pubblico rendendo disponibili i risultati dell'attività svolta sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica;
- il Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati viene attuato mediante il Programma Operativo Nazionale (PON), condiviso nell'ambito del Tavolo di coordinamento tra il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, il Ministero della salute, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, le Regioni e Province autonome, istituito presso la competente Direzione del MASE;
- sulla base del Programma Operativo Nazionale annuale sono predisposti i Programmi Operativi Regionali per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati;
- il Programma Operativo Nazionale annuale è comunicato dalla competente Direzione del MASE al Ministero della Salute, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, alle Regioni e Province autonome, a mezzo di informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- per il Programma Operativo Nazionale del 2023 è stata resa informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 26 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Repertorio n. 19/CSR del 26 gennaio 2023) ed è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

Premesso altresì che:

- l'art. 2 del decreto 8 novembre 2017 istituisce presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, il Registro nazionale degli ispettori, di cui all'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, nominati tra funzionari pubblici con adeguato profilo tecnico scientifico;
- l'art. 3 del DM 8 novembre 2017 prevede la clausola di invarianza della spesa, pertanto, sono a carico della Regione i costi legati alle spese di missione per il personale regionale incaricato, nonché eventuali spese per le analisi dei campioni prelevati;
- il Programma Operativo Nazionale 2023 stabilisce che le analisi di controllo dei campioni prelevati durante le ispezioni sono eseguite dai laboratori della rete NILO (Network Italiano dei Laboratori OGM) o da eventuali ulteriori laboratori ufficiali designati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e che il supporto tecnico-scientifico è assicurato dalla rete dei laboratori NILO;

Visto il decreto n. 200 del 2/09/2022 con cui il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha provveduto alla nomina e iscrizione nel registro nazionale di n. 9 ispettori i funzionari designati dalla Regione Puglia;

Visto il decreto n. 494 del 23/11/2022 con cui il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha provveduto alla nomina e iscrizione nel registro nazionale di ulteriori 4 ispettori i funzionari designati dalla Regione Puglia;

Preso atto della disponibilità dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata (nota prot. n. 5857 del 2/05/2023) ad effettuare le analisi su campioni di materiale vegetale raccolto durante le ispezioni, secondo i protocolli messi a punto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, coordinatore scientifico del Network Italiano dei Laboratori OGM (NILO);

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.

Visto il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" che sostituisce quello precedentemente adottato con DGR n. 1518/2015 ed il conseguente Decreto del presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22 che conferisce al dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 7aprile 2022, n. 302 avente ad oggetto Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

Vista la Determinazione n.155_DIR_2022_00121 del 01/06/2022 che conferisce al funzionario dott.ssa Anna Maria Cilardi l'incarico della Posizione Organizzativa "Servizi agroambientali" incardinata presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;

Per quanto in premessa, **si propone** di:

- prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- approvare il Programma Operativo Regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati per l'anno 2023, allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- demandare al Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari gli adempimenti di natura tecnica ed amministrativa consequenziali al presente atto finalizzati all'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati per l'anno 2023.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare il Programma Operativo Regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati per l'anno 2023, allegato al presente atto, Allegato A, che ne forma parte integrante e sostanziale.
2. incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari per gli adempimenti di natura tecnica ed amministrativa consequenziali al presente atto finalizzati all'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati per l'anno 2023.
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.

Servizi Agroambientali

Dott.ssa Anna Maria Cilardi

La Dirigente del Servizio

Filiere agricole sostenibili
e multifunzionalità

Dott.ssa Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione

Competitività delle Filiere
Agroalimentari

Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR 443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento

Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore Proponente

Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Programma Operativo Regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati per l'anno 2023, allegato al presente atto, Allegato A, che ne forma parte integrante e sostanziale;

2. incaricare il Dirigente della sezione Competitività delle filiere agroalimentari per gli adempimenti di natura tecnica ed amministrativa consequenziali al presente atto finalizzati all'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata in ambiente di organismi geneticamente modificati per l'anno 2023;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

Il Dirigente di Sezione

Dott. Luigi Trotta



Luigi Trotta
03.05.2023 07:50:47
GMT+01:00

Regione PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTRA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE GENERALE PER L'ATTIVITÀ DI
VIGILANZA SULL'EMISSIONE DELIBERATA NELL'AMBIENTE DI ORGANISMI
GENETICAMENTE MODIFICATI**

Anno 2023

1. Premessa

La Direttiva 2001/18/CE, dando attuazione al Protocollo di Cartagena, definisce, sulla base del principio di precauzione, la procedura comune per tutti gli Stati membri ai fini del rilascio dell'autorizzazione per poter immettere nell'ambiente un Organismo Geneticamente Modificato e disciplina l'utilizzo delle moderne biotecnologie nel rispetto della salute umana, animale e dell'ambiente, definendo procedure omogenee per la valutazione del rischio e assicurando l'etichettatura e la tracciabilità degli OGM.

La Direttiva 2001/18/CE viene attuata in Italia con il Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 che individua il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) quale autorità nazionale competente per l'applicazione della direttiva stessa.

L'articolo 32 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 stabilisce che l'attività di vigilanza sull'applicazione del medesimo decreto è esercitata dall'autorità nazionale competente, dalle Regioni e Province autonome e dagli enti locali, secondo le rispettive attribuzioni, sulla base di un piano generale, da adottarsi con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con i Ministri della salute e delle politiche agricole e forestali, sentita la conferenza unificata.

Con Decreto 8 novembre 2017, n. 8, è stato adottato il Piano generale quadriennale per l'attività di vigilanza che si pone le seguenti finalità:

- programmare e coordinare l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM);
- garantire il flusso di informazioni tra le amministrazioni centrali, regionali e locali;
- assicurare adeguata informazione pubblica rendendo disponibili i risultati dell'attività svolta sul sito istituzionale del Ministero della transizione ecologica e della tutela del territorio e del mare.

Il piano generale è attuato attraverso un Programma operativo nazionale (PON) annuale sulla base del quale sono predisposti i Programmi operativi regionali annuali.

Per il Programma Operativo Nazionale, valido per il 2023, è stata resa informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 26 gennaio 2023 (Repertorio n. 19/CSR del 26 gennaio 2023).

2. Programma operativo nazionale 2023

Il Programma operativo nazionale annuale stabilisce i criteri operativi per le ispezioni e le modalità di gestione delle non conformità riscontrate a seguito dei controlli per ciascuna delle sei linee di attività previste dal piano generale per l'attività di vigilanza.

Il PON è condiviso nel Tavolo di coordinamento tra il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Ministero della Salute, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, le Regioni e Province autonome, istituito presso la Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

Il PON ha stabilito per il 2023 le seguenti attività di vigilanza:

- I. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato;
- II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione;
- III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per coltivazione;
- IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227;

V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati autorizzati per l'impiego in ambiente confinato;

VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente per qualsiasi fine diverso dall'immissione in commercio o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati.

Sulla base di quanto stabilito dal Piano generale dell'attività di vigilanza, l'attuazione del Programma operativo nazionale annuale è affidata:

- per le linee di attività da I a IV alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano;
- per la linea di attività V al dell'Ambiente e della sicurezza energetica;
- per la linea di attività VI:
 - o al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nel caso di emissione deliberata nell'ambiente per ogni fine diverso dall'immissione in commercio o nel caso di immissione in commercio di OGM che non siano stati autorizzati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224;
 - o al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, al Ministero della salute, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per quanto di rispettiva competenza, nel caso in cui si verifichi l'immissione in commercio di un OGM non autorizzato ai sensi del nell'Unione europea.

Il Programma operativo nazionale 2023 indica i laboratori autorizzati per eseguire le analisi di controllo dei campioni prelevati durante le ispezioni:

- laboratori della rete NILO (Network Italiano dei Laboratori OGM)
- laboratori ufficiali designati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

Il supporto tecnico-scientifico è assicurato dalla rete dei laboratori NILO.

Allo scopo di facilitare il coordinamento scientifico tra i laboratori della rete NILO in merito alle prove analitiche sui campioni raccolti durante le ispezioni, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri (IZSLT) - Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca di OGM (CROGM), coordinatore scientifico del Network Italiano dei Laboratori OGM (NILO), ha predisposto il documento "*Nota esplicativa sulla conduzione delle attività analitiche*", allegato al PON, utile a fornire una guida sul flusso analitico da seguire per ciascuna linea di attività del PON che preveda l'esecuzione di analisi di laboratorio.

Il Programma operativo nazionale per l'anno 2023 è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:

<https://www.mase.gov.it/pagina/biosicurezza-ogm-e-accesso-alle-risorsegenetiche>

3. Normativa di riferimento

- Direttiva 2001/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 marzo 2001, "sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati e che abroga la direttiva 90/220/CEE del Consiglio" (G.U. U.E. L 106 del 17 aprile 2001).
- Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 224 "Attuazione della direttiva 2001/18/CE concernente l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati" (G.U.R.I. n. 194 del 22 agosto 2003, S.O. n. 138. Rettifica G.U.R.I. n. 144 del 23 giugno 2005).
- Regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2003, relativo agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati (G.U.U.E. L. 268 del 18 ottobre 2003).
- Regolamento (CE) n. 1830/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2003, "concernente la tracciabilità e l'etichettatura di organismi geneticamente modificati e la tracciabilità di alimenti e mangimi ottenuti da organismi geneticamente modificati, nonché recante modifica della direttiva 2001/18/CE"(G.U.U.E. L 268 del 18 ottobre 2003).

- Decreto 19 gennaio 2005 “Prescrizioni per la valutazione del rischio per l’agrobiodiversità, i sistemi agrari e la filiera agroalimentare, relativamente alle attività di rilascio deliberato nell’ambiente di OGM per qualsiasi fine diverso dall’immissione sul mercato” (G.U.R.I. n. 72 del 29 marzo 2005).
- Direttiva 2015/412 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 marzo 2015, che “*modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio*”(G.U.U.E. L 68 del 13 marzo 2015).
- Decisione di esecuzione (UE) 2016/321 della Commissione del 3 marzo 2016 che modifica l’ambito geografico dell’autorizzazione alla coltivazione del granturco geneticamente modificato /ZeaMays L.) MON 810 (MON 00810-6) (G.U.U.E. L 60/90 del 5 marzo 2016).
- D. Lgs. 14 novembre 2016, n. 227“Attuazione della direttiva (UE) 2015/412, che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio. (G.U.R.I. n. 288 del 10 dicembre 2016)).
- Raccomandazione della Commissione, del 13 luglio 2010, recante orientamenti per l’elaborazione di misure nazionali in materia di coesistenza per evitare la presenza involontaria di OGM nelle colture convenzionali e biologiche (G.U.U.E. n. 200 del 22 luglio 2010).
- Decreto 19 gennaio 2005 “Prescrizioni per la valutazione del rischio per l’agrobiodiversità, i sistemi agrari e la filiera agroalimentare, relativamente alle attività di rilascio deliberato nell’ambiente di OGM per qualsiasi fine diverso dall’immissione sul mercato” (G.U.R.I. n. 72 del 29 marzo 2005).
- Decreto 8 novembre 2017 concernente “Piano generale per l’attività di vigilanza sull’emissione deliberata nell’ambiente di organismi geneticamente modificati” (G.U.R.I. n. 2 del 3/1/2018).
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/723 della Commissione del 2 maggio 2019 “recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello standard di formulario da utilizzare nelle relazioni annuali presentate dagli Stati membri” (G.U.U.E. L 124/1 del 13 maggio 2019).
- Decreto 2 settembre 2020, n. 200 concernente la nomina ed iscrizione nel registro nazionale di n. 9 ispettori della la Regione Puglia per l’attività di vigilanza sull’emissione deliberata dell’ambiente degli organismi geneticamente modificati.
- Decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica n. 494 del 23/11/2022 concernente la nomina ed iscrizione nel registro nazionale di n. 4 ispettori della regione Puglia per l’attività di vigilanza sull’emissione deliberata dell’ambiente degli organismi geneticamente modificati.
- Programma Operativo Nazionale (PON) per l’anno 2023 in attuazione del piano generale per l’attività di vigilanza sull’emissione deliberata nell’ambiente di organismi geneticamente modificati, (Informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 26 gennaio 2023 (Repertorio n. 19/CSR del 26 gennaio 2023).

4. Programma Operativo Regionale

Il Programma operativo della Regione Puglia (POR) per l’anno 2023 disciplina l’attività di vigilanza su tutto il territorio regionale sull’emissione deliberata in ambiente di Organismi Genericamente Modificati in osservanza delle disposizioni normative europee e nazionali di riferimento.

Le linee di attività di vigilanza attuabili sul territorio regionale sono le seguenti:

Linea di attività II. Attività di vigilanza relativa all’immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione;

Linea di attività III. Attività di vigilanza relativa all’immissione sul mercato di OGM per coltivazione;

Linea di attività IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227;

L'attività di vigilanza viene svolta dagli Ispettori della Regione Puglia nominati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 200 del 2/09/2020 e con Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 494 del 23/11/2022.

Per ciascuna attività di vigilanza gli ispettori possono utilizzare i modelli di verbale allegati al PON.

Per l'esecuzione delle analisi dei campioni prelevati durante le ispezioni, la Regione Puglia si affida, coerentemente a quanto indicato nel PON 2023, ai laboratori dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata con sede a Foggia, facente parte della Rete dei laboratori NILO, secondo i protocolli messi a punto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, coordinatore scientifico del Network Italiano dei Laboratori OGM (NILO).

Sono a carico della Regione i costi legati alle spese di missione per il personale regionale interessato.

Gli aspetti tecnici e operativi non contenuti nel presente Programma saranno definiti con successivi atti dei Servizi regionali competenti.

5. LINEA I. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato ovvero a scopo sperimentale

La linea di attività riguarda la vigilanza sulle sperimentazioni con OGM autorizzate ai sensi del Titolo II del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.

Tale attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2023 in quanto non sono attualmente in corso in Puglia sperimentazioni riconducibili a questa linea di attività.

6. LINEA II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione.

La linea di attività riguarda la vigilanza sugli OGM autorizzati all'immissione in commercio ai sensi della direttiva 2001/18/CE e, limitatamente alla verifica degli eventuali effetti ambientali, sugli OGM autorizzati all'immissione in commercio come alimenti e mangimi ai sensi del regolamento (CE) n. 1829/2003, ma non autorizzati alla coltivazione.

6.1 Attività di vigilanza sugli OGM autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE

Le ispezioni hanno lo scopo di verificare il rispetto delle condizioni di impiego e delle eventuali restrizioni d'uso in particolari ambienti e aree geografiche specificate nei provvedimenti di autorizzazione, tenendo conto dei risultati dei piani di monitoraggio, e la conformità dell'etichettatura e dell'imballaggio.

Ad oggi gli OGM autorizzati all'immissione sul mercato ai sensi della direttiva 2001/18/CE, sono 6 linee di garofano (*Dianthus caryophyllus* L.) geneticamente modificate nel colore del fiore, destinate al mercato dei fiori recisi come di seguito riepilogato:

Tabella 1. OGM autorizzati all'immissione sul mercato ai sensi della direttiva 2001/18/CE			
GAROFANO <i>Dianthus caryophyllus</i> L.			
Nome commerciale	Nome dell'evento	Identificatore unico	Decisione
FLORIGENE® Moonvista™	FLO-40685-2	FLO-40685-2	2019/1300/UE del 26 luglio 2019
	SHD-27531-4	SHD-27531-4	2016/2050/UE del 22 novembre 2016
	IFD-26407-2	IFD-26407-2	2015/694/UE del 24 aprile 2015
	IFD-25958-3	IFD-25958-3	2015/692/UE del 24 aprile 2015
FLORIGENE® Moonaqua™ 123.8.12	FLO-40689-6	FLO-40689-6	2009/244/CE del 16 marzo 2009 (autorizzazione rinnovata nel 2019 - C/NL/06/01_001)
FLORIGENE® Moonlite™ 123.2.38	FLO-40644-6	FLO-40644-6	2007/364/CE del 23 maggio 2007 (autorizzazione rinnovata nel 2017 - C/NL/04/02_001)

L'autorizzazione all'immissione in commercio delle 6 linee di garofani prevede che:

- il prodotto può essere immesso in commercio solo a scopo ornamentale;
- non ne è consentita la coltivazione;
- su un'etichetta o in un documento che accompagna il prodotto deve figurare la dicitura «Questo prodotto è un organismo geneticamente modificato» o «Questo prodotto è un garofano geneticamente modificato» e la dicitura «Non destinato al consumo umano o animale né alla coltivazione».

Per le 6 linee di garofano geneticamente modificate nel colore del fiore è prevista una sorveglianza generale e non è previsto un monitoraggio caso-specifico.

L'attività di vigilanza regionale ha quindi l'obiettivo di verificare quanto segue sulla base di un controllo documentale:

1. che l'etichetta dei garofani OGM o del documento che li accompagna riporti la specificazione dell'identificatore unico;
2. che su un'etichetta o in un documento che accompagna il prodotto figuri la dicitura «Questo prodotto è un organismo geneticamente modificato» o «Questo prodotto è un garofano geneticamente modificato»
3. che sull'etichetta figuri la dicitura "Non destinato al consumo umano o animale né alla coltivazione"

Ispezioni programmate

Le ispezioni sul territorio regionale sono previste presso i mercati di vendita situati nei poli floricoli più importanti della Regione e presso rivenditori di fiori al dettaglio.

L'individuazione dei siti da ispezionare con i relativi criteri di selezione, saranno definiti successivamente all'approvazione di questo programma e sottoposti ad approvazione e condivisione con tutti gli ispettori incaricati della Regione Puglia.

Le ispezioni dovranno completarsi entro il 31/12/2023.

Il modello di verbale d'ispezione da utilizzare è il Modello C) allegato II al DM 8/11/2017 che può essere eventualmente modificato ed adattato. Per ogni altra incombenza l'ispettore di vigilanza fa riferimento al DM 8/11/2017, al Programma Operativo Nazionale per l'anno 2023, all'informazione e formazione acquisita ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.

Modalità di campionamento

Per un eventuale campionamento si utilizza il protocollo di campionamento di fiori recisi in strutture florovivaistiche messo a punto dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri (IZSLT), Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca di OGM.

Per l'esecuzione delle analisi di eventuali campioni prelevati durante le ispezioni, la Regione Puglia si affida, coerentemente a quanto indicato nel PON 2023, ai laboratori dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata con sede a Foggia, facente parte della Rete dei laboratori NILO, secondo i protocolli messi a punto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, coordinatore scientifico del Network Italiano dei Laboratori OGM (NILO).

Sanzioni

Per gli OGM autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE le sanzioni da applicare nel caso di riscontro di non conformità sono quelle previste dall'articolo 35 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, commi da 4 a 6 a seconda della fattispecie della non conformità. Autorità competente all'irrogazione delle sanzioni è il dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

6.2 Attività di vigilanza sugli OGM autorizzati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003

L'attività di vigilanza ha lo scopo di monitorare gli eventuali effetti ambientali derivanti dalla dispersione accidentale nell'ambiente degli OGM, immessi in commercio a scopo alimentare e mangimistico, e dall'insorgenza di piante avventizie da semente vitale. I controlli oggetto del presente programma operativo non si sovrappongono ai controlli effettuati dal Ministero della salute nell'ambito del Piano nazionale di controllo in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1829/2003 e n. 1830/2003 e del regolamento(UE) n. 625/2017 attinenti la presenza di OGM negli alimenti. In particolare le ispezioni riguarderanno l'eventuale presenza di piante avventizie all'interno dei siti di stoccaggio e l'eventuale dispersione di semi e/o granella all'interno dei siti di stoccaggio

Ad oggi le tipologie di OGM autorizzati all'immissione sul mercato ai sensi del regolamento (CE) n. 1829/2003 sono 14 eventi di cotone, 39 eventi di mais e le relative combinazioni, 6 eventi di colza e relative combinazioni, 25 eventi di soia e le relative combinazioni e 1 evento di barbabietola da zucchero. Tutte le informazioni relative a tali OGM autorizzati all'immissione in commercio ai sensi del regolamento (CE) n. 1829/2003 sono accessibili in un'apposita sezione del sito della Commissione europea.

Nella tabella 2 allegata al PON è riportata la lista degli OGM autorizzati all'immissione in commercio come alimenti e mangimi ai sensi del regolamento 1829/2003 per i quali è richiesta la sorveglianza generale e non è previsto un monitoraggio caso-specifico.

Il presente programma prevede che le attività ispettive saranno prioritariamente effettuate presso i siti di stoccaggio di mais e soia.

Ispezioni programmate

L'attività di vigilanza regionale consisterà in almeno n. 1 ispezione presso un sito stoccaggio di mais e n. 1 ispezione presso un sito di stoccaggio di soia.

Le ispezioni sono effettuate entro il 31/12/2023 (specificatamente durante il periodo di fioritura).

Per l'esecuzione delle analisi di eventuali campioni prelevati durante le ispezioni, la Regione Puglia si affida, coerentemente a quanto indicato nel PON 2023, ai laboratori dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata con sede a Foggia, facente parte della Rete dei laboratori NILO, secondo i protocolli messi a punto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, coordinatore scientifico del Network Italiano dei Laboratori OGM (NILO).

Il modello di verbale d'ispezione da utilizzare è il Modello C) allegato II al DM 8/11/2017 che può essere eventualmente modificato ed adattato in base a specifiche esigenze.

L'individuazione dei siti da ispezionare con i relativi criteri di selezione, saranno definiti successivamente all'approvazione di questo programma e sottoposti ad approvazione e condivisione con tutti gli ispettori incaricati della Regione Puglia.

Per ogni altra incombenza far riferimento al DM 8/11/2017, al Programma Operativo Nazionale per l'anno 2023 ed all'informazione e formazione acquisita ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.

Modalità di campionamento

L'eventuale campionamento presso i siti di stoccaggio dovrà essere eseguito seguendo i seguenti protocolli:

- protocollo di campionamento di piante avventizie all'interno dei siti di stoccaggio e movimentazione di materiale vegetale geneticamente modificato di barbabietola da zucchero, colza, cotone, mais e soia messo a punto da ISPRA;
http://bch.minambiente.it/images/pdf/Protocolli_Campionamento_OGM/Protocollo%20campionamento%20specie%20avventizie%20-%20ottobre%202021.pdf
- protocollo di campionamento di semi e/o granella dispersi all'interno dei siti di stoccaggio e movimentazione di materiale vegetale geneticamente modificato di barbabietola da zucchero, colza, cotone, mais e soia messo a punto da ISPRA e dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) .
http://bch.minambiente.it/images/pdf/Protocolli_Campionamento_OGM/Protocollo_di_campionamento_semi_dispersi_-_novembre_2021.pdf

Sanzioni

Per gli OGM autorizzati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003 le sanzioni da applicare nel caso di riscontro di non conformità sono quelle previste dall'articolo 36 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224. Autorità competente all'irrogazione delle sanzioni è il Ministero della Transizione Ecologica.

Gli ispettori regionali cercheranno di raccogliere ulteriori informazioni per costituire un elenco di siti a livello regionale cui potrebbe essere possibile effettuare un controllo presso i siti di stoccaggio di mais e soia OGM nonché raccoglieranno informazioni per rilevare l'eventuale presenza di siti di stoccaggio di Colza OGM, cotone OGM e barbabietola da zucchero OGM.

7. LINEA III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per la coltivazione

L'attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per la coltivazione non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2023 in quanto in Italia è applicato il divieto di coltivazione del mais MON810 (decisione di esecuzione (UE) 2016/321), unico OGM autorizzato alla coltivazione nell'Unione europea.

8. LINE IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227

Le attività ispettive afferenti a questa linea di attività riguardano la verifica del rispetto del divieto di coltivazione del mais MON810.

La superficie regionale/provinciale coltivata a mais da sottoporre a controlli è pari allo 0.1% della superficie media regionale coltivata a mais negli anni 2021 e 2022 (dati ISTAT rif. Tabella 3 del Piano Operativo Nazionale) come di seguito specificato:

Superficie coltivata a mais				
	2021	2022	2021-2022	Sup. sottoposta a controlli 2023
	superficie totale in ettari (dato ISTAT)	superficie totale in ettari (dato ISTAT)	media delle superfici totali (in ettari)	0,1 % della media delle superfici 2020-2021
Puglia	835	825	830	0,83
Foggia	700	700	700	0,70
Brindisi	85	85	80	0,08
Lecce	55	50	50	0,05

Ispezioni programmate

La superficie media regionale coltivata a mais negli anni 2021-2022 è pari a 835,00 ettari di cui sarà sottoposta a controlli, nell'anno 2023, una superficie totale di 1 ettaro nella provincia di Foggia.

Non saranno effettuati ispezioni in provincia di Lecce e Brindisi in quanto la superficie coltivata a mais risulta irrilevante.

Avranno carattere di priorità i controlli da effettuare in prossimità di aziende agricole biologiche che coltivano mais.

Le ispezioni saranno effettuate nei campi coltivati a mais, con esclusione di quelli coltivati con mais biologico, con campionamento di materiale vegetale da eseguirsi come indicato dal protocollo messo a punto dal Dipartimento di Sicurezza Alimentare, Nutrizione Sanità Pubblica Veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità.

L'individuazione dei siti da ispezionare con i relativi criteri di selezione, saranno definiti successivamente all'approvazione di questo programma e sottoposti ad approvazione e condivisione con tutti gli ispettori incaricati della Regione Puglia.

Per l'esecuzione delle analisi dei campioni prelevati durante le ispezioni, la Regione Puglia si affida, coerentemente a quanto indicato nel PON 2023, ai laboratori dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata con sede a Foggia, facente parte della Rete dei laboratori NILO.

Per ogni altra incombenza si farà riferimento al DM 8/11/2017, al Programma Operativo Nazionale per l'anno 2023 ed all'attività svolta nel 1° corso di formazione organizzato dal MATTM nei giorni 23,24 e 25 giugno 2020.

Il modello di verbale d'ispezione da utilizzare è il Modello E) allegato II al DM 8/11/2017 che può essere eventualmente modificato ed adattato in base a specifiche esigenze, mentre il modello per il verbale di campionamento è il Modello F. Trattandosi di modelli di verbale possono essere modificati ed adattati secondo necessità.

Modalità di campionamento

Per quanto riguarda la modalità di campionamento di materiale vegetale in campo il protocollo di campionamento di riferimento è scaricabile al seguente link:

http://bch.minambiente.it/images/pdf/Protocolli_Campionamento_OGM/Protocollo%20di%20campionamento%20per%20divieto%20di%20coltivazione%20%20MON810%20%20ottobre%202021.pdf

Sanzioni

Le sanzioni da applicare nel caso di riscontro di non conformità sono quelle previste dall'articolo 35 bis del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227. Autorità competente all'irrogazione delle sanzioni è il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressioni frodi del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

9. LINEA V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati destinati ad impieghi in ambiente confinato.

Il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2023, in attuazione del Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, prevede che questa attività di vigilanza venga effettuata dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e ha lo scopo di verificare l'applicazione delle misure di confinamento e il rispetto dei requisiti in materia di etichettatura. Pertanto **questa linea di attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2023.**

10. LINEA VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati.

Il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2023, in attuazione del Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, prevede che l'attività di vigilanza nel caso in cui si verificano un'emissione deliberata nell'ambiente o un'immissione in commercio di OGM che non siano stati autorizzati rispettivamente ai sensi del Titolo II o del Titolo III del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 venga effettuata dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Pertanto questa **attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2023.**

In applicazione dell'articolo 5, comma 4, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, nel caso di riscontro di non conformità, l'autorità nazionale competente adotta le misure necessarie per porre immediatamente termine all'emissione deliberata nell'ambiente e all'immissione in commercio non autorizzati. L'autorità nazionale competente, sentito il parere dell'ISPRA, stabilisce le misure necessarie per la messa in sicurezza il ripristino e la bonifica dei siti interessati dall'emissione deliberata nell'ambiente o dall'immissione in commercio di OGM non autorizzati e dà comunicazione delle misure adottate alla Commissione europea, agli altri Stati membri dell'Unione europea, alle Regioni e Province autonome e al pubblico.

Si applicano le sanzioni previste dall'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 in caso in cui si verifichi un'emissione deliberata a scopo sperimentale non autorizzata oppure dell'articolo 35, comma 1, del medesimo decreto legislativo in caso di immissione in commercio non autorizzata.

Nel caso in cui si verificano un'emissione o un'immissione in commercio di OGM, come tali o contenuti in prodotti non autorizzati rispettivamente ai sensi della parte B o della parte C della direttiva 2001/18/CE, a seguito della comunicazione da parte della Commissione europea o di uno Stato membro, il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica dirama l'allerta e mette a disposizione le informazioni ricevute sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e sulla BCH italiana. Il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, il Ministero della salute, il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano assicurano per quanto di rispettiva competenza l'attività di vigilanza affinché, nel caso di riscontro di non conformità, siano adottate le misure previste dall'articolo 4, paragrafo 5, della direttiva 2001/18/CE.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2023, n. 659

D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate RSA e Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili di cui ai R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 valevole per l'anno 2023

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

L'art. 32, comma 8, della L. 449/1997 e l'art. 72, comma 3 della L. 448/1998 dispongono che le Regioni individuano preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata i limiti massimi annuali di spesa sostenibili con il Fondo sanitario nonché gli indirizzi e le modalità per la contrattazione.

VISTO il comma 9 dello stesso art. 32 della Legge n. 449 del 1997, secondo cui le Regioni e le Aziende Unità Sanitarie Locali devono assicurare l'attività di vigilanza e controllo sull'uso corretto ed efficace delle risorse, in particolare, secondo quanto rappresentato nello stesso comma.

VISTO il Decreto Legge 7.10.2008, n. 154 recante "Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali".

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133.

CONSIDERATO che la Costituzione e la Legislazione ordinaria attribuiscono alla Pubblica Amministrazione di operare, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario".

RILEVATO che le misure di cui sopra sono riconosciute fondamentali anche dalla Giurisprudenza del Consiglio di Stato che ha stabilito "la fissazione dei limiti dei tetti di spesa costituisce oggetto di atto autoritativo di esclusiva competenza delle Regioni e rappresenta un preciso ed ineludibile obbligo dettato da insopprimibili esigenze di equilibrio finanziario e di razionalizzazione della spesa pubblica.

L'art. 8 bis, comma 1, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che "le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'art. 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies."

L'art. 11 della legge regionale n. 32/2001 contiene norme in materia di verifica dei volumi di attività e qualità dei risultati delle strutture private, verifica del fabbisogno e stipula degli accordi contrattuali.

CONSIDERATO pertanto che il Budget e la sottoscrizione dell'accordo influiscono unicamente, nel rapporto con l'erogatore, assegnando allo stesso un Budget massimo di prestazioni ai fini del mantenimento del tetto programmato di acquisto dei servizi sanitari da privato finalizzato al contenimento della spesa.

Vista la L.R. 24 settembre 2010, n. 12 che all'art. 3 "Tetti di spesa" prevede:

"1. In attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo

30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni e integrazioni, negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, deve essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente.

2. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è vietata l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio sanitario regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi di cui al comma 1."

Posto in evidenza che la L.R. n. 9/2017 all'art. 1 "Finalità" prevede che la Regione, con gli istituti dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'attività sanitaria e socio-sanitaria, dell'accreditamento istituzionale e degli accordi contrattuali, garantisce l'attuazione dell'articolo 32 della Costituzione attraverso l'erogazione di prestazioni efficaci e sicure, il miglioramento della qualità delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché lo sviluppo sistematico e programmato del servizio sanitario regionale.

La medesima legge regionale stabilisce che la Regione e le aziende sanitarie locali (AASSLL) mediante gli accordi contrattuali definiscono, con i soggetti accreditati pubblici e privati, la tipologia e la quantità delle prestazioni erogabili agli utenti del servizio sanitario regionale, nonché la relativa remunerazione a carico del servizio sanitario medesimo, nell'ambito di livelli di spesa determinati in corrispondenza delle scelte della programmazione regionale.

All'art. 21 "Rapporti con i soggetti accreditati" la LR n. 9/2017 prevede che:

- 1. La Giunta regionale, sentiti i direttori generali delle AASSLL e le rappresentanze dei soggetti accreditati, detta gli indirizzi per la formulazione dei piani annuali preventivi di attività, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare nel rispetto della programmazione regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie, e dei criteri per l'individuazione dei soggetti erogatori, tra quelli accreditati, con i quali stipulare i contratti.
- 2. La Giunta regionale disciplina i rapporti di cui all'articolo 8- quinquies del d.lgs. 502/1992 mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità, delle tipologie di prestazioni da erogare, delle tariffe e le modalità delle verifiche e dei controlli rispetto alla qualità delle prestazioni erogate.
- 3. La Regione e le AASSLL, anche sulla base di eventuali intese con le organizzazioni rappresentative a livello regionale, stipulano rispettivamente: a) accordi con gli enti ecclesiastici e gli istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IRCSS) privati; b) contratti con le strutture private e professionisti accreditati.
- 4. Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.

Tenuto conto che la medesima LR n. 9/2017 all'art. 26 "Revoca e sospensione dell'accreditamento. Sanzioni" Prevede che l'accreditamento sia revocato, con conseguente risoluzione dell'accordo contrattuale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 stipulato con l'azienda sanitaria locale, in caso di violazione grave dell'accordo contrattuale o contratto di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e di violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori. In tal caso, il dirigente della sezione regionale competente assegna un termine non superiore a novanta giorni entro il quale il soggetto accreditato rimuove le carenze o le cause della violazione, pena la revoca dell'accreditamento. La revoca dell'accreditamento può essere disposta immediatamente, senza invito alla rimozione, qualora le violazioni o le carenze di cui innanzi siano gravi e continuative, oppure siano state reiterate. L'accreditamento è sospeso in caso di:

a) mancata stipula degli accordi o contratti i cui schemi siano stati definiti sentite le organizzazioni rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992, fino alla loro stipula;

b) sospensione dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 14.

Per le fattispecie di cui innanzi (violazione grave dell'accordo contrattuale o violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente) si applica la sanzione pecuniaria compresa tra un minimo di euro 4 mila e un massimo di euro 40 mila.

VISTO l'articolo 30 "Assistenza Sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti" del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza nel quale è previsto che il Servizio Sanitario Nazionale garantisce alle persone non autosufficienti trattamenti estensivi di cura e recupero funzionale trattamenti di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale definendo anche le quote a carico del SSN.

VISTI altresì gli articoli 27 "Assistenza Sociosanitaria alle persone con Disabilità" e 34 "Assistenza Sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con Disabilità" del DPCM 12 gennaio 2017 nei quali è previsto che il Servizio Sanitario Nazionale garantisce alle persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali trattamenti riabilitativi a carattere intensivo, estensivo e di mantenimento definendo anche le quote a carico del SSN.

TENUTO CONTO che il Programma Operativo 2016-2018 approvato con Deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2018, n. 129 ha previsto tra le azioni da avviare e le misure da attuare la riorganizzazione del sistema sociosanitario con la definizione dei fabbisogni di posti ai fini del rilascio di autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento per RSA e Centri diurni non autosufficienti e disabili, la definizione delle procedure ed il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento, la determinazione delle tariffe regionali per i predetti setting assistenziali, la predisposizione degli schemi tipo di accordi contrattuali e la determinazione dei fondi unici di remunerazione assegnati alle Aziende Sanitarie Locali per la contrattualizzazione delle strutture accreditate.

Con legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53, modificata dalla L.R. n. 30 aprile 2018, n. 18 e dalla L.R. n. 3 dicembre 2018, n. 53 "Riorganizzazione delle strutture socio-sanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA estensiva e di mantenimento" è stato avviato il percorso di riorganizzazione del settore sociosanitario, con particolare riferimento alle strutture residenziali per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza).

La legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i. ha previsto all'art. 29 quanto segue:

"6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:

a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);

.....omissis.....

c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);

d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo)

.....omissis.....

e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);

.....omissis.....

g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);

.....omissis.....

continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:

- 1) il fabbisogno regionale di strutture;
- 2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
- 3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale."

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti".

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5, modificato ed integrato con RR n. 2/2020, è stato emanato il "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine:

- per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e/o dell'accreditamento da parte delle strutture sociosanitarie già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate con la ASL;
- per la sottoscrizione delle preintese (piano di conversione) per le strutture sociosanitarie già autorizzate all'esercizio/accreditate/con parere di compatibilità/contrattualizzate.

Con DGR n. 1006 del 30/06/2020, modificata ed integrata dalla DGR n. 1409 del 12/08/2020, sono state approvate le tabelle relative all'approvazione delle preintese per la conversione dei posti già autorizzati all'esercizio/accreditati/con parere di compatibilità/autorizzati al funzionamento e contrattualizzati, occupati da pazienti psichiatrici, ai sensi dell'art. 12 di entrambi i regolamenti regionali innanzi citati.

Inoltre, con la DGR n. 1006/2020, così come modificata ed integrata dalla DGR n. 1409/2020, in riferimento alle strutture sociosanitarie confluite nei regolamenti regionali n. 4/2019 e n. 5/2019, a seguito delle istanze presentate ai sensi delle innanzi citate DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 (cd. Atti ricognitivi) sono state approvate le tabelle relative alla conferma dei posti letto/posti da autorizzare all'esercizio e sono stati assegnati i posti accreditabili (oltre quelli già accreditati o contrattualizzati) disponibili ai fini dell'accreditamento a seguito dei fabbisogni di posti letto/posti stabiliti dagli stessi regolamenti n. 4/2019 e n. 5/2019.

Con DGR n. 1729 del 28/10/2021, integrata dalla DGR n. 2243 del 29/12/2021, in attuazione dell'art. 18 della LR n. 26/2020, sono stati assegnati ulteriori posti come accreditabili. Nello specifico con la predetta deliberazione di Giunta dato il numero dei posti complessivamente assegnati alle strutture ai fini dell'accreditamento (per le Rsa non autosufficienti: pl mantenimento anziani, demenze e preintese; per le Rsa disabili: pl mantenimento disabili gravi e non gravi; centro diurno non autosufficienti e centro diurno disabili) come risultante dalle tabelle di cui alla DGR 1409 del 2020, si è proceduto ad arrotondamento fino al raggiungimento del completamento del nucleo minimo (20 p.l. per le strutture residenziali e n. 30 posti per i Centri diurni) e nel limite dei posti autorizzati.

Con DGR n. 2244 del 29/12/2021, in attuazione dell'art. 6 comma 2 della LR n. 18/2020, sono stati assegnati ulteriori posti alle ex RSSA art. 58 RR 4/2007 (ora RSA disabili) nel limite dei posti previsti da fabbisogno di accreditamento. Il predetto articolo di legge, infatti, ha previsto:

"2. Nel caso in cui dall'atto di ricognizione di cui all'articolo 12.1, lettera a), del r.r. 5/2019, dovesse risultare su base territoriale provinciale un fabbisogno per l'accreditamento di cui all'articolo 10, comma 1, del r.r. 5/2019, sufficiente a garantire l'accreditamento e la contrattualizzazione di tutti i posti letto di RSSA ex articolo 58 del r.r. 4/2007, esistenti nel territorio provinciale, è consentita, sin dal primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2013, n. 2037

(Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter d.lgs. n. 502/1992 e articolo 7 l.r. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), punti 1 e 2, l.r. 8/2004,), la distribuzione di posti letto oltre il limite di venti e nel limite di posti letto oggetto di autorizzazione al funzionamento.”

Con DGR n. 416 del 28 marzo 2022 deliberazione, in attuazione dell'art. 4 della LR n. 15/2021, nel limite dei posti oggetto di autorizzazione, sono stati assegnati ulteriori posti in accreditamento alle ex RSSA art. 58 RR 4/2007 (ora RSA disabili) qualora occupati da pazienti disabili ai quali la Asl riconosce la quota sanitaria alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019.

Con DGR n. 1512 del 10 settembre 2020 sono state approvate le tariffe regionali per le prestazioni erogate dalle strutture sociosanitarie per soggetti non autosufficienti e disabili. In caso di prestazioni acquistate dalle Aziende Sanitarie Locali sono state, inoltre, determinate le quote a carico del Sistema Sanitario Regionale.

A seguito della conferma dei posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'assegnazione dei posti ai fini dell'accreditamento (posti accreditabili), ai sensi degli artt. 8 e 24 della LR n. 9/2017 e s.m.i. la Regione ha dato mandato ai Dipartimenti di Prevenzione di verificare il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla intervenuta normativa regionale in tema di strutture sociosanitarie, ai fini del rilascio dei provvedimenti definitivi di autorizzazione all'esercizio e, laddove occorra, di accreditamento.

Con DGR n. 587 del 27 aprile 2022 è stato determinato il fondo di remunerazione valevole per l'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni dalle RSA e Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 stabilito in € 199.612.769,98.

Con DGR n. 967 del 11 luglio 2022 sono stati approvati gli schemi tipo di accordi contrattuali da utilizzarsi da parte delle AA.SS.LL. per l'acquisto di prestazioni sanitarie da parte di RSA e Centri diurni di cui ai Regolamenti Regionali nn. 4 e 5 del 2019.

CONSIDERATO che nei confronti delle RSA e Centri diurni di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 sono stati rilasciati dalla competente Sezione numerosi provvedimenti di conferma delle autorizzazioni all'esercizio e di nuovi accreditamenti, ragion per cui i legali rappresentanti delle predette strutture possono sottoscrivere accordo contrattuale con il Direttore generale della ASL ove le medesime strutture hanno sede, fermo restando che ai sensi dell'art. 21 comma 4 L.R. n. 9/2017 le AA.SS.LL. non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.

TENUTO CONTO che al fine di concludere la fase di riorganizzazione del settore sociosanitario di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 è necessario procedere:

- ai sensi dell'art. 21, comma 1 LR n. 9/2017 e s.m.i. “La Giunta regionale, sentiti i direttori generali delle AASSLL e le rappresentanze dei soggetti accreditati, detta gli indirizzi per la formulazione dei piani annuali preventivi di attività, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare nel rispetto della programmazione regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie, e dei criteri per l'individuazione dei soggetti erogatori, tra quelli accreditati, con i quali stipulare i contratti”
- ai sensi dell'art. 21, comma 2 LR n. 9/2017 e s.m.i. “La Giunta regionale disciplina i rapporti di cui all'articolo 8- quinquies del d.lgs. 502/1992 mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità, delle tipologie di prestazioni da erogare, delle tariffe e le modalità delle verifiche e dei controlli rispetto alla qualità delle prestazioni erogate”

TENUTO CONTO che con DGR n. 412 del 28 marzo 2023 ad oggetto “Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa” si è preso atto del disavanzo del SSR in via di completa definizione nell'esercizio 2022 stabilendo, inoltre, l'urgenza di intervenire, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024,

anche nelle more della definizione della disponibilità complessiva delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale per le quali è aperto un confronto con il Governo e dei relativi criteri di riparto da cui la Regione Puglia è significativamente penalizzata.

Con la citata DGR n. 412/2023 al punto 8 lettera h) del deliberato la Giunta regionale ha dato mandato di procedere alla

h) riqualificazione della spesa per acquisto prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari da privato accreditato in relazione all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza, prevedendo:

- 1. il divieto di acquisto di prestazioni da privato accreditato regionale se in contrasto con contenuti di provvedimenti e disposizioni dettate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;*
- 2. il divieto di acquisto di prestazioni da strutture extraregionali.*

PRESO ATTO

- che sono ancora in corso da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. le attività di verifica circa il possesso, da parte delle strutture di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019, dei requisiti ai fini del conseguimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento
- delle risorse disponibili nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale

si propone di confermare il Fondo unico di remunerazione di cui alla DGR n. 587/2022 e, di conseguenza, di determinare il **Fondo invalicabile di remunerazione regionale valevole per l'anno 2023 per l'acquisto di prestazioni da RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 pari ad € 199.612.769,98** complessivi, assegnato alle Aziende Sanitarie Locali come da tabella seguente:

FONDO DI REMUNERAZIONE ANNO 2023	
totale PUGLIA	199.612.769,98
ASL BA	64.127.249,20
ASL BT	16.980.932,22
ASL BR	18.058.244,98
ASL FG	27.596.607,60
ASL LE	43.430.854,62
ASL TA	29.418.898,86

Il Fondo unico di remunerazione valevole per l'anno 2023 di cui al presente provvedimento, trattandosi di conferma del precedente Fondo 2022 di cui alla DGR n. 587/2022, non comporta maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale in quanto rientra nelle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.

Al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi del predetto fondo, nel rispetto delle previsioni normative

nazionali e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017 - di seguito si forniscono ai Direttori generali delle AA.SS.LL. i seguenti indirizzi applicativi:

SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE RSA E CENTRI DIURNI DI CUI AI R.R. N. 4/2019 E R.R. N. 5/2019 AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE

- a. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del Fondo invalicabile di remunerazione 2023 assegnato con il presente provvedimento, procedono alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le RSA e Centri diurni autorizzati all'esercizio ed accreditati ai sensi del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019;
- b. Fermo restando il rispetto del Fondo invalicabile di remunerazione assegnato al Direttore generale con il presente provvedimento, i Direttori generali delle AA.SS.LL. utilizzano prioritariamente il predetto Fondo per la sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture autorizzate ed accreditate e, in via subordinata, garantiscono le quote sanitarie nel limite del 30% + 30% dei posti accreditabili assegnati in via provvisoria con DGR n. 1006/2020, come integrata da DGR n. 1409/2020 e s.m.i.;
- c. l'attività di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 deve concludersi entro e non oltre il 15 giugno 2023;
- d. la sottoscrizione di accordo contrattuale mediante utilizzo dello schema-tipo di contratto approvato con DGR n. 967/2022 potrà avvenire soltanto a seguito di rilascio da parte della Regione di provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, entro il limite massimo di posti accreditati (cd. massima potenzialità erogativa);
- e. in presenza di prescrizione nell'atto di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento nei confronti di una determinata struttura, la contrattualizzazione potrà avvenire soltanto previa verifica dell'adempimento alla specifica prescrizione da parte del legale rappresentante della struttura, così come da indicazioni impartite nello stesso atto;
- f. la struttura di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 autorizzata all'esercizio e accreditata può essere contrattualizzata soltanto con la ASL in cui ha sede operativa;
- g. a seguito di sottoscrizione di accordo contrattuale si applicano le tariffe di cui alla DGR n. 1512/2020;
- h. ai fini del monitoraggio della spesa e del rispetto delle disposizioni dettate dalla Regione, gli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture sociosanitarie di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 devono essere trasmessi entro e non oltre il 30 giugno 2023 al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
- i. la durata dell'accordo contrattuale è annuale; un contratto sottoscritto in corso d'anno ha decorrenza fino al 31 dicembre 2023;
- j. per le strutture accreditate ai sensi dei R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 nel corso dell'anno 2023, gli eventuali accordi contrattuali sottoscritti con il Direttore generale della ASL competente avranno decorrenza dalla data di sottoscrizione; per le strutture accreditate ai sensi dei R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 nel corso degli anni 2021 e 2022, gli eventuali accordi contrattuali sottoscritti con il Direttore generale della ASL competente potranno avere decorrenza a far data dal 01/01/2023;
- k. annualmente la Giunta regionale determina il fondo unico di remunerazione per le strutture di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 ai sensi dell'art. 21, comma 1 LR n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;

QUOTE SANITARIE RICONOSCIUTE ALLE RSA E CENTRI DIURNI DI CUI AI R.R. N. 4/2019 E R.R. N. 5/2019 IN CORSO DI CONFERMA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITAMENTO

- a. Fermo restando il rispetto del Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente

provvedimento, e in via subordinata rispetto agli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del RR n. 4/2019 e del RR n. 5/2019, alle RSA ed ai Centri diurni, in attesa del completamento delle attività di verifica sul possesso dei requisiti di cui alla specifica normativa da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL., possono essere mantenute le quote sanitarie già riconosciute dalle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del 30% + 30% dei posti accreditabili assegnati in via provvisoria con DGR n. 1006/2020, come integrata da DGR n. 1409/2020 e s.m.i.

PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE O CON RICONOSCIMENTO DI QUOTA SANITARIA

- a. in riferimento alle procedure di inserimento degli assistiti nelle strutture contrattualizzate ai sensi del RR n. 4/2019 e del RR n. 5/2019 o con riconoscimento della quota sanitaria si definiscono le seguenti procedure operative:
- i. il Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento e riportato nella tabella precedente è gestito unicamente dall'Area Sociosanitaria;
 - ii. previa valutazione del paziente da parte dell'UVM che si esprime esclusivamente sull'appropriatezza della degenza/frequenza nella struttura, l'autorizzazione al riconoscimento della quota sanitaria avviene esclusivamente dall'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura, nel rispetto della posizione occupata dal paziente nella lista d'attesa unica provinciale;
 - iii. in caso di dimissione protetta di un assistito da struttura ospedaliera, è obbligatorio allertare la competente Area Sociosanitaria della ASL che valuterà la disponibilità del posto libero (accreditato e contrattualizzato);
 - iv. l'Area Sociosanitaria della ASL in cui insiste la struttura autorizza l'inserimento degli assistiti con priorità per i posti liberi e oggetto di accordo contrattuale;
 - v. l'Area Sociosanitaria, in riferimento ad ogni singola struttura contrattualizzata, detiene il numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati, al fine di monitorare costantemente i posti accreditati e contrattualizzati disponibili ai fini di nuove autorizzazioni alla degenza/frequenza per assistiti presenti in lista d'attesa; qualora la struttura, oltre ai posti accreditati, ha anche posti soltanto autorizzati all'esercizio, la competente Area Sociosanitaria verifica che il tasso di occupazione della struttura non superi la totalità dei posti oggetto di autorizzazione all'esercizio;
 - vi. quanto riportato alla precedente lettera d) si applica anche alle strutture a cui la ASL riconosce il 30%+ 30% dei posti accreditabili assegnati in via provvisoria con DGR n. 1006/2020, come integrata da DGR n. 1409/2020 e s.m.i.;
 - vii. i posti soltanto autorizzati all'esercizio operano in regime di solvenza; è fatto divieto di riconoscere una quota sanitaria su posti non accreditati e contrattualizzati o su posti rientranti nel 30%+ 30% dei posti accreditabili;
 - viii. in via ordinaria, le strutture di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 ospitano assistiti residenti nella ASL in cui la struttura ha la sede operativa; in deroga al principio di cui innanzi, per situazioni particolari ed eccezionali (ad es. assistito residente in Comune a confine con struttura avente sede in territorio di altra provincia) è possibile che il posto accreditato e contrattualizzato sia occupato da assistito residente in ASL diversa da quella in cui la stessa struttura ha la sede operativa. In tal caso, previa valutazione dell'assistito da parte dell'UVM del DSS di residenza, l'Area Sociosanitaria della ASL di residenza si interfaccia con l'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura accreditata e contrattualizzata, al fine di raccordarsi sull'inserimento

dell'assistito nella lista d'attesa provinciale ovvero sull'inserimento dell'assistito nella struttura in presenza di posto accreditato e contrattualizzato disponibile. In tale ultima ipotesi, il riconoscimento e la liquidazione della relativa quota sanitaria avverranno la parte dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura, fatta salva la compensazione tra ASL. A valere sui posti soltanto autorizzati all'esercizio è possibile ospitare assistiti di altre ASL in regime di solvenza, fermo restando il monitoraggio dei posti della struttura da parte dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui la struttura ha sede operativa.

- ix. La procedura di cui al precedente punto e) vale sia a regime, ovvero in presenza di accordi contrattuali sottoscritti con le strutture di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019, sia nella attuale fase transitoria, ovvero in presenza di quote sanitarie riconosciute nel limite 30%+ 30% dei posti accreditabili assegnati in via provvisoria con DGR n. 1006/2020, come integrata da DGR n. 1409/2020 e s.m.i. A tal fine, le Aree Sociosanitarie delle ASL devono concordare le modalità del passaggio alla disciplina di cui al punto e);
- x. E' fatto espresso divieto per i Direttori di Area Sociosanitaria di autorizzare l'inserimento di pazienti in strutture insistenti in altra ASL senza previo nulla osta da parte del Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti da a) ad h);
- xi. E' fatto espresso divieto per i Direttori dei Distretti Sociosanitari di inserire gli assistiti nelle strutture di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 senza previo nulla osta da parte del Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti da a) ad h);
- xii. E' fatto espresso divieto di autorizzare gli assistiti con riconoscimento di quota sanitaria in strutture sociosanitarie insistenti in altre Regioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 412/2023;
- xiii. Tenuto conto che la DGR n. 1490/2022 ha previsto, in riferimento alle RSA ex R.R. n. 3/2005 contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali, che fermo restando l'applicazione della tariffa pari ad € 100,33, la nuova quota di compartecipazione pari al 50% trova applicazione per i nuovi ingressi di utenti in struttura a partire dal 1 ottobre 2022, si dispone che tale regime transitorio abbia conclusione entro e non oltre il 30/06/2023. Tale termine è indicato al fine di comunicare agli assistiti che vedono riconoscersi la quota sanitaria del 70% il passaggio alla nuova quota del 50%. A seguito di ciò le RSA ex R.R. n. 3/2005, ora accreditate ai sensi del RR 4/2019, potranno accedere alla sottoscrizione dell'accordo contrattuale con la ASL in applicazione della nuova disciplina regolamentare.

CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' DI VERIFICA DA PARTE DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE RELATIVE AL POSSESSO DEI REQUISITI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E DELL'ACCREDITAMENTO

Il percorso di conversione delle strutture sociosanitarie (RSA e Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili) dalla previgente normativa ai requisiti di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 è stato avviato ormai da alcuni anni e gli incarichi assegnati ai Dipartimenti di Prevenzione per effettuare le verifiche relative al possesso dei requisiti di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 sono stati conferiti nel primo semestre dell'anno 2021.

Di seguito si riporta la tabella sinottica nella quale sono riportati a) il numero degli incarichi conferiti ai Dipartimenti di Prevenzione per tipologia di struttura b) il numero di verifiche effettuate c) il numero di strutture alle quali sono riscontrate carenze in merito al possesso dei requisiti organizzativi nonostante il parere favorevole espresso dal Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente d) la percentuale di strutture a cui sono state riscontrate carenze sul totale delle strutture oggetto di verifica.

	AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO					AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO				
	N. VERIFICHE EFFETTUATE	TOTALE INCARICHI AFFIDATI	LIVELLO RISPOSTA	CARENZE RISONTRATE	LIVELLO CARENZA	N. VERIFICHE EFFETTUATE	TOTALE INCARICHI AFFIDATI	LIVELLO RISPOSTA	CARENZE RISONTRATE	LIVELLO CARENZA
RSA NON AUTOSUFFICIENTI - RR 4/2019	91	140	65%	74	81%	42	120	35%	1	2%
STRUTTURE PROV. BA	30	47	64%	29	97%	1	41	2%	1	100%
STRUTTURE PROV. BR	0	13	0%	-	0%	0	13	0%	-	0%
STRUTTURE PROV. BT	10	10	100%	0	0%	7	10	70%	0	0%
STRUTTURE PROV. FG	13	21	62%	8	62%	9	21	43%	0	0%
STRUTTURE PROV. LE	35	37	95%	34	97%	25	35	71%	0	0%
STRUTTURE PROV. TA	3	12	25%	3	100%	0	12	0%	-	0%
CD NON AUTOSUFFICIENTI - RR 4/2019	35	54	65%	23	66%	13	30	43%	1	8%
STRUTTURE PROV. BA	11	17	65%	10	91%	1	16	6%	1	100%
STRUTTURE PROV. BR	0	3	0%	-	0%	0	3	0%	-	0%
STRUTTURE PROV. BT	5	5	100%	5	100%	0	5	0%	-	0%
STRUTTURE PROV. FG	9	13	69%	1	11%	8	12	67%	0	0%
STRUTTURE PROV. LE	7	10	70%	4	57%	5	10	50%	1	20%
STRUTTURE PROV. TA	3	6	50%	3	100%	0	6	0%	-	0%
RSA DISABILI - RR 5/2019	28	58	48%	24	86%	11	47	23%	1	0%
STRUTTURE PROV. BA	10	25	40%	10	100%	0	20	0%	-	0%
STRUTTURE PROV. BR	0	6	0%	-	0%	0	6	0%	-	0%
STRUTTURE PROV. BT	2	2	100%	2	100%	0	2	0%	-	0%
STRUTTURE PROV. FG	6	10	60%	4	67%	4	8	50%	0	0%
STRUTTURE PROV. LE	10	12	83%	8	80%	7	11	64%	1	14%
STRUTTURE PROV. TA	0	3	0%	-	0%	0	2	0%	-	0%
CD DISABILI - RR 5/2019	58	107	54%	47	81%	22	54	41%	3	14%
STRUTTURE PROV. BA	16	32	50%	13	81%	1	32	3%	-	0%
STRUTTURE PROV. BR	1	13	8%	0	0%	0	13	0%	-	0%
STRUTTURE PROV. BT	5	6	83%	2	40%	2	6	33%	1	50%
STRUTTURE PROV. FG	10	13	77%	6	60%	10	12	83%	1	10%
STRUTTURE PROV. LE	21	25	84%	21	100%	10	23	43%	1	10%
STRUTTURE PROV. TA	5	18	28%	5	100%	0	18	0%	-	0%
TOTALE STRUTTURE - REGIONE PUGLIA	212	359	59%	168	79%	88	251	35%	6	7%

Come si evince dalla tabella, il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR non ha effettuato alcuna attività di verifica dei requisiti né ai fini delle conferme delle autorizzazioni all'esercizio (strutture insistenti nella propria ASL) né ai fini del rilascio degli accreditamenti (in relazione alle strutture insistenti nella ASL TA).

Inoltre, il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ha effettuato n. 11 verifiche dei requisiti su n. 39 incarichi conferiti ai fini delle conferme delle autorizzazioni all'esercizio (strutture insistenti nella propria ASL) con una percentuale del 28% di attività svolta sul totale delle strutture da verificare. Ai fini della verifica relativa ai requisiti di accreditamento non ha effettuato alcuna attività (in relazione alle strutture insistenti nella ASL BR). Dall'analisi della tabella emerge, inoltre, che il 79% delle strutture verificate, pur avendo ottenuto parere favorevole da parte del competente Dipartimento di prevenzione, possiede carenze in relazione ai requisiti organizzativi previsti dai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019.

Per tutto quanto innanzi, è necessario impartire indirizzi ai Dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL. in relazione alla modalità di effettuazione delle attività di verifica ed alla relativa conclusione.

- a. I Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. entro e non oltre il 31/08/2023 devono concludere le attività di verifica del possesso dei requisiti dei RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 nei confronti delle RSA e Centri diurni interessati dal processo di conferma delle autorizzazioni all'esercizio e del rilascio degli accreditamenti.
- b. In caso di mancata conclusione delle attività di verifica saranno attuati i poteri sostitutivi così come indicato di seguito:
 - i. Mancata conclusione delle attività di verifica relative alle conferme delle autorizzazioni all'esercizio da parte del Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente: nomina da parte della Regione di Dipartimento di Prevenzione di altra ASL e contestuale affidamento incarichi non espletati;
 - ii. Mancata conclusione delle attività di verifica relative al rilascio degli accreditamenti da parte del Dipartimento di Prevenzione di altra ASL: nomina da parte della Regione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante presso L'Aress-Puglia e contestuale affidamento incarichi non espletati;
- c. In presenza di carenze relative al possesso dei requisiti previsti dai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019, con particolare riferimento alle carenze relative al possesso dei requisiti organizzativi, è fatto divieto di esprimere parere favorevole. Tale circostanza provoca il dilatarsi delle attività di verifica, atteso che la competente struttura regionale, non potendo concludere l'attività istruttoria relativa al rilascio dei provvedimenti di conferma delle autorizzazioni all'esercizio e degli accreditamenti, deve necessariamente richiedere agli stessi Dipartimenti di verificare nuovamente i requisiti, previa diffida al legale rappresentante della struttura.
- d. Tenuto conto che con DGR n. 1293/2022 si è disposto che con decorrenza 1 ottobre 2022 e in relazione alle RSA e Centri diurni di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 si applicassero le nuove tariffe di cui alla DGR n. 1512/2020 ai posti già coperti da quota sanitaria (posti contrattualizzati o posti occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria), in presenza di carenze in relazione al possesso dei requisiti organizzativi a decorrere dalla medesima data (1 ottobre 2022) è fatto divieto per la ASL di riconoscere il nuovo regime tariffario ed è fatto divieto alle strutture di fatturare le prestazioni socio-sanitarie in applicazione delle nuove tariffe, fatta salva l'attività di recupero delle somme da parte delle ASL.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il

presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
<input type="checkbox"/> <i>diretto</i>
<input type="checkbox"/> <i>indiretto</i>
<input checked="" type="checkbox"/> <i>neutro</i>

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II”

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Fondo unico di remunerazione valevole per l'anno 2023 di cui al presente provvedimento, trattandosi di conferma del precedente Fondo 2022 di cui alla DGR n. 587/2022, non comporta maggiori oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale in quanto rientra nelle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di approvare l'allegato A “Parere tecnico” che si intende parte integrante;
2. di determinare il **Fondo invalicabile di remunerazione regionale valevole per l'anno 2023 per l'acquisto di prestazioni da RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 pari ad € 199.612.769,98**, complessivi, assegnato alle Aziende Sanitarie Locali come da tabella seguente:

FONDO DI REMUNERAZIONE ANNO 2023	
totale PUGLIA	199.612.769,98
ASL BA	64.127.249,20
ASL BT	16.980.932,22
ASL BR	18.058.244,98
ASL FG	27.596.607,60
ASL LE	43.430.854,62
ASL TA	29.418.898,86

3. di fornire ai Direttori generali delle AA.SS.LL. i seguenti indirizzi applicativi al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi del predetto fondo, nel rispetto delle previsioni normative nazionali

e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017

A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE RSA E CENTRI DIURNI DI CUI AI R.R. N. 4/2019 E R.R. N. 5/2019 AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE

- a. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del Fondo invalicabile di remunerazione 2023 assegnato con il presente provvedimento, procedono alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le RSA e Centri diurni autorizzati all'esercizio ed accreditati ai sensi del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019;
- b. Fermo restando il rispetto del Fondo invalicabile di remunerazione assegnato al Direttore generale con il presente provvedimento, i Direttori generali delle AA.SS.LL. utilizzano prioritariamente il predetto Fondo per la sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture autorizzate ed accreditate e, in via subordinata, garantiscono le quote sanitarie nel limite del 30% + 30% dei posti accreditabili assegnati in via provvisoria con DGR n. 1006/2020, come integrata da DGR n. 1409/2020 e s.m.i.;
- c. l'attività di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 deve concludersi entro e non oltre il 15 giugno 2023;
- d. la sottoscrizione di accordo contrattuale mediante utilizzo dello schema-tipo di contratto approvato con DGR n. 967/2022 potrà avvenire soltanto a seguito di rilascio da parte della Regione di provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, entro il limite massimo di posti accreditati (cd. massima potenzialità erogativa);
- e. in presenza di prescrizione nell'atto di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento nei confronti di una determinata struttura, la contrattualizzazione potrà avvenire soltanto previa verifica dell'adempimento alla specifica prescrizione da parte del legale rappresentante della struttura, così come da indicazioni impartite nello stesso atto;
- f. la struttura di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 autorizzata all'esercizio e accreditata può essere contrattualizzata soltanto con la ASL in cui ha sede operativa;
- g. a seguito di sottoscrizione di accordo contrattuale si applicano le tariffe di cui alla DGR n. 1512/2020;
- h. ai fini del monitoraggio della spesa e del rispetto delle disposizioni dettate dalla Regione, gli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture sociosanitarie di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 devono essere trasmessi entro e non oltre il 30 giugno 2023 al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
- i. la durata dell'accordo contrattuale è annuale; un contratto sottoscritto in corso d'anno ha decorrenza fino al 31 dicembre 2023;
- j. per le strutture accreditate ai sensi dei R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 nel corso dell'anno 2023, gli eventuali accordi contrattuali sottoscritti con il Direttore generale della ASL competente avranno decorrenza dalla data di sottoscrizione; per le strutture accreditate ai sensi dei R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 nel corso degli anni 2021 e 2022, gli eventuali accordi contrattuali sottoscritti con il Direttore generale della ASL competente potranno avere decorrenza a far data dal 01/01/2023;
- k. annualmente la Giunta regionale determina il fondo unico di remunerazione per le strutture di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 ai sensi dell'art. 21, comma 1 LR n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;

B- QUOTE SANITARIE RICONOSCIUTE ALLE RSA E CENTRI DIURNI DI CUI AI R.R. N. 4/2019 E R.R. N. 5/2019 IN CORSO DI CONFERMA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITAMENTO

- a. Fermo restando il rispetto del Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento, e in via subordinata rispetto agli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture

autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del RR n. 4/2019 e del RR n. 5/2019, alle RSA ed ai Centri diurni, in attesa del completamento delle attività di verifica sul possesso dei requisiti di cui alla specifica normativa da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL., possono essere mantenute le quote sanitarie già riconosciute dalle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del 30% + 30% dei posti accreditabili assegnati in via provvisoria con DGR n. 1006/2020, come integrata da DGR n. 1409/2020 e s.m.i.

C- PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE O CON RICONOSCIMENTO DI QUOTA SANITARIA

- a. in riferimento alle procedure di inserimento degli assistiti nelle strutture contrattualizzate ai sensi del RR n. 4/2019 e del RR n. 5/2019 o con riconoscimento della quota sanitaria si definiscono le seguenti procedure operative:
- i. il Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento e riportato nella tabella precedente è gestito unicamente dall'Area Sociosanitaria;
 - ii. previa valutazione del paziente da parte dell'UVM che si esprime esclusivamente sull'appropriatezza della degenza/frequenza nella struttura, l'autorizzazione al riconoscimento della quota sanitaria avviene esclusivamente dall'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura, nel rispetto della posizione occupata dal paziente nella lista d'attesa unica provinciale;
 - iii. in caso di dimissione protetta di un assistito da struttura ospedaliera, è obbligatorio allertare la competente Area Sociosanitaria della ASL che valuterà la disponibilità del posto libero (accreditato e contrattualizzato);
 - iv. l'Area Sociosanitaria della ASL in cui insiste la struttura autorizza l'inserimento degli assistiti con priorità per i posti liberi e oggetto di accordo contrattuale;
 - v. l'Area Sociosanitaria, in riferimento ad ogni singola struttura contrattualizzata, detiene il numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati, al fine di monitorare costantemente i posti accreditati e contrattualizzati disponibili ai fini di nuove autorizzazioni alla degenza/frequenza per assistiti presenti in lista d'attesa; qualora la struttura, oltre ai posti accreditati, ha anche posti soltanto autorizzati all'esercizio, la competente Area Sociosanitaria verifica che il tasso di occupazione della struttura non superi la totalità dei posti oggetto di autorizzazione all'esercizio;
 - vi. quanto riportato alla precedente lettera d) si applica anche alle strutture a cui la ASL riconosce il 30%+ 30% dei posti accreditabili assegnati in via provvisoria con DGR n. 1006/2020, come integrata da DGR n. 1409/2020 e s.m.i.;
 - vii. i posti soltanto autorizzati all'esercizio operano in regime di solvenza; è fatto divieto di riconoscere una quota sanitaria su posti non accreditati e contrattualizzati o su posti rientranti nel 30%+ 30% dei posti accreditabili;
 - viii. in via ordinaria, le strutture di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 ospitano assistiti residenti nella ASL in cui la struttura ha la sede operativa; in deroga al principio di cui innanzi, per situazioni particolari ed eccezionali (ad es. assistito residente in Comune a confine con struttura avente sede in territorio di altra provincia) è possibile che il posto accreditato e contrattualizzato sia occupato da assistito residente in ASL diversa da quella in cui la stessa struttura ha la sede operativa. In tal caso, previa valutazione dell'assistito da parte dell'UVM del DSS di residenza, l'Area Sociosanitaria della ASL di residenza si interfaccia con l'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura accreditata e contrattualizzata, al fine di raccordarsi sull'inserimento dell'assistito nella lista d'attesa provinciale ovvero sull'inserimento dell'assistito nella struttura in presenza di posto accreditato e contrattualizzato disponibile. In tale ultima ipotesi, il riconoscimento e la liquidazione della relativa quota sanitaria avverranno la parte dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura, fatta salva la compensazione tra ASL. A

- valere sui posti soltanto autorizzati all'esercizio è possibile ospitare assistiti di altre ASL in regime di solvenza, fermo restando il monitoraggio dei posti della struttura da parte dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui la struttura ha sede operativa.
- ix. La procedura di cui al precedente punto e) vale sia a regime, ovvero in presenza di accordi contrattuali sottoscritti con le strutture di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019, sia nella attuale fase transitoria, ovvero in presenza di quote sanitarie riconosciute nel limite 30%+ 30% dei posti accreditabili assegnati in via provvisoria con DGR n. 1006/2020, come integrata da DGR n. 1409/2020 e s.m.i. A tal fine, le Aree Sociosanitarie delle ASL devono concordare le modalità del passaggio alla disciplina di cui al punto e);
 - x. E' fatto espresso divieto per i Direttori di Area Sociosanitaria di autorizzare l'inserimento di pazienti in strutture insistenti in altra ASL senza previo nulla osta da parte del Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti da a) ad h);
 - xi. E' fatto espresso divieto per i Direttori dei Distretti Sociosanitari di inserire gli assistiti nelle strutture di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 senza previo nulla osta da parte del Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti da a) ad h);
 - xii. E' fatto espresso divieto di autorizzare gli assistiti con riconoscimento di quota sanitaria in strutture sociosanitarie insistenti in altre Regioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 412/2023;
 - xiii. Tenuto conto che la DGR n. 1490/2022 ha previsto, in riferimento alle RSA ex R.R. n. 3/2005 contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali, che fermo restando l'applicazione della tariffa pari ad € 100,33, la nuova quota di compartecipazione pari al 50% trova applicazione per i nuovi ingressi di utenti in struttura a partire dal 1 ottobre 2022, si dispone che tale regime transitorio abbia conclusione entro e non oltre il 30/06/2023. Tale termine è indicato al fine di comunicare agli assistiti che vedono riconoscersi la quota sanitaria del 70% il passaggio alla nuova quota del 50%. A seguito di ciò le RSA ex R.R. n. 3/2005, ora accreditate ai sensi del RR 4/2019, potranno accedere alla sottoscrizione dell'accordo contrattuale con la ASL in applicazione della nuova disciplina regolamentare.

D - CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' DI VERIFICA DA PARTE DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE RELATIVE AL POSSESSO DEI REQUISITI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E DELL'ACCREDITAMENTO

- a. I Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. entro e non oltre il 31/08/2023 devono concludere le attività di verifica del possesso dei requisiti dei RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 nei confronti delle RSA e Centri diurni interessati dal processo di conferma delle autorizzazioni all'esercizio e del rilascio degli accreditamenti.
- b. In caso di mancata conclusione delle attività di verifica saranno attuati i poteri sostitutivi così come indicato di seguito:
 - i. Mancata conclusione delle attività di verifica relative alle conferme delle autorizzazioni all'esercizio da parte del Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente: nomina da parte della Regione di Dipartimento di Prevenzione di altra ASL e contestuale affidamento incarichi non espletati;
 - ii. Mancata conclusione delle attività di verifica relative al rilascio degli accreditamenti da parte del Dipartimento di Prevenzione di altra ASL: nomina da parte della Regione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante presso L'Aress-Puglia e contestuale affidamento incarichi non espletati;
- c. In presenza di carenze relative al possesso dei requisiti previsti dai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019, con particolare riferimento alle carenze relative al possesso dei requisiti organizzativi, è fatto divieto di esprimere parere favorevole. Tale circostanza provoca il dilatarsi delle attività di verifica, atteso che la competente struttura regionale, non potendo concludere l'attività istruttoria relativa al

rilascio dei provvedimenti di conferma delle autorizzazioni all'esercizio e degli accreditamenti, deve necessariamente richiedere agli stessi Dipartimenti di verificare nuovamente i requisiti, previa diffida al legale rappresentante della struttura.

- d. Tenuto conto che con DGR n. 1293/2022 si è disposto che con decorrenza 1 ottobre 2022 e in relazione alle RSA e Centri diurni di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 si applicassero le nuove tariffe di cui alla DGR n. 1512/2020 ai posti già coperti da quota sanitaria (posti contrattualizzati o posti occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria), in presenza di carenze in relazione al possesso dei requisiti organizzativi a decorrere dalla medesima data (1 ottobre 2022) è fatto divieto per la ASL di riconoscere il nuovo regime tariffario ed è fatto divieto alle strutture di fatturare le prestazioni sociosanitarie in applicazione delle nuove tariffe, fatta salva l'attività di recupero delle somme da parte delle ASL.
4. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali, ai Direttori di Area Sociosanitaria, ai Direttori dei Distretti Sociosanitari, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali ed alle Associazioni di categoria delle strutture sociosanitarie;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle
Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione

Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di determinare il **Fondo invalicabile di remunerazione regionale valevole per l'anno 2023 per l'acquisto di prestazioni da RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 pari ad € 199.612.769,98** complessivi, assegnato alle Aziende Sanitarie Locali come da tabella seguente:

FONDO DI REMUNERAZIONE ANNO 2023	
totale PUGLIA	199.612.769,98
ASL BA	64.127.249,20
ASL BT	16.980.932,22
ASL BR	18.058.244,98
ASL FG	27.596.607,60
ASL LE	43.430.854,62
ASL TA	29.418.898,86

3. di fornire ai Direttori generali delle AA.SS.LL. i seguenti indirizzi applicativi al fine di un utilizzo adeguato e conforme alle leggi del predetto fondo, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali in tema di autorizzazione all'esercizio, accreditamento ed accordi contrattuali – D.Lgs n. 502/92 e LR n. 9/2017

A - SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE RSA E CENTRI DIURNI DI CUI AI R.R. N. 4/2019 E R.R. N. 5/2019 AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE

- a. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del Fondo invalicabile di remunerazione 2023 assegnato con il presente provvedimento, procedono alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le RSA e Centri diurni autorizzati all'esercizio ed accreditati ai sensi del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019;
- b. Fermo restando il rispetto del Fondo invalicabile di remunerazione assegnato al Direttore generale con il presente provvedimento, i Direttori generali delle AA.SS.LL. utilizzano prioritariamente il predetto Fondo per la sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture autorizzate ed accreditate e, in via subordinata, garantiscono le quote sanitarie nel limite del 30% + 30% dei posti accreditabili assegnati in via provvisoria con DGR n. 1006/2020, come integrata da DGR n. 1409/2020 e s.m.i.;
- c. l'attività di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 deve concludersi entro e non oltre il 15 giugno 2023;
- d. la sottoscrizione di accordo contrattuale mediante utilizzo dello schema-tipo di contratto approvato con DGR n. 967/2022 potrà avvenire soltanto a seguito di rilascio da parte della Regione di provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, entro il limite massimo di posti accreditati (cd. massima potenzialità erogativa);
- e. in presenza di prescrizione nell'atto di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento nei confronti di una determinata struttura, la contrattualizzazione potrà avvenire soltanto previa verifica dell'adempimento alla specifica prescrizione da parte del legale rappresentante della struttura, così come da indicazioni impartite nello stesso atto;

- f. la struttura di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 autorizzata all'esercizio e accreditata può essere contrattualizzata soltanto con la ASL in cui ha sede operativa;
- g. a seguito di sottoscrizione di accordo contrattuale si applicano le tariffe di cui alla DGR n. 1512/2020;
- h. ai fini del monitoraggio della spesa e del rispetto delle disposizioni dettate dalla Regione, gli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture sociosanitarie di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 devono essere trasmessi entro e non oltre il 30 giugno 2023 al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
- i. la durata dell'accordo contrattuale è annuale; un contratto sottoscritto in corso d'anno ha decorrenza fino al 31 dicembre 2023;
- j. per le strutture accreditate ai sensi dei R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 nel corso dell'anno 2023, gli eventuali accordi contrattuali sottoscritti con il Direttore generale della ASL competente avranno decorrenza dalla data di sottoscrizione; per le strutture accreditate ai sensi dei R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 nel corso degli anni 2021 e 2022, gli eventuali accordi contrattuali sottoscritti con il Direttore generale della ASL competente potranno avere decorrenza a far data dal 01/01/2023;
- k. annualmente la Giunta regionale determina il fondo unico di remunerazione per le strutture di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 ai sensi dell'art. 21, comma 1 LR n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;

B - QUOTE SANITARIE RICONOSCIUTE ALLE RSA E CENTRI DIURNI DI CUI AI R.R. N. 4/2019 E R.R. N. 5/2019 IN CORSO DI CONFERMA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITAMENTO

- a. Fermo restando il rispetto del Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento, e in via subordinata rispetto agli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del RR n. 4/2019 e del RR n. 5/2019, alle RSA ed ai Centri diurni, in attesa del completamento delle attività di verifica sul possesso dei requisiti di cui alla specifica normativa da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL., possono essere mantenute le quote sanitarie già riconosciute dalle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del 30% + 30% dei posti accreditabili assegnati in via provvisoria con DGR n. 1006/2020, come integrata da DGR n. 1409/2020 e s.m.i.

C - PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE O CON RICONOSCIMENTO DI QUOTA SANITARIA

- a. in riferimento alle procedure di inserimento degli assistiti nelle strutture contrattualizzate ai sensi del RR n. 4/2019 e del RR n. 5/2019 o con riconoscimento della quota sanitaria si definiscono le seguenti procedure operative:
 - i. il Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento e riportato nella tabella precedente è gestito unicamente dall'Area Sociosanitaria;
 - ii. previa valutazione del paziente da parte dell'UVM che si esprime esclusivamente sull'appropriatezza della degenza/frequenza nella struttura, l'autorizzazione al riconoscimento della quota sanitaria avviene esclusivamente dall'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura, nel rispetto della posizione occupata dal paziente nella lista d'attesa unica provinciale;
 - iii. in caso di dimissione protetta di un assistito da struttura ospedaliera, è obbligatorio allertare la competente Area Sociosanitaria della ASL che valuterà la disponibilità del posto libero (accreditato e contrattualizzato);
 - iv. l'Area Sociosanitaria della ASL in cui insiste la struttura autorizza l'inserimento degli assistiti con priorità per i posti liberi e oggetto di accordo contrattuale;

- v. l'Area Sociosanitaria, in riferimento ad ogni singola struttura contrattualizzata, detiene il numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati, al fine di monitorare costantemente i posti accreditati e contrattualizzati disponibili ai fini di nuove autorizzazioni alla degenza/frequenza per assistiti presenti in lista d'attesa; qualora la struttura, oltre ai posti accreditati, ha anche posti soltanto autorizzati all'esercizio, la competente Area Sociosanitaria verifica che il tasso di occupazione della struttura non superi la totalità dei posti oggetto di autorizzazione all'esercizio;
- vi. quanto riportato alla precedente lettera d) si applica anche alle strutture a cui la ASL riconosce il 30%+ 30% dei posti accreditabili assegnati in via provvisoria con DGR n. 1006/2020, come integrata da DGR n. 1409/2020 e s.m.i.;
- vii. i posti soltanto autorizzati all'esercizio operano in regime di solvenza; è fatto divieto di riconoscere una quota sanitaria su posti non accreditati e contrattualizzati o su posti rientranti nel 30%+ 30% dei posti accreditabili;
- viii. in via ordinaria, le strutture di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 ospitano assistiti residenti nella ASL in cui la struttura ha la sede operativa; in deroga al principio di cui innanzi, per situazioni particolari ed eccezionali (ad es. assistito residente in Comune a confine con struttura avente sede in territorio di altra provincia) è possibile che il posto accreditato e contrattualizzato sia occupato da assistito residente in ASL diversa da quella in cui la stessa struttura ha la sede operativa. In tal caso, previa valutazione dell'assistito da parte dell'UVM del DSS di residenza, l'Area Sociosanitaria della ASL di residenza si interfaccia con l'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura accreditata e contrattualizzata, al fine di raccordarsi sull'inserimento dell'assistito nella lista d'attesa provinciale ovvero sull'inserimento dell'assistito nella struttura in presenza di posto accreditato e contrattualizzato disponibile. In tale ultima ipotesi, il riconoscimento e la liquidazione della relativa quota sanitaria avverranno a parte dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura, fatta salva la compensazione tra ASL. A valere sui posti soltanto autorizzati all'esercizio è possibile ospitare assistiti di altre ASL in regime di solvenza, fermo restando il monitoraggio dei posti della struttura da parte dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui la struttura ha sede operativa.
- ix. La procedura di cui al precedente punto e) vale sia a regime, ovvero in presenza di accordi contrattuali sottoscritti con le strutture di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019, sia nella attuale fase transitoria, ovvero in presenza di quote sanitarie riconosciute nel limite 30%+ 30% dei posti accreditabili assegnati in via provvisoria con DGR n. 1006/2020, come integrata da DGR n. 1409/2020 e s.m.i. A tal fine, le Aree Sociosanitarie delle ASL devono concordare le modalità del passaggio alla disciplina di cui al punto e);
- x. E' fatto espresso divieto per i Direttori di Area Sociosanitaria di autorizzare l'inserimento di pazienti in strutture insistenti in altra ASL senza previo nulla osta da parte del Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti da a) ad h);
- xi. E' fatto espresso divieto per i Direttori dei Distretti Sociosanitari di inserire gli assistiti nelle strutture di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 senza previo nulla osta da parte del Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti da a) ad h);
- xii. E' fatto espresso divieto di autorizzare gli assistiti con riconoscimento di quota sanitaria in strutture sociosanitarie insistenti in altre Regioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 412/2023;
- xiii. Tenuto conto che la DGR n. 1490/2022 ha previsto, in riferimento alle RSA ex R.R. n. 3/2005 contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali, che fermo restando l'applicazione della tariffa pari ad € 100,33, la nuova quota di compartecipazione pari al 50% trova applicazione per i nuovi ingressi di utenti in struttura a partire dal 1 ottobre 2022, si dispone che tale regime transitorio abbia conclusione entro e non oltre il 30/06/2023. Tale termine è indicato al fine

di comunicare agli assistiti che vedono riconoscersi la quota sanitaria del 70% il passaggio alla nuova quota del 50%. A seguito di ciò le RSA ex R.R. n. 3/2005, ora accreditate ai sensi del RR 4/2019, potranno accedere alla sottoscrizione dell'accordo contrattuale con la ASL in applicazione della nuova disciplina regolamentare.

D - CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' DI VERIFICA DA PARTE DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE RELATIVE AL POSSESSO DEI REQUISITI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E DELL'ACCREDITAMENTO

- a. I Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. entro e non oltre il 31/08/2023 devono concludere le attività di verifica del possesso dei requisiti dei RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 nei confronti delle RSA e Centri diurni interessati dal processo di conferma delle autorizzazioni all'esercizio e del rilascio degli accreditamenti.
 - b. In caso di mancata conclusione delle attività di verifica saranno attuati i poteri sostitutivi così come indicato di seguito:
 - i. Mancata conclusione delle attività di verifica relative alle conferme delle autorizzazioni all'esercizio da parte del Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente: nomina da parte della Regione di Dipartimento di Prevenzione di altra ASL e contestuale affidamento incarichi non espletati;
 - ii. Mancata conclusione delle attività di verifica relative al rilascio degli accreditamenti da parte del Dipartimento di Prevenzione di altra ASL: nomina da parte della Regione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante presso L'Aress-Puglia e contestuale affidamento incarichi non espletati;
 - c. In presenza di carenze relative al possesso dei requisiti previsti dai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019, con particolare riferimento alle carenze relative al possesso dei requisiti organizzativi, è fatto divieto di esprimere parere favorevole. Tale circostanza provoca il dilatarsi delle attività di verifica, atteso che la competente struttura regionale, non potendo concludere l'attività istruttoria relativa al rilascio dei provvedimenti di conferma delle autorizzazioni all'esercizio e degli accreditamenti, deve necessariamente richiedere agli stessi Dipartimenti di verificare nuovamente i requisiti, previa diffida al legale rappresentante della struttura.
 - d. Tenuto conto che con DGR n. 1293/2022 si è disposto che con decorrenza 1 ottobre 2022 e in relazione alle RSA e Centri diurni di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 si applicassero le nuove tariffe di cui alla DGR n. 1512/2020 ai posti già coperti da quota sanitaria (posti contrattualizzati o posti occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria), in presenza di carenze in relazione al possesso dei requisiti organizzativi a decorrere dalla medesima data (1 ottobre 2022) è fatto divieto per la ASL di riconoscere il nuovo regime tariffario ed è fatto divieto alle strutture di fatturare le prestazioni sociosanitarie in applicazione delle nuove tariffe, fatta salva l'attività di recupero delle somme da parte delle ASL.
4. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali, ai Direttori di Area Sociosanitaria, ai Direttori dei Distretti Sociosanitari, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali ed alle Associazioni di categoria delle strutture sociosanitarie;
 5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

Con DGR n. 587 del 27 aprile 2022 è stato determinato il fondo di remunerazione valevole per l'anno 2022 per l'acquisto di prestazioni dalle RSA e Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 stabilito in € 199.612.769,98.

TENUTO CONTO che con DGR n. 412 del 28 marzo 2023 ad oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa" al punto 8 lettera h) del deliberato la Giunta regionale ha dato mandato di procedere alla

h) *riqualificazione della spesa per acquisto prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari da privato accreditato in relazione all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza, prevedendo:*

1. *il divieto di acquisto di prestazioni da privato accreditato regionale se in contrasto con contenuti di provvedimenti e disposizioni dettate dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;*
2. *il divieto di acquisto di prestazioni da strutture extraregionali.*

PRESO ATTO

- che sono ancora in corso da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. le attività di verifica circa il possesso, da parte delle strutture di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019, dei requisiti ai fini del conseguimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento
- delle risorse disponibili nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale

si propone di confermare il Fondo unico di remunerazione di cui alla DGR n. 587/2022 e, di conseguenza, di determinare il **Fondo invalidabile di remunerazione regionale valevole per l'anno 2023 per l'acquisto di prestazioni da RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 pari ad € 199.612.769,98** complessivi, assegnato alle Aziende Sanitarie Locali come da tabella seguente:

FONDO DI REMUNERAZIONE ANNO 2023	
totale PUGLIA	199.612.769,98
ASL BA	64.127.249,20
ASL BT	16.980.932,22
ASL BR	18.058.244,98
ASL FG	27.596.607,60
ASL LE	43.430.854,62
ASL TA	29.418.898,86

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE

SI NO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE


 Mauro Nicastro
 10.05.2023
 15:59:11
 GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2023, n. 749

Concessione di contributi ai Comuni per l'esecuzione degli interventi di manutenzione e pronto intervento idraulico, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. h) della L.R. n. 17/2000. Indirizzi per la predisposizione del programma di interventi.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal dirigente del Servizio Autorità idraulica e confermata dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 17, recante *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale”*, definisce la disciplina generale, gli obiettivi e l'attribuzione agli Enti Locali delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente, al fine di stabilirne il riparto fra la Regione e gli enti locali;
- con specifico riferimento alla materia *“Risorse idriche e difesa del suolo”*, il Titolo VII della Legge Regionale del 30 novembre 2020 n. 17, agli articoli 24, 25 e 26, precisa il riparto delle funzioni fra Regione, Province e Comuni;
- l'articolo 24, comma 2, lettera h) della Legge Regionale del 30 novembre 2020 n. 17 attribuisce alla Regione il compito di finanziare le opere di pronto intervento sui corsi d'acqua, in particolare il comma 2, lettera m), attribuisce alla Regione il compito di concedere contributi *“agli Enti Locali per le opere da questi realizzate di cui al comma 3 e ai successivi articoli 25 e 26”*, mentre il successivo articolo 26, al comma 1, attribuisce ai Comuni le funzioni e i compiti amministrativi concernenti:

a) l'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica;

b) l'esecuzione delle piccole manutenzioni nel settore della difesa del suolo e la pulizia dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua;

- con la successiva Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36 *“Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali”*, la Regione Puglia, come testualmente disposto dall'art. 1 della Legge, *“adeguata il proprio ordinamento alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione) e alla Legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3), e detta norme per garantire agli enti locali l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi al fine di favorirne, in ossequio al principio di sussidiarietà, l'assolvimento da parte dell'ente territorialmente e funzionalmente più vicino ai cittadini valorizzando l'autonomia degli enti locali, con particolare riferimento a quella normativa, chiarendone i rapporti con le fonti regionali”*;
- ai sensi dell'art. 7, comma 7, della Legge Regionale 19 dicembre 2008 n. 36 è stato emanato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 febbraio 2010, n. 178, ad oggetto *“Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico”* il quale, all'articolo 3, dispone testualmente: *Compiti e funzioni dei Comuni “I Comuni svolgono i compiti e le funzioni individuati all'art. 26 della Legge Regionale del 30 novembre 2000 n. 17 e in particolare:*

lett a): adozione dei provvedimenti di polizia idraulica;

lett b): esecuzione delle piccole manutenzioni nel settore della difesa del suolo e pulitura dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua (acque pubbliche).

e al successivo articolo 10 della medesima, fissa la decorrenza delle funzioni trasferite dal 1 luglio 2010”;

- nel contesto definito dalla citata Legge Regionale del 30 novembre 2020 n. 17 e dalla Legge Regionale 11

maggio 2001, n. 13, recante *“Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici”* è prevista la possibilità di concedere alle Amministrazioni Locali contributi regionali per spese d’investimento;

- in particolare, l’art. 10, comma 2-bis, della citata Legge Regionale 11 maggio 2001, n. 13, dispone che *“La Giunta regionale, con propri atti, può disporre l’erogazione di contributi per spese di investimento ai Comuni, alle Province, agli enti pubblici fieristici di rilevanza regionale ... (omissis) ...”*;
- il regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5, ad oggetto *“... - Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento”*, prevede al punto 4 che, il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, dispone l’ammissione a finanziamento degli interventi, previa verifica della compatibilità con gli atti di indirizzo espressi dalla Giunta regionale.

Considerato che:

- nei Bilanci gestionali della Sezione Lavori Pubblici, in ultimo quello approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2022, n. 2, per gli esercizi 2022/2024, è presente il capitolo di spesa U0511019 denominato *“Interventi straordinari a supporto delle amministrazioni competenti per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale”* destinato a finanziare interventi coerenti con tale declaratoria;
- per effetto comma 6 della Legge Regionale del 29 dicembre 2022 n. 32 *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)”* sul citato capitolo di spesa U0511019 è previsto uno stanziamento di € 5.955.000,00;
- dalle Amministrazioni comunali, a causa delle scarse risorse finanziarie stanziare nei rispettivi bilanci per l’esercizio delle funzioni di competenza individuate dall’articolo 26 della legge regionale n. 17/2000, pervengono numerose richieste di finanziamento per la manutenzione e la pulitura dei corsi d’acqua;
- si pone l’esigenza di rendere trasparenti le modalità di assegnazione delle pur modeste risorse stanziare sul Bilancio Regionale.

Tanto premesso e considerato al fine di contribuire, in attuazione dell’art. 24, co. 2, lett. h), alle spese necessarie per la tempestiva e ottimale realizzazione dei lavori di manutenzione e pronto intervento idraulico sul reticolo idrografico superficiale di competenza delle Amministrazioni comunali, ex art. 26 della Legge Regionale n. 17/2000, si rende necessario fornire indirizzi finalizzati alla definizione delle priorità di individuazione dei soggetti beneficiari e per l’assegnazione delle relative risorse finanziarie attualmente previste, nonché di quelle che, eventualmente, si rendano ulteriormente disponibili.

Visti:

- la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 52 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”*;
- la Legge Regionale del 30 novembre 2022 n. 30 *“Assestamento e variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024”*;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2022 n. 33 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”*;
- il comma 6 della Legge Regionale del 29 dicembre 2022 n. 32 *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023 – 2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 gennaio 2023 n. 27 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 07 marzo 2022 n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante *“D.G.R. n. 302/2022 concernente*

Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale."

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale del 07 marzo 2022 n. 302.
L'impatto di genere stimato risulta:
<input type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
• neutro

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge del 7 agosto 1990 n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento Unione Europea del 27 aprile 2016 n. 679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento Unione Europea".

Copertura finanziaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 2'977'500.00 e trova copertura sul Bilancio della Regione Puglia, per l'esercizio 2023, sul seguente capitolo di spesa:

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Importo da prenotare e.f. 2023
10.08	U0511019	Spese per il concorso della Regione a funzioni di manutenzione del reticolo idrico attribuite agli enti locali.	09.01.02	U.2.03.01.02.000	8	€ 2'977'500.00

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118. Con Determinazione del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture si procederà ad adottare il relativo impegno di spesa.

Il Vicepresidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera h) della Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 17 e dell'articolo 4, comma 4, lettera f) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta Regionale:

1. di fare proprio ed approvare tutto quanto espresso in premessa che qui si intende riportato quale parte integrante del presente dispositivo.
2. Di fornire indirizzo affinché il programma di interventi di manutenzione e pulizia del demanio idrico superficiale di competenza dei Comuni ex art. 26 L.R. n. 17/2000, da finanziare, nei limiti delle risorse

disponibili, sia costituito sulla base delle istanze avanzate dai medesimi Enti, a seguito di pubblicazione di specifico avviso pubblico secondo i seguenti criteri:

- i. l'importo massimo di ogni intervento non potrà superare € 500'000 od 1'000'000 in caso di istanza avanzata da due o più Comuni;
 - ii. siano favorite le forme di associazione, collaborazione od aggregazione dei Comuni contermini spondali od attraversati da corsi d'acqua e/o canali di difesa;
 - iii. siano favoriti le aree ad indice di rischio più elevato (fonte: Piano di Gestione del Rischio Alluvioni approvato con DPCM 1 dicembre 2022);
 - iv. siano favorite le aree con la maggiore percentuale di popolazione comunale esposta a rischio alluvioni (fonte: Piano di Gestione del Rischio Alluvioni approvato con DPCM 1 dicembre 2022).
3. Di autorizzare la spesa per la concessione ai Comuni di contributi per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua e dei canali di difesa, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. h) della L.R. n. 17/2000, nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione copertura finanziaria.
 4. Di autorizzare il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad adottare apposito Avviso pubblico finalizzato alla predisposizione del programma di interventi e conseguente contribuzione ai Comuni, di cui al precedente p.to 2, nonché di adottare tutti gli ulteriori provvedimenti gestionali conseguenti.
 5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs. 33/2013, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale www.regione.puglia.it, sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Criteri e modalità".
 6. Di disporre la pubblicazione presente del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Ing. Pietro Errede)

Il Dirigente *ad-interim* del Servizio Autorità Idraulica
(Ing. Antonio V. Scarano)

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(Ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

Parere contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria
Regina Stolfa

LA GIUNTA

- udita la relazione e la proposta del Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Bilancio e alle Infrastrutture;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Autorità Idraulica e dal Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- a voti unanimi espressi nei modi di Legge

DELIBERA

1. di fare proprio ed approvare tutto quanto espresso in premessa che qui si intende riportato quale parte integrante del presente dispositivo.
2. Di fornire indirizzo affinché il programma di interventi di manutenzione e pulizia del demanio idrico superficiale di competenza dei Comuni ex art. 26 L.R. n. 17/2000, da finanziare, nei limiti delle risorse disponibili, sia costituito sulla base delle istanze avanzate dai medesimi Enti, a seguito di pubblicazione di specifico avviso pubblico secondo i seguenti criteri:
 - i. l'importo massimo di ogni intervento non potrà superare € 500'000 od 1'000'000 in caso di istanza avanzata da due o più Comuni;
 - ii. siano favorite le forme di associazione, collaborazione od aggregazione dei Comuni contermini spondali od attraversati da corsi d'acqua e/o canali di difesa;
 - iii. siano favoriti le aree ad indice di rischio più elevato (fonte: Piano di Gestione del Rischio Alluvioni approvato con DPCM 1 dicembre 2022);
 - iv. siano favorite le aree con la maggiore percentuale di popolazione comunale esposta a rischio alluvioni (fonte: Piano di Gestione del Rischio Alluvioni approvato con DPCM 1 dicembre 2022).
3. Di autorizzare la spesa per la concessione ai Comuni di contributi per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua e dei canali di difesa, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. h) della L.R. n. 17/2000, nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione copertura finanziaria.
4. Di autorizzare il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad adottare apposito Avviso pubblico finalizzato alla predisposizione del programma di interventi e conseguente contribuzione ai Comuni, di cui al precedente p.to 2, nonché di adottare tutti gli ulteriori provvedimenti gestionali conseguenti.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs. 33/2013, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale www.regione.puglia.it, sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Criteri e modalità".
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2023	15	29.05.2023

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E PRONTO INTERVENTO IDRAULICO, AI SENSI DELL' ART. 24, C. 2, LETT. H) DELLA L.R. N. 17/2000. INDIRIZZI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/05/2023 10:39
Seriale Certificato: Z300950
Valido dal 29/03/2023 al 29/03/2025
InfoCertare Qualified Electronic Signatures CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2023, n. 774

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Grandinata Aprile 2023. Territorio del comune di Leverano (Fg7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 32). Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004 e ss.mm.ii., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;

L'art. 6 del Decreto legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima. In particolare, la predetta normativa ha stabilito che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento. Con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto legislativo; il medesimo articolo prevede inoltre, che il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

Il Decreto legislativo all'art. 5 comma 5 prevede che dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di declaratoria, decorre il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole;

Il medesimo decreto all'art. 5, comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica;

Il medesimo decreto all'art. 6, al comma 1, statuisce che, al fine di attivare gli interventi di cui all'articolo 5, le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa. Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1713 del 23/09/2019 dispone che si attivino le procedure previste dall'art. 6, c.1 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii. anche in assenza di deroga normativa all'art 5. c. 4 del medesimo D.Lgs 102/2004;

Nell'anno 2023, al verificarsi di eventi atmosferici avversi – *Grandinata Aprile 2023* –, è stato avviato, a seguito delle segnalazioni di danno pervenute dai Comuni e dalle Organizzazioni professionali agricole, l'iter previsto dal D. Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;

Il Servizio Territoriale di Lecce ha effettuato i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno;

Il Servizio Territoriale di Lecce ha accertato che sussistevano le condizioni per formulare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'emanazione del decreto, così come riportato nella relazione acquisita agli atti della Sezione

Competitività delle Filiere Agroalimentari prot. n. AOO_180/PROT_33500 del 25/05/2023, quale parte integrante del presente provvedimento;

Dalla relazione presentata dal Servizio Territoriale di Lecce risulta che, rapportando il valore della produzione compromessa dagli eventi atmosferici avversi – *Grandinata Aprile 2023*, al valore della produzione lorda vendibile ordinaria, si raggiunge un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso;

Nella relazione del Servizio Territoriale di Lecce su menzionata, sono riportate le previsioni delle spese occorrenti per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a), b), c), d) del Decreto Legislativo n. 102/04;

Si ritiene pertanto opportuno avanzare al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste la proposta di declaratoria anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04, art. 6, per l'avversità "*Grandinata Aprile 2023*", verificatasi nel territorio del comune di Leverano (Fg7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 32), al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte beneficiarie colpite dalla suddetta calamità.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 27 facciate, costituito dalla relazione del Servizio Territoriale di Lecce - prot. n. AOO_180/PROT_33500 del 25/05/2023;
3. di prendere atto che dalla relazione del Servizio territoriale di Lecce, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguardano il Comune di Leverano (Fg7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 32);
4. di richiedere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'emissione del decreto di declaratoria, anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per "*Grandinata Aprile 2023*", nel Territorio del comune di Leverano (Fg7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 32). come meglio dettagliato nella relazione allegata al presente provvedimento, quale parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D. Lgs. n. 102/04, modificato dal D. Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a), b), c), d);
5. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;

6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Servizi al territorio
(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
(Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/2021

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
Ad voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 27 facciate, costituito dalla relazione del Servizio Territoriale di Lecce prot. n. AOO_180/PROT_33500 del 25/05/2023;
3. di prendere atto che dalla relazione del Servizio territoriale di Lecce, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguardano il Comune di Leverano (Fg7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 32);
4. di richiedere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'emissione del decreto di declaratoria, anche in deroga al D. Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per "*Grandinata Aprile 2023*", nel Territorio del comune di Leverano (Fg7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 32), come meglio dettagliato nella relazione allegata al presente provvedimento, quale parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D. Lgs. n. 102/04, modificato dal D. Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a), b), c), d);
5. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del

presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;

6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE - LECCE



Luigi Trotta

29.05.2023 15:58:20 GMT+01:00

r_puglia/AOO_180/PROT/25/05/2023/0033500

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI
REGIONE PUGLIA

pec : sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
REGIONE PUGLIA

pec : coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it;

trasmissione via pec

OGGETTO: Danni da grandine - D. Lgs. 29/03/2004, n. 102
Comune di LEVERANO (LE): Richiesta riconoscimento stato calamità per il settore agricolo.

Con riferimento ad evento atmosferico in oggetto richiamato, si trasmette Relazione Tecnica per gli adempimenti di competenza.

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"

Dr. TROISI Mario



Mario Troisi
25.05.2023
12:31:08
GMT+01:00

IL DIRIGENTE

Dr. DE CILLIS Attilio



Attilio De
Cillis
25.05.2023
12:38:19
GMT+01:00

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale Lecce

P.O. "Avversità atmosferiche e Statistica Agraria" – tel. 0832 373414
pec: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it; mail: m.troisi@regione.puglia.it;



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE LECCE

D. Lgs. 29 marzo 102/2004

Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'art. 1, comma 2, lett. I), della L. n. 38/2003

Circolare Mipaaf prot. 102.204 del 15/07/2004

D.Lgs. 102/2004: nota esplicativa

RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSA

Con nota del 11/04/2023, acquisita al prot. di questo Ufficio al n. prot. 0023044 del 14/04/2023, il Comune di Leverano (LE) segnalava danni a carico delle produzioni agricole del proprio territorio a seguito di grandinata del 08/04/2023 e chiedeva contestualmente l'attivazione delle procedure per il riconoscimento dello stato di calamità per il settore agricolo ai sensi del D.Lgs. 102/2004.

Ai fini dell'istruttoria volta a determinare l'esistenza o meno delle condizioni per la concessione alle imprese agricole dei contributi di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 102/2004, in data 24/04/2023 e 28/04/2023, il sottoscritto, su incarico del Dirigente del Servizio Territoriale per l'Agricoltura di Lecce (ord. Missione prot. 0024727 del 21/04/2023 e prot.25651 del 27/04/2023) si recava dapprima presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Leverano, laddove acquisiva ulteriore documentazione (cartografia del territorio Comunale e copia delle segnalazioni pervenute da parte dei privati cittadini) e successivamente, in presenza di rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, presso i terreni interessati dall'evento atmosferico avverso, per ognuno dei quali, oltre a stimare l'entità del danno occorso, provvedeva a rilevare le relative coordinate geografiche e ad eseguire alcuni rilievi fotografici. I sopralluoghi proseguivano poi, nella medesima giornata, presso altri terreni scelti a campione dal sottoscritto con l'ausilio del S.I.T. (*Sistema Informativo Territoriale*) della Regione Puglia, in modo tale che potessero comunque rappresentare omogeneamente il territorio Comunale interessato.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE, STRUTTURALE ED ECONOMICO DELL'AREA INTERESSATA

L'evento climatico avverso ha interessato gran parte del territorio Comunale, ma gli esiti sulle diverse colture, nell'ambito della medesima coltura e delle singole aree del territorio comunale sono nettamente differenziati. Tutte le segnalazioni pervenute facevano tuttavia riferimento a danni a carico soprattutto della vite e, in misura minore, dell'olivo e di alcune strutture aziendali (serre); tale circostanza veniva confermata anche in seguito ai sopralluoghi eseguiti, nel corso dei quali venivano riscontrati danni soprattutto a carico della vite, coltura prevalente in termini di superficie e di rilevanza economica. A tal fine, sulla base dei risultati dell'ultimo Censimento generale ISTAT dell'Agricoltura, aggiornati a seguito delle stime condotte a cura dei competenti Uffici Regionali e trasmessi periodicamente ad ISTAT, nel prospetto di seguito si riporta la stima della superficie agraria utilizzata ripartita per le principali destinazioni colturali:



COMUNE DI LEVERANO

S.A.U. (ha)	Vigneto (ha)	Oliveto (ha)	Orticolture pieno campo (ha)	Agrumi (ha)	Fruttiferi (ha)	Cereali (ha)	Superficie a riposo (ha)	Ortive protette (ha)	Floricoltura protetta (ha)
3600	1000	1600	250	40	10	200	400	50	40

Nonostante la percentuale più alta di superficie agricola sia investita ad oliveto, il ruolo economicamente più importante è attribuibile alle altre colture permanenti e, in particolare, alla vite, specie in considerazione del fatto che, a seguito della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa*, le superfici olivicole e le relative produzioni hanno subito, come nel resto del territorio provinciale, un drastico ridimensionamento. Per storia e tradizione vitivinicola, il Comune di Leverano può essere considerato a giusta causa una delle culle dell'enologia provinciale e regionale. La viticoltura in questo Comune ha svolto e svolge tuttora un ruolo di primaria importanza ai fini dello sviluppo sociale ed economico, potendo vantare una varietà di uve tipiche di indiscussa qualità, che concorrono alla produzione dei vini riconosciuti con le Denominazioni di Origine Protette, dalle straordinarie qualità organolettiche. Ciò consente una notevole compartecipazione alla formazione del valore aggiunto agricolo, probabilmente dovuta alla maggiore redditività media della terra e della coltura, con un rapporto tra valore aggiunto e superficie agricola utilizzata superiore alla media di altre realtà della stessa Provincia. Sul territorio operano inoltre alcune strutture cooperativistiche dall'ampia base sociale ed aziende vitivinicole private di eccellenza in grado di assicurare una notevole presenza dei propri prodotti sui mercati nazionali ed internazionali.

I vitigni più coltivati sono soprattutto quelli a bacca nera, Negramaro, Primitivo e Malvasia nera, con buona presenza anche di quelli a bacca bianca, come Chardonnay, Malvasia b., Verdeca, allevati per lo più a guyot e a cordone speronato; tipico, oltre che in netta rivalutazione, è l'impianto ad alberello pugliese.

Il Comune, oltre che per le produzioni vinicole di eccellenza, è molto conosciuto anche come importante polo floricolo, sebbene negli ultimi anni si sia assistito ad una notevole contrazione delle produzioni e delle superfici sia in serra che in pieno campo, sostituite in gran parte dalle produzioni orticole di pieno campo ed in apprestamenti protettivi rappresentati per lo più da serre tunnel predisposte per la copertura con film plastico e, in misura inferiore, con vetro.

Le aziende agricole, per la massima parte individuali e a prevalente conduzione diretta, hanno una superficie media aziendale pari a 2 ettari; ciò a causa della estrema parcellizzazione e frammentazione fondiaria che caratterizza l'agricoltura salentina in generale.

3. DELIMITAZIONE TERRITORIALE

L'evento grandinigeno ha interessato prevalentemente la parte a Nord – Est del territorio Comunale, proprio quella più densamente investita a vigneto rispetto al resto del territorio comunale, posta al confine col Comune di Veglie, come risulta dalle dichiarazioni presentate dagli agricoltori danneggiati e come riscontrato a seguito dei sopralluoghi eseguiti.

In particolare, il territorio interessato è costituito dai terreni ricadenti all'interno dei seguenti Fg. Catastali: 7, 8, 9, 10, 11,12,13,18,19,20,21,22,23,32.



Si stima in Ha 1.200,00 la S.A.U. interessata dall'evento grandinigeno; la ripartizione per singole colture viene riportata nei prospetti in allegato.

4. NATURA ED ENTITA' DEL DANNO DA AVVERSITA' ATMOSFERICA

4.1 VITE

L'evento grandinigeno, di notevole intensità, ha interessato gran parte del territorio comunale nella notte del 09/04/2023, in un momento in cui dal punto di vista fenologico la pianta di vite si trovava nella fase di inizio germogliamento (foglie distese e grappolini visibili) o di gemme rigonfie, a seconda della precocità delle diverse varietà, interessando, comunque, organi costituiti da tessuti meristematici molto teneri; il sopralluogo in campo ha consentito di accertare la presenza di danni sui giovani germogli (con grappolini visibili), per l'asportazione totale a carico di molti di essi, oltre che la compromissione ed asportazione totale delle singole gemme in fase di schiusura; al momento del sopralluogo, alcune piante mostravano segni di ripresa per l'emissione di nuovi germogli dalle sottogemme, senza che a ciò corrisponda, presumibilmente, un ripristino del potenziale produttivo compromesso, considerata la scarsa fertilità di queste.

Evidenti segni di profonde "ferite" da grandine si osservavano inoltre sui tralci e sull'apparato fogliare delle giovani foglie per la presenza di diffuse lacerazioni in grado di compromettere con ogni evidenza la capacità fotosintetica delle piante.

Oltre a compromettere la produzione dell'annata, si deve presumere che le manifestazioni osservate a carico dei tralci e delle gemme completamente asportate si ripercuotano negativamente sulla possibilità di impostare, al momento della successiva potatura invernale, la futura architettura della pianta.

4.2 STRUTTURE AGRICOLE.

In esito ai rilievi eseguiti, si segnalano danni alle strutture serricole a seguito della compromissione e lacerazione delle coperture in film plastico ed in vetro, con conseguente danneggiamento diretto ed irreversibile, in alcuni casi, anche delle diverse specie ornamentali ivi coltivate.

5. METODOLOGIA DI STIMA

La valutazione dei danni conseguenti all'evento avverso è stata eseguita stimando il decremento della produzione lorda vendibile delle colture segnalate dall'Autorità Comunale ed oggetto di controllo in campo; a tal fine si è proceduto alla stima:

- della superficie del territorio delimitato ripartendola per le singole destinazioni colturali;
- della produzione ordinaria delle coltivazioni del territorio così delimitato;
- della percentuale media di danno per le singole colture;
- del più probabile costo di ricostruzione delle strutture aziendali danneggiate (serre);



Per la stima delle produzioni olivicole si è tenuto conto del naturale decremento produttivo determinato dall'incidenza del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa*.

Attesa la diversa incidenza di danno all'interno della medesima coltura e all'interno delle diverse aree del medesimo territorio comunale interessato dall'avversità, si precisa che la percentuale di danno stimata ed indicata scaturisce da una media delle percentuali di danno rilevate.

Nella stima dei danni si è considerato anche il costo che gli agricoltori hanno dovuto sostenere per effettuare trattamenti antiparassitari immediatamente successivi all'evento grandinigeno allo scopo di prevenire la diffusione di patogeni fungini.

6. CONCLUSIONI

In esito agli accertamenti eseguiti, si stima una incidenza percentuale media del danno pari al **32,73% della produzione lorda vendibile del territorio così come delimitato**; questo Ufficio ritiene pertanto che sussistano le condizioni per la concessione alle imprese agricole ubicate nel territorio delimitato dei contributi di cui all'art. 5, comma 1, comma 2, del D. Lgs. 104/2002.

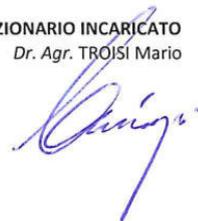
Non si ritiene, invece, che esistano le condizioni per la concessione dei contributi per danni materiali alle strutture aziendali ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs 102/2004.

Allegati:

- Mod. A,B,C,F,G;
- Cartografia territorio interessato;
- Materiale fotografico.

Lì 25/05/2023

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Dr. Agr. TROISI Mario



mod. A

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Lecce, li,08/04/2023

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA LECCE
COMUNE: LEVERANO

EVENTO CALAMITOSO:

01	GRANDINATE
02	GELATE
03	PIOGGE PERSISTENTI
04	SICCITA'
05	ECESSO DI NEVE
06	PIOGGE ALLUVIONALI

07	VENTI SCIROCCALI
08	TERREMOTO
09	TROMBA D'ARIA
10	BRINATE
11	VENTI IMPETUOSI
12	MAREGGIATE

DATA:

giorni **08/04/2023**

NOTE:

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / ___



Prot.



Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
COMUNE: LEVERANO (LE)
EVENTO: GRANDINE

mod. B
Data 08/04/2023

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA' (q.li)	VALORE (importi in migliaia di euro)
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	40	1000	25
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)	/	/	/
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)	/	/	/
FORAGGERE	/	/	/
ORTIVE IN PIENO CAMPO	50	15000	750
ORTIVE PROTETTE	30	15000	900
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	/	/	/
FLORICOLE PROTETTE	/	/	/
ARBOREE FRUTTICOLE	1010	/	3662
ARBOREE DA LEGNO	/	/	/
VIVAI	2	/	100
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI	/	/	/
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			5437,00

Timbro e firma:



Le produzioni vegetali compiegate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

mod. C

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
COMUNE: LEVERANO (LE)
EVENTO: GRANDINE

ACCERTAMENTO DEI DAMNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO Data 08/04/2023

(importi in migliaia di uro)

Cod.	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA							Danno accertato		danno		danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie (ha)	Produz. Unitaria (q)	Produz. Totale (q)	Prezzo Unitario (euro)	Valore Globale (migliaia euro)	%	valore	produzione assicurata	%	valore				
		1	2	3 = 1 x 2	4	5 = 3 x 4	6	7	8 = 6 - 7	9					
	VITE	700	100	70000	50	3500	50	1750							
	ORTIVE PIENO CAMPO	50	300	15000	50	750									
	ORTIVE PROTETTE	30	500	15000	60	900									
	OLIVO	300	10	3000	40	120									
	CEREALI	40	25	1000	25	25									
	VIVAI	2	/	/	/	100	30	30							
	AGRUMI E FRUTTICOLE	10	120	1200	35	42									
totale	Coltivazioni	1200				5437,00									
totale	allevamenti														
Produzioni	apicoltura														
				totali		5437,00		1780,00		32,73					



Timbro e firma

mod. F

Ministero delle politiche agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA LECCE
EVENTO : GRANDINE

Data 08/04/2023

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

1	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA
---	------------	---	---------------------	---	--------------------------	---	-------------------

-	LEVERANO Fg.7,8,9,10,11,12,13,18,19,20,21,22,23,32.	X	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____	1	2	3	4
-	_____				

mod. G

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
COMUNE: LEVERANO (LE)
EVENTO GRANDINE

Data 08/04/2023

Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102

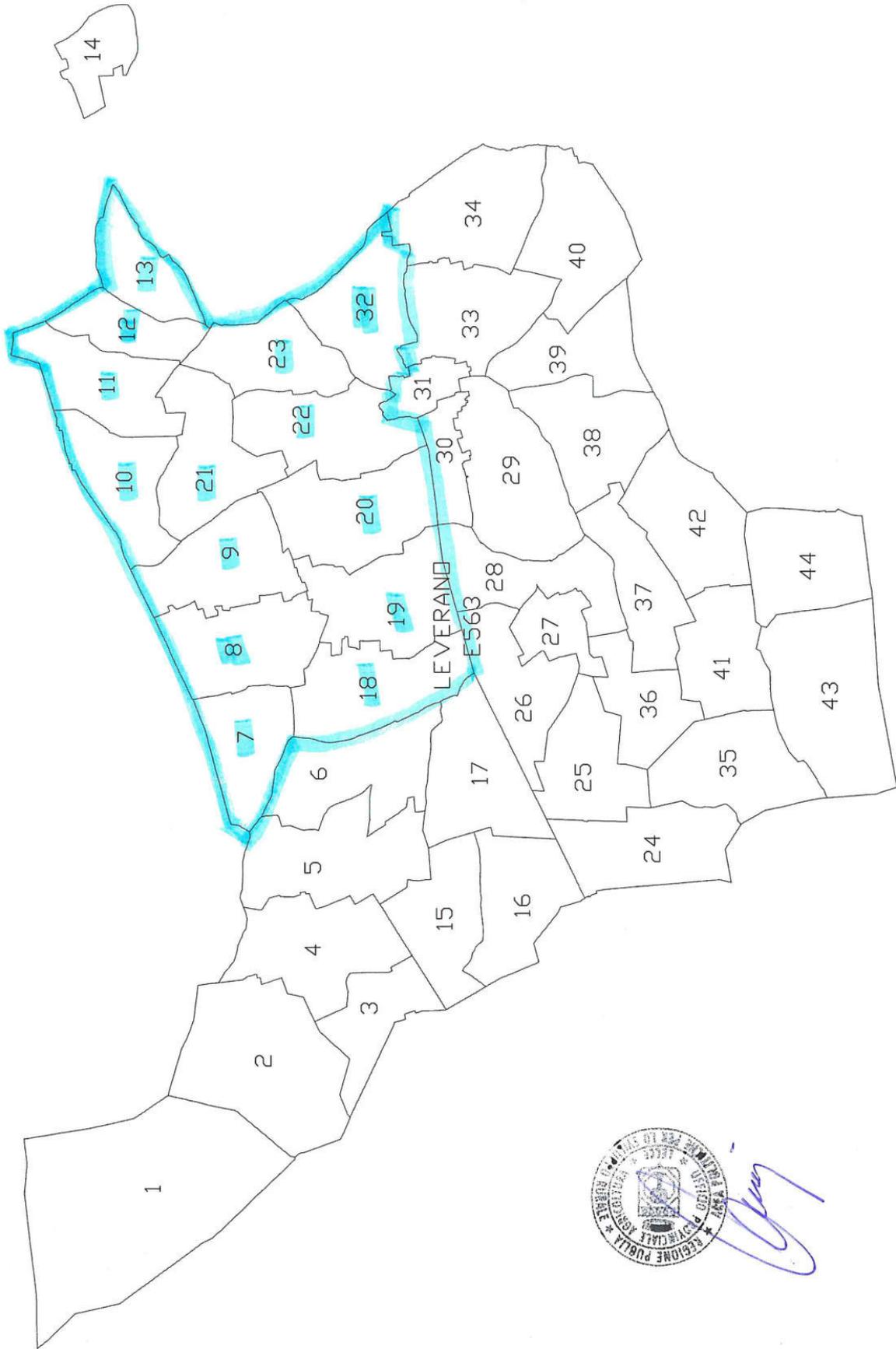
danni	Tipologia di intervento (*)
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere: <input type="checkbox"/> a <input type="checkbox"/> b <input type="checkbox"/> c <input type="checkbox"/> d
<input type="checkbox"/> Strutture aziendali	Art. 5 comma 3; <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6; <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6; <input type="checkbox"/>

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art 5, comma 2 di cui lettera:
 - a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
 - b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;
 nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
 - c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n.95;
 - d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.
- art.5 comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.
- art 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

Timbro e firma

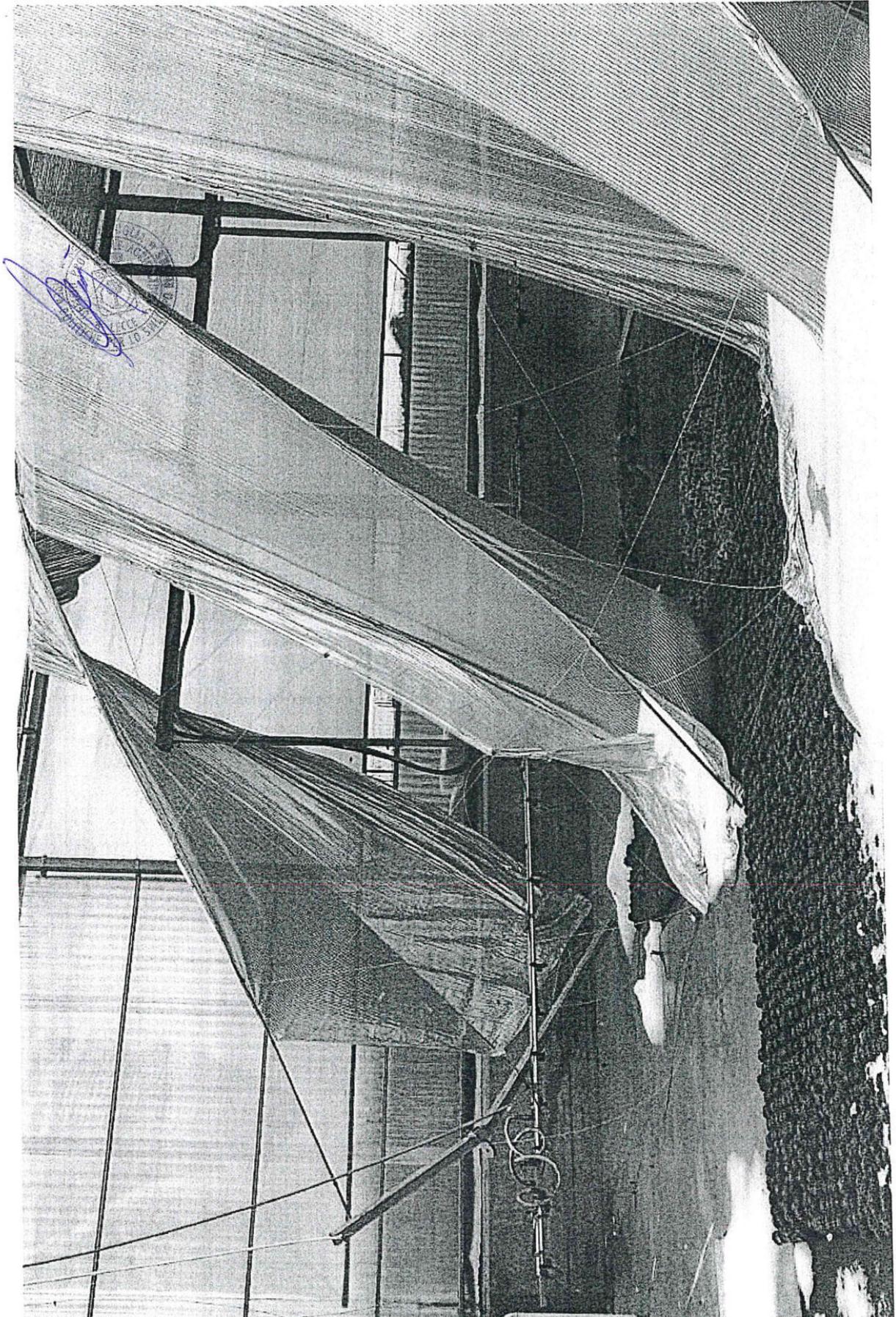


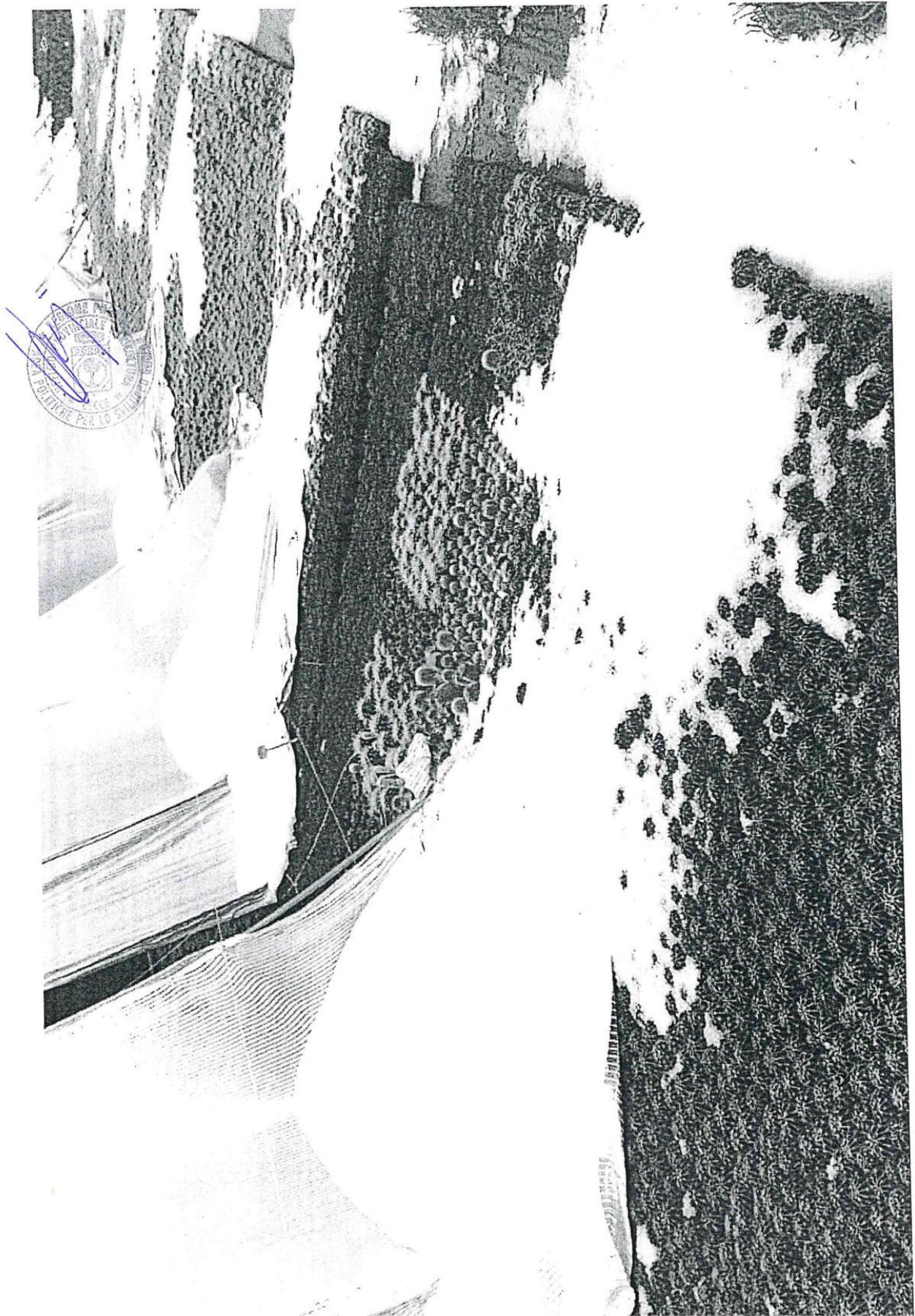












DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2023, n. 779

Legge Regionale n. 32/2022, art. 111 “Contributo alla amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali”: approvazione criteri e modalità per la concessione dei contributi.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste – Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Dott. Angelo Galasso e dal funzionario amministrativo titolare della p.o. “controversie in materia faunistica”, avv. Daniele Clemente, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

la crescita numerica della popolazione di cinghiale (*sus scrofa*) in Puglia, soprattutto negli ultimi anni, è causa di un significativo incremento dei sinistri stradali, con danni a veicoli e, a volte, anche a persone.

L'aumento della sinistrosità stradale, legata alla crescita costante della popolazione regionale di cinghiali, rappresenta una criticità dalle forti ripercussioni negative sul bilancio della Regione Puglia, sempre più spesso chiamata a risarcire sia danni materiali che personali.

Tra le potenziali misure di prevenzione va sicuramente annoverata l'installazione di segnaletica stradale di pericolo per l'attraversamento cinghiali, di tipo tradizionale e ancor più di tipo luminoso.

La disposizione dell'art. 111 della legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 avente ad oggetto “Contributo alle amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali” ha disposto testualmente che “Al fine di prevenire gli incidenti stradali e tutelare la pubblica sicurezza, la Regione concede contributi alle amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per l'attraversamento dei cinghiali, in particolare della segnaletica luminosa sui tratti di strada di loro competenza, caratterizzati da maggior rischio di sinistri”, “per le finalità di cui al comma 1 nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, di euro 120 mila. La medesima dotazione finanziaria, in termini di competenza, è assegnata per ciascuno degli esercizi finanziari 2024 e 2025” ha stabilito che la Giunta regionale definisca “i criteri e le modalità per la concessione dei contributi”.

Considerato che:

la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi ad amministrazioni locali sia necessario per attivare apposito avviso pubblico da parte della Sezione regionale competente e dare attuazione all'art. 111 della L.R. 32/2022.

La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e naturali ha redatto appositi “Criteri e modalità per la concessione di contributi ad Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali, in attuazione dell'art. 111 della LR 32/2022”, così come riportati nell'Allegato “A”, parte integrante del presente provvedimento.

Ritenuto di:

proporre alla Giunta Regionale l'approvazione dei Criteri e modalità per la concessione di contributi ad Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali, in attuazione dell'art. 111 della LR 32/2022” così come riportati nell'Allegato “A”, parte integrante del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 383 del 27.03.2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

Sezione Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44⁴, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4⁴, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di approvare i *"Criteri e modalità per la concessione di contributi ad Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali, in attuazione dell'art. 111 della LR 32/2022"*, riportate nell'Allegato "A", parte integrante del presente atto;
2. di disporre che ai conseguenti adempimenti amministrativi provvederà il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott. Angelo GALASSO

Il funzionario responsabile di p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il Dirigente della Sezione
Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione da funzionari e dirigente di Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare i *“Criteri e modalità per la concessione di contributi ad Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali, in attuazione dell'art. 111 della LR 32/2022”*, riportate nell'Allegato “A”, parte integrante del presente atto;
2. di disporre che ai conseguenti adempimenti amministrativi provvederà il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)

Criteria e modalità per la concessione di contributi ad Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali, in attuazione dell'art. 111 della LR 32/2022.

ART.1**Tipologia di interventi ammissibili a contribuzione**

1. La Regione Puglia riconosce contributi per il posizionamento, sul territorio regionale, di segnaletica di pericolo attraversamento stradale da fauna selvatica, in particolar modo da "cinghiali".
2. La segnaletica di cui al comma 1 deve essere conforme a quanto prescritto dalla normativa vigente.

ART. 2**Soggetti beneficiari**

1. I soggetti che possono avanzare istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 sulle strade di loro esclusiva competenza sono le Amministrazioni locali.

Art. 3**Aree di rischio prioritario**

1. Il contributo finanziario per l'acquisto ed installazione di segnaletica stradale finalizzata alla prevenzione degli incidenti da attraversamento stradale di fauna selvatica è riconosciuto alle Amministrazioni locali che dichiareranno, in sede di richiesta di contributo, una elevata frequenza (almeno di un incidente ad anno) di eventi dannosi occorsi negli ultimi tre anni sulle strade per le quali si richiede il contributo stesso.

Art. 4**Modalità di presentazione dell'istanza di contributo**

1. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica deve essere inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, all'indirizzo p.e.c. protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it, recando nell'oggetto, a pena di esclusione, la dicitura "*Istanza contributo segnaletica attraversamento stradale fauna selvatica*".
2. L'istanza, a pena di irricevibilità, deve essere corredata da:
 - a) documentazione attestante la tipologia di segnaletica stradale che si intende realizzare e quantificazione del contributo richiesto;
 - b) dichiarazione attestante il numero di incidenti da attraversamento stradale di fauna selvatica verificatesi, nel corso degli ultimi tre anni, lungo la strada sulla quale si intende installare la segnaletica stradale oggetto di contributo;

- c) quadro economico dell'intervento, con relativo cronoprogramma preventivo.

Art. 4

Modalità di gestione delle istanze

1. Le istanze per il riconoscimento del contributo di realizzazione della misura di prevenzione degli incidenti stradali da fauna selvatica devono essere presentate alla competente Sezione regionale successivamente alla pubblicazione dell'Avviso, approvato con apposita determinazione dirigenziale, nella sezione "Concorsi/Bandi e Avvisi Regionali" del sito ufficiale della Regione Puglia a seguito della pubblicazione sul B.U.R.P.

Art. 5

Tempi di realizzazione degli interventi ammessi a contributo

1. L'intervento finanziato deve essere realizzato entro 6 (sei) mesi dalla concessione del contributo, salvo proroghe debitamente motivate.

Art. 6

Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo massimo erogabile ad Amministrazione locale è pari ad € 10.000,00 (diecimila) e fino alla dotazione finanziaria stabilito nell'avviso pubblico, da emanarsi annualmente.
2. Il contributo concesso è erogato in unica soluzione a presentazione della rendicontazione e fatturazione della spesa sostenuta.
3. Successivamente all'erogazione del contributo, la competente Sezione regionale si riserva la facoltà di procedere, a campione, ai dovuti controlli sia documentali che sul campo e alla conseguente revoca del contributo qualora dovessero emergere criticità insanabili sia nella presentazione che nella realizzazione del progetto.

Il presente allegato è composto da 2 facciate

Il Dirigente della Sezione

Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali

Dott. Domenico Campanile



Domenico Campanile
30.05.2023 11:13:17
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2023, n. 788

Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione di risorse con vincolo di destinazione alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2023/2024. Criteri per l'individuazione dei beneficiari e per il riparto dei fondi ai Comuni.

L'Assessore **all'Istruzione, Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale**, sulla base delle risultanze dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 prevede annualmente un finanziamento finalizzato alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore di alunni provenienti da famiglie meno abbienti frequentanti le scuole secondarie di 1° e 2° grado;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, come modificato ed integrato dal successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000 n. 226, reca disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata Legge 448/98;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211 ha introdotto ulteriori modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, concernente disposizioni di attuazione dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, stabilendo che i «*relativi provvedimenti sono adottati con decreto del dirigente preposto al competente Ufficio di livello dirigenziale generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*»;
- la Legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha convertito con modificazioni il Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, all'art. 23 comma 5, dispone che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, viene autorizzata la spesa di 103 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013;
- la legge 29 dicembre 2022, n.197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", prevede lo stanziamento per la fornitura gratuita dei libri di testo, in via permanente, per un importo complessivo pari a 133 milioni di euro a carico del capitolo 2043 del bilancio del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- il decreto del Ministero dell'Economia e della Finanze del 30 dicembre 2022 di "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025", raggruppa le risorse finanziarie dedicate al raggiungimento di una stessa finalità di spesa ai fini dell'individuazione delle azioni.

Considerato che:

- il Decreto Direttoriale del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 425 del 30 marzo 2023, emanato ai sensi del già menzionato DPCM del 6 aprile 2006, n. 211, recante il piano di riparto a favore delle Regioni dello stanziamento complessivo di € 133.000.000 per l'esercizio finanziario 2023, ha attribuito alla Regione Puglia la somma totale di **€ 12.625.909,70** ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, per l'anno scolastico 2023/2024;
- la Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato, con nota prot. AOO_116/2464 del 13 aprile 2023, ha comunicato che con il provvisorio di entrata n. 3700/2023 l'istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A., in qualità di tesoriere regionale, ha richiesto l'emissione della reversale di incasso relativa all'accreditamento di **€ 12.625.909,70** da parte del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito, con causale "Fornitura gratuita e semigratuita libri di testo a.s. 2023-2024".

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2023 recante il “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 avente come oggetto il “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Ritenuto necessario:

- procedere alla variazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, derivante dall’iscrizione in parte entrata e in parte spesa dell’assegnazione da parte del Ministero dell’Istruzione di € 12.625.909,70, vincolata alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo ai sensi dell’art. 27 della Legge 448/98;
- imputare lo stanziamento al capitolo di Entrata E2039500 “Finanziamento Statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo – L. 448/98.”, collegato al capitolo di Spesa U0911020, “Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (448/98)”, così come riportato in dettaglio nella sezione “Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii” di cui al presente atto;
- trasmettere al tesoriere il prospetto di cui all’Allegato E/1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 10, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- definire i criteri di individuazione dei beneficiari e di riparto dei contributi tra i Comuni della Regione Puglia, enti a cui l’art. 27 della L. 448/1998 attribuisce il compito di provvedere all’erogazione dei fondi destinati alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo in favore delle famiglie meno abbienti e quindi le erogazioni ai Comuni.

Visti:

- il D.Lgs. 63/2017 “*Effettività del diritto allo studio*”, attuativo della L. 13 luglio 2015, n. 107, il quale all’art. 3 (*Individuazione dei beneficiari*) stabilisce che nella programmazione degli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti del sistema nazionale di istruzione e formazione, tra cui la fornitura dei libri di testo e degli strumenti didattici indispensabili negli specifici corsi di studi, ivi compresa l’istituzione di servizi di comodato d’uso, gli enti locali individuano i criteri di accesso ai benefici in considerazione del valore dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente, di seguito denominato ISEE;
- il D.M. del 27 settembre 2013, n. 781, in cui sono contenute le definizioni e le caratteristiche tecniche e tecnologiche relative ai libri di testo;
- la nota ministeriale prot. n. 8393 del 13 marzo 2023 con cui il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha fornito indicazioni sull’adozione dei libri di testo nelle scuole di ogni ordine e grado per anno scolastico 2023/2024, contenente il richiamo sia alla nota ministeriale prot. n. 2581 del 9 aprile 2014, che al D.M. n. 781/2013 per la determinazione dei tetti di spesa dei libri nella scuola secondaria di I e di II grado;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 - che abroga il Decreto legislativo n. 109/98 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221/1999 - con il quale è stato approvato il regolamento di revisione delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 267 del 17/11/2014) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- l'articolo 10 del Decreto legislativo del 15 settembre 2017, n. 147 e ss.mm.ii., in materia di ISEE precompilato e aggiornamento della situazione economica e, in particolare, il comma 4, che dispone la decorrenza al 1° gennaio 2020 dei nuovi termini di validità della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e del modificato riferimento temporale dei dati reddituali e patrimoniali da indicare nella stessa;
- l'articolo 28-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 5 dell'articolo 10 del D.lgs n. 147 del 2017, in particolare estendendo il periodo di validità dell'ISEE corrente e ampliando le fattispecie in cui può essere richiesto;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 agosto 2019, attuativo dell'art.10, comma 2, del D.Lgs. del 15 settembre 2017, n. 147, recante "Individuazione delle modalità tecniche per consentire al cittadino di accedere alla dichiarazione ISEE precompilata resa disponibile in via telematica dall'INPS";
- il Decreto Direttoriale n. 314 del 7 settembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, con il quale sono stati approvati i modelli tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), con le relative istruzioni per la compilazione e calcolo dell'ISEE;
- il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii., relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*» (di seguito anche *Codice*);
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Visti inoltre:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 il quale prevede che «[...] *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*» e che la stipula dei suddetti accordi deve avvenire in forma digitale, ai sensi di quanto previsto dal comma 2-bis dell'art. 15 medesimo;

- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante «*Testo Unico in materia di documentazione amministrativa*»;
- l'art. 43, comma 2, del richiamato decreto il quale prevede che «*Fermo restando il divieto di accesso a dati diversi da quelli di cui è necessario acquisire la certezza o verificare l'esattezza, si considera operata per finalità di rilevante interesse pubblico, ai fini di quanto previsto dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 135, la consultazione diretta, da parte di una pubblica amministrazione o di un gestore di pubblico servizio, degli archivi dell'amministrazione certificante, finalizzata all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai cittadini. Per l'accesso diretto ai propri archivi l'amministrazione certificante rilascia all'amministrazione procedente apposita autorizzazione in cui vengono indicati i limiti e le condizioni di accesso volti ad assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente*»;
- l'art. 43, comma 4, del già menzionato decreto, secondo cui «*Al fine di agevolare l'acquisizione d'ufficio di informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti, contenuti in albi, elenchi o pubblici registri, le amministrazioni certificanti sono tenute a consentire alle amministrazioni procedenti, senza oneri, la consultazione per via telematica dei loro archivi informatici, nel rispetto della riservatezza dei dati personali*»;
- l'art. 50, comma 1, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. «Codice dell'Amministrazione Digitale» di seguito, anche «CAD»), in base al quale «*I dati delle pubbliche amministrazioni sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati; restano salvi i limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali ed il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico*»;
- l'art. 50, comma 2, del CAD, che prevede che «*Qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, con le esclusioni di cui all'articolo 2, comma 6, salvi i casi previsti dall'articolo 24 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive; è fatto comunque salvo il disposto dell'articolo 43, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*»;
- l'art. 50, comma 2 bis, del CAD, che prevede che «*Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, procedono all'analisi dei propri dati anche in combinazione con quelli detenuti da altri soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, fermi restando i limiti di cui al comma 1. La predetta attività si svolge secondo le modalità individuate dall'AgID con le Linee guida*»;
- le «*Linee guida per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni (v. 2.0)*», emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale –AgID nel giugno 2013;
- la Direttiva n. 14/2011 del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione, in tema di «*Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art.15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183*»;
- il provvedimento dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali n. 393 del 2 luglio 2015, recante «*Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra Pubbliche Amministrazioni*» con il quale l'Autorità ha confermato le regole tecniche e le misure di sicurezza già stabilite in precedenza;
- le Linee guida sui soggetti del processo di gestione della privacy del Ministero dell'Istruzione, adottate con Direttiva del Ministro del 15 aprile 2020, n. 194 che individua le modalità organizzative di gestione delle attività di trattamento dei dati personali nell'ambito del Ministero in linea con il GDPR e con il Codice, come aggiornato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2020, n. 1328 della Regione Puglia recante l'approvazione dei modelli di Accordi Data Protection: Accordo Titolare-Responsabile ex art. 28 GDPR ed Accordo di Contitolarità ex art. 26 GDPR;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante la «*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della L. 28 marzo*

- 2003, n. 53» e, in particolare, l'art. 3, sull'istituzione del sistema nazionale delle Anagrafi degli studenti, le cui modalità operative sono definite dal Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 692 del 25 settembre 2017;
- l'art. 10, comma 8, del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, secondo cui l'Anagrafe nazionale degli studenti rappresenta una banca dati a livello nazionale di cui è Titolare del trattamento il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca alle quali accedono le regioni e gli enti locali, ciascuno in relazione alle proprie competenze istituzionali;
 - l'Accordo quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020 del 16 febbraio 2018, siglato il 2 marzo 2018 tra le Regioni, le Province autonome e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), il quale prevede, tra l'altro, che «L'azione congiunta è finalizzata al coordinamento di tutte le attività connesse all'attuazione dei piani di digitalizzazione e trasformazione digitale definiti a livello nazionale e regionale e quindi all'attuazione da parte delle Regioni del ruolo di coordinamento a livello territoriale che potrà assumere estensione territoriale ed ampiezza di ambiti secondo geometrie variabili Regione per Regione da definire tramite appositi Accordi territoriali»;
 - l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione del «Patto per la semplificazione», approvato in Conferenza Unificata il 25 luglio 2019, che ha impegnato sancito l'impegno delle parti a lavorare insieme alla realizzazione di interventi di semplificazione e digitalizzazione definiti in modo congiunto.

Considerato che:

- l'Unione Europea, nel documento di programmazione per il periodo 2021-2027, ha posto l'obiettivo della trasformazione economica innovativa e intelligente dell'Europa (*A Smarter Europe/Un'Europa più intelligente*); in particolare, alla luce dell'allegato D del *Country report 2019* per l'Italia, la Commissione europea ha chiesto di migliorare la qualità dei servizi pubblici digitali, sia per i cittadini che per le imprese, e di sostenere l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- al fine di ridurre gli adempimenti dei cittadini ed evitare frodi, è necessario prevedere l'acquisizione d'ufficio dei dati essenziali alla verifica del ricorrere del diritto alle prestazioni così come previsto dall'art. 7, comma 2, lett. h) del Decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni in Legge 12 luglio 2011, n. 106, ed il controllo delle autocertificazioni ex articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche.

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 1 del 7.01.2004, con cui Regione Puglia ha istituito l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, denominata ARTI Puglia e la successiva Legge Regionale n. 4 del 07.02.2018, con cui ne ha riordinato le funzioni di cooperazione con la stessa regione per l'attuazione degli interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione tecnologica, mirati allo sviluppo sociale e culturale del territorio regionale.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2018, n. 2280 con cui è stato approvato lo schema di accordo per la definizione dei contenuti della collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e l'ente pubblico ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione ai fini della «Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione»;
- la Convenzione sottoscritta in data 6 dicembre 2018, in ottemperanza al quanto deliberato con D.G.R. 2280/2018, con cui si dava atto dell'implementazione del Sistema Informativo Integrato dell'istruzione attraverso la creazione della piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, procedendo alla informatizzazione e dematerializzazione dei procedimenti in tema di diritto allo studio, prevedendo l'accesso informatizzato al Sistema informativo ISEE (SII), banca dati costituita e gestita da INPS, per la verifica automatica dei requisiti di natura economica, ai sensi della circolare INPS n. 73 del 10 aprile 2015;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2019, n. 2350, con cui è stata autorizzata l'integrazione all'intervento già approvato con la già menzionata D.G.R. 4 dicembre 2018, n. 2280 per l'Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione, ampliandone ulteriormente i contenuti come da relativo addendum sottoscritto in data 2 marzo 2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 ottobre 2020, n. 1735, con cui si è stabilito di procedere, tra l'altro, alla manutenzione evolutiva, all'integrazione e all'interoperabilità tra la piattaforma regionale e i sistemi informativi di altri enti pubblici, utili allo scambio automatizzato di informazioni, al fine della gestione informatizzata dei procedimenti relativi alla acquisizione delle candidature per l'assegnazione del contributo "Fornitura gratuita o semigratuita libri di Testo", per il riparto dei fondi ai Comuni, per l'istruttoria delle istanze e per la rendicontazione dei fondi da parte dei Comuni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 novembre 2021, n. 1834, con la quale è stata ampliata la convenzione tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e ARTI Puglia, prolungando la scadenza al 31/12/2023;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2022, n. 1688, con cui è stata approvata l'integrazione alla convenzione con Arti riguardante le attività necessarie per l'adeguamento organizzativo e tecnologico alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi della Sezione Istruzione e Università;
- il Protocollo di intesa tra Ministero dell'Istruzione e Regione Puglia in data 23.11.2020, della durata di tre anni, rinnovabili, con cui il MI si è impegnato a trasferire, mediante l'utilizzo di strumenti telematici, e in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, i dati relativi alla frequenza scolastica contenuti nell'Anagrafe Nazionale degli studenti, ai fini della verifica delle autocertificazioni rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attraverso i moduli on line della piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

Rilevato che:

- in ciascuno degli esercizi 2020, 2021, 2022, dopo la chiusura dell'Avviso unico regionale per la fornitura dei libri di testo e/o sussidi didattici sono stati adottati avvisi straordinari, in seguito alle numerose sollecitazioni pervenute da parte di utenti che non avevano provveduto a trasmettere istanza nei tempi previsti dall'avviso, adottato prima della chiusura dell'anno scolastico precedente;
- le istanze pervenute negli esercizi di cui al punto precedente si possono sintetizzare nella Tab. A) sottostante:

Tabella A. Nr. istanze destinatarie del contributo

Esercizio finanziario	Nr. Istanze validamente pervenute AVVISO ordinario	Nr. Istanze validamente pervenute AVVISO straordinario	Totale beneficiari	% Avviso ordinario	% Avviso straordinario
2020	50.725	8.343	59.068	86%	14%
2021	52.978	10.995	63.973	83%	17%
2022	64.952	11.424	76.376	85%	15%
MEDIA	56.218	10.254	66.472	85%	15%

Tutto ciò premesso e **considerato**,

si ritiene necessario procedere alla definizione dei **criteri di individuazione dei beneficiari e di riparto tra i Comuni** della Regione Puglia dei fondi destinati ai contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici in favore delle famiglie meno abbienti per l'a.s. 2023/2024 nel modo seguente:

- a) alla raccolta delle istanze si provvederà con l'emanazione dell'Avviso unico regionale per la fornitura dei libri di testo e/o sussidi didattici rivolto agli studenti e alle loro famiglie, la cui dotazione finanziaria pari a **€ 12.625.909,70** viene ripartita tra due finestre temporali, la prima ordinaria aperta nei mesi di giugno-luglio al fine di garantire il beneficio sin dall'inizio dell'anno scolastico, e la seconda nei mesi di settembre-ottobre al fine di garantire alle famiglie che non hanno presentato domanda

nella prima finestra di poter comunque beneficiare del suddetto contributo, tenuto conto dei dati contenuti nella precedente Tab. A. "nr. istanze destinatarie del contributo":

1. prima finestra temporale: **€ 10.732.023,25** (pari all'85% della dotazione finanziaria)
 2. seconda finestra temporale: **€ 1.893.886,45** (pari al 15 % della dotazione finanziaria)
- b) saranno destinatari del beneficio gli studenti residenti in Puglia che frequentano le scuole secondarie di 1° e 2° grado rientranti nel sistema nazionale di istruzione e formazione, appartenenti a famiglie il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), calcolato secondo le indicazioni del DPCM 159/2013 e ss.mm.ii., sia pari o inferiore a € **10.632,94**, elevando tale limite a € **14.000,00** nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli;
- c) i benefici erogati pro-capite non dovranno superare i tetti massimi di spesa della dotazione libraria previsti per ciascuna classe della scuola secondaria di 1° grado e per ciascuna classe delle diverse tipologie di scuola per le scuole secondarie di 2° grado, definiti per l'a.s. 2023/24 dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con nota n. 8393 del 13 marzo 2023;
- d) nella determinazione pro-capite dell'ammontare del beneficio alle istanze raccolte nella seconda finestra, i Comuni non dovranno superare i contributi erogati nella prima finestra;
- e) il riparto tra i Comuni sarà determinato sulla base del numero delle istanze di accesso al beneficio presentate dagli studenti e/o dalle loro famiglie, in ciascuna finestra temporale, tenendo conto dei tetti massimi di spesa definiti per l'a.s. 2023/24 dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con la già citata nota n. 8393 del 13 marzo 2023, per ciascuna classe della scuola secondaria di 1° grado; per la scuola secondaria di 2° grado, invece, si terrà conto dei valori massimi di spesa assegnati a ciascuna classe delle diverse tipologie di scuola frequentata, fermo restando l'applicazione del precedente punto d);
- f) ai Comuni sarà richiesto l'avvio tempestivo delle attività propedeutiche (*istruttorie di propria competenza sulle istanze presentate, trasferimenti alle scuole, gare per l'acquisto dei testi, manifestazioni di interesse rivolte alle cartolerie finalizzate alle procedure del buono libro digitale, etc.*) all'erogazione del beneficio che potrà sostanziarsi nel riconoscimento del rimborso finanziario e/o nella concessione dei buoni-libro digitali e/o nell'attivazione del servizio di comodato;
- g) al fine di agevolare e rendere efficienti i controlli in capo ai Comuni dei requisiti di accesso al beneficio di cui al paragrafo a), sarà espletata a cura della Regione la pre-istruttoria informatizzata sulla piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, avvalendosi funzioni di interoperabilità di cui al citato protocollo di intesa tra Ministero dell'Istruzione e Regione Puglia sottoscritto in data 23.11.2020 e della cooperazione applicativa con il SII, rilasciata ad Arti – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, consulente scientifico del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione.

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 come integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014 n. 126, il presente provvedimento comporta la variazione in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come di seguito specificato:

**BILANCIO VINCOLATO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

PARTE ENTRATA

COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE" - ENTRATE RICORRENTI

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f. 2023
19.03	E2039500	Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo - L. 448/98	E.2.01.01.01	+ € 12.625.909,70

L'importo di € € **12.625.909,70** corrisponde allo stanziamento del Ministero dell'Istruzione disposto con Decreto Direttoriale n. 425 del 30 marzo 2023, di cui il tesoriere regionale ha richiesto emissione della reversale di incasso con il provvisorio di entrata n. 3700/2023.

Titolo Giuridico: D.D. del MIM n. 425 del 30 marzo 2023

Debitore: Ministero dell'Istruzione e del Merito.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Missione e Programma	Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2023
19.03	U0911020	Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (448/98)	4.7	1	U.01.04.01.02	+ € 12.625.909,70

La variazione di bilancio proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011, all'accertamento dell'entrata e agli impegni di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Istruzione e Università con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4,

lettere e k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 (art. 51 del D. Lgs. 118/2011), propone alla Giunta:

- 1) **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
- 2) **Di approvare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto, in seguito all'iscrizione di risorse pari a € 12.625.909,70 con vincolo di destinazione alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2023/2024.
- 3) **Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
- 4) **Di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 che costituisce, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 5) **Di incaricare**, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011.
- 6) **Di stabilire** che l'individuazione dei beneficiari per ciascuno dei comuni della Puglia avverrà attraverso l'emanazione dell'Avviso unico regionale per la fornitura dei libri di testo e/o sussidi didattici rivolto agli studenti e alle loro famiglie, la cui dotazione finanziaria viene così ripartita tra due finestre temporali, la prima ordinaria aperta nei mesi di giugno-luglio al fine di garantire il beneficio sin dall'inizio dell'anno scolastico, e la seconda nei mesi di settembre-ottobre al fine di garantire alle famiglie che non hanno presentato domanda nella prima finestra di poter comunque beneficiare del suddetto contributo:
 - a. **prima finestra temporale: € 10.732.023,25** (pari all'85% della dotazione finanziaria)
 - b. **seconda finestra temporale: € 1.893.886,45** (pari al 15 % della dotazione finanziaria).
- 7) **Di approvare** i criteri di riparto tra i Comuni della Regione Puglia dei fondi destinati alla concessione di contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici in favore delle famiglie meno abbienti per l'a.s. 2023/2024 come riportati in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.
- 8) **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione Università all'attuazione di ogni eventuale ulteriore successivo adempimento.
- 9) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. "Politiche del Lavoro e del Diritto allo Studio"

(Dott.ssa Maria Forte)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio

(Ing. Barbara Loconsole)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro

(Dott. Sebastiano Leo)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
- 2) **Di approvare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto, in seguito all'iscrizione di risorse pari a € 12.625.909,70 con vincolo di destinazione alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2023/2024.
- 3) **Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
- 4) **Di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 che costituisce, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 5) **Di incaricare**, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011.
- 6) **Di stabilire** che l'individuazione dei beneficiari per ciascuno dei comuni della Puglia avverrà attraverso l'emanazione dell'Avviso unico regionale per la fornitura dei libri di testo e/o sussidi didattici rivolto agli studenti e alle loro famiglie, la cui dotazione finanziaria viene così ripartita tra due finestre temporali, la prima ordinaria aperta nei mesi di giugno-luglio al fine di garantire il beneficio sin dall'inizio dell'anno scolastico, e la seconda nei mesi di settembre-ottobre al fine di garantire alle famiglie che non hanno presentato domanda nella prima finestra di poter comunque beneficiare del suddetto contributo:
 - a. **prima finestra temporale: € 10.732.023,25** (pari all'85% della dotazione finanziaria)
 - b. **seconda finestra temporale: € 1.893.886,45** (pari al 15 % della dotazione finanziaria).
- 7) **Di approvare** i criteri di riparto tra i Comuni della Regione Puglia dei fondi destinati alla concessione di contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici in favore delle famiglie meno abbienti per l'a.s. 2023/2024 come riportati in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.
- 8) **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione Università all'attuazione di ogni eventuale ulteriore successivo adempimento.

- 9) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera della Sezione Istruzione e Università del 26/05/2023 n. SUR/22

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio				
Programma	7	Diritto allo studio				
Titolo	1	spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 12.625.909,70 € 12.625.909,70	0,00 0,00 0,00
				0,00		
Totale Programma	7	Programma 7 - Diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 12.625.909,70 € 12.625.909,70	
TOTALE MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 12.625.909,70 € 12.625.909,70	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 12.625.909,70 € 12.625.909,70	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 12.625.909,70 € 12.625.909,70	0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	trasferimenti correnti				
Tipologia	1	trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 12.625.909,70 € 12.625.909,70	0,00 0,00 0,00
			residui presunti	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	2	trasferimenti correnti	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	€ 12.625.909,70 € 12.625.909,70	0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 12.625.909,70 € 12.625.909,70	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 12.625.909,70 € 12.625.909,70	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Firmato digitalmente da:
MARIA RAFFAELLA
LAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 05-06-2023
11:10:31
Seriale certificato:
884755
Valido dal 19-01-2021 al
19-01-2024



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2023	22	31.05.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023 # 2025. AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER ISCRIZIONE DI RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE ALLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO PER L' A. S. 2023/2024. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI E PER IL RIPARTO DEI FONDI AI COMUNI.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
31.05.2023 14:02:49
GMT+01:00



Firmato digitalmente da
Dirig
NICOLA PALADINO
DR. NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 862

Agenzia Regionale per le Politiche attive del lavoro (A.R.P.A.L. Puglia) - Nomina del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato) come modificato dalla Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dal Direttore del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione Avv. Silvia Pellegrini e dal Segretario della Presidenza della Giunta Regionale Dott. Roberto Venneri, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato) disciplina le funzioni e i compiti conferiti alla regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'art. 18 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183);
- l'art. 7 della suddetta Legge regionale istituisce l'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. Puglia), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per il lavoro;
- con D.G.R. n. 2070 del 15 dicembre 2020, è stato nominato il Direttore generale dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. Puglia);
- la Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23 recante *“Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)”*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 119 del 3 novembre 2022 Supplemento e dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1, dello Statuto della Regione Puglia, ha revisionato il sistema di *governance* dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. Puglia),
- l'art. 9 della menzionata L.R. n. 29/2018, come modificato, statuisce espressamente che:
 - “1. Sono organi dell'ARPAL:
 - a) il presidente;
 - b) il consiglio di amministrazione;
 - c) il direttore;
 - d) il revisore unico.”
 - 2. Il presidente è nominato con deliberazione della Giunta regionale su proposta del presidente della stessa ed è scelto, previa valutazione del relativo curriculum, tra personalità in possesso di elevate competenze in materia di organizzazione e amministrazione e documentata esperienza pluriennale, almeno quinquennale, a livello nazionale o internazionale nell'ambito sia pubblico che privato. Il presidente dura in carica tre anni con facoltà di rinnovo per un ulteriore triennio. L'incarico di presidente non può eccedere in ogni caso quella della legislatura regionale e resta in carico sino alla nomina del nuovo presidente per le attività di ordinaria amministrazione, e comunque, non oltre novanta giorni dall'insediamento della nuova Giunta regionale, secondo il vigente ordinamento. Il trattamento economico del presidente è determinato dalla Giunta regionale all'atto della nomina.
 - 3. Il presidente:
 - a) ha la rappresentanza legale dell'Agenzia;
 - b) presiede il consiglio di amministrazione, di cui convoca e coordina le riunioni e ne definisce l'ordine del giorno;

- c) *cura i rapporti con l'amministrazione regionale e rappresenta l'Agenzia nei tavoli istituzionali con gli organismi regionali, nazionali e internazionali;*
 - d) *garantisce, con il consiglio di amministrazione, la coerenza dell'azione dell'Agenzia con gli indirizzi strategici e gli atti di vigilanza approvati dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 8 e 12;*
 - e) *presenta annualmente alla Giunta regionale una relazione sull'attività svolta dall'Agenzia, congiuntamente al direttore;*
 - f) *procede alla proposta di valutazione del direttore, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;*
 - g) *laddove ne ravvisi la necessità, attribuisce deleghe speciali anche di rappresentanza al direttore;*
 - h) *trasmette alla Giunta regionale gli atti di cui all'articolo 12.*
4. *Il consiglio di amministrazione è composto oltre che dal presidente, da due membri nominati per tre anni con deliberazione della Giunta regionale. L'incarico è rinnovabile una sola volta e in ogni caso la durata non può eccedere quella della legislatura regionale. Valgono anche per il consiglio di amministrazione le norme vigenti in tema di prorogatio, nelle more della nomina della nuova compagine, come descritte al comma 2. Se nominati nel triennio in sostituzione di altri cessati a vario titolo nel corso del mandato, l'incarico termina allo scadere dell'intero consiglio di amministrazione, salva la norma in tema di prorogatio. I membri del consiglio di amministrazione sono scelti tra personalità di elevata e comprovata esperienza e professionalità, nell'ambito dei servizi e delle politiche attive per il lavoro e nel campo della formazione professionale, nonché della comprovata esperienza di almeno cinque anni nel settore di riferimento. Nella scelta dei membri degli amministratori è assicurato il rispetto del principio di equilibrio di genere con le modalità e nei limiti di cui alla vigente normativa. Ai membri del consiglio di amministrazione è riconosciuto un compenso determinato dalla Giunta regionale all'atto della nomina.*
5. *Il consiglio di amministrazione, nell'ambito degli indirizzi fissati dalla Giunta regionale, definisce gli obiettivi dell'Agenzia. Su impulso del presidente, garantisce la coerenza dell'azione dell'Agenzia con gli indirizzi strategici e gli atti di vigilanza approvati dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 8 e 12.*
6. *Il consiglio di amministrazione, in particolare:*
- a) *coordina, pianifica e indirizza l'attività dell'Agenzia;*
 - b) *su proposta del direttore:*
 - 1) *adotta il bilancio preventivo pluriennale e annuale e quello di esercizio e i regolamenti di cui all'articolo 7, comma 2;*
 - 2) *adotta, inoltre, il Piano della performance contenente il Piano annuale e triennale dell'attività dell'Agenzia, la Relazione sulla performance, nonché la dotazione organica e le relative modificazioni e il Piano triennale dei fabbisogni del personale.*
 - c) *adotta più in generale ogni provvedimento di alta organizzazione dell'Agenzia.”;*
- con D.G.R. n. 24 del 24 gennaio 2017 sono state approvate le “Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato” le quali, all'art. 8, comma 5, prevedono espressamente che: “Laddove la nomina sia disposta direttamente con deliberazione di Giunta regionale senza un previo atto di designazione, la struttura amministrativa regionale competente per materia acquisisce, di regola, nell'ambito dell'attività istruttoria finalizzata alla predisposizione ed adozione della stessa deliberazione, i curricula e le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità resa ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, della specifica normativa di settore e delle vigenti disposizioni anticorruzione. Nei casi in cui non sia possibile o sia eccessivamente oneroso o difficoltoso per l'Amministrazione acquisire previamente le dichiarazioni sulla assenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità, la deliberazione di nomina è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione di tale dichiarazione da parte dell'interessato entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina”.

Premesso altresì che:

- l'art. 2, al comma 2, della summenzionata L.R. n. 23/2022, ha espressamente previsto che *“Nel periodo transitorio tra la decadenza prevista dal comma 1 e la nomina del consiglio di amministrazione, le relative funzioni sono svolte dal direttore del dipartimento regionale politiche del lavoro, istruzione e formazione, nei limiti della gestione ordinaria e senza ulteriore compenso”*;
- il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, si è insediata nell'esercizio delle funzioni previste dal predetto art. 2, comma 2, della L.R. 23/2022;
- l'art. 3, della L. R. n. 23/2022, *“Invarianza finanziaria”*, stabilisce che *“Ai maggiori oneri si provvede modulando il compenso del direttore generale, del consiglio di amministrazione e del revisore unico nei limiti dell'attuale stanziamento di euro 165 mila”*.

Considerato che:

- al fine di dare piena operatività agli organi dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. Puglia), si rende necessario procedere alla nomina del Presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione, in possesso delle competenze e dei requisiti stabiliti dall'art. 9 della L.R. n. 29/2018, nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 8, comma 5, delle *“Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato”*;
- nel rispetto del succitato art. 3, della L.R. n. 23/2022, al fine di garantire il principio di invarianza finanziaria, nonché alla luce di quanto previsto ad analoghi organi amministrativi, l'indennità da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione è stabilita come segue:
 - per il Presidente del Consiglio di Amministrazione è riconosciuta un'indennità complessiva annua onnicomprensiva di imposte ed oneri pari ad € 15.000,00 (quindicimila/00);
 - per ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione un'indennità complessiva annua onnicomprensiva di imposte ed oneri pari ad € 10.000,00 (diecimila/00).

Ritenuto di dover provvedere, tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare il conseguente atto deliberativo

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 E DEL D.LGS. N. 196/2003,
COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997 nonché dell'art. 9 L.R. 29/2018 così come modificata dalla L.R. n.23/2022, propone alla Giunta:

1. **di approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. **di nominare quale componente con funzioni di Presidente del consiglio di amministrazione**, per i compiti di cui all'art. 9 del Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. Puglia), come modificato dalla Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23, il/la _____;
3. **di nominare quale componente del consiglio di amministrazione**, per i compiti di cui all'art. 9 del Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29, come modificato dalla Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23 dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. Puglia) il/la _____;
4. **di nominare quale componente del consiglio di amministrazione**, per le funzioni di cui all'art. 9 del Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29, come modificato dalla Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23 dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. Puglia) il/la _____;
5. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 10 delle *"Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato"*, approvate con DGR n. 24 del 24/01/2017, le funzioni di rappresentanza riconosciute in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazioni non sono delegabili;
6. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 10 delle *"Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato"*, approvate con DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva, essendo subordinata l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
7. **di incaricare**, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione dell'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (ARPAL) di effettuare le verifiche sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità, informando tempestivamente degli esiti le competenti strutture regionali;
8. **di stabilire**, nel rispetto del citato art. 3, della L.R. n. 23/2022, al fine di garantire il principio di invarianza finanziaria, nonché alla luce di quanto previsto per analoghi organi amministrativi, l'indennità da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione è stabilita come segue:
 - per il Presidente del Consiglio di Amministrazione è riconosciuta un'indennità complessiva annua omnicomprensiva di imposte ed oneri pari ad € 15.000,00 (quindicimila/00);

- per ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione un'indennità complessiva annua onnicomprensiva di imposte ed oneri pari ad € 10.000,00 (quindicimila/00).

9. **di stabilire** che i predetti incarichi avranno durata di tre anni con decorrenza dall'approvazione della presente Deliberazione;
10. **di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione ai soggetti interessati;
11. **di disporre** che il presente provvedimento sia comunicato al Gabinetto del Presidente ed ai Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza della Regione Puglia e dell'ARPAL;
12. **di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sui siti istituzionali e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Il Segretario della Presidenza della Giunta Regionale
(Dott. Roberto Venneri)

L'Assessore proponente
(Prof. Sebastiano Leo)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione presentata dall'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. **di nominare quale componente con funzioni di Presidente del consiglio di amministrazione**, per i compiti di cui all'art. 9 del Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. Puglia), come modificato dalla Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23, il Dott. BENIAMINO DI CAGNO;
3. **di nominare quale componente del consiglio di amministrazione**, per i compiti di cui all'art. 9 del Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29, come modificato dalla Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23 dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. Puglia) la Avv. SERENA TRIGGIANI;

4. **di nominare quale componente del consiglio di amministrazione**, per le funzioni di cui all'art. 9 del Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29, come modificato dalla Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23 dell'Agenda Regionale per le politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. Puglia) il Dott. DONATO LITURRI;
5. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 10 delle *"Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato"*, approvate con DGR n. 24 del 24/01/2017, le funzioni di rappresentanza riconosciute in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazioni non sono delegabili;
6. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 10 delle *"Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato"*, approvate con DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva, essendo subordinata l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- 6.1 **Di precisare**, altresì, che al Dott. Donato Liturri non sono attribuite deleghe gestionali dirette;
7. **di incaricare**, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione dell'Agenda Regionale Politiche Attive del Lavoro (ARPAL) di effettuare le verifiche sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità, informando tempestivamente degli esiti le competenti strutture regionali;
8. **di stabilire**, nel rispetto del citato art. 3, della L.R. n. 23/2022, al fine di garantire il principio di invarianza finanziaria, nonché alla luce di quanto previsto per analoghi organi amministrativi, l'indennità da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione è stabilita come segue:
 - per il Presidente del Consiglio di Amministrazione è riconosciuta un'indennità complessiva annua omnicomprensiva di imposte ed oneri pari ad € 15.000,00 (quindicimila/00);
 - per ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione un'indennità complessiva annua omnicomprensiva di imposte ed oneri pari ad € 10.000,00 (quindicimila/00).
9. **di stabilire** che i predetti incarichi avranno durata di tre anni con decorrenza dall'approvazione della presente Deliberazione;
10. **di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione ai soggetti interessati;
11. **di disporre** che il presente provvedimento sia comunicato al Gabinetto del Presidente ed ai Responsabili della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza della Regione Puglia e dell'ARPAL;
12. **di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sui siti istituzionali e sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

GAL CAPO DI LEUCA

Prot.n. 923/23 del 19/06/2023

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Bando pubblico Intervento 4.2 "Servizi al turismo rurale - 7^a scadenza (15/02/2023)".

DETERMINA DEL RUP prot. n. 923/23 del 19 giugno 2023 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni e integrate nelle sedute del 09/05/2019 e aggiornate nella seduta del 05/11/2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Capo di Leuca scarl, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Capo di Leuca scarl sottoscritta in data 08 novembre 2017 e trasmessa al GAL con prot. n. 019612 del 09 novembre 2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 277;

VISTO il verbale del CdA del 29/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 4.2 "Servizi al turismo rurale";

VISTO il verbale del CdA del 02/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, con il quale è stato modificato e integrato l'Allegato A "Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007 aggiungendo i codici ATECO: 49.32.20 - 50.10.00 - 50.30.00 - 77.21.02 - 79.11.00 - 79.12.00 - 91.01.00 - 93.11.30 ed inserendo tutte le aziende agricole appartenenti alla sezione A divisioni 01 e 02 della classificazione ATECO per la realizzazione di attività e servizi turistici multifunzionali;

VISTO il verbale del CdA del 22/09/2022 con il quale è stata deliberata la riapertura del Bando pubblico relativo all'Intervento 4.2 – 7a scadenza - pubblicata sul BURP n. 110 del 13/10/2022;

VISTA la Determina del RUP del 09/12/2022 pubblicata su BURP n. 135 del 15/12/2022 con la quale è stata prorogata al 11/01/2023 la scadenza dei termini per la presentazione delle DDS a valere sul bando pubblico int. 4.2;

VISTA la Determina del RUP del 10/01/2023 pubblicata su BURP n. 4 del 12/01/2023 con la quale è stata prorogata al 30/01/2023 la scadenza dei termini per la presentazione delle DDS a valere sul bando pubblico int. 4.2;

VISTA la Determina del RUP del 30/01/2023 pubblicata su BURP n. 12 del 02/02/2023 con la quale è stata prorogata al 15/02/2023 la scadenza dei termini per la presentazione delle DDS a valere sul bando pubblico int. 4.2;

VISTA la Determina del RUP, prot.n. 712/2023 del 15/05/2023, di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento;

VISTA la pubblicazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno sul sito del GAL e sul BURP n. 46 del 18/05/2023;

CONSIDERATO che sono decorsi i termini previsti dalla normativa per la presentazione di eventuali ricorsi o riesami;

RILEVATO che non è pervenuto a questo GAL alcuna richiesta di riesame o ricorso avverso la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento per i soggetti le cui domande di sostegno risultano in posizione utile in graduatoria o avverso gli esiti istruttori negativi;

RILEVATO che il CdA, nella seduta del 24/02/2023, ha deliberato la riapertura del bando pubblico int. 4.2 (8° scadenza) con risorse disponibili pari ad € 86.029,00 e che ha deliberato di non impegnare l'importo di € 178.556,79 sino al termine dell'istruttoria delle n. 7 DdS pervenute per la settima scadenza (15/02/2023) del bando pubblico int. 4.2;

RILEVATO che, essendo decorsi i termini di cui all'art. 19 e non essendo pervenute richieste di ricorso o riesame, il contributo pubblico totale delle DdS collocate in posizione utile in graduatoria per il bando pubblico int. 4.2 – 7° scadenza ammonta ad € 86.542,72;

RILEVATO che, pertanto, si sono liberate risorse in termini di contributo pubblico per il bando pubblico int. 4.2 pari ad € 92.014,07;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- ✓ che, essendo decorsi i termini previsti dalla normativa per la presentazione di eventuali ricorsi e riesami, la graduatoria provvisoria delle DdS per il bando pubblico int. 4.2 – 7° scadenza, diventa definitiva e, pertanto, funzionale alla concessione del sostegno agli aiuti come riportata nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- ✓ di procedere alla trasmissione dei provvedimenti di concessione ai richiedenti il sostegno le cui domande sono risultate ammissibili e in posizione utile in graduatoria;
- ✓ di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico approvato con verbali del CdA del 29/05/2019 (pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019), del 02/07/2019 (pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019)

- e del 30/06/2022 (pubblicato sul BURP n. 75 del 07/07/2022);
- ✓ di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.galcapodileuca.it e sul BURP;
 - ✓ di stabilire che la pubblicazione della graduatoria definitiva e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DdS.

Tricase, 19/06/2023

Il R.U.P.
Dr Giosuè Olla Atzeni



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato A)

G.A.L. CAPO DI LEUCA S.C. A R.L.



PSR PUGLIA 2014-2020 – PAL “IL CAPO DI LEUCA E LE SERRE SALENTINE”

MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2

GRADUATORIA DEFINITIVA

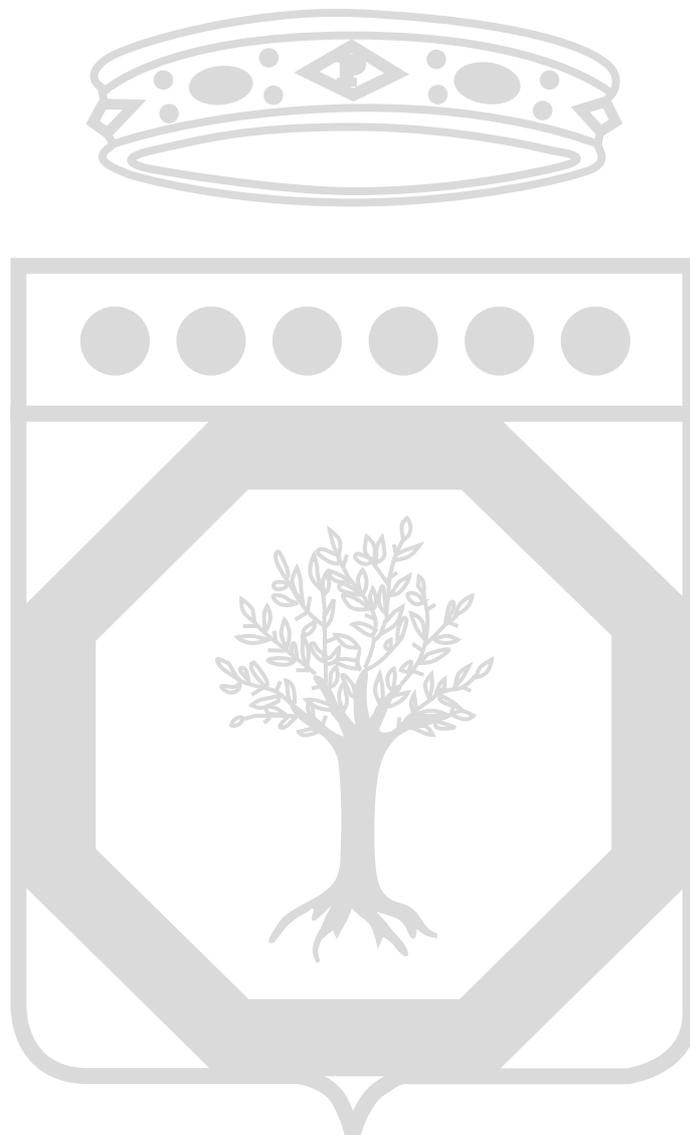
DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO INTERVENTO 4.2

“Servizi al turismo rurale”

VII scadenza: 15/02/2023

N.	DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE
1	SANTORO MICHELA	50	€ 64.126,16	€ 32.063,08
2	GRIMALDI FEDERICO	45	€ 39.749,48	€ 19.874,74
3	D'AQUINO DI CARAMANICO GABRIELLA	40	€ 69.209,80	€ 34.604,90

Tricase, 19/06/2023



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)